ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **330**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa

(Esercizio 2022)

Trasmessa alla Presidenza il 3 gennaio 2025

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

Doc. **XV**
n. **330**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa

(Esercizio 2022)

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE (AQP) s.p.a.

2022

Relatore: Primo referendario Domenico De Nicolo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

dott.ssa Valeria Craca

Determinazione n. 169/2024

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 dicembre 2024,

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141 con il quale il suddetto Ente è stato trasformato in Acquedotto Pugliese s.p.a., a norma dell'art. 11 comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59;

visto il bilancio di esercizio di Acquedotto Pugliese s.p.a. al 31 dicembre 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo referendario Domenico De Nicolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2022;

CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo– e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di Acquedotto Pugliese s.p.a. per l'esercizio 2022 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per detto esercizio.

RELATORE

Domenico De Nicolo

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA 1

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO 2

1.1 Acquedotto Pugliese s.p.a. 2

1.2 Affidamento e gestione del Servizio idrico integrato 3

1.3 Il quadro regolatorio del servizio idrico integrato 4

1.4 La normativa regionale 5

1.5 Autorità idrica pugliese 5

1.6 Acquedotto Pugliese S.p.a. in relazione al Testo unico società partecipate 6

1.7 La delibera della Giunta regionale Puglia 3 maggio 2023 7

1.8 La legge regionale n. 14 del 28 marzo 2024 9

2. GLI ORGANI 10

2.1 Governance della Società 10

2.2 Assemblea dei soci 10

2.3 Consiglio di amministrazione 10

2.4 Presidente del Consiglio di amministrazione 11

2.5 Collegio sindacale 12

2.6 Compensi degli organi sociali 12

2.7 Società incaricata della revisione legale 15

2.8 Organismo di vigilanza 15

3. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE 17

3.1 Struttura organizzativa 17

3.2 Direttore generale 18

3.3 Controlli interni 19

3.4 Anticorruzione e trasparenza 19

3.5 Personale 20

3.5.1 *Turnover* 21

3.6 Costo del personale 23

3.7 Incarichi esterni 25

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 26

4.1 Servizi erogati 26

4.2 Le tariffe 28

4.3 Investimenti 30

4.4 Contributi e sovvenzioni regionali e statali 31

4.5 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe* (React-EU) 32

4.6 Attività contrattuale 38

4.7 Il contenzioso 39

4.8 Il contenzioso con E.I.P.L.I. 39

4.9 Il contenzioso ARERA 40

4.10 La gestione dei crediti 41

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE 46

5.1 Il bilancio per l'esercizio 2022 46

5.2 Stato patrimoniale 46

5.2.1 Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi 49

5.2.2 Debiti verso BEI 51

5.2.3 Debiti verso fornitori 52

5.2.4 Debiti verso la controllata 52

5.2.5 Debiti verso la controllante 52

5.2.6 Debiti tributari 53

5.2.7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 54
5.2.8 Altri debiti 54
5.2.9 Impegni, garanzie e passività potenziali 55
5.3 Conto economico e risultato di esercizio 55
5.3.1 Conto economico 56
5.3.2 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione 58
5.4 Rendiconto finanziario 59
6. GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE E IL BILANCIO CONSOLIDATO 61
6.1 Il Gruppo Acquedotto Pugliese. ASECO s.p.a. 61
6.2 Il sequestro dell'impianto e la sospensione dell'attività 62
6.3 Capitalizzazione di ASECO s.p.a. e rapporti finanziari controllante-controllata 62
6.4 Operazione Nuova ASECO 64
6.4.1 La delibera della Sezione regionale di controllo Puglia n. 35 del 2023 65
6.4.2 Gli atti successivi 66
6.4.3 Il ricorso al Giudice Amministrativo di AGCM 67
6.4.4 Le ricadute finanziarie dell'operazione su AQP s.p.a. 68
6.5 Organizzazione, organi e personale di ASECO s.p.a. 71
6.6 Risultati della gestione di ASECO s.p.a. 71
6.7 Bilancio consolidato 72
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 77

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione 13
Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale 13
Tabella 3 – Personale dipendente al 31.12.2022* 21
Tabella 4 - Classificazione del personale dipendente* 21
Tabella 5 - Contratti applicati al personale dipendente al 31.12.2022 21
Tabella 6 - Nuove assunzioni e *Turnover* (numero) 22
Tabella 7 - Nuove assunzioni e *Turnover* (percentuali) 22
Tabella 8 - Cessazioni (numero) 23
Tabella 9 - Cessazioni (percentuale) 23
Tabella 10 - Costi del personale 24
Tabella 11 - Retribuzioni minime e del personale per qualifica 24
Tabella 12 – Incarichi esterni 25
Tabella 13 - Componenti della tariffa 28
Tabella 14 - Composizione della componente costi operativa 29
Tabella 15 - Contributi e sovvenzioni regionali e statali 32
Tabella 16 - Progetti PNRR al 30.06.2024 36
Tabella 17 - Appalti aggiudicati per metodo di scelta del contraente 38
Tabella 18 - Contenziosi 39
Tabella 19 - Crediti per anzianità del triennio 2020-2022 43
Tabella 20 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore 44
Tabella 21 - Crediti nominali per soggetti debitori 45
Tabella 22 - Attivo dello stato patrimoniale 47
Tabella 23 - Passivo dello stato patrimoniale 48
Tabella 24 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Attivo) 49
Tabella 25 – Stato patrimoniale riclassificato per macro – classi (Passivo) 50
Tabella 26 - Finanziamento BEI 51
Tabella 27 - Debiti verso fornitori 52
Tabella 28 – Debiti verso imprese controllate 52
Tabella 29 – Debiti verso imprese controllanti 53

Tabella 30 – Debiti tributari 53
Tabella 31 – Debiti verso istituti previdenziali 54
Tabella 32 – Altri debiti 54
Tabella 33 – Conto economico 57
Tabella 34 – Conto economico riclassificato a margine di contribuzione 58
Tabella 35 - Rendiconto finanziario 60
Tabella 36 - Stato patrimoniale consolidato (Attivo) 73
Tabella 37 - Stato patrimoniale consolidato (Passivo) 74
Tabella 38 - Conto economico consolidato 75
Tabella 39 - Rendiconto finanziario consolidato 76

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma 18

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della Acquedotto Pugliese s.p.a. relativa all'esercizio 2022 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato deliberato dalla Sezione con determinazione n. 121, adottata nell'adunanza del 31 ottobre 2023 e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura– Documento XV, n. 158.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 Acquedotto Pugliese s.p.a.

Acquedotto Pugliese s.p.a., con sede legale in Bari, deriva dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (EAAP) disposta dal decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 141, in attuazione della delega di cui agli artt. 11, comma 1, lett. b) e 14, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997 n. 59 sul riordino degli enti pubblici nazionali.

A seguito di tale trasformazione, Acquedotto Pugliese s.p.a., d'ora in avanti anche Società o AQP s.p.a., è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle attività istituzionali dell'Ente preesistente, inserito dalla legge 20 marzo 1975 n. 70, sul riordino degli enti pubblici, tra quelli non economici nazionali preposti a servizi di pubblico interesse, assumendo la gestione del servizio idrico integrato (SII) nell'Ambito territoriale ottimale (A.T.O.) Puglia, il più grande in Italia come estensione, con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti.

La Società gestisce, inoltre, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania, appartenenti all'ambito distrettuale Calore-Irpino, e fornisce la risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano s.p.a., gestore del servizio idrico integrato per l'A.T.O. Basilicata.

Lo statuto sociale indica quale oggetto sociale di AQP s.p.a. anche la costruzione di acquedotti e di altre infrastrutture idriche; l'esercizio diretto e/o indiretto di attività riguardanti la captazione, la adduzione, la potabilizzazione, l'accumulo, la distribuzione e vendita di acqua ad usi civili, industriali, commerciali e agricoli; la costruzione e la gestione di tronchi e impianti di fognatura e depurazione; il servizio di raccolta, allontanamento, rassegna ai recapiti finali dei reflui; il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, anche attraverso l'esercizio di impianti industriali a ciò dedicati; l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete e l'assunzione di servizi pubblici in genere; nonché le attività accessorie e strumentali alle precedenti.

AQP s.p.a. ha detenuto dal 2009 sino alla fine del primo trimestre del 2023 l'intero capitale sociale di ASECO s.p.a., società operante nel comparto ecologico mediante attività di recupero, compostaggio e valorizzazione di rifiuti organici.

AQP s.p.a., quale società capogruppo e controllante, e ASECO s.p.a., quale società controllata, costituiscono il Gruppo Acquedotto Pugliese s.p.a..

Alla fine del mese di marzo del 2023, peraltro, nell'ambito dell'operazione denominata *Nuova ASECO,* i cui termini saranno esplicitati in prosieguo (cap. 6), AQP s.p.a. ha trasferito ad AGER, Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, il 40 per cento della sua partecipazione sociale in ASECO s.p.a.

Il capitale sociale di AQP s.p.a., pari a euro 41.385.573,60, è rappresentato da 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna; dal giugno del 2011 l'intero capitale sociale è detenuto dalla Regione Puglia che opera, dunque, nella Società in posizione di socio ed azionista unico.

Il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. decreto *sblocca Italia*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ha eliminato ogni riferimento all'obbligo del socio pubblico di avviare le procedure di dismissione delle azioni detenute in AQP s.p.a., abrogando l'inciso dell'art. 4 del decreto legislativo n. 141 del 1999 che originariamente tale obbligo prevedeva.

1.2 Affidamento e gestione del Servizio idrico integrato

L'affidamento del servizio idrico integrato per l'A.T.O. Puglia ad AQP s.p.a. trova titolo direttamente nella legge statale, conseguendo al subingresso della nuova Società nei compiti che facevano capo all'Ente preesistente, per come disposto dal richiamato decreto legislativo n. 141 del 1999.

Le specifiche modalità di gestione ed erogazione del servizio da parte di AQP s.p.a., per l'ambito territoriale pugliese, sono invece disciplinate, oltre che dal quadro regolatorio nazionale, illustrato nel paragrafo successivo, dalla Convenzione conclusa in data 30 settembre 2002 dalla Società con il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia; tale atto, nell'attribuire ad AQP s.p.a. la gestione in esclusiva del servizio nei comuni dell'ambito territoriale di riferimento e nell'impegnarla ad attuare quanto previsto dal Piano d'ambito, stabilendo anche i livelli di qualità e i criteri per la determinazione della tariffa, integra, in sostanza, il contratto di servizio previsto dalla legislazione statale per l'affidamento a un gestore dei servizi pubblici locali a carattere industriale.

Il termine di scadenza dell'affidamento del servizio ad AQP s.p.a., fissato originariamente al 31 dicembre 2018, è stato prorogato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1 commi 904 e segg.) alla data del 31 dicembre 2021 e dal decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34 (art. 1), convertito,

con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, alla data del 31 dicembre del 2023; da ultimo, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (art. 16 *bis*) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ha fissato il termine di scadenza dell'affidamento al 31 dicembre 2025.

1.3 Il quadro regolatorio del servizio idrico integrato

Il quadro regolatorio nazionale del servizio idrico integrato, quale insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, è offerto essenzialmente dagli artt. 141 e segg. del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. Codice dell'ambiente) e, per quanto non diversamente previsto, trattandosi di un tipico servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, dalla disciplina generale fissata, da ultimo, dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in attuazione della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021.

Ampi spazi di regolazione sono peraltro riservati dalla normativa di settore (art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; art. 1, comma 528, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) all'Autorità di settore, cioè all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - precedentemente denominata Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico: AEEGSI - le cui dettagliate prescrizioni concernono tanto l'organizzazione e la gestione tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato, quanto la tariffazione e la pianificazione degli interventi; ad ARERA competono, inoltre, funzioni di controllo e sanzionatorie nei confronti dei gestori, nonché i poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, in materia di concorrenza e regolazione dei servizi di pubblica utilità.

AQP s.p.a. opera, in definitiva, in un mercato regolamentato con riferimento alla definizione tanto dei criteri per la determinazione della tariffa, quanto degli *standard* tecnici e contrattuali di erogazione del servizio, frequentemente rinforzati nella loro vincolatività dalla previsione di penali e di indennizzi agli utenti.

1.4 La normativa regionale

Il quadro regolatorio regionale concerne essenzialmente il controllo sulla Società da parte del socio pubblico, essendo AQP s.p.a. direttamente partecipata da Regione Puglia, quale unico azionista.

Al riguardo viene in rilievo, in particolare, l'art. 25 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 26, con cui Regione Puglia ha inteso dotarsi di una nuova disciplina al fine di applicare e attuare in ambito regionale le disposizioni statali volte a stabilire forme più intense di controllo del socio pubblico sulle proprie partecipate.

Con delibera della Giunta regionale n. 812 del 25 maggio 2014 sono state approvate le linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia, concernenti l'esercizio dei poteri del socio pubblico da parte della medesima, nel rispetto di quelli dettati dal codice civile e della competenza esclusiva del legislatore statale; tali linee di indirizzo, aggiornate ed integrate dalla Giunta regionale con le delibere nn. 100 del 31 gennaio 2018, 1416 del 30 luglio 2019 e 570 del 12 aprile 2021, sono state, da ultimo, innovate dalla delibera n. 1902 del 18 dicembre 2023, anche al fine di meglio raccordarle con il nuovo quadro normativo statale relativo ai contratti e ai servizi pubblici.

AQP s.p.a. è destinataria delle predette linee di indirizzo in quanto società totalmente partecipata, ancorché non *in house,* non realizzando il controllo della Regione Puglia sulla Società i tratti tipici del controllo analogo come precisati dalla legislazione vigente e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria.

Tra Regione Puglia e AQP s.p.a. intercorrono, comunque, rapporti di natura finanziaria afferenti all'erogazione da parte dell'Ente territoriale di sovvenzioni e contributi pubblici previsti dai programmi di investimento e di finanziamento nazionali e comunitari, definiti sulla base della vigente normativa, e per i quali si rinvia alla parte della presente relazione dedicata alle attività istituzionali (cap. 4).

1.5 Autorità idrica pugliese

A seguito della soppressione, disposta dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 delle Autorità d'ambito territoriale ottimale previste dal decreto legislativo n. 152/2006, Regione Puglia, con la legge regionale 20 maggio 2011, n. 9, modificata dalla legge regionale 13 ottobre 2011, n. 27, ha istituito l'Autorità idrica pugliese, d'ora in avanti anche AIP, quale ente di governo dell'ambito

per l'A.T.O. Puglia.

All'Autorità Idrica Pugliese, ente pubblico non economico regionale, istituzionalmente rappresentativo dei comuni pugliesi, competono, tra l'altro: l'organizzazione unitaria nel territorio regionale del servizio idrico integrato; la determinazione dei livelli e degli *standard* di qualità e di consumo; l'approvazione del regolamento e della Carta del servizio idrico integrato e la vigilanza sull'erogazione del servizio da parte del soggetto gestore, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli *standard* stabiliti e al rispetto da parte del gestore degli obblighi assunti con la convenzione di affidamento.

AIP è tenuta inoltre a definire ed aggiornare periodicamente il programma degli investimenti che AQP s.p.a. è impegnata a realizzare per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale stabiliti da ARERA e degli obiettivi ulteriori stabiliti dalla medesima AIP e a partecipare al procedimento amministrativo di determinazione della tariffa del servizio, mediante l'elaborazione di una proposta tariffaria da sottoporre all'approvazione di ARERA.

Competerà ad AIP, infine, provvedere all'individuazione del gestore del Servizio idrico integrato per l'A.T.O. Puglia successivamente alla scadenza dell'affidamento in atto, attualmente fissata alla data del 31 dicembre 2025.

1.6 Acquedotto Pugliese S.p.a. in relazione al Testo unico società partecipate

AQP s.p.a., quale società a totale partecipazione pubblica regionale, a controllo pubblico, affidataria di un servizio di interesse generale e, più precisamente, di un servizio pubblico di rilevanza economica, rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico delle società a partecipazione pubblica (TUSPP) che, peraltro lascia ferme (art. 1 comma 4) le specifiche disposizioni di legge che disciplinano le società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

Un primo indice di specialità della Società risiede nel fatto che, pur istituita direttamente dallo Stato, mediante la trasformazione del preesistente ente pubblico nazionale disposta dal decreto legislativo n. 141 del 1999, al quale AQP s.p.a. resta pur sempre, ancor oggi, soggetta, la titolarità dell'intero suo capitale sociale, all'esito di un articolato e complesso percorso normativo, è stata affidata dallo Stato alla Regione Puglia.

Ulteriore significativo profilo di singolarità emerge da ciò, che l'affidamento del servizio ad AQP s.p.a., con riferimento all'A.T.O. Puglia, trova titolo direttamente nella legge statale, al di fuori dei moduli tipici di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica, operando, come si è già anticipato, la Convenzione del 2002 sostanzialmente in funzione di contratto di servizio.

Non meno rilevante appare la circostanza che, sempre con legge dello Stato, è stato disposto, in più occasioni, il differimento del termine di scadenza dell'affidamento del servizio ad AQP s.p.a. - in pratica, la proroga dell'affidamento *ex lege* - in evidente deroga alle comuni modalità di affidamento del servizio idrico integrato previste dalla normativa di settore.

Non si riscontrano, peraltro, rispetto ad AQP s.p.a., come già più sopra anticipato, elementi per annoverarla nell'ambito degli organismi *in house* della Regione Puglia, non venendo le linee di indirizzo che quest'ultima è statutariamente legittimata ad emanare per il funzionamento del Servizio idrico, come i controlli che la stessa può esercitare sui medesimi aspetti, a ridurre dall'esterno gli spazi di autonomia gestionale degli organi societari, né a restringerli al punto da collocarli in posizione servente, secondo schemi di etero-direzione; nello stesso senso, da ultimo, la già richiamata delibera della Giunta regionale n. 1902 del 2023, recante le nuove linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia, annovera la Società tra le controllate al 100 per cento dalla Regione, ma non tra quelle *in house*.

1.7 La delibera della Giunta regionale Puglia 3 maggio 2023

Come accennato in precedenza, alla scadenza del temine di affidamento del servizio, fissato dalla legge al 31 dicembre 2025, competerà all'ente di governo dell'A.T.O. Puglia, cioè ad AIP (e, per l'ambito distrettuale irpino, all'omologo Ente Idrico Campano) individuare il nuovo soggetto al quale affidare la gestione del servizio idrico integrato, nel rispetto della normativa di settore.

AIP, in particolare, dovrà avviare entro giugno 2024 le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di tale il soggetto, destinato a subentrare ad AQP s.p.a. anche nelle opere e negli impianti attualmente gestiti dalla medesima Società.

In considerazione di ciò il socio pubblico, Regione Puglia, ha richiesto ad AQP s.p.a. di individuare soluzioni organizzative volte a gestire la fase successiva alla scadenza dell'attuale

affidamento e a garantire la transizione verso modelli di affidamenti *in house* nel rispetto della normativa di settore.

AQP s.p.a. ha, pertanto, prodotto uno studio, trasmesso alle competenti strutture regionali, in merito alla fattibilità giuridica di un progetto di evoluzione societaria articolato in due fasi:

- la prima, intesa a porre in essere le opportune operazioni societarie per la trasformazione di AQP s.p.a. in un gruppo societario (Gruppo AQP) composto da una società *holding*, a capitale totalmente pubblico regionale, *AQP HoldCo*, e da una o più società operative a cui affidare le attività facenti capo, attualmente, ad AQP s.p.a.; in particolare: *AQP SII Puglia*, quale società costituita con i comuni pugliesi, tramite una partecipazione diretta o una società veicolo, al fine di realizzare le condizioni per l'affidamento *in house* del SII nell'A.T.O. Puglia; *AQP SII Campania*, quale eventuale società da costituire per l'espletamento delle attività di gestione del servizio idrico integrato nei dodici comuni campani, alla quale potrebbero partecipare i Comuni dell'Ambito distrettuale irpino al fine di realizzare le condizioni per l'affidamento *in house* di detto servizio; *NewCo Società Grande Adduzione (SG*A), quale eventuale società in cui far confluire le attività di gestione delle infrastrutture relative alla grande adduzione interregionale.
- la seconda, intesa alla creazione di una società *multiutility*, per valorizzare le sinergie tra il settore idrico, quello energetico e quello dei rifiuti, al fine di gestire servizi integrati più efficiente e con *standard* di qualità più elevati.

Sulla scorta di tale studio e all'esito delle risultanze istruttorie inerenti alla valutazione di fattibilità della divisata operazione di evoluzione societaria, la Giunta regionale pugliese, con deliberazione n. 607 del 3 maggio 2023, avente ad oggetto *Acquedotto Pugliese s.p.a. indirizzi per la realizzazione del percorso di evoluzione societaria*, ha impegnato AQP s.p.a. ad avviare il progetto di riorganizzazione societaria individuando le attività propedeutiche e, in particolare, quelle finalizzate alla costituzione della *holding AQP HoldCo* e della società operativa *AQP SII Puglia*, adempiendo all'onere di motivazione analitica circa le ragioni e le finalità che giustificano la scelta dell'*in house providing*, anche sotto il piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria.

1.8 La legge regionale n. 14 del 28 marzo 2024

Nella medesima prospettiva, Regione Puglia ha approvato la legge n. 14 del 28 marzo 2024, *Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti al Servizio idrico integrato*, intesa a consentire, al fine di rendere possibile il futuro affidamento *in house* del servizio idrico integrato ad AQP s.p.a. da parte dell'ente gestore dell'A.T.O. Puglia, cioè di AIP, l'ingresso nel capitale sociale di AQP s.p.a., in atto detenuto ancora interamente dalla Regione, dei comuni pugliesi, mediante il trasferimento a titolo gratuito dalla prima ai secondi, costituiti in una società veicolo, di una parte, pari al 20 per cento, delle azioni che rappresentano il capitale sociale e l'esercizio congiunto da parte dei soci del controllo analogo su AQP s.p.a..

Criticità concorrenziali con riferimento a quanto precede sono state, peraltro, evidenziate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, AGCM, che, in data 22 febbraio 2024, formulando le sue osservazioni sulla relazione ricognitiva della situazione gestionale del S.I.I. presentata a fine dicembre 2023 da AIP per il territorio di competenza, ha rilevato come, per effetto della individuazione a priori della forma di gestione del servizio idrico, del soggetto affidatario e della durata dell'affidamento operata dalla legge regionale in discorso, questa si palesi idonea a escludere *ex ante* il confronto concorrenziale, dovendo la scelta del modello gestionale *in house*, pur rientrando tra quelli ammessi dall'ordinamento, trovare comunque riscontro nella motivazione degli atti amministrativi che ad essa conducono: relazione *ex* art. 14 del d.lgs. n. 201 del 2022, e qualificata motivazione della delibera di affidamento, che avrebbe dovuto dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto.

2. GLI ORGANI

2.1 Governance della Società

Gli organi statutari di AQP s.p.a. sono quelli tipici dell'ordinario sistema di *governance* delle società di capitali previsto dal codice civile: assemblea dei soci, organo amministrativo e collegio sindacale.

Lo statuto consente la nomina di un Direttore generale, mentre vieta l'istituzione di ulteriori organi.

Ai componenti degli organi sociali non vengono erogati gettoni di presenza.

2.2 Assemblea dei soci

Trattandosi di società totalmente partecipata da Regione Puglia, questa ha operato in sede assembleare quale unico socio, intervenendo e votando in persona del suo Presidente o di un suo delegato, in attuazione delle indicazioni della Giunta regionale, alla quale compete anche, secondo le linee di indirizzo di cui alla propria delibera n. 812 del 2014, la previa designazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo della società.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Assemblea ordinaria di AQP s.p.a. si è riunita due volte: la prima, in data 13 luglio, per l'approvazione del bilancio di esercizio per il 2021[1]; la seconda, in data 15 dicembre, per procedere alla sostituzione di un consigliere di amministrazione dimessosi a luglio dello stesso anno.

2.3 Consiglio di amministrazione

L'organo amministrativo in carica per l'esercizio 2022, formato da quattro consiglieri e dal presidente, è stato nominato dal socio unico Regione Puglia nell'assemblea del 28 settembre 2021, con effetto da detta data sino a quella di approvazione del bilancio di esercizio 2023, nel rispetto dei criteri stabiliti dallo statuto e dalla legge, tra cui quelli in materia di equilibrio tra i generi.

Nel corso dell'esercizio, a seguito delle dimissioni presentate nel mese di luglio da uno dei

[1] Il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, c.d. Milleproroghe, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, in considerazione del perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria da covid 19, ha consentito la convocazione dell'assemblea per l'approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2021 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio: l'Assemblea di AQP s.p.a. per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 è stata convocata con nota prot. n. 39966 del 22 giugno 2022 e si è tenuta in data 13 luglio 2022

consiglieri di amministrazione, l'Assemblea dei soci, riunitasi in data 15 dicembre 2022, ha nominato un nuovo consigliere in sostituzione del dimissionario, prevedendone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

L'organizzazione e il funzionamento del Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. sono regolati - oltre che dal codice civile (artt. 2380 bis e segg.) e dallo statuto sociale - da uno specifico regolamento interno, adottato dal medesimo organo nel rispetto delle norme di legge e di statuto, tenuto conto della natura di società in controllo pubblico di AQP s.p.a., ed aggiornato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 16 aprile 2019.

Per effetto di quanto deliberato nella sua prima riunione, in data 14 ottobre 2021, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. ha provveduto, conformemente al codice civile (art. 2381), allo statuto sociale e alla delibera assembleare del 28 settembre 2021, all'attribuzione delle deleghe gestionali in seno al medesimo Consiglio.

Nella medesima riunione, su proposta del Presidente, nella prospettiva di una migliore gestione aziendale e in considerazione dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società e delle dimensioni della stessa, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. ha deliberato anche l'istituzione al suo interno di quattro comitati, ciascuno coordinato da un consigliere di amministrazione, con compiti istruttori, preparatori, consultivi e propositivi, di rilievo meramente interno, volti ad agevolare l'attività deliberativa dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. si è riunito 13 volte; oltre agli affidamenti riservati alla sua competenza, relativi all'esecuzione di opere, servizi e forniture, dei più importanti dei quali si farà cenno nella parte relativa all'attività contrattuale, e alle decisioni inerenti e conseguenti all'operazione Nuova ASECO, di cui pure si dirà in prosieguo, le delibere del Consiglio di maggior rilievo hanno riguardato la proroga dell'Organismo di vigilanza in scadenza alla fine del 2021 e la nomina di quello nuovo per il triennio 2022-2024, l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 e l'approvazione del bilancio individuale e di quello consolidato al 31 dicembre 2021.

2.4 Presidente del Consiglio di amministrazione

Lo statuto sociale di AQP s.p.a. prevede che il Consiglio di amministrazione, qualora non vi

abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i suoi membri un Presidente.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la legale rappresentanza della Società ed esercita le deleghe gestionali assegnategli dal Consiglio di amministrazione con la delibera in data 14 ottobre 2021, conformemente a quanto autorizzato dall'Assemblea dei soci in data 28 settembre 2021.

Al Presidente compete, inoltre, la convocazione del Consiglio stesso, la fissazione dell'ordine del giorno e il coordinamento dei lavori.

2.5 Collegio sindacale

Al Collegio sindacale di AQP s.p.a. competono i doveri e le funzioni previsti dagli artt. 2403 e segg. del codice civile. Esso si compone di tre membri effettivi e di due supplenti; il suo Presidente è nominato dall'Assemblea unitamente agli altri membri, nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge, compresi quelli sulla rappresentatività di genere, e dallo statuto sociale.

Il Collegio sindacale in carica per il triennio 2020-2022 è stato nominato dall'Assemblea dei soci di AQP s.p.a. del 24 luglio 2020 e dalla medesima reintegrato in data 5 marzo 2021, a seguito delle dimissioni di un suo componente, con sostituzione del componente cessato.

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 19 giugno 2023 il Collegio sindacale, nella medesima composizione, è stato confermato anche per il triennio successivo, con durata in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Le funzioni intestate al Collegio sindacale sono state regolarmente esercitate dai suoi membri in occasione delle assemblee sociali e delle sedute dell'organo amministrativo, partecipando alle stesse ed ivi esprimendo il proprio motivato avviso sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Collegio si è, inoltre, autonomamente riunito tredici volte, per l'esame e gli approfondimenti delle questioni più complesse afferenti alla gestione societaria.

2.6 Compensi degli organi sociali

La misura dei compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale è stabilita dall'Assemblea dei soci di AQP s.p.a. all'atto della loro nomina, per l'intero periodo di durata dell'incarico, nell'osservanza dei vincoli di spesa posti dalla normativa statale e da quella regionale di recepimento, nonché dalle linee di indirizzo regionali contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 812 del 2014 e s.m..

Per l'esercizio 2022, i compensi degli amministratori in carica risultano stabiliti dalla delibera assembleare di nomina del 28 settembre 2021; per uno dei consiglieri il mandato è a titolo gratuito, con rimborso delle spese documentate, trattandosi di titolare di trattamento pensionistico.

I compensi dei sindaci in carica nell'esercizio 2022 sono stati, invece, stabiliti dalla delibera assembleare di AQP s.p.a. del 24 luglio 2020.

I compensi effettivamente erogati agli organi sociali nel corso del 2022 sono riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione

Componenti	Compensi 2022	Rimborsi spesa 2022	Totale corrisposto 2022
Presidente del C.d.a.	55.000	1.609,30	56.609,30
Consigliere dal 1.1.2022 al 11.07.2022			
Consigliere dal 15.12.2022 al 31.12.2022	625		625
Consigliere	15.000	3.796,87	18.796,87
Consigliere	15.000	170	15.170
Consigliere	15.000	2.950,83	17.950,83
Totale	**100.625**	**8.527**	**109.152**

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale

Componenti	2022
Presidente collegio sindacale	75.000,00
Sindaco effettivo	50.000,00
Sindaco effettivo	50.000,00
Totale	**175.000,00**

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Nella determinazione dei compensi degli amministratori risulta rispettato, nelle more dell'emanazione del decreto del MEF di cui all'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 175 del 2016, il limite previsto dal comma 7 del medesimo articolo che, fino all'emanazione di detto decreto, lascia in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, a sua volta, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compreso la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non deve superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, pari per AQP s.p.a. a euro 150.000: i compensi annuali corrisposti

agli amministratori hanno effettivamente rispettato il limite massimo di euro 120.000.

Criticità emergono, peraltro, sotto il profilo del rispetto della previsione dell'art. 5, comma 9, dello stesso decreto-legge, per la corresponsione, nel corso dell'esercizio in esame, del compenso per la carica al Presidente del Consiglio di amministrazione, *ex* docente universitario, titolare dal novembre dell'anno precedente di trattamento pensionistico a carico della finanza pubblica.

Nella seduta del 23 novembre 2022, il Collegio sindacale, rilevata la criticità, ha invitato la Società a sospendere il pagamento del compenso predetto e a valutare di richiedere, in via cautelativa, la restituzione delle somme già a tale titolo erogategli in attesa delle determinazioni in merito del socio pubblico. Effettivamente, dal mese successivo al rilievo, la Società ha sospeso il pagamento dei compensi al Presidente.

In ordine alla spettanza o meno del compenso per la carica al Presidente, nell'agosto del 2023, il Direttore generale della Società, d'intesa con il Capo di gabinetto della Regione Puglia, ha richiesto un parere al Ministero della pubblica amministrazione, Dipartimento della funzione pubblica, chiedendo di valutare, da un lato, l'esclusione di AQP s.p.a. dall'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, in considerazione delle norme di diritto societario e dello statuto che attribuisce il potere di nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, non secondo le disposizioni dell'art. 2449 cod. civ. bensì all'Assemblea e, dall'altro, l'assenza di una specifica previsione normativa volta a disciplinare la sopravvenienza dello *status* di quiescenza rispetto all'atto di conferimento dell'incarico.

Con nota prot. n. 53967 del 29 agosto 2023, il Capo del Dipartimento della funzione pubblica ha riscontrato la richiesta di parere, ribadendo per le società a controllo pubblico e, quindi, anche per AQP s.p.a., l'applicazione dell'art. 5 comma 9 del decreto-legge n. 95 del 2012 ma, nello stesso tempo, evidenziando, quanto alla possibilità di retribuire incarichi conferiti quando era ancora in servizio a soggetti successivamente collocati in quiescenza, la necessità di accertare preliminarmente la natura del compenso attribuito in ragione della vigente disciplina in materia di incumulabilità tra pensione e reddito da lavoro introdotta dall'art. 14 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e s.m.i.. La corresponsione di un'indennità, cumulabile con il trattamento di quiescenza, sarebbe dunque consentita nei limiti di quanto percepito dall'interessato prima del collocamento in quiescenza, fermo il rispetto del limite massimo annuo previsto dall'art. 23-

bis del decreto-legge n. 201 del 2011.

In realtà, come questa Sezione ha evidenziato in occasione della determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di AQP s.p.a. relativa all'esercizio 2021, l'art. 5 comma 9 del decreto-legge n. 95 del 2012, richiamato dall'art. 11 del TUSP, applicabile a tutte le società di cui al medesimo Testo Unico, con la sola esclusione di quelle quotate e delle loro partecipate, prevede che le cariche sociali attribuite al personale pubblico in quiescenza siano svolte a titolo gratuito, senza distinguere a seconda che l'assunzione delle medesime cariche abbia avuto luogo anteriormente o posteriormente al collocamento in quiescenza[2].

Da ultimo, l'operatività del divieto posto dall'art. 5 comma 9 citato anche alla vicenda in esame è stata confermata dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia con deliberazione n. 78/2024/PAR depositata in data 15 maggio 2024, riscontrando la richiesta di parere della Regione Puglia avanzata con nota del 30 aprile 2024.

2.7 Società incaricata della revisione legale

A norma dell'art. 2409 *bis* del cod. civ. e dello statuto sociale, la revisione legale di AQP s.p.a. viene esercitata da società iscritta nell'apposito registro.

L'incarico per il triennio 2021-2023, conferito dall'Assemblea dei soci di AQP s.p.a. del 25 giugno 2021 ad una società di revisione legale, previamente individuata mediante procedura aperta, per un corrispettivo omnicomprensivo di euro 389.901,20 oltre iva per l'intero triennio, ha scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

2.8 Organismo di vigilanza

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 15 marzo 2022, la Società ha conferito l'incarico di componenti esterni dell'Organismo di vigilanza *ex* d.lgs. n. 231 del 2011, dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2024, a due professionisti individuati all'esito di specifica procedura selettiva pubblica, nelle more della quale l'organo amministrativo aveva disposto la proroga dell'Organismo in carica al 31 dicembre 2021.

Il compenso annuo per i componenti esterni è stato fissato in euro 16.000 cadauno;

[2] Determinazione del 31 ottobre 2023, n.121, pag. 28. Nello stesso senso si è espresso anche il Consiglio di Stato (Sez. I) con il parere n. 309 del 4 febbraio 2020 e questa Sezione in occasione della deliberazione n. 48 del 5 maggio 2022

all'Organismo di vigilanza è stato assegnato un *budget* di euro 30.000 esclusivamente per l'esercizio delle sue funzioni.

L'Organismo in discorso, costituito oltre che dai due componenti esterni, dal componente interno, nella persona del dirigente responsabile della funzione sistemi di controllo interno, non retribuito per l'incarico, ha assolto i compiti e le funzioni previste dal richiamato decreto legislativo n. 231, dal Regolamento interno e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) di Acquedotto Pugliese S.p.a., comunicando e attuando il piano delle proprie attività, coordinandole con quelle del Collegio sindacale, del Responsabile per la prevenzione, della corruzione e per la trasparenza, e del Servizio di *internal audit*, monitorando gli esposti ricevuti dalla Società ed i procedimenti penali in corso.

Si evidenzia che per l'anno 2024, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 31 maggio 2024, è prevista l'utilizzazione dell'applicazione "Attestazioni OIV" disponibile sul sito *web* dell'Autorità nazionale anticorruzione - Anac, secondo le indicazioni di cui alla delibera n. 213 del 23 aprile 2024.

3. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

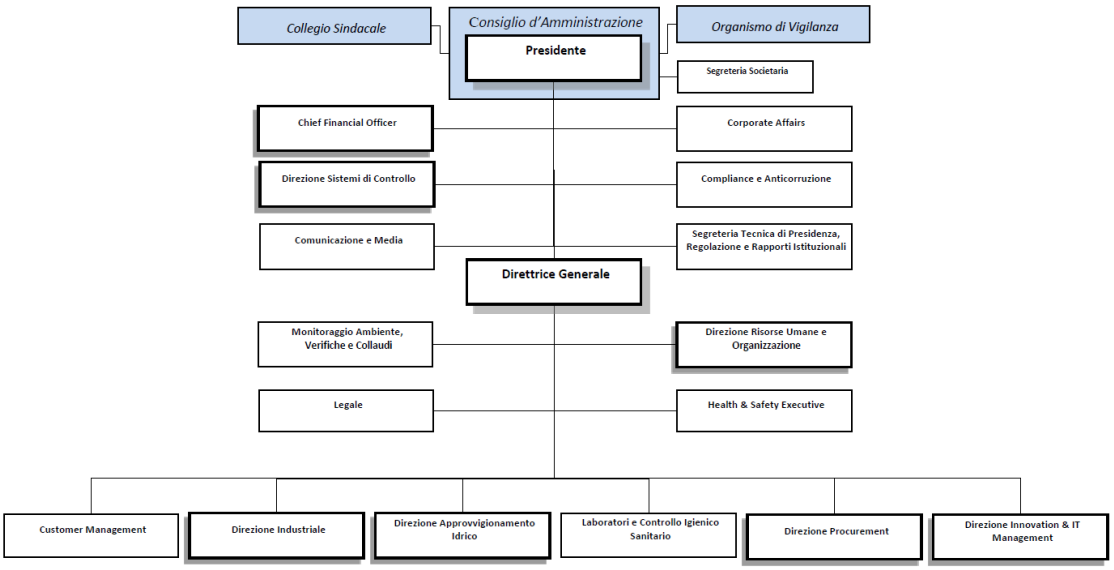
3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di AQP s.p.a. fa capo al Consiglio di amministrazione e, in particolare, al suo Presidente cui competono le attività di indirizzo e di alta direzione dell'impresa, secondo le linee indicate dal socio pubblico in sede assembleare, oltre quelle attinenti agli aspetti finanziari, amministrativi, di controllo e di *compliance*.

La direzione operativa della tecno-struttura e degli ulteriori servizi amministrativi, in funzione di ottimizzazione dei processi produttivi e di implementazione delle *performance* compete, invece, al Direttore generale.

La struttura organizzativa di AQP s.p.a. è graficamente riassunta nel seguente organigramma.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: dato fornito da AQP s.p.a.

3.2 Direttore generale

Come anticipato, lo statuto sociale consente la nomina del Direttore generale riservandola all'Assemblea dei soci, chiamata contestualmente a determinare anche la durata del contratto e il relativo compenso.

Il Direttore generale in carica per l'esercizio in esame è stato assunto, all'esito di selezione interna riservata al personale con qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro subordinato triennale, per un compenso annuo di euro 150.000 lordi, oltre ad una indennità di risultato di euro 40.000 lordi, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci di AQP s.p.a. in data 1° dicembre 2021.

In corso d'esercizio in esame il Direttore generale ha esercitato regolarmente le proprie attribuzioni, assolvendo anche compiti propositivi nei confronti dell'organo amministrativo, riferendo allo stesso sull'andamento aziendale a cadenza quadrimestrale e negli altri casi in cui è stata richiesto. Ha inoltre partecipato, senza diritto di voto, conformemente a quanto previsto dallo statuto sociale, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

3.3 Controlli interni

Le verifiche sul perseguimento e il conseguimento degli obiettivi aziendali all'interno di AQP s.p.a. competono alla Direzione sistemi di controllo che, pur riferendo al Presidente del Consiglio di amministrazione, opera in posizione di sostanziale autonomia sulla base di una metodologia *risk based,* incentrata sulla raccolta sistematica di informazioni, conoscenze e azioni finalizzate alla valutazione e al miglioramento dei processi gestionali e operativi e alla gestione dei rischi connessi.

Alla predetta Direzione sono assegnate, tra le altre, le attività di *risk management* e di *internal audit* sia ordinarie, secondo i relativi piani, sia straordinarie, a richiesta dell'organo amministrativo e degli altri organi sociali.

La medesima Direzione svolge anche attività strumentali e di supporto rispetto a quelle dell'Organismo di vigilanza.

3.4 Anticorruzione e trasparenza

Quale società in controllo pubblico AQP s.p.a. è tenuta, ai sensi dell'art. 2 *bis* della legge n. 6 novembre 2012 n. 190, introdotto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ad adottare misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2022, è stato aggiornato per il triennio 2023-2025 con delibera del medesimo organo in data 25 gennaio 2023, in coerenza con le indicazioni del Piano nazionale anticorruzione 2023-2025 (delibera Anac n. 7 del 17 gennaio 2023).

L'analisi dei rischi corruttivi è stata effettuata sia con riferimento alla capogruppo AQP s.p.a. sia con riferimento alla partecipata ASECO s.p.a.., ed ha interessato la totalità dei processi rilevanti a fini corruttivi.

L'attività di monitoraggio conferma, peraltro, talune criticità già rilevate in passato, afferenti all'adozione e all'aggiornamento delle procedure e al loro adeguamento alle modifiche normative intervenute, al miglioramento delle attività di programmazione e all'implementazione di un più efficace sistema di controllo di gestione rispetto all'intero ciclo di vita dei contratti.

La procedura di *whistleblowing* di AQP s.p.a. e ASECO s.p.a. è stata aggiornata dall'organo amministrativo in data 23 novembre 2022, in occasione dell'aggiornamento del MOGC *ex* d.lgs. n. 231 del 2001, con adeguamento alle indicazioni dell'Anac e del Garante per la protezione dei dati personali.

AQP s.p.a. assolve agli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge mediante pubblicazione nella sezione Società trasparente della *home page* del proprio sito istituzionale; gli obblighi risultano rispettati reperendosi agevolmente i dati, le informazioni e gli atti per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione anche mediante collegamenti ipertestuali della predetta sezione ad altre sezioni dello stesso sito.

3.5 Personale

Il personale dipendente di AQP s.p.a. al 31 dicembre 2022 è costituito da 2.238 unità, tutte assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con un incremento di 158 unità rispetto al 2021, pari alla differenza tra 227 nuove assunzioni e 69 cessazioni del rapporto.

L'incremento di personale, approvato da Regione Puglia con deliberazione di Giunta n. 424 del 22 marzo 2022, conforme al piano strategico 2022-2026 e alla programmazione del fabbisogno di personale della Società, è finalizzato a dotarla di risorse umane numericamente e tecnicamente idonee a raggiungere gli obiettivi di qualità del servizio stabiliti dall'Autorità di regolazione, ARERA, e a fronteggiare le mutate condizioni di contesto.

Le nuove assunzioni hanno riguardato, in massima parte, personale tecnico (ingegneri, geometri, chimici) e operativo (fontanieri, addetti alla ricerca delle perdite, alla conduzione e manutenzione degli impianti); le rimanenti assunzioni hanno riguardato personale da impiegare nei processi di gestione della clientela e di supporto all'innovazione digitale.

Nell'esercizio 2022, come nei precedenti due, AQP s.p.a. ha impiegato ulteriori 17 unità di personale dipendente della controllata ASECO s.p.a., distaccate presso la Società capogruppo a seguito della sospensione delle attività dell'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa (TA) per il sequestro del medesimo disposto dall'Autorità giudiziaria.

Tabella 3 – Personale dipendente al 31.12.2022*

	2021	2022
AQP	2.080	2.238
ASECO	17	17
Totale	**2.097**	**2.255**

*Il dato comprende il Direttore generale.
Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Tabella 4 - Classificazione del personale dipendente*

Personale in servizio	2022
Dirigenti	30
Quadri	164
Impiegati	1369
Operai	675
Totale	**2.238**

*Il dato comprende il Direttore generale.
Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

La forza lavoro femminile è pari a circa il 20 per cento di quella complessiva e il 60 per cento ha un'età inferiore a 50 anni. La forza lavoro maschile rappresenta, invece, circa l'80 per cento della forza lavoro complessiva e il 52 per cento ha un'età inferiore a 50 anni.

Le unità di personale in *part time* sono 17 (15 donne e 2 uomini); la restante parte del personale dipendente è in regime di lavoro a tempo pieno.

Nella tabella seguente sono rappresentati i contratti collettivi nazionali di lavoro che trovano applicazione all'interno del Gruppo AQP s.p.a. Il contratto collettivo nazionale di lavoro delle piccole e medie imprese è applicato esclusivamente al personale dipendente di ASECO.

Tabella 5 - Contratti applicati al personale dipendente al 31.12.2022

CCNL	2022	% sul totale
Gas- Acqua	2.055	91
Dirigenti – Conferservizi	30	1
Igiene Ambientale (FISE)	153	7
Piccola e Media Industria Metalmeccanica	17	1
Totale	**2.255**	**100**

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

3.5.1 *Turnover*

Come anticipato, nel corso del 2022 AQP s.p.a. ha effettuato complessivamente 227 assunzioni, inserendo in organico personale tecnico e operativo da impiegare nelle attività di potenziamento e miglioramento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento idrico e fognario, e in quelle di gestione dell'intera rete idrica e fognaria.

Le assunzioni, programmate avendo riguardo anche ai pensionamenti previsti per gli esercizi successivi, hanno riguardato anche settori particolarmente importanti, quali il *procurement*, l'ingegneria e la gestione dell'utenza, con inserimento di personale professionalizzato appositamente selezionato.

Tabella 6 - Nuove assunzioni e *Turnover* (numero)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2021	2022
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	3	6
		fra i 30 e i 50	14	33
		> 50	3	4
	N. totale di donne assunte		**20**	**43**
	Maschile	< 30	18	35
		fra i 30 e i 50	85	139
		> 50	12	10
	N. totale di uomini assunti		**115**	**184**
	Totale di assunzioni		**135**	**227**

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Tabella 7 - Nuove assunzioni e *Turnover* (percentuali)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2021	2022
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0,7	1,4
		fra i 30 e i 50	3,5	7,5
		> 50	0,7	0,9
	N. totale di donne assunte		**5**	**9,8**
	Maschile	< 30	1,1	1,9
		fra i 30 e i 50	5,0	7,7
		> 50	0,7	0,6
	N. totale di uomini assunti		**6,8**	**10,1**
	N. totale di assunzioni		**6,4**	**10,1**

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Le cessazioni dal rapporto di lavoro intervenute nell'esercizio in esame conseguono per la massima parte all'accesso di dipendenti alla pensione di vecchiaia, in relazione al quale un ruolo importante è stato giocato dall'intervento normativo di cui al decreto-legge n. 4 del 2019 (c.d. quota cento) che ha continuato a dispiegare i suoi effetti anche nell'esercizio 2022 e, per la

parte restante, all'attivazione da parte della Società, con l'assenso dei dipendenti interessati, di previsti meccanismi di esodo incentivato.

Tabella 8 - Cessazioni (numero)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2021	2022
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0	0
		fra i 30 e i 50	0	1
		> 50	10	5
	N. totale di donne cessate		**10**	**6**
	Maschile	< 30	0	1
		fra i 30 e i 50	3	4
		> 50	64	58
	N. totale di uomini cessati		**67**	**63**
	N. totale di cessazioni		**77**	**69**

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Tabella 9 - Cessazioni (percentuale)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2021	2022
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0,0	0,0
		fra i 30 e i 50	0,0	0,2
		> 50	2,5	1,1
	N. totale di donne cessate		**2,5**	**1,4**
	Maschile	< 30	0,0	0,1
		fra i 30 e i 50	0,2	0,2
		> 50	3,8	3,2
	N. totale di uomini cessati		**4**	**3,5**
	N. totale di cessazioni		**3,7**	**3,1**

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

3.6 Costo del personale

Il costo complessivo del personale dipendente per l'esercizio 2022, comprensivo del Direttore generale, risulta in aumento di circa 6,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, mentre è in diminuzione il costo medio per unità di personale, che passa da 54.303 per il 2021 a euro 53.789 per il 2022.

Tabella 10 - Costi del personale

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Salari	80.534.883	84.818.950	4.284.067	5,32
Oneri	23.539.956	24.743.793	1.203.837	5,11
Trattamento di fine rapporto	5.230.725	6.888.962	1.658.237	31,70
Trattamento di quiescenza	1.046.684	430.636	-616.048	- 58,86
Altri costi	3.271.931	3.497.751	225.820	6,90
Totale	**113.874.179**	**120.380.092**	**6.505.913**	**5,71**
Costo medio per unità	**54.303**	**53.789**	**-514**	**- 0,95**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio AQP s.p.a.

L'incremento del costo del lavoro complessivo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle maggiori retribuzioni e ai maggiori costi per accantonamento ferie, festività, turni e straordinari.

La seguente tabella opera il raffronto tra le retribuzioni minime e medie dei dipendenti per qualifica e i corrispondenti minimi contrattuali, incrementati dal 1° settembre 2022, sulla base del Ccnl Gas-Acqua applicato, come indicato in precedenza, a oltre il 90 per cento del personale.

Tabella 11 - Retribuzioni minime e del personale per qualifica

QUALIFICA	Minimo contrattuale (A)	Retribuzione minima (B)	Differenza %	Retribuzione media (C)	Differenza %
Quadri	3.203	3.203	-	3.945	23
Impiegati	1.749	1.749	-	2.462	41
Operai	1.575	1.575	-	2.057	31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Le retribuzioni minime corrispondono a quelle tabellari previste dal vigente c.c.n.l. Gas-Acqua. Le retribuzioni medie risultano, invece, più elevate incidendo su di esse differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle posizioni organizzative ricoperte da ciascun dipendente.

Il sistema premiale e incentivante, conformemente alle previsioni contrattuali vigenti, è basato per dirigenti e quadri sul metodo della gestione per obiettivi (MBO) con assegnazione annuale, ai primi, di obiettivi strategici di gruppo e individuali e, ai secondi, di obiettivi individuali; per la generalità del personale è prevista, invece, una premialità di risultato (PDR) sulla base di accordi sindacali aziendali a struttura triennale che fissano *target*, scala di variabilità e importi commisurati alla percentuale di realizzazione; nell'ambito del triennio e sulla base delle previsioni di *budget*, annualmente vengono fissati i valori obiettivi rispetto ai *target* individuati.

L'erogazione dei premi e degli incentivi avviene all'esito dell'approvazione del bilancio, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi.

3.7 Incarichi esterni

Gli incarichi di studio e di consulenza vengono conferiti dalla Società all'esito di procedure comparative conformi ai principi comunitari e alla normativa statale vigente.

In attuazione delle previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in tema di trasparenza, AQP s.p.a. ha istituito e reso operativo un sistema di pubblicità relativo a tutti gli incarichi esterni, inserendovi le informazioni inerenti alle modalità di selezione e al numero di soggetti interessati.

Tabella 12 – Incarichi esterni

Incarichi	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Consulenze tecniche	208.289	361.214	152.925	73,4
Consulenze amministrative e varie	48.129	440.666	392.537	815,6
Consulenze notarili	2.502	21.175	18.673	746,3
Totale	**258.920**	**823.055**	**564.135**	**217,9**
Consulenze legali	76.170	45.373	-30.797	-40,4
Totale	**335.090**	**868.428**	**533.338**	**159,2**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un decremento dei costi per consulenze legali a fronte, tuttavia, di un significativo incremento dei costi per consulenze tecniche, inerenti a operazioni peritali non comprimibili, connesse alle attività di progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali, e dei costi per consulenze amministrative, essenzialmente afferenti alla partecipazione di AQP s.p.a. a importanti progetti di ricerca cofinanziati.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Servizi erogati

Come già anticipato, AQP s.p.a. opera nel settore dei servizi idrici servendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti; la Società, in particolare, gestisce il servizio idrico integrato nell'A.T.O. Puglia ed il servizio di approvvigionamento in sub distribuzione per alcuni comuni pugliesi; gestisce, inoltre, il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania ricadenti nell'A.T.O. Campania Calore Irpino ed assicura l'approvvigionamento di risorsa idrica ad Acquedotto Lucano s.p.a., gestore del servizio idrico integrato nell'A.T.O. Basilicata.

L'espletamento di tali attività avviene attraverso la gestione di un sistema interconnesso di acquedotti della lunghezza di circa 20.000 km, di cui circa 5.000 di adduzione e 15.000 di distribuzione, che assicura l'approvvigionamento della risorsa idrica prevalentemente da fonti esterne al territorio regionale pugliese (Campania e Basilicata) e il suo vettoriamento verso tale territorio tramite opere di grande adduzione, rappresentando sotto tale profilo un *unicum* a livello nazionale e internazionale.

Il territorio servito da AQP s.p.a. rientra nel Distretto idrico dell'Appennino meridionale che, nel suo complesso, è dotato di sufficienti disponibilità di risorse idriche, ancorché non uniformemente allocate e distribuite, con conseguente necessità (in un quadro di sostenibilità e solidarietà dell'uso delle stesse) di grandi trasferimenti tra le diverse regioni.

Proprio in considerazione del rilievo sovraregionale del sistema idrico gestito, la Società opera in stretta relazione istituzionale con l'Autorità di Distretto dell'Appennino meridionale, cui compete tra l'altro la regolamentazione dei trasferimenti idrici fra le varie regioni rientranti nell'ambito distrettuale; AQP Pugliese s.p.a. partecipa, inoltre, ai tavoli tecnici indetti dall'Autorità di distretto e, tra questi, in particolare, all'Osservatorio distrettuale sugli utilizzi idrici.

Nell'esercizio 2022 AQP s.p.a. ha gestito il servizio di acquedotto in 260 comuni (248 pugliesi e 12 della provincia di Avellino); il servizio di fognatura in 247 comuni (245 pugliesi e 2 della provincia di Avellino) e il servizio di depurazione in 254 comuni (252 pugliesi e 2 della provincia di Avellino).

Le specifiche modalità di gestione del servizio - ferme restando le disposizioni del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm. e le altre normative statali e regionali in materia ambientale

e sanitaria - sono definite dall'atto di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, approvato da ARERA con delibera 27 dicembre 2017 n. 917 e ss. mm., e dall'atto di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, approvato da AEEGSI con delibera 23 dicembre 2015 n. 655 e ss. mm.

Il primo atto definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica del servizio, mediante l'individuazione di *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e di *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio (c.d. macro-indicatori), nonché di prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie per l'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Il secondo definisce, invece, i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del servizio mediante l'individuazione di tempi massimi e di *standard* minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, individuando altresì gli indennizzi automatici da riconoscere all'utenza per tutte le prestazioni soggette a *standard* specifici di qualità.

Le condizioni tecniche e contrattuali sono state raccolte, da ultimo, nel Regolamento del Servizio idrico integrato di AQP s.p.a., adottato dalla Società nel giugno del 2022, obbligatorio ed efficace per tutti gli utenti quale parte integrante e sostanziale di ogni contratto di somministrazione sottoscritto.

Nel corso del 2022 AQP s.p.a. ha altresì provveduto all'aggiornamento della Carta dei servizi, documento che definisce gli impegni che il gestore assume nei confronti degli utenti, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dei servizi forniti e il rapporto con gli utenti stessi.

Quanto alla infrastruttura, l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 141 del 1999 consente ad Acquedotto Pugliese s.p.a. di avvalersi di tutti i beni pubblici già in godimento dell'ente preesistente; l'assegnazione in gestione delle infrastrutture acquedottistiche è stata ribadita anche dalla predetta convenzione, ferma restando la loro proprietà in capo agli enti pubblici titolari, fino alla scadenza della medesima convenzione e alla formale consegna delle stesse ad altro gestore da individuarsi dall'autorità competente, osservando il principio di divaricazione tra proprietà pubblica delle reti e uso delle stesse in funzione dell'erogazione del servizio.

4.2 Le tariffe

Le tariffe per i servizi gestiti da AQP s.p.a. sono stabilite da AIP mediante applicazione di complessi parametri di calcolo definiti periodicamente e previamente da ARERA, denominati nel loro complesso metodo tariffario (MT), attuativi del principio di derivazione eurounitaria di *full cost recovery,* volto a consentire il recupero totale dei costi sostenuti dal gestore e il raggiungimento dell'equilibrio complessivo tra tali costi e i ricavi risultanti dalla gestione e dagli investimenti.

Con delibera n. 600 del 30 settembre 2021 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario idrico per il biennio 2022-2023; a seguito di ciò, AIP ha proceduto alla predisposizione tariffaria per l'A.T.O. Puglia con deliberazione n. 97 del 18 novembre 2022, con un aumento tariffario del 2 per cento sia per il 2022 che per il 2023.

Come evidenziato nel *report* integrato relativo all'esercizio in esame, con deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria di AIP accogliendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 a titolo di variazioni sistemiche, oltre all'istanza di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale tesa ad anticipare, almeno in parte, gli effetti del *trend* di crescita del costo dell'energia elettrica.

Il metodo tariffario idrico stabilito da ARERA per il periodo in considerazione, MTI-3 2020/2023, determina il monte ricavi garantito al gestore (*VRG*) in misura pari alla sommatoria dei costi operativi endogeni (*opex-end*) e dei costi operativi esogeni (*opex-al*), comprensivi dei costi ambientali e della risorsa (*environmental and resource cost*, *ERC*), dei costi per le immobilizzazioni (*capex*), del fondo nuovi investimenti (*FoNi*) e dei conguagli (*RC*).

La seguente tabella evidenzia l'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul *VRG* di AQP S.p.a. per le tariffe dell'esercizio 2022.

Tabella 13 - Componenti della tariffa

(*in mln*)

Componenti della Tariffa	2021	% sul totale	2022	% sul totale
Opex-end (inclusi costi ambientali)	231,88	45	232,58	44
Opex-al (inclusi costi ambientali)	156,09	30	178,69	34
Capex	70,14	13	71,98	13
FoNI	57,79	11	16,45	3
RC	3,73	1	31,78	6
Totale	**519,63**	**100**	**531,48**	**100**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a. esposti nel report integrato 2022

Le evoluzioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'A.T.O. evidenziano una sostanziale stabilità delle principali componenti del VRG.

L'andamento della quota endogena dei costi operativi e dei costi ambientali (*opex-end*), vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno sforzo di efficientamento, appare spiegabile interamente alla luce dell'evoluzione inflazionistica.

L'andamento della quota esogena dei costi operativi e dei costi ambientali (*opex-al*), cresciuta di ca. 23 milioni, risente dell'aumento dei costi di energia elettrica (+12 milioni), dell'aumento della componente tariffaria legata ai maggiori costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione (+5 milioni) e dell'introduzione della componente ambientale dovuta alla Regione Campania (+7 milioni), al netto della diminuzione dei costi di morosità (-1 milioni).

Nel 2022 i costi per gli investimenti realizzati (*capex*), sono aumentati di ca. 1,8 milioni rispetto al 2021, sebbene la loro incidenza sul totale sia rimasta invariata, mentre la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI) è diminuita (- 41 milioni), principalmente al fine di contenere la dinamica tariffaria.

Infine, la componente tariffaria legata ai conguagli per il 2020 (RC) nella tariffa 2022 è aumentata rispetto al 2021 (+28 milioni), per effetto dei maggiori costi ambientali sostenuti (+8,5 milioni), inclusa la componente ambientale dovuta alla Regione Campania, oltre che per effetto dei maggiori costi sostenuti a titolo di variazioni sistemiche (+19,5 milioni) e in particolare: trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, assunzione in gestione di nuovi comuni e nuovi tratti di rete.

La tabella che segue espone in dettaglio i costi operativi ammessi nella tariffa 2022 ai sensi del MTI-3 vigente.

Tabella 14 - Composizione della componente costi operativa

(in mln)

	2021	2022	% sul totale
Costi operativi endogeni	166,02	120,63	29,33
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,60	0,6	0,15
Costi aggiuntivi per la qualità tecnica	0,94	0,94	0,23
Costi aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione	8,57	13,16	3,20
Energia Elettrica	82,60	94,53	22,98
Costi ambientali e della risorsa	90,13	143,38	34,86
Morosità	30,11	29	7,05
Servizi all'ingrosso	7,74	7,93	1,93
Costi della regolazione	0,86	0,87	0,21
Altri costi	0,39	0,23	0,05
Totale	**387,98**	**411,27**	**6**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a. esposti nel report integrato 2022

Nel *report* integrato si rileva che la componente riconducibile a costi endogeni si è ridotta rispetto all'anno precedente di ca. 45 milioni, passando da ca. 166 milioni a ca. 121 milioni, mentre i costi ambientali e della risorsa sono aumentati nello stesso periodo di ca. 53 milioni, passando da ca. 90 milioni a ca. 143 milioni. Tale andamento è dovuto in parte ad una diversa allocazione dei costi tra le due componenti tariffarie (46 milioni), secondo un *trend* crescente derivante dalle richieste da parte di ARERA di procedere in tal senso, e in parte dall'aumento dei costi ambientali e della risorsa riconducibili agli approvvigionamenti idrici e agli altri contributi e oneri ambientali (+7 milioni).

I costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità contrattuale e i costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità tecnica sono rimasti costanti nel 2022 rispetto all'anno precedente, mentre i costi riconosciuti in tariffa per l'energia elettrica, che ammontano al 23 per cento del totale, sono cresciuti, come detto, di 12 milioni rispetto al 2021. Tale andamento è interamente dovuto all'introduzione da parte di ARERA della componente aggiuntiva di natura previsionale, volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del *trend* di crescita del costo dell'energia elettrica, di cui all'art. 20 c. 2 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 639 del 2021. I costi in parola saranno soggetti a conguaglio in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2024-2025, in funzione dei costi effettivamente sostenuti nel 2022.

Il metodo tariffario rifiuti per il periodo 2022-2025, MTR-2, riguardante la controllata ASECO s.p.a., è stato, invece, approvato da ARERA con la deliberazione n. 363 del 3 agosto che ha fissato i criteri *minimi* per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

4.3 Investimenti

Gli investimenti afferenti al servizio idrico integrato sono pianificati dalle autorità d'ambito e sottoposti all'approvazione definitiva di ARERA; i piani di investimento hanno estensione temporale di quattro anni, con revisione periodica degli stessi e a cadenza biennale.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha, in particolare, attribuito ad ARERA il compito di predisporre la sezione Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico; a tal fine, ARERA ha richiesto agli enti di governo degli ambiti territoriali la predisposizione e la trasmissione dell'elenco degli interventi da inserire nel predetto piano.

AQP s.p.a. ha supportato AIP, ente di governo dell'A.T.O. Puglia, nell'elaborazione della proposta trasmessa ad ARERA, in coerenza con le attività di revisione del programma degli interventi per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 e con la definizione del nuovo piano d'ambito per il medesimo ambito territoriale. ARERA ha approvato gli interventi proposti da AIP, volti essenzialmente a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito da acquedotto pugliese con sostituzione di tronchi vetusti ed ammalorati.

Nel febbraio del 2021 è stato adottato il nuovo Piano degli interventi (Pdi) per il quadriennio 2020-2023, aggiornato a novembre del 2022, con investimenti di 306 milioni di euro nel 2022 e di 518 milioni di euro nel 2023.

Oltre al Piano degli interventi, AIP ha adottato anche il Piano delle opere strategiche (Pos) per il periodo 2020-2027 relativo agli interventi infrastrutturali considerati prioritari, la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali.

Anche la progettazione degli interventi infrastrutturali programmati da AIP è curata da AQP s.p.a. che predispone e gestisce anche le procedure di affidamento dei lavori, curando la redazione dei bandi e degli altri documenti, compresi i capitolati e i disciplinari tecnici, che definiscono gli *standard* per la costruzione e la manutenzione delle opere del servizio idrico integrato.

Nell'esercizio 2022, come evidenziato nella relazione sulla gestione, AQP s.p.a. ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 312,8 milioni di euro, principalmente per interventi infrastrutturali (euro 151,4 milioni), per interventi di manutenzione straordinaria (euro 128 milioni) e per realizzazione di nuove derivazioni d'utenza, di allacciamenti idrici e fognari e relative estensioni (euro 33,4 milioni). Analizzando tale risultato per i principali *asset* di destinazione, AQP s.p.a. ha operato investimenti nel comparto acquedotto per euro 109,7 milioni, nel comparto depurazione per euro 106,4 milioni e in quello fognario per euro 69,9 milioni di investimenti.

4.4 Contributi e sovvenzioni regionali e statali

Acquedotto Pugliese s.p.a. è destinataria di sovvenzioni e contributi da parte di Regione Puglia e dello Stato, per lo più riferiti ad investimenti in opere del servizio idrico integrato. Nella tabella che segue, anche in considerazione delle informazioni disponibili sul Registro

nazionale delle sovvenzioni e degli aiuti di Stato, sono indicate le fonti di finanziamento e i contributi incassati dalla Società nell'esercizio 2022.

Tabella 15 - Contributi e sovvenzioni regionali e statali

(in mln)

Finanziamento	Ente finanziatore	Importo incassato 2022	Tipologia di contributo
2° Atto Integrativo Apq- Opere Pubbliche E Infrastrutture	Regione Puglia	46	Investimento
Commissario Delegato-Risorse Idriche	Regione Puglia	6.996	Investimento
FSC-APQ Depurazione – Risorse Idriche	Regione Puglia	10.859	Investimento
Interreg V-A Greecy- Italy 2014-2020 Coordinamento delle politiche internazionali – Sezione cooperazione territoriale	Interreg Va GRECIA-ITALIA 2014-2020 (co-finanziamento nazionale)	6	Costo
Interreg V-A Greecy- Italy 2014-2020 Coordinamento delle politiche internazionali – Sezione cooperazione territoriale	Interreg Va GRECIA-ITALIA 2014-2020 (co-finanziamento nazionale)	6	Investimento
Piani formativi aziendali	Piani formativi aziendali	184	Costo
POR 2000-2006- Risorse liberate – Fondo FESR	Regione Puglia	61	Investimento
POR- Puglia FESR- FSE 2014-2020- Azione 6.4 – Sub- Az. 6.4 a. RISORSE IDRICHE	Regione Puglia	317	Investimento
POR- Puglia 2014- 2020- RISORSE IDRICHE	Regione Puglia	30.754	Investimento
POR-PUGLIA2014-2020 –Opere Pubbliche E Infrastrutture	Regione Puglia	18.367	Investimento
Programma interreg.-Italia-Albania- Montenegro 2014-2020- sez. Risorse Idriche Investimento	Regione Puglia	51	Costo
Rimodulazione economie APQ Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque"	Regione Puglia	1381	Investimento
Totale complessivo		**69.028**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

4.5 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe* (React-EU)

Da novembre 2021, AQP s.p.a. è impegnata nelle attività programmatoria e progettuale volta ad intercettare e utilizzare le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, e dal complementare Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa, REACT-EU, sia nella posizione di soggetto attuatore, per i bandi-avvisi di finanziamento di cui sono destinatari Regione Puglia e AIP, sia in quella di proponente-beneficiario.

Con riferimento al Bando REACT-EU "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti", n. 18934 del 03 novembre2021 - Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse IV", AQP s.p.a., nella qualità di soggetto attuatore, ha proposto, per il tramite di AIP, soggetto proponente, la realizzazione di una serie di interventi di rinnovamento, risanamento e miglioramento delle reti idriche di distribuzione

(compresi quelli di digitalizzazione delle stesse) per un valore assommante complessivamente ad euro 99.750.000.

A fronte di tale richiesta il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ha inserito detti interventi nell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del predetto REACT-EU, con atto n. 4642 del 7 marzo 2022, per l'importo di euro 90.281.308,97; con successivo atto n. 6399 del 30 marzo 2022 il medesimo Ministero ha comunicato l'ammissione al finanziamento della proposta.

Tutti gli interventi candidati e finanziati dal REACT-EU risultano completati e avviati all'esercizio entro la scadenza temporale fissata dal bando del 31 dicembre 2023; entro la medesima data sono state rendicontate le spese effettivamente sostenute correlate all'investimento, pari a complessivi euro 102.234.926,60.

L'importo finanziato dal REACT-EU, pari a euro 92.532.732, è stato erogato in due *tranche*, la prima di euro 48.301.472 e la seconda di euro 44.231.360, mentre la differenza tra l'importo finanziato e la spesa effettivamente sostenuta, relativa alle spese non finanziate, resta a carico dell'ente di governo dell'A.T.O..

Per effetto del d.m. n. 4 del 12 gennaio 2022, AQP s.p.a. ha acquisito, nella qualità di soggetto attuatore (beneficiario: Regione Puglia) risorse PNRR, misura M2C2-23-4.1, per la realizzazione della Ciclovia dell'acquedotto pugliese - quota finanziata: euro 32.158.965,47 - importo progetto: euro 39.500.000.

Per tale intervento è stata acquisita un'anticipazione di euro 9.647.689, pari al 30 per cento del finanziamento assentito e risulta rispettata la programmazione temporale fissata dalla misura: le aggiudicazioni sono intervenute entro la data prescritta (31 dicembre 2023) e i lavori sono in fase di esecuzione.

A seguito del d.m. n. 517 del 16 dicembre 2021, AQP s.p.a. ha acquisito, nella qualità di soggetto beneficiario ed attuatore, risorse PNRR, misura M2C4-I4.1, per la realizzazione di due interventi relativi, rispettivamente: *all'Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di Interconnessione II Lotto - Condotta dalla Vasca di Canosa al Serbatoio di Foggia - I° Stralcio Funzionale* - quota finanziata: euro 37.600.000; importo progetto aggiornato e approvato: euro 97.000.000; e alla realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara - quota finanziata: euro 27.500.000; importo progetto aggiornato e approvato: euro 100.000.000.

Il 18 maggio 2022 sono stati sottoscritti dal Presidente di Acquedotto Pugliese s.p.a., per entrambi gli interventi, gli atti d'obbligo per l'accettazione dei finanziamenti; sono state, inoltre, richieste anticipazioni nella misura del 10 per cento dei finanziamenti assentiti, pari a un totale di euro 6.510.000. Ulteriori anticipazioni, nella misura del 20 per cento dei finanziamenti, sono state richieste ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).*

Per entrambi gli interventi l'aggiudicazione dei lavori, da ultimarsi entro la fine di marzo del 2026, è avvenuta entro la scadenza temporale fissata dalla tipologia di finanziamento (30 settembre 2023).

Per il primo intervento, la progettazione esecutiva è stata approvata il 26 febbraio 2024 e in data 7 marzo 2024 è intervenuta la consegna dei lavori.

Per il secondo intervento è attualmente in corso il procedimento amministrativo di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale richiesto dall'allegato III alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006.

AQP s.p.a. ha, inoltre, ottenuto in qualità di soggetto attuatore, per il tramite e di concerto con AIP, soggetto beneficiario, un ulteriore finanziamento di euro 50.000.000 (importo massimo finanziabile ai sensi del bando) per la realizzazione di una serie di interventi di *smart water management* e risanamento reti, a valere sulle risorse del Bando PNRR, Misura M2C4.4 I4.2, d.m. 24 agosto 2022, relativo alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti.

Lo stato di avanzamento dei relativi interventi, per i quali risulta incassata un'anticipazione di euro 5.000.000 (pari al 10 per cento del totale), è in linea con le scadenze fissate dal suddetto bando per quanto riguarda le aggiudicazioni (30 settembre 2023); le attività esecutive sono in corso con scadenze fissate al 31 febbraio 2026.

Quale soggetto attuatore AQP s.p.a. ha proposto, per conto di AIP, soggetto beneficiario, una serie di interventi di completamento e potenziamento del sistema fognario e di depurazione, da finanziarsi con le risorse previste dal Bando PNRR - Misura M2C4-I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione. Con d.m. n. 191 del 17 maggio 2022 gli interventi proposti sono stati ammessi a finanziamento per euro 42.768.000, importo massimo finanziabile.

Sono attualmente in corso le attività propedeutiche alla conclusione degli accordi di

programma tra i soggetti interessati; nelle more, AQP s.p.a. ha dato seguito alle attività previste nel cronoprogramma fissato dallo specifico bando di riferimento e risulta in linea con la programmazione temporale fissata, essendo stati aggiudicati i lavori entro la fine del 2023.

A seguito di bando del MIT n. 8541 del 19 giugno 2023 è stata avanzata richiesta di finanziamento, previa condivisione con AIP, per interventi sulle reti idriche e fognarie già ultimati alla data della domanda, come da richiesta ministeriale; tali interventi assommano compressivamente a euro 24.905.056 di cui 15.110.933 finanziabili ancora con fondi REACT-EU.

La formale richiesta di finanziamento è stata formalizzata da AIP con nota n. 4508 del 18 luglio 2023: al momento, si è in attesa di riscontro che, a seguito di interlocuzioni, consentirebbe di poter acquisire finanziamento REACT-EU residuale per due degli interventi individuati per complessivi euro 9.308.450 di cui 8.082.177 ammissibili a finanziamento.

Si riporta la tabella riassuntiva relativa ai progetti PNRR aggiornata al 30 giugno 2024.

Tabella 16 - Progetti PNRR al 30.06.2024

Titolo del progetto	Importo complessivo dell'intervento/ progetto	Importo dell'intervento/ progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato da altre fonti	Somme ricevute pnrr	somme pagate	Stato avanzamento del progetto	Obiettivi al 30.06.2024
Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione II lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale	97.000.000	97.000.000	37.600.000	59.400.000	11.280.000	14.772.281	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara	100.000.000	100.000.000	27.500.000	72.500.000	2.750.000	367.184	AVVIATO	RAGGIUNTI
Comune di Galatina - Realizzazione condotta di alimentazione idrica per le frazioni Guidano, Collemeto e Santa Barbara - NR021	6.000.000	6.000.000	2.733.044	3.266.956	819.913	1.316.504	AVVIATO	RAGGIUNTI
Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 3 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto FG (Lucera, Vieste e Ortanova) - NR041	6.800.000	6.800.000	3.097.450	3.702.550	929.235	741.088	AVVIATO	RAGGIUNTI
Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 3 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto BR (Torre Santa Susanna, Cisternino e Cellino San Marco) - NR042	6.600.000	6.600.000	3.006.349	3.593.651	901.905	837.039	AVVIATO	RAGGIUNTI
"Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 2 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto TA (Leporano e Palagiano) - NR043 "	4.600.000	4.600.000	2.095.334	2.504.666	628.600	198.046	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca, servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione + relazione geologica, mappatura dei sottoservizi e prelievo campioni e caratterizzazione chimico-fisica per le opere di rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Carpari - P1767	5.500.000	5.500.000	2.381.256	3.118.744	714.377	709.985	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca, servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione + relazione geologica, mappatura dei sottoservizi e prelievo campioni e caratterizzazione chimico-fisica per le opere di rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Specchia Tarantina - P1768	10.700.000	10.700.000	3.234.103	7.465.897	970.231	1.137.802	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca: Potenziamento dell'adduzione idrica per il serbatoio di Lanzo, mediante la realizzazione di una nuova condotta idrica, finalizzata al miglioramento dell'erogazione in località San Paolo. - P1769	3.300.000	3.300.000	1.503.174	1.796.826	450.952	12.890	AVVIATO	RAGGIUNTI
Comune di Mesagne - Interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche all'intero dell'abitato di Mesagne (BR) Servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche all'interno dell'abitato di Mesagne (BR) C.de Torretta e Grutti - P1770"	2.600.000	2.600.000	1.184.319	1.415.681	355.296	360.879	AVVIATO	RAGGIUNTI

Rifacimento della sub diramazione Ceglie Messapica - Ostuni - NR026	11.200.000	11.200.000	2.733.044	8.466.956	819.913	13.969	AVVIATO	RAGGIUNTI
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica nell'abitato di Taranto fraz. Talsano-San Donato - NR027	4.400.000	4.400.000	1.594.276	2.805.724	478.283	0,00	AVVIATO	RAGGIUNTI
Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche - NR029	8.000.000	8.000.000	3.644.059	4.355.941	1.093.218	183.508	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/c Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Appalto serv. SW - NR037	1.900.000	1.900.000	865.464	1.034.536	259.639	54.581	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/b1 Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - App. lav. E serv. - NR038	8.711.154	8.711.154	3.967.995	4.743.159	1.190.399	1.261.297	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/b2 Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - App. lav. E serv. - NR039	8.298.846	8.298.846	3.780.186	4.518.660	1.134.056	1.041.214	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/a Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Appalto fornitura - NR040	16.010.000	16.010.000	7.292.674	8.717.326	2.187.802	2.534.872	AVVIATO	RAGGIUNTI
3/a - Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche - Lotto nord - NR044	7.560.000	7.560.000	3.443.636	4.116.364	1.033.091	2.403.102	AVVIATO	RAGGIUNTI
3/b - Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche - Lotto sud - NR045	7.560.000	7.560.000	3.443.636	4.116.364	1.033.091	1.896.899	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - II Lotto funzionale del Tronco I da Castel del Monte (ANDRIA) a Masseria Summa (BITONTO)- NR009	7.548.965	7.548.965	7.548.965	0,00	4.529.379	165.659	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - Tronco II da Masseria Summa (BITONTO) al Nord idrico- opere 3e 3bis (GIOIA DEL COLLE) - NR010	11.295.000	11.295.000	11.295.000	0,00	6.777.000	1.529.298	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - Tronco III dal nodo idrico - opere 3 e 3bis (GIOIA DEL COLLE) al nodo idrico di Figazzano (CISTERNINO) - NR011	13.315.000	13.315.000	13.315.000	0,00	7.989.000	1.367.853	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento delle reti idrica e fognaria nell'abitato di Grottaglie - P1396	3.884.207	3.884.207	3.884.207	0,00	0,00	1.359.747	AVVIATO	RAGGIUNTI
Estendimento /completamento delle reti nel Comune di Castrignano del Capo - P1243	7.130.000	7.130.000	5.129.721	2.000.279	0,00	2.160.703	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento ed estendimento della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa - P1568	9.600.000	9.600.000	5.468.887	4.131.113	0,00	94.967	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Lizzano - P1540	10.629.746	10.629.746	3.258.777	7.370.969	0,00	3.016.120	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento depuratore di Taurisano - P1526	3.905.494	3.905.494	3.905.494	0,00	0,00	51.821	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce - P1524	13.018.315	13.018.315	13.018.315	0,00	0,00	2.537.000	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo - P1368	8.100.000	8.100.000	4.686.593	3.413.407	0,00	56.973	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento impianto di depurazione di Volturino - P1189	4.200.000	4.200.000	3.416.006	783.994	0,00	640.672	AVVIATO	RAGGIUNTI

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

4.6 Attività contrattuale

La Società applica la normativa in materia di contratti pubblici prevista per le imprese pubbliche operanti nei cosiddetti settori speciali.

Nell'esercizio 2022 le procedure indette e pubblicate da AQP s.p.a. per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture sono state complessivamente 470, per un valore a base d'asta di oltre 988 milioni di euro.

I contratti di appalto efficacemente aggiudicati da AQP s.p.a. nel medesimo esercizio sono stati complessivamente 1.448 per un valore di aggiudicazioni, esclusi oneri di legge, pari a euro 509.784.397.

Tabella 17 - Appalti aggiudicati per metodo di scelta del contraente

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa (*)	
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n. 50/2016	77			77	213.260.643
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016 **(*)**	327			327	153.754.964
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016)	20			20	37.883.164
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016)	1.012			1.012	27.892.547
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	12	12			76.993.079
Totale complessivo	**1.448**	**12**		**1.436**	**509.784.397**

* Nelle procedure negoziate sono comprese le 3 procedure ristrette per un valore di 19.092.775.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

La Società ha istituito un proprio sistema telematico permanente di pre-qualificazione, aperto a tutti gli operatori economici interessati agli affidamenti e articolato per tipologie di servizi e forniture e categorie di lavori.

Gli affidamenti diretti, nel rispetto dei limiti di importo previsti dalla normativa vigente, seguono alla previa valutazione di più preventivi presentati dagli operatori economici interessati, oppure concernono situazioni di manifesta infungibilità, con riferimento alle quali il ricorso ad altri fornitori potrebbe aver luogo a condizioni contrattuali deteriori.

4.7 Il contenzioso

AQP s.p.a. dispone di un ufficio legale interno, formato da avvocati legati alla Società da rapporto di lavoro dipendente, incaricati della gestione del contenzioso e del patrocinio giudiziale in sede giudiziaria ordinaria e amministrativa.

L'ufficio legale di AQP s.p.a. gestisce direttamente le attività giudiziali e stragiudiziali di recupero dei crediti insoluti con importo più elevato, mentre coordina quelle affidate a soggetti terzi, con procedura di evidenza pubblica, afferenti alla massa dei crediti di importo più contenuto.

Per le controversie e le consulenze di più elevata complessità, richiedenti specifiche professionalità - in particolare, per quelle afferenti al contenzioso tariffario e sanzionatorio con ARERA, di cui si dirà in prosieguo - AQP s.p.a. si avvale di avvocati esterni individuati tra quelli iscritti in un apposito elenco.

Il costo totale delle attività di patrocinio legale affidate a professionisti esterni, per l'esercizio 2022, ammonta a euro 1.389.386.

La tabella riassume al 31 dicembre 2022 il contenzioso di interesse della Società, distinto tra quello di interesse del giudice amministrativo e quello di interesse del giudice ordinario, evidenziando quello trattato dai legali interni e quello trattato da legali esterni.

Tabella 18 - Contenziosi

	Numero	G.A.	G.O.	Legale interno	Legale esterno
Pendenti al 31.12.2021	1736	40	1696	1655	81
Insorti nel 2022	327	32	295	254	73
Definiti nel 2022	684	30	654	631	53
Pendenti al 31.12.2022	1379	42	1337	1278	101

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

A fronte dei suddetti contenziosi la Società ha previsto un accantonamento al fondo rischi per sorte capitale di euro 10.918.190 e per spese legali di euro 140.905.

4.8 Il contenzioso con E.I.P.L.I.

Dal 2017 AQP s.p.a. è stato impegnato in un rilevante contenzioso con l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, E.I.P.L.I., ente pubblico che, tramite le infrastrutture gestite, fornisce acqua all'ingrosso per usi civili, irrigui ed industriali ai gestori del sistema idrico integrato di Puglia e Basilicata.

E.I.P.L.I. è stato soppresso e posto in liquidazione dall'art. 21, comma 10, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; peraltro, per effetto dell'art. 23, comma 2 *bis*, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, le funzioni di tale Ente, unitamente alle risorse umane e strumentali, sono state trasferiti ad *Acque del Sud s.p.a.,* società partecipata dal Mef, costituita, per effetto della medesima previsione normativa, dal 1° gennaio 2024[3].

Lamentando il mancato pagamento da parte di AQP s.p.a. dei corrispettivi per l'acqua grezza riveniente dagli invasi del Sinni e del Pertusillo, erogati alla medesima Società nel corso degli anni 2000-2008, per un importo di circa 34,1 milioni di euro, E.I.P.L.I. aveva convenuto davanti al giudice civile AQP s.p.a. che, per contro, contestava il fondamento della pretesa.

Mentre il giudizio di primo grado si era concluso con il rigetto della richiesta attorea, all'esito del giudizio di secondo grado, la Corte d'Appello di Bari, con sentenza n. 527 del 19 marzo 2021, ha condannato AQP s.p.a. al pagamento in favore di E.I.P.L.I. di euro 23.620.647,52 oltre accessori di legge.

In data 28 marzo 2024, nelle more della decisione del ricorso per Cassazione proposto da AQP s.p.a. avverso la sentenza di secondo grado, di cui comunque era stata disposta la sospensione dell'esecuzione sino al giudicato, la Società ha sottoscritto con E.I.P.L.I. un atto di transazione, per la definizione del contenzioso mediante il pagamento da parte di AQP s.p.a. di euro 18.000.000, *omnia*, da versarsi in tre *tranche* di euro 6.000.000 ciascuna (scadenza fine aprile, fine settembre e fine dicembre 2024) con copertura finanziaria assicurata dagli accantonamenti al fondo rischi e vertenze operati negli esercizi precedenti nell'eventualità della totale soccombenza.

4.9 Il contenzioso ARERA

Il contenzioso in atto con ARERA, affidato a legali esterni alla Società, è essenzialmente *tariffario*, vertendo sulla corretta formulazione, interpretazione e applicazione da parte della medesima Autorità dei criteri tecnici previsti dai metodi tariffari in vigore.

I giudizi pendenti davanti all'A.G.A. competente, TAR Lombardia, concernono ricorsi

[3] *Acque del Sud S.p.a.*, assolve principalmente i compiti della gestione, esercizio e manutenzione di grandi opere idrauliche e agisce quale fornitore all'ingrosso di acqua non trattata, per usi potabili agli Acquedotti Pugliese e Lucano ed al Consorzio Jonio Cosentino in Calabria, nonché, per usi irrigui, a nove consorzi di bonifica nelle regioni Basilicata, Campania e Puglia, e per usi industriali all'ILVA di Taranto e ad altri utenti minori

presentati da AQP s.p.a. avverso le delibere ARERA nn. 580 del 2019, 733 del 2021 e 362 del 2021, inerenti, rispettivamente, al metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio, all'aggiornamento del metodo tariffario idrico per il 2022 e 2023, e al metodo tariffario rifiuti per il periodo 2022-2025 di interesse della controllata ASECO s.p.a..

Quanto al contenzioso sanzionatorio, con sentenza in data 1° giugno 2023, passata in giudicato, il TAR della Lombardia ha annullato le delibera ARERA n. 421 del 2022, con cui era stata irrogata ad AQP s.p.a. una sanzione amministrative pecuniaria di euro 734.000 per violazioni in materia di servizio idrico integrato rilevate a seguito di una verifica ispettiva risalente al 2017.

4.10 La gestione dei crediti

Al fine di ridurre le morosità e incrementare le riscossioni, la Società ha intensificato già nel corso degli esercizi precedenti a quello di riferimento l'attività di recupero dei crediti nei confronti degli utenti morosi, procedendo, dopo una prima e informale segnalazione del debito al soggetto inadempiente, alla sua effettiva costituzione in mora, alla notifica del preavviso di sospensione e, infine, alla risoluzione contrattuale per le forniture attive e al conferimento di mandato al legale per il recupero del dovuto relativo alle forniture cessate.

La sospensione della fornitura agli utenti morosi, mediante il materiale distacco dalla rete eseguito da imprese affidatarie del corrispondente servizio, ha portato ad una riduzione della morosità sulle posizioni contrattuali attive.

L'elevato numero delle posizioni debitorie e l'oggettiva impossibilità di una loro integrale gestione con il solo personale interno ha indotto, inoltre, la Società ad affidare a legali esterni, individuati tramite apposita procedura di evidenza pubblica, il servizio di recupero dei crediti scaduti da più di sei mesi di importo inferiore a euro 10.000.

L'esigenza di tempestiva attivazione dei crediti della Società al fine di impedirne la prescrizione è divenuta da ultimo ancor più stringente in quanto, ricorrendo le condizioni previste dalla delibera ARERA n. 547 del 17 dicembre 2019 (e ss.mm. e ii.), applicative delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 10, della legge n. 27 dicembre 2017 n. 205 (come modificato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160), ove la fornitura idrica sia a servizio di utenze domestiche, di microimprese o professionisti, il termine di prescrizione del credito del gestore è di soli due anni (in luogo dei cinque precedenti) per gli importi contabilizzati con fattura avente scadenza

successiva al 1° gennaio 2020.

Sulle procedure di recupero dei crediti del gestore in atto è intervenuta, peraltro, direttamente l'Autorità di regolazione (ARERA) con la delibera n. 311 del 16 luglio 2019 (e ss. mm. e ii.), contenente un nuovo atto di regolazione della morosità nel Servizio idrico integrato (REMSI) con effetto dal 1° gennaio 2020.

Con tale atto ARERA ha riscritto *ex novo* l'intero processo di recupero crediti per il servizio idrico integrato, stabilendo sia le attività che i gestori possono mettere in campo per contrastare la morosità, sia le tempistiche minime che devono intercorrere tra ciascuna azione di recupero, al fine di operare una mediazione tra esigenze di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dei gestori e tutela dei clienti morosi, specialmente con riferimento alle utenze domestiche residenti, ai condomini ed agli utenti beneficiari di *bonus* idrico (in pratica, la maggior parte delle utenze gestite).

Le principali novità del REMSI concernono: l'invio di un primo sollecito bonario trascorsi almeno dieci giorni dalla scadenza della fattura; i contenuti minimi che la costituzione in mora deve contenere; l'obbligo del gestore, nei confronti dei condomini e dei clienti domestici residenti, di limitare la fornitura prima di procedere alla sua sospensione totale; l'obbligo per il gestore di concedere a richiesta del cliente piani di dilazione della durata minima di dodici mesi salvo diverso accordo tra le parti; la possibilità per i condomini di saldare il 50 per cento di quanto dovuto e la restante parte entro sei mesi; gli indennizzi a beneficio del cliente ove il gestore non rispetti le prescrizioni dell'autorità.

Negli effetti, al nuovo regolamento consegue una minore incisività e un sostanziale differimento nel tempo delle azioni di recupero dei crediti divisate nel corso degli esercizi precedenti a quello in esame, ancorché, per garantire l'equilibrio economico-finanziario dei gestori, ARERA preveda comunque che le somme fatturate e non incassate dopo due anni siano recuperate dal gestore attraverso le tariffe applicate negli anni successivi, con un tetto massimo del 7,1 per cento del fatturato (livello raggiunto da AQP s.p.a. nel 2021 pari a 5,06 per cento).

Nello stesso tempo, le procedure di recupero dei crediti insoluti hanno scontato, anche nel corso dell'esercizio 2021, come già in quello precedente, i gravi condizionamenti dovuti all'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del covid-19 e alle ricadute economiche dell'epidemia su larghe fasce della clientela.

In considerazione di tale emergenza, ARERA ha previsto con la delibera n. 60 del 12 marzo 2020, e nelle successive proroghe per il 2021, la temporanea disapplicazione delle norme in tema di limitazione, sospensione, disattivazione delle utenze a seguito di morosità, per tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche, con conseguente obbligo del gestore di rialimentate le forniture di acqua sospese (o limitate o disattivate) in precedenza, mentre AQP s.p.a. ha introdotto nel 2020 - e mantenuto anche nel 2021 - misure di attenzione alla clientela, sospendendo le attività di recupero crediti nei confronti delle fasce più svantaggiate di utenza e agevolando quanto più possibile le dilazioni di pagamento a fronte di particolari situazioni di disagio sociale e/o economico.

Tali particolari vicende, oggettivamente riconducibili ad esternalità negative, spiegano il significativo incremento, nell'esercizio 2021, dell'ammontare dei crediti della Società verso gli utenti del servizio, pari a complessivi 285,5 milioni di euro (a fronte di 265,5 milioni del 2020 e di 261,5 milioni del 2019).

Peraltro, una parte rilevante dei crediti relativi agli ultimi due esercizi (quelli caratterizzati dall'epidemia da covid-19) risultano interessati da dilazioni accordate da AQP s.p.a. al soggetto debitore dietro specifica sua richiesta: gli importi in dilazione nel 2021 ammontano a 45 milioni di euro (erano 54 milioni nel 2020).

Tabella 19 - Crediti per anzianità del triennio 2020-2022

(in mln)

Anzianità crediti nominali complessivi	31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022	
	Importi	% sul totale	Importi	% sul totale	Importi	% sul totale
ante 2007	3,4	1	2,9	1	3,5*	1
2007-2010	10,7	4	10,0	4	2,8	1
2011-2014	15,8	6	10,8	4	8,7	3
2015	7,2	3	5,9	2	5,1	2
2016	8,8	3	7,5	3	6,8	2
2017	14,9	6	12,4	4	11,0	4
2018	18,9	7	15,4	5	13,2	5
2019	33,0	12	22,4	8	18,2	6
2020	152,8	58	41,6	15	24,9	9
2021			156,4	55	34,3	12
2022					158,2	55
Totale	**265,5**	**100**	**285,4**	**100**	**286,8**	**100**

*In incremento rispetto al 2021 per eliminazione di alcune partite negative.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Nel corso del 2022, i crediti con anzianità superiore a 5 anni, maturati sino al 31 dicembre 2017,

si sono ridotti di 11,6 milioni di euro, pari a circa il 23,4 per cento, mentre quelli con anzianità superiore a 3 anni, maturati sino al 31 dicembre 2019, si sono ridotti di 17,9 milioni di euro pari a circa il 20,5 per cento.

Si riduce anche nell'esercizio in esame la vetustà media dei crediti che rimangono da esigere alla chiusura di ciascun esercizio, diminuendo l'incidenza - sul complesso dei crediti da esigere alla fine di ogni esercizio - di quelli sorti negli esercizi più remoti, e aumentando l'incidenza dei crediti sorti nell'esercizio di competenza e negli altri più vicini a conferma di una maggiore efficacia nelle attività di accertamento e riscossione dei crediti.

La tabella sottostante rappresenta il valore dei crediti verso privati e di quelli verso pubbliche amministrazioni al 31 dicembre degli ultimi due esercizi, evidenziando la tendenza a una riduzione dei crediti verso pubbliche amministrazioni, più facilmente esigibili, e a un incremento dei crediti verso privati.

Tabella 20 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore

Andamento crediti nominali complessivi AQP s.p.a. (in mln)	31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022	
	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	180,8	68,1	199,0	69,7	187,6	65,4
Pubbliche amministrazioni (incluso Autogestione)	84,7	31,9	86,4	30,3	99,2	34,6
Totale	**265,5**	**100,0**	**285,4**	**100,0**	**286,8**	**100**
di cui non scaduti	36,4	13,7	40,6	14,2	42,3	14,7
di cui scaduti	229,1	86,3	244,8	85,8	244,5	85,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Nel 2022 i crediti totali sono rimasti sostanzialmente stabili con particolar riguardo a quelli scaduti, nonostante la congiuntura economica negativa, l'incremento delle tariffe e gli effetti distorsivi e dilatori del REMSI con riferimento ai nuovi crediti emessi nell'anno che si sommano a quelli degli anni precedenti e l'incremento della morosità riferita a contratti attivi intestati alle c.d. Autogestioni (immobili di edilizia popolare di proprietà pubblica), ai Consorzi di Bonifica e ad Acquedotto Lucano.

La tabella successiva opera una ulteriore segmentazione delle due categorie di crediti della Società per fornire un maggior livello di approfondimento, confermando la crescita dei crediti della Società nei confronti di privati, condomini e società e la riduzione dei crediti verso le pubbliche amministrazioni; nell'ambito dei crediti verso privati aumentano i crediti nei

confronti di privati cui non è possibile sospendere il servizio per impedimenti tecnici o ragioni di ordine pubblico; nel settore pubblico, invece, diminuiscono i crediti verso le amministrazioni centrali e locali (in conseguenza dell'accelerazione dei tempi di pagamento), mentre aumentano quelli verso le autogestioni degli immobili destinati ad edilizia popolare, verso i Consorzi di bonifica e verso Acquedotto Lucano s.p.a..

Tabella 21 - Crediti nominali per soggetti debitori

Andamento crediti nominali complessivi AQP s.p.a. (in mln)		31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022	
		Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	Contratti attivi (privati, condomini, società)	153,2	57,7	179,3	62,8	176,8	61,6
	Contratti cessati (privati, condomini, società)	12,5	4,7	6,0	2,1	2,9	1,0
	Altri clienti attivi (priv., cond. e soc.) non sospendibili per impedimento tecnico o ordine pubblico	3,6	1,4	3,9	1,4	3,8	1,3
	Crediti diversi	11,5	4,3	9,8	3,4	4,1	1,4
Pubbliche Amministrazioni	Pubbliche AA. centrali e locali	33,8	12,7	27,5	9,6	30,3	10,6
	Immobili di edilizia popolare (autogestioni)	30,7	11,6	34,0	11,9	38,8	13,5
	Consorzi di bonifica	10,5	4,0	13,7	4,8	17,3	6,0
	Acquedotto lucano	9,7	3,7	11,2	3,9	12,9	4,5
Totale		**265,5**	**100,0**	**285,4**	**100,0**	**286,8**	**100**
di cui non scaduti		36,4	13,7	40,6	14,2	42,3	14,7
di cui scaduti		229,1	86,3	244,8	85,8	244,5	85,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Il bilancio per l'esercizio 2022

Il bilancio di esercizio di AQP s.p.a. per il 2022, predisposto dall'Organo amministrativo ai sensi dello statuto sociale e degli artt. 2423 e segg. del cod. civ., è stato approvato - unitamente alla relazione sulla gestione *ex* art. 2428 cod. civ., alla relazione del Collegio sindacale *ex* art. 2429 cod. civ., alla relazione della società incaricata della revisione legale *ex* art. 14 del d. lgs. n. 39 del 2010, alla relazione sul governo societario ex art. 6 comma 4 TUSPP, al bilancio consolidato e a quello di sostenibilità - dall'Assemblea dei soci in data 19 giugno 2023[4].

Quale società capogruppo, AQP s.p.a. si avvale della facoltà, prevista dall'art. 40, comma 2, decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, di presentare la relazione sulla gestione inerente al bilancio individuale e al bilancio consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove ritenuto opportuno, ai fenomeni a livello di gruppo societario.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2022, è costituito dallo stato patrimoniale, redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-*bis* cod. civ., dal conto economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-*bis* cod. civ., dal rendiconto finanziario, il cui contenuto, conforme all'art. 2425-*ter* cod. civ. è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, e dalla nota integrativa, redatta secondo quanto previsto dagli artt. 2427 e 2427-*bis* cod. civ..

5.2 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale di AQP s.p.a. relativo all'esercizio 2022 evidenzia un incremento di valore dell'attivo rispetto all'esercizio precedente di oltre 128 milioni di euro (+5,9 per cento).

Nelle tabelle seguenti i valori dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale di AQP .p.a. al 31 dicembre 2022 sono esposti in dettaglio e raffrontanti con quelli dell'esercizio precedente.

[4] Il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a., con delibera n. 3 del 16.3.2023, ha ritenuto di avvalersi della facoltà, statutariamente prevista, di approvare il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022 nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (al senso del 2° comma art. 2364 cod. civ.) al fine di consentire agli uffici interni, in considerazione delle operazioni societarie in corso, una più approfondita istruttoria e analisi delle voci del bilancio integrato.

A) ATTIVO

Tabella 22 - Attivo dello stato patrimoniale

ATTIVO	2021	2022	Var. ass.	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	3.371.990	9.728.246	6.356.256	188,50
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	302.814.274	362.255.104	59.440.830	19,63
7) Altre immobilizzazioni	968.989.487	1.058.259.517	89.270.030	9,21
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**1.275.175.751**	**1.430.242.867**	**155.067.116**	**12,16**
II - Immobilizzazioni Materiali			0	
1)Terreni e fabbricati	50.626.238	48.653.471	-1.972.767	-3,90
2) Impianti e macchinari	70.935.824	75.134.318	4.198.494	5,92
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.210.713	28.958.076	7.747.363	36,53
4) Altri beni	4.996.261	3.867.340	-1.128.921	-22,60
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.954.808	22.103.599	-2.851.209	-11,43
Totale Immobilizzazioni Materiali	**172.723.844**	**178.716.804**	**5.992.960**	**3,47**
III - Immobilizzazioni Finanziarie			0	
1) Partecipazioni in:			0	
a) Imprese controllate	2.704.008	3.427.898	723.890	26,77
2) Crediti:	6.656.938	3.427.898	-3.229.040	-48,51
a) Verso imprese controllate	*6.340.757*	*12.537.511*	6.196.754	97,73
c) Verso altri	*316.181*	*12.219.230*	11.903.049	3.764,63
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**9.360.946**	**193.330**	**-9.167.616**	**-97,93**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.457.260.541**	**12.025.900**	**-1.445.234.641**	**-99,17**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			0	
I – Rimanenze			0	
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	3.064.007	3.028.239	-35.768	-1,17
Totale Rimanenze	**3.064.007**	**3.028.239**	**-35.768**	**-1,17**
II – Crediti			0	
1) Verso clienti	297.678.856	342.289.973	44.611.117	14,99
a) esigibili entro l'esercizio successivo	*285.484.168*	*278.925.191*	*-6.558.977*	*-2,30*
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	*12.194.688*	*63.364.782*	*51.170.094*	*419,61*
2) Verso imprese controllate	1.630.565	1.999.197	368.632	22,61
a) esigibili entro l'esercizio successivo	*1.630.565*	*1.999.197*	368.632	22,61
3) Verso imprese controllanti	7.548.504	10.598.607	3.050.103	40,41
4) Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	2.188.139	2.462.544	274.405	12,54
4bis) crediti tributari	7.236.946	12.110.678	4.873.732	67,35
a) esigibili entro l'esercizio successivo	*6.621.129*	*11.494.861*	*4.873.732*	*73,61*
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	*615.817*	*615.817*	*0*	*0,00*
4ter) imposte anticipate	29.691.790	27.692.429	-1.999.361	-6,73
5) Verso altri	26.018.980	39.757.742	13.738.762	52,80
a) esigibili entro l'esercizio successivo	*26.018.980*	*39.757.742*	13.738.762	52,80
Totale Crediti	**371.993.780**	**436.911.170**	**64.917.390**	**17,45**
IV - Disponibilità liquide			0	
1) Depositi bancari e postali	309.527.561	206.628.124	-102.899.437	-33,24
2) Denaro e valori in cassa	177.315	120.999	-56.316	-31,76
Totale disponibilità liquide	**309.704.876**	**206.749.123**	**-102.955.753**	**-33,24**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**684.762.663**	**646.688.532**	**-38.074.131**	**-5,56**
D) RATEI E RISCONTI	**2.274.802**	**1.186.003**	**-1.088.799**	**-47,86**
TOTALE DELL'ATTIVO (B+C+D)	**2.144.298.006**	**2.272.799.615**	**128.501.609**	**5,99**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

B) PASSIVO

Tabella 23 - Passivo dello stato patrimoniale

PASSIVO		2021	2022	Var. ass.	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale	41.385.574	41.385.574		0
III	Riserva da rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725		0
IV	Riserva legale	8.330.232	8.330.232		0
V	Riserve statutarie				
	a) Riserva ex art. 32 lett. b dello Statuto sociale	211.272.237	239.363.735	28.091.498	13,30
VI	Altre riserve	109.974.296	112.088.710	2.114.414	1,9
	a) Riserva straordinaria	*82.174.328*	*84.288.742*	*2.114.414*	*2,57*
	b) Riserva indisp. cong. cap. sociale	*17.293.879*	*17.293.879*	*0*	*0*
	c) Riserva avanzo di fusione	*10.506.089*	*10.506.089*	*0*	*0*
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	5	5	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	30.205.911	24.291.604	-5.914.307	-19,58
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**438.985.980**	**463.277.585**	**24.291.605**	**5,53**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
2	Per imposte, anche differite	14.737.240	14.281.356	-455.884	-3,09
4	Altri	143.516.646	153.101.781	9.585.135	6,68
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		**158.253.886**	**167.383.137**	**9.129.251**	**5,77**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**13.756.025**	**13.893.120**	**137.095**	**1,00**
D) DEBITI					
4	Debiti verso banche	187.267.739	174.342.775	-12.924.964	-6,90
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	*13.074.191*	*13.052.452*	*-21.739*	*-0,17*
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	*174.193.548*	*161.290.323*	*-12.903.225*	*-7,41*
5	Debiti verso altri finanziatori	171.408	247.507	76.099	44,40
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	*171.048*	*247.507*	*76.459*	*44,70*
6	Acconti	6.665.610	7.158.869	493.259	7,40
7	Debiti verso fornitori	225.000.302	318.447.708	93.447.406	41,53
9	Debiti verso imprese controllate	907.703	1.426.067	518.364	57,11
11	Debiti verso controllanti	80.096.726	68.556.620	-11.540.106	-14,41
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	*80.096.726*	*68.556.620*	*-11.540.106*	*-14,41*
11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	159.316	161.180	1.864	1,17
12	Debiti tributari	6.060.867	5.985.190	-75.677	-1,25
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.078.126	6.710.389	632.263	10,40
14	Altri debiti	138.350.011	151.783.177	13.433.166	9,71
TOTALE DEBITI		**650.757.808**	**734.819.482**	**84.061.674**	**112,92**
E) RATEI E RISCONTI		**882.544.307**	**893.426.291**	**10.881.984**	**1,23**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**2.144.298.006**	**2.272.799.615**	**128.501.609**	**5,99**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

C) Patrimonio Netto

Nell'esercizio considerato il patrimonio netto è passato da euro 438.985.980 a 463.277.585 con un incremento di circa 24 milioni di euro (+ 5,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente. Rimane invariata la riserva legale che, ammontando a euro 8.330.232, è superiore al quinto del capitale sociale di euro 41.385.574, mentre la riserva statutaria aumenta di euro 28.091.498, passando da euro 211.272.237 a euro 239.363.735 (+ 13,3 per cento).

Aumenta di euro 2.114.414 anche l'ulteriore fondo di riserva straordinaria che accoglie la destinazione degli utili di esercizio decisa dall'Assemblea dei soci, passando da euro 82.174.328 a euro 84.288.742 (+2,57 per cento) nella prospettiva di una maggiore patrimonializzazione della Società, a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali.

5.2.1 Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi

Le tabelle seguenti espongono la situazione patrimoniale per l'attivo e per il passivo riclassificata per macro-classi.

Tabella 24 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Attivo)

(*in mgl*)

Attività	2021	2022	Var. ass.
Immobilizzazioni immateriali	1.275.176	1.430.243	155.067
Immobilizzazioni materiali	172.724	178.717	5.993
Partecipazioni e titoli	2.704	3.428	724
Crediti finanziari a m/l termine	316	318	2
Crediti finanziari verso controllata	6.340	12.142	5.802
Crediti del circolante oltre esercizio successivo	12.811	63.981	51.170
Totale attività immobilizzate	**1.470.071**	**1.688.829**	**218.758**
Rimanenze	**3.064**	**3.028**	**-36**
Crediti commerciali al netto fondo di svalutazione crediti	285.484	278.925	-6.559
Crediti verso controllate/collegate	1.631	2.076	445
Crediti verso Controllante	7.549	10.599	3.050
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	2.188	2.463	275
Altri crediti, crediti tributari, imposte anticipate	62.332	78.945	16.613
Totale crediti	**359.184**	**373.008**	13.824
Disponibilità liquide	309.705	206.749	-102.956
Ratei e Risconti attivi	2.275	1.186	-1.089
Totale attività correnti	**674.228**	**583.971**	**-90.257**
Totale attività	**2.144.299**	**2.272.800**	**128.501**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 25 – Stato patrimoniale riclassificato per macro – classi (Passivo)

(in mgl)

Passività	2021	2022	Var. ass.
Capitale e riserve	408.780	438.986	30.206
Utile /perdita del periodo	30.206	24.292	-5.914
Totale Patrimonio Netto	**438.986**	**463.278**	**24.292**
debiti verso banche	174.194	161.290	-12.904
Fondo T.F.R.	13.756	13.893	137
Altri debiti	158.254	167.383	9.129
Ratei e risconti oltre eserc. succ	684.630	653.617	-31.013
Totale passività consolidate	**1.030.834**	**996.183**	**-34.651**
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	13.246	13.300	54
Debiti verso fornitori a breve	225.000	318.448	93.448
Debiti controllate/collegate	908	1.426	518
Debiti Controllante	80.097	68.557	-11.540
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	159	161	2
Altri debiti	157.155	171.638	14.483
Ratei e risconti passivi	197.915	239.809	41.894
Totale passività correnti	**674.479**	**813.339**	**138.860**
Totale passività	**2.144.299**	**2.272.800**	**128.501**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

L'incremento delle attività immobilizzate nette di circa 218,8 milioni è dovuto principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 161 milioni, per effetto degli investimenti realizzati, al netto dei relativi ammortamenti e di altre variazioni, e all'incremento della partecipazione di AQP s.p.a. nella controllata ASECO s.p.a..

L'incremento dei crediti oltre l'esercizio per circa 51,2 milioni attiene alla quota per fatture da emettere con scadenza oltre l'anno relativa essenzialmente a conguagli energetici, mentre l'incremento dei crediti finanziari verso la controllata per circa 5,8 milioni afferisce all'erogazione nel corso del 2022 di un ulteriore finanziamento per il *revamping* dell'impianto di compostaggio di proprietà della medesima controllata.

La diminuzione delle attività correnti è dovuta essenzialmente al decremento delle disponibilità liquide per circa 103 milioni conseguente a una forte accelerazione dei pagamenti ai fornitori nel periodo covid, e a pagamenti anticipati su commesse finanziate da rendicontare.

La variazione delle passività è determinata dal decremento delle passività consolidate di circa 34,7 milioni e dall'incremento delle passività correnti di circa 138,9 milioni.

Il decremento delle passività consolidate è l'effetto netto principalmente del decremento dei debiti verso banche per 12,9 milioni, rate a breve termine rimborsate nel corso del 2022,

dell'incremento di altre passività a lungo termine e del decremento di ratei e risconti passivi oltre l'esercizio per circa 31 milioni per il riconoscimento di contributi e FoNI di competenza, al netto della riclassificazione tra i ratei e risconti a breve.

L'incremento delle passività correnti di circa 138,9 milioni è dovuto essenzialmente ai debiti verso le banche ed altri enti finanziatori (in linea con il 2021, all'incremento dei debiti verso fornitori per circa 93,5 milioni (dovuto all'incremento di fatture da ricevere per investimenti e costi), al decremento dei debiti verso la controllante, la controllata e altre imprese sottoposte al controllo della controllante per circa 11 milioni, all'incremento degli altri debiti per circa 14,5 milioni dovuto all'incremento dei debiti tributari e ai debiti per depositi cauzionali, oltre all'incremento di ratei e risconti passivi entro l'esercizio per circa 41,9 milioni, per effetto di contributi riconosciuti dagli enti finanziatori e di quelli in tariffa (FoNI).

5.2.2 Debiti verso BEI

Nel dicembre 2017 AQP s.p.a. ha perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro con la Banca europea per gli investimenti (BEI), finalizzato alla realizzazione di interventi di ristrutturazione e sviluppo della rete idrica e di ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque, garantito dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) con tasso variabile per i primi tre anni e tasso fisso a partire dal quarto e rimborso in rate semestrali a partire da giugno 2021.

Sulla base di specifica delibera del Consiglio di amministrazione, nel settembre 2019 la Società ha richiesto alla BEI l'erogazione del finanziamento in una unica soluzione anziché in quattro *tranche* da 50 milioni ciascuna.

La quota a breve termine, pari a euro 13.053.000 corrisponde alle rate in scadenza a giugno 2023 e a dicembre 2023 e al rateo di interessi maturati al 31 dicembre 2022.

Tabella 26 - Finanziamento BEI

(in mgl)

Istituto	Data erogazione	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31.12.2021	Rimborsi 2022	Interessi	Debito al 31.12.2022	Ultima rata
BEI	20.12.2019	200.000	Variabile	187.268	-13.074	149	174.343	30.12.2035
Totale				**187.268**	**-13.074**	**149**	**174.343**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.3 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2022 sono dettagliati nella tabella sottostante.

Tabella 27 - Debiti verso fornitori

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Debiti verso fornitori	121.564	175.601	54.037	44,45
Debiti verso fornitori per lav. Finanziati	15	15	0	0
Debiti verso profess. E collab. Occasionali	335	647	312	93,13
Fatture da ricevere	103.038	142.137	39.099	37,95
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	48	0	0
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	225.000	318.448	93.448	41,53
Totale debiti verso fornitori	**225.000**	**318.448**	**93.448**	**41,53**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

L'incremento dei debiti verso i fornitori di oltre 93 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile all'accelerazione dei tempi di contabilizzazione delle fatture ricevute, incrementate a loro volta in conseguenza dell'aumento degli investimenti e dei relativi costi.

5.2.4 Debiti verso la controllata

I debiti di AQP s.p.a. verso la controllata ASECO s.p.a. al 31 dicembre 2022, di cui alla sottostante tabella, attengono all'onere per il personale della stessa controllata distaccato presso gli impianti di depurazione di Acquedotto Pugliese s.p.a..

Tabella 28 – Debiti verso imprese controllate

(in mgl)

Società controllate	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var.%
Aseco S.p.A.	908	1.426	518	57,05
Totale	**908**	**1.426**	**518**	**57,05**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.5 Debiti verso la controllante

La seguente tabella indica i debiti di AQP s.p.a. nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia al 31 dicembre 2022.

Tabella 29 – Debiti verso imprese controllanti

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Altri debiti	38	3	-35	-92,11
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti				
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	8.938	8.759	-179	-2,00
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	71.116	59.790	-11.326	-15,93
Finanziamenti regionali vari	5	5	0	0
Totali debiti esigibili entro l'esercizio successivo	80.097	68.557	-11.540	-14,41
Totale	**80.097**	**68.557**	**-11.540**	**-14,41**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per 8,8 milioni (8,9 milioni al 31 dicembre 2021), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono state riallocate per finanziare nuove commesse di investimento.

Tra i debiti in discorso rientra anche il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi 59,8 milioni (71 milioni al 31 dicembre 2021), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati, incassato a fine 2013 per la realizzazione di investimenti nel settore della depurazione delle acque.

5.2.6 Debiti tributari

I debiti di AQP s.p.a. verso il Fisco al 31 dicembre 2022, riportati nella tabella sottostante, risultano sostanzialmente in linea con quelli al 31 dicembre 2021.

Il debito verso l'erario per ritenute IRPEF risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto di maggiori detrazioni fiscali in applicazione della normativa vigente.

Tabella 30 – Debiti tributari

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Debiti verso l'erario:				
Ritenute fiscali per IRPEF	3018	2.547	-471	-15,61
IVA	3043	3.438	395	12,98
Totale	**6.061**	**5.985**	**-76**	**-1,25**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale risultano incrementati, rispetto al 31 dicembre 2021 per euro 632 mila, includendo peraltro anche debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, versati nel primo trimestre dell'esercizio successivo.

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Tabella 31 – Debiti verso istituti previdenziali

(*in mgl*)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Debito verso Inps per contributi	3.659	3.962	303	8,28
Debiti per competenze accantonate	1.247	1.445	198	15,88
Debiti verso enti previdenziali vari	1.172	1.303	131	11,18
Totale	**6.078**	**6.710**	**632**	**10,40**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.8 Altri debiti

Gli altri debiti di cui alla tabella seguente risultano incrementati rispetto al 31 dicembre 2021 di oltre 13 milioni, per effetto essenzialmente di maggiori depositi cauzionali incassati.

Tabella 32 – Altri debiti

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Debiti verso il personale	5222	6.074	852	16,32
Depositi cauzionali	98.258	110.294	12.036	12,25
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4544	4.361	-183	-4,03
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5015	5.487	472	9,41
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.129	25.129	0	0
Altri	182	438	256	140,66
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	138.350	151.783	13.433	9,71
Totale	**138.350**	**151.783**	**13.433**	**9,71**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono anche gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2022 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie. I debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto sono relativi, essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto dei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici si riferiscono invece a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente, per anticipazioni di Iva) per taluni lavori da rendicontare, anche di elevata anzianità.

5.2.9 Impegni, garanzie e passività potenziali

La nota integrativa espone, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 9, del codice civile, i seguenti importi, non risultanti dallo stato patrimoniale.

Con riferimento alle garanzie, risultano le seguenti fidejussioni prestate da AQP s.p.a. in favore di terzi al 31 dicembre 2022:

- fidejussione prestata in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per 8,5 milioni;
- fidejussione prestata in favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per 2,7 milioni;
- fidejussione in solido con ASECO a favore della Regione Puglia per 0,5 milioni;
- fidejussione in favore di Regione Puglia per 0,1 milioni connessa alla realizzazione del piano denominato Formazione e sviluppo nel settore della depurazione delle acque;
- fidejussioni a favore del MIUR per 1,1 milioni connessi ai progetti *Energy-watergy* e *Energidrica;*
- fidejussioni a favori di privati connesse agli attraversamenti effettuati durante i lavori per 0,2 milioni.

Con riferimento alle passività potenziali nella nota integrativa si evidenzia la sussistenza di contenziosi in materia di appalti, danni e espropri, il cui esito negativo è valutato possibile e/o remoto, per i quali non è stato ritenuto possibile operare una stima in modo ragionevole.

5.3 Conto economico e risultato di esercizio

Il conto economico di AQP s.p.a. al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile netto di esercizio pari a euro 24.291.604 che l'Assemblea dei soci ha destinato, in sede di approvazione del bilancio, dietro conforme proposta del Consiglio di amministrazione, per euro 21.862.444, pari al 90 per cento, alla riserva di cui all'art. 32 lettera b) dello statuto sociale e, per euro 2.429.160, pari al restante 10 per cento, a riserva straordinaria.

Resta invariata, invece, la riserva legale che, ammontando ad euro 8.330.232 è superiore al

quinto del capitale sociale di euro 41.385.574.

5.3.1 Conto economico

Si espone di seguito il conto economico di AQP s.p.a. al 31 dicembre 2022, raffrontandone le voci con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 33 – Conto economico

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
A) VALORE DI PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	492.675.592	570.773.858	78.098.266	15,9
4) Incremento di immob.ni per lavori interni	15.375.203	19.577.152	4.201.949	27,3
5) Altri ricavi e proventi	137.962.332	151.356.584	13.394.252	9,7
a) contributi in conto esercizio	*116.283.079*	*115.918.212*	-364.867	-0,3
b) altri ricavi e proventi	*21.679.253*	*35.438.372*	13.759.119	63,5
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**646.013.127**	**741.707.594**	**95.694.467**	**14,8**
B) COSTI DI PRODUZIONE			0	0,0
6) Per mat. prime, suss.rie di consumo e merci	-19.207.257	-25.923.648	-6.716.391	-35,0
7) Per servizi	-240.127.749	-338.540.114	-98.412.365	-41,0
8) Per godimento di beni di terzi	-7.381.817	-8.302.313	-920.496	-12,5
9) Per personale (totale) di cui:	-113.624.179	-120.380.092	-6.505.913	**-5,7**
a) salari e stipendi	*-80.534.883*	*-84.818.950*	-4.284.067	-5,3
b) oneri sociali	*-23.539.956*	*-24.743.793*	-1.203.837	-5,1
c) trattamento di fine rapporto	*-5.230.725*	*-6.888.962*	-1.658.237	-31,7
d) trattamento di quiescenza e simili	*-1.046.684*	*-430.636*	616.048	58,9
e) altri costi	*-3.521.931*	*-3.497.751*	24.180	0,7
10) Ammort.nti e svalutazioni (totale) di cui:	-153.090.243	170.344.345	323.434.588	211,3
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	*-112.078.554*	*-121.391.563*	-9.313.009	-8,3
b) ammortamento immobilizzazioni Materiali	*-24.683.089*	*-24.752.355*	-69.266	-0,3
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*-324.732*	*-300.623*	24.109	7,4
d.1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	*-14.230.807*	*-20.851.240*	-6.620.433	-46,5
d.2) Interessi di mora	*-1.773.061*	*-3.048.564*	-1.275.503	-71,9
11) Var. riman.ze, mat. prime, suss. consumo di merci	-162.044	-35.768	126.276	77,9
12) Accantonamento per rischi	-41.763.693	-24.477.165	17.286.528	41,4
13) Altri accantonamenti	-2.703.796	--2.767.133	-63.337	-2,3
14) Oneri diversi di gestione	-20.322.627	-17.273.565	3.049.062	15,0
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	**-598.633.405**	**-708.044.143**	**-109.410.738**	**-18,3**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	47.379.722	33.663.451	-13.716.271	-28,9
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			0	0,0
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	4.715.204	8.562.914	3.847.710	81,6
d.1) interessi di mora su consumi	3.843.787	7.475.076	3.631.289	94,5
d.2) verso imprese controllate	76.204	193.330	117.126	153,7
d.3) altri proventi	795.213	894.508	99.295	12,5
17) Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	-4.977.527	-7.171.560	-2.194.033	-44,1
a) verso banche ed istituti di credito	-4.302.307	-4.050.480	251.827	5,9
c) altri oneri	-5.998	-63.409	-57.411	-957,2
c.1) interessi di mora	-669.222	-3.057.671	-2.388.449	-356,9
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZ.	**-262.323**	**1.391.354**	**1.653.677**	**630,4**
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATT. FIN.			0	0,0
19) Svalutazioni	-1.649.008	-1.178.459	470.549	28,5
a) Svalutazioni partecipazione controllata	-1.649.008	-1.178.459	470.549	28,5
TOT. RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	**-1.649.008**	**-1.178.459**	**470.549**	**28,5**
Risultato prima delle imposte	**45.468.391**	**33.876.346**	**-11.592.045**	**-25,5**
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:	**-15.262.480**	**-9.584.742**	**5.677.738**	**37,2**
a) imposte correnti dell'esercizio	-15.237.269	-8.475.989	6.761.280	44,4
b) imposte anticipate	956.643	217.294	-739.349	-77,3
c) imposte differite	-981.854	-1.326.047	-344.193	-35,1
21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**30.205.911**	**24.291.604**	**-5.914.307**	**-19,6**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.3.2 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

La sottostante tabella espone il conto economico riclassificato a margine di contribuzione.

Tabella 34 – Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

(in mgl)

	2021	2022	Var. ass.
Vendita di beni e servizi	490.120	568.366	78.246
Competenze tecniche	82	55	-27
Proventi ordinari diversi	24.154	37.820	13.666
Contributi in conto esercizio	973	22.461	21.488
Contributi allacciamenti e tronchi	9.682	10.443	761
Contributi da enti finanziatori	105.627	82.985	-22.642
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	15.375	19.577	4.202
Valore della produzione complessivo	**646.013**	**741.707**	**95.694**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. Finiti	-44.031	-75.149	-31.118
Prestazioni di servizi	-97.172	-91.227	5.945
Energia elettrica	-85.424	-161.587	-76.163
Costi diretti complessivi	**-226.627**	**-327.963**	**-101.336**
Margine di contribuzione	**419.386**	**413.744**	**-5.642**
Acq. di beni	-3.329	-3.823	-494
Prestaz. di servizi	-2.313	-1.846	467
Altri costi	-20.290	-17.227	3.063
Spese generali e amm.ve	-27.510	-30.914	-3.40
Godimento beni e servizi	-7.382	-8.302	-920
Oneri diversi di gestione	**-60.824**	**-62.112**	**-1.288**
Valore aggiunto	**358.562**	**351.632**	**-6.930**
Costo del lavoro – comp. Fisse	-108.393	-113.491	-5.098
Acc. TFR e quiesc.	-5.231	-6.889	-1.658
Costo del lavoro	**-113.624**	**-120.380**	**-6.756**
Margine operativo lordo	**244.938**	**231.252**	**-13.686**
Amm. di beni mat. e immat.	-136.762	-146.144	-9.382
Altri accantonamenti	-60.796	-51.445	9.351
Ammortamenti e accantonamenti	**-197.558**	**-197.589**	**-31**
Utile operativo netto	**47.380**	**33.663**	**-13.717**
Proventi finanziari	4.715	8.563	3.848
Oneri finanziari	-4.978	-7.172	-2.194
Gestione finanziaria	**-263**	**1.391**	**1.654**
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	-1.649	-1.178	471
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-1.649**	**-1.178**	**471**
Risultato ante imposte	**45.468**	**33.876**	**-11.592**
Imposte correnti	-15.237	-8.475	6.762
Imposte anni precedenti	957	217	-740
Imposte anticipate/differite	-982	-1.326	-344
Imposte	**-15.262**	**-9.584**	**5.678**
Risultato netto	**30.206**	**24.292**	**-5.914**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Il valore complessivo della produzione, pari a 741,7 milioni, evidenzia un incremento di circa 95,7 milioni rispetto a quello del 2021, dovuto essenzialmente all'incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per 78,2 milioni.

Il margine operativo lordo, pari a circa 231 milioni, decrementa rispetto al 2021 di circa 14 milioni.

5.4 Rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario della Società con il raffronto all'esercizio precedente: la riduzione della liquidità nell'esercizio 2022 consegue al maggiore assorbimento derivato dall'attività di investimento e da quella di finanziamento.

Tabella 35 - Rendiconto finanziario

	2021	2022
Utile/perdita d'esercizio	30.205.911	24.291.604
Imposte sul reddito di competenza	15.262.480	9.584.742
Risultato della gestione finanziaria	262.322	-1.391.354
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	61.799	6.658
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**45.792.512**	**32.491.650**
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	63.127.305	47.004.015
Accantonamenti al fondo TFR	5.230.725	6.888.962
Ammortamenti delle immobilizzazioni	136.761.643	146.143.918
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	-115.309.702	-93.456.996
Svalutazione partecipazione	1.649.008	1.178.459
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	324.733	300.623
Totale rettifiche elementi non monetari	**91.783.712**	**108.058.981**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**137.576.224**	**140.550.631**
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	162.044	35.768
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-26.832.817	-44.611.117
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	36.237.536	93.447.406
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.182.668	1.088.799
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.231	-97.641
Altre variazioni del capitale circolante netto	-37.430.376	-23.875.114
Totale variazioni capitale circolante netto	**-29.047.512**	**25.988.101**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn -Altre rettifiche	**108.528.712**	**166.538.732**
Interessi incassati/pagati	2.741.310	1.065.709
Imposte sul reddito pagate	-6.160.692	-2.303.597
Utilizzo dei fondi	-28.332.250	-44.626.630
Totale altre rettifiche	**-31.751.632**	**-45.864.518**
Totale del Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**76.777.080**	**120.674.214**
Investimenti nelle *Immobilizzazioni materiali*	-45.882.099	-33.614.265
Investimenti nelle *Immobilizzazioni immateriali*	-177.911.935	-279.184.737
(Investimenti) nelle *Immobilizzazioni finanziarie*	-550.000	-1.904.449
Altre variazioni su Immobilizzazioni	-10.311.633	5.287.728
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	142.418.121	104.436.620
Totale del Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-92.237.546**	**-204.979.103**
Finanziamento concesso a controllata	-6.300.000	-5.725.900
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale	0	0
Dividendi pagati	-12.250.000	0
Rimborso finanziamenti bancari	-12.903.226	-12.924.964
Totale del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-31.453.226**	**-18.650.864**
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	**-46.913.692**	**-102.955.753**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	**356.618.568**	**309.704.876**
depositi bancari e postali	356.374.096	309.527.561
denaro e valori in cassa	244.472	177.315
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	**309.704.876**	**206.749.123**
depositi bancari e postali	309.527.561	206.628.124
denaro e valori in cassa	177.315	120.999

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

6. GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE E IL BILANCIO CONSOLIDATO

6.1 Il Gruppo Acquedotto Pugliese. ASECO s.p.a.

AQP s.p.a. ha acquisito nel 2009 l'intero capitale sociale di ASECO s.p.a., società operante nel comparto ecologico, proprietaria di un impianto per il recupero e il compostaggio dei rifiuti organici in provincia di Taranto, località Marina di Ginosa, autorizzato al trattamento di un quantitativo teorico di 80.000 tonnellate annue di rifiuti organici.

AQP s.p.a., quale capogruppo e controllante, e ASECO s.p.a., quale controllata, formano il Gruppo Acquedotto Pugliese.

L'acquisizione di ASECO s.p.a. è stata decisa da AQP s.p.a. e, per essa, dall'azionista unico di quest'ultima, Regione Puglia, nella prospettiva della gestione integrale del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione della capogruppo, ritenendo l'attività della controllata, pur non rientrante in senso stretto nel perimetro del servizio idrico integrato, strettamente attinente e oggettivamente funzionale alla gestione del medesimo servizio da parte della controllante.

Sulla scorta di tale motivazione, Regione Puglia, tanto in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipate dirette e indirette (deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 25 settembre 2017), quanto in sede di revisione e razionalizzazione annuale delle medesime società (deliberazioni Giunta regionale nn. 2184 del 22 dicembre 2021 e 1931 del 22 dicembre 2022) ha inserito ASECO s.p.a. tra le società da non dismettere, ribadendo integrare le attività da essa svolta quelle della capogruppo AQP s.p.a., permettendole di realizzare economie di scala e recuperi di efficienza nella gestione del servizio idrico integrato.

Tale valutazione è stata ribadita da Regione Puglia, da ultimo, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1932 del 21 dicembre 2023, nonostante il sequestro che ha interessato l'unico impianto gestito ASECO s.p.a. da aprile 2019 a tutto novembre 2023 - di cui si dirà nel paragrafo seguente - avesse causato l'inattività della Società e la realizzazione, nell'esercizio in esame, dell'ipotesi prevista dall'art. 20 comma 2 lett. d) del TUSPP (fatturato medio nell'ultimo triennio inferiore ad un milione di euro).

Nel ritenere tale situazione ascrivibile a cause di natura eccezionale e contingenti, senz'altro

riconducibili all'inoperatività dell'impianto di compostaggio a seguito del cennato sequestro preventivo e alla conseguente inattività della società nell'ultimo triennio, Regione Puglia ha confermato la strategicità della sua partecipazione indiretta in ASECO S.p.a., permettendo tale società di completare il ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante AQP s.p.a..

Rammentato essere intervenuto, in data 29 novembre 2023, il dissequestro dell'impianto di compostaggio in discorso, Regione Puglia ha concluso la sua analisi ritenendo ragionevole prevedere, già a partire dall'esercizio 2024, la ripresa dell'operatività dell'impianto e il riallineamento del fatturato di ASECO s.p.a. ai livelli antecedenti il sequestro.

6.2 Il sequestro dell'impianto e la sospensione dell'attività

Nell'esercizio 2022, come nel precedente, ASECO s.p.a. è rimasta sostanzialmente non operativa per effetto del sequestro penale dell'unico impianto gestito, disposto dall'autorità giudiziaria penale, nell'aprile del 2019, nell'ambito di un'indagine a carico della stessa, del suo amministratore unico e del responsabile tecnico dello stabilimento per illeciti ambientali afferenti alla gestione illecita di rifiuti, allo scarico illecito dei reflui industriali e al danneggiamento di terreni agricoli, essendo risultati i piazzali dell'impianto solo in parte impermeabilizzati e privi di rete di raccolta delle acque, con conseguente sversamento di percolato verso i terreni agricoli confinanti.

Nel 2021 ASECO s.p.a. ha affidato i lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto, c.d. *revamping*, per un quadro economico di circa 13 milioni di euro.

I lavori sono stati completati alla fine del 2023 e, all'esito di specifici approfondimenti tecnici affidati all'ARPA, in data 29 novembre 2023 l'autorità giudiziaria ha disposto il dissequestro dell'impianto, a seguito del quale ASECO s.p.a. ha ripreso l'attività produttiva.

6.3 Capitalizzazione di ASECO s.p.a. e rapporti finanziari controllante-controllata

Nell'assemblea straordinaria del 22 gennaio 2021 ASECO s.p.a. e, per essa il suo unico socio AQP s.p.a., in considerazione della necessità di dotarsi di risorse finanziarie per procedere all'ammodernamento dell'impianto di compostaggio e, in tal modo, per superare il sequestro penale del medesimo disposto dall'autorità giudiziaria, ha deliberato un aumento scindibile

del capitale sociale al fine di elevarlo dagli originari euro 800.000 fino all'importo massimo di euro 7.250.000, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna, per un massimo di n. 64.500 azioni, tutte riservate alla sottoscrizione dell'unico azionista AQP s.p.a..

In data 15 febbraio 2021 AQP s.p.a. ha sottoscritto una *tranche* di aumento del capitale sociale per complessivi euro 2.800.000 da liberarsi: quanto a euro 2.250.000, attraverso la conversione di un credito di pari importo vantato dalla controllante nei confronti della medesima ASECO s.p.a. (in virtù di un finanziamento precedentemente erogato); e, quanto ai rimanenti euro 550.000, mediante corrispondente bonifico bancario, eseguito in data 19 febbraio 2021; nessuna successiva opzione è stata esercitata dall'azionista unico nel termine previsto, onde il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di ASECO s.p.a. alla data del 31 dicembre 2021 è rimasto stabilito in euro 3.600.000 e di pari importo era la partecipazione al capitale sociale di AQP s.p.a..

In data 13 aprile 2022 l'Assemblea straordinaria di ASECO s.p.a. e, per essa, AQP s.p.a., preso atto della perdita di esercizio di ASECO s.p.a. evidenziata dal bilancio di esercizio 2021, seguente a quella rilevata evidenziata dal bilancio dell'esercizio precedente, sulla base della situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2022, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., di procedere all'integrale copertura delle perdite risultanti dalla predetta situazione, pari a complessivi euro 1.902.348, mediante: la riduzione del capitale sociale di ASECO s.p.a. in misura corrispondente a dette perdite e conseguente riduzione del capitale sociale da euro 3.600.000 a euro 1.697.652; e il contestuale aumento del capitale sociale mediante nuovo conferimento in denaro di euro 1.902.348 sottoscritto contestualmente ed eseguito con bonifico bancario dal socio unico AQP s.p.a., così riportando il capitale sociale di ASECO s.p.a. da euro 1.697.652 a euro 3.600.000 (e ripristinando il valore nominale originario delle azioni detenute dalla controllante).

Va rammentato, inoltre, che nel novembre del 2019 il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. aveva deliberato la concessione ad ASECO s.p.a. di un finanziamento dell'importo di euro 3.200.000, per consentirle di fronteggiare le conseguenze del fermo dell'impianto e, dunque, a copertura delle esigenze finanziarie stimate al 31 dicembre 2020; a seguito della sottoscrizione da parte di AQP s.p.a. dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla controllata ASECO s.p.a., nel gennaio del 2021, come già riferito, tale finanziamento è stato

convertito in 22.500 azioni ordinarie ASECO s.p.a., per un controvalore di euro 2.250.000.
Nello stesso mese di novembre del 2019, peraltro, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. ha perfezionato con ASECO s.p.a. un ulteriore contratto di finanziamento di euro 13.300.000, a copertura del costo dei lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto di compostaggio.
ASECO s.p.a. si è obbligata a restituire in 14 rate semestrali, da luglio 2023 a gennaio 2030 il finanziamento effettivamente erogato maggiorato degli interessi calcolati ad un tasso fisso.

6.4 Operazione Nuova ASECO

Nel corso dell'esercizio 2023, ASECO s.p.a. è stata interessata da una complessa operazione societaria, denominata Nuova ASECO, avviata dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, d'ora in avanti AGER Puglia, d'intesa con la controllante Acquedotto Pugliese s.p.a..
Nei suoi termini essenziali, fissati dalla delibera n. 1 del 2023 del Comitato dei delegati di AGER e dalla delibera n. 2 del 2023 del Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a., l'operazione si articola come segue:
- acquisizione da parte di AGER, del 40 per cento del capitale sociale di ASECO s.p.a. a seguito di cessione onerosa da parte di AQP s.p.a. della predetta quota dietro pagamento di un corrispettivo di euro 1.058.000, a fronte di un valore nominale di euro 1.440.000 (prezzo di cessione determinato sulla base della stima del valore del patrimonio netto di ASECO alla data del 29 marzo 2023);
- assoggettamento di ASECO s.p.a., a seguito dell'operazione di cessione delle quote e dell'ingresso di AGER nel capitale sociale, al controllo analogo congiunto di AQP s.p.a. e di AGER;
- affidamento diretto, secondo lo schema dell'*in house providing*, ad ASECO s.p.a., da parte di AGER e AQP s.p.a., dal momento del ritorno alla piena operatività dell'impianto di Marina di Ginosa, delle attività di gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelle dei fanghi di depurazione;
- affidamento diretto, sempre con lo schema dell'*in house providing*, ad ASECO s.p.a. da parte di AGER e AQP s.p.a., della realizzazione e della gestione in Brindisi di un impianto di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano e di compostaggio e produzione

di biometano, per cui risulta rilasciato il titolo autorizzatorio e deliberato il finanziamento con fondi FSE-CIPE;

- previsione per AQP s.p.a. e AGER di futuri affidamenti *in house* ad ASECO s.p.a. per la gestione e l'eventuale realizzazione di ulteriori impianti di trattamento che consentano la valorizzazione delle frazioni merceologiche dei rifiuti da raccolta differenziata.

L'obiettivo perseguito mediante detta operazione, messa a punto da AGER e da AQP s.p.a. sulla scorta di atti di indirizzo della Regione Puglia (per AQP s.p.a., deliberazione della Giunta regionale n. 1452 del 24 ottobre 2022) consiste nel dotare i due soci e, in definitiva, la stessa Regione Puglia, di una struttura operativa in grado di farsi carico di un sistema impiantistico di natura pubblica, ritenuto strategico per la chiusura del ciclo dei rifiuti in quanto idoneo a superare le carenze impiantistiche evidenziate nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali e dell'ottimizzazione ulteriore dei costi di gestione.

6.4.1 La delibera della Sezione regionale di controllo Puglia n. 35 del 2023

Con riferimento alla descritta operazione, in data 4 marzo 2023 AGER ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia, ai fini delle verifiche previste dall'art. 5, commi 3 e 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificati dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022 n. 118, la deliberazione n. 1 del 3 marzo 2023 con cui il Comitato dei delegati dell'Agenzia ha approvato l'operazione di acquisto del 40 per cento del capitale di ASECO s.p.a. da AQP s.p.a., corredata tra gli altri, dallo schema di relazione *ex* art. 17 del decreto legislativo 23 dicembre 2022 n. 201 (con allegati i piani economico-finanziari relativi agli impianti di Marina di Ginosa e di Brindisi), dal patto parasociale concluso da AGER e AQP s.p.a., dal nuovo statuto sociale, connesso all'ingresso di AGER nel capitale sociale di ASECO, dal piano di risanamento di ASECO *ex* art. 14 del decreto legislativo 19.8.2016 n. 175, dalla deliberazione dell'amministratore unico di ASECO (con allegata situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022), dal piano economico finanziario di ASECO e dalla delibera del Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. del 24 febbraio 2023, con cui sono stati approvati i predetti atti.

La Sezione regionale di controllo ha reso il parere con la delibera n. 35 del 22 marzo 2023, ritenendo l'acquisto del 40 per cento di ASECO da parte di AGER effettivamente funzionale al

perseguimento delle finalità istituzionali di quest'ultima, nella sua qualità di Organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani della Regione Puglia, in attuazione del connesso piano regionale.

Nell'ambito della richiamata delibera, peraltro, la Sezione regionale di controllo ha evidenziato anche profili di criticità in ordine, essenzialmente, alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria dell'operazione e alla sua effettiva economicità.

Con riferimento al primo aspetto, pur prendendo atto di quanto riferito in ordine alle prospettive di recupero dell'equilibrio finanziario di ASECO s.p.a. a seguito della ripresa produttiva dell'attività dell'impianto dopo il dissequestro e la conclusione dei lavori di adeguamento, e agli impegni assunti da AQP s.p.a. in ordine alla copertura di eventuali ulteriori perdite di ASECO, la Sezione regionale di controllo ha rilevato come, in realtà, né il piano economico finanziario, né il piano di risanamento di ASECO s.p.a., paiano soffermarsi adeguatamente sull'attività oggetto del prospettato affidamento *in house*, laddove sarebbe stato necessario fornire in merito più accurate indicazioni prospettiche (in termini di struttura dei ricavi, composizione ed evoluzione dei costi, segnatamente di quelli aventi carattere strutturale, personale, oneri finanziari). La Sezione ha, pertanto, ritenuto non possibile, allo stato degli atti, apprezzare compiutamente la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa.

Quanto al profilo relativo alla convenienza economica dell'operazione, la Sezione regionale di controllo ha rilevato come, pur essendo presente una valutazione dei punti di forza e di debolezza dei tre possibili modelli di gestione del servizio (*in house*, società mista, ricorso al mercato), non siano state compiutamente esplicitate le ragioni sulla cui base si è privilegiata la scelta del modello dell'affidamento *in house*; né, d'altra parte, risulta elaborato e reso disponibile un calcolo dettagliato dei costi e dei benefici di ciascuno dei tre modelli tale da consentire di comprendere le ragioni per le quali si è ritenuto preferibile - perché economicamente più conveniente - un modello rispetto a un altro.

6.4.2 Gli atti successivi

Con delibera del 28 marzo 2023, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a., preso atto del richiamato parere della Sezione regionale di controllo, ritenuto non ostativo alle successive determinazioni, previa approvazione del nuovo piano economico finanziario integrato, ha proceduto all'indicazione dei componenti degli organi di amministrazione, di controllo e di

coordinamento di ASECO e all'affidamento *in house* alla medesima società del servizio di trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Ginosa, secondo le potenzialità operative dello stesso e alle condizioni indicate nel predetto piano.

Con atto pubblico in data 29 marzo 2023 è stato formalizzato il trasferimento delle azioni di ASECO s.p.a. da AQP s.p.a. ad AGER, nella prospettiva dichiarata di far ricadere la concordata operazione nel regime transitorio previsto nell'ambito della recente normativa di riforma dei servizi pubblici, dall'articolo 33 comma 2 del decreto legislativo n. 201 del 2022. Peraltro, come evidenziato anche dalla Sezione regionale di controllo nel richiamato parere, la norma citata presuppone necessariamente, l'esistenza di un piano d'ambito in via di definizione (nella fattispecie mancante) e deve indicare la data del 29 marzo 2023, come termine ultimo (non solo per l'acquisto delle partecipazioni societarie, ma) anche per l'effettivo affidamento del servizio pubblico.

Riepilogando, per effetto dell'intervenuto trasferimento di azioni: i) il capitale sociale di ASECO s.p.a. risulta fissato in euro 3.600.000, rappresentato da 36.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 100 ciascuna, ripartito tra Acquedotto Pugliese s.p.a. e AGER come segue: AQP s.p.a. euro 2.160.000, rappresentato da n. 21.600 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna; AGER euro 1.440.000, rappresentato da n. 14.440 azioni di identico valore; ii) ASECO s.p.a. viene a configurarsi come società *in house*, soggetta al controllo analogo congiunto di AGER e di AQP s.p.a., operando in via prevalente con gli enti partecipanti e affidanti.

6.4.3 Il ricorso al Giudice Amministrativo di AGCM

Sulla legittimità dell'operazione sin qui descritta è stato chiamato a pronunziarsi il Giudice amministrativo, avendo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) proposto, nel mese di luglio 2023, ricorso giurisdizionale al Tar Puglia, ai sensi dell'art. 21-bis della legge 10 ottobre 1990 n. 281, avverso gli inerenti atti di AGER e Regione Puglia.

La posizione dell'Autorità, che già nel marzo del 2023, a seguito degli esposti di alcuni operatori economici era intervenuta sulla vicenda, inviando a AGER e Regione Puglia un parere motivato nel quale evidenziava non rientrare l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti organici differenziati nel perimetro delle rispettive competenze, rappresentando, pertanto, una violazione delle regole della concorrenza, è nel senso che né AGER né Regione

Puglia risulterebbero titolari di funzioni e compiti di gestione diretta e/o indiretta di impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: di conseguenza, sarebbe loro precluso affidare ad un proprio organismo *in house* i servizi inerenti, risultando tale operazione distorsiva delle dinamiche del mercato dei rifiuti nella Regione.
Secondo l'Autorità, inoltre, il controllo di fatto esercitato su tale società dalla Regione Puglia, attraverso AQP s.p.a., renderebbe ulteriormente illegittima l'operazione in discorso, dando vita ad una società per un'attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessaria e, per di più, neanche compatibile o utile, per il perseguimento delle finalità istituzionali tanto di AGER quanto della Regione, cui sarebbe riservato unicamente un ruolo di programmazione ma non di gestione diretta del servizio integrato dei rifiuti urbani.
Al momento il giudizio promosso da AGCM davanti al TAR di Bari risulta ancora pendente.

6.4.4 Le ricadute finanziarie dell'operazione su AQP s.p.a.

Di là dai profili di legittimità di cui si è detto, nella prospettiva di AQP s.p.a. l'operazione *Nuova ASECO* evidenzia criticità anche per le ricadute sui rapporti finanziari tra la Società e ASECO s.p.a., dal momento che, per effetto dell'art. 4.1.4 del patto parasociale concluso tra AGER e AQP s.p.a., AQP s.p.a. si è obbligata a versare ad ASECO s.p.a., alla data di esecuzione dell'operazione, euro 556.000 (pari alla stima delle perdite realizzate da ASECO nel periodo dall'1°gennaio 2023 sino alla data del perfezionamento del trasferimento delle azioni, cioè sino al 29 marzo2023) e, successivamente, a versare un ulteriore importo, pari alle perdite ulteriori di ASECO rispetto a quelle del primo trimestre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023.
In esecuzione di tale pattuizione, che di fatto ha accollato integralmente ad AQP s.p.a. tutte le perdite di ASECO relative all'esercizio 2023, con la medesima delibera del 28 marzo 2023, dopo aver proceduto all'affidamento *in house* ad ASECO del servizio di trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Marina di Ginosa, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. ha deliberato il versamento ad ASECO di euro 237.327,14 a titolo di versamento riserva in conto capitale o versamento a fondo perduto, sulla base di una situazione patrimoniale di ASECO che evidenziava perdite per il periodo dall'1° gennaio 2023 al 28 marzo 2023 di pari ammontare; il versamento è stato effettivamente eseguito il giorno seguente.
Al riguardo mette conto altresì riferire che, nel mese di luglio 2023, a fronte di un fabbisogno

di cassa di ASECO S.p.a. stimato, al 31 dicembre 2023 in 2,5 milioni di euro, e della perdurante inoperatività dell'impianto almeno fino a dicembre dello stesso anno, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. è stato chiamato a decidere un ulteriore versamento ad ASECO in conto copertura perdite di esercizio. Recependo l'avviso del Collegio sindacale, l'organo amministrativo deliberava di soprassedere essendo emersa, nel corso della discussione, la necessità di acquisire più dettagliate informazioni sull'esatta determinazione delle perdite e le conseguenti valutazioni degli organi di governo e di controllo di ASECO.

In data 2 agosto 2023 l'amministratore delegato di ASECO S.p.a. comunicava ai soci la situazione economico-patrimoniale della società aggiornata a fine di giugno del 2023, la quale evidenziava una perdita riferita al primo semestre di circa 729 mila euro, in aumento di euro 213 mila rispetto a quella registrata alla fine del primo semestre 2022, per effetto degli interventi manutentivi in corso, finalizzati alla messa in esercizio dell'impianto. Lo stesso amministratore evidenziava, peraltro, che per effetto di tale perdita di periodo, a fronte del capitale sociale di euro 3,6 milioni, il patrimonio netto contabile di ASECO al 30 giugno 2023 si era ridotto a euro 2,183 milioni, concretizzandosi così la condizione prevista dall' art. 2446 c.c. e che, in assenza di interventi di copertura e/o ripatrimonializzazione, il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2023 si sarebbe ridotto ulteriormente a circa 1 milione di euro; dava, altresì, conto delle difficoltà connesse al fabbisogno di cassa ove questo non fosse stato soddisfatto, limitando l'intervento al mero ripiano delle perdite a fine giugno 2023, rappresentando l'esigenza di individuare ogni possibile strumento atto a garantire la liquidità necessaria alla continuità operativa della società.

Nell'imminenza della convocata assemblea dei soci di ASECO s.p.a., chiamata a deliberare su quanto precede, perveniva la relazione del Collegio sindacale della medesima società che, tuttavia, nel delineare la situazione societaria, avanzava dubbi in ordine all'attendibilità della situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 in ragione di un credito asseritamente vantato dalla stessa ASECO (verso terzi) iscritto in bilancio per euro 2.461.000 e invitava l'organo amministrativo a riconsiderare la stima del presumibile valore di realizzo di quel credito ed apporre le necessarie rettifiche alla situazione patrimoniale. Tale situazione portava, a sua volta, il Collegio sindacale di AQP s.p.a., nel corso della riunione del 23 settembre 2023, a sollecitare gli opportuni approfondimenti da parte dei sindaci di ASECO s.p.a., evidenziando come l'eventuale integrale svalutazione di detto credito avrebbe determinato un patrimonio

netto negativo al 30 giugno 2023 di euro 278 mila, ponendo effettivamente ASECO s.p.a. nella situazione di cui all'art. 2447 c.c. Dal canto suo, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a., nella seduta del 25 settembre 2023, pur avendo acquisito il parere di un esperto che si era espresso per la piena esigibilità del credito di cui sopra, rinviava ogni ulteriore deliberazione in attesa di acquisire il parere del Collegio sindacale di ASECO s.p.a. sull'operazione di copertura delle perdite e sulla continuità aziendale della medesima società.

Nella seduta del 12 dicembre 2023, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. preso atto, da un lato, dell'intervenuto dissequestro dell'impianto e, dall'altro, della situazione economico-patrimoniale intermedia al 30 settembre 2023 di ASECO s.p.a. che evidenziava una perdita di circa euro 1.117.000, deliberava di procedere al versamento in conto copertura perdite invitando, peraltro, l'organo amministrativo di ASECO s.p.a. a predisporre una nuova relazione economico-patrimoniale aggiornata che, prudenzialmente, tenesse conto della svalutazione del credito di cui sopra.

Nella successiva riunione del 31 gennaio 2024, dato atto dell'approvazione da parte di ASECO s.p.a. della nuova situazione economico-patrimoniale al 14 dicembre 2023, indicante una perdita di circa euro 2.181.000, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. è stato chiamato a deliberare il ripiano delle perdite di ASECO s.p.a. mediante utilizzo della riserva straordinaria e ricostituzione del capitale sociale mediante riduzione dello stesso di euro 1.690.000 (da euro 3.600.000 a euro 1.910.000) e contestuale sua ricostituzione di pari importo (da euro 1.919.000 a euro 3.600.000) con il versamento di euro 1.690.000 nelle casse sociali; si proponeva, inoltre, di dotare ASECO s.p.a. di almeno ulteriori euro 540.000, secondo modalità da stabilirsi dagli azionisti.

Il Collegio sindacale ha espresso al riguardo avviso contrario rilevando, tra l'altro, l'assenza di un piano degli investimenti e di un'analisi dei flussi finanziari di ASECO s.p.a. idonei a supportare gli amministratori di AQP s.p.a. nella decisione di ripianamento delle perdite, ed evidenziando, nello stesso tempo, la rischiosità, in carenza di tali elementi, di un ulteriore approvvigionamento di liquidità rispetto a quello già precedentemente deliberato.

Anche il Magistrato delegato al controllo presente alla riunione ha espresso perplessità, condividendo sostanzialmente i rilievi dei sindaci ed evidenziando la eccessiva ampiezza della clausola contenuta nel patto parasociale che pone a totale carico di AQP s.p.a., in modo illimitato, le perdite di esercizio di ASECO s.p.a..

Nondimeno, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a., su proposta del Presidente, richiamato l'obbligo di AQP s.p.a. previsto nel patto parasociale intercorso con AGER, di copertura delle perdite di ASECO s.p.a. relative all'esercizio 2023, al fine di consentire a detta società di riprendere e proseguire le normali attività produttive a seguito del dissequestro dell'impianto ha deliberato il versamento in conto copertura delle perdite di ASECO s.p.a. al 14 dicembre 2023 di euro 1.690.000, riservandosi di valutare l'adozione di eventuali ulteriori interventi di natura finanziaria dopo l'approvazione del bilancio di esercizio di ASECO s.p.a. al 31 dicembre 2023.

6.5 Organizzazione, organi e personale di ASECO s.p.a.

Tornando all'esercizio oggetto della presente relazione, l'amministrazione e la rappresentanza della controllata ASECO s.p.a. sono state affidate a un amministratore unico, dipendente con qualifica dirigenziale della Società capogruppo, AQP s.p.a., per il quale non sono stati previsti né corrisposti compensi per la carica.

Il Collegio sindacale è composto dal presidente, per il quale è previsto un compenso annuo di euro 11.500, e da due sindaci, per i quali è previsto un compenso annuo di euro 7.500 ciascuno.

L'Organismo di vigilanza di ASECO s.p.a., rinnovato nel febbraio del 2022, è composto dal presidente, per il quale è previsto un compenso annuo di euro 7.000 e da due componenti, il cui compenso annuo è di euro 5.000 ciascuno.

L'incarico di revisione legale per gli esercizi 2021-2023 è stato affidato in data 28 dicembre 2021 per un compenso fissato per il triennio in euro 84.502.

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 2022 è di 17 unità, 5 impiegati e 12 operai a tempo indeterminato, distaccati presso AQP s.p.a. a seguito del sequestro dell'impianto.

6.6 Risultati della gestione di ASECO s.p.a.

Dall'esercizio 2019, a causa della pressoché totale inoperatività dell'unico impianto gestito, e del conseguente sostanziale azzeramento dei ricavi derivanti dall'attività di trattamento e compostaggio dei rifiuti, i risultati della gestione di ASECO s.p.a. sono negativi.

Con riferimento all'esercizio 2022, nel corso del quale l'impianto è stato interessato dai lavori di adeguamento e ammodernamento di cui si è detto in precedenza, il conto economico di ASECO s.p.a. evidenzia una perdita netta di euro 1.178 mila, a fronte di euro 1.140 mila

dell'esercizio precedente.

Risulta incrementato di 724 mila euro, invece, il patrimonio netto, che passa da 3.092 mila del 2021 a 3.853 mila euro, per effetto della ricostituzione del capitale sociale e delle coperture delle perdite pregresse mediante nuovi conferimenti in denaro effettuati in corso di esercizio dal socio AQP s.p.a., di cui si è detto in precedenza.

Rispetto all'esercizio precedente, il totale delle passività consolidate risulta incrementato di circa 5.818 mila euro, passando da 7.240 mila a 13.058 mila euro, per effetto dell'ulteriore finanziamento erogato in corso di esercizio dalla controllante, mentre le passività correnti risultano essersi incrementate di circa 2.063 mila euro, essenzialmente per l'effetto netto dell'incremento dei debiti verso i fornitori, per circa 1.481 mila euro, rivenienti dall'approvazione degli stati di avanzamento dei lavori (s.a.l.) per i lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto, dell'incremento di altri debiti per circa 60 mila euro e dell'incremento di euro 522 mila del debito verso la controllante per servizi e per il personale distaccato in AQP s.p.a..

6.7 Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, redatto, in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 *bis* del cod. civ., dal conto economico, redatto in conformità allo schema di cui articoli 2425 e 2425 *bis* del cod. civ., dal rendiconto finanziario, il cui contenuto è conforme all'articolo 2420 *ter* del cod. civ. ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, e dalla nota integrativa, redatta secondo gli articoli 2427 e 2427 *bis* del codice civile.

Apparendo assai limitata l'incidenza sul bilancio di gruppo delle voci relative alla controllata ASECO s.p.a., attesa la sua sostanziale attività nel corso dell'esercizio, si rinvia per l'analisi degli aspetti di maggior rilievo a quanto precedentemente esposto, esponendo di seguito unicamente i dati del bilancio annuale consolidato.

Tabella 36 - Stato patrimoniale consolidato (Attivo)

	2021	2022
B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	7.069	8.372
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.376.284	3.733.882
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	303.173.829	362.614.659
7) Altre	969.023.490	1.058.289.695
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.275.580.672**	**1.430.646.608**
II. Immobilizzazioni Materiali		
1)Terreni e fabbricati	51.655.804	49.635.563
2) Impianti e macchinario	71.040.919	75.256.868
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.519.398	29.201.925
4)Altri beni	5.018.424	3.877.890
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.714.771	35.333.074
Totale immobilizzazioni materiali	**178.949.316**	**193.305.320**
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:	4.000	4.000
d bis) altre imprese	4.000	4.000
2) Crediti:	339.554	341.243
d bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	339.554	341.243
Totale immobilizzazioni finanziarie	**343.554**	**345.243**
Totale B immobilizzazioni	**1.454.873.542**	**1.624.297.171**
C. Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.069.531	3.033.969
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	
Totale rimanenze	**3.069.531**	**3.033.969**
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti:	298.084.764	342.292.937
a) esigibili entro l'esercizio successivo	*285.890.076*	*278.928.155*
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	*12.194.688*	*63.364.782*
4) Verso controllanti	7.548.504	10.598.606
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.188.139	2.462.545
5 bis) Crediti tributari	7.307.723	12.220.866
a) esigibili entro l'esercizio successivo	*6.668.288*	*11.581.431*
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	*639.435*	*639.435*
5-ter) imposte anticipate	29.710.079	27.757.117
5 quater) Verso altri:	28.562.731	42.250.221
a) esigibili entro esercizio successivo	*26.051.763*	*39.788.489*
b) esigibili oltre esercizio successivo	*2.510.968*	*2.461.732*
Totale crediti	**373.401.940**	**437.582.292**
IV. Disponibilità Liquide		
1) Depositi bancari e postali	310.038.269	207.091.404
2) Assegni	2.491	0
3) Denaro e valori in cassa	177.527	121.063
Totale disponibilità liquide	**310.218.287**	**207.212.467**
Totale C) Attivo circolante	**686.689.758**	**647.828.728**
D) Ratei e risconti	**2.306.981**	**1.214.701**
Totale dell'attivo (B+C+D)	**2.143.870.281**	**2.273.340.600**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 37 - Stato patrimoniale consolidato (Passivo)

	2021	2022
A. Patrimonio netto di gruppo		
I. Capitale	41.385.574	41.385.574
III. Riserva di rivalutazione	37.817.725	37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725
IV. Riserva legale	8.330.232	8.330.232
V. Riserva statutaria	211.272.237	239.363.735
a) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	211.272.237	239.363.735
VI. Altre riserve	99.468.207	101.582.621
a) Riserva straordinaria	82.174.328	84.288.742
c) Riserva di cong. cap. sociale	17.293.879	17.293.879
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	9.244.804	9.695.164
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	30.656.270	24.144.673
Totale Patrimonio Netto Di Gruppo	438.175.049	462.319.724
Totale Patrimonio Netto Di Terzi	-	
Totale **A)** Patrimonio Netto Consolidato	438.175.049	462.319.724
B**)** Fondi Per Rischi ed Oneri		
1) per trattamento di quiescienza e obb. simili	-	
2) per Imposte, anche differite	14.737.240	14.281.356
4) altri	144.028.570	153.646.031
Totale B) Fondi Per Rischi Ed Oneri	**158.765.810**	**167.927.387**
C**)** Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		
Totale C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	**14.136.853**	**14.343.695**
D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4. Debiti verso banche:	187.267.739	174.342.775
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.074.191	13.052.452
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	174.193.548	161.290.323
5) Debiti verso altri finanziatori:	171.408	247.507
a) esigibili entro l'esercizio successivo	171.408	247.507
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
6) Acconti	6.665.610	7.158.869
7) Debiti verso fornitori	225.291.947	320.221.180
a) esigibili entro l'esercizio successivo	225.291.947	320.221.180
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
11) Debiti verso controllanti	80.096.726	68.556.620
a) esigibili entro l'esercizio successivo	80.096.726	68.556.620
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
11-Bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	159.316	161.180
12) Debiti tributari	6.075.721	5.998.062
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.107.178	6.743.361
14) Altri debiti	138.362.049	151.856.936
a) esigibili entro l'esercizio successivo	138.362.049	151.856.936
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
Totale D) Debiti	**650.197.694**	**735.286.490**
E) Ratei e Risconti	**882.594.875**	**893.463.304**
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)	**2.143.870.281**	**2.273.340.600**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 38 - Conto economico consolidato

	2021	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.676.636	570.777.598
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	-6.060	206
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.632.235	19.933.547
5) Altri ricavi e proventi	137.877.213	151.029.390
a) Contributi in conto esercizio	116.293.654	115.928.787
b) Altri ricavi e proventi	21.583.559	35.100.603
Totale A) Valore della produzione	**646.180.024**	**741.740.741**
B. Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-19.232.061	-25.929.186
7) Per servizi	-240.222.606	-338.544.358
8) Per godimento beni di terzi	-7.526.089	-8.410.823
9) Per il personale:	-114.572.521	-121.120.489
a) salari e stipendi	-81.014.029	-85.303.210
b) oneri sociali	-23.701.339	-24.906.000
c) trattamento di fine rapporto	-5.279.484	-6.965.211
d) trattamento di quiescenza e simili	-1.050.985	-435.095
e) altri costi	-3.276.684	-3.510.973
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-153.297.243	-170.609.843
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	-112.097.790	-121.411.853
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	-24.870.852	-24.914.480
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-324.733	-300.623
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	-14.230.807	-20.934.323
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	-1.773.061	-3.048.564
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci	-160.830	-35.768
12) Accantonamenti per rischi	-41.763.693	-24.508.293
13) Altri accantonamenti	-2.703.796	-2.767.133
14) Oneri diversi di gestione	-20.373.679	-17.333.649
Totale B) Costi della produzione	**-599.852.518**	**-709.259.542**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**46.327.506**	**32.481.199**
C) Proventi E Oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:	4.639.034	8.371.694
d1) interessi di mora consumi	3.843.787	7.475.076
d3) altri proventi	795.247	896.618
17) Interessi ed altri oneri finanziari:	-5.066.079	-7.174.918
a) verso banche ed istituti di credito	-4.302.352	-4.053.838
c1) interessi di mora	-669.222	-3.057.671
c2) altri oneri	-94.505	-63.409
Totale C) Proventi E oneri finanziari	**-427.045**	**1.196.776**
Risultato prima delle imposte	**45.900.461**	**33.677.975**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anni precedenti, differite e anticipate	-15.244.191	-9.533.302
a) Imposte correnti dell'esercizio	-15.237.269	-8.475.989
b) Imposte anni precedenti	956.643	222.335
c) Imposte Differite e Anticipate	-963.565	-1.279.648
21) Utile (Perdita) Consolidato	30.656.270	24.144.673
Risultato di pertinenza del gruppo	**30.656.270**	**24.144.673**
Risultato di pertinenza dei terzi	0	0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 39 - Rendiconto finanziario consolidato

	2021	2022
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**30.656.270**	**24.144.673**
Imposte sul reddito di competenza	15.244.191	9.533.302
Risultato della gestione finanziaria	350.840	-1.390.106
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	47.893	6.658
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze *Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto*	**46.299.194**	**32.294.527**
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	63.187.787	47.085.143
Accantonamenti al fondo TFR	5.279.484	6.965.211
Ammortamenti delle immobilizzazioni	136.968.641	146.326.333
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	-115.309.702	-93.456.996
Svalutazioni immobilizzazioni	324.733	300.623
Totale rettifiche elementi non monetari	**90.450.943**	**107.220.314**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN *Variazioni del capitale circolante netto*	**136.750.137**	**139.514.841**
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	160.830	35.562
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-26.828.644	-44.208.173
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	35.980.731	94.929.233
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.187.045	1.092.280
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-10.410	-109.633
Altre variazioni del capitale circolante netto	-37.224.236	-23.601.194
Totale variazioni capitale circolante netto	-29.108.774	28.138.075
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN Altre rettifiche	**107.641.363**	**167.652.916**
Interessi incassati/(pagati)	2.741.310	1.065.709
(Imposte sul reddito pagate)	-6.160.692	-2.303.597
(Utilizzo dei fondi)	-29.106.291	-44.681.933
Totale altre rettifiche	**-32.525.673**	**-45.919.821**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**75.115.690**	**121.733.095**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento *immobilizzazioni materiali*		
(Investimenti)	-50.780.583	-42.332.764
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-177.993.759	-279.203.846
Immobilizzazioni finanziarie -		
(Investimenti)	*-22.656*	-1.689
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	39.656	0
Altre variazioni su Immobilizzazioni	-10.334.289	5.287.728
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	142.418.121	104.436.620
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-96.673.510	-211.813.951
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale		
Dividendi pagati	-12.250.000	0
Accensione finanziamenti bancari	-	
Rimborso finanziamenti bancari	-12.903.226	-12.924.964
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-25.153.226**	**-12.924.964**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**-46.711.046**	**-103.005.820**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**356.929.333**	**310.218.287**
di cui:		
depositi bancari e postali	356.684.777	310.038.269
assegni		2.491
denaro e valori in cassa	244.556	177.527
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**310.218.287**	**207.212.467**
di cui:		
depositi bancari e postali	310.038.269	207.091.404
assegni	2.491	0
denaro e valori in cassa	177.527	121.063

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nata dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, disposta dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, in attuazione della delega di cui agli artt. 11, comma 1, lett. b) e 14, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59, in tema di riordino degli enti pubblici nazionali, Acquedotto Pugliese s.p.a., di seguito AQP s.p.a., è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle attività istituzionali dell'Ente preesistente, assumendo per legge la gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. Puglia e in alcuni comuni della Campania, e fornendo la risorsa idrica in sub-distribuzione al gestore dello stesso S.I.I. per l'A.T.O. Basilicata.

Nel corso dell'esercizio 2022, come nei precedenti, il capitale sociale di AQP s.p.a., pari a euro 41.385.573,60, rappresentato da 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna, è stato detenuto interamente da Regione Puglia che, dunque, ha operato nella Società quale unico socio ed azionista.

L'affidamento ad AQP s.p.a. del servizio idrico integrato, regolato dalle normative di settore e dalle prescrizioni dell'Autorità di regolazione, ARERA, discende direttamente dalle previsioni del surrichiamato decreto legislativo, assolvendo la Convenzione conclusa in data 30 settembre 2002 con il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, in sostanza, le funzioni tipiche del contratto di servizio previsto dalla legislazione statale per l'affidamento dei servizi pubblici locali a carattere industriale.

In considerazione dell'approssimarsi del termine di scadenza dell'affidamento del servizio, fissato al 31 dicembre 2025 e della individuazione da parte dell'ente gestore dell'A.T.O. del nuovo gestore, il socio pubblico Regione Puglia ha richiesto ad AQP s.p.a. l'elaborazione di soluzioni organizzative volte a realizzare la transizione verso modelli di affidamento *in house*, nel rispetto della normativa di settore.

Nella medesima prospettiva, Regione Puglia ha di recente approvato la legge n. 14 del 28 marzo 2024, che prevede, al fine di rendere possibile l'affidamento *in house* del servizio idrico integrato ad AQP s.p.a. da parte dell'ente gestore dell'A.T.O. Puglia, AIP, l'ingresso nel capitale sociale della medesima AQP s.p.a. dei comuni pugliesi, costituiti in una società veicolo, mediante il trasferimento a titolo gratuito a quest'ultima da parte di Regione Puglia del venti per cento del capitale sociale di AQP s.p.a. detenuto e l'esercizio congiunto da parte della Regione e dei medesimi comuni, per il tramite della costituita società veicolo, del

controllo analogo congiunto su AQP s.p.a..

In merito alla descritta operazione, peraltro, rilievi critici sono stati espressi dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, AGCM, in una nota datata 22 febbraio 2024 indirizzata all'Autorità Idrica Pugliese e alla Regione Puglia nella quale detta Autorità ha rilevato come l'individuazione aprioristica della forma di gestione del servizio idrico e del soggetto affidatario, sostanzialmente operata dalla legge regionale in discorso, risulti elusiva della normativa concorrenziale e dell'obbligo di dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato.

Nel corso dell'esercizio considerato, il funzionamento degli organi statutari di AQP s.p.a., tipici del sistema di governance ordinario: assemblea, organo amministrativo e collegio sindacale, non ha evidenziato criticità.

Il costo degli organi è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente e i compensi degli amministratori hanno rispettato il limite di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 95 del 2012.

Con riferimento al compenso riconosciuto per la carica al Presidente del Consiglio di amministrazione, ex docente universitario, titolare dal novembre 2021 di trattamento pensionistico a carico della finanza pubblica, come già evidenziato dalla Sezione in occasione della determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di AQP s.p.a. relativa all'esercizio precedente, l'art. 5 comma 9 del decreto-legge n. 95 del 2012, richiamato dall'art. 11 del TUSP, applicabile a tutte le società di cui al medesimo Testo Unico, con la sola esclusione di quelle quotate e delle loro partecipate, prevede che le cariche sociali attribuite al personale pubblico in quiescenza siano svolte a titolo gratuito, senza distinguere a seconda che l'assunzione delle medesime cariche abbia avuto luogo anteriormente o posteriormente al collocamento in quiescenza.

L'operatività della previsione dell'art. 5 comma 9 citato è stata confermata dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia con deliberazione n. 78/2024/PAR depositata in data 15 maggio 2024, riscontrando la richiesta di parere della Regione Puglia avanzata con nota del 30 aprile 2024.

La corresponsione del compenso al Presidente risulta, comunque, sospesa a partire da dicembre 2022.

Con riferimento al personale in organico, l'incremento registrato nell'esercizio in esame, di 158

unità, pari alla differenza tra 227 nuove assunzioni e 69 cessazioni del rapporto di lavoro, conforme agli atti di programmazione, è motivato dall'esigenza di dotare la Società di risorse umane idonee al raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati da ARERA.

Le nuove assunzioni hanno riguardato, in effetti, in parte preponderante personale tecnico e operativo, mentre per la parte rimanente il personale assunto è destinato all'impiego nei processi di gestione della clientela e di supporto all'innovazione digitale.

Ad un aumento di 6.5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente del costo complessivo del personale, fa riscontro una diminuzione del costo medio per unità di personale che passa da euro 54.303 a euro 53.789.

Gli investimenti realizzati da AQP s.p.a. nel corso dell'esercizio in esame appaiono rilevanti, registrandosi interventi per un valore di oltre 312 milioni di euro, principalmente per interventi infrastrutturali, di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuove derivazioni di utenza (allacciamenti idrici e fognari e relative estensioni).

Apprezzabile appare la *performance* di AQP s.p.a. nelle attività programmatorie e progettuali volte a intercettare e utilizzare le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, e dal complementare pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione dei territori d'Europa, REACT-EU, sia nella posizione di soggetto attuatore per i bandi e gli avvisi di finanziamento di cui sono destinatari Regione Puglia e AIP, sia in quella di proponente beneficiario.

Con riferimento all'azione di contrasto della morosità e alla capacità di AQP s.p.a. di realizzare i propri crediti, di là dalla situazione legata agli effetti dell'emergenza epidemiologica da covid-19, particolarmente evidenti appaiono gli effetti distorsivi e dilatori dell' atto (ARERA) di regolazione della morosità nel Servizio idrico integrato (REMSI), con effetto dal 1° gennaio 2020, con riferimento ai nuovi crediti sorti nell'esercizio, destinanti a sommarsi a quelli degli esercizi precedenti e a quelli incagliati per impossibilità del debitore di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali (ad es. utenze a servizio di immobili di edilizia popolare, di consorzi di bonifica, utenze con le quali pende un contenzioso).

Quanto agli esiti della gestione, con riferimento all'esercizio in esame, si registra un margine operativo lordo di 230,4 milioni di euro. Il patrimonio netto è aumentato di euro 24.291.605 (+5,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 439.985.980 a euro 463.277.585, mentre l'utile di netto esercizio, pari a euro 24.291.604, pur ampiamente positivo,

appare in flessione (-19,58 per cento) rispetto a quello dell'esercizio precedente (pari a euro 30.205.911).

L'Assemblea dei soci di Acquedotto Pugliese s.p.a. e, per essa, l'azionista unico Regione Puglia, ha deliberato, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2022, di destinare l'utile di esercizio rilevato come segue: euro 21.862.444 (pari al 90 per cento) ad incremento della riserva prevista dall'art. 32 lett. b) dello statuto sociale; euro 2.429.160 (pari al 10 per cento) ad incremento delle riserva straordinaria che accoglie gli utili di esercizio non distribuiti, nella prospettiva di una maggiore patrimonializzazione della Società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali.

I dati del rendiconto finanziario evidenziano una liquidità pari ad euro 309.704.876; la diminuzione di euro 46.913.692 rispetto all'esercizio precedente è da riferire al maggior assorbimento derivato dalle attività di investimento e di finanziamento.

AQP s.p.a. detiene dal 2009 l'intero capitale sociale di ASECO s.p.a., società operante nel comparto ecologico, proprietaria di un impianto per il recupero e il compostaggio dei rifiuti organici in provincia di Taranto. AQP s.p.a., quale capogruppo e controllante, e ASECO s.p.a., quale controllata, formano il Gruppo Acquedotto Pugliese.

L'acquisizione di ASECO s.p.a. è stata decisa da AQP s.p.a. e, per essa, dal suo azionista unico, Regione Puglia, nella prospettiva della gestione integrale del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione della capogruppo, ritenendo l'attività della controllata, pur non rientrante in senso stretto nel perimetro del servizio idrico integrato, attinente e funzionale alla gestione del medesimo servizio da parte della controllante.

Sulla scorta di tale motivazione, Regione Puglia, in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle sue partecipate dirette e indirette, e in sede di revisione e razionalizzazione annuale delle medesime, ha inserito ASECO s.p.a. tra le società da non dismettere, ribadendo integrare le attività da essa svolta quelle della capogruppo AQP s.p.a., permettendole di realizzare economie di scala e recuperi di efficienza nella gestione del servizio idrico integrato. Tale valutazione è stata ribadita, da ultimo, nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Regione al 31 dicembre 2022, nonostante il sequestro che ha interessato l'unico impianto gestito da ASECO s.p.a., da aprile 2019 a novembre 2023, e la protratta inattività di ASECO, avesse determinato nel frattempo la riduzione del fatturato medio del triennio a meno di un milione di euro. Ritenendo tale situazione ascrivibile a cause di natura eccezionale e

contingenti, riconducibili al sequestro dell'impianto, Regione Puglia ha confermato la strategicità della sua partecipazione indiretta in ASECO s.p.a., ritenendo ragionevole, a seguito del dissequestro (intervenuto in data 29 novembre 2023) il riallineamento del suo fatturato ai livelli antecedenti il sequestro.

Nel 2021 ASECO s.p.a. e, per essa, il suo unico socio AQP s.p.a., al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie all'ammodernamento dell'impianto di compostaggio e al superamento delle condizioni che avevano determinato il suo sequestro, aveva deliberato un aumento scindibile del capitale sociale al fine di elevarlo dagli originari euro 800.000 fino all'importo massimo di euro 7.250.000, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna, per un massimo di n. 64.500 azioni, tutte riservate all'unico azionista AQP s.p.a. che sottoscriveva una *tranche* dell'aumento per complessivi euro 2.800.000 da liberarsi: quanto a euro 2.250.000, attraverso la conversione di un credito di pari importo vantato dalla controllante nei confronti della medesima ASECO s.p.a., in virtù di un finanziamento precedentemente erogato; e, quanto ai rimanenti euro 550.000, mediante corrispondente bonifico bancario, eseguito in data 19 febbraio 2021. Nessuna successiva opzione era stata esercitata nel termine previsto, onde il capitale sociale di ASECO s.p.a. sottoscritto e interamente versato al 31 dicembre 2021 era rimasto stabilito in euro 3.600.000 e di pari importo era la partecipazione al capitale sociale di AQP s.p.a..

Nell'aprile del 2022 ASECO s.p.a. e, per essa, AQP s.p.a., preso atto della perdita di esercizio di ASECO s.p.a. evidenziata dal bilancio di esercizio 2021, seguente a quella rilevata evidenziata dal bilancio dell'esercizio precedente, sulla base di una situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2022, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., di procedere all'integrale copertura delle perdite risultanti dalla predetta situazione, pari a complessivi euro 1.902.348, mediante riduzione del capitale sociale di ASECO s.p.a. in misura corrispondente a dette perdite e conseguente riduzione del capitale sociale da euro 3.600.000 a euro 1.697.652 e contestuale aumento del capitale sociale mediante nuovo conferimento in denaro di euro 1.902.348 sottoscritto contestualmente ed eseguito con bonifico bancario dal socio unico AQP s.p.a., così riportando il capitale sociale di ASECO s.p.a. da euro 1.697.652 a euro 3.600.000 e ripristinando il valore nominale originario delle azioni detenute dalla controllante.

Nell'esercizio 2023, ASECO s.p.a. è stata interessata da una complessa operazione societaria,

denominata *Nuova ASECO*, avviata dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, AGER Puglia, d'intesa con la controllante AQP s.p.a., articolata: nell'acquisizione da parte di AGER, del 40 per cento del capitale sociale di ASECO s.p.a. a seguito di cessione onerosa di detta quota da parte di AQP s.p.a. dietro pagamento di un corrispettivo di euro 1.058.000, a fronte di un valore nominale di euro 1.440.000 (prezzo di cessione determinato sulla base della stima del valore del patrimonio netto di ASECO alla data del 29 marzo 2023); nell'assoggettamento di ASECO s.p.a., a seguito dell'operazione di cessione delle quote e dell'ingresso di AGER nel capitale sociale, al controllo analogo congiunto di AQP s.p.a. e di AGER; nell'affidamento diretto, secondo lo schema dell'*in house providing*, ad ASECO s.p.a., da parte di AGER e AQP s.p.a., dal momento del ritorno alla piena operatività dell'impianto di Marina di Ginosa, delle attività di gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelle dei fanghi di depurazione; nell'affidamento diretto, sempre il predetto schema, ad ASECO s.p.a. da parte di AGER e AQP s.p.a., della realizzazione e della gestione in Brindisi di un impianto di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano e di compostaggio e produzione di biometano, per cui risulta rilasciato il titolo autorizzatorio e deliberato il finanziamento con fondi FSE-CIPE; nella previsione per AQP s.p.a. e AGER di futuri affidamenti *in house* ad ASECO s.p.a. per la gestione e l'eventuale realizzazione di ulteriori impianti di trattamento che consentano la valorizzazione delle frazioni merceologiche dei rifiuti da raccolta differenziata.

L'obiettivo perseguito mediante detta operazione, messa a punto da AGER e da AQP s.p.a. sulla scorta di atti di indirizzo della Regione Puglia consiste nel dotare i due soci e, in definitiva, la stessa Regione Puglia, di una struttura operativa in grado di farsi carico di un sistema impiantistico di natura pubblica, ritenuto strategico per la chiusura del ciclo dei rifiuti in quanto idoneo a superare le carenze impiantistiche evidenziate nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali e dell'ottimizzazione ulteriore dei costi di gestione.

In merito alla descritta operazione, la Sezione regionale di controllo pugliese della Corte dei conti ha reso il suo parere con la delibera n. 35 del 2023 del 22 marzo 2023, ritenendo l'acquisto del 40 per cento di ASECO da parte di AGER effettivamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali di quest'ultima ma, nello stesso tempo, evidenziando profili di criticità in

ordine, essenzialmente, alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria dell'operazione e alla sua effettiva economicità.

Alla fine di marzo del 2023, AQP s.p.a., preso atto del richiamato parere della Sezione regionale di controllo, ritenuto non ostativo alle successive determinazioni, previa approvazione di un nuovo piano economico finanziario integrato, elaborato a seguito dei rilievi espressi dalla medesima Sezione, è stato formalizzato il trasferimento delle azioni di ASECO s.p.a. da AQP s.p.a. ad AGER.

Per effetto di tale trasferimento di azioni, il capitale sociale di ASECO s.p.a., alla data di deposito della presente relazione, risulta fissato in euro 3.600.000, rappresentato da 36.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 100 ciascuna, ripartito tra AQP s.p.a. e AGER come segue: AQP s.p.a. euro 2.160.000, rappresentato da n. 21.600 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna; AGER euro 1.440.000, rappresentato da n. 14.440 azioni di identico valore. ASECO s.p.a. viene a configurarsi come società *in house*, soggetta al controllo analogo congiunto di AGER e di AQP s.p.a., operando in via prevalente con gli enti partecipanti e affidanti.

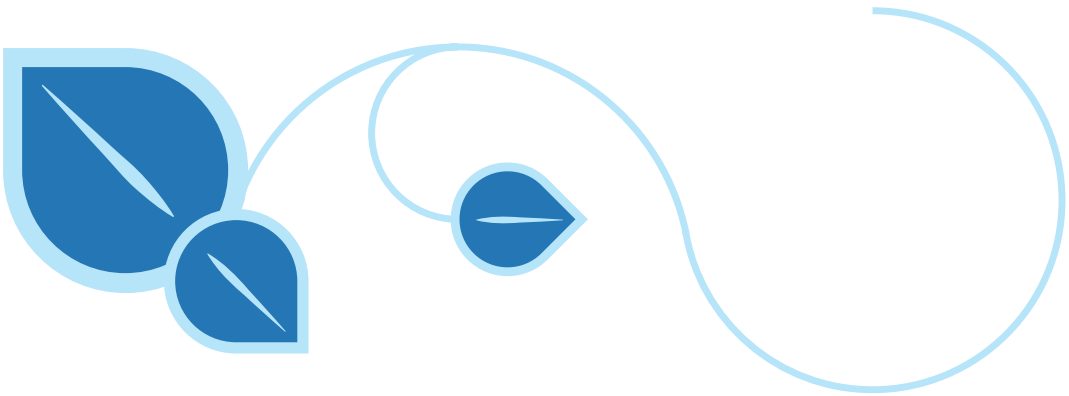
Sulla legittimità di tale operazione, peraltro, è già stato chiamato a pronunziarsi il Tar Puglia, adito dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato a cui avviso l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti organici differenziati non rientrerebbe nel perimetro delle competenze né di AGER, né di Regione Puglia, non essendo tali soggetti titolari di funzioni e compiti di gestione diretta e/o indiretta di impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; di conseguenza, sarebbe loro precluso affidare ad un proprio organismo *in house* i servizi inerenti, risultando tale operazione distorsiva delle dinamiche del mercato dei rifiuti nella Regione. Secondo l'Autorità, inoltre, il controllo di fatto esercitato su tale società dalla Regione Puglia, attraverso AQP s.p.a., renderebbe ulteriormente illegittima l'operazione in discorso, dando vita ad una società per un'attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessaria e, per di più, neanche compatibile o utile, per il perseguimento delle finalità istituzionali tanto di AGER quanto della Regione, cui sarebbe riservato unicamente un ruolo di programmazione ma non di gestione diretta del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Nella prospettiva di AQP s.p.a., inoltre, l'operazione in discorso presenta criticità anche per le ricadute sui rapporti finanziari tra la medesima AQP s.p.a. e ASECO s.p.a., dal momento che,

per effetto del patto parasociale concluso tra AGER e AQP s.p.a., quest'ultima si è obbligata oltre che a versare ad ASECO s.p.a., alla data di esecuzione dell'operazione, euro 556.000 (pari alla stima delle perdite realizzate da ASECO nel periodo dall'1° gennaio 2023 sino alla data del perfezionamento del trasferimento delle azioni, cioè sino al 29 marzo 2023) anche a ripianare le perdite registrate da ASECO nell'esercizio 2023, a seguito dell'approvazione del relativo bilancio di esercizio.

In virtù di tale obbligo contrattuale, dopo varie vicende, nel gennaio 2024, AQP s.p.a., al fine di consentire ad ASECO s.p.a. di riprendere le normali attività produttive a seguito del dissequestro dell'impianto ha deliberato il versamento in conto copertura delle perdite accettate al 14 dicembre 2023 di euro 1.690.000, riservandosi di valutare l'adozione di eventuali ulteriori interventi di natura finanziaria dopo l'approvazione del bilancio di esercizio di ASECO s.p.a. al 31 dicembre 2023.

REPORT
INTEGRATO
Bilancio 2022
acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune
Noi mettiamo
l'acqua...
per crescere insieme



Numero pagine

Lettera del Presidente pag. 5
Messaggio della Consigliera delegata sulla Sostenibilità pag. 7
HIGHLIGHTS pag. 8

REPORT INTEGRATO

1 PROFILO DEL GRUPPO pag. 13
1.1 La storia del gruppo pag. 14
1.2 AQP oggi pag. 16
1.3 Modello di business e Purpose aziendale pag. 18

2 CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE pag. 20
2.1 Assetto organizzativo pag. 24
2.2 Sistema dei controlli interni pag. 25
2.3 Presidio e gestione dei rischi pag. 30
2.4 Modello di organizzazione, gestione e privacy pag. 43
2.5 Sistema qualità e certificazioni pag. 46

3 LA STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ pag. 48
3.1 I temi materiali pag. 50
3.2 La sostenibilità integrata pag. 53
3.3 Adesione al Global Compact pag. 55

4 LE PERSONE pag. 57
4.1 Composizione e distribuzione del personale pag. 59
4.2 Formazione e sviluppo pag. 71
4.3 Welfare pag. 74
4.4 Salute e sicurezza pag. 79

5 PROCUREMENT pag. 82
5.1 I fornitori pag. 86
5.2 Ricadute sul territorio pag. 92
5.3 Acquisti sostenibili pag. 97
5.4 Applicazione dei CAM pag. 104

6 LA TUTELA DELL'AMBIENTE pag. 106
6.1 Gestione della risorsa pag. 110
6.2 Il bilancio idrico pag. 115
6.3 La Potabilizzazione pag. 117
6.4 La qualità dell'acqua potabile pag. 122
6.5 Le reti pag. 126
6.6 La Depurazione pag. 133
6.7 La gestione dei rifiuti da manutenzione e dei laboratori pag. 147
6.8 ASECO pag. 155
6.9 Energia e Efficienza dei processi pag. 160
6.10 Le Emissioni in atmosfera pag. 165
6.11 Innovazione, ricerca e sviluppo pag. 168

Camera dei Deputati — 87 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7 CLIENTI E COMUNITÀ pag. 176
7.1 Politica commerciale pag. 179
7.2 Customer experience e innovazione pag. 180
7.3 La relazione con i clienti pag. 183
7.4 La qualità del servizio pag. 186
7.5 Costo del servizio idrico integrato pag. 190
7.6 Gestione dei reclami pag. 196
7.7 Territorio e collettività pag. 201
7.8 Valore economico generato e distribuito pag. 207
7.9 Investimenti pag. 209
7.10 Impatti economici indiretti pag. 211
Nota metodologica pag. 213
Tabella di correlazione contenuti GRI pag. 214
Relazione della società di revisione pag. 221

BILANCIO ANNUALE CIVILISTICO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

8 RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 224
8.1 Premessa pag. 225
8.2 Attività svolte dal Gruppo e dalla Controllante nel 2022 pag. 226
8.3 Attività svolte dalla controllata ASECO S.p.A. pag. 241
8.4 Risultati economici e finanziari di AQP pag. 249
8.5 Risultati economici e finanziari consolidati del Gruppo pag. 260
8.6 Rapporti con la Controllante, le imprese sottoposte al controllo della stessa e con la controllata ASECO pag. 268
8.7 Azioni proprie e della Controllante pag. 272
8.8 Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile pag. 273
8.9 Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc pag. 275
8.10 Evoluzione prevedibile della gestione pag. 276

9 BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2022- AQP S.p.A. pag. 277
9.1 Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022- AQP S.p.A. pag. 278
9.2 Conto economico 2022- AQP S.p.A. pag. 281
9.3 Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022- AQP S.p.A. pag. 283
9.4 Nota integrativa al bilancio individuale al 31 dicembre 2022 pag. 286
Relazione della società di revisione pag. 347

10 BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2022- AQP S.p.A. pag. 349
10.1 Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022 pag. 350
10.2 Conto economico consolidato 2022- Gruppo AQP S.p.A. pag. 353
10.3 Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2022 - Gruppo AQP S.p.A. pag. 355
10.4 Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 pag. 358
Relazione della società di revisione pag. 415

Camera dei Deputati — 88 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Lettera del Presidente

Prof Ing.
DOMENICO LAFORGIA

Il 2022 è stato un anno importante che ha visto la nostra Società impegnata nella definizione di una nuova strategia di medio periodo che consentirà ad Acquedotto Pugliese di proiettarsi nel futuro con la stessa solidità che ha caratterizzato gli oltre cento anni di vita trascorsi ma allo stesso tempo con una nuova forma utile a dispiegare tutte le potenzialità di un grande operatore industriale pubblico con benefici per i territori serviti.
Obiettivo strategico che è stato assegnato a me e al Consiglio di Amministrazione dall'azionista, la Regione Puglia, è infatti quello di assicurare il percorso di trasformazione di Acquedotto Pugliese in una holding, con l'obiettivo di sviluppare le proprie attività su diversi comparti in ottica multiutility.

Il percorso avviato consentirà entro il 2025 di consolidare l'esperienza maturata nel servizio idrico integrato e di sviluppare nuove attività nel settore dei rifiuti e dell'energy in un'ottica di efficienza e di economie di scala con indubbi benefici per i cittadini.

La trasformazione della Società sarà effettuata tenendo fermo l'indirizzo strategico verso lo sviluppo sostenibile, adottato con il nuovo Piano di Sostenibilità 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2021 e confermato nel nuovo Piano Strategico 2022-2026 approvato a maggio 2022.

I tre pilastri del Piano Strategico sono la tutela della Risorsa idrica, la transizione Energetica e l'Economia Circolare:
per le risorse idriche sono previsti 1,75 miliardi di euro di investimenti sino al 2026 finalizzati alla riduzione delle perdite idriche, al completamento delle interconnessioni della rete di grande adduzione e all'attivazione di nuove fonti di approvvigionamento con l'obiettivo di incrementare la resilienza del sistema.
Per la transizione Energetica, abbiamo definito l'ambizioso obiettivo di incrementare progressivamente la quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili (da 14 GWh nel 2021 a 91 GWh nel 2026) sino ad arrivare alla completa autonomia energetica di Acquedotto Pugliese nel lungo periodo, con rilevanti benefici in termini di impatto sulle tariffe del servizio idrico integrato e sull'ambiente attraverso una riduzione significativa di CO2 eq prodotta e un contributo importante alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.
Per l'Economia Circolare, sono previsti oltre 200 milioni di euro di investimenti sino al 2026 con l'obiettivo di potenziare tutte le sinergie possibili tra il comparto idrico e quello dei rifiuti con la nostra società controllata ASECO, attraverso la riduzione dei fanghi di depurazione prodotti e la valorizzazione degli stessi mediante compostaggio.

Camera dei Deputati — 89 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Volano importante per la realizzazione di questo ambizioso piano di investimenti di oltre 2 miliardi di euro in 5 anni è certamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Acquedotto Pugliese è ad oggi beneficiario di oltre 237 milioni di euro a valere sul REACT-EU e sul PNRR.
Tra i fattori abilitanti che ci consentiranno di attuare compiutamente il Piano Strategico sono certamente essenziali le nostre Persone, la digitalizzazione e l'innovazione dei processi aziendali.

Siamo infatti convinti che un ambiente di lavoro positivo, stimolante e inclusivo può consentire a tutti noi di raggiungere gli sfidanti obiettivi posti; allo stesso modo solo attraverso la capacità di innovare il modo di lavorare e tutti i processi, anche attraverso le tecnologie digitali, saremo in grado di proiettare Acquedotto Pugliese in maniera efficace verso le sfide del futuro.

Mi fa piacere quindi condividere con tutti voi i significativi risultati raggiunti dalla nostra squadra nel corso del 2022, tappa iniziale di un percorso impegnativo ma sono certo ricco di soddisfazioni.

Camera dei Deputati — 90 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Messaggio della Consigliera delegata alla Sostenibilità

Dott.ssa
ROSSELLA FALCONE
Membro del consiglio di Amministrazione e delegata alla Sostenibilità

"Nel corso del 2022 tutta la struttura di AQP è stata fortemente impegnata nell'attuazione delle azioni previste dal nuovo Piano della Sostenibilità 2022 – 2024.
In particolare vorrei evidenziare alcuni importanti progetti avviati che nel tempo cambieranno significativamente il modo di operare di AQP e di tutta la nostra supply chain.
Mi riferisco al progetto di adeguamento ai requisiti previsti dal Regolamento UE sulla tassonomia delle attività ecosostenibili e al progetto sulla valutazione dei rischi connessi al Cambiamento Climatico.

L'adeguamento alla tassonomia Europea ci porterà progressivamente ad integrare nelle attività di progettazione ed esercizio delle opere requisiti tecnici utili a garantire che i nostri processi siano sempre più conformi ai criteri di ecosostenibilità stabiliti dalla Commissione Europea.

Allo stesso tempo la valutazione dello scenario climatico nel medio-lungo periodo nei territori serviti da AQP, ci porterà ad avere strumenti utili per aumentare progressivamente la resilienza del complesso sistema infrastrutturale da noi gestito consentendoci di reagire in maniera rapida ad eventuali condizioni mutevoli e a scenari di crisi.

Mi fa infine piacere ricordare che quest'anno abbiamo anche avviato le attività di predisposizione del primo bilancio di genere di AQP con l'obiettivo di definire un Piano di azione finalizzato al raggiungimento della certificazione ai sensi della PdR 125, tema sul quale siamo già molto impegnati nella convinzione che solo attraverso un pieno coinvolgimento delle donne e degli uomini di AQP potremo raggiungere tutti insieme gli ambiziosi traguardi che ci siamo posti per i prossimi anni."

Camera dei Deputati — 91 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Highlights

Dati Tecnici

COMUNI SERVITI DA ACQUEDOTTO

260

COMUNI SERVITI DA FOGNATURA

247

COMUNI SERVITI DA DEPURAZIONE

254

CITTADINI SERVITI

Circa 4 Mln

CLIENTI

Oltre 1 Mln

RISORSE

2.255

100% a Tempo indeterminato

ORE COMPLESSIVE DI FORMAZIONE

36.957

21h (pro capite medie)

Camera dei Deputati — 92 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

RETE IDRICA

Oltre 20 mila Km

RETE FOGNARIA

Oltre 12 mila Km

Impianti di potabilizzazione
5

Impianti di depurazione
185

Impianti di compostaggio
1

Impianti di affinamento
9

FANGHI PRODOTTI (TON)

178,3 mila **-8%**

Riutilizzati
178,2 mila **+99%**

Smaltiti in discarica
30 mila **-98%**

GARE BANDITE

Oltre 1 Miliardo

Aggiudicate
435 per un valore di **478 M**

Contratti attivi
Oltre il **60%** è affidato ad imprese pugliesi

Camera dei Deputati — 93 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

CONTROLLI SULLE ACQUE POTABILI E REFLUE

Circa 50 mila campioni per oltre **1 Mln** di parametri

CO2 (TON)

Circa 3.685 Tonnellate evitate

certificazione ISO 50001

ENERGIA ELETTRICA

11,7 Gwh prodotta da rinnovabili

+100%

Camera dei Deputati — 94 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Dati economici

VALORE DELLA PRODUZIONE (€)

741,7 Mln

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (€)

-35,9 Mln

INVESTIMENTI

321,3 Mln

RISULTATO DI ESERCIZIO (€)

24,1 Mln

PATRIMONIO NETTO (€)

462,3 Mln

PROGETTI DI RICERCA IN CORSO

9

MARGINE OPERATIVO LORDO (€)

230,4 Mln

RATING MOODY'S

Baa3 stabile

Camera dei Deputati — 95 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune
Bilancio di sostenibilità
2022
Isole Tremiti

Profilo
del Gruppo
Posidonia Oceanica

1.1

La storia del GRUPPO

L'Acquedotto Pugliese ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo economico e sociale dei territori serviti grazie alla costruzione di un'imponente opera ingegneristica che ha consentito di trasportare l'acqua dall'alta Irpinia sino alle nostre terre. La Regione Puglia, con i suoi circa 20.000 Km quadrati è la più vasta Regione del meridione d'Italia, per la natura del suolo e del sottosuolo non consente accumuli o riserve d'acqua è pressoché priva di fiumi e laghi.

Camera dei Deputati — 98 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

1.1

L'idea destinata a cambiare per sempre la "questione acqua" per la Puglia nasce da un'intuizione dell'ingegner Camillo Rosalba e dalla tenacia del deputato Matteo Renato Imbriani, che porterà alla realizzazione dell'acquedotto, le tappe fondamentali di tale percorso partono dal:

1902

Approvata dal Regno d'Italia la Legge n 245 "per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese"

1906

Iniziano i lavori per la costruzione di un canale lungo oltre 200 chilometri che attraversa l'Appennino e porta l'acqua dalle sorgenti del fiume Sele fino alla Puglia, dando lavoro ad oltre 20 mila operai.

1915

L'acqua corrente giunge per la prima volta a Bari e sgorga dalla fontana di piazza Umberto I. È l'inizio di una nuova era per la Puglia e per le Regioni limitrofe.

1999

Il Decreto Legislativo n. 141/99 trasforma l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese in Società per Azioni.

2002

- Disposta la cessione gratuita dell'intero pacchetto azionario dell'Acquedotto Pugliese SpA, da parte del Ministero dell'Economia e della Finanza, alle Regioni Puglia e Basilicata
- il Ministero dell'Economia assegna alle Regioni Puglia e Basilicata l'intero capitale della società in base alla popolazione residente; l'87% circa viene assegnato alla Regione Puglia e il 13% alla Regione Basilicata.

2004

Sottoscritto l'accordo per il trasferimento della gestione del servizio idrico integrato per la Basilicata dall'AQP all' Acquedotto Lucano SpA.

2009

AQP acquisisce la Società ASECO SpA, il cui impianto di compostaggio è sito nel territorio di Ginosa Marina (TA).

2011

La Regione Puglia acquista le quote azionarie dalla Regione Basilicata detenendo il 100% del capitale sociale di Acquedotto Pugliese SpA.

2017

La Legge n. 205 prevede la costituzione di una società dello Stato alla quale possono partecipare le Regioni con l'obiettivo di addivenire a una riorganizzazione complessiva del sistema di approvvigionamento idrico e grande adduzione del Sud Italia. La stessa Legge proroga il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP al 31 dicembre 2021.

2019

La Regione Puglia acquista le quote azionarie dalla Regione Basilicata detenendo il 100% del capitale sociale di Acquedotto Pugliese SpA.

2021

Con il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP viene prorogato al 31 dicembre 2025.

Camera dei Deputati — 99 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

1.2

AQP oggi

Il Gruppo Acquedotto Pugliese è attualmente costituito dalla capogruppo Acquedotto Pugliese SpA (di seguito AQP) e dalla controllata ASECO SpA (di seguito ASECO).

AQP gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione con un bacino di utenza di oltre 4 M di abitanti serviti; gestisce, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania appartenenti all'Ambito Distrettuale Irpino e fornisce risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano SpA, gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

Camera dei Deputati — 100 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

1.2.1

Attività gruppo AQP

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, come integrata dalle successive deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) intervenute (ultimo aggiornamento sottoscritto con AIP a febbraio 2023).

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018) ha, inoltre, prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31 dicembre 2018. Con successivi provvedimenti (cd Decreto Crescita – D.L. n. 34/2019 convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019 e cd Decreto Recovery Plan – D.L. n. 151/2021, convertito con modificazioni nella Legge n. 233/2021) il suddetto termine di affidamento della gestione del S.I.I. ad AQP è stato ulteriormente prorogato prima al 2023 e poi al 2025.

La controllata ASECO acquisita nel 2009 opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici (scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU- Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani, rifiuti ligneo-cellulosici).

Camera dei Deputati — 101 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

1.3

Modello di business e purpose aziendale

Quando parliamo di Sostenibilità parliamo anche di modelli di business che fanno dell'efficienza delle risorse idriche una precisa strategia aziendale, con lo scopo di creare valore e benessere duraturo per i territori serviti.

Questo è l'obiettivo di AQP, creare valore sostenibile e condiviso per la Società, per gli stakeholder e per i territori nei quali la società opera, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e al perseguimento dei 10 principi del Global Compact dell'ONU e adottando azioni mirate a mitigare e ad adattarsi ai cambiamenti climatici globali in atto. Non solo, assicurare la crescita del nostro territorio, preservando la salute, l'ambiente oltre che la prosperità del territorio e del pianeta, sono gli obiettivi della Società.

Per tale ragione AQP monitora costantemente lo scenario di riferimento intercettando e analizzando i fattori determinanti per le proprie attività come gli indirizzi normativi comunitari, nazionali e regionali, nonché gli orientamenti regolatori di ARERA.

L'essenza di Acquedotto Pugliese è racchiusa nella nostra storia, ha cambiato il destino dei territori e delle comunità servite, lasciando intravedere anche il nostro futuro. Ad un secolo dalla sua nascita, si avvia a divenire una holding con l'obiettivo di sviluppare le proprie attività su diversi comparti in ottica multiutility, mettendo a disposizione degli altri territori e degli altri Paesi il proprio know how al fine di favorire lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ecosistema territoriale a tutela delle generazioni future.

Proprio per tale ragione il **purpose** aziendale proposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione ed approvato lo scorso aprile è **"cambiare il destino dei territori e delle comunità servite".**

L'identità di un gruppo leader nel servizio idrico integrato come AQP, la più grande Società pubblica del mezzogiorno, deve essere supportata da Valori, Mission e Vision in grado di guidarci nella nostra operatività e alimentare le ambizioni sul ruolo che ci proponiamo di ricoprire nel futuro.

Camera dei Deputati — 102 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

1.3

AQP è orientata all'erogazione di servizi e alla creazione di infrastrutture per arricchire e valorizzare il territorio, nel rispetto delle risorse naturali, dell'ambiente e dei cittadini clienti.

Mission:
Assicurare l'approvigionamento idrico nei territori gestiti, la sostenibilità e la tutela dell'ambiente con un'attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la nostra organizzazione e i nostri impianti

Vision:
Assicurare il rispetto e la tutela del territorio attraverso l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, l'efficienza energetica e la salvaguardia ambientale, il dialogo costante con la comunità e i territori

Valori:
La qualità del servizio, la soddisfazione dei clienti e l'attrazione alla valorizzazione dei dipendenti sono parte dell'identità aziendale

Camera dei Deputati — 103 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2022
Corporate
Governance e sistemi
di gestione
Jazzo Pantano

2.0

L'attuale Organo Amministrativo di AQP è stato nominato dall'Assemblea con Socio Unico Regione Puglia nel corso della seduta del 28 settembre 2021 prevedendo la durata del mandato in tre esercizi, e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023. Il Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri (Presidente e 4 Consiglieri).

Su designazione della Giunta Regionale (delibera n 1900 del 22 novembre 2021), l'Assemblea dei Soci, con deliberazione n. 4 del 1 dicembre 2021 ha nominato la dirigente AQP dott.ssa Franca Portincasa, Direttrice Generale, ai sensi dell'art 28 dello Statuto della Società AQP SpA. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione con procura del 12 gennaio 2022 ha conferito alla Direttrice Generale più ampi poteri di rappresentanza e gestione di AQP.

Con Delibera del CdA n. 12/21 del 22 dicembre 2021 è stato nominato il dirigente AQP dott. Antonio Braccio, Chief Financial Officer, figura parallela a quella del Direttore Generale, alle dirette dipendenze funzionali del Presidente e del CdA con il compito non solo di gestire la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo compreso l'andamento degli investimenti e il monitoraggio dei principali Macro Indicatori ARERA e il monitoraggio della capacità di cassa finanziaria di AQP, consentendo al CdA di avere un presidio diretto sulla gestione finanziaria della Società. Sia il Direttore Generale e che il CFO hanno a loro volta sub delegato, per le loro rispettive competenza, alcune attività gestionali e operative ad altri dirigenti. Entrambi riferiscono in occasione delle sedute del CdA.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dal Socio Unico Regione Puglia, sono membri di governo indipendente:

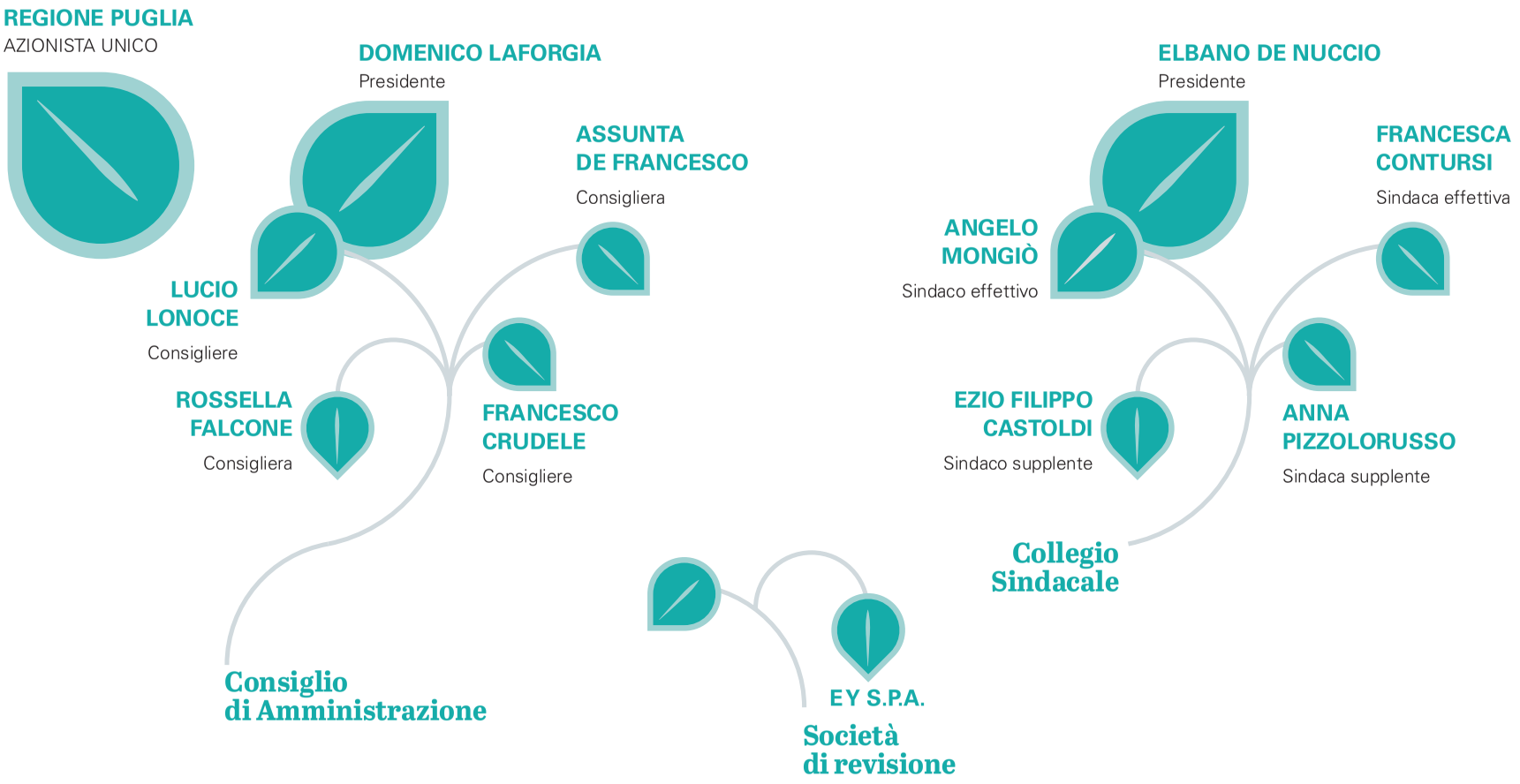
- Prof. Ing. Domenico Laforgia (Presidente del CdA);
- Dott. Salvatore Ruggeri, sostituito dal sig. Lucio Lonoce;
- Dott.ssa Rossella Falcone;
- Dott. Francesco Crudele;
- Dott.ssa Assunta De Francesco

L' Assemblea ha altresì deliberato di attribuire al Prof. Ing. Domenico Laforgia, quale Presidente del CdA, le deleghe gestionali ex art. 2381 codice civile. Il Presidente non è inserito stabilmente nell'organico di AQP.

Camera dei Deputati — 105 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.0

Composizione degli organi societari



2.0

Non sono stati costituiti Comitati esecutivi.

La gestione del conflitto di interessi del massimo organo di governo è disciplinata dal Regolamento per la Gestione e il Funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dal Codice etico e di comportamento e dal Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT). A partire dal 2021 inoltre, nella dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità resa dai componenti del Consiglio di Amministrazione al momento dell'incarico si è espressamente richiamato l'impegno, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, di informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri Consiglieri e il Collegio Sindacale circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, con conseguente obbligo di astensione. tale dichiarazione deve essere rinnovata ogni anno e viene pubblicata sul sito aziendale di Acquedotto Pugliese SpA (per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nel sito www.aqp.it nella sezione trasparenza).

Con riferimento ad ASECO l'avv. Maurizio Cianci è confermato Amministratore Unico della società.

Nel corso della seduta del 25 giugno 2021 l'Assemblea ha deliberato di conferire alla società Ernst &Young SpA l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del d.lsg. 90/10, per il triennio 2021-2023.

Nel corso della seduta del 15 dicembre 2022 l'Assemblea ha:

- nominato quale quinto componente del Consiglio di Amministrazione il sig. Lucio Lonoce, nato a taranto in data 8 dicembre 1963 a seguito delle dimissioni in data 07 luglio 2022 del Dott. Salvatore Ruggeri;
- determinato il compenso annuale lordo del componente designato nella misura prevista per gli attuali consiglieri pari a € 15.000,00;
- previsto la durata del mandato fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2023.

Camera dei Deputati — 107 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.1

Assetto organizzativo

Nell'ambito della riorganizzazione strutturale di I° livello di cui si è data evidenza nei paragrafi precedenti, sono stati rivisti alcuni asset che, in ottica di sviluppo delle competenze e di ottimizzazione dei processi, hanno portato a:

- la ridefinizione della struttura della Direzione Risorse Umane;
- l'istituzione dell'unità organizzativa Attività Internazionali;
- la riorganizzazione dell'unità organizzativa Monitoraggio e Supporto della Direzione Industriale;
- il reengineering degli asset Potabilizzazione e Clorazione;
- la riorganizzazione della Direzione Sistemi di Controllo.

Nel contempo, è partito un grande progetto di riorganizzazione, in termini di monitoraggio delle reti e degli impianti e risparmio della risorsa idrica, che porterà alla costituzione della control room centralizzata su tutte le operations. Allo stato sono stati definiti alcuni aspetti riguardanti, il rightsizing ovvero la definizione dei ruoli e di una parte dei processi trasversali.

Inoltre è stata portata a termine, con la collaborazione di una società esterna di primaria rilevanza in materia, l'analisi organizzativa di Banding volta ad effettuare una valutazione delle posizioni di livello Dirigente e Quadro integrandola con il processo di Pay-Audit necessario ad adeguare al mercato le retribuzioni delle risorse oggetto di analisi.

Camera dei Deputati — 108 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.2

Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 2 del 24 febbraio 2022, ha adottato l'aggiornamento del **Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2022 – 2024 (PTPCT 2022-2024)**, pubblicato sul sito web istituzionale unitamente alla **Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi e la tabella degli obblighi di pubblicazione**, approvazione intervenuta nei tempi stabiliti dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 12 gennaio 2022.

L'aggiornamento del Piano è coerente con le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1134 dell' 8 novembre 2017 e le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021 (Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019), atto di indirizzo dell'Autorità, per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo.

Il PTPCT 2022-2024 di AQP si è dunque proposto di recepire le indicazioni metodologiche e di semplificazione indicate dall'Autorità, attraverso un percorso di miglioramento graduale nell'adozione di concrete misure di prevenzione e di sempre maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dell'intera struttura, migliorando la fruibilità del documento per facilitarne la massima diffusione interna/esterna.

La mappatura dei processi aziendali del PTPCT 2022-2024 è frutto dell'attività di ricognizione effettuata nell'ambito del precedente Piano, del modello di Risk Management esistente, della mappatura dei rischi in funzione del Modello 231 e degli esiti degli audit di processo, nonché dell'adozione di un approccio valutativo (di tipo qualitativo) da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT).

Al termine del percorso di ricognizione effettuato, il Piano 2022-2024 si costituisce di 141 misure specifiche di prevenzione rispetto a 85 ambiti di rischio.

I Referenti Anticorruzione e trasparenza (RAT) partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e di definizione delle misure anticorruzione, collaborano con il RPCT e la Struttura di supporto al fine di garantire l'osservanza del Piano nell'ambito delle Direzioni/Unità di riferimento, assicurando altresì l'osservanza del Codice Etico per le risorse assegnate.

L'ANAC ha sviluppato una piattaforma, online sul proprio sito, per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei Piani e la loro attuazione.

Camera dei Deputati — 109 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.2

A dicembre 2022, il PTPCT 2022-2024 di AQP è stato inserito sulla piattaforma predisposta dall'ANAC, adempimento non ancora obbligatorio.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n.1 del 25 gennaio 2023, ha adottato l'aggiornamento del **Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2023 – 2025 (PTPCT 2023-2025)**, pubblicato sul sito web istituzionale unitamente alla **Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi e la tabella degli obblighi di pubblicazione**, coerente con le nuove indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2023-2025 (Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023).

Nel PNA 2023-2025 l'Autorità ha confermato le indicazioni metodologiche già elaborate per l'elaborazione del PTPCT, in particolare la validità di specifiche delibere su approfondimenti tematici, ove richiamate dal Piano stesso (tra le altre, **le Linee Guida ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017**, recanti *<<Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici>>*, di diretta applicazione per il gruppo AQP).

Il PNA 2023-2025 si colloca in una fase storica complessa: il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'ingente flusso di denaro a disposizione, e le deroghe alla legislazione ordinaria per esigenze di celerità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione, nel contempo salvaguardando le esigenze di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative.

L'obiettivo è quello di protezione del valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, nel contempo di generare valore pubblico al fine di produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica del Paese.

L'analisi dei rischi corruttivi è stata effettuata su tutte e due le sedi dell'organizzazione, ovvero AQP ed ASECO, ed ha riguardato la totalità dei processi che potrebbero avere rilevanza ai fini corruttivi.

ANTICORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali.

Camera dei Deputati — 110 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.2

Le attività di monitoraggio si sono svolte regolarmente e hanno fatto registrare una percentuale di adempimenti costante rispetto al 2021, percentuale che evidenzia un buono stato di attuazione del PTPCT, in quanto gran parte delle misure sono state attuate nel rispetto dei termini e delle fasi programmate, anche grazie alla virtuosa connessione tra le misure e il sistema di premialità per i Dirigenti. Più in generale, sicuramente si registra una maggior sensibilità di tutti i Responsabili Anticorruzione e trasparenza e dei dipendenti nel perseguimento degli obiettivi da Piano.

Dai monitoraggi restano confermate le criticità già rilevate in passato (adozione/aggiornamento procedure; adeguamento alle modifiche normative intervenute; miglioramento delle attività di programmazione; implementazione di un efficace sistema di controllo di gestione rispetto all'intero ciclo vita dei contratti), sebbene prosegua l'impegno delle strutture al miglioramento continuo sugli adempimenti previsti nel Piano. Continua il percorso virtuoso avviato sin dal 2020, sull'assunzione di una sempre maggior responsabilità di chi riveste incarichi aziendali nel dichiarare l'assenza di conflitto di interessi.

Per il 2022, l'attività di aggiornamento delle procedure gestionali, ha subito dei ritardi anche in considerazione delle variazioni organizzative avvenute: nuovo modello organizzativo le nomine del Responsabile della Direzione Innovation & IT Management (giugno 2022) e del Responsabile della Direzione Procurement (settembre 2022).

Un maggiore impegno è richiesto nelle attività di programmazione degli acquisti e degli affidamenti, benché siano state implementate azioni tese a migliorare tempestività, efficacia ed efficienza del processo. Si tratta, infatti, di azioni non ancora del tutto sufficienti a garantire il controllo periodico e il monitoraggio dei tempi programmati, anche mediante sistemi di controllo interno in ordine alle future scadenze contrattuali e/o mediante l'utilizzo di una piattaforma software dedicata.

Al fine di migliorare il processo di monitoraggio periodico finalizzato a valutare la qualità delle misure di prevenzione e l'adozione dei presidi da parte delle UO, la Società ha implementato una Piattaforma, digitalizzando il processo e anticipando quanto indicato nel PNA 2022-2024.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire con l'adozione della piattaforma sono i seguenti:

- creare un cruscotto di ricerca attraverso il quale è possibile ricavare informazioni utili e programmare le misure e il monitoraggio delle stesse;
- costruire indicatori che consentano di intercettare anomalie e disfunzioni;
- rendere dati e informazioni uniformi, confrontabili e analizzabili;
- adottare strumenti digitali per ridurre gli oneri amministrativi;
- semplificare, grazie al formato elettronico, il confronto con le UO per le verifiche periodiche e la redazione dei nuovi piani, facilitando l'interazione tra RPCT e RAT;
- migliorare il coordinamento delle misure e delle iniziative anticorruzione;
- costituire un'unica banca dati in cui trovare i documenti necessari per vigilare sui presidi delle Società;
- conservare dati e informazioni;
- favorire la crescita dei Dirigenti/Dipendenti nella cultura dell'anticorruzione, rafforzando le misure di sensibilizzazione, anche attraverso la promozione di azioni collettive e la collaborazione tra UO.

Quale strumento preventivo rispetto al possibile verificarsi di illeciti e/o negligenze, pregiudizievoli per AQP e, di riflesso, per gli stakeholder è stata già redatta dal RPCT la procedura *Whistleblowing* (in ottemperanza alla Legge n. 179/2017), quale parte integrante del Modello ex d.lgs. n. 231/2001 e rilevante ai fini del PTPCT.

Camera dei Deputati — 111 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.2

Il *Whistleblowing* è la procedura volta a incoraggiare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della funzione sociale, sia la Società che il dipendente che procede alla segnalazione; si applica, in quanto compatibile, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Gruppo AQP.

Il RPCT, unico destinatario delle segnalazioni, ha ampi poteri di verifica, controllo e istruttori, anche avvalendosi di gruppi di lavoro interni. L'ultimo aggiornamento della procedura Whistleblowing è intervenuto in data 23 novembre 2022, con verbale n.12/2022 del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'aggiornamento del MOGC ex d.lgs. n.231/2001.

Si precisa che, in linea con le indicazioni dell'ANAC e del Garante Privacy, AQP e ASECO sono dotate di una piattaforma web per le segnalazioni Whistleblowing crittografata, unico strumento in grado di garantire riservatezza per il segnalante, con ogni conseguenza sul piano della disciplina e delle tutele di cui alla legge n.179/2017. Nel corso del 2022, in previsione della scadenza del contratto, si è provveduto ad affidare il servizio ad un nuovo fornitore. La nuova piattaforma è in corso di customizzazione e sarà pienamente operativa entro il I quadrimestre del 2023.

Nel corso del 2022 non ci sono state segnalazioni "whistleblower".

Si segnala altresì una stretta collaborazione del RPCT con l'Organismo di Vigilanza, con il Collegio Sindacale, con la Direzione Sistemi di Controllo, nonché con il Responsabile Protezione Dati.

Camera dei Deputati — 112 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.2.1

Trasparenza

Il legislatore ha attribuito un ruolo di primo piano alla trasparenza in attuazione del principio democratico e dei principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. È garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Il principio della trasparenza costituisce, inoltre, misura fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione.

TRASPARENZA

L'ANAC, con la Delibera n. 1134/2017 recante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società pubbliche e degli enti di diritto privato controllati e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici", è intervenuta a ridefinire il perimetro di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e, soprattutto, di trasparenza, recependo le numerose e significative innovazioni normative fornendo, in allegato, una tabella contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione per le Società a controllo pubblico.

I contenuti e le informazioni oggetto di pubblicazione strutturati secondo il modello ANAC sono stati, di volta in volta, aggiornati in stretta collaborazione con i Responsabili della trasparenza. Il RPCT e la funzione di Supporto eseguono il monitoraggio circa il rispetto degli obblighi di trasparenza con cadenza periodica, nel rispetto della tempistica di ciascun adempimento. Nel corso del 2022 sono stati attivati 2 monitoraggi sull'attuazione degli obblighi di trasparenza: a febbraio 2022 e a settembre 2022.

Dai monitoraggi effettuati si rilevano criticità nel rispetto delle tempistiche e nell'utilizzo del formato aperto, nonché nell'implementazione di banche dati nazionali nonché rispetto alla normativa dettata dal Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. n. 82/2005). tali adempimenti sono urgenti e sono già all'attenzione delle funzioni gestionali competenti.

Sempre sul tema trasparenza, la gestione diretta delle pubblicazioni sul portale AQP da parte dei Responsabili dei dati è diventata operativa dal 25 gennaio 2022. È stata predisposta, inoltre, un'apposita Istruzione Operativa di supporto per effettuare le pubblicazioni in autonomia. Nel corso del 2022, le UO sono dunque diventate sempre più autonome nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione, fermo restando il costante supporto della UO Anticorruzione e trasparenza sul contenuto degli obblighi, sulle modalità e i tempi di pubblicazione.

Con la finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento l'accesso civico e l'accesso generalizzato (art. 5, commi 1 e 2 del decreto trasparenza). Entrambi gli istituti sono stati oggetto di istruzione operativa che ha come scopo quello di garantire l'esercizio del diritto di accesso nelle sue due forme disciplinate dall'art.5. L'istruzione è pubblicata sul sito web istituzionale di AQP in uno con idonea modulistica e il "Registro accessi".

Camera dei Deputati — 113 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3

Presidio e gestione dei rischi

Il processo di analisi per l'identificazione, la classificazione e la valutazione dei rischi finanziari e non finanziari si ispira alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the treadway Commission (CoSO report), best practice in ambito Risk Management.

La definizione del modello dei rischi ha tenuto conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua tipologia di business, del settore di appartenenza e degli impatti sociali e ambientali che derivano dalla importanza che la risorsa idrica ha nella vita dei cittadini. Il modello è dinamico, in quanto soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto nel quale opera.

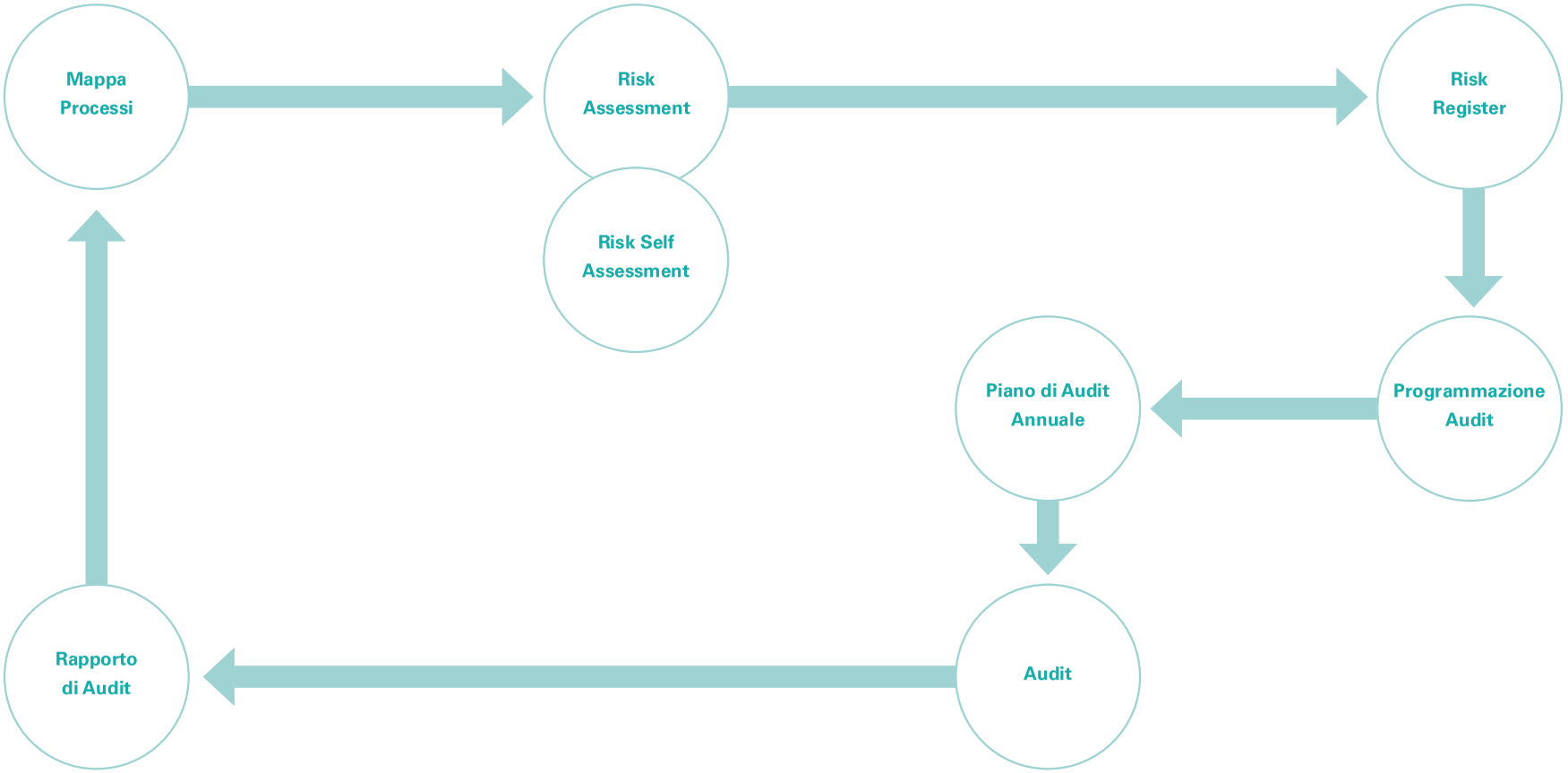
La società ha definito una struttura di gestione del rischio che integra le funzioni di Risk Management, di Internal Audit, di Process Improvement, di presidio del d.lgs. 231 e per l'assicurazione della Privacy.

Il nuovo assetto ha consentito di attuare un progetto che persegue un percorso di evoluzione volto a una più ampia cooperazione tra gli organi di controllo e con la funzione di Anticorruzione e Compliance, per una razionale e sinergica gestione degli interventi di controllo e per costituire un modello di sistema incrementale, condiviso ed avanzato, a concreto supporto della Governance della Società.

Camera dei Deputati — 114 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3



Camera dei Deputati — 115 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3

L'obiettivo del modello di Risk Management AQP, è indirizzato ad ottenere la riduzione del rischio operativo mediante azioni di process improvement, affrontando i cosiddetti rischi non finanziari ed intervenendo su più fronti, impiegando tutti gli esiti e le evidenze delle diverse azioni di controllo esercitate.

I Piani di Audit vengono condivisi con le strutture direttamente coinvolte, consente la diffusione dell'approccio risk based e di aumentare la consapevolezza di traguardare e conseguire risultati concreti.

I rapporti di audit ed i piani di azione definiti a fronte delle criticità rilevate, una volta emessi e rilasciati alla funzione auditata, vengono puntualmente trasmessi alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione ed all'Organismo di Vigilanza.

I principali risultati raggiunti possono sintetizzarsi in:

- **Miglioramento dei processi e riduzione del rischio medio** attraverso lo sviluppo dei Piani di Azione elaborati a fronte delle evidenze degli audit e mediante sessioni di follow-up;
- **Completamento della verifica dei rischi operativi** dei processi aziendali attraverso sessioni di internal audit e **revisione dei livelli di rischio a seguito di modifiche organizzative;**

Con gli audit sino a qui sviluppati, larga parte dei processi è stata verificata e sono stati definiti dei piani che complessivamente al 2022 affrontano 134 ambiti di rischio e individuano più di 350 azioni, che affrontano altrettante criticità sino a qui emerse. Le deficiency analizzate ed evidenziate riguardano aspetti di compliance normativa e procedurale, organizzativi e di organico, strumentali e di efficienza (tempi e metodologie) e di efficacia (rispetto vincoli esterni ed interni) di gestione; in tal senso i piani di azione elaborati traguardano anche soluzioni di process improvement che richiedono interventi e valutazioni a carico delle funzioni organizzative.

Il lavoro svolto ha consentito di ridurre significativamente il valore totale del rischio aziendale, valutato in sede di assessment, che è passato al 2022 da un valore iniziale pari a **9,68** ad un valore pari **7,24, con una riduzione complessiva del 25%**, valore che rimane, seppur in prossimità, al di sopra della soglia del rischio accettabile.

Se si considerano gli audit condotti ed i piani di azione adottati ed attuati come risulta dai follow-up eseguiti, allora la riduzione del rischio ottenuta, rispetto alla valutazione di partenza, è pari a 37% (rischio medio 6,69) grazie alle azioni pianificate e realizzate.

Gli audit conclusi ed in corso affrontano i rischi in assessment complessivamente per il **77% del valore di rischio iniziale** e per il **70% degli ambiti di rischio identificati con l'assessment** condotto; gli ambiti di **rischio rimanenti** (con audit da programmare ossia non Programmato) rilevano un **rischio medio relativamente contenuto pari a 7,45**.

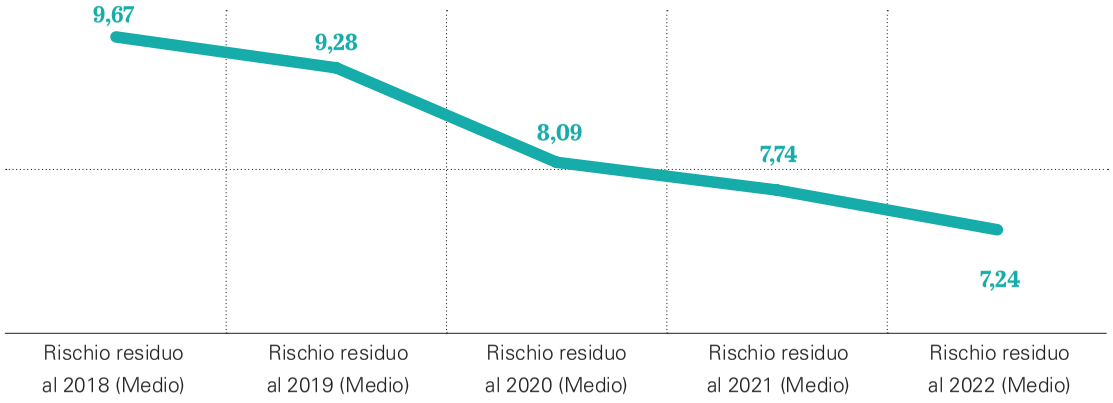
Camera dei Deputati — 116 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3

STATO AUDIT	Azioni sviluppate	N.ro rischi	Valore rischio Assessment 2018	%	Rischio 2018 (medio)	Valore rischio 2022	Rischio 2022	Δ da Assessment
Audit concluso (Piano d'Azione definito)	Follow UP	125	1.333,97	68%	10,67	835,85	6,69	
Audit concluso Totale		**125**	**1.333,97**	**68%**	**10,67**	**835,85**	**6,69**	-37%
Audit in progress								
Audit concluso (Piano d'Azione definito e non adottato)	No Follow UP	9	104,51	5%	11,61	104,51	11,61	0%
Audit in corso	No Follow UP	9	82,06	4%	9,12	82,06	9,12	0%
Non programmato	No Follow UP	61	454,43	23%	7,45	454,43	7,45	0%
Audit in progress Totale		**79**	**641,00**	**32%**	**8,11**	**641,00**	**8,11**	**0%**
TOTALE COMPLESSIVO		**204**	**1.974,97**	**100%**	**9,68**	**1.476,85**	**7,24**	**-25%**

ANDAMENTO RIDUZIONE DEL RISCHIO MEDIO AL 2022



Tendenza Riduzione Valore Rischio dal 2018 al 2022

Si conferma a fine 2022, come già rilevato in precedenza, **una tendenza di riduzione del rischio medio** a partire dal 2018 **che riflette un impegno costante ma contenuto da parte delle strutture aziendali interessate.**

Camera dei Deputati — 117 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3

Revisione dei livelli di rischio a seguito di modifiche organizzative

Con la Revisione Organizzativa n. 256/2022 sono stati identificati diversi e nuovi punti di responsabilità rispetto all'assetto precedente e nuove unità organizzative. tale evento sotto il profilo del risk management è solitamente considerato come fattore di possibile variazione (in aumento, in particolare nella prima fase di implementazione) del livello di rischio associato ai processi che ne sono interessati. È da notare che il nuovo Ordine di Servizio risulta, nella esposizione delle declaratorie relative a compiti e responsabilità, molto più sintetico dei precedenti ordini di servizio.

In tal senso è stata svolta una attività di **assessment esplorativo** delle variazioni organizzative intervenute per verificare il mantenimento o meno dei compiti e delle responsabilità già assegnati con gli ordini di servizio (OdS) precedenti.

L'attenzione, in questa fase, è stata rivolta alle strutture organizzative che rispondono rispettivamente alla Direzione del Chief Financial Officer (DIRAC) e alla Direzione Industriale (DIRID). In totale sono stati verificati gli OdS inerenti n. 66 Unità Organizzative.

Sono stati, pertanto, isolati ambiti di attività che, a seguito delle omissioni rilevate e del mix di livello di rischio presente, potrebbero risultare non adeguatamente presidiati e per i quali saranno condotte sessioni di audit specifiche previste con la pianificazione 2023 – 2024.

Sviluppo di modelli per il controllo di processi industriali di tipo risk based da applicare al Processo Depurazione (Control Framework Wastewater treatment Process)

L'attività è stata sviluppata da un team aziendale multidisciplinare costituito da tecnici esperti del processo in esame e specialisti di analisi del rischio.

È stato **completato il risk assessment di un processo industriale**, nel caso specifico del processo **di depurazione**, con il quale è possibile individuare, per stazioni di trattamento, i rischi che potrebbero minacciare il funzionamento dell'impianto in termini di superamento dei limiti allo scarico e di smaltimento dei rifiuti.

I report prodotti (Deliverable 1 "Linea Acque" – novembre 2021 ed II Deliverable 2 "Linea Fanghi" – dicembre 2022) ed **i risultati ottenuti** contenuti nei database costituiti e navigabili mediante sinottici funzionali, **costituiscono anche un possibile background per istruire applicazioni di simulazione di processo.**

Si dispone di uno **strumento evoluto per elaborare analisi di vulnerabilità strutturate relative al parco dei depuratori** AQP (per cluster di impianto, per stazioni di trattamento, per equipment, etc.).

Al fine di **elevare l'attuale livello di resilienza e di efficacia degli impianti** è necessario proseguire con una **fase per pianificazione degli interventi** organizzativi e tecnologici, **con un approccio risk based**.

Con il piano delle attività del biennio 2023- 2024, è stata proposta, quindi, una specifica iniziativa a carattere sperimentale, che a partire da tali risultati e con lo stesso approccio di collaborazione, consenta di mettere a punto un piano di azione da elaborare, secondo uno sviluppo incrementale, per alcuni impianti pilota.

Sulla scorta degli esiti di tale sperimentazione, l'attività per la definizione del Piano degli Improvement del Processo Depurazione potrà essere estesa a tutti i depuratori del parco AQP.

Camera dei Deputati — 118 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3

Evoluzione del Modello di Risk Management Strategico: Valutazione dei Cambiamenti Climatici e della Vulnerabilità del Sistema AQP - Ambito Operativo 1 – Sicurezza Risorsa Idrica.

In linea con la programmazione adottata, è stata formalizzata la 1° convenzione operativa per l'**elaborazione del Main Program della "Sicurezza Risorsa Idrica"** in attuazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto (novembre 2021) con la CMCC Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - **iniziativa compresa nel Piano della Sostenibilità 2022 – 2024 (Macroarea Ambiente - 13 – LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO)**.

A tale scopo è stato costituito un gruppo di lavoro misto formato dal **Team CMCC** - Divisione REMHI – Regional Models and geo-Hydrological Impacts e dal **Team AQP** che comprende la Direzione Approvvigionamento Idrico, la UO Applicativi Operations e Monitoraggio, l'UO Risk Management & Internal Audit alla quale è assegnato il coordinamento delle attività per parte AQP.

Nel mese di luglio le attività per l'elaborazione del main program sono state completate (i risultati identificano e dettagliano criteri, modalità, strumenti, competenze e cronoprogramma) ed è stata formalizzata la convenzione operativa per la fase successiva di "Valutazione dei Rischi Climatici e della Vulnerabilità del Sistema AQP" per l'Ambito di Rischio Operativo 1 "Sicurezza Risorsa Idrica" che come programmato ha avuto inizio l'8 settembre 2022.

Il Gantt di progetto stima una durata complessiva di circa 14 mesi solari (da settembre 2022 a ottobre 2023) e prevede di disporre di volta in volta di risultati intermedi per conoscere le valutazioni qualitativa del pericolo climatico, degli impatti e dei rischi attesi nel periodo 2021-2050, per il territorio di nostro interesse (Puglia, Basilicata, Campania, Molise), relativamente agli asset in esso compresi (2 sorgenti, 5 invasi e 104 pozzi) ed ai possibili scenari di consumo idropotabile e di consumo irriguo.

A fine dicembre sono state concluse le attività di raccolta e di trasmissione dei dati tecnici disponibili presso AQP (coordinate geografiche asset, serie storiche dati di deflusso degli invasi, punti di consegna e serie storiche volumi consegnati, serie storiche portate sorgentizie, etc.) propedeutici alle attività CMCC di mappatura del pericolo climatico e di valutazione delle variazioni attese per più indicatori climatici (temperatura, precipitazione, evapotraspirazione, n. giorni precipitazione intensa, etc.) inerenti gli asset e gli scenari di consumo selezionati

Al momento si dispone della Mappatura delle variazioni climatiche nel territorio di riferimento (Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) e sono state avviate le attività per la validazione dei risultati ottenuti.

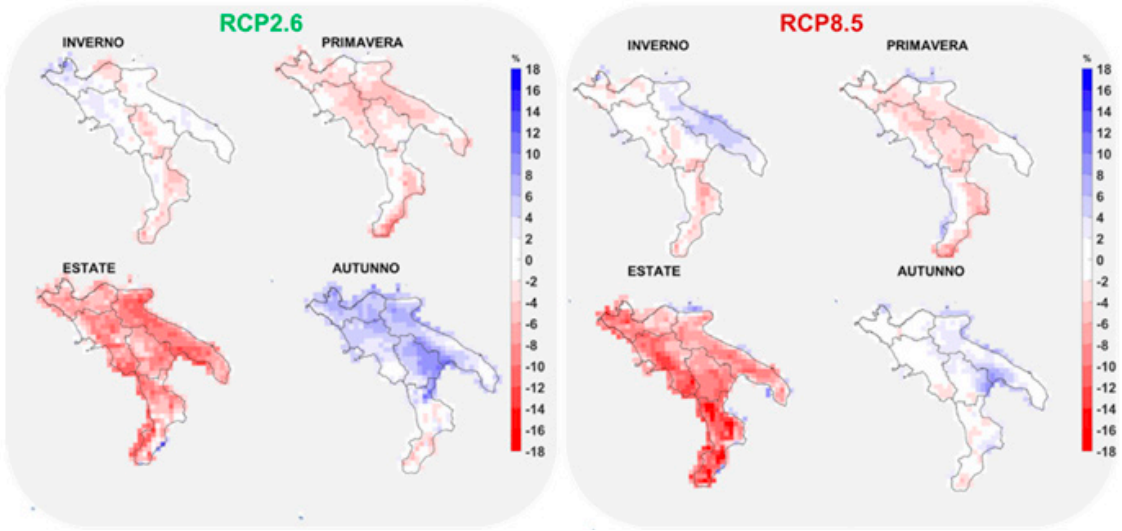
Tale deliverable potrà costituire documento di riferimento generale interno ad AQP, validato e conforme agli standard internazionali, per verifiche sui cambiamenti climatici attesi sul territorio servito e per preliminari valutazioni qualitative degli impatti di carattere tecnico e gestionale.

Camera dei Deputati — 119 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3

VARIAZIONE CLIMATICA STAGIONALE DELLA PRECIPITAZIONE 2021-2050 VS 1981-2010



Esempio di mappatura indicatori tratto da Mappatura territorio (WBS CG01.48.2)

Camera dei Deputati — 120 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3

Adozione del modello di Continuous Auditing per il controllo dei processi aziendali e delle prestazioni attese, attraverso indicatori di performance e punti di controllo chiave;

L'attività si propone di monitorare la mappa degli indicatori che consentono di assicurare specifici obiettivi aziendali che così sono stati classificati:
- Sicurezza della Qualità Contrattuale:
Indicatori ARERA
- Sicurezza della Soddisfazione del Cliente:
Indicatori Customer Experience
- Sicurezza della Risorsa Idrica:
Indicatori Controllo di Gestione
- Sicurezza della Risorsa Energetica:
Indicatori Controllo di Gestione
- Contenimento Produzione Fanghi:
Indicatori Controllo di Gestione

Gli "indicatori chiave" che, a seguito della valutazione di predefinite condizioni di accettabilità, risulteranno "in attenzione" saranno impiegati per individuare gli ambiti di processo/attività da sottoporre a "accertamento" attraverso specifiche sessioni di audit.

Si è resa necessaria una fase di sperimentazione e affinamento da condure con le UO aziendali che elaborano gli indicatori considerati da ciascun ambito, per definire un modello di monitoraggio consolidato e condiviso.

Nel 2022 è stato, quindi, affrontato l'ambito della Sicurezza della Soddisfazione del Cliente (Indicatori Customer Experience) che attiene sostanzialmente ai servizi commerciali e di supporto, che la Società eroga nei confronti dei suoi clienti, attraverso interfacce di relazione ed attività tecniche specifiche (Allacciamenti, Front office, H24 - Numero Verde Guasti, CC - Numero Verde Informazioni, Nuovo contratto, Voltura, Aqpf@cile; Domiciliazioni, Reclami, etc.).

A seguito dei confronti avuti con il responsabile della UO CECU – Customer Experience e Innovazione, circa gli esiti dell'indagine di Customer Experience condotte e delle evidenze dei report trimestrali prodotti e degli indicatori elaborati (Indice Medio Soddisfazione) nell'anno 2022, è emerso che:
- Non si rilevano ambiti critici sui quali condurre sessioni di audit; peraltro i suggerimenti raccolti dai clienti per il miglioramento di attività e/o servizi AQP sono già oggetto di piani di azioni in corso di realizzazione;
- I suggerimenti di miglioramento registrati, che potrebbero costituire elementi "spia" di possibili situazioni di criticità, attualmente non posseggono un livello adeguato di specificità tale da indurre a sessioni di audit specifiche.

Sono state individuate, inoltre, alcune possibili azioni per estendere le attività di indagine ed affinare gli esiti ottenuti (tracciare i suggerimenti e le corrispondenti azioni intraprese e formalizzare le attività di follow-up e reporting; approfondire ambiti di servizio "in ombra" o per i quali si registra un feedback – Indice Medio Soddisfazione - costante nel tempo che potrebbe celare un possibile falso positivo; estendere le indagini sulla soddisfazione del servizio svolto a quegli ambiti che riguardano i "rapporti tra operatori sul territorio e Clienti AQP" con riflessi sull'immagine aziendale) così da fornire ulteriori approfondimenti ed elementi di valutazione utili per le eventuali azioni di audit da intraprendere.

Nel corso del 2023 si procederà con l'affinamento del modello di monitoraggio con le altre UO aziendali che elaborano gli indicatori rispettivamente degli ambiti: Sicurezza della Qualità Contrattuale, Sicurezza della Risorsa Idrica, Sicurezza della Risorsa Energetica, Contenimento Produzione Fanghi.

Camera dei Deputati — 121 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3.1

Crisi aziendale (art. 6 comma 2 d.lgs. 1/5/2016)

Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, prescritto dal testo Unico delle Società Partecipate, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Per AQP, anche tenuto conto di quanto indicato nel successivo paragrafo sulla scadenza della concessione, non sembra configurarsi alcun rilevante rischio di crisi aziendale in quanto tutti i principali indici di redditività sono positivi; in particolare:

- gli indici di liquidità evidenziano valori intorno all'unità, attestando attività correnti poco inferiori alle passività correnti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un trend positivo;
- la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato di periodo.
- la Posizione Finanziaria Netta è attiva;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (full cost recovery).

Nel mese di giugno 2022 è stata predisposta la relazione prevista dal d.lgs. 175/2016 ed inviata all'azionista Regione Puglia, prima dell'assemblea assemblea ordinaria che doveva approvare il bilancio 2021.

Si evidenzia, inoltre, che secondo quanto riportato dall'art. 13 d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 (c.d. Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa o CCI), anche le risultanze dei valori degli indicatori di allerta applicati alla capogruppo AQP al 31 dicembre 2022, e rapportati agli indici di settore approvati dal CNDCEC e riferiti al settore "(E) Forniture acqua reti fognarie rifiuti", portano a escludere la presenza di uno stato di crisi dell'impresa.

In particolare, la nostra società ha un adeguato utile d'esercizio e un patrimonio netto ampiamente positivo.

Camera dei Deputati — 122 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3.2

Ulteriori rischi e incertezze ai sensi dell'art.2428 codice civile

RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

- **Rischio di liquidità:** la Società controlla il rischio pianificando e controllando i flussi finanziari prospettici e consuntivi. Il rischio di liquidità al momento è molto limitato come si deduce dal paragrafo "Posizione finanziaria netta"della Relazione sulla gestione . La Società comunque si è anche dotata di risorse finanziarie a lungo termine per il sostenimento del Piano degli Investimenti. A dicembre 2019 sono stati erogati 200 M di euro relativi al finanziamento BEI.
- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela, estremamente frammentata, è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e, quindi, l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati. Si rinvia al paragrafo relativo all'emergenza Pandemia Covid-19 della Relazione sulla gestione per le valutazioni circa gli effetti che la stessa può avere sul grado di realizzo dei crediti.
- **Rischio mercato:** Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti: il rischio di tasso di interesse, il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario), il rischio di prezzo.
  - **Rischio di tasso di interesse:** L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso, principalmente, al nuovo finanziamento sottoscritto con BEI, erogato a dicembre 2019, il cui tasso di interesse fissato è un tasso fisso e, pertanto, il rischio tassi è da ritenersi non significativo.
  - **Rischio sui tassi di cambio:** Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti al 31 dicembre 2022 sono in Euro.
  - **Rischio di prezzo:** I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivanti dal valore delle opere appaltate. tali rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società;

- **Strumenti finanziari:** la società non ha strumenti finanziari complessi né ha posto in essere operazioni su strumenti derivati, di copertura o speculativi.
- **Rischi operativi:** la società ASECO ha rischi operativi collegati alle problematiche ambientali ed a quelle dello smaltimento dei rifiuti e, in particolare, ad eventuali inottemperanze alle prescrizioni contenute nell'A.I.A. n. 2 del 27 gennaio 2016, così come aggiornata con D.D. n. 179 del 01 ottobre 2018. tali rischi vengono costantemente monitorati attraverso l'applicazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo di cui si è dotata la società. Inoltre il progetto di revamping in corso dovrebbe sanare tutte le problematiche ambientali evidenziate.

SCADENZA DELLA CONCESSIONE

Come precedentemente indicato, con la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), l'originario termine previsto dal d.lgs. n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del S.I.I. da parte di AQP era stato prorogato di 3 anni, dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021. Successivamente, la Legge n. 58 del 2019, ha prorogato la scadenza della concessione al 2023.Con il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP è stato prorogato al 31 dicembre 2025.

Tale proroga ha permesso una migliore programmazione dei piani di investimento, pur rimarcando che una efficiente gestione del servizio richiede orizzonti di piano di lunga durata.

Camera dei Deputati — 123 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3.2

CAMBIAMENTI NORMATIVI E REGOLATORI

La Società opera in un mercato completamente regolamentato, quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di **definizione da parte dell'ARERA dei criteri per la determinazione della tariffa**. Inoltre, anche a seguito di recenti direttive, deve rispettare gli **standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi ai clienti.**

Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative.

Per affrontare tali rischi AQP si è dotata di una struttura organizzativa in staff al Presidente, Segreteria tecnica di Presidenza, Regolazione e Rapporti istituzionali, che gestisce i rapporti sia con l'Autorità nazionale di regolazione sia con quelle locali (AIP e EIC) e partecipa attivamente ai gruppi di lavoro, anche a quelli istituiti dalla associazione delle imprese di settore. Inoltre, sono costantemente monitorati tutti gli indicatori di servizio previsti dalla normativa vigente al fine di mettere tempestivamente in campo ogni utile azione in caso vengano rilevate delle criticità.

All'interno del paragrafo "Evoluzione della regolazione del servizio idrico" della Relazione sulla gestione, sono descritte le principali modifiche normative intervenute ed i principali provvedimenti adottati dalle Autorità competenti sino alla data della presente relazione."

VINCOLI DI COMPLIANCE

Come precedentemente indicato, al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo, di un organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001, il cui ultimo aggiornameno è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 novembre 2022,ed ha predisposto e pubblicato il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2023-2025, in linea con la normativa vigente in materia.
Per quanto riguarda invece i **rischi operativi**, sono di seguito descritti alcuni principali rischi.

CARENZA DELLA RISORSA IDRICA

Il fabbisogno idrico dei clienti serviti da AQP è garantito attraverso la risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dagli invasi artificiali e dai pozzi, che garantiscono in particolar modo l'approvvigionamento idrico del leccese.

Ciclicamente il territorio servito è esposto a **rischi di crisi idrica determinata da un basso livello di precipitazioni e di volume presente negli invasi**, anche considerando gli altri usi, principalmente irriguo, a cui la risorsa è destinata.

I **modelli di previsione** di cui AQP si è dotata, costituiscono un valido ausilio per monitorare i rischi di crisi idrica. La Società gestisce tale rischio, oltre che ottimizzando i prelievi e monitorando costantemente l'evoluzione della situazione, interagendo con le Autorità che gestiscono la risorsa idrica e la sua allocazione nel territorio servito, parzialmente mitigato dal meccanismo tariffario che prevede una procedura di richiesta riconoscimento dei maggiori costi sistemici.

Camera dei Deputati — 124 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3.2

COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica rappresenta il principale costo per la Società, dopo quello per il personale.

AQP gestisce **il rischio di incremento del prezzo di approvvigionamento attraverso una strategia di portfolio management**, in cui l'energia consumata è inizialmente valorizzata al prezzo PUN orario, a cui va aggiunta una fee da corrispondere al fornitore che gestisce il servizio, con possibilità di effettuare operazioni di hedging di bande di potenza ai prezzi future in anticipo rispetto ai periodi di consegna. In questo modo, la Società riesce a diversificare il rischio e a cogliere le opportunità derivanti dalla riduzione delle quotazioni spot future dell'energia.

Inoltre, AQP si è recentemente dotata anche di un **modello di valutazione del VAR (Value At Risk)** che permetterà di migliorare ulteriormente la gestione del rischio di variazione del prezzo di approvvigionamento dell'energia elettrica. Purtroppo la recente guerra Ucraina-Russia ha determinato aumenti di prezzi mai registrati in passato contenibili solo con provvedimenti governativi.Si evidenzia però che l'impatto sul conto economico è nullo in quanto i costi dell'energia elettrica sono compensati dai conguagli sul VRG in quanto partite passanti.

GESTIONE DEI CLIENTI

Riguardo ai clienti, le problematiche di rischio riguardano gli ambiti di comunicazione e assistenza agli utenti attraverso i diversi canali (Sportelli, Contact Center, sito web), i tempi di attesa, i servizi di fatturazione, l'informazione della Carta dei Servizi, l'iniziativa del Bonus Idrico e del risparmio idrico, sostegno delle utenze deboli.

Tali servizi generano reclami e contestazioni, derivanti anche da eccezionali condizioni meteorologiche che hanno interessato il Sud, che provocano timori dei clienti circa possibili addebiti non dovuti causati dalle rotture dei contatori e circa letture stimate utilizzate per la fatturazione.

Su tali problematiche di rischio, AQP è impegnata nel miglioramento dei tempi di rettifica di fatturazione e di risposta motivata a reclami scritti ed a informazioni. AQP rende disponibili, altresì, procedure conciliative che consentono ai clienti di risolvere gratuitamente eventuali controversie in merito a importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo e ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento degli apparecchi misuratori.

RISCHI AMBIENTALI

Le problematiche legate ai rischi ambientali riguardano lo stato delle condotte idriche e fognarie, controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e al consumo umano (ispezione, analisi chimiche e batteriologiche di controllo sull'acqua grezza e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico), il controllo delle pressioni in rete (installazioni di valvole automatiche di controllo della pressione), i processi di produzione e smaltimento dei fanghi a seguito della potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque, la depurazione delle acque reflue urbane e la conseguente gestione dei fanghi da destinare a recupero o smaltimento, il trattamento dei rifiuti.

Altre criticità sono connesse al contenimento delle emissioni in atmosfera, incluse quelle odorigene prodotte dagli impianti di depurazione. A valle delle autorizzazioni rilasciate per le emissioni in atmosfera per i depuratori, AQP ha avviato un progetto per realizzare interventi di copertura e trattamento delle emissioni odorigene. E' previsto il monitoraggio mediante campionamento e analisi delle molecole odorigene emesse, e campionamento e analisi olfattometrica dell'aria emessa.

Camera dei Deputati — 125 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.3.2

Anche la controllata ASECO, al fine di ottimizzare il processo produttivo e prevenire rischi ambientali, facendo seguito anche alle prescrizioni dell'Autorità giudiziaria, ha sospeso la produzione nello stabilimento di Ginosa ed avviato le procedure per un rilevante revamping dello stesso. Il relativo cantiere è stato consegnato alla ditta aggiudicataria della gara pubblica nel mese di marzo 2021 e i lavori sono ancora in corso e si prevede siano ultimati entro il I semestre 2023.

La funzione Best Practice e HSE contribuisce al presidio trasversale di tali tematiche.

RISCHI COVID

Per l'analisi delle problematiche Covid, dei rischi e delle azioni correttive poste in essere dalla società si rimanda all'apposito paragrafo di dettaglio della Relazione sulla gestione.

Camera dei Deputati — 126 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.4

Modello di organizzazione, gestione e privacy

Nel corso dell'anno è avvenuto il rinnovo degli incarichi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001. La nomina del nuovo Organismo di Vigilanza è avvenuta con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 3/22 del 15 marzo 2022, con decorrenza dell'incarico a partire dal 01/04/2022. Elemento di continuità nel passaggio dal vecchio al nuovo Organismo di Vigilanza è stato assicurato con la conferma dell'incarico, quale componente interno, al Direttore della Direzione Sistemi di Controllo.

Il nuovo Organismo di Vigilanza si è insediato a partire dal mese di aprile del 2022 e nelle sue prime riunioni, oltre ad affrontare tematiche contingenti relative a procedimenti penali pendenti, ha dato corso ad una preliminare attività ricognitiva e di studio finalizzata alla programmazione del proprio piano di attività annuale.

Il nuovo Organismo di Vigilanza ha, sin da subito, evidenziato l'esigenza di dar corso ad una nuova revisione del MOGC, in conseguenza sia del mutato assetto organizzativo della Società e della nuova ripartizione delle deleghe e procure, sia delle ulteriori novelle legislative sopravvenute che hanno introdotto nuove fattispecie di reati nel novero dei reati presupposto con rilevanza 231.

Nel corso dell'anno e stato:

- Completato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001 in uno a tutti i seguenti documenti allo stesso allegati:
  - Mappatura delle aree di rischio, ai sensi del d.lgs. n. 231/2001
  - Codice Etico e di Comportamento ed annesso sistema disciplinare 231
  - Whistleblowing Policy

Camera dei Deputati — 127 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.4

IL MOGC aggiornato è pubblicato nella Sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale. L'aggiornamento del Modello si è reso necessario in conseguenza sia del mutato assetto organizzativo della Società e della nuova ripartizione delle deleghe e procure, sia delle ulteriori novelle legislative sopravvenute che hanno introdotto nuove fattispecie di reati nel novero dei reati presupposto con rilevanza 231;

- Dato corso all'aggiornamento della procedura sui flussi Informativi verso l'Organismo di Vigilanza di prossima emissione;
- Programmato per il mese di gennaio 2023 lo svolgimento a cura della stessa Società incaricata di curare l'aggiornamento del MOGC, di sue distinte sessioni formative in presenza dedicate al management aziendale (Dirigenti e Responsabili di I, II e III livello)

- Avviato, con il supporto della AQP Water Academy della Direzione Risorse Umane e Organizzazione ed in sinergia con l'Organismo di Vigilanza, il progetto di formazione in ambito 231 con l'erogazione della formazione tramite piattaforma e-learning, in FAD asincrono, per le risorse dislocate sull'intero territorio aziendale (sempre a cura della Società incaricata dell'aggiornamento del MOGC).

Camera dei Deputati — 128 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.4.1

Tutela dei dati personali (Privacy)

La tutela della privacy è considerata dalla Società un tema materiale importante. Molteplici sono le azioni condotte proprio al fine di contenere l'impatto negativo che potrebbe essere causato da una violazione i dati e informazioni personali e riservate di clienti, dipendenti e fornitori.

Le principali azioni condotte in tema di privacy hanno riguardato:

- formazione in ingresso dei neoassunti;
- partecipazione e supporto costante alle Unità Operative aziendali nell'aggiornamento continuo dei Portali (Internet/AQPnet/AQP Smart/AQPf@cile) e nella gestione di tutti gli aspetti legati alla tutela dei dati personali con particolare riguardo a survey che hanno coinvolto la popolazione aziendale;
- predisposizione di apposito modulo di gestione dell'informativa e dei consensi dei dipendenti in totale autonomia su AQPnet che permette una più rapida estrazione degli stessi in occasione delle singole iniziative aziendali;
- aggiornamento in continuo delle lettere di nomina a Designato del trattamento dati sulla base dei nuovi assetti organizzativi aziendali;
- supporto costante alla UO aziendali interessate agli adempimenti delle disposizioni ARERA in materia di fatturazione d'utenza (componenti nucleo familiare), attraverso l'attività di raccolta e analisi dei dati tARI dai Comuni della Puglia;
- gestione e riscontro, anche attraverso il coinvolgimento delle Aree/UO interessate, alle richieste di esercizio dei diritti previsti dagli artt. 15 – 22 GDPR da parte degli interessati;
- aggiornamento delle nomine dei Responsabili esterni ex art. 28 GDPR e redazione delle stesse e degli accordi di titolarità autonoma in sinergia con tutte le UO aziendali;
- supporto costante a tutte le UO sulle tematiche privacy con particolare attenzione ai quesiti in materia Mistery Audit, Bonus Idrico, clausole contrattuali e disciplinari di gara.

Nel corso del 2022 non sono pervenuti reclami o segnalazioni relativi a violazione della privacy alla Società.

Camera dei Deputati — 129 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.5

Sistema qualità, e certificazioni

Le certificazioni rinnovate e quelle ottenute confermano l'approccio aziendale volto al miglioramento continuo e derivano da una promozione capillare della cultura della sostenibilità tramite una dettagliata analisi dei consumi e degli indicatori chiave di performance e la formazione di tutto il personale. Grazie a questa rinnovata politica interna AQP è tra le prime del settore in Italia ad aver ottenuto la certificazione ISO 50001 nei sistemi di gestione dell'energia per l'intero processo produttivo.

AQP è dotata di un Sistema di Gestione Integrato che include le norme di seguito riportate.

UNI ISO 9001:2015 (Qualità) ed attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture (DPR 207/2010)
AQP SpA, mediante tale certificazione garantisce la massima attenzione a tutti i processi che direttamente o indirettamente impattano sulla qualità finale del servizio fornito al cliente effettuando verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate. Vengono effettuate verifiche periodiche tese a garantire il rispetto delle procedure Aziendali e degli aspetti previsti dalle norme

UNI ISO 14001:2015 (Ambiente)
AQP SpA, mediante tale certificazione attesta l'impegno della Società per la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività monitorando e controllando con continuità e sistematicità i propri aspetti ambientali significativi su tutti i luoghi di lavoro

Camera dei Deputati — 130 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2.5

UNI ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza dei Lavoratori)
AQP SpA, mediante tale certificazione attesta la sicurezza e la salute dei lavoratori su tutti i luoghi di lavoro, attraverso la prevenzione, la formazione e la formulazione di obiettivi e politiche specifiche.

UNI ISO 50001:2018 (Energia)
AQP SpA, mediante tale certificazione consente di sviluppare ed implementare politiche tese ad approcciare la problematica relativa al consumo energetico mantenendo e migliorando continuamente un sistema di gestione dell'energia nel rispetto delle disposizioni cogenti in materia di efficienza energetica.

ISO/IEC 27001:2013 (Sicurezza delle Informazioni)
AQP SpA, mediante tale certificazione garantisce lo sviluppo, la gestione ed il monitoraggio delle infrastrutture e dei servizi tecnologici in esercizio governati dalla Direzione Innovation & IT Management a supporto dei processi di business di AQP. La Norma internazionale include anche i requisiti per la valutazione e per il trattamento dei rischi relativi alla sicurezza delle informazioni adattati alle necessità dell'organizzazione.

Mediante tali certificazioni AQP garantisce la massima attenzione a tutti i processi che direttamente o indirettamente impattano sulla qualità finale del servizio fornito al cliente effettuando verifiche periodiche tese a garantire il rispetto delle procedure Aziendali e degli aspetti previsti dalle norme.
I vantaggi della certificazione sono molteplici garantendo una migliore integrazione dei processi ed una creazione della cultura del miglioramento continuo con efficienze organizzative rilevanti.

Il sistema di gestione integrato viene periodicamente sottoposto ad Audit, interni ed esterni, finalizzati a verificare lo stato di applicazione del sistema e la sua conformità alle norme di riferimento.

Nel corso del secondo trimestre 2022 si sono concluse, con esito positivo, le seguenti verifiche con l'Ente di Certificazione esterno Bureau Veritas, accreditato ACCREDIA:
- ISO 50001:2018 e DPR 207/2010: rinnovo certificazione
- ISO 9001:2015: secondo anno di Mantenimento
- ISO 14001:2015: secondo anno di Mantenimento
- ISO 45001:2018: secondo anno di Mantenimento
- ISO/IEC 27001:2013: primo anno di Mantenimento

Camera dei Deputati — 131 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

La strategia per la sostenibilità

Orchis Coriophora

3.0

Acquedotto Pugliese ha l'ambizione di essere riconosciuto come leader nella gestione del servizio idrico integrato sostenibile del Sud d'Italia migliorando costantemente il livello del servizio offerto agli utenti dei territori serviti e valorizzando le naturali sinergie tra il settore idrico, energetico e dei rifiuti. Questo impegno si estende anche alla individuazione di processi volti a mitigare gli impatti negativi correlati all'attività svolta e ad incrementare quelli positivi con importanti ricadute in ambito sociale economico ed ambientale, anche attraverso il confronto con altri gestori italiani ed esteri. L'integrazione e il presidio dei fattori di sostenibilità, a partire dall'analisi del contesto, alla predisposizione del Piano della Sostenibilità e al suo monitoraggio, nonché alla rendicontazione della Sostenibilità, è affidata al Comitato di Sostenibilità con il supporto dell'Area Sostenibilità della Segreteria tecnica di Presidenza, Regolazione e Rapporti Istituzionali. La Consigliera delegata riferisce al Consiglio di Amministrazione per assicurare condivisione delle analisi di scenario e per la proposizione di linee di orientamento al fine di integrare la sostenibilità nella strategia aziendale e valutare le implicazioni delle norme nazionali ed Europee inerenti ai profili della sostenibilità.

I recenti eventi internazionali quali la COP27 di Sharm el-Sheikh hanno riportato al centro dell'attenzione mondiale l'importanza della transizione che rappresenta un'opportunità senza precedenti in quanto nuovi settori si espanderanno rapidamente come le fonti rinnovabili, i trasporti, la riduzione dei rifiuti e il tema del cambiamento climatico che rappresenta un pericolo per l'economia globale, l'ambiente e la società. In questo scenario, oggi più che mai, la gestione del ciclo idrico integrato assume un'importanza cruciale per l'ambiente ed il benessere delle comunità e lo sviluppo economico del territorio. AQP ha colto da diversi anni la sfida ambientale e oggi l'impegno della Società prevede significativi investimenti sulle reti, sul comparto energetico e sul settore ambientale in un'ottica multiutility, senza trascurare l'importanza di creare un ambiente di lavoro equo ed inclusivo.

L'Europa ha confermato negli ultimi anni la sua leadership nell'implementare politiche per lo sviluppo sostenibile al fine di affrontare concretamente le problematiche legate al clima, all'ambiente e alle persone. Attraverso l'approvazione del Green Deal europeo la Commissione Europea si è data una "tabella di marcia per rendere sostenibile l'economia dell'UE, trasformando i problemi ambientali e climatici in opportunità in tutti gli ambiti e rendendo la transizione giusta e inclusiva per tutti".

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale costituiscono una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Per superare queste sfide, il Green Deal europeo intende trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, con l'obiettivo di rendere l'Europa il primo continente ad emissioni zero.

In questo contesto la tassonomia UE e i suoi atti delegati costituiscono lo strumento che consentirà di guidare la transizione verso una crescita economica con limitati impatti negativi sull'ambiente e in particolare sul clima.

Camera dei Deputati — 133 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

3.1

I Temi materiali

A seguito dell'entrata in vigore dello standard GRI 3: Material topics 2021 valido per la predisposizione della reportistica di sostenibilità a partire dall'anno 2023, anche il processo di identificazione dei temi materiali e la relativa disclosure di AQP è stato revisionato.

Le nuove linee guida prevedono che il percorso di individuazione dei temi materiali sia suddiviso in tre fasi:

- L'analisi del contesto
- Individuare gli impatti positivi e negativi
- Valutare l'importanza degli impatti individuati

A partire dall'analisi di contesto all'interno del quale la società opera, sono stati individuati gli impatti attuali e potenziali, negativi e positivi generati sull'economia, l'ambiente, le persone (compresi gli impatti sui diritti umani). È stata inoltre valutata la loro significatività distinguendo tra A alta – M media – B bassa, come da tabella sotto riportata. La significatività dell'impatto è determinata dalla gravità e dalla probabilità dell'accadimento.

Quale primo anno di applicazione della nuova metodologia Acquedotto Pugliese ha ritenuto di procedere ad una implementazione semplificata delle linee guida, coinvolgendo, quale stakeholder interno rilevante ed esperto, il Comitato di Sostenibilità, al quale è stato illustrato tutto il processo attuato al fine di essere aderenti alle indicazioni del nuovo GRI3 ed è stato invitato ad esprime la significatività degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali correlati all'attività di AQP.

Al termine del processo di valutazione dei principali impatti positivi e negativi individuati, sono emersi 16 temi rilevanti rispetto ai 22 dello scorso anno, numericamente inferiori in quanto alcuni di essi quest'anno sono stati raggruppati in un unico tema. I temi materiali del 2021 non risultati come rilevanti per il 2022 sono "Il Dialogo con gli stakeholder" e "La diffusione della cultura della sostenibilità" per i quali la Società, al fine di mitigare gli impatti negativi, ha avviato numerose iniziative.

Con particolare riferimento ai temi 2022, si evidenzia che gli stessi sono riconducibili alle tre macro aree del nuovo Piano della Sostenibilità 2022 - 2024 e coerenti con le tematiche emergenti individuate attraverso l'attività di benchmark con i principali operatori del settore. I temi con un livello di significatività inferiore alla soglia individuata per la loro rendicontazione nel report sono stati:

- "supply chain", per gli aspetti correlati all'adozione del Regolamento tassonomia ed in particolare alla diffusione dei principi di sostenibile innescando esternalità positive virtuose lungo la catena di fornitura;
- gli impatti legati alla tutela della biodiversità e dei diritti umani.

Camera dei Deputati — 134 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

3.1

Di seguito si riportano i temi materiali con l'identificazione degli impatti positivi – negativi e del livello di significatività dell'impatto:

Livello di significatività: **A**= Alta, **M**= Media, **B**= Bassa Tipologia di impatto: impatto positivo impatto negativo

TEMI PRIORITARI	Principale impatto (positivo/negativo)	Tipologia d'impatto	Significatività	Strategia e Performance (Cap_Paragrafo)	SDG's
Acqua e scarichi idrici	Il miglioramento dello stato qualitativo dei reflui depurati e al miglioramento dei sistemi fognari di collettamento. Il potenziamento/adeguamento dei trattamenti di depurazione favoriscono la tutela ambientale, fondamentale per una regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico ed agroalimentare	positivo	A	Tutela dell'ambiente- La strategia per la sostenibilità	6, 7, 9, 12, 13
	L'impoverimento delle risorse idriche dovuto al prelievo e al consumo di acqua in aree sotto-poste a stress idrico nelle attività dell'azienda	negativo	A	Tutela dell'ambiente- La strategia per la sostenibilità	6, 7, 9, 12, 13
Gestione rifiuti	L'incremento del livello di autosufficienza della Regione Puglia nella gestione dei fanghi di depurazione e della FORSU	positivo	A	Tutela dell'ambiente- La strategia per la sostenibilità	7, 12, 13
	Produzione di rifiuti da attività di fornitori, operazioni aziendali e per l'adozione di soluzioni ad alto impatto ambientale. L'impatto è determinato principalmente dai rifiuti non inviati al riciclo o non riutilizzati	negativo	A	Tutela dell'ambiente- La strategia per la sostenibilità	7, 12, 13
Gestione della risorsa idrica	Assicurare dotazione idrica sufficiente a soddisfare i bisogni delle Comunità gestite, adottan-do, per quanto di competenza, le misure per la pianificazione dell'economia idrica in funzione degli usi cui sono destinate le risorse	positivo	A	Tutela dell'ambiente- La strategia per la sostenibilità	6, 7, 12, 13
Qualità del servizio	Assicurare la qualità contrattuale e tecnica del servizio. In particolare: -il monitoraggio e la riduzione del livello delle perdite idriche (M1) -il mantenimento e continuità del servizio (M2) -la qualità dell'acqua erogata (M3) -l'adeguatezza del sistema di fognatura (M4) -la riduzione dello smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica (M5) -il monitoraggio della qualità dell'acqua depurata (M6)	positivo	A	Tutela dell'ambiente- Clienti e comunità- La strategia per la sostenibilità	6, 7, 12, 13
Innovazione e digitalizzazione	Assicurare l'ammodernamento delle infrastrutture in ottica smart e dei sistemi di controllo moderni ed efficienti dell'erogazione del servizio, finalizzati a diffondere metodi e strumenti per il risparmio idrico domestico e nei settori industriale, terziario ed agricolo	positivo	A	Tutela dell'ambiente- La strategia per la sostenibilità	6, 7, 9, 12, 13
Persone	L'incremento del benessere e dello sviluppo dei lavoratori, aumentandone la capacità di inno-vazione, anche attraverso programmi di welfare e formazione in linea con le loro aspettative, valorizzandone i talenti e le competenze; contribuire allo sviluppo di personalità- competenze anche attraverso attività di employee engagement sulle strategie aziendali	positivo	M	Tutela dell'ambiente- La strategia per la sostenibilità	3, 4, 5

3.1

Livello di signidficativita: **A**= Alta, **M**= Media, **B**= Bassa Tipologia di impatto: impatto positivo impatto negativo

TEMI PRIORITARI	Principale impatto (positivo/negativo)	Tipologia d'impatto	Significatività	Strategia e Performance (Cap_Paragrafo)	SDG's
Salute e sicurezza	Le attività dell'azienda e l'inadeguato monitoraggio delle procedure e delle pratiche adottate dai suoi fornitori, potrebbero portare a una mancanza di salubrità del luogo di lavoro e/o al verificarsi di infortuni ai dipendenti di tali fornitori e dell'azienda stessa. Per prevenire tale impatto negativo, l'azienda deve prevedere misure per garantire la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e dei lavoratori esterni che operano presso l'azienda (ad esempio, corsi di formazione specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro)		M	Le persone di AQP- La strategia per la sostenibilità	3, 4
Diversity & Inclusion	Creare un impatto sui propri dipendenti e su quelli dei fornitori in termini di discriminazione (etnica, di genere, ecc.) a causa della mancanza di pratiche adeguate per garantire l'equità attraverso pari opportunità di trattamento, di retribuzione e benefici		M	Le persone di AQP- La strategia per la sostenibilità	3, 4, 5
Emissioni gas effetto serra/Cambiamenti climatici/ Consumi energia	Incremento delle emissioni di gas serra prodotto dalle attività operative, dalla logistica e dai fornitori. In particolare, l'impatto è determinato dal consumo di energia da fonti non rinnovabili e dall'inefficienza nelle gestione dei consumi energetici durante le operazioni, dalle emissioni generate dai fornitori da cui l'azienda si rifornisce e dalla logistica per l'uso di combustibili fossili		M	Le persone di AQP- La strategia per la sostenibilità	7, 9, 13
Emissioni nell'aria	Impatti sulla qualità dell'aria dovute alle emissioni odorigene provenienti dalle attività di depurazione		M	Le persone di AQP- La strategia per la sostenibilità	7, 9, 13, 15
La catena di fornitura	Contribuire alla generazione di danni ambientali o sui lavoratori dei soggetti terzi, per la mancanza di un adeguato monitoraggio delle pratiche seguite dai fornitori		B	Procurement- La strategia per la sostenibilità	5, 9, 12, 13
Etica ed integrità del business	I comportamenti fraudolenti, anticoncorrenziali e corruttivi adottati dall'azienda e/o dai fornitori con cui l'azienda ha instaurato rapporti commerciali, potrebbero generare un impatto negativo sul sistema economico, come il fenomeno dell'evasione fiscale, e limitare gli effetti della concorrenza di mercato, determinare la cattiva allocazione delle risorse e dei ricavi		B	La corporate governance e i sistemi di gestione- La strategia per la sostenibilità	8, 9, 12
Privacy	Perdita o violazione di dati e informazioni personali e riservate di clienti, dipendenti e fornitori a causa di attività di monitoraggio e prevenzione della cybersecurity inadeguate da parte dell'azienda		B	La corporate governance e i sistemi di gestione- La strategia per la sostenibilità	8, 9, 12

Camera dei Deputati — 136 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

3.2

La sostenibilità integrata

Il nuovo Piano di Sostenibilità 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2021, è stato recepito nel nuovo Piano Strategico 2022-2026, approvato a maggio 2022, in una prospettiva sempre più integrata. I tre pilastri del Piano Strategico sono la:

- **Tutela della Risorsa idrica** per la cui attuazione sono previsti 1,75 miliardi di euro di investimenti sino al 2026 finalizzati alla riduzione delle perdite idriche, al completamento delle interconnessioni della rete di grande adduzione e all'attivazione di nuove fonti di approvvigionamento con l'obiettivo di incrementare la resilienza del sistema.
- **Transizione Energetica**, per la quale è stato definito l'ambizioso obiettivo di incrementare progressivamente la quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili (da 14 GWh nel 2021 a 91 GWh nel 2026) sino ad arrivare alla completa autonomia energetica di Acquedotto Pugliese nel lungo periodo, con rilevanti benefici in termini di impatto sulle tariffe del servizio idrico integrato e sull'ambiente attraverso una riduzione significativa di CO2 eq prodotta e un contributo importante alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.
- **Economia Circolare**, per la cui attuazione sono previsti oltre 200 M di euro di investimenti sino al 2026 con l'obiettivo di potenziare tutte le sinergie possibili tra il comparto idrico e quello dei rifiuti con la nostra società controllata ASECO, attraverso la riduzione dei fanghi di depurazione prodotti e la valorizzazione degli stessi mediante compostaggio.

Nel corso dell'anno anche al fine di verificare concretamente lo stato di attuazione dei progetti, il Piano della Sostenibilità è stato sottoposto a monitoraggio trimestrale i cui esiti sono stati comunicati e condivisi con il CdA. Gli esisti delle attività realizzate nel corso dell'anno sono riportate nelle diverse sezioni del Report di interesse.
Con particolare riferimento al Progetto "Taxonomy Regulation" è stata conclusa la gap analysis che ha consentito di verificare il livello di aderenza ai requisiti e ai criteri indicati dal Regolamento UE 2020/852.
Alla luce dei risultati dell'analisi effettuata, sarà presentato un nuovo progetto finalizzato a consentire l'allineamento alla tassonomia, che sarà recepito nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano di Sostenibilità 2022-2024 e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con gli obiettivi del Piano della Sostenibilità il Presidente del CdA ho sottoscritto i WEP (Women's Empowerment Principles) delle Nazioni Unite confermando l'impegno a promuovere l'uguaglianza di genere sui luoghi di lavoro, nel mercato e nella comunità, concentrando i nostri sforzi sullo sviluppo dell'azione di Acquedotto Pugliese. In linea con questi sette principi, la società ha avviato il percorso necessario al raggiungimento della certificazione sulla parità di genere ai sensi del Prassi UNI 127 e alla redazione del primo bilancio di genere.

Camera dei Deputati — 137 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

3.2

High-level Corporate Leadership

Treat all Women and Men Fairly at Work without Discrimination

Employee Health, Well-Being and Safety

Education and training for Gender Equality

Measurement and Reporting

Enterprise Development, Supply Chain and Marketing Practices

Community Initiatives and Advocacy

Un'ulteriore attività condotta con il fine di incrementare la diffusione della cultura della sostenibilità, è stata l'avvio di una collaborazione con Aworld.
AWorld è l'App ufficiale dalle Nazioni Unite a supporto della campagna contro il climate change ActNow.

Abbiamo fortemente voluto sperimentare una forma alternativa di formazione attraverso l'utilizzo di una app, ricca di contenuti informativi in linea con gli SDG's dell'Agenda 2030.
È stata lanciata nel corso del 2022 una Challenge "5 x 2000, cinque azioni per acquedottista" che è terminata a febbraio 2023. I primi tre classificati sono stati premiati attraverso l'attribuzione di un certificato di adozione di un albero di ulivo della varietà resistente alla xilella piantumano nelle campagne del Salento. I colleghi riceveranno una lattina di olio EVO in occasione della prossima raccolta delle olive.

3.3

Adesione al Global Compact

Confermata anche nel 2022 l'adesione di Acquedotto Pugliese al Global Compact, un patto internazionale siglato tra le aziende di tutto il mondo e le Nazioni Unite con lo scopo di perseguire iniziative, progetti e comportamenti in linea con i **17 Sustainable Development Goals (SDGs),** gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La nostra adesione al Global Compact conferma il nostro impegno verso la tutela dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e la lotta alla corruzione attraverso la gestione consapevole della risorsa idrica per garantire ai nostri stakeholder un operato in linea con la nostra vocazione orientata allo sviluppo sostenibile e all'innovazione.

Nel corso dell'anno la società ha partecipato a due Accelerator Program del Global Compact, il Climate Ambition Accelerator e il target Gender Equality, programmi che supportano le aziende italiane nel processo di integrazione dei Dieci Principi fondamentali che ruotano attorno ai temi dei **Diritti Umani, Lavoro, Ambiente e Lotta alla corruzione** nelle strategie quotidiane di azione e progettazione, orientandone le scelte e gli obiettivi attraverso il dialogo multi-stakeholder e l'attivazione di azioni collettive.

Interiorizzare i Principi del Global Compact e intraprendere progetti per promuovere gli Sustainable Development Goals è un processo a lungo termine che ci incoraggia a seguire un percorso di miglioramento continuo attraverso un supporto costante dei vertici aziendali.

In conformità con le linee guida di adesione al Global Compact, Acquedotto Pugliese assicurerà il caricamento della Communication on Progress (COP) sul portale del United Nation Global Compact al fine di evidenziare il contributo della società al raggiungimento dei dieci principi del Global Compact e nel supporto al raggiungimento degli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Camera dei Deputati — 139 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

3.3.1

Partecipazione ad altre associazioni

Utilitalia

Il Presidente di AQP è stato nominato Vice Presidente di Utilitalia e coordinatore della Commissione Sud della stessa Federazione.

In tale ruolo sta operando con l'obiettivo di rafforzare la Rete Sud di Utilitalia e favorire quindi il consolidamento anche al Sud delle gestioni industriali del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti, indipendentemente dalla natura pubblica o privata della proprietà. Solo attraverso gestioni industriali, infatti, è possibile dispiegare tutte le potenzialità di tali servizi favorendo la crescita socio-economica dei territori nell'ottica di una economia sempre più circolare.

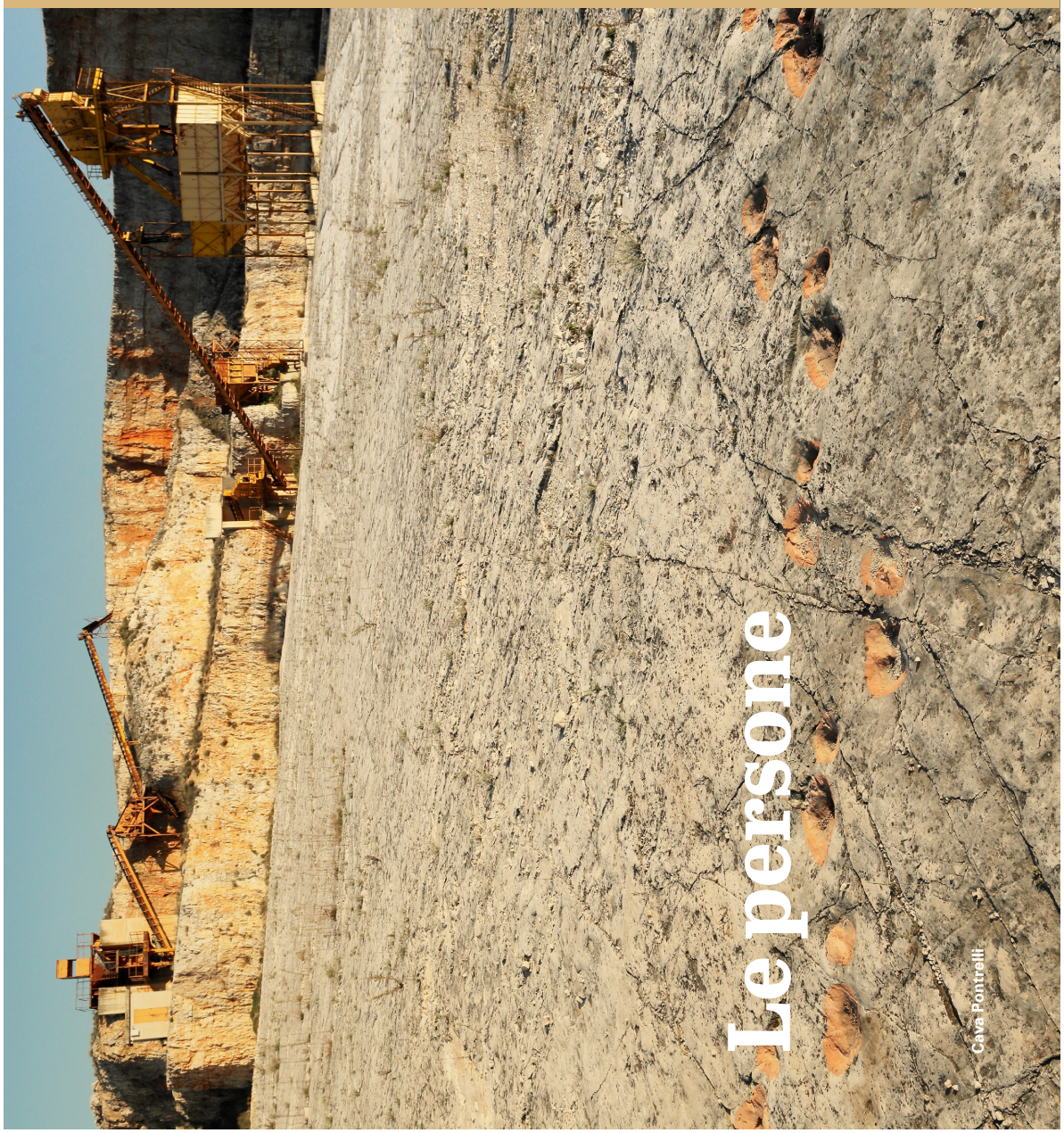
APE (Aqua Publica Europea)

A livello europeo, AQP ha mantenuto un ruolo di primo piano attraverso la partecipazione del Presidente di AQP alle attività del Management Board e dell'Assemblea di APE con la definizione delle strategie dell'Associazione per il 2022 e approfondimenti in particolare in merito agli effetti sui gestori del servizio idrico integrato derivanti dal conflitto in Ucraina, con particolare riferimento all'incremento dei costi dell'energia, alla difficoltà nel reperimento di materie prime e agli impatti della nuova Direttiva UE sul trattamento delle acque reflue.

La società ha anche fornito il proprio contributo attivo mediante la partecipazione al programma si scambio di conoscenze ed esperienze denominato *"Water Erasmus"* confrontandosi con diversi Gestori del Servizio Idrico integrato negli incontri tenutisi a Bruxelles il 17 e 18 novembre 2022. AQP è intervenuto con un proprio speech durante il *technical Workshop* del 18/11 denominato *"Drought Risk Management and Water Quantity Plans"* condividendo con gli altri gestori l'approccio alla gestione della siccità per la garanzia della disponibilità e qualità della risorsa idrica a lungo termine.

Camera dei Deputati — 140 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4



4.0

Le "Persone" sono un tema materiale di effettivo impatto positivo, in quanto la Società attraverso la valorizzazione del capitale umano, la formazione e lo sviluppo professionale contribuisce all'incremento del benessere e dello sviluppo dei lavoratori, aumentandone la capacità di innovazione, anche attraverso programmi di welfare e formazione in linea con le loro aspettative, valorizzandone i talenti e le competenze; contribuire allo sviluppo di personalità - competenze anche attraverso attività di employee engagement sulle strategie aziendali.

La gestione delle risorse umane di Acquedotto Pugliese rappresenta un asset fondamentale per la Società e gli sforzi messi in campo per garantire il benessere, valorizzarne le capacità professionali anche attraverso programmi di formazione, lo confermano.
Da oltre 100 anni il personale AQP assicura un servizio di prima necessità, questo spinge la Società ad assicurare un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante per valorizzare il know-how di ciascuno e la capacità di implementare le modalità di interazione e ascolto.

La forza lavoro è assunta al 100% con contratto a tempo indeterminato, suddiviso per regioni e secondo il genere come segue:

DIPENDENTI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

	2020			2021			2022		
	F	M	**Tot**	F	M	**Tot**	F	M	**Tot**
Puglia	388	1.578	**1.966**	397	1.628	**2.025**	435	1.749	**2.184**
Campania	5	48	**53**	5	48	**53**	5	47	**52**
Basilicata	2	18	**20**	2	17	**19**	1	18	**19**
TOTALE COMPLESSIVO	**395**	**1.644**	**2.039**	**404**	**1.693**	**2.097**	**441**	**1.814**	**2.255**

Di seguito si indicano i dipendenti full time e part time, suddivisi per genere e regione geografica, riportati in organico, equivalente a tempo pieno e alla fine del periodo di rendicontazione. Non sono presenti lavoratori con orario di lavoro non garantito.

DIPENDENTI CON CONTRATTO FULL TIME

	2020			2021			2022		
	F	M	**Tot**	F	M	**Tot**	F	M	**Tot**
Puglia	371	1.576	**1.947**	383	1.627	**2.010**	421	1.747	**2.168**
Campania	5	58	**53**	5	48	**53**	5	47	**52**
Basilicata	1	18	**19**	1	17	**18**	0	18	**18**
TOTALE COMPLESSIVO	**377**	**1.642**	**2.019**	**389**	**1.692**	**2.081**	**426**	**1.812**	**2.238**

DIPENDENTI CON CONTRATTO PART TIME

	2020			2021			2022		
	F	M	**Tot**	F	M	**Tot**	F	M	**Tot**
Puglia	17	2	**19**	14	1	**15**	14	2	**16**
Basilicata	1	0	**1**	1	0	**1**	1	0	**1**
TOTALE COMPLESSIVO	**18**	**2**	**20**	**15**	**1**	**16**	**15**	**2**	**17**

Camera dei Deputati — 142 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.1

Composizione e distribuzione del personale

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo AQP ha raggiunto una forza lavoro pari a 2.255 unità, di cui 17 in forza presso la controllata ASECO:

OCCUPAZIONE TOTALE	2020	2021	2022
AQP	2.020	2.080	2.238
ASECO	19	17	17
TOTALE	**2.039**	**2.097**	**2.255**

Circa il 97% del personale è distribuito sul territorio pugliese, dove sono allocati i principali asset

OCCUPAZIONE PER REGIONE	2020		2021		2022	
	n	%	n	%	n	%
Puglia	1.966	96,42	2.025	96,57	2.184	96,85
Basilicata	20	0,98	19	0,90	19	0,84
Campania	53	2,60	53	2,53	52	2,31
TOTALE	**2.039**		**2.097**		**2.255**	

All'interno del gruppo AQP continuano ad essere applicati 4 contratti collettivi, applicati al 100% dei dipendenti. Ferme restando la tipicità del CCNL Dirigenti e le peculiarità tecnico–organizzative della controllata ASECO (cui è applicato il CCNL PMI), si prosegue sulla strada dell'armonizzazione organizzativa e normativa del comparto depurazione con i restanti processi gestiti.

CCNL	2020	2021	2022	% 2022
Gas- Acqua	1.743	1.829	2.055	91%
Dirigenti- Conferservizi	29	30	30	1%
Igiene Ambientale (FISE)	248	221	153	7%
Piccola e Media Industria Metalmeccanica	19	17	17	1%
TOTALE	**2.039**	**2.097**	**2.255**	**100%**

Camera dei Deputati — 143 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.1

Il lavoro a tempo indeterminato nel 2022 ha interessato il 100% della forza lavoro, continuando ad essere la tipologia contrattuale sulla quale il Gruppo AQP ha dimostrato di aver puntato la propria strategia gestionale ritenendo che sicurezza e stabilità occupazionale si traducano in un miglioramento delle performance del personale dipendente.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI E GLI ALTRI LAVORATORI

Dipendenti	Tipo di contratto di lavoro	Genere	Unità di misura	2020	2021	2022
Dipendenti per contratto di lavoro al 31 dicembre	Tempo indeterminato	Donne	n.	395	404	441
		Uomini	n.	1.644	1.693	1.814
		Totale	**n.**	**2.039**	**2.097**	**2.255**
	Tempo determinato	Donne	n.	0	0	0
		Uomini	n.	0	0	0
		Totale	**n.**	**0**	**0**	**0**
TOTALE				**2.039**	**2.097**	**2.255**
Dipendenti per tipo di contratto al 31 dicembre	Full-time	Donne	n.	377	389	426
		Uomini	n.	1.642	1.692	1.812
		Totale	**n.**	**2.019**	**2.081**	**2.238**
	Part-time	Donne	n.	18	15	15
		Uomini	n.	2	1	2
		Totale	**n.**	**20**	**16**	**17**
TOTALE				**2.039**	**2.097**	**2.255**

LAVORATORI AL 31 DICEMBRE	Unità di misura	2020	2021	2022
Numero totale di tirocinanti	n.	0	31	73
Numero totale di lavoratori interinali	n.	6	12	8
Numero totale di lavoratori autonomi	n.	0	0	0

Con l'uscita definitiva dalla crisi pandemica, la richiesta di tirocini da parte delle istituzioni scolastiche e delle università è notevolmente aumentata al punto da avere nel 2022 73 tirocinanti coinvolti in numero totale di 17.990 di ore di stage.

Inoltre si contano 9 risorse interne impegnate in progetti speciali per un totale di 746 ore suddivise come segue:

- Visita di istruzione presso l'Università McGill- Dipartimento di Biorisorse ingegneristiche-IWRM PROGRAM – Montreal, Canada – **N° 2 risorse- N° 64 ore**
- Giornata contro il Femminicidio con CAP di Milano.- **N° 2 risorse- N° 16 ore**
- Benchmarking culturale in Human Resources- Scambio buone pratiche organizzative – Partnership con CAP di Milano - **N° 4 risorse- N°64 ore**
- Sportello di sensibilizzazione psicologica al lavoro (dedicata ai dipendenti e alle famiglie)- **N° 1 risorsa- N° 602 ore**

Camera dei Deputati — 144 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.1

Per quanto riguarda invece i lavoratori interinali sei ricoprono mansioni da Conduttori di Impianti di Depurazione, uno specialista in comunicazione e uno riveste mansioni da autista.

Di seguito si riporta il numero del personale a tempo indeterminato distinto per livello di inquadramento e genere. Nel corso del 2022 sono stati assunti 2 Dirigenti e sono cessati i rapporti di lavoro di altrettanti 2 Dirigenti. D'altro canto, non è intervenuto alcun consolidamento della qualifica di dirigente per alcun dipendente. Il 90% dell'attuale management proviene, per regione di nascita, da Puglia e Campania che rappresentano il territorio aziendalmente servito.

DIPENDENTI PER CATEGORIA DI LAVORO E GENERE

		2020		2021		2022	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	4	25	3	27	3	27
	Quadro	39	93	46	116	45	119
	Impiegato	351	916	354	901	392	982
	Operaio	1	610	1	649	1	686
TOTALE		**395**	**1.644**	**404**	**1.693**	**441**	**1.814**

La tabella che segue riporta la suddivisione del personale distinto per qualifica e classi di età.

DIPENDENTI PER CATEGORIA DI LAVORO E GRUPPO DI ETÀ

		2020			2021			2022		
		<30	fra i 30 e i 50	>50	<30	fra i 30 e i 50	>50	<30	fra i 30 e i 50	>50
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	0	3	26	0	5	25	0	3	27
	Quadro	0	66	66	0	79	83	0	73	91
	Impiegato	23	537	707	24	543	688	31	647	696
	Operaio	25	353	233	28	384	238	43	414	230
TOTALE		**48**	**959**	**1.032**	**52**	**1.011**	**1.034**	**74**	**1.137**	**1.044**

Dal punto di vista anagrafico, si rileva che nel 2022 il **54% della popolazione aziendale risulta aver età inferiore ai 50 anni**.

Camera dei Deputati — 145 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.1

La composizione dell'intera forza lavoro AQP distinta per genere e per classi di età evidenzia che la forza lavoro femminile rappresenta circa il 20% della forza lavoro complessiva, di cui il 60% ha un'età inferiore a 50 anni; la forza lavoro maschile rappresenta circa l'80% della forza lavoro complessiva, di cui il 52% ha un'età inferiore a 50 anni.

Indicatore	Genere	Età	2020	2021	2022
N. di dipendenti al 31 dicembre	Donne	<30	6	7	10
		fra i 30 e i 50	235	233	253
		>50	154	164	178
	Numero Totale di donne		**395**	**404**	**441**
	Uomini	<30	42	45	64
		fra i 30 e i 50	724	778	884
		>50	878	870	866
	Numero Totale di uomini		**1.644**	**1.693**	**1.814**
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI			**2.039**	**2.097**	**2.255**

Anche con riferimento al Consiglio di Amministrazione, di seguito si riporta la composizione per genere e classi di età.

DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI

Consiglio di amministrazione per genere e età	Genere	Età	2020	2021	2022
Amministratori al 31 dicembre, per età	Donne	<30	0	0	0
		fra i 30 e i 50	2	2	2
		>50	0	0	0
	Numero Totale di donne		**2**	**2**	**2**
	Uomini	<30	0	0	0
		fra i 30 e i 50	0	1	1
		>50	2	2	2 (*)
	Numero Totale di uomini		**2**	**3**	**3**
TOTALE			**4**	**5**	**5**

(*) 1 sino al 30/06/22 e 1 (dal 15/12/22) al 31 dicembre è stato considerato 1

4.1.1

Turnover

Nel 2022 il Gruppo AQP ha effettuato complessivamente 227 assunzioni, con l'inserimento, in via maggioritaria, di personale tecnico e operativo destinato a potenziare e migliorare non solo l'attività strategica di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento idrico e fognario ma anche quella di gestione dell'intera rete idrica e fognaria. L'avvicendamento di personale ha riguardato, inoltre, anche altri settori particolarmente importanti come il Procurement, l'Ingegneria ed il Customer Management che hanno potuto godere dell'inserimento di personale competente appositamente selezionato.

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER (NUMERO)

Indicatore	Genere	Età	2020	2021	2022
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	<30	2	3	6
		fra i 30 e i 50	16	14	33
		>50	0	3	4
	Numero Totale di donne assunte		**18**	**20**	**43**
	Maschile	<30	13	18	35
		fra i 30 e i 50	70	85	139
		>50	5	12	10
	Numero Totale di uomini assunti		**88**	**115**	**184**
NUMERO TOTALE DI ASSUNZIONI			**106**	**135**	**227**

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER (PERCENTUALE)

Indicatore	Genere	Età	2020	2021	2022
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	<30	0,5	0,7	1,4
		fra i 30 e i 50	4,1	3,5	7,5
		>50	0	0,7	0,9
	Numero Totale di donne assunte		**4,6**	**5**	**9,8**
	Maschile	<30	0,8	1,1	1,9
		fra i 30 e i 50	4,3	5	7,7
		>50	0,3	0,7	0,6
	Numero Totale di uomini assunti		**5,4**	**6,8**	**10,1**
NUMERO TOTALE DI ASSUNZIONI			**5,2**	**6,4**	**10,1**

Camera dei Deputati — 147 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.1.1

La parte preponderante dei rapporti di lavoro cessati è da ricondurre al pensionamento di vecchiaia del personale, in tale ottica un ruolo importante è stato giocato anche dall'intervento normativo di cui al D.L. 4/2019 (c.d. quota cento) che ha continuato a dispiegare i suoi effetti anche nel 2022.

Alla luce della vigente normativa, escludendo la possibilità di pensionamento "anticipato" fornita dalla cd. "quota cento", si stima che i dipendenti che dovrebbero raggiungere i requisiti per il pensionamento di vecchiaia nel 2022 sono 35, ovvero circa l'1,55 % dell'organico al 31 dicembre 2022.

Inoltre sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione i criteri per l'esodo incentivato dei dipendenti (operai, impiegati e quadri per un verso e dirigenti per altro verso). L'accesso avviene su impulso del lavoratore interessato.

La Società verifica, preliminarmente, la sussistenza dei presupposti organizzativi per la cessazione del rapporto di lavoro. Qualora il lavoratore accetti l'incentivo determinato secondo i criteri definiti, il processo viene finalizzato con un verbale conciliativo in sede sindacale, inoppugnabile ai termini di legge, che fissa modalità e termini per la cessazione del rapporto di lavoro e la conseguente attribuzione dell'incentivo economico, chiudendo contestualmente ogni possibile pretesa, pendente o potenziale, che il lavoratore potrebbe avanzare nei confronti della Società in ragione dell'intercorso rapporto di lavoro.

CESSAZIONI (NUMERO)

Indicatore	Genere	Età	2020	2021	2022
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	<30	0	0	0
		fra i 30 e i 50	2	0	1
		>50	5	10	5
	Numero Totale di donne		**7**	**10**	**6**
	Maschile	<30	1	0	1
		fra i 30 e i 50	2	3	4
		>50	100	64	58
	Numero Totale di uomini		**103**	**67**	**63**
NUMERO TOTALE DI CESSAZIONI			**110**	**77**	**69**

CESSAZIONI (PERCENTUALE)

Indicatore	Genere	Età	2020	2021	2022
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	<30	0	0	0
		fra i 30 e i 50	0,5	0	0,2
		>50	1,3	2,5	1,1
	Numero Totale di donne		**1,8**	**2,5**	**1,4**
	Maschile	<30	0,1	0	0,1
		fra i 30 e i 50	0,1	0,2	0,2
		>50	6,1	3,8	3,2
	Numero Totale di uomini		**6,3**	**4**	**3,5**
NUMERO TOTALE DI CESSAZIONI			**5,4**	**3,7**	**3,1**

4.1.2

Fondi pensione

In continuità con gli anni precedenti, i dipendenti AQP hanno confermato l'adesione ai fondi pensione istituiti dai CCNL applicati dalla Società, fondo "Pegaso", per il CCNL Gas-Acqua ed il "Previambiente", per il CCNL FISE "Assoambiente".
Nella tabella che segue si riporta la percentuale complessiva di iscritti negli anni di riferimento, in relazione all'età.

I FONDI PENSIONE	2020	2021	2022
under 40 iscritti (%)	7,65	7,74	7,8
di cui donne	1,32	1,4	1,1
over 40 iscritti (%)	47,67	43,13	42,62
di cui donne	9,02	8,7	8,8

Camera dei Deputati — 149 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.1.3

Remunerazione

La remunerazione dell'Organo di Vertice AQP (il CdA) è determinata dall'Azionista, che fissa un compenso annuale per il Presidente ed i Consiglieri.
Allo stesso modo, con propria deliberazione l'Azionista ha determinato la R.A.L. e la retribuzione variabile della Direttrice Generale all'atto della nomina nel dicembre del 2021.
La retribuzione dei Dirigenti viene, invece, determinata aziendalmente sulla base di cluster di rilevanza organizzativa, con impatto sia sulla R.A.L. che sull'M.B.O. massimo conseguibile.
Non sono previsti particolari bonus di ingresso o forme di incentivo all'assunzione del personale dirigente, ferma restando la facoltà per la Società di valutare l'assegnazione di importi una tantum forfettizzati e/o forme di rimborso temporalmente limitate per trasferimento residenza o pendolarismo.
Non sono previste clausole di claw back, benefici pensionistici, o pagamenti di fine rapporto che non siano quelli contrattualmente fissati. Viene, comunque, normalmente implementato per il personale dirigente (al pari del personale con diversa qualifica) il processo di incentivazione all'esodo volontario, secondo criteri predefiniti ed approvati dal CdA, che tengono conto, in via preponderante, dell'anzianità anagrafica degli interessati.
Quanto alla retribuzione variabile, non sono previsti M.B.O. per l'Organo di Vertice (CdA)
Di contro, a ciascun dirigente è annualmente assegnata una retribuzione variabile massima conseguibile (M.B.O.), in relazione alla quale (sulla base di apposito accordo con le relative R.S.A.) vengono declinati specifici obiettivi (strategici di gruppo e individuali) ed i correlati pesi ponderali, che impattano sui target aziendali fissati per l'anno di riferimento dal Piano Strategico e, di conseguenza, sull'organizzazione, sulla produttività e sulla redditività della Società, sull'economia del territorio, sulle scelte ambientali e di sostenibilità che AQP ha individuato tra i propri goal ed immancabilmente sulle persone di cui si compone l'organizzazione, oltreché sui cittadini.
A titolo esemplificativo, tra gli obiettivi strategici per l'M.B.O. 2022 è stato inserito un indicatore di sintesi dei target di qualità tecnica e contrattuale richiesti normativamente da ARERA, tra i quali:

- quelli correlati alla qualità tecnica risultano tutti particolarmente impattanti, anche in termini di sostenibilità, sul territorio spaziando dal risparmio della risorsa idrica (riduzione delle perdite), alla qualità dell'acqua erogata e depurata, alla qualità dei fanghi di depurazione e relative modalità di smaltimento, all'adeguatezza del sistema fognario;
- quelli correlati alla qualità contrattuale impattano, invece, direttamente sulla cittadinanza e sulla gestione del rapporto commerciale e di servizio.

Gli obiettivi individuali assegnati vengono, di fatto, preventivamente condivisi tra capo e collaboratore.
Esiste un target soglia, costituito dal MOL aziendale, il cui perseguimento costituisce *conditio sine qua non* per l'accesso alla valutazione di tutti gli obiettivi.
Tutti gli obiettivi sia quelli strategici che quelli individuali sono quantitativamente connotati, ossia rispondono all'acronimo SMART (specifici, misurabili, achievables – raggiungibili, rilevanti e temporalmente definiti) e, salvo casi particolari preventivamente ed opportunamente individuati, non prevedono, ai fini del perseguimento, scale di variabilità, rispondendo al classico e secco criterio del raggiunto/non raggiunto.
La valutazione viene effettuata all'esito dell'approvazione del bilancio dal responsabile diretto e poi condivisa dal vertice aziendale.

Camera dei Deputati — 150 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.1.3

LA REMUNERAZIONE FISSA

La tabella che segue riporta il confronto tra le retribuzioni minime e medie (espresse in Euro) dei dipendenti per qualifica e i corrispondenti minimi contrattuali, prendendo come riferimento il CCNL Gas-Acqua, in quanto applicato ad oltre il 90% del personale. I minimi contrattuali sono stati incrementati con decorrenza dal 1° settembre 2022.

QUALIFICA	Minimo Contrattuale (A)	Retribuzione Minima (B)	Differenza %	Retribuzione Media (C)	Differenza %
Quadri	3.203	3.203	-	3.945	23%
Impiegati	1.749	1.749	-	2.462	41%
Operai	1.575	1.575	-	2.057	31%

Permane, di fatto, la coincidenza delle retribuzioni minime con i minimi tabellari di cui al vigente CCNL Gas-Acqua. Le retribuzioni medie, invece, risultano più elevate in quanto su di esse incidono differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle posizioni organizzative ricoperte da ciascun dipendente. Integrando i dati con un approfondimento in relazione al genere, si rileva quanto segue:

QUALIFICA	Retribuzione media mensile Uomini	Retribuzione media mensile Donne	Differenza % D/U
Quadri	3.952	3.927	-0,60%
Impiegati	2.462	2.460	-0,10%
Operai	2.057	2.123	3,20%

Camera dei Deputati — 151 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.1.3

Di seguito si riporta il rapporto tra la retribuzione totale annuale del dipendente più pagato dell'organizzazione che svolge mansione apicale di coordinamento (direttrice generale) e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (escluso il dipendente più pagato).

L'andamento dei dati evidenzia un incremento della retribuzione mediana di tutti i dipendenti dal 2020, mentre la retribuzione del dipendente più pagato nel 2022 è inferiore rispetto a quella del 2021, l'andamento della retribuzione annuale del dipendente più pagato è discontinua.

L'andamento della retribuzione annuale del dipendente più pagato dipende dalle indennità di ruolo associate a particolari posizioni organizzative (ad es. coordinamento industriale-amministrativo nel 2021).

	2020	2021	2022
Retribuzione totale annuale del dipendente più pagato	150.000	190.000	195.000
Retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti	28.147	32.052	34.516
RAPPORTO	**5,33**	**5,93**	**5,65**

Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua del soggetto più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (escluso il soggetto più pagato) è in linea con quanto rappresentato nella tabella precedente.

	2021	2022
Incremento percentuale annuo retribuzione totale annuale del dipendente più pagato	26,67%	2,63%
Incremento percentuale annuo della retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti al netto dei più pagati	13,87%	7,69%
RAPPORTO	**1,92**	**0,34**

Camera dei Deputati — 152 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.1.3

A seguire, i dati relativi alla retribuzione media dei dirigenti, al netto della retribuzione del vertice aziendale:

DIRIGENTI	Retribuzione media	Retribuzione media Uomini	Retribuzione media Donne	Differenza % D/U
2022	7.933	7.907	8.172	3,40%
2021	7.712	7.641	8.352	9,30%
2020	8.483	8.504	8.359	-1,70%

DIRIGENTI	Retribuzione mediana	Retribuzione mediana Uomini	Retribuzione mediana Donne	Differenza % D/U
2022	7.440	7.440	7.440	0%

La retribuzione media dei dirigenti donna, risente della diversa distribuzione di genere all'interno della popolazione Dirigente (10% donne e 90% uomini) e, nello specifico, del ruolo della Direttrice Generale. Non risultano esserci variazioni di rilievo in relazione alle modalità di determinazione della retribuzione dei Dirigenti rispetto al 2021.

Camera dei Deputati — 153 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.1.3

LA RETRIBUZIONE VARIABILE

La retribuzione variabile erogata a consuntivo del 2021 nel luglio del 2022, supera decisamente le previsioni fatte in termini di raggiungimento degli obiettivi di redditività, competitività, produttività e qualità del servizio fissati nel relativo accordo con le organizzazioni sindacali.
Infatti, gli importi erogati nel 2022 ma relativi all'anno 2021, sono correlati agli obiettivi fissati che risultano superati del 6%.

I valori relativi all'esercizio 2022 derivano da stime effettuate per l'accantonamento del costo a bilancio e saranno oggetto di successivo consolidamento a seguito dell'effettiva erogazione che sarà presumibilmente effettuata nel mese di luglio 2023.

RETRIBUZIONE VARIABILE €/ANNO	2020	2021	2022
Quadri	2.944	3.276	3.214
Impiegati	2.040	2.331	2.205
Operai	1.570	1.803	1.794

La retribuzione variabile erogata ai dirigenti, pari in media a circa 17.661 euro annui è risultata nel 2022 superiore rispetto all'anno precedente di circa il 9,8%, grazie alle ottime performances registrate.

Camera dei Deputati — 154 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.2

Formazione e sviluppo

AQP WATER ACADEMY, "Centro di Eccellenza per il Servizio Idrico Integrato" di Acquedotto Pugliese SpA.
Svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare la costante crescita professionale e allo sviluppo del proprio personale attraverso le numerose attività formative attuate.

Nei diversi ambiti formativi, sono stati realizzati percorsi di formazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali. tra questi emergono i progetti che ricadono negli ambiti tipici della Sostenibilità, come la Diversity&Inclusion e l'Ambiente, tra cui spiccano l'App AWORLD, il Master e i corsi di approfondimento in materia di Sostenibilità ed il percorso target Gender Equality ed il Master in Economia Circolare.

Questi progetti concorrono alla mitigazione di rischi correlati alla mancanza di pratiche adeguate che siano in grado di assicurare opportunità di trattamento, la conciliazione dei tempi casa lavoro, la tutela della sicurezza e della salute dei collaboratori anche al fine di rendere Acquedotto Pugliese una Società attrattiva per le eccellenze del nostro territorio e non solo.

La piattaforma AWORLD, rivolta a tutto il personale di AQP, rappresenta uno strumento innovativo di formazione volto ad aumentare la consapevolezza e le azioni sostenibili positive per il Pianeta, nell'ambito della sfida globale intrapresa dalle Nazioni Unite, attraverso la partecipazione a challenge e la guida alle buone azioni sostenibili e la fruizione di contenuti specifici sui temi della sostenibilità.

Il percorso formativo sul target Gender Equality ha posto invece al centro dell'attenzione le azioni più significativa che una Società può intraprendere per assicurare l'uguaglianza di genere, ponendo le donne in prima linea nelle soluzioni climatiche e nei processi decisionali correlati e creando una cultura del lavoro inclusiva e solidale per tutti.

La scelta di un percorso formativo pone l'accento sulla volontà aziendale di migliorare e amplificare le competenze e conoscenze delle risorse interne, al fine di veicolare all'interno della Società buone prassi e nuove strategie per una migliore diffusione della sostenibilità. Il Master Strategia e Gestione della Sostenibilità Aziendale ha consentito di acquisire quindi le competenze necessarie per integrare la sostenibilità nella strategia aziendale, tra queste competenze troviamo il bilancio di sostenibilità, la redazione dell'informativa non finanziaria in conformità al d.lgs. 254/2016, le strategie di comunicazione da utilizzare con gli investitori socialmente responsabili (SRI), e le strategie di Welfare

Camera dei Deputati — 155 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.2

aziendale e di Diversity, necessarie per migliorare il profilo di sostenibilità sociale delle imprese.

Ulteriore scelta formativa a sostegno dell'upskilling delle risorse interne in materia di sostenibilità è il Corso di Formazione "La regolamentazione UE in materia di finanza sostenibile: profili giuridici rilevanti per le Utility" che inquadra e approfondisce specifici argomenti al fine di una più ampia conoscenza della materia in continua evoluzione anche nel settore utility, nel quale AQP si confronta.

Si è concluso, inoltre, nel corso del presente anno, il percorso del Master II livello in Economia Circolare promosso ed organizzato dal Politecnico di Bari. Il percorso, cui hanno partecipato n. 12 manager/professional aziendali, ha consentito di acquisire le conoscenze tecniche fondamentali e gli strumenti manageriali per guidare il processo di trasformazione del business in coerenza con il paradigma dell'economia circolare.

In ambito di Formazione Ricorrente e Formazione Continua è stato anche organizzato, in collaborazione con l'OIBA, il Seminario tecnico sulle "Soluzioni per Prolungare la vita utile delle Opere Idrauliche e ridurre/differire il carico manutentivo": tale seminario, grazie alla consueta collaborazione con gli Ordini Professionali, ha permesso il rilascio di crediti formativi per Ingegneri, Geometri e Geologi.

Nell'ambito della Formazione Istituzionale è stata data attuazione ad un nuovo Programma di On-boarding rivolto al personale neo-assunto che ha visto affiancata, alla consueta formazione obbligatoria, un percorso più completo volto ad integrare sin da subito i nuovi arrivati nel contesto aziendale, anche attraverso la partecipazione a numerose esperienze (visita del Museo AQP, visita dei principali impianti, in ascolto del cliente), che tra gli altri moduli, prevede un intervento specifico sulla sostenibilità e sulla guida all'utilizzo dell'app a-world da parte di tutto il personale nuovo assunto.

Inoltre, in un'ottica di costante miglioramento della "Cultura in Materia di Salute, Sicurezza sui luoghi di Lavoro" sono proseguiti i Corsi di Formazione e Aggiornamento per Addetti Primo Soccorso, Addetti Prevenzione Incendi, Sicurezza Base Generale e Specifica - d.lgs.81/08, Aggiornamento CSP/CSE, rivolti al personale tecnico e amministrativo aziendale.

Una capillare diffusione del Piano Strategico 2022-2026 è stata alla base della volontà dei vertici aziendali di coinvolgere tutto il personale AQP in un importante evento formativo, che veicolasse la conoscenza degli ambiziosi obiettivi strategici che AQP si è posta per i prossimi anni. tra i principali item, la sostenibilità gioca un ruolo centrale e nello specifico, le tre priorità che guideranno il piano strategico al 2026 sono riconducibili alla tutela della risorsa idrica, all'implementazione di un sistema di economia circolare con la gestione in house di 130 mila tonnellate di fanghi e l'accelerazione sulla transizione energetica attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per quel che attiene invece la Formazione Manageriale, ha preso avvio la 2^ Edizione del Master LUM in "Management del Servizio Idrico Integrato". Il percorso, rivolto a n.26 dipendenti con Laurea Magistrale, provenienti da differenti settori aziendali, vuole fornire una rappresentazione molto accurata del business system della gestione del servizio idrico integrato (attori, infrastrutture organizzative e competenze specialistiche, vincoli normativi e tecnologici, meccanismi di regolazione e controllo delle attività) con l'intento di migliorare le competenze manageriali e tecniche già acquisite durante la formazione universitaria o attraverso l'esperienza lavorativa. Il percorso completo, della durata di 1.500, prevede una parte di attività didattica frontale, un project work ed attività di studio guidato ed individuale.

Camera dei Deputati — 156 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.2

Sempre nell'ambito della formazione manageriale/comportamentale è stato dato avvio ad un percorso destinato al personale del Customer Management, a diretto contatto con la clientela, presente presso le diverse sedi AQP, con l'obiettivo di migliorare la Customer Experience. tale percorso è stato anche esteso ai Responsabili di tali risorse in un nuovo programma di People Management.

Chiudono le iniziative di formazione manageriale il tema building in modalità outdoor organizzato per le prime linee aziendali e l'evento formativo di fine anno rivolto a tutti i responsabili aziendali avente ad oggetto i temi della leadership.

Complessivamente AQP Academy ha realizzato in quest'ultimo anno n. 119 iniziative formative che hanno visto la partecipazione di 6.554 risorse aziendali per un totale cumulato di 148.853 ore di formazione effettivamente erogate.

AMBITO FORMATIVO(*)	N. corsi	N. partecipanti	Ore partecipanti
FORMAZIONE CONTINUA	34	3.659	10.673
FORMAZIONE ISTITUZIONALE	18	1.960	124.339
FORMAZIONE MANAGERIALE	7	551	10.184
FORMAZIONE RICORRENTE	60	384	3.657
TOTALE COMPLESSIVO	**119**	**6.554**	**148.853**

(*) in questi calcoli sono state ricomprese anche le ore di training on the job

ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE, AL NETTO DELLE ORE DI "TRAINING ON THE JOB".

Ore di formazione per categoria di occupazione	Unità di misura	2022
Dirigenti	Ore	973
Quadri	Ore	7.893
Impiegati	Ore	22.134
Operai	Ore	5.952
Altro	Ore	5
TOTALE ORE DI FORMAZIONE FORNITE AI DIPENDENTI		**36.957**
Ore medie formazione per dirigente	Ore/Numero partecipanti	32
Ore medie formazione per quadro	Ore/Numero partecipanti	48
Ore medie formazione per impiegato	Ore/Numero partecipanti	16
Ore medie formazione per operaio	Ore/Numero partecipanti	9

Ore di formazione per genere del dipendente	Unità di misura	2022
Ore di formazione fornite alle donne	Ore	12.002
Ore di formazione fornite agli uomini	Ore	24.956
TOTALE ORE DI FORMAZIONE FORNITE AI DIPENDENTI		**36.957**
Ore medie formazione per dipendente (donna)	Ore/Numero partecipanti	27
Ore medie formazione per dipendente (uomo)	Ore/Numero partecipanti	14

NB: si riportano solo i dati relativi al 2022 in quanto il gestionale in uso nel biennio precedente non consentiva l'estrazione di tali dettagli.

Camera dei Deputati — 157 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.3

Welfare

Nell'ottica di favorire le buone relazioni dei dipendenti con il Management e di assicurare il benessere e il senso di appartenenza alla Società, anche attraverso sistemi di ascolto e monitoraggio finalizzati al miglioramento del clima aziendale, sono proposte e realizzate nel corso dell'anno azioni previste nel Piano della Sostenibilità 2022 – 2024, quali forme di sostegno alla cultura e allo studio, supporto alle famiglie attraverso sussidi e contributi economici insieme a iniziative di carattere aggregativo e culturale.

Welfare e Benessere Organizzativo come scelta di fondo per i lavoratori che oggi cercano quel fattore di equilibrio tra il ménage professionale e personale per una migliore condizione di vita. Acquedotto Pugliese si impegna a promuovere questa cultura con iniziative, progetti e benefits di facile accesso.

Nel 2022, tra le misure consolidate, in linea con gli obiettivi dell'Area Welfare e Rapporti con il Personale, trovano conferma tutti i progetti e le attività a sostegno delle politiche di conciliazione lavoro – famiglia che interessano gli uomini, le donne e le organizzazioni, toccano la sfera privata, ma anche quella pubblica, politica e sociale e hanno un impatto evidente sul riequilibrio dei carichi di cura all'interno delle famiglie.

Pertanto, sono state confermate le misure a supporto della famiglia di ogni dipendente, ed in particolare della genitorialità:

- l'erogazione di un bonus in busta paga, in occasione dell'Epifania, per ciascun figlio di dipendente di età inferiore a 11 anni;
- i contributi trimestrali a sostegno delle spese sostenute per gli asili nido; l'assegnazione di premi di incentivazione al merito scolastico/universitario, in favore dei figli di dipendenti ma anche dei nostri "studenti lavoratori".
- Dopo il periodo pandemico, sono stati riattivati i Soggiorni estivi in Italia suddivisi per fasce d'età, dai 7 agli 11 anni e dai 12 ai 14 anni, della durata di 15 giorni, a supporto dell'accrescimento di esperienze culturali e sociali dei figli dei dipendenti, presso Lignano-Sabbiadoro. Per i più grandi è stata organizzata la vacanze-studio all'estero a Malta con frequenza di un corso di studio di lingua inglese e conseguimento di attestato.

Resta confermato che ai fini della partecipazione alle attività sociali, non ha rilievo la tipologia di contratto individuale fatta salva la necessità di un rapporto di lavoro subordinato alle dirette dipendenze di AQP.

Camera dei Deputati — 158 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.3

Un'altra misura di welfare che ha trovato conferma per il 3° anno consecutivo, volta all'aumento del potere di acquisto, è stata l'attivazione della "Piattaforma per la conversione del PdR in servizi di welfare". Si tratta di una Piattaforma di welfare che consente la fruizione di importanti agevolazioni di natura fiscale, permettendo, di disporre fino al 50% del premio al netto della tassazione e con un ulteriore incremento del 15% a carico della Società, per l'acquisto di una vasta gamma di beni o servizi ovvero versare l'intero importo del premio al fondo di previdenza contrattuale al quale si è iscritti.

Il periodo post-pandemico ha reso necessaria l'adozione di misure di welfare a sostegno del benessere sociale e psico-fisico,

- attivando lo "Sportello di pre-ascolto psicologico 2.0" in conseguenza della crescente domanda di supporto psicologico individuale
- introducendo così il nuovo percorso di Wellbeing aziendale.
- riproponendo la linea di supporto psicologico attivata durante il Lockdown, è stato avviato il *"progetto FluidaMente"*, un ciclo **di 8 webinar su temi di rilevanza sociale approfonditi dagli psicologi e psicoterapeuti specializzati** sul tema della promozione della salute. In maniera anonima e interattiva, dipendenti e famigliari, partecipano alle Q&A sul tema affrontato dai professionisti ad ogni appuntamento. L'intento è di supportare ognuno a sfruttare le capacità cognitive ed emozionali, rispondere alle esigenze quotidiane; stabilire relazioni soddisfacenti e mature; partecipare costruttivamente ai mutamenti dell'ambiente; adattarsi alle condizioni esterne e ai conflitti interni.

Con l'intento di promuovere la cura della salute di ciascuno e il miglioramento del **benessere psicofisico**, è stata attivata la *"piattaforma FitPrime Biz"* con validità un anno disponibile su dispositivi mobile e tablet iOS e Android. I dipendenti che si registrano possono accedere a prezzi scontati a **centri sportivi e centri benessere, allenamenti online** completamente gratuiti e **video-consulti con nutrizionisti con elaborazione del piano alimentare personalizzato**.

Continuiamo a sostenere lo **studio della lingua straniera per i dipendenti ed i loro figli** rafforzando la conoscenza di nuove culture e sviluppando nuove relazioni tra i colleghi:

Per il secondo anno consecutivo Acquedotto Pugliese ha messo a disposizione di tutti i dipendenti lezioni di conversazione in Lingua Inglese fruibile on-line. 30 lezioni gratuite, interattive e guidate da un team di qualificati insegnanti madrelingua. I corsi collettivi, organizzati in classi omogenee di livello di conoscenza, non solo contribuiscono ad approfondire la conoscenza della lingua straniera, ma anche a sviluppare nuove relazioni con i colleghi che si incontrano settimanalmente negli stessi gruppi di studio.
È organizzato in classi omogenee di livello di conoscenza a cui partecipano settimanalmente i dipendenti iscritti;

in aggiunta sono state attivate convenzioni per corsi individuali di lingua a condizioni particolarmente vantaggiose rivolti sia ai dipendenti che ai famigliari.

Con l'intento di continuare a generare un impatto positivo sul clima aziendale, restano attive le **Convenzioni aziendali** che agevolano l'accesso a **servizi sanitari, culturali** e per la **mobilità sostenibile:**

- **Convenzione con i centri GVM Care & Research** per supportare la prevenzione attraverso check-up di varie tipologie;
- **Convenzione con Bit Mobility Srl** per il noleggio di monopattini elettrici;
- **Convenzione con Arvaal for Employee** per il noleggio di auto a lungo termine da scegliere in un ampio parco di **vetture green** e di **e-bike**, oppure per l'acquisto di veicoli usati a tariffe agevolate;
- **Convenzione con il teatro polifunzionale AncheCinema e con il teatro Petruzzelli**, per l'accesso a prezzi agevolati che facilitino la partecipazione ad eventi culturali;
- **Convenzione con BluSerena** per agevolare la fruizione di periodi di riposo presso strutture ricettive in Italia con accesso dedicato;
- **Convenzione con SABA Guadagni di Bari** per favorire il parcheggio a tariffe agevolate ai dipendenti AQP.

Camera dei Deputati — 159 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.3

Acquedotto Pugliese promuove l'utilizzo della mobilità sostenibile. Sono in atto due convenzioni fruibili in Puglia per il noleggio dei monopattini elettrici, di auto a lungo termine e di e-bike e per l'acquisto di veicoli usati a tariffe agevolate.

Inoltre attraverso l'utilizzo di **piattaforme digitali con accesso dedicato per i dipendenti, si persegue l'intento di sensibilizzare gli stessi sui temi della sostenibilità ambientale contestualmente all'attenzione ad aumentare il loro potere di acquisto:**

- **Progetto NO.W! "NO Waste": l'iniziativa coinvolge gli stakeholder aziendali ed è finalizzata a contrastare lo spreco delle risorse primarie e alimentari**, attraverso una piattaforma di acquisto on line di prodotti alimentari di qualità e destinati ad essere sprecati (prodotti che presentano difetti estetici o di packaging oppure articoli prossimi alla scadenza o eccedenze di magazzino). L'accesso dedicato ai dipendenti assicura importanti vantaggi con sconti anche superiori al 50%;
- **Piattaforma BenefitHub di sconti e benefit quotidiani** tutta dedicata agli Acquedottisti attraverso cui possono scegliere i prodotti di loro interesse con sconti riservati.

Dopo il periodo pandemico, Acquedotto Pugliese, nell'ambito delle iniziative di Welfare, ha voluto riprendere l'**organizzazione di eventi** con la finalità di creare momenti di aggregazione e condivisione per i dipendenti e propri famigliari. Pertanto, in occasione del Natale è stata organizzata la festa aziendale che ha visto un'alta partecipazione.

Per garantire l'accesso ai Servizi Welfare sulla nuova piattaforma **Talentia**, sono state affrontare giornate di studio e approfondimento con i fornitori, affinché ogni dipendente possa facilmente fruire di quanto la Società mette a disposizione.

"Diversity & inclusion" è un tema materiale di potenziale impatto negativo, in quanto la Società potrebbe causare un impatto sui propri dipendenti e su quelli dei fornitori in termini di discriminazione (etnica, di genere, ecc.) a causa della mancanza di pratiche adeguate per garantire l'equità attraverso pari opportunità di trattamento, di retribuzione e benefici.

Proprio al fine di limitare tali eventualità, dal 2019 AQP ha firmato con altre associate ad Utilitalia il Patto per la Diversità e l'Inclusione attraverso il quale si impegna a favorire l'inclusione e valorizzare la diversità di genere, età, cultura e abilità all'interno delle politiche aziendali. Da 2 anni dalla sottoscrizione del Patto, AQP è rappresentata nella **Commissione Utilitalia "Inclusion & Diversity"** da Antonella Strambelli in quanto, all'interno della funzione HR, responsabile del Welfare Aziendale.

Nel corso dell'anno è stata somministrata a tutta la popolazione una **Survey sul "Welfare Integrato AQP",** con partecipazione in forma anonima di oltre il 50% dei dipendenti. La survey che ha toccato varie tematiche, dallo smart working, alla mobilità sostenibile, ai bisogni dei dipendenti, ha la finalità di predisporre un piano di welfare che soddisfi i bisogni e le aspettative del singolo, finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita personale e professionale.

L'attività del **Business travel** ha proceduto con il ricevimento del Report delle trasferte gestite da Aeroporti di Puglia, come da convenzione tra AQP e ADP del 1/03/22, finalizzato al controllo ed invio all'UO Controllo di Gestione per le opportune verifiche.

Infine, si evidenzia la collaborazione con il Circolo Ricreativo Aziendale per i Lavoratori dell'Acquedotto Pugliese che attraverso il finanziamento del **Progetto Adele** ha assicurato il sostegno alle famiglie di dipendenti e pensionati colpite da patologie gravi; ha promosso **attività di svago e socializzazione.**

Camera dei Deputati — 160 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.3.1

Relazioni industriali

Le relazioni industriali, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di consultazione e negoziazione sono specificati all'interno degli accordi collettivi. Oltre alla normale interlocuzione informale, sono stati effettuati numerosi incontri, prevalentemente in modalità telematica:

- 24 con le OO.SS. di riferimento del CCNL Gas-Acqua
- 7 con le OO.SS. di riferimento del FISE
- 2 con le R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria)
- 3 con le R.S.A. (Rappresentanza Sindacale Aziendale)

Dirigenti

Pur tenuto conto della intervenuta cessazione dello stato di emergenza correlato alla pandemia da Covid-19, alla luce delle previsioni del governo nazionale, le previgenti misure gestionali su doppio canale sono state prorogate fino a tutto il 30 giugno 2022.

Di particolare rilievo l'innovativo accordo sottoscritto in data 23 marzo 2022. Ed infatti, considerata la positiva esperienza maturata in Società con il lavoro da remoto, con l'obiettivo di traguardare la fase emergenziale e rendere strutturale il lavoro agile, in un'ottica di tutela delle esigenze di conciliazione e bilanciamento dei tempi di vita e lavoro, di supporto ai temi della sostenibilità ambientale e del benessere collettivo, si è convenuto di introdurre in AQP l'istituto dello smart working a decorrere dal 1° aprile 2022 (in precedenza si era fatto ricorso al solo telelavoro domiciliare). Lo smart working, anche finalizzato a conferire maggior valore all'autonomia ed alla responsabilità individuale dei lavoratori, oltre che auspicabile volano ad un costante incremento di produttività e redditività, ha avuto una fase sperimentale con termine al 30 settembre 2022 ed è stato inizialmente testato su alcune UO pilota, per diventare, a seguire, l'istituto di riferimento in relazione al lavoro agile, con permanenza del telelavoro per alcune casistiche predeterminate. In questo senso, l'intesa siglata in data 14 settembre 2022, che, appunto, ha reso strutturale il ricorso allo smart working a decorrere dal 1° ottobre 2022, ponendo termine alla fase di sperimentazione, con estensione dell'istituto a tutte le UO. L'accordo in questione, declinando i criteri di accesso e di utilizzo dello smart working, ha, quindi, raggiunto l'obiettivo dichiarato di rendere questo strumento il riferimento in AQP in relazione al lavoro agile, ferma restando la necessità di costante presenza del personale operativo e l'impiego del telelavoro per il personale di assistenza clienti, vincolato dagli orari di accesso dell'utenza ai servizi definiti dall'Autorità competente. È il caso di sottolineare, a margine, che ha aderito allo smart working, nel corso del 2022, oltre l'83% della popolazione aziendale avente diritto, ferma restando l'applicazione del telelavoro in prevalenza presso le strutture di contatto con l'utenza, vincolate all'osservanza di articolazioni orarie incompatibili con la flessibilità dello SW alla luce delle prescrizioni ARERA (contact center – commerciale e tecnico – e front office, con opportuna rotazione in presenza). È, altresì, opportuno evidenziare la positività dell'impatto che lo smart working ha avuto sia sulla organizzazione e la gestione dei processi e delle attività delle UO coinvolte, sia sulla responsabilizzazione dei lavoratori, sull'orientamento al perseguimento dei risultati, oltreché sulla possibilità di conciliare meglio i tempi lavoro/vita privata.

Nelle giornate del 24 e 27 giugno 2022, è stato sottoscritto l'accordo per il Premio di Risultato di Risultato del triennio 2022/2024 tra Acquedotto Pugliese e tutte le OO.SS. Nazionali e Regionali di riferimento. A conferma dell'ottima qualità e della proficuità delle relazioni industriali, le parti hanno modificato la struttura dei parametri utilizzati in passato, individuando e condividendo nuovi parametri del tutto coerenti con le principali direttrici del nuovo piano strategico 2022/2026. Per il triennio 2022/2024, fari puntati, principalmente su:

- realizzazione degli investimenti –peso 40%;
- indicatori di qualità tecnica e contrattuale del servizio -peso 30%;
- MOL –peso 30%-.

Camera dei Deputati — 161 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.3.1

Sono stati fissati i target riferiti al 2022, obiettivi importanti e mai così sfidanti, al punto che, con soddisfazione delle Organizzazioni Sindacali, la Società ha impegnato risorse economiche significative da riconoscere alle maestranze in caso di perseguimento degli ambiziosi risultati attesi.

Sempre in tema di Premio di Risultato, in data 29 giugno 2022, è stato sottoscritto un altro importantissimo accordo con tutte le OO.SS. di riferimento per l'erogazione del Premio di Risultato riferito all'anno 2021. Alla luce delle performances aziendali, si è registrato un complessivo superamento dei target fissati, pur sfidanti, con un riconoscimento economico che, in base alla scala di variabilità del premio, va oltre la previsione iniziale del 6%. È stata, altresì, confermata l'opzione di conversione del premio, al fine di consentire la fruizione delle previsioni agevolative di natura fiscale, introdotte e regolate dalla vigente normativa e di favorire l'accesso del personale ad una ampia varietà di servizi a supporto delle famiglie.

Importante, infine, l'intesa siglata in data 29 novembre 2022, con cui sono state definite le modalità ed i termini per la progressiva acquisizione del profilo esperienziato di 4° livello (CCNL gas- acqua) sui processi operativi, prevedendo uno specifico percorso di mutamento delle mansioni e mobilità verticale, fondato sul criterio della ricomposizione e sul principio dell'arricchimento delle professionalità multiskill, nonché sulla valorizzazione delle risorse umane, da sviluppare prevalentemente con interventi formativi on the job.

Camera dei Deputati — 162 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.4

Salute e sicurezza

La **"Salute e sicurezza"** è un tema materiale di potenziale impatto negativo, in quanto nel caso in cui la tutela della salute e della sicurezza non sia garantita, le attività della Società e l'inadeguato monitoraggio delle procedure e delle pratiche adottate dai suoi fornitori, potrebbero portare a una mancanza di salubrità del luogo di lavoro e/o al verificarsi di infortuni ai dipendenti di tali fornitori e della Società stessa. Per prevenire tale impatto negativo, la Società deve prevedere misure per garantire la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e dei lavoratori esterni che operano presso la Società (ad esempio, corsi di formazione specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

Con riferimento alle assenze del personale, queste sono riconducibili essenzialmente alle assenze per malattia e assenze a vario titolo, tra le quali rientrano tra le altre categorie anche le assenze per congedi matrimoniale, maternità, accertamenti sanitari, permessi studio, aspettative e eventi tutelati.

ORE DI ASSENZE PROCAPITE	2020	2021	2022 (*)
Assenza per malattia	65,91	56,47	69,44
Assenza per sciopero	0	0	0
Assenza a vario titolo	32,66	43,27	53,12
ASSENZE TOTALI	**98,57**	**99,74**	**122,56**

(*) i dati si riferiscono al numero medio della forza lavoro dell'anno 2022

Camera dei Deputati — 163 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

4.4

Il numero e l'analisi degli infortuni occorsi nell'anno in questione, come per gli anni precedenti, conferma l'assenza di criticità riconducibili alla quantità/qualità della formazione e dell'informazione erogata o ad accorgimenti procedurali da adottare o modificare a scopo preventivo.

Allo stesso modo, non si ravvisano categorie di lavoratori e/o di processi lavorativi con alta incidenza o alto rischio di infortunio, ferma restando la maggior esposizione al rischio, in particolar modo al rischio di sinistri stradali, per i lavoratori che effettuano costantemente attività al di fuori delle sedi aziendali, con conseguente necessità di utilizzo quotidiano di automezzi.

Nel corso del 2022, le principali tipologie di infortuni avvenuti riguardano incidenti stradali 3, cadute accidentali 8, oltre a 1 schiacciamento, 3 da movimenti scoordinati, 4 da agenti esterni, 1 a causa di uno schizzo e 3 a causa di urti per un totale di 23 infortuni. Nessuno degli infortuni verificatisi ha avuto come conseguenza il decesso, altresì, un unico infortunio è risultato valutabile come grave. Nessun infortunio ha coinvolto tirocinanti o lavoratori interinali.

INFORTUNI SUL LAVORO

Dipendenti	Unità di misura	2020	2021	2022
Ore lavorate	n.	3.789.027	3.901.572	3.793.888
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	27	20	23
di cui incidenti in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro)	n.	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	n.	0	0	1
di cui il numero di decessi	n.	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	%	7,13	5,13	6,06
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	%	0	0	0,26
TASSO DI DECESSI	%	0	0	0

4.4

Le informazioni riportate nelle tabelle precedenti si riferiscono alla controllante AQP. Con riferimento alla controllata ASECO, nel 2022 non si sono verificati infortuni durante il lavoro.

Nel rispetto della vigente normativa di legge e della contrattazione nazionale e di secondo livello, i lavoratori del gruppo sono costantemente coinvolti sulle tematiche della salute e della sicurezza anche tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza presenti sul territorio aziendale.
Pertanto, in ottica di massima prevenzione degli infortuni e riduzione dei rischi, l'intero personale è sottoposto a una costante opera di formazione e informazione, calibrata sulla base delle differenti prerogative e dei ruoli assegnati.

Da segnalare, a questo proposito, il recepimento della Legge 17 dicembre 2021, n. 215 e quindi la messa in atto di una specifica attività di addestramento in materia di sicurezza, realizzata in campo e regolarmente documentata, per tutto il personale di nuova assunzione o comunque di nuova assegnazione a mansioni o attività diverse da quelle già svolte.

Si evidenzia che, in relazione all'emergenza sanitaria connessa alla pandemia Covid 19, per tutto il 2022, dopo aver già adottato adeguati piani operativi a tutela della sicurezza del personale sui luoghi di lavoro, la società ha proceduto comunque a un costante monitoraggio della situazione, mantenendo attive ed adattandole all'evoluzione normativa, le soluzioni già applicate.

Tutte le iniziative impiegate a salvaguardia del personale risultano comunque coerenti con i provvedimenti nazionali e regionali adottati, e sono state concordate anche con le organizzazioni sindacali.

In particolare, per tutto il personale amministrativo e tecnico non operativo è stata favorita l'attività in Smart Working ed in alcuni casi in telelavoro.

Da segnalare, sempre tra le azioni di salvaguardia del personale nell'ambito dell'Emergenza Covid-19, il puntuale tracciamento di tutti i casi di positività o contatto stretto dei Dipendenti, al fine di scongiurare la possibilità di focolai sui luoghi di lavoro, oltre a 2 ulteriori campagne vaccinali realizzate in Società a luglio e novembre 2022, in linea con i calendari vaccinali nazionali promossi ed aggiornati dal Ministero della Salute.

Anche per quanto attiene i servizi di Medicina del Lavoro, meglio identificabili nel complesso delle attività previste dalla normativa di riferimento per il Datore di Lavoro e per il Medico Competente, le stesse sono state condotte nel 2022 conciliando le esigenze di tutela sanitaria generale dei lavoratori con le limitazioni imposte dalle misure anti-contagio da Covid-19 messe in atto dagli Organi di Governo e dalle disposizioni aziendali interne. In più, è stato attuato il coinvolgimento dei Medici Competenti in tutti i casi di contagio del nostro personale, per la riammissione in servizio al termine del periodo di isolamento previsto dalle disposizioni normative.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), già aggiornato nel corso degli anni 2020 e 2021 con integrazioni specifiche relative ai rischi da Covid-19 per i Lavoratori ed i Luoghi di Lavoro aziendali, è stato completamente rielaborato, in una nuova veste grafica e di contenuti. Nel suo complesso il nuovo DVR, pur riconfermando essenzialmente le valutazioni già effettuate, esplicita in maniera più dettagliata il processo di analisi dei rischi, fornendo maggiori dettagli sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, evidenziando le misure di sicurezza sulle singole mansioni e sulle varie tipologie di luoghi di lavoro aziendali.

Camera dei Deputati — 165 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

2025
Procurement
Foresta

5.0

La **"Catena di fornitura"** è un tema materiale di potenziale impatto negativo, in quanto la Società attraverso le azioni di approvvigionamento contribuisce alla generazione di danni ambientali o sui lavoratori dei soggetti terzi, per la mancanza di un adeguato monitoraggio delle pratiche seguite dai fornitori.

Inoltre anche L'**"Etica e integrità del business"** è un tema materiale di potenziale impatto negativo, in quanto i comportamenti fraudolenti, anticoncorrenziali e corruttivi adottati dall'azienda e/o dai fornitori con cui l'azienda ha instaurato rapporti commerciali, potrebbero generare un impatto negativo sul sistema economico, come il fenomeno dell'evasione fiscale, e limitare gli effetti della concorrenza di mercato, determinare la cattiva allocazione delle risorse e dei ricavi.

Nel corso dell'anno la Società ha tracciato le basi per lo sviluppo del **Vendor Rating**, il sistema di valutazione dei fornitori con attribuzione di "punteggi" (KPI), al fine di favorire la comprensione, in maniera oggettiva, trasparente e tracciabile, delle reali capacità (o criticità) dei fornitori con i quali si ha un rapporto contrattuale. Attribuendo i giusti pesi è possibile effettuare la misurazione del comportamento del singolo fornitore nel tempo, all'interno del sistema. tra i **KPI** di progetto saranno previsti criteri di **sostenibilità**. Sono attualmente in corso attività di benchmark con altre stazioni appaltanti che hanno già introdotto nel processo di approvvigionamento il modello di Vendor Rating.

Digital Transformation

In AQP è sempre in atto il **miglioramento continuo in ambito tecnologico**.

Con l'adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza **(PNRR)** ogni misura in essa contenuta deve essere completata rispettando un rigido cronoprogramma che prevede il raggiungimento di scadenze intermedie e finali. Al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei tempi è stato ideato un sistema denominato **Modulo PNRR**, che attraverso l'interoperabilità tra i database dei vari sistemi aziendali, permette di monitorare l'intero processo del finanziamento dall'attivazione, all'appalto, all'esecuzione, alla contabilizzazione finanziaria.

Per lo stesso scopo, all'interno dello stesso applicativo, è stato ideato un ulteriore **modulo di monitoraggio dei tempi delle commissioni tecniche di gara**, uno dei punti fondamentali di tutta la filiera del Procurement.

Tale modulo permette ai presidenti delle commissioni di produrre due Gantt, uno previsionale e uno effettivo relativo tutte le sedute riservate e di monitorarne costantemente l'andamento.

Tutti i dati riferiti ai tempi necessari a completare le valutazioni tecniche, confluiscono inoltre, in un sistema di **Business Intelligence** che, per mezzo query e grafici puntuali, permette di analizzarne le tempistiche.

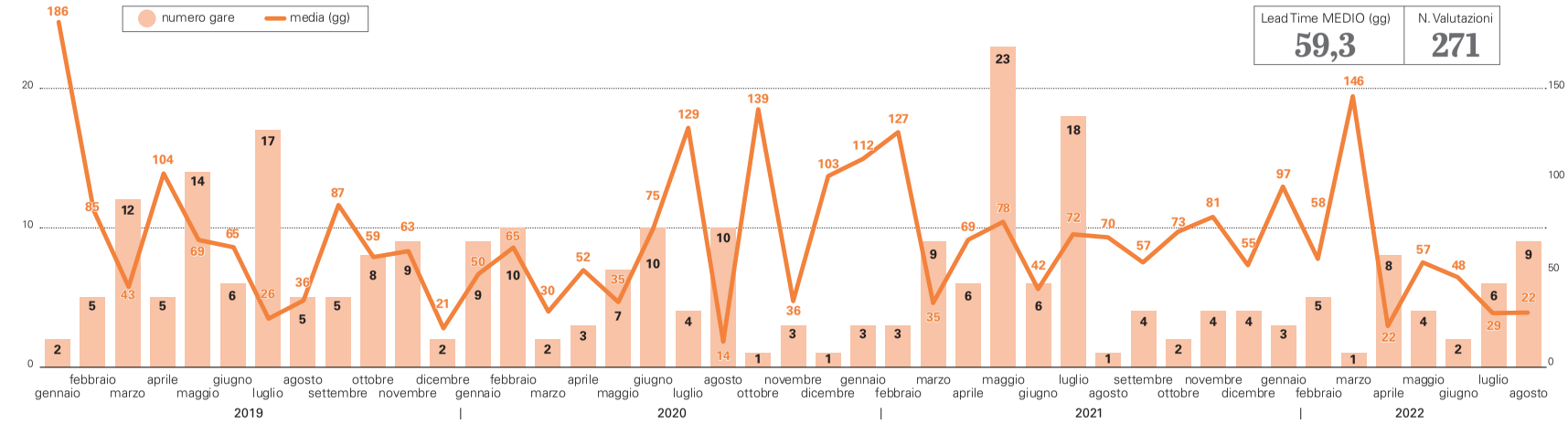
Camera dei Deputati — 167 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

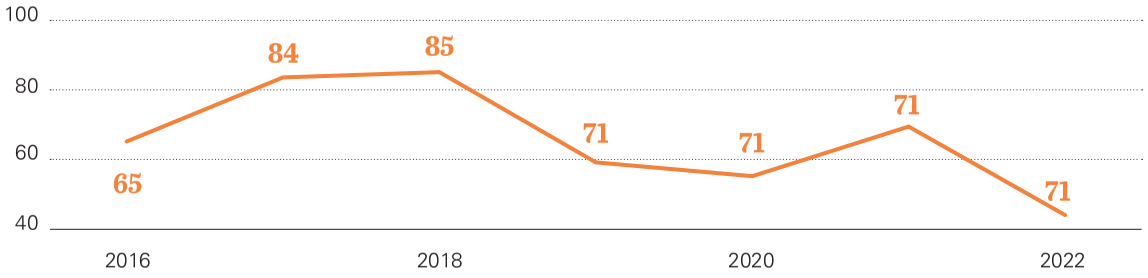
5.0

Lead time tempi di Valutazione tecnica

Di seguito la rappresentazione dell'analisi dei tempi medi mensili/annuali di attraversamento di **271 valutazioni tecniche** nel periodo 2019/2022.



Media annuale dei tempi per la valutazione Tecnica (2016-2022)



5.0

Supply Chain Improvement

Al fine di garantire una adeguata qualità della catena di fornitura è stata avviata un'attività di monitoraggio sui "contratti attivi" rispetto allo stato di qualifica dei fornitori. La tabella che segue evidenzia che su un totale di **715 contratti attivi** vi sono **250 fornitori operativi qualificati in Albo** che intercettano ~ 83% di tutto il valore contrattualizzato pari a 689,71 Mln di €.

715
N. Contratti ATTIVI

833,50 Mln€
Valore aperto

613,94 Mln€
Valore residuo

RIEPILOGO CONTRATTI ATTIVI

Stato Albo	N. fornit contr att	%TG N fornit contr att	Num Contratti	%TG Num Contratti	Val.prv	%TG Val.prv.
Operativo	250	62,0%	533	74,5%	689,71 Mln€	82,75%
Non qualificato in albo	108	26,8%	129	18,0%	80,20 Mln€	9,62%
Iscrizioni-Verifica	34	8,4%	40	5,6%	32,07 Mln€	3,85%
Scaduto	5	1,2%	6	0,8%	24,51 Mln€	2,94%
Sospeso	4	1,0%	5	0,7%	3,70 Mln€	0,44%
No requisiti	2	0,5%	2	0,3%	3,31 Mln€	0,40%
Totale	**403**	**100%**	**715**	**100,0%**	**833,50 Mln€**	**100,00%**

250
Fornitori qualificati

153
Fornitori non qualificati

Al fine di migliorare la qualità della catena di fornitura, la società si propone di qualificare tutti gli operatori economici.

5.1

I fornitori

Con l'implementazione del nuovo **albero delle categorie merceologiche** e con l'interrogazione di banche dati esterne, le attività di valutazione delle istanze di iscrizioni degli operatori economici in piattaforma sono state notevolmente snellite, registrando un incremento costante dei fornitori attivi, che sono passati da **2.571** nel 2021 a **2.865** del 2022.

Sono anche aumentati i fornitori operativi qualificati sulla piattaforma di e-Procurement che nel 2022 sono **1.316** valore incrementato sensibilmente rispetto al 2021 come da tabella che segue.

FORNITORI OPERATIVI	2020	2021	2022
Forniture	231	237	290
Servizi	367	435	657
Lavori	622	634	572
Servizi tecnici	79	(*)	(*)
TOTALE	**1.137**	**1.134**	**1.316**

Nota: La tabella indica il numero di fornitori inseriti nelle varie categorie merceologiche (lavori, servizi, forniture). Poiché alcuni fornitori possono essere presenti in più di una categoria, la somma delle voci non è uguale al numero complessivo dei fornitori.

(*) Il numero dei fornitori in questa categoria è incluso nella categoria dei servizi del nuovo albero delle categorie

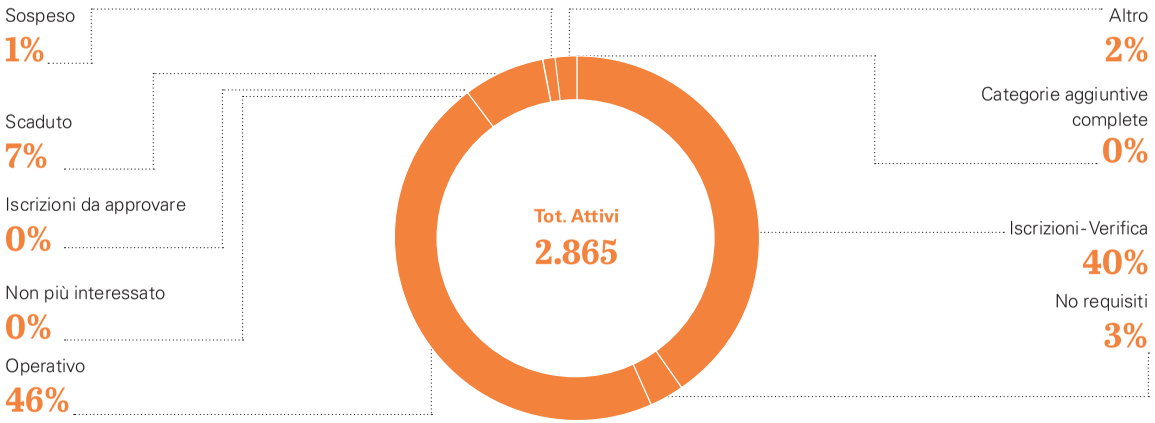
Camera dei Deputati — 170 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

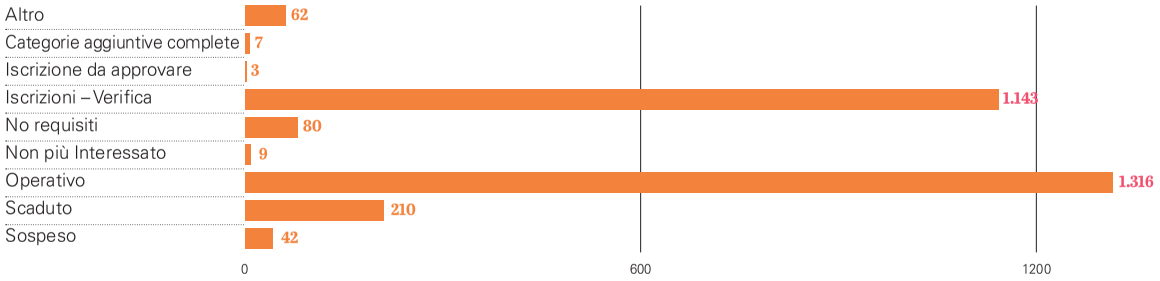
5.1

La classificazione per "stato" relativa ai 2.865 Fornitori Attivi per quantità ed incidenza %

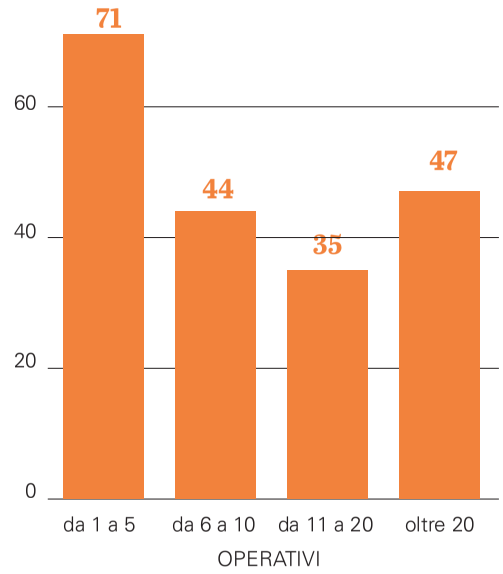
ALBO FORNITORI - Incidenza % sugli stati



ALBO FORNITORI - N. OE per Stato in Albo



FORNITORI OPERATIVI - per Cat. Merceologica



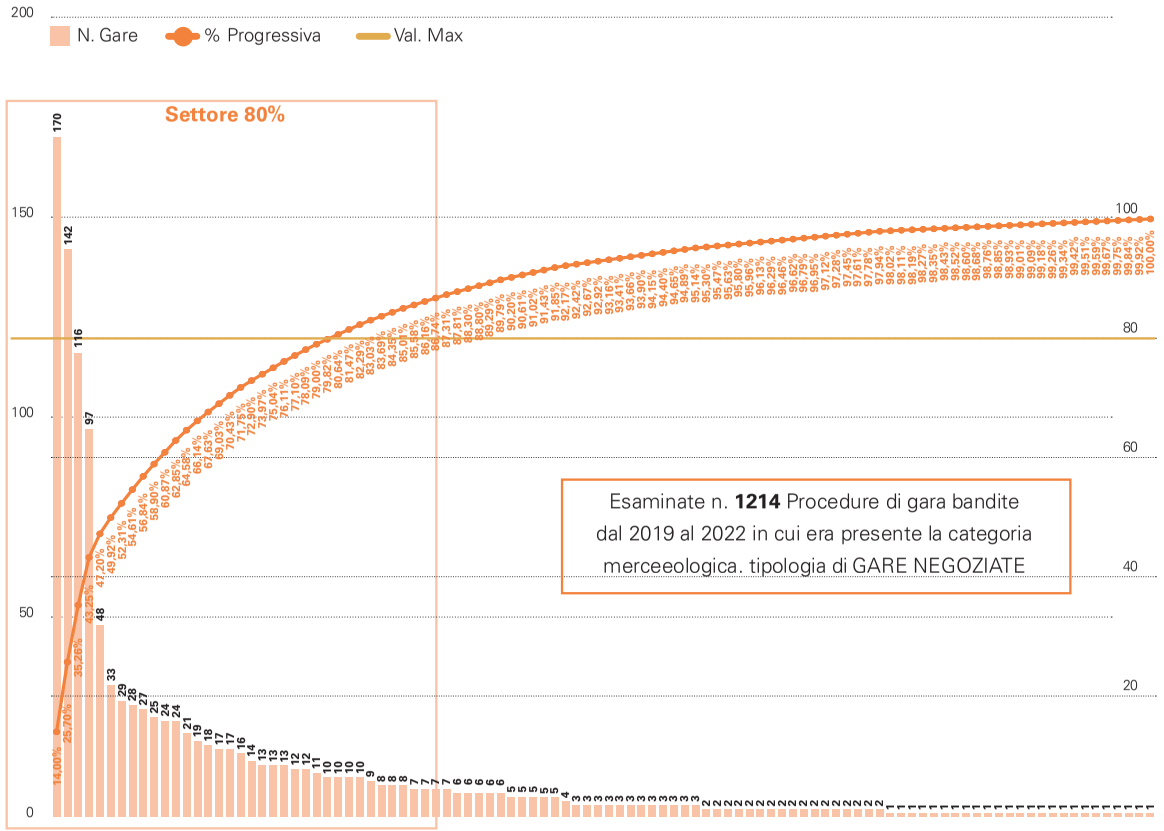
Attualmente il numero delle categorie merceologiche in albo è pari a **212**, impegnate **204** di cui **197** con O.E. qualificati.
Sulla sinistra il numero dei fornitori operativi diviso per fasce e per numero di categoria merceologica.

Camera dei Deputati — 171 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

5.1

I due diagrammi di Pareto analizzano le **1.214 pubblicazioni** di gare negoziate e le **1.089 aggiudicazioni** bandite tra il 2019 e il 2022. Si confermano le categorie merceologiche prevalentemente appaltate e aggiudicate che ricadono nei seguenti ambiti (OG6- "Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione", OS22- "Impianti di potabilizzazione e depurazione", Prodotti chimici per trattamento acque, Apparecchiature elettromeccaniche). **Tale analisi permette di migliorare l'orientamento all'albo fornitori durante le fasi di qualificazione e di garantire la presenza di un idoneo numero di OE qualificati alle Aree che pubblicano appalti in tali categorie.**

DIAGRAMMA DI PARETO - Pubblicazioni 2019- 2022



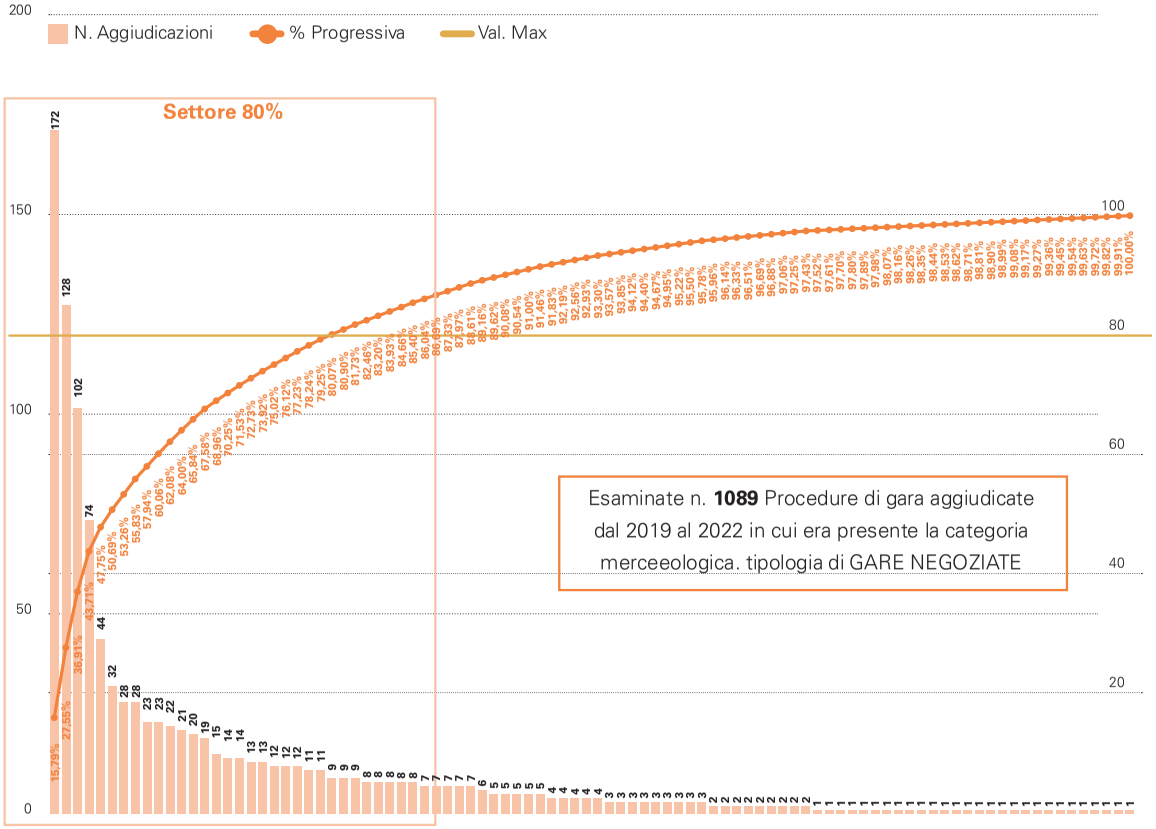
5.1

Elenco categorie

Og 6: acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
Os 22: impianti di potabilizzazione e depurazione
Prod. Chimici per tratt. Acque
App. Elettromeccaniche
Forniture di strumenti e di analisi di misura per grandezze fisiche , chimiche e geofisiche
Servizi relativi a indagine sorveglianza archeologica
Os 30: impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi
Forniture di strumenti e attrezzature per laboratori
Forniture di prodotti, standard e reagenti per laboratori chimici e microbiologici
Servizi di pulizia
Og 1: edifici civili e industriali
Mat. In metallo, valvole, sarac.
App. Informatiche
Servizi geologici, geofisici, geomeccanici, geognostici
Forniture di pompe ed elettropompe per acque potabili e fogna
Forniture di quadri elettrici
Mat. Elettrico
Os 20-b: indagini geognostiche
Servizi di manutenzione aree verdi
Servizi di autospurgo
Os 28: impianti termici e di condizionamento
Forniture di materiale in ghisa
Ispettore di cantiere
Espropriazione
Servizi di elaborazioni grafiche di tipo tecnico
Manut. App. Elettromeccaniche
Informatica
Servizi di trasporto con autobotti di acqua potabile
Forniture e allestimento mobili e arredi interni ed esterni e di laboratorio
Forniture di strumenti di ricerca perdite e video ispezioni
Servizi di progettazione/consulenza reti idriche e fognarie
Vigilanza e sorveglianza
Forniture di materiali di consumo per laboratori
Mat. In metallo, tubaz.
Og 7: opere marittime e lavori di dragaggio
Servizi di manutenzione apparecchiature e strumentazione da laboratori
Forniture di materiale plastico
Os 20-a: rilevamenti topografici
Prestazioni specialistiche in ambito agronomico
Stoccaggio, gestione, smaltimento vaglio e sabbia
Servizi relativi a prove distruttive e non distruttive
Forniture di materiali vari di ferramenta
Os 25: scavi archeologici
Servizi di analisi chimico, fisiche
Forniture di trasformatori
Servizi di recupero, trasporto e smaltimento rifiuti non pericolosi
Direttore operativo
Servizi di bonifica ordigni bellici bonifica terrestre
Campi estivi
Servizi di progettazione/consulenza elettrica ed elettronica
Logistica (facchinaggio)
Servizi di progettazione/consulenza depurazione
Os 19: impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati
Forniture di apparecchiature di sistemi e impianti di comando e controllo
Mat. Antincendio ed antinfort.
Grafica stampa e riproduzioni
Forniture di utensili e materiali di consumo per macchinari e attrezzature
Prestazioni specialistiche in ambito geologico
Og 10: impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione
Fornitura di sistemi di misura di livello, portata e pressione
Forniture di contatori per impianti idrici
Impianti area compressa / mebrane
Os 18-a: componenti strutturali in acciaio
Servizi di disifestazione, deratizzazione e disifenzione
Prestazioni specialistiche in ambito geotecnico e strutturale
Forniture di contenitori per magazzino
Software (licenze, applicativi)
Og 9: impianti per la produzione di energia elettrica
Forniture di carpenteria metallica
Servizi di manutenzione di impianti antintrusione, anticendio e sicurezza
Coperture e biofiltri
Forniture di macchinari, sostanze odorizzanti e trattamento area
Archiviazione
Servizi commerciali
Servizi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro
Forniture di strumenti topografici
Libri, giornali, pubblicazioni
Forniture di impianti ed apparecchiature trattamento chimico acque
Carburanti e lubrificanti
Forniture di cancelleria, stampati, riviste, libri
Os 35: interventi a basso impatto ambientale
Gr. Elettrogenio
Griglie
Servizi al personale
Manut. E lavoraz. Meccaniche
Servizi relativi a noli a caldo di automezzi
Supporto al rup
Forniture di dispositivi di protezione individuale
Servizi assicurativi
Servizi relativi a collaudi, prove e verifiche in ambito industriale apparteneti alle categorie idraulica (classe ex viii)
Consulenza organizzativa direzionale
Os 24: verde e arredo urbano
Forniture di gas tecnico
Servizi di verifica della progettazione opere categoria impianti (ex classe iii a)
Forniture di macchinari elettrici
Forniture di serbatoi
Servizi di ispezione e diagnostica su reti idriche e fognarie
Prestazioni specialistiche in attivita' di progettazione architettonica
Forniture per raccolta rifuiti
Servizi di bonifica ambientale
Servizi relativi a noli a freddo di attrezzature e macchine industriali
Forniture di materiale in gres

5.1

DIAGRAMMA DI PARETO - Aggiudicazioni 2019- 2022



5.1

Elenco categorie

Og 6: acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
Os 22: impianti di potabilizzazione e depurazione
Prod. Chimici per tratt. Acque
App. Elettromeccaniche
Forniture di strumenti e di analisi di misura per grandezze fisiche , chimiche e geofisiche
Servizi relativi a indagine sorveglianza archeologica
Os 30: impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi
Mat. In metallo, valvole, sarac.
Servizi di pulizia
Forniture di strumenti e attrezzature per laboratori
Og 1: edifici civili e industriali
Servizi geologici, geofisici, geomeccanici, geognostici
Forniture di prodotti, standard e reagenti per laboratori chimici e microbiologici
Forniture di pompe ed elettropompe per acque potabili e fogna
Mat. Elettrico
Forniture di quadri elettrici
Servizi di manutenzione aree verdi
Os 20-b: indagini geognostiche
App. Informatiche
Espropriazione
Servizi di autospurgo
Os 28: impianti termici e di condizionamento
Forniture di materiale in ghisa
Servizi di recupero, trasporto e smaltimento rifiuti non pericolosi
Forniture e allestimento mobili e arredi interni ed esterni e di laboratorio
Servizi di elaborazioni grafiche di tipo tecnico
Ispettore di cantiere
Servizi di disifestazione, deratizzazione e disifenzione
Servizi di progettazione/consulenza reti idriche e fognarie
Vigilanza e sorveglianza
Manut. App. Elettromeccaniche
Forniture di strumenti di ricerca perdite e video ispezioni
Servizi di manutenzione apparecchiature e strumentazione da laboratori
Forniture di materiale plastico
Og 7: opere marittime e lavori di dragaggio
Informatica
Forniture di materiali di consumo per laboratori
Servizi relativi a prove distruttive e non distruttive
Os 20-a: rilevamenti topografici
Mat. In metallo, tubaz.
Servizi di analisi chimico, fisiche
Os 25: scavi archeologici
Forniture di materiali vari di ferramenta
Servizi di bonifica ordigni bellici bonifica terrestre
Prestazioni specialistiche in ambito agronomico
Og 10: impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione
Direttore operativo
Stoccaggio, gestione, smaltimento vaglio e sabbia
Os 19: impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati
Prestazioni specialistiche in ambito geologico
Mat. Antincendio ed antinfort.
Logistica (facchinaggio)
Forniture di trasformatori
Fornitura di sistemi di misura di livello, portata e pressione
Servizi di progettazione/consulenza elettrica ed elettronica
Servizi di trasporto con autobotti di acqua potabile
Campi estivi
Prestazioni specialistiche in ambito geotecnico e strutturale
Forniture di macchinari, sostanze odorizzanti e trattamento area
Gr. Elettrogenio
Os 18-a: componenti strutturali in acciaio
Impianti area compressa / mebrane
Og 9: impianti per la produzione di energia elettrica
Forniture di utensili e materiali di consumo per macchinari e attrezzature
Servizi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro
Grafica stampa e riproduzioni
Servizi di ispezione e diagnostica su reti idriche e fognarie
Forniture di macchinari elettrici
Manut. E lavoraz. Meccaniche
Griglie
Servizi assicurativi
Os 35: interventi a basso impatto ambientale
Forniture di cancelleria, stampati, riviste, libri
Servizi di manutenzione di impianti antintrusione, anticendio e sicurezza
Forniture di materiale in gres
Forniture di impianti ed apparecchiature trattamento chimico acque
Consulenza organizzativa direzionale
Servizi di progettazione/consulenza depurazione
Supporto al rup
Servizi relativi a noli a freddo di attrezzature e macchine industriali
Forniture di apparecchiature di sistemi e impianti di comando e controllo
Servizi relativi a collaudi, prove e verifiche in ambito industriale appartenenti alle categorie idraulica (classe ex viii)
Archiviazione
Forniture di strumenti topografici
Forniture di dispositivi di protezione individuale
Forniture di gas tecnico
Os 24: verde e arredo urbano
Forniture di carpenteria metallica
Servizi di verifica della progettazione opere categoria impianti (ex classe iii a)
Forniture di contatori per impianti idrici
Forniture per raccolta rifuiti
Prestazioni specialistiche in attivita' di progettazione architettonica
Carburanti e lubrificanti
Centrifuhe dididratazione fanghi

5.2

Ricadute sul Territorio

Notevoli sono le ricadute dell'attività svolta da Acquedotto Pugliese sul territorio locale, infatti il 52,3 % dei fornitori qualificati ricade nei territori serviti da AQP, Puglia e Campania, in aumento rispetto allo scorso anno.

Di seguito la suddivisione del numero di fornitori per territorio di appartenenza.

FORNITORI (n.)	2020	2021	2022	%2022 sul Totale
Territorio di Riferimento	619	589	688	52,0
Territorio del mezzogiorno	212	230	235	17,7
Territorio del centro	105	103	133	10,0
Territorio del nord	197	210	256	20,0
Paesi esteri	4	2	4	0,3
TOTALE GENERALE	**1.137**	**1.134**	**1.316**	**100,00**

FORNITORI OPERATIVI SUL TERRITORIO

Territorio di riferimento	Numero	%
BARI	300	43,60%
LECCE	129	18,75%
TARANTO	83	12,06%
FOGGIA	71	10,32%
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	45	6,54%
BRINDISI	44	6,40%
AVELLINO	16	2,33%
TOTALE	**688**	**100,00**

Il numero di fornitori è concentrato maggiormente sul territorio Pugliese con **la città di Bari che registra da sola 300 fornitori operativi qualificati per una percentuale pari al 22,8% rispetto tutti i fornitori qualificati su tutto il territorio nazionale** (300 fornitori su 1.316) e **43,6% rispetto il solo territorio di riferimento** (300 fornitori su 688).

Camera dei Deputati — 176 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

5.2

ALBO FORNITORI - dislocazione locale

Di seguito le **incidenze %** delle aggiudicazioni riferite a fornitori locali verso il valore complessivo aggiudicato:

PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI

Tipo	Unità di misura	2020	2021	2022
Budget totale per gli acquisti speso per i fornitori	Mln€	389	427	**478**
Budget per gli acquisti speso per i fornitori locali (*)	Mln€	230	194	**240**
Percentuale del budget per gli acquisti speso per i fornitori locali (**)	%	59,13	45,43	**50,20**

(*) I valori si riferiscono alle aggiudicazioni su fornitori qualificati operativi (locali) in procedure di gare telematiche, gestite con la piattaforma di e-Procurement
(**) Fornitore Locale: Fornitore la cui sede legate ricade nelle province di Bari, BAT, Brindisi, Lecce, Taranto, Foggia (Puglia)

Camera dei Deputati — 177 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

5.2.1

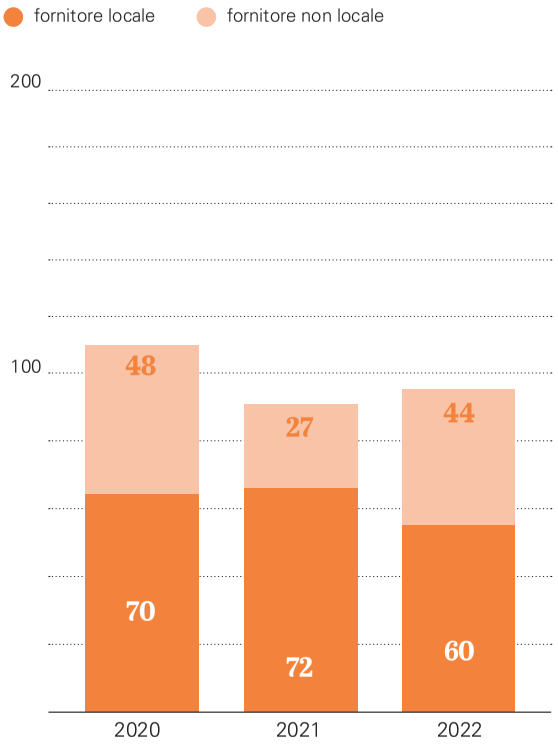
Le aggudicazioni

Nel 2022, nel territorio di riferimento, sono state gestite 60 **aggiudicazioni di lavori e 181 aggiudicazioni di beni e servizi a fornitori locali** per un importo complessivo pari a **240milioni di euro**. Nel complesso, nell'ultimo triennio, nelle tre categorie di **lavori, servizi e forniture**, sono stati aggiudicati **1.416** appalti per un valore complessivo di circa **Euro 1,3miliardi**. Delle **1.416** gare aggiudicate, **794** (56%) sono riferite a fornitori appartenenti al territorio di riferimento per un importo totale di aggiudicazione pari a **Euro 663 milioni (44%)**.

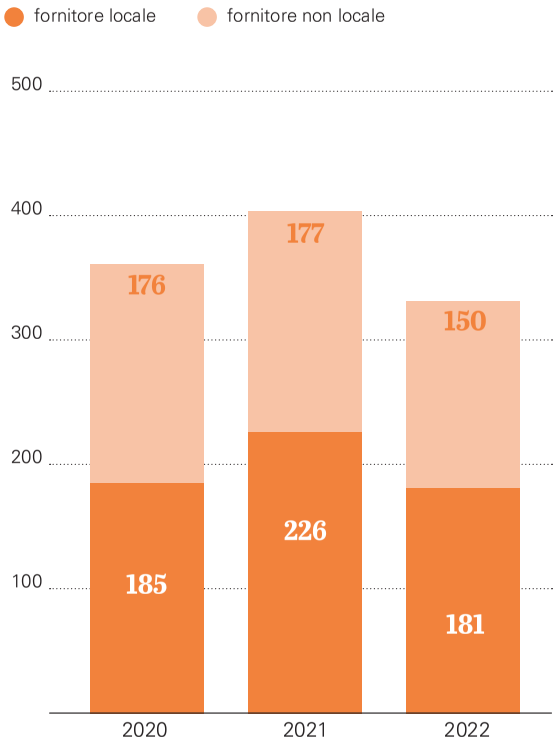
Il numero di aggiudicazioni è concentrato maggiormente sui fornitori del territorio Pugliese con la città di Bari che registra da sola 120 aggiudicazioni pari al ~49% rispetto le aggiudicazioni sul territorio di riferimento, ed il ~28% rispetto tutte le aggiudicazioni 2022 su tutto il territorio Nazionale.

Di seguito si riportano, graficamente, per le diverse tipologie di gare appaltate, gli importi di aggiudicazione e le quantità rispettivamente ai fornitori locali e ai fornitori dislocati sul resto del territorio nazionale.

AGGIUDICAZIONI PER QUANTITÀ - Tipologia - lavori



AGGIUDICAZIONI PER QUANTITÀ - Tipologia - beni e servizi

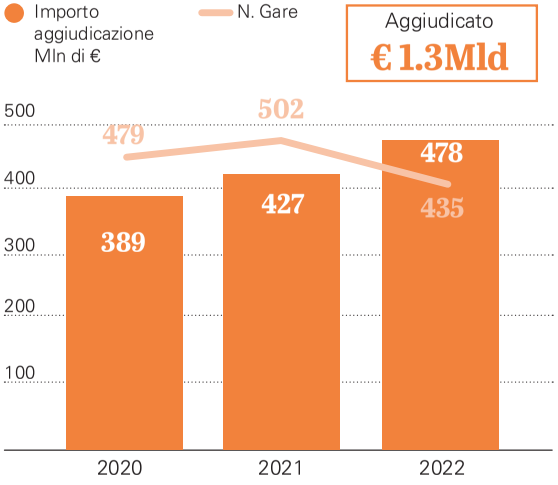


5.2.1

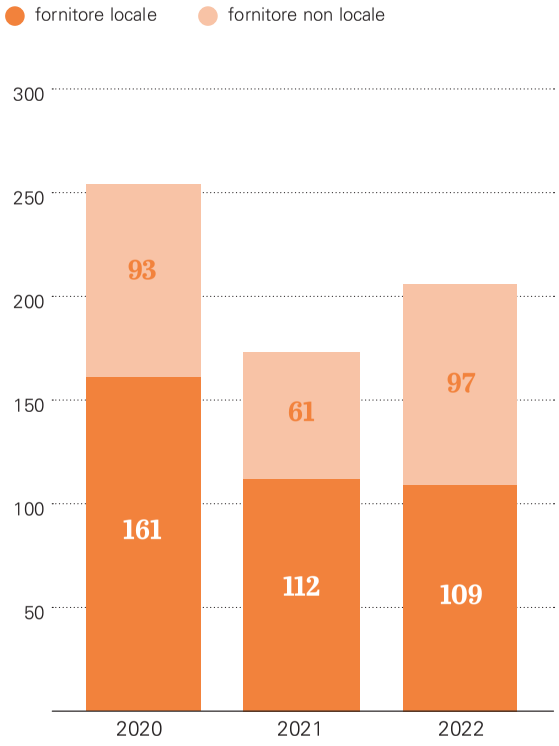
AGGIUDICAZIONI TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Provincia aggiudicatario	N. Gare
BARI	120
LECCE	49
TARANTO	23
FOGGIA	21
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	12
BRINDISI	12
AVELLINO	4
TOTALE	**241**

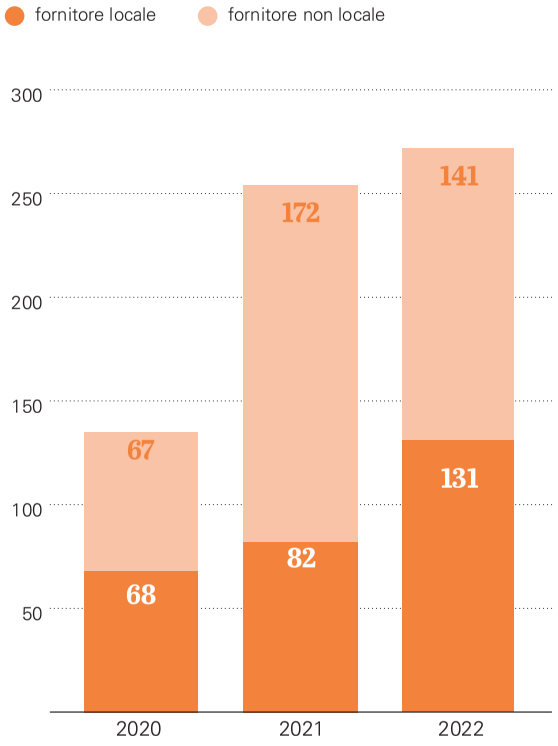
IMPORTI E N. AGGIUDICAZIONI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



AGGIUDICAZIONI PERVALORE- Tipologia- lavori (Mln di €)



AGGIUDICAZIONI PERVALORE- Tipologia- beni e servizi (Mln di €)



Camera dei Deputati — 179 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

5.2.1

AGGIUDICAZIONI SUL tERRITORIO - dislocazione locale

AGGIUDICAZIONI LOCALI E NON

Anno 2022	N. Gare	VALORE
FORNITORE LOCALE	241	€ 240 Mln
FORNITORE NON LOCALE	194	€ 238 Mln
TOTALE GENERALE	**435**	**€ 478 Mln**

Anno 2021	N. Gare	VALORE
FORNITORE LOCALE	298	€ 194 Mln
FORNITORE NON LOCALE	204	€ 233 Mln
TOTALE GENERALE	**502**	**€ 427 Mln**

Anno 2020	N. Gare	VALORE
FORNITORE LOCALE	255	€ 229 Mln
FORNITORE NON LOCALE	224	€ 160 Mln
TOTALE GENERALE	**479**	**€ 389 Mln**

N. Aggiud. 2022
435

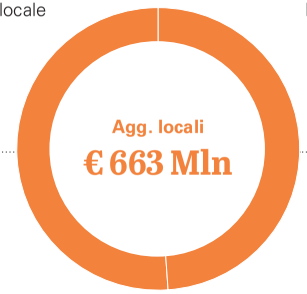
Aggiudicato 2022
€ 478 Mln

N. Aggiudicatari 2022
280

VAL. AGGIUD. LOCALI E NON NEL TRIENNIO

Fornitore non locale
49%

Fornitore locale
51%



5.3

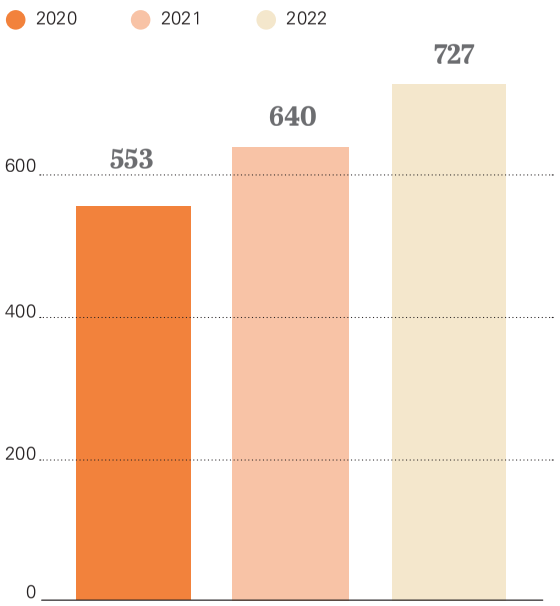
Acquisti sostenibili

Al fine di mitigare i potenziali impatti negativi all'ambiente, che si potrebbero generare lungo la catena di fornitura la Società ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, prevede lo sconto del **30%** sulla garanzia fideiussoria e dell'eventuale rinnovo (garanzia provvisoria) sui contratti di lavori, servizi e forniture per tutti gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione audit **(EMAS)**. **Inoltre, prevede la riduzione del 20%** sulla garanzia fideiussoria per tutti gli operatori economici in possesso di certificazione ambientale ai sensi della stessa norma **UNI ENISO14001**.

Il numero di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale **UNI ENI ISO 14001-2004** ha avuto un sensibile incremento dai 553 dell'anno 2020 ai **727 nel 2022**.

Sale a 727 ***(55% su 1.316 fornitori operativi)*** *il numero di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale ISO 14001-2004*

OPERATIVI CON ISO14001 nell ultimo triennio



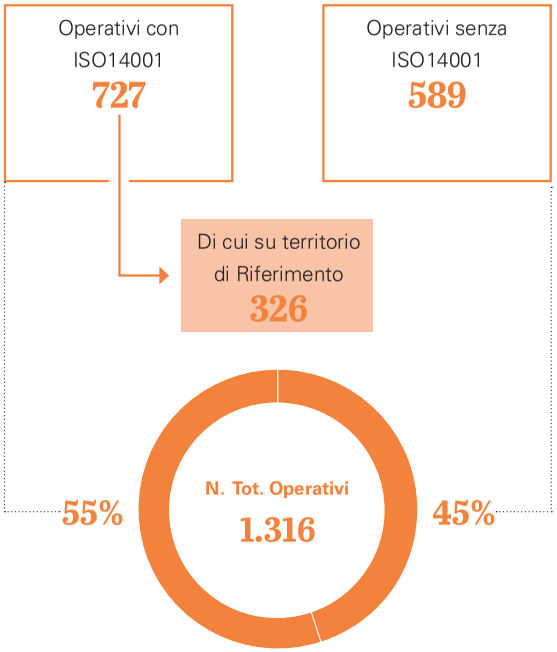
Nel triennio di riferimento, il 100% dei nuovi fornitori sono stati valutati usando criteri ambientali.

Camera dei Deputati — 181 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

5.3

Nel territorio di riferimento gli OE con la ISO14001 ammontano a 326.

FORNITORI OPERATIVI CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE



Di seguito le incidenze % dei fornitori valutati usando criteri ambientali verso i nuovi fornitori operativi.

NUOVI FORNITORI CHE SONO STATI VALUTATI UTILIZZANDO CRITERI AMBIENTALI

Tipo	Unità di misura	2020	2021	2022
Numero totale di nuovi fornitori (*)	n	303	360	**436**
Numero di nuovi fornitori valutati usando criteri ambientali	n	126	156	**149**
Percentuale di nuovi fornitori valutati usando criteri ambientali	%	41,58	43,30	**34,00**

(*) Rispetto all'anno precedente

Inoltre, AQP premia i fornitori con soluzioni migliorative circa l'organizzazione del cantiere finalizzate alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente e a tutelare la sicurezza dei lavoratori al fine di promuovere modalità operative improntate a criteri sostenibili.

Nel corso **dell'anno 2022**, sono state pubblicate 19 gare negoziate di lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (~620Mln€) i cui **disciplinari pubblicati contenevano la clausola volta a premiare soluzioni finalizzate al miglioramento ambientale** delle opere in progetto

Camera dei Deputati — 182 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

5.3.1

Le Gare

Nel 2022 sono stati banditi **478 appalti** per un valore di oltre **1 miliardo di euro**. Banditi **880Mln€** per investimenti di cui **786Mln€** solo di lavori.

Inoltre si sono registrate **435** aggiudicazioni per un importo pari a **478 Mln€, 715** contratti attivi per un valore pari a **~833 Mln€**,
Oltre Il 60% del valore dei contratti attivi è affidato a imprese del territorio Pugliese.

N. Aggiudicazioni	N. Contratti Attivi		N. Contratti Attivi
435	715	Sul territorio Pugliese	384
Aggiudicato	**Valore Aperto**		**Valore Aperto**
€ 478,1 Mln	833,50 Mln		505,57 Mln

CONTRATTI ATTIVI SUL TERRITORIO PUGLIESE

N.	Provincia	Val. prv.
210	BA	195,23
81	LE	176,57
32	FG	52,41
24	BR	27,53
24	TA	46,77
13	BT	9,06
384	**TOTALE**	**597,57 Mln**

VALORE PER TIPOLOGIA DI GARA- 2022

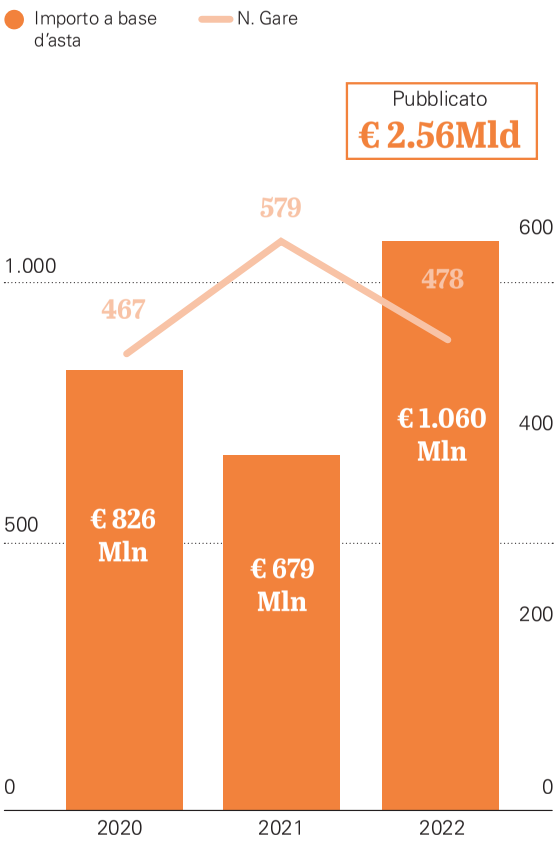
Lavori	Servizi	Forniture
€ 786 Mln	€ 146 Mln	€ 128 Mln

1.524 gare bandite da AQP nel triennio **2020-2022**, per un valore complessivo di **~2,6 Mld di Euro**.
Il 100% delle gare bandite è stato gestito attraverso il portale telematico.

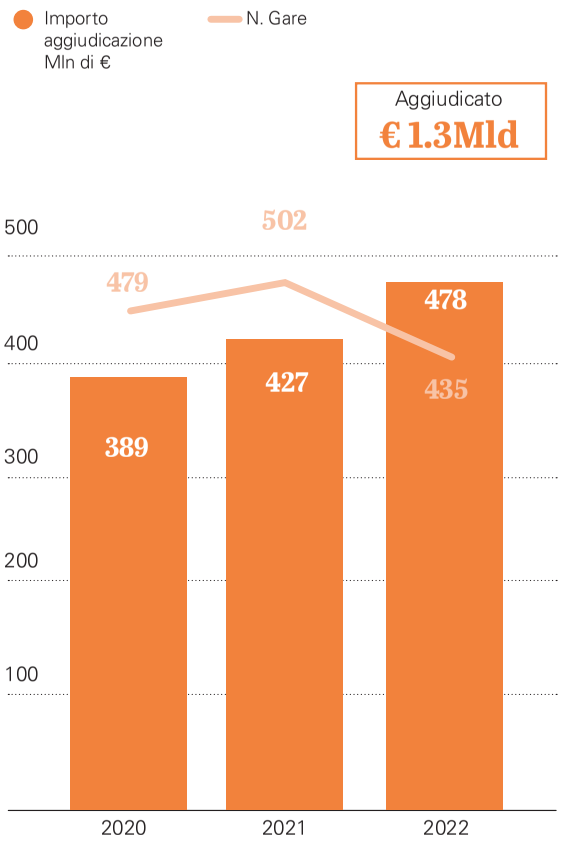
Camera dei Deputati — 183 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

5.3.1

IMPORTI E N. GARE PUBBLICATE NEGLI ULTIMI 3 ANNI



IMPORTI E N. AGGIUDICAZIONI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



Attraverso la piattaforma di e-Procurement, **280 fornitori diversi** si sono aggiudicati almeno un appalto per il valore complessivo di **Euro 478 milioni** superando di oltre 50 milioni l'aggiudicato 2021 (427 milioni di euro), totalizzando un aggiudicato di circa **1,3 Mld€ nel triennio 2020-2022** (1,2Mnl€ nel triennio precedente 2019-2021).

Per quanto concerne i **SERVIZI** (valore appaltato ~**146 Mln€**), tra i vari appalti pubblicati si evidenziano il servizio di sorveglianza e manutenzione della rete di adduzione primaria di AQP S.p.A. Centro NORD e Cento SUD **(~65Mln€)**, la manutenzione delle reti idriche e fognarie di AQP- Ambito 16 **(~13Mln€)**.

Per quanto concerne i **LAVORI** (valore appaltato **~786Mln€**), si evidenziano Risanamento Reti Lotto 1 e lotto 4 (~210Mln€), interventi mirati per la distrettualizzazione, controllo pressioni e monitoraggio grandezze idrauliche lotto 7 **(~130Mln€)**, controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'A.P. e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati Lotto 6 (~118Mln€).

Camera dei Deputati — 184 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

5.3.1

Per le **FORNITURE** infine (valore appaltato **~128Mln€**) si evidenziano l'approvvigionamento di energia elettrica **(~55Mln€)**, l'appalto di fornitura e installazione di noise loggers. lotto 1 e lotto 2 per gli abitati ricadenti nelle provincie di Foggia, BAT e Bari **(~15Mln€)**, l'approvvigionamento di 200.000 Smart meter statici MID per acqua fredda **(16Mln€)**.

La tabella che segue riporta, in dettaglio, gli importi a base d'asta e le % suddivisi per le tre tipologie di acquisti (Servizi, Lavori e Forniture), al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione da quadro economico.

IMPORTI A BASE D'ASTA (Mln EURO)	2020	2021	2022
Servizi	346 (42%)	399 (58%)	146 (14%)
Forniture	174 (21%)	85 (13%)	128 (12%)
Lavori	306 (37%)	195 (29%)	786 (74%)
TOTALE	**826**	**679**	**1.060**

INCIDENZA % SU BASE D'ASTA PER APPALTI 2022

RIEPILOGO PUBBLIC. 2022

Tipologia di gara	Base d'Asta	N. Gare
Forniture	€ 128 Mln	211
Lavori	€ 786 Mln	105
Servizi	€ 146 Mln	162
TOTALE	**€ 1.060 Mln**	**478**

INCIDENZA % SU BASE D'ASTA PER APPALTI 2021

RIEPILOGO PUBBLIC. 2021

Tipologia di gara	Base d'Asta	N. Gare
Forniture	€ 85 Mln	256
Lavori	€ 195 Mln	90
Servizi	€ 400 Mln	233
TOTALE	**€ 679 Mln**	**579**

INCIDENZA % SU BASE D'ASTA PER APPALTI 2020

RIEPILOGO PUBBLIC. 2020

Tipologia di gara	Base d'Asta	N. Gare
Forniture	€ 175 Mln	205
Lavori	€ 306 Mln	105
Servizi	€ 346 Mln	157
TOTALE	**€ 826 Mln**	**467**

5.3.1

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti banditi nell'ultimo triennio, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta espressi in milioni Euro. **Per quanto concerne le aggiudicazioni, i dati riportati nelle tabelle e nei prospetti grafici fanno riferimento alle sole aggiudicazioni efficaci ovvero aggiudicazioni i cui aggiudicatari hanno superato positivamente l'iter di verifica di sussistenza dei requisiti di aggiudicazione e, pertanto, pronti alla contrattualizzazione.**

IMPORTI AGGIUDICATI (Mln EURO)	2020	2021	2022
Servizi	74 (19%)	105 (24%)	182 (38%)
Forniture	60 (15%)	148 (35%)	90 (19%)
Lavori	255 (66%)	174 (41%)	206 (43%)
TOTALE	**389**	**427**	**478**

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti riferiti al solo anno 2022, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta (riferito al rispettivo valore aggiudicato) espressi in Euro e il ribasso medio %.

RIBASSO MEDIO	Importo base d' asta (Mln€)	Importo di aggiudicazione (Mln€)	Ribasso medio (*) (%)
Servizi	242	182	28,0
Forniture	98	90	29,4
Lavori	261	206	25,8
TOTALE	**601**	**424**	**28,00**

(*) ribasso medio al netto dello scorporo dei costi del personale e degli oneri per la sicurezza (Valori riferiti all'anno 2022).

5.3.1

Gestione degli appalti lavori < 1m€

Nel corso del 2022, nella fascia di importo compreso tra 150mila Euro e un milione di Euro, AQP ha pubblicato n. 12 appalti di lavori riportando **una media di 50 fornitori invitati ad appalto** ed una media di 9 **fornitori partecipanti per ciascuna procedura di gara.**

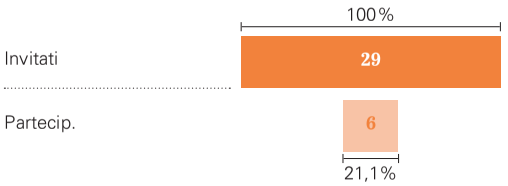
Esaminando l'ultimo triennio 2020/2022, rileviamo che:
Per appalti di lavori nella fascia Euro 40 mila /150 mila, su 10 gare la media degli invitati ad appalto è stata pari a circa **22 fornitori**. La media dei **partecipanti** ad appalto è stata di circa 5 **fornitori**.

Per appalti di lavori nella fascia Euro 150 mila/1milione, su 63 gare pubblicate la media degli **invitati** ad appalto è stata pari a circa **57 fornitori**. La media dei **partecipanti** ad appalto è stata di circa **20 fornitori**.

2022

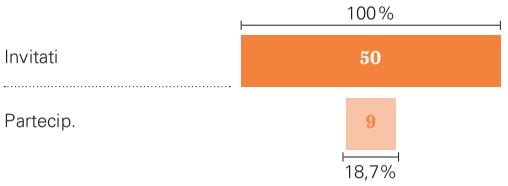
LAVORI COMPRESI TRA 40K E 150K€

N. Gare	Media invitati	Media Partec.	Base d'Asta
2	29	6	€ 246K



LAVORI COMPRESI TRA 150K E 1MIn€

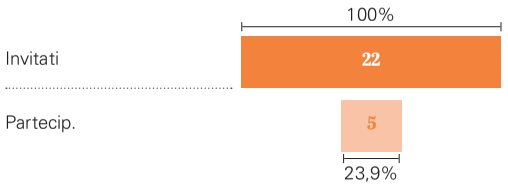
N. Gare	Media invitati	Media Partec.	Base d'Asta
12	50	9	€ 6.989K



2020 - 2022

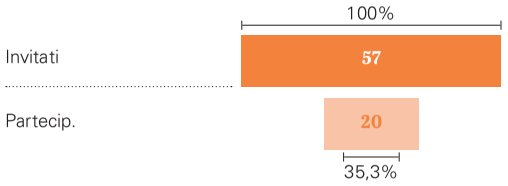
LAVORI COMPRESI TRA 40K E 150K€

N. Gare	Media invitati	Media Partec.	Base d'Asta
10	22	5	€ 1.228,1K



LAVORI COMPRESI TRA 150K E 1MIn€

N. Gare	Media invitati	Media Partec.	Base d'Asta
63	57	20	€ 39.355,3K



5.4

Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi

Acquedotto Pugliese, in quanto Stazione Appaltante secondo D.lgs. 50/2016, ha l'obbligo di applicare, nell'ambito delle Gare d'Appalto di Fornitura, Servizi e Lavori, i seguenti CAM: *"edilizia"* (gare di progettazione e realizzazione di opere civili gestite da AQP, con particolare riferimento ai materiali da costruzione); *"carta"*, *"cartucce"*, *"arredi"*, *"calzature"*, *"cancelleria"*, *"elettronica"*, *"ristorazione"*, *"trasporti"* (gare di fornitura di materiali per Uffici AQP, quali sedie, armadi, PC, ecc.; gare di fornitura di D.P.I., quali scarpe antinfortunistiche e stivali; gare di fornitura di mezzi di trasporto per lo spostamento dei lavoratori AQP; gare per attività di gestione di bar/mense AQP).

A partire dal 4 dicembre 2022 è diventata obbligatoria, nell'ambito della progettazione e realizzazione di opere AQP, l'applicazione del D.M. 23.06.2022, ossia del nuovo CAM Edilizia. Mentre il precedente CAM Edilizia (2017) era applicabile soltanto ad "edifici pubblici" (gestiti da Amministrazioni Pubbliche), il nuovo CAM Edilizia 2022 ha, invece, quale oggetto qualsiasi "edificio", inteso come opera strutturale (secondo definizioni del DPR 380/2001), appaltato secondo D.lgs. 50/2016.

Il nuovo CAM Edilizia è quindi applicabile alla progettazione/realizzazione delle seguenti opere AQP: pozzetti di ispezione fognaria, postazioni di misura/ODU/pozzetti di scarico in reti idriche, partitori, serbatoi, torrini piezometrici, vasche a servizio di depuratori/potabilizzatori/dissalatori, uffici AQP.

In conseguenza dell'applicazione obbligatoria del CAM Edilizia, sono state implementate una serie di attività a supporto dei Responsabili Unici del Procedimento :

- Redazione di Relazione CAM tipo da inserire nei progetti (PFTE, P.D., P.E.), non ancora oggetto di gara d'appalto al 04.12.2022;
- Redazione di Relazione CAM tipo per progetti di realizzazione/estendimento di reti idriche e fognarie, non ancora oggetto di gara d'appalto al 04.12.2022;
- Redazione di Relazione CAM tipo per progetti di realizzazione di serbatoi, non ancora oggetto di gara d'appalto al 04.12.2022;
- Redazione di Relazione CAM tipo per progetti di realizzazione/potenziamento di impianti di depurazione/potabilizzazione/dissalazione, non ancora oggetto di gara d'appalto al 04.12.2022, che prevedano anche la realizzazione di palazzine uffici e la sistemazione di piazzali di pertinenza (viabilità interna, opere a verde, drenaggio e trattamento acque piovane);
- Redazione di criteri migliorativi secondo CAM, da prevedere in gare OEPV;
- Redazione, in prima bozza, delle Linee Guida sull'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali nelle gare di fornitura/servizi/lavori bandite da Acquedotto Pugliese, per quel che riguarda le seguenti parti: Premessa; Specifiche tecniche e

Camera dei Deputati — 188 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

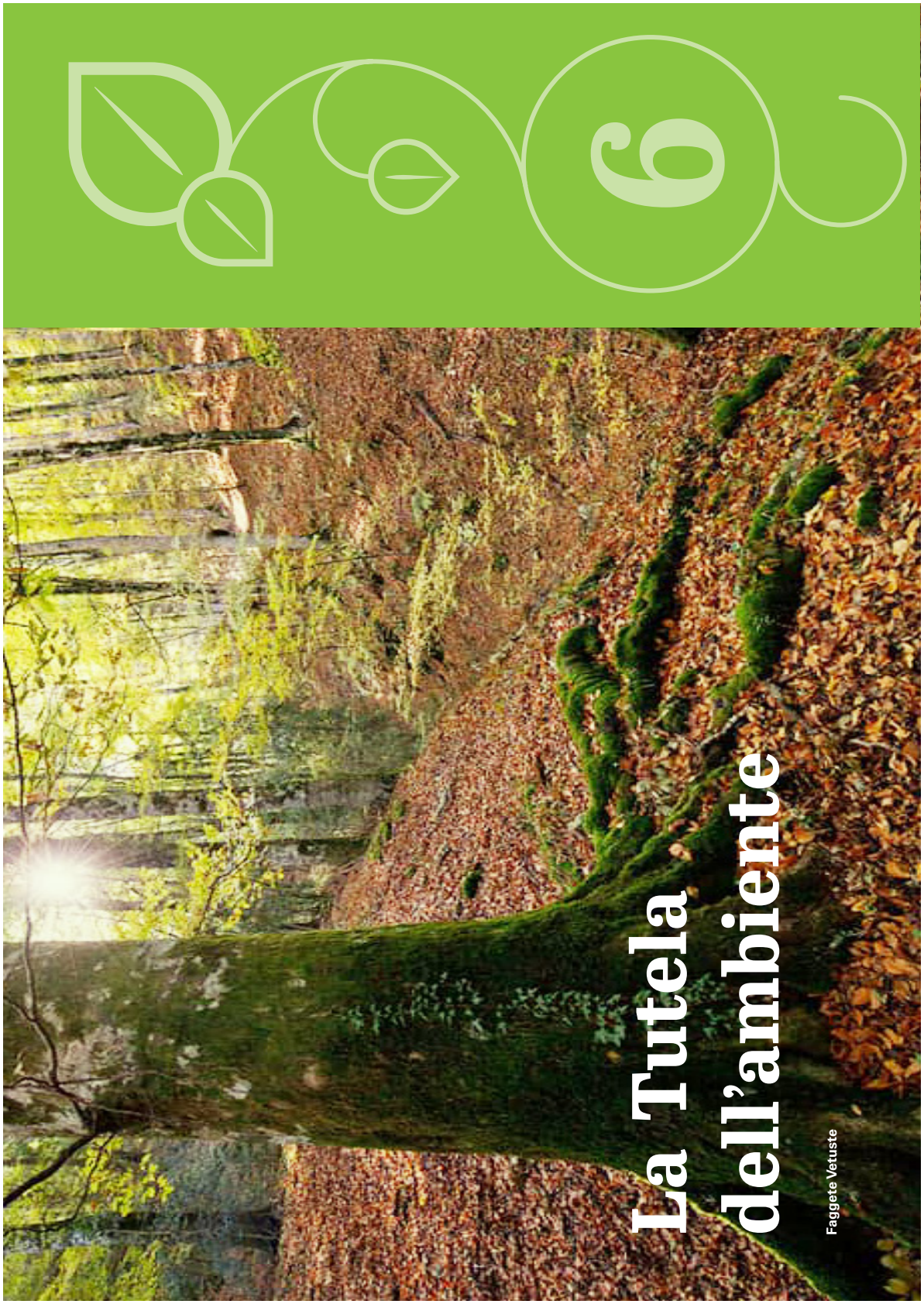
5.4

clausole contrattuali; Verifiche dei CAM; Consultazioni preliminari del mercato; Predisposizione degli atti progettuali e di gara con i CAM - Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici (CAM Edilizia);

- Aggiornamento dei seguenti documenti tecnici aziendali (disciplinari e linee guida): Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in c.a. monolitici a sezione circolare; Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in c.a. a sezione quadrata e rettangolare; Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di calcestruzzi armati per strutture per contenimento di acque potabili; Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di calcestruzzi armati per strutture per contenimento di acque reflue; Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di calcestruzzi armati per strutture; Disciplina tecnica per la progettazione di impianti di sollevamento fognario "compatti" con dispositivo di separazione e rilancio dei solidi; Disciplina tecnica per la progettazione e costruzione di impianti di sollevamento fognario tradizionali interrati; Disciplina tecnica per la progettazione e costruzione di impianti di sollevamento fognario tradizionali fuori-terra; Linee guida per la progettazione di postazioni di misura e regolazione in reti idriche;
- Aggiornamento del Capitolato Speciale d'Appalto-parte tecnica, da utilizzare in caso di "gare miste" (forniture e lavori o servizi di progettazione, forniture e lavori).
- Consulenze a progettisti e RUP circa i campi di applicazione del vigente CAM Edilizia e sulla redazione di specifiche Relazioni CAM da inserire nei progetti;
- Consulenze a RUP nell'attività di Verifica dei requisiti tecnici forniti dai concorrenti nell'ambito di gare di fornitura già appaltate con CAM nel 2022 (es. CAM "carta", CAM "cartucce").

Camera dei Deputati — 189 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330


6
La Tutela dell'ambiente
Faggete Vetuste

6.0

Diversi studi internazionali evidenziano che la salvaguardia del territorio e delle risorse naturali, e in particolare della risorsa idrica, assume estrema rilevanza per l'Italia alla luce della sua collocazione nel cuore del Mar Mediterraneo, che rappresenta uno dei cosiddetti hot-spot del cambiamento climatico, caratterizzato da un marcato surriscaldamento ed esposto a fenomeni meteorologici estremi.

La sfida principale che anche AQP dovrà affrontare con urgenza è la messa a disposizione di risorse idriche sufficienti a soddisfare nel medio-lungo periodo il fabbisogno idrico di tutti i territori serviti, per i diversi usi (potabile, agricolo e industriale). La promozione di una gestione più efficiente e sostenibile del settore idrico diventa fondamentale, gli interventi devono privilegiare l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture, incoraggiare un maggior ricorso al riuso delle acque reflue.

A fronte della vastità di estensione territoriale del sistema di trasporto idrico, che si sviluppa in un territorio ad alto rischio di calamità naturali, l'approvvigionamento è rappresentato per oltre l'84% da sei fonti puntuali.

Le principali minacce al sistema di approvvigionamento e trasporto di AQP sono collegate al cambiamento climatico, e saranno meglio esaminate ed affrontate a seguito della mappatura dei rischi avviata attraverso il Progetto Climate Change condotto in collaborazione con il Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.

AZIONI SISMICHE

Localizzate nelle aree appenniniche della Campania e Basilicata, ad alto rischio sismico, che incidono principalmente sulle opere del Canale Principale.

ALLUVIONI

I territori, interessati dalla presenza di opere per l'approvvigionamento di AQP, dove si rileva una maggiore probabilità di alluvioni sono: il bacino dell'Ofanto, la val d'Agri (Basilicata), la piana di Ginosa (Puglia).
Le opere impattate sono:

- l'acquedotto del Sele- Calore e dell'Ofanto;
- l'acquedotto del Pertusillo- Sinni;
- l'acquedotto Andria – Bari.

FRANE

Le aree interessate da questo tipo di minaccia sono le aree geografiche dell'Irpinia (Campania), del Vulture e della valle del fiume Ofanto (Basilicata), e il sub Appennino Dauno (Puglia).
In questo caso le opere interessate sono l'acquedotto del Sele- Calore e dell'Ofanto.

SICCITÀ

La siccità è una minaccia legata ai più frequenti ed intensi fenomeni di scarsità della piovosità, che stanno interessando in particolar modo il meridione d'Italia, a causa dei cambiamenti climatici. Stiamo registrando un incremento della frequenza degli eventi di questo tipo passata da uno in media ogni cinque anni a uno ogni tre anni.

Durante i periodi siccitosi la risorsa diviene fortemente limitata. Quindi le principali opere interessate da questa minaccia sono le fonti di approvvigionamento: sorgenti, invasi artificiali e falda sotterranea. Quest'ultima costituisce la fonte di approvvigionamento di emergenza di primo periodo, in quanto in situazioni di lunghi periodi siccitosi si avrebbe un rapido degrado quali-quantitativo di tale fonte per un sovra sfruttamento della stessa a causa di un attingimento indiscriminato ed incontrollato soprattutto per scopi irrigui.

Oltre alle suddette minacce naturali, purtroppo, va considerata anche l'inefficienza ormai cronica dei gestori delle opere che incidono sui consumi e sulla funzionalità del sistema idrico per gli usi plurimi, quale ad esempio l'EIPLI e buona parte dei Consorzi irrigui, le cui opere sono in stato di crescente obsolescenza e criticità.

Camera dei Deputati — 191 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.0

La politica implementata da AQP in maniera dinamica per affrontare le diverse possibili crisi si è sviluppata su due principali linee di azione, una gestionale e l'altra istituzionale.

LINEA DI AZIONE GESTIONALE

In questo campo AQP ha sviluppato diverse attività. È in corso di realizzazione una control room che per la parte riguardante il sistema di approvvigionamento e trasporto, rappresenterà l'elemento organizzativo nel quale far confluire tutte le informazioni derivanti dal campo, ed in primo luogo quelle derivanti dal sistema di telecontrollo aziendale e servirà tra l'altro, come elemento di collegamento con le strutture di protezione civile. Attraverso questa struttura AQP si pone l'obiettivo di rendere più tempestiva la sua risposta ad improvvisi eventi avversi anche attraverso l'implementazione delle opportune procedure operative.

Strumenti previsionali e di supporto decisionale

In collaborazione con primari Istituti universitari nazionali, ha sviluppato e continua ad implementare tre importanti tools:

- modelli di previsione della disponibilità idrica;
- modello idraulico applicato ai principali vettori idrici;
- modello di supporto alle decisioni.

Per quanto riguarda il primo strumento, nel tempo AQP ha sviluppato due modelli previsionali che forniscono informazioni in merito alla disponibilità idrica garantita dalle sorgenti e dagli invasi nel breve e medio termine.

Questo consente di prevedere eventuali situazioni di crisi dovute a scarsità di precipitazioni da condividere ai tavoli istituzionali di governo della risorsa.

Il secondo strumento consente di prevedere i comportamenti idraulici del sistema interconnesso di trasporto al variare delle manovre di regolazione.

Il terzo strumento fornisce le informazioni necessarie a prendere le più opportune decisioni in diversi ambiti:

- pianificazione ottimizzata delle risorse idriche
- scenari di crisi
- valutazioni di interventi infrastrutturali.

In particolare questo strumento è stato sperimentato durante la redazione del Piano d'Ambito a cura dell'AIP. In questo caso sono stati valutati gli impatti di diversi scenari di crisi (alcuni di questi anche legati ai cambiamenti climatici) e verificate le risposte degli interventi strutturali individuati al fine di ridurne gli effetti.

Camera dei Deputati — 192 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.0

LINEA DI AZIONE ISTITUZIONALE

Le azioni di AQP sono sempre in pieno coordinamento con la Regione Puglia e con l'Autorità Idrica Pugliese.

Tuttavia, la natura sovraregionale del sistema idrico di AQP, vede nell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale un importante interlocutore istituzionale per governare il bene acqua aldilà degli interessi di campanile, nell'ambito di una fondamentale visione d'insieme più ampia.

L'attività di stretta collaborazione di AQP con il Distretto, viene esplicata attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici specifici, in particolare all' Osservatorio distrettuale sugli utilizzi idrici.

Il Distretto è anche l'istituzione competente a regolamentare i trasferimenti idrici fra le regioni in ambito distrettuale.

Nel mese di ottobre 2022 è stato sottoscritto un accordo di programma tra la Regione Puglia e la Regione Campania per la regolamentazione dei trasferimenti idrici tra queste due regioni.

La sottoscrizione di tale accordo ha, tra l'altro, ha consentito l'avvio di tutte le attività propedeutiche alla messe in esercizio la galleria denominata "Pavoncelli bis" e le opere ad essa connesse.

LINEA DI AZIONE INFRASTRUTTURALE

Nel corso del 2022 sono state messe in campo tutte le azioni necessarie ad aumentare la platea dei pozzi da poter utilizzare in caso di emergenza idrica, azioni previste nel Piano della Sostenibilità 2022-2024. tale attività ha consentito di avere, alla fine del 2022, rifunzionalizzato 9 pozzi per una portata di circa 90 l/s.

Inoltre, tra i progetti ammessi al finanziamento PNRR, sono compresi interventi in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, in particolare:

- *P1292- Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto- Opere di interconnessione- secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia- I stralcio funzionale* (PNRR-M2C4-I4.1-A1-32) dell'importo complessivo attuale di € 75.200.000 di cui € 37.600.000,00 quale aliquota di finanziamento ammissibile ai fondi PNRR e la restante parte a tariffa.
- P1103- *Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del tara* (PNRR-M2C4-I4.1-A1-33) dell'importo complessivo di € 100.000.000,00 di cui € 27.500.000,00 quale aliquota di finanziamento ammissibile ai fondi PNRR e la restante parte a tariffa.

Camera dei Deputati — 193 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.1

La gestione della risorsa

Il territorio servito da AQP interessa sostanzialmente tre regioni dell'Italia meridionale: Puglia, Basilicata e Campania, aree ad alto stress idrico (fonte: Acqueduct Water Risk Atlas). Per poter far fronte alla domanda idrica proveniente dalle diverse realtà servite, AQP gestisce un sistema idrico molto esteso, interconnesso e alimentato da fonti multiple:

- Il sistema è interconnesso in quanto i diversi schemi acquedottistici di cui è composto sono collegati tra di loro, consentendo un potenziale interscambio tra di essi anche se in maniera non ancora completa;
- le fonti di alimentazione sono multiple in quanto l'acqua viene derivata da sorgenti, invasi artificiali e pozzi.

Nel corso del 2022 non si sono registrate criticità dal lato della disponibilità idrica in quanto la tendenza registrata per tutto il 2021 di un buon apporto meteorico e niveale, è stata confermata anche nei primi mesi dell'anno sebbene in misura quantitativamente minore.

Tale regime, unitamente alla significativa attività manutentiva che ha interessato il vettore idraulica denominato Canale Principale, ha consentito di ridurre rispetto il contributo fornito dalle sorgenti rispetto all'anno precedente (- 7%).

Anche negli invasi si è registrato un volume medio invasato di poco superiore a quanto registrato nel 2021 (+1,1%). Al quadro complessivo delle disponibilità della risorsa va aggiunto anche il dato di una domanda idrica nel 2022 è stata più bassa rispetto a quella registrata nel 2021 (-2%).

Camera dei Deputati — 194 — Senato della Repubblica

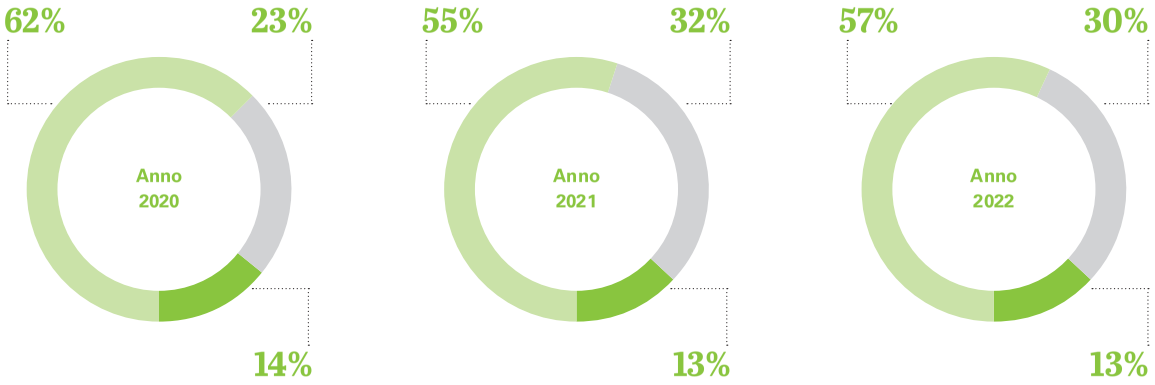
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.1

Di seguito si riporta il contributo, in temini percentuali, delle diverse tiplogie nell'ultimo triennio.Di seguito si riporta il contributo, in temini percentuali, delle diverse tiplogie nell'ultimo triennio.

CONTRIBUTO IN % DELLE DIVERSE FONTI

Sorgenti Pozzi Invasi



6.1.1

Sorgenti – Acque sotterranee

Il prelievo dalle sorgenti è determinato prevalentemente, da tre fattori:

- livello di ricarica della falda all'inizio dell'anno;
- entità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno;
- eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

Nell'annata idrologica 2021 – 2022 (l'anno idrologico è quello compreso tra il mese di settembre 2021 e il mese di agosto del 2022) si è registrata una ricarica della falda inferiore a quanto avuto nell'annata idrologica 2020-2021 (circa il 50% in meno).

Nel corso dell'anno sono state effettuate complessivamente 6 interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale a cui si aggiunge il lavaggio della Galleria denominata Pavoncelli bis.

Per tale attività, a partire dalla fine mese di ottobre, è stata impegnata una parte del tributo delle sorgenti.

Queste interruzioni in uno con le circostanze descritte in precedenza hanno determinato un prelievo da sorgente che è stato inferiore di 12 Mm3 (12*103Ml) rispetto a quello relativo allo stesso periodo dell'anno precedente (150 Mm3 (150*103Ml) nel 2022 e 162 Mm3 (162*103 Ml nel 2021). Si precisa che l'unità di misura utilizzata in tutto il documento indicata come Mm3 rappresenta i milioni di metri cubi.

La distribuzione per regione della risorsa proveniente dalle sorgenti è stata la seguente:

- Campania: 10,6 Mm3 (1,6*103Ml) (circa 0,3 Mm3 in più rispetto al 2021)
- Basilicata: 10,4 Mm3 (1,4*103Ml) (circa 0,3 Mm3 in più rispetto al 2021)
- Puglia: 129 Mm3 (129*103Ml) (circa 12 Mm3 in meno rispetto al 2021)

6.1.2

Invasi – acque superficiali

Gli invasi utilizzati sono ottenuti dai seguenti sbarramenti:

SBARRAMENTO	Corso d'acqua	Bacino imbrifero (km2)	Tipologia	Capacità utile (Mm3)
Diga del Locone	torrente Locone	221	diga di terra	105
Diga di Occhito	Fiume Fortore	1.012	diga di terra	248
Diga di Petrusillo	Fiume Agri	530	diga in calcestruzzo	140
Diga di Monte Cotugno	Fiume Sinni	684	diga di terra	430
Diga di Conza	Fiume Ofanto	252	diga di terra	54

Questi invasi alimentano altrettanti impianti di potabilizzazione. La risorsa prelevata dagli invasi rappresenta la principale fonte di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano. Per le altre fonti è sufficiente una semplice disinfezione (clorazione).

La disponibilità idrica degli invasi è determinata principalmente da tre grandezze:

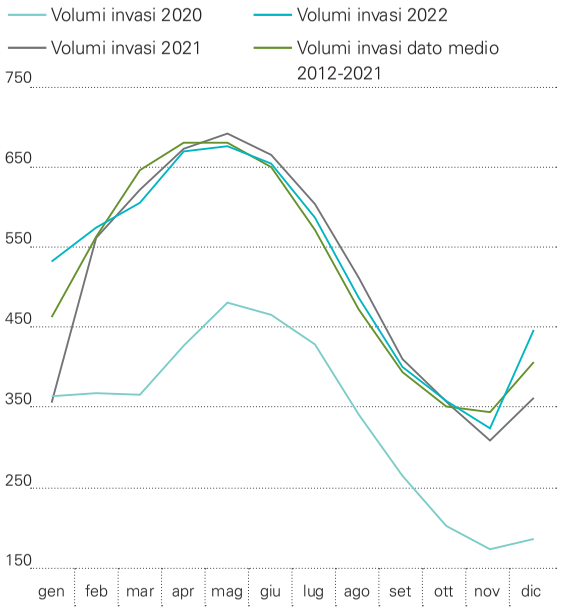
- volume invasato all'inizio del periodo;
- volume delle precipitazioni meteoriche;
- volume utilizzato.

All'inizio dell'anno le disponibilità idriche all'interno dei diversi invasi registravano un surplus di circa il 50% rispetto al valore dell'anno precedente, tale situazione si è andata assestando nel corso dell'intero semestre. Nel corso dell'anno il surplus di volume complessivamente invasato si è ridotto di molto e alla fine dell'anno si registra un piccolo surplus di 5 Mm3 (5*103 Ml) rispetto al 2021.

Per effetto del minor volume prelevato dalle sorgenti, della riduzione della domanda, e, come vedremo successivamente, del prelievo dalla falda che è stato costante nel corso del 2022, il volume immesso nel sistema, proveniente dagli invasi, è stato di poco superiore rispetto a quello dello stesso periodo del 2021 (286 Mm3 (286*103 Ml) nel 2022 contro i 281 Mm3 (281*103 Ml) del 2021).

Di seguito si riporta il grafico con l'andamento dei volumi invasati nel corso del 2022 confrontato con il dato medio e gli anni 2021 e 2020.

DISPONIBILITÀ IDRICA INVASI



La distribuzione per regione della risorsa proveniente dagli invasi è stata la seguente:

- Basilicata: 12 Mm3 (12*103 Ml) (sostanzialmente in linea con il 2021)
- Puglia: 273 Mm3 (273*103 Ml) (circa 3 Mm3 (3*103 Ml) in più rispetto al 2021)

Camera dei Deputati — 197 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.1.3

Falda profonda – acqua sotterranea

Nel periodo considerato si è cercato di mantenere costati i prelievi dalla falda, infatti il volume immesso nel sistema è stato pari a quello prelevato nel 2021 (68 Mm3 sia nel 2022 che nel 2021).

L'intero apporto dei pozzi viene destinato alla domanda idropotabile della Puglia. La risorsa prelevata dai pozzi viene sottoposta ad un processo di disinfezione prima dell'immissione nella rete di adduzione o distribuzione. Si riporta di seguito la ripartizione dei volumi emunti e consumi di ipoclorito per provincia nell'ultimo triennio.

	2020		2021		2022	
PROVINCE	Mm3	ton	Mm3	ton	Mm3	ton
Bari	4,67	12,8	5,41	17,85	5,42	16,31
BAT	0,67	2,2	0,51	1,77	1	1,98
Brindisi	0,34	1,5	0,34	0,85	0,48	1,1
Foggia	3,41	0,1	3,08	1,68	2,86	0,3
Lecce	63,45	119,0	58,45	134,23	57,8	123,5
Taranto	0	0,6	0	0	0,16	0,3
TOTALE	**72,54**	**136,2**	**67,80**	**156,38**	**67,73**	**143,49**

Camera dei Deputati — 198 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.2

Il bilancio idrico

Nel corso del 2022 il volume prodotto è diminuito di circa 8,1 Mm3 (-1,58 %) rispetto al 2021. Inoltre, rispetto al dato del 2021, c'è stata una riduzione di volume di acqua prelevata dalle sorgenti pari a 12,16 Mm3 (-7,49 %), ed il contestuale aumento del volume prodotto dagli impianti di potabilizzazione, pari a 4,11 Mm3 (+1,46 %). tutte le informazioni relative ai volumi idrici sono espresse in Mm3 in quanto unità di misura del volume, nel sistema internazionale di misura.

VOLUME DI ACQUA PRELEVATO Mm3(*)	2020	2021	2022
di cui sorgenti	118,88	162,25	150,09
di cui pozzi	72,54	67,8	67,73
di cui acque superficiali (bacini)	326,21	289,29	297,1
TOTALE (**)	**517,63**	**519,34**	**514,92**

(*) Le acque prelevate dalle varie fonti di approvvigionamento di AQP SpA sono assimilabili alle Acque dolci (<=1000 mg/l di particelle solide disciolte).
(**) Si specifica il totale in megalitri. 2020: 517.630 ML / 2021: 519.340 ML / 2022: 514.920 ML

VOLUME PRODOTTO TOTALE Mm3	2020	2021	2022
di cui sorgenti	118,88	162,25	150,09
di cui pozzi	72,54	67,8	67,73
di cui acque superficiali (bacini)	317,24	280,88	284,99
di cui volumi importati da altri gestori	0,51	0,52	0,58
TOTALE (*)	**509,16**	**511,45**	**503,38**

(*) Si specifica il totale in megalitri. 2020: 509.160 ML / 2021: 511.450 ML / 2022: 503.380 ML

Camera dei Deputati — 199 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.2

VOLUME PRODOTTO TOTALE Mm3	2020	2021	2022
di cui Puglia	477,44	478,99	469,96
di cui Campania	9,27	10,36	10,55
di cui Basilicata	22,45	22,1	22,87
TOTALE (*)	**509,16**	**511,45**	**503,38**

(*) Si specifica il totale in megalitri. 2020: 509.160 ML / 2021: 511.450 ML / 2022: 503.380 ML

VOLUME FATTURATO TOTALE Mm3	2020	2021	2022
di cui Puglia	229,32	233,61	229,59
di cui Campania	5,70	6,05	6,04
di cui Basilicata	22,45	22,1	22,87
TOTALE (*)	**257,47**	**261,76**	**258,49**

(*) Si specifica il totale in megalitri. 2020: 257.470 ML / 2021: 261.760 ML / 2022: 258.490 ML

Per quanto riguarda il volume fatturato, si evidenzia che i dati 2022 rappresentano stime elaborate a febbraio 2023, basate sulle fatture emesse fino al 31 dicembre 2022. tali dati includono una quota significativa di ratei (stima dei volumi che si prevede di fatturare tra la data di emissione delle fatture, consuntive o presunte dell'ultimo trimestre del 2022, e il 31 dicembre dell'anno). Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, in particolare quella proveniente dalle sorgenti del Sele - Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo, del Sinni e di Conza, viene erogata alla Basilicata in sub-distribuzione al relativo gestore d'ambito (22,87 Mm3, dato leggermente superiore rispetto a quello relativo allo stesso periodo del 2020 e 2021).

Camera dei Deputati — 200 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.3

La potabilizzazione

L'acqua prelevata dagli invasi viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque grezze effettuata dalle Autorità competenti ai sensi del vigente Codice dell'Ambiente. AQP cura la gestione dei seguenti 5 impianti di trattamento per la produzione di acqua potabile: Fortore (Foggia), Locone (BAT), Sinni (Taranto), Pertusillo (Potenza), Conza (Avellino). I suddetti impianti ricevono acqua grezza da sottoporre a trattamento di potabilizzazione dai seguenti invasi:

- Fortore- invaso di Occhito (Molise)
- Locone – invaso di Locone
- Sinni- invaso di Monte Cotugno (Basilicata)
- Pertusillo – invaso del Pertusillo
- Conza – invaso di Conza

Il flusso idrico in uscita da detti impianti di potabilizzazione, dopo il trattamento, viene immesso nelle reti di adduzione e distribuzione fino all'utenza. Complessivamente, il volume di acqua grezza trattata nel 2022 dai cinque impianti è risultato pari a 297 Mm3 mentre il volume di acqua potabile avviata alla distribuzione è risultato pari a 285 Mm3. Il trattamento di potabilizzazione delle acque ha determinato per tutti gli impianti, una produzione di fango disidratato pari a 11.202 ton.
Con riferimento ai reattivi di processo, ed in particolare alla produzione di Biossido di cloro mediante nuovi generatori alimentati con Clorito di sodio e Acido Cloridrico, in aggiunta ai generatori a sistema Purate® e Acido Solforico al 78%, la sperimentazione avviata da settembre 2018 sul Potabilizzatore di Conza della Campania, poi estesa a tutti gli impianti di Potabilizzazione, non può ritenersi conclusa. Questo a causa della limitata alternanza d'utilizzo dei due sistemi a seguito delle difficoltà occorse per fronteggiare l'emergenza Covid 19 e le conseguenze che si sono avute sui mercati delle materie prime e dell'energia, provocate anche dall'insorgenza del conflitto in Ucraina.

Si ritiene comunque opportuno, allo stato attuale, far coesistere i due sistemi al fine di raccogliere ulteriori informazioni utili per le più opportune valutazioni in termini di efficienza e sicurezza di esercizio, nonché al fine di poter sopperire ad improvvise indisponibilità o variazioni di mercato dei reattivi necessari per il funzionamento dell'uno o dell'altro sistema di produzione di Biossido di cloro, come già avvenuto per il Clorito di sodio nel 2019 ed in maniera generalizzata per i principali reattivi nel 2022.

A partire da gennaio, è stata avviata la sperimentazione della Cloramina (disinfettante alternativo all'ipoclorito) in uscita dal potabilizzatore Locone verso l'abitato di Barletta attraverso il vettore Locone, che ha visto coinvolte, oltre ad AQP, figure istituzionali della Regione (Servizio Salute Pubblica), ASL, Istituto Superiore della Sanità. La sperimentazione si è conclusa con esito positivo e a decorrere dal 24 di ottobre

Camera dei Deputati — 201 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.3

2022 è stata autorizzata l'immissione dell'acqua disinfettata con Cloramina nella rete di Barletta, con portate progressivamente crescenti. L'impiego della Cloramina consentirà di poter disporre di un processo aggiuntivo e alternativo agli attuali sistemi di disinfezione dell'acqua potabile, che consentirà di non essere vincolati ad un singolo prodotto. Inoltre, le specifiche caratteristiche tecniche della Cloramina evitano la produzione di sottoprodotti fortemente limitati dalla vigente normativa sulle acque potabili come il tHM (THM), che sono invece legati all'utilizzo dell'ipoclorito. tali vantaggi sono particolarmente evidenti soprattutto nei vettori che coprono distanze molti estese, che caratterizzano il sistema di approvvigionamento di AQP. Questa sperimentazione rappresenta un unicum in Italia a testimonianza di come la società si attenta alla ricerca di nuove e più efficaci tecnologie. Visti i risultati della sperimentazione e sulla base delle esperienze acquisite anche nella rete di distribuzione, è stata avviata una fase preliminare di indagine di utilizzo sperimentale della stessa tecnologia anche a valle del Potabilizzatore Pertusillo nel vettore omonimo, attraverso sopralluoghi ed indagini di mercato per un pre-dimensionamento dell'intervento. Con la finalità di esplorare nuove tecnologie atte a fronteggiare le crescenti esigenze di processo dettate dalle novazioni normative e dalle evoluzioni ambientali, è stata avviata, presso il potabilizzatore Conza, la sperimentazione di carbone attivo biologico che potenzialmente potrebbe ridurre il ricorso al biossido di cloro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative agli impianti di potabilizzazione gestiti da Acquedotto Pugliese.

IMPIANTI	Anno	Acqua grezza Mm3	Acqua potabile (1) Mm3	Consumo reattivi Ton	Fanghi smaltiti (2) Ton
SINNI	2020	112,61	110,02	6.655,29	7.439,04
	2021	90,61	87,33	5.238,33	5.122
	2022	**99,8**	**96,7**	**5.947,92**	**5.305**
LOCONE	2020	32,23	31,12	2.698,35	2.187,85
	2021	27,85	26,15	2.370,48	2.003
	2022	**26,41**	**21,39**	**2.137,77**	**1.695**
PERTUSILLO	2020	102,7	102,06	3.755,14	2.316,72
	2021	101,91	101,36	3.500,20	2.370
	2022	**102,63**	**102,08**	**3.165,02**	**1.938**
FORTORE	2020	55,69	52,16	4.384,27	1.212,38
	2021	53,2	51,51	4.187,83	1.584
	2022	**50,54**	**49,16**	**4.003,00**	**1.049**
CONZA	2020	22,98	21,88	1.701,50	1.808,64
	2021	15,73	14,54	924,32	1.256
	2022	**17,72**	**15,65**	**1.031,79**	**1.215**

(1) I volumi di acqua potabile prodotta risultano lievemente inferiori a quelli dell'acqua grezza per effetto delle perdite tecniche legate alla disidratazione dei fanghi.
2) trattasi di rifiuti non pericolosi assimilabili ad inerti, disidratati e palabili.

Camera dei Deputati — 202 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.3

REATTIVO DI PROCESSO (Ton)	Sinni			Locone			Pertusillo			Fortore			Conza		
Anni	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Ipoclorito di sodio	360	335	318	193	137	148	318	306	234	357	406	341	111	61	84
Acido Cloridrico				603	461	443				341	281	216			
Anidride Carbonica	654	641	553							362	352	297			
Clorito di sodio	663	605	666	331	344	310	812	887	871	544	559	469	288	190	208
Policloruro di Alluminio	3.269	2.688	2.973	1.171	1.029	926	1.844	1.571	1.360	1.419	1.292	1.256	987	478	518
Silicato di Sodio	926	448	799							756	794	875			
Acido solforico al 94%	119	54	89							94	104	110			
Purate	42	3	7	51	32	11	46	21	16	36	17	46	27	3	12
Acido solforico al 78%	56	3	6	76	48	17	70	30	18	51	32	36	41	4	18
Polielettrolita	21,8	24,1	29	14,3	14,9	13	8,8	10,6	12	5,2	6,4	5	11,8	20,9	36
Acido cloridrico per biossido di cloro	546	438	508	260	305	271	655	676	656	419	345	351	235	167	157

I reattivi di processo utilizzati da AQP sono idonei al trattamento delle acque destinate al consumo umano, come riportato nelle specifiche tecniche e nelle schede di sicurezza dei prodotti.
Il trattamento di potabilizzazione delle acque ha determinato, per tutti gli impianti, una produzione di fango disidratato pari a 11.202 ton, così smaltite:

- il fango prodotto dagli impianti del Locone, Pertusillo, Fortore e Conza, pari a 5.897 ton, è stato conferito in centri specializzati autorizzati
- il fango prodotto dall'impianto del Sinni, pari a 5.035 ton, è stato conferito nell'annessa discarica, gestita direttamente dalla Società

Camera dei Deputati — 203 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.3.1

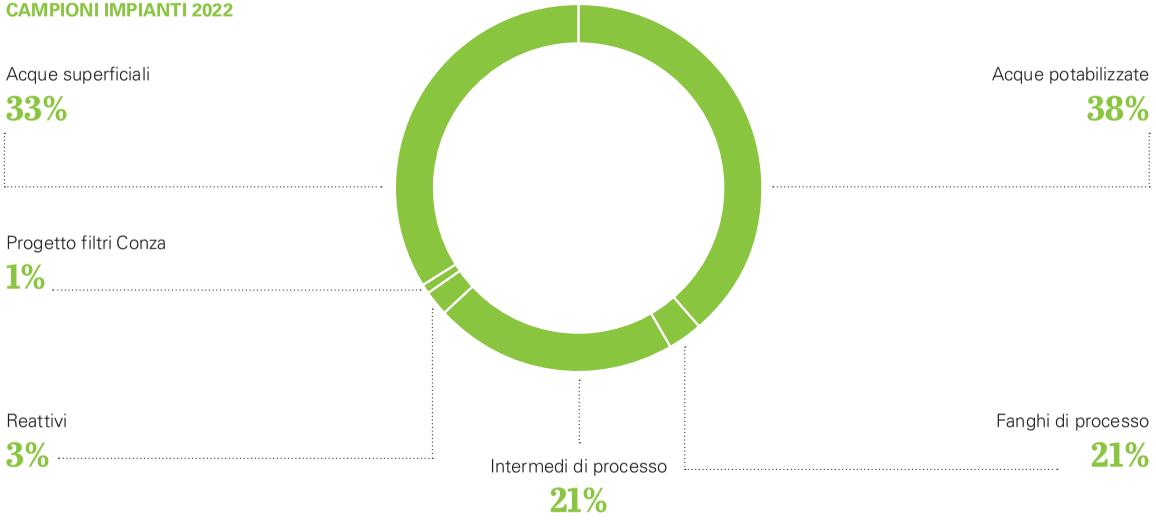
Controlli analitici potabilizzazione

I laboratori chimico-batteriologici presenti sugli impianti di potabilizzazione eseguono, così come previsto dalla normativa vigente, le analisi chimiche e le analisi batteriologiche di controllo sull'acqua grezza in arrivo e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico nonché le analisi di controllo delle singole sezioni di impianto. A partire dall'inizio dell'anno 2022 e nell'ambito di una riorganizzazione complessiva, i laboratori degli impianti sono confluiti all'interno della stessa Struttura Organizzativa dei laboratori provinciali.

Negli ultimi anni sono stati portati a termine investimenti consistenti in nuova strumentazione (GC-MS, ICP-MS, Cromatografia Ionica etc) che hanno consentito di incrementare il numero di parametri e le matrici analizzabili. Inoltre il cambio di organizzazione, assieme al rinnovamento della strumentazione, ha consentito di avviare un processo di standardizzazione di metodiche analitiche e procedure tuttora ancora in corso. Gli interventi appena descritti hanno portato nel 2022 a una progressiva integrazione dei laboratori degli impianti di potabilizzazione all'interno della struttura dei laboratori AQP. tale cambiamento ha prodotto una maggiore sistematicità nel numero e tipo di determinazioni effettuate soprattutto per il controllo di processo e dei reattivi utilizzati per la potabilizzazione.

Nel 2022 presso gli impianti di potabilizzazione sono stati analizzati 3.792 campioni di acqua di invaso e 4.402 campioni di acque potabilizzate ai quali si aggiungono 2.758 campioni di controllo di processo, 367 campioni di fanghi, 584 campioni sui reattivi utilizzati e 100 campioni per il progetto biofiltri a carbone (impianto di Conza) per un totale di 169 mila parametri analizzati

CAMPIONI IMPIANTI 2022



6.3.1

IMPIANTI	Anno	ACQUA DI INVASO		ACQUA TRATTATA		ALTRI CAMPIONI	
		Campioni chimici	Campioni batteriologici	Campioni chimici	Campioni batteriologici	Campioni reattivi di processo	Campioni intermedi di processo
SINNI	2020	253	253	366	366	239	nd
	2021	253	253	365	365	172	nd
	2022	**250**	**249**	**365**	**365**	**207**	**370**
LOCONE	2020	506	300	506	300	105	nd
	2021	506	302	506	302	85	nd
	2022	**469**	**291**	**1029**	**293**	**77**	**291**
PERTUSILLO	2020	508	252	508	252	147	nd
	2021	508	452	508	452	124	nd
	2022	**990**	**489**	**496**	**489**	**114**	**985**
FORTORE	2020	295	235	416	239	162	nd
	2021	248	203	451	204	141	nd
	2022	**247**	**192**	**431**	**192**	**134**	**476**
CONZA	2020	661	328	661	328	76	nd
	2021	579	295	557	279	37	nd
	2022	**396**	**219**	**513**	**229**	**52**	**636**

6.4

La qualità dell'acqua potabile

Il 2022 è stato il primo anno di relativa normalità a valle del lungo periodo pandemico caratterizzato da notevoli limitazioni. È stato quindi un anno di ripresa teso a riorganizzare quelle attività che erano state temporaneamente rimodulate negli anni precedenti. Nello stesso tempo a inizio 2022 è stata varata una nuova organizzazione che ha previsto all'interno della stessa struttura anche i laboratori degli impianti di potabilizzazione e le attività relative al Piano di Sicurezza delle Acque. Le sedi centrali e periferiche del complesso sistema di laboratori di Acquedotto Pugliese, come di consueto, hanno eseguito un diffuso programma di campionamenti e analisi su tutto il territorio garantendo anche l'intervento tempestivo in caso di segnalazioni di anomalie da parte dei Clienti. Inoltre è stata condotta l'attività di controllo di conformità delle acque prodotte dagli impianti di depurazione delle acque reflue e di verifica del processo di depurazione.

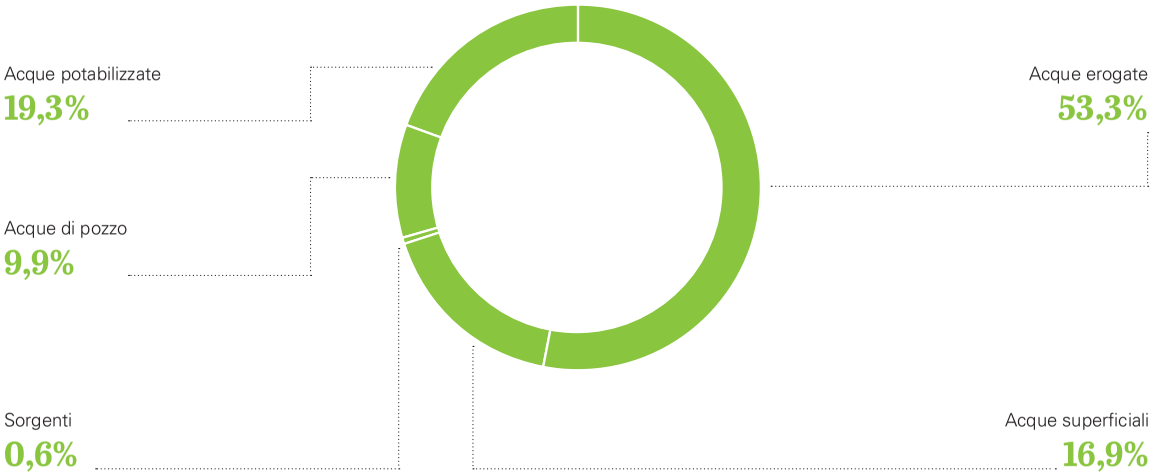
Camera dei Deputati — 206 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.4

In particolare, nel corso del 2022 sono state effettuate sulle acque potabili e reflue analisi su circa 50mila campioni per oltre 1,1 M di parametri. A questi vanno aggiunti i controlli effettuati presso gli impianti di potabilizzazione e i numerosi dati raccolti attraverso il sistema di telecontrollo.

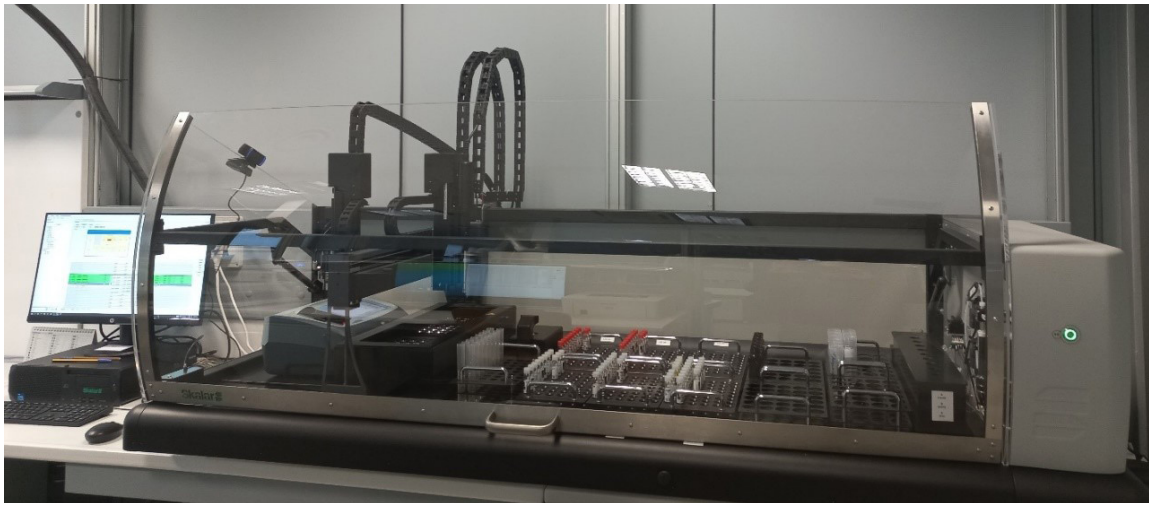
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE CAMPIONI POTABILI 2022



Camera dei Deputati — 207 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.4

Il Piano dei Controlli è sviluppato sulla base di linee guida tese alla caratterizzazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua, a tutela del pieno rispetto dei requisiti di legge ed a garanzia della salute del consumatore. Da diversi anni, inoltre, i dati medi rilevati per i principali e più comuni parametri sono pubblicati sul sito internet per singolo Comune e aggiornati su base regolare. Nel corso dell'anno 2022, a causa di problemi tecnici si sono verificati dei problemi in alcuni abitati che si sono concretizzati in 3 Ordinanze Sindacali di non Potabilità su altrettanti Comuni. Come avviene ormai da anni, i Laboratori hanno continuato le attività di investimento in strumentazione tecnologicamente avanzata per condurre analisi sempre più sofisticate e andare anche oltre a quanto richiesto dalla Normativa vigente. Anche nel 2022, i laboratori situati nelle Province di Bari, Lecce, Foggia e taranto hanno sostenuto e superato con successo la visita periodica di Accredia mirata a confermare la certificazione alla norma ISO17025 e ad allungare ancora la lista dei parametri accreditati.



Laboratorio di Bari – Analisi Chimiche Ambientali Automatizzate

Questa visione rivolta al futuro e alla garanzia della qualità delle acque potabili distribuite e delle acque reflue depurate restituite all'ambiente è realizzata attraverso un costante investimento in strumentazione innovativa e in capitale umano che consente oggi ad Acquedotto Pugliese di essere già in linea con molti dei requisiti contenuti nella nuova Direttiva Europea sulle acque potabili emessa a dicembre 2020 e che verrà recepita nella legislazione italiana probabilmente entro i primi mesi del 2023.

Camera dei Deputati — 208 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.4

Laboratorio di Foggia – Analisi Chimiche Strumentali

Nel frattempo continua l'attività di monitoraggio della radioattività sulle fonti di approvvigionamento iniziata nel 2017 in base alle modalità indicate nei Piani di Controllo emessi a cura delle Regioni in cui sono dislocate le fonti stesse. tra le attività strategiche di lungo periodo degne di nota vi è la redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) di Acquedotto Pugliese. L'approccio innovativo alla base del PSA, che verrà normato in dettaglio all'interno del Nuovo Decreto sulle Acque Potabile di prossima emanazione, prevede l'esame dell'intero sistema idrico in un'ottica preventiva al fine di valutare in anticipo i rischi potenziali a cui può essere soggetto e cercando di definire e porre in essere delle contromisure per garantire nel tempo la qualità dell'acqua distribuita. Nel 2022, a valle della conclusione nei primi mesi del 2021 di un progetto pilota condotto per circa un biennio con l'Istituto Superiore di Sanità, Acquedotto Pugliese ha deciso di creare un gruppo specifico di Professionisti all'interno dei Laboratori, che, partendo dalle esperienze maturate, costruirà un modello per estendere progressivamente nei prossimi anni l'approccio del PSA a tutto il territorio gestito da Acquedotto Pugliese. Nell'ambito delle attività innovative come ricordato si è concluso il progetto sperimentale innovativo finalizzato all'uso in piena scala di Clorammina per la disinfezione dell'acqua potabile distribuita. Questo al fine di verificarne le sue potenzialità come alternativa rispetto ai disinfettanti comunemente usati e gli eventuali vantaggi sia sotto il profilo gestionale che sotto quello della minore formazione di sottoprodotti dei processi di disinfezione. Il progetto ha previsto la installazione di un sistema automatico per la produzione in situ di Clorammina presso l'impianto di potabilizzazione del Locone ed è condotto in stretta collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione e la ASL Bari/BAT.

Camera dei Deputati — 209 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.5

Le reti

Acquedotto Pugliese al fine di poter assicurare la fornitura del servizio di acquedotto in 260 abitati ricadenti nell'ATO Puglia e nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino si avvale di 20.782 km di reti. In particolare la consistenza della rete idrica di adduzione e distribuzione, acquisite nel Sistema Informativo territoriale Aziendale (SIT) è riportata di seguito.

Camera dei Deputati — 210 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.5.1

La rete idrica

RETE IDRICA	2020	2021	2022
Adduzione (km)	5.140	5.140	5.140
Distribuzione (km)	15.431	15.538	15.643
LUNGHEZZA RETE PRINCIPALE (KM)	**20.571**	**20.678**	**20.783**

Di seguito si riporta la composizione dei materiali delle reti di distribuzione

MATERIALE- DISTRIBUZIONE	Lunghezza- km	%
acciaio/ferro	476	3,06%
ghisa	14.801	95,26%
materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc.)	24	0,15%
materiale cementizio	133	0,86%
cemento amianto	104	0,67%
TOTALE		**100%**

Camera dei Deputati — 211 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.5.1

IL RISANAMENTO RETI

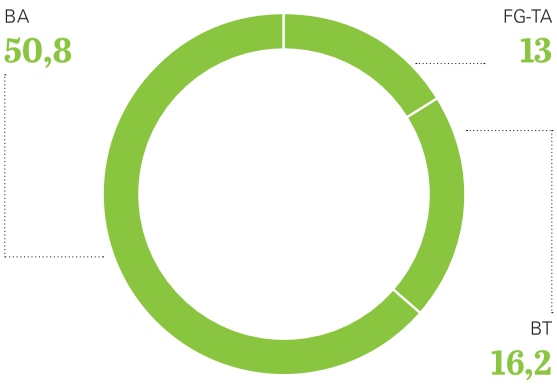
È in corso un imponente sforzo finalizzato al rinnovamento della geometria dei sistemi che hanno esaurito la loro vita utile, il recupero della risorsa idrica e all'efficientamento anche gestionale delle reti.

Ottanta M di euro, 21 comuni e 155 chilometri di reti idriche sono le caratteristiche del vasto e complesso progetto rivolto al risanamento delle reti idriche del territorio pugliese, denominato **Risanamento Reti 3**. Le opere, finanziate dalla Regione Puglia con fondi FESR 2014-2020, si concluderanno entro la fine del 2023. Si tratta di interventi, previsti anche Piano della Sostenibilità 2022 – 2024 e mirati a conseguire la distrettualizzazione, il controllo e il monitoraggio delle pressioni delle reti idriche degli abitati interessati: la commessa è suddivisa in 6 lotti e risulta attualmente nella fase realizzazione degli interventi con avanzamento pari a circa 60%.

RISANAMENTO RETI 3

Provincia	Comuni interessati	Importo M€
BT	4	16,2
BA	13	50,8
FG-TA	4	13
TOTALE	**21**	**80**

RISANAMENTO RETI 3 - Importo Mln di euro



Le opere previste nel progetto Risanamento Reti 3 giungono dopo il completamento degli interventi realizzati nell'ambito dei progetti Risanamento 1 e 2, che hanno portato complessivamente alla realizzazione di 240 km di nuove reti e al risanamento di 300 km di condotte in 238 Comuni, per un investimento totale di 213 M€.

In continuità con il Risanamento Reti 3, è stata completata nell'anno 2022 la verifica della progettazione esecutiva della commessa **Risanamento Reti 4** che prevedeva inizialmente un investimento di 637 M di euro poi incrementato a 795 M di euro per il risanamento delle tubazioni vetuste ed ammalorate e per la distrettualizzazione delle reti idriche in 94 Comuni. tale commessa "Risanamento Reti 4" è suddivisa in 7 lotti funzionali, e si svilupperà sino all'anno 2029 per il completamento della esecuzione degli interventi progettati. Si prevede di sostituire circa 1.250 km di condotte. Allo stato attuale risultano in fase di appalto i lavori per 4 dei 7 lotti suddetti; entro l'anno 2023 si prevede la conclusione degli affidamenti dei lavori per tutti i 7 lotti.

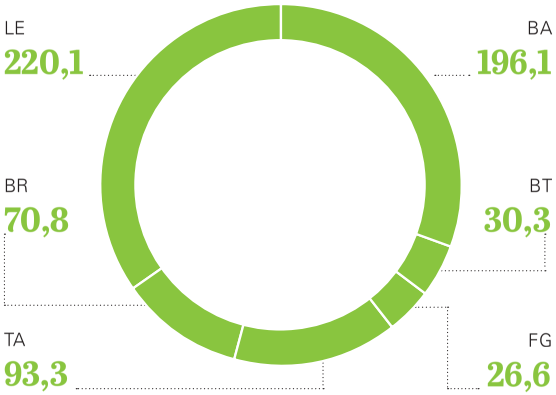
Camera dei Deputati — 212 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.5.1

RISANAMENTO RETI 4

Provincia	Comuni interessati	Importo M€
BA	24	196,1
BT	3	30,3
FG	6	26,6
TA	10	93,3
BR	8	70,8
LE	43	220,1
TOTALE	**94**	**637,3**

RISANAMENTO RETI 4- Importo Mln di euro



La successiva e quinta edizione delle attività di risanamento ed efficientamento sulle reti idriche di distribuzione urbana, tutte finalizzate a garantire gli obiettivi di qualità tecnica ed in particolare del macroindicatore M1 disposto da ARERA, si accavalla cronologicamente alla precedente: nell'anno 2022 sono state avviate le attività di progettazione esecutiva della sua prima tranche (116 comuni per un investimento di 730 M€ da esaurire nel 2035) raggiungendo un avanzamento pari a circa 75% del servizio. Entro la fine dell'anno 2023 si prevede il completamento delle progettazioni e l'avvio delle relative verifiche. Il Risanamento Reti 5 interesserà complessivamente ben 161 comuni per un investimento complessivo di 1.170 M€ da esaurire nel 2045. Si prevede di sostituire circa 3.100 km di condotte.

RISANAMENTO RETI 5

Fase	Comuni interessati	Importo M€
I	116	730
II	45	440
TOTALE	**161**	**1.170,00**

Camera dei Deputati — 213 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.5.2

Interventi sulle reti finanziati con il REACT-EU e PNRR

Tra i progetti ammessi al finanziamento con la misura PON "Infrastrutture e Reti" 2014-20 – REACT EU è ricompreso un intervento proposto dall' Autorità Idrica Pugliese, come soggetto beneficiario, che ha indicato AQP come soggetto attuatore dell'importo complessivo di € 99.750.000,00 di cui € 90.281.308,97 finanziati con fondi PON e la restante parte a tariffa.

L'intervento del REACT-EU si articola nelle seguenti operazioni che sono in corso di realizzazione e si prevede siano ultimate entro il 31 dicembre 2023:

OPERAZIONI	Importo
Progetto di Innovazione e Digital transformation (3 lotti)	18,250 M€
Opere di revamping di postazione monitoraggio parametri qualità dell'acqua	1,500 M€
Risanamento e sostituzione di 22 reti della Puglia (3 lotti)	50,000 M€
Risanamento Abitato taranto	30,000 M€
TOTALE	**99,750 M€**

PNRR- M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"

Tra i progetti ammessi al finanziamento con la misura PNRR - M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" è ricompreso l'intervento "Smart water management e risanamento reti" proposto dall' Autorità Idrica Pugliese (soggetto beneficiario) che ha indicato AQP come soggetto attuatore dell'importo complessivo di € 109.767.700,00 di cui € 50.000.000,00 finanziati con fondi PNRR e la restante parte a tariffa. L'intervento del PNRR reti si articola nelle seguenti operazioni che sono in corso di avvio e si prevede siano ultimate entro il 2026:

LINEE DI INTERVENTO	Importo
Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche	8,000 M€
Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura (4 lotti)	34,920 M€
Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche (2 lotti)	15,120 M€
Risanamento delle reti idriche di distribuzione in 8 comuni dell'ATO Puglia (3 lotti)	18,000 M€
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica (7 lotti)	33,728 M€
TOTALE	**109,798 M€**

6.5.3

La rete di fognatura

Le acque reflue urbane sono costituite dalle acque di rifiuto domestico (provenienti da attività domestiche, deiezioni umane) e, nel caso della fognatura di tipo misto, dalle acque di pioggia che ruscellano sulle strade.

Attraverso le condotte fognarie, le acque reflue vengono allontanate dai centri abitati e convogliate ai depuratori per procedere alla rimozione degli inquinanti.

I reflui prodotti dalle utenze dei Comuni ricadenti nell'ATO Puglia e nell'Ambito Distrettuale sono raccolti dai circa 12.000 km di rete fognaria urbana aventi prevalentemente funzionamento a gravità o, dove necessario, in premente con l'inserimento di impianti di sollevamento fognario (più di 600 in tutto il territorio gestito).

RETE DI FOGNATURA	2020	2021	2022
Lunghezza rete (km)	12.258	12.410	12.970

La gestione dell'infrastruttura fognaria avviene mediante l'affidamento in appalto delle seguenti prestazioni:

- a. servizio di verifica, ispezione, lavaggio, disostruzione, spurgo e pulizia in continuo (24 h su 24) delle opere fognarie, anche in pronto intervento, finalizzato a garantire il perfetto e regolare funzionamento delle opere;
- b. servizio di pulizia ed ispezione delle griglie presenti negli impianti di sollevamento fognari;
- c. servizio di sanificazione delle reti fognarie o di parti di esse;
- d. lavori di manutenzione, programmata e a guasto, anche in pronto intervento delle reti fognarie.

In considerazione della vastità del territorio e dell'elevato numero di opere da gestire (distribuite sull'intero territorio della Regione Puglia e su parte della Campania), l'intero territorio è stato suddiviso razionalmente in 16 macro aree, denominate "Ambiti", individuate accorpando Comuni con caratteristiche tra loro omogenee e funzionali per le esigenze gestionali di AQP. Ad ogni Ambito è associato un contratto specifico.

Tali contratti, infatti, rappresentano lo strumento operativo principale con il quale vengono realizzati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e manufatti gestiti.

Camera dei Deputati — 215 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.5.4

Digitalizzazione delle reti fognarie e dei relativi impianti di sollevamento

Prosegue l'attività di trasformazione digitale relative alle reti fognarie a servizio del territorio.

L'implementazione nel SIT di Acquedotto Pugliese attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità di gestione delle reti, rendere disponibili le massime potenzialità di interoperabilità con i sistemi informativi aziendali o di altri enti e organizzazioni esterne che interagiscono con l'Acquedotto Pugliese nello svolgimento del loro ruolo istituzionale.

Nello specifico, nell'ambito del progetto "Rilievi e mappatura GIS delle reti fognarie e dei relativi impianti di sollevamento gestiti", è previsto il rilievo della rete e degli impianti afferenti, il caricamento dell'intera base informativa raccolta oltre che l'implementazione di interfacce 3D nel SIT aziendale. Per tale attività di rilievo, ci si sta avvalendo di soluzioni tecnologiche innovative Laser Scanner 3D integrate con il SIT aziendale.

Le soluzioni tecnologiche implementate amplieranno così la piattaforma tecnologica e informativa aziendale di Acquedotto Pugliese, supportando la Società a controllare e gestire gli impianti e le reti con un aggiornato patrimonio informativo, utile a tutte le operazioni di intervento e di manutenzione che quotidianamente vengono messe in atto e che spesso risultano complicate sia dal punto di vista della geolocalizzazione che dal punto di vista della conoscenza dello stato dei fatti.

Nel corso del 2022 sono stati rilevati circa 6.800 km di rete, delle quali si sono implementati i relativi profili e rilevati oltre 615 impianti di sollevamento. Inoltre, è stata implementata una interfaccia di visualizzazione in 3D all'interno del SIT aziendale, che permette la navigazione all'interno di ciascun impianto, l'interrogazione di ciascun elemento componente l'impianto, la misurazione lineare e areale oltre che la visualizzazione dei documenti relativi (foto, planimetrie CAD, e altro).

Camera dei Deputati — 216 — Senato della Repubblica

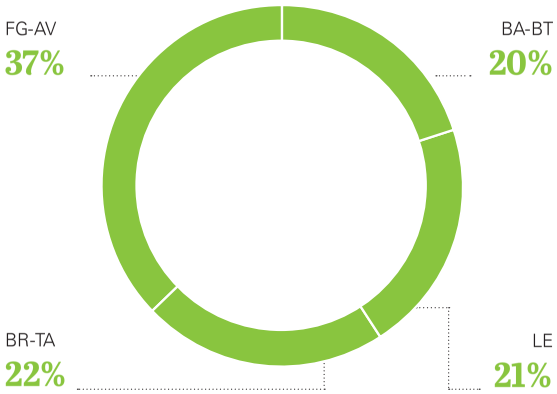
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.6

La depurazione

Acquedotto Pugliese gestisce 185 impianti di depurazione, di cui Porto Cesareo attualmente non in esercizio ma di prossima attivazione, 5 impianti di affinamento che erogano acqua affinata e 9 predisposti ad erogarla.
Assicurare un idoneo sistema fognario di collettamento, un adeguato sistema di trattamento dei reflui di depurati nonché un corretto dimensionamento degli impianti di depurazione gestiti è fondamentale per AQP che opera in una Regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico e agroalimentare.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE IMPIANTI DI DEPURAZIONE



Le acque depurate sono consegnate in diverse tipologie di recapito che, al 31 dicembre 2022, risultano così distinte:

- 31 impianti recapitano in acque marino costiere (M e AMC)
- 9 impianti recapitano in corpi idrici superficiali (CIS)
- 143 impianti recapitano sul suolo mediante trincee, corpi idrici superficiali non significativi, campi di spandimento e sub-irrigazione
- 2 impianti scaricano ancora in recapito non conforme, per il quale è in corso la realizzazione dell'impianto e recapito sostitutivo

La potenzialità complessiva degli impianti gestiti è pari a 5.977.108 A.E. (Abitanti Equivalenti), il 50 % circa degli impianti gestiti da AQP ha potenzialità di progetto compresa tra 10.000 e 50.000 A.E. (n. 91 impianti)

CLASSE DI POTENZIALITÀ	n. impianti
A.E. < 2.000	13
2.000 =< A.E. < 10.000	52
10.000 <= A.E. < 100.000	111
A.E. >= 100.000	9

Camera dei Deputati — 217 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.6

I volumi in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione riferiti all'anno 2022, riportati nella tabella che segue, sono espressi in Mm3 e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

VOLUME ACQUE TRATTATE (Mm3)	2020	2021	2022
Volume acque trattate in ingresso	243,02	252, 33	253,47
Volume rifiuti liquidi in ingresso	0,4	0,37	0,44
Volume acque depurate in uscita	243,42	252,7	253,91

Nella tabella seguente sono riportati i volumi in uscita dagli impianti di depurazione suddivisi per tipologia di recapito finale; i dati relativi sono espressi in Mm3 e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

ACQUE TRATTATE IN USCITA PER TIPOLOGIA DI RECAPITO (Mm3)	2020	2021	2022
Mare	107,15	108,44	109,71
CIS (corpo idrico superficiale)	6,15	6,15	6,1
CIS-NS (corpo idrico superficiale- non significativo)	103,40	109,37	110,18
Suolo	25,97	28,02	27,21
Sottosuolo	0,75	0,72	0,71
TOTALE (**)	**243,42**	**252,7**	**253,91**

(*) Le acque scaricate da AQP SpA nei vari recapiti sono assimilabili alle Acque dolci (<=1000 mg/l di particelle solide disciolte).
(**) Si specifica il totale in megalitri. 2020: 243.420 ML / 2021: 252.700 ML / 2022: 253.910 ML

Nel medesimo comparto depurativo, al 31 dicembre 2022, risultano comprese 45 opere terminali gestite, di cui:

- 13 condotte sottomarine
- 28 trincee drenanti
- 3 campi di spandimento
- 1 subirrigazione

Nel corso del 2022, si sono conclusi positivamente gli iter di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico per n. 25 impianti rilasciati con Determina Dirigenziale emessa dalla Regione Puglia. Per alcuni impianti è in corso l'iter per il rinnovo.

In merito ai procedimenti di autorizzazione allo scarico va segnalato che nel corso del 2022 sono stati istituiti tavoli tecnici permanenti con i soggetti istituzionali coinvolti per le seguenti tematiche:

- Piani di monitoraggio ambientale ai sensi dell'allegato C del R.R. 13/2017. Con la collaborazione di Regione Puglia e ARPA si sta perseguendo l'obiettivo di ottenere la validazione su dei modelli standardizzati per regolarizzare nel minor tempo possibile il rispetto dell'adempimento su tutti gli impianti gestiti;
- Nulla Osta dei Consorzi di Bonifica e adempimenti ex R.R. 17/2013 come previsto dal R.R. 13/2017. Nel corso del 2020 sono stati istituiti dei tavoli tecnici finalizzati a conseguire transazioni per gli oneri pregressi a carico di AQP. Con Deliberazione n. 3 del 22.02.2021 AIP ha quantificato

Camera dei Deputati — 218 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.6

l'entità del contributo da corrispondere ai Consorzi di Bonifica per la manutenzione dei recapiti finali (canali) di competenza. Sono stati altresì predisposti disciplinari di accordo tra Consorzi e AQP per il nulla osta all'utilizzo dei canali quali recapiti finali (documenti attualmente alla firma delle parti).

Nel 2022 sono stati ultimati i lavori di n. 14 interventi infrastrutturali presso i seguenti impianti di depurazione: Oria, trani, Ruvo-Terlizzi, Sternatia-Zollino, San Cesario di Lecce, Aradeo, Maglie, Specchia, Alberobello, Carmiano, Corsano, Novoli, Presicce, Carovigno. Gli impianti di depurazione gestiti adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schema a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o anaerobica per la linea fanghi e non utilizzano trattamenti chimici. Gli unici reagenti chimici sono utilizzati in specifiche stazioni di trattamento (disinfezione acque depurate in uscita dall'impianto e disidratazione meccanica dei fanghi) e in particolari situazioni (chiariflocculazione di emergenza, processi di defosfatazione, ecc.). L'efficienza depurativa è monitorata con frequenti autocontrolli attraverso verifiche presso le stazioni trattamento, campionamenti e analisi, di campo e di laboratorio, delle acque prelevate in ingresso, in uscita dal depuratore e in corrispondenza delle principali fasi di trattamento.

Al 31 dicembre 2022, l'unico impianto di depurazione sotto sequestro preventivo con facoltà d'uso è quello di Martina Franca che risulta, comunque, funzionante e interessato da lavori in corso per il potenziamento della capacità di trattamento. Alla data della presente relazione non ci sono significative passività potenziali connesse a tale situazione giudiziaria.

Sono previsti anche interventi per la produzione di energia termica ed elettrica da biogas, quale contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, nel corso del 2021, presso l'impianto di depurazione di Lecce e nel corso del 2022 presso l'impianto di depurazione di Grottaglie, è stata prodotta, dalla combustione del biogas, l'energia necessaria al funzionamento dello stesso depuratore con immissione nella rete elettrica dell'energia.

L'obiettivo è l'attivazione degli impianti di cogenerazione esistenti a servizio delle digestioni anaerobiche operative. Nel corso del 2022 sono stati installati i misuratori di portata di biogas con l'intento di migliorare l'analisi dei dati ed indirizzare la conduzione a pratiche che intensifichino la produzione del biogas.

Il risparmio e il recupero energetico rappresentano temi fondamentali dello sviluppo sostenibile. La produzione di biogas da digestione anaerobica e il successivo utilizzo del biogas costituiscono una evoluzione imprescindibile nel trattamento delle acque fognarie, tanto che si intende estendere l'iniziativa anche ad altri depuratori. È previsto, infatti, in linea con gli indirizzi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza un intervento di realizzazione di sistemi di miglioramento e controllo del biogas e implementazione di cogeneratori presso tutti i depuratori dotati di digestione anaerobica dei fanghi gestiti da Acquedotto Pugliese.

Camera dei Deputati — 219 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.6

Impianto di depurazione di Lecce, a servizio dei comuni di Lecce e Surbo, ha una potenzialità di 195.000 abitanti equivalenti; la modalità di digestione fanghi è anaerobica; ciò permette di **produrre biogas** il quale, per la tipologia di miscelazione all'interno del digestore che avviene con una tra le tecnologie più all'avanguardia, è caratterizzato da un valore di metano molto elevato. All'interno del depuratore di Lecce esiste anche un cogeneratore per la produzione di corrente elettrica; il biogas prodotto è interamente utilizzato dal cogeneratore che fornisce energia elettrica utilizzata all'interno dell'impianto depurativo; inoltre, utilizzando l'acqua di raffreddamento del cogeneratore, AQP provvede a riscaldare i fanghi presenti in digestione al fine di ottenere un **prodotto finale eccellente**.

Vi è infine, all'interno del depuratore, un sistema di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica tramite utilizzo di fonti rinnovabili.

L'impianto di Lecce, sempre aperto alla cittadinanza che chiede di visitarlo, negli ultimi anni è stato comunque oggetto di visita da parte di scolaresche e universitari.

Produzione gas da febbraio anno 2022	429.469 mc
Biogas prodotto con punte di metano	superiori al % 65,79
Energia elettrica prodotta dal cogeneratore 2022	566.294,4 Kw
Energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici 2022	14.823 Kw
Produzione fango anno 2022	2444,6 Ton/anno ca.
Percentuali di secco raggiunte	31% max- 29% medio

Anche in coerenza con gli obiettivi del Piano Regionale di Gestione Rifiuti, sono previsti interventi volti a migliorare la qualità dei fanghi, la riduzione dei relativi quantitativi, ovvero la trasformazione degli stessi in materiali riutilizzabili.

Nel corso del 2022 sono state espletate le seguenti attività:

- Procedimenti per l'esecuzione di serre per l'essiccamento solare dei fanghi presso n. 13 impianti di depurazione, di cui n. 2 (Corsano e Ugento) già appaltate;
- È stata predisposta una gara d'appalto per la fornitura in opera di circa n.57 ulteriori stazioni di disidratazione meccanica ad alto rendimento;
- È stato completato l'Avviamento all'esercizio di circa n. 60 stazioni di disidratazione meccanica ad alto rendimento fornite con appalto bandito nel 2019;
- Inoltre sono stati pianificati i seguenti interventi
- realizzazione di n. 8 impianti di produzione di gessi di defecazione;
- adeguamento delle linee fanghi degli impianti di Altamura, Gravina e Foggia, con inserimento della tecnologia di digestione anaerobica termofila.

Oltre agli impianti di depurazione sono in esercizio, come sopra accennato, 5 impianti specifici di affinamento, mentre 9 sono già configurati per dare acqua affinata. Le acque trattate da tre di questi vengono riutilizzate per gli usi irrigui in agricoltura, in conformità al D.M. 185/2003 mentre nei

Camera dei Deputati — 220 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.6

restanti, nelle more che i rispettivi utilizzatori (Consorzi di Bonifica, Comune o Cooperative Agricole) portino a termine quanto di loro competenza, l'esercizio si limita ad un utilizzo temporaneo per garantire la conservazione ed il mantenimento ottimale delle stazioni di trattamento e delle apparecchiature elettromeccaniche installate.

Diversi sono poi gli impianti di depurazione già potenzialmente in grado, con le loro stazioni di trattamento e/o perché attrezzati con sezioni specifiche dedicate all'affinamento delle acque depurate, di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili, ecc. nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18/04/2012.

Inoltre, la Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 06 aprile 2016, ha invitato Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi di Bonifica, Arif ed Enti Parco, a manifestare il proprio interesse per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio di sistemi per il recupero ed il riutilizzo in agricoltura delle acque depurate, ai sensi del DM 185/2003. Sono attualmente in corso progettazioni/esecuzioni per 19 impianti con intervento specifico al DM 185/2003, oltre a 21, configurazioni inserite nei progetti/esecuzione di potenziamento dell'impianto.

La pianificazione di interventi di adeguamento sui depuratori finalizzati al conseguimento dei limiti di cui al DM 185/2003 (ed in particolare al rispetto delle condizioni previste dalla R.R. 8/2012) non può prescindere da un incremento dei controlli sulle reti di fognatura in gestione. Infatti, al di là dei restrittivi protocolli interni applicati per le verifiche finalizzate al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura, la concentrazione di parametri che non possono essere trattati e abbattuti presso gli impianti di depurazione (che ricordiamo utilizzano trattamenti di tipo biologico) e stazioni di affinamento può pregiudicare il riutilizzo specifico della risorsa idrica.

Di seguito il dettaglio dei volumi riutilizzati:

VOLUME RIUTILIZZATO IN AGRICOLTURA (Mc/Anno)	2020	2021	2022
Acquaviva	0	155.700	134.400
Castellana grotte	0	0	63.345
Corsano	108.465	160.990	143.075
Gallipoli	53.369	154.245	149.828
Ostuni	69.040	124.715	758.050
TOTALE	**230.874**	**595.650**	**566.453**

Un esempio virtuoso di riutilizzo delle acque affinate ad uso irriguo è **Acquaviva delle fonti**, dove nel 2022 dall'impianto di affinamento delle acque del depuratore sono stati distribuiti 134.400 metri cubi d'acqua ai campi delle aziende agricole. A beneficiarne sono stati soprattutto uliveti, vigneti, mandorleti, orti e ciliegeti, salvati dall'arsura e da una stagione di intensa e persistente siccità.

L'impianto di affinamento di **Castellana Grotte** è entrato in esercizio nel 2022 e attraverso la rete di distribuzione sono stati forniti ad uso irriguo 63.345 mc, la coltura largamente predominante è costituita dall'uliveto (tradizionale, intensivo e secolare) e il seminativo (che comprende grano, avena, foraggio, leguminose, erba medica, trifoglio, sorgo e brassicacee).

L'impianto di depurazione di Ostuni rappresenta un ciclo completo di sostenibilità, la cui acqua affinata nutre gli ulivi della valle d'Itria. La depurazione delle acque consente di separare dai liquidi vari materiali, sabbie e fango, e di restituire acque purificate che si raccolgono in vasche di accumulo, pronte per essere riutilizzate ad uso irriguo per un'area che si estende per circa 150 ettari nelle contrade "Alberodolce", "Santa toce" e "Pezza La Spina".

6.6

La Società ha da tempo adottato soluzioni nature based che prevedono la creazione di nuovi ecosistemi come nel caso di Casamassima ovvero un miglior utilizzo delle funzioni degli ecosistemi naturali e/o proteggere ecosistemi preesistenti come nel caso di Melendugno. Il corretto funzionamento di un ecosistema è infatti in grado di ridurre il rischio di danni correlati agli eventi estremi, specialmente quando le strategie di mitigazione degli impatti del cambiamento climatico includono una serie di **soluzioni basate sugli ecosistemi** stessi.

Impianto di depurazione di Casamassima è stato progettato per il trattamento di un carico inquinante civile e industriale di circa 17.000 abitanti equivalenti in accordo alle per una portata media giornaliera di 3.400 mc/d

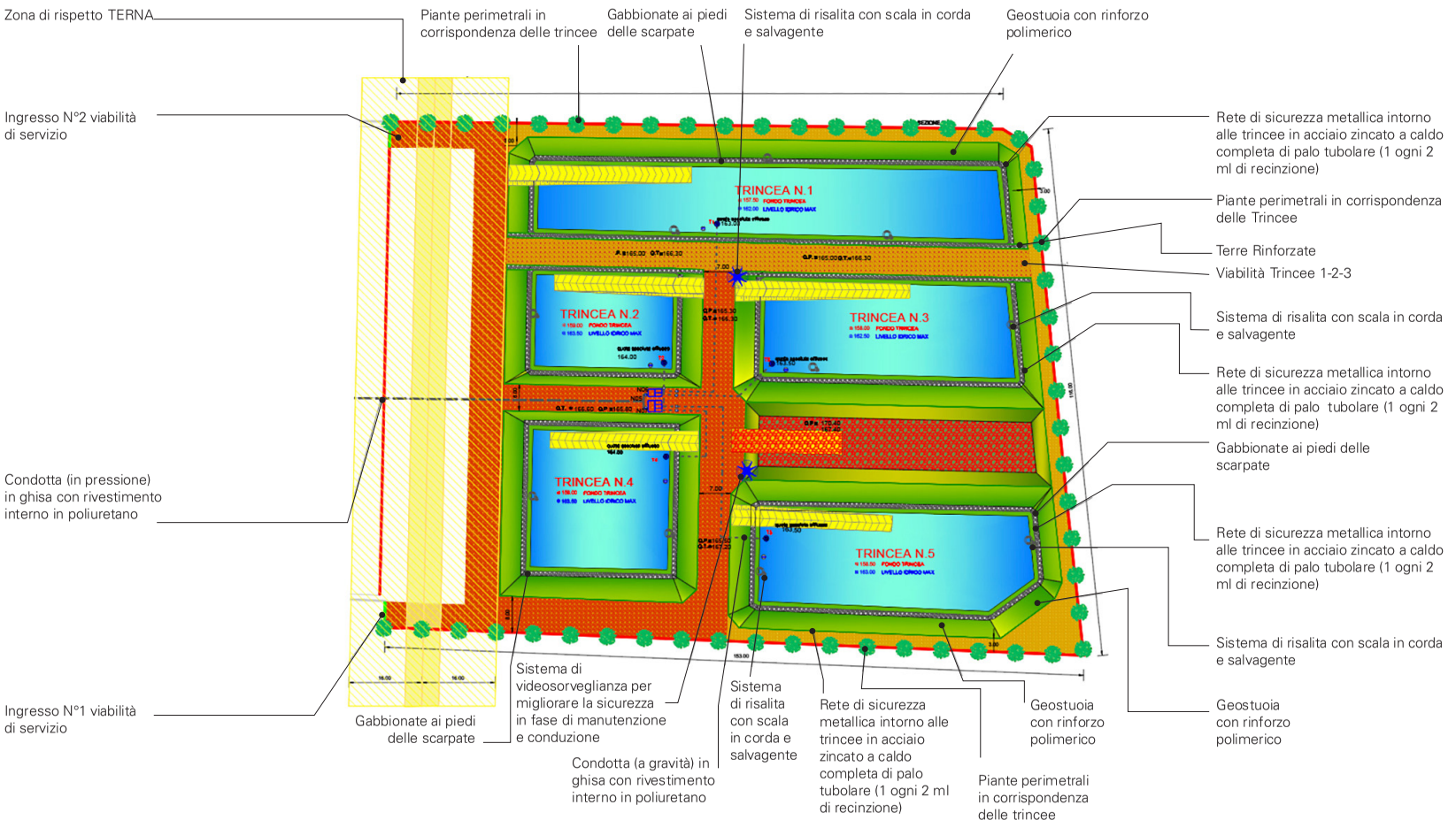
La pianificazione regionale aveva individuato nella Lama San Giorgio, il corpo idrico non significativo quale recapito finale delle acque reflue depurate rilasciate dall'impianto depurativo di Casamassima, tuttavia il prolungarsi del confronto con le comunità locali e la necessità di provvedere in tempi brevi alla progettazione e realizzazione di un recapito finale alternativo, ha fatto sì che fosse valutata l'opzione dello smaltimento in aree disperdenti, ossia in trincee drenanti aperte per una dispersione media di progetto di 40 l/sec e una superficie utile di drenaggio complessiva pari a 7.866 mq

Le trincee, nell'attuale assetto di consistenza sono state avviate all'esercizio nel luglio 2019, ed ha consentito la contestuale attivazione del nuovo presidio depurativo che licenzia un refluo conferme ai limiti della tab, 4 allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/2006,

Camera dei Deputati — 222 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.6


Zona di rispetto TERNA
Piante perimetrali in corrispondenza delle trincee
Gabbionate ai piedi delle scarpate
Sistema di risalita con scala in corda e salvagente
Geostuoia con rinforzo polimerico
Ingresso N°2 viabilità di servizio
Rete di sicurezza metallica intorno alle trincee in acciaio zincato a caldo completa di palo tubolare (1 ogni 2 ml di recinzione)
Piante perimetrali in corrispondenza delle Trincee
Terre Rinforzate
Viabilità Trincee 1-2-3
Sistema di risalita con scala in corda e salvagente
Rete di sicurezza metallica intorno alle trincee in acciaio zincato a caldo completa di palo tubolare (1 ogni 2 ml di recinzione)
Gabbionate ai piedi delle scarpate
Condotta (in pressione) in ghisa con rivestimento interno in poliuretano
Rete di sicurezza metallica intorno alle trincee in acciaio zincato a caldo completa di palo tubolare (1 ogni 2 ml di recinzione)
Sistema di risalita con scala in corda e salvagente
Geostuoia con rinforzo polimerico
Ingresso N°1 viabilità di servizio
Gabbionate ai piedi delle scarpate
Sistema di videosorveglianza per migliorare la sicurezza in fase di manutenzione e conduzione
Condotta (a gravità) in ghisa con rivestimento interno in poliuretano
Sistema di risalita con scala in corda e salvagente
Rete di sicurezza metallica intorno alle trincee in acciaio zincato a caldo completa di palo tubolare (1 ogni 2 ml di recinzione)
Piante perimetrali in corrispondenza delle trincee
Geostuoia con rinforzo polimerico
TRINCEA N.1
TRINCEA N.2
TRINCEA N.3
TRINCEA N.4
TRINCEA N.5

6.6

Tale modalità di scarico, realizzata in alternativa allo scarico in corpo idrico non significativo, non solo ha consentito ad oggi di smaltire circa 3.000 mc/die di acque depurate, ma nel tempo, con la costituzione di fatto di un'area umida, si è trasformata in un'oasi per l'alimentazione e la riproduzione di specie stanziali o migratorie di grande interesse naturalistico.

Impianto di Fitodepurazione Melendugno è alimentato dalle acque in uscita del depuratore a servizio dei comuni di Melendugno Calimera e Martignano; la sua estensione complessiva è di circa 8 ettari, mentre quella relativa ai soli specchi d'acqua è di poco più di 5 ettari.

Questa struttura (realizzata artificialmente) si inserisce perfettamente nell'ambiente circostante che vedeva già, nelle immediate vicinanze, l'esistenza di un ambiente palustre di tipo naturale (palude di Cassano), crea **habitat a forte valenza ambientale**, rappresentando un'occasione per le qualificazioni di paesaggi degradati e per la **riproduzione lo stazionamento di varie specie animali** favorendo la biodiversità, diventando luogo per attività educative e ricreative.

Il mantenimento dell'area è affidato ad Acquedotto Pugliese, **il censimento ed il monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche presenti**, nonché delle dinamiche di colonizzazione da parte di nuove eventuali specie è stato condotto nel corso degli anni da Legambiente.

Il fitodepuratore di Melendugno è stato oggetto di visita da parte delle scolaresche e dalla cittadinanza in generale che ha fatto richiesta sin dai primi anni della sua entrata in esercizio (2009/2010);
Complessivamente l'impianto di fitodepurazione rappresenta un'alternativa ai trattamenti finali della depurazione tradizionale ed è vantaggioso dal punto di vista economico **(risparmio d'energia elettrica, limitati costi di gestione)** ed ambientale (attraverso un **miglior impatto sul paesaggio**, la **eliminazione di trattamenti di disinfezione** e loro sottoprodotti) e i risultati analitici hanno dimostrato un ottimo un abbattimento sia dei parametri chimici in particolare l'Azoto totale sia dei parametri batteriologici, mentre il parametro su cui non sembra avere una notevole influenza è invece il Fosforo la cui concentrazione rimane pressoché invariata.

6.6.1

Gestione dei fanghi di depurazione

Nello specifico settore del recupero/smaltimento dei fanghi le normative nazionali ed europee sono in corso di evoluzione, con una presumibile indicazione che individua lo smaltimento in centri specializzati come ipotesi secondaria rispetto al recupero e riutilizzo, perché tale alternativa contraddice l'ordine di priorità gestionale dei rifiuti sancito a livello europeo ed i principi dell'Economia Circolare, senza, peraltro, trascurare la circostanza che i volumi dei centri specializzati disponibili sono limitati e difficilmente ampliabili per motivi di accettazione sociale. Allo stesso tempo, le limitazioni normative rispetto al riutilizzo si fanno sempre più stringenti, come dimostrato anche dal Decreto "Genova" emanato a seguito della sentenza del tAR Lombardia n. 1782 del 20 luglio 2018. I fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane vengono inviati per la quasi totalità presso impianti di recupero per l'uso indiretto in agricoltura.

La gran parte degli impianti di recupero su territorio extra regionale con il conseguente aggravio dei costi di trasporto.

Le strategie aziendali per il tramite della controllata ASECO aspirano a fornire un contributo nell'incremento del livello di autosufficienza della Regione Puglia nella gestione dei fanghi di depurazione.

Nel 2022 i fanghi riutilizzati sono pari a 178.220 ton a fronte di 30 ton conferite in centri specializzati. Queste ultime, rispetto ai precedenti esercizi, come mostrato nella precedente tabella sinottica, risultano sensibilmente ridotti.

FANGHI PRODOTTI (Ton)	2020	2021	2022 (*)
destinati ad impianti di recupero	184.176	191.964	178.220
destinati a smaltimento in discarica	17.520	1.995	30
TOTALE	**201.696**	**193.959**	**178.250**

(*) tale dato potrebbe subire variazioni a seguito di successivo consolidamento riveniente dalla presentazione del MUD presso la Camera di Commercio

FANGHI RIUTILIZZATI (Ton)	2020(*)	2021	2022
spandimento diretto in agricoltura	-	-	-
impianti di recupero regionali	126	11.602	4.002
impianti di recupero fuori Regione	184.050	180.362	174.217
TOTALE	**184.176**	**191.964**	**178.220**

(*) I dati relativi al 2020 sono stati modificati rispetto a quanto riportato nel precedente report a seguito di successivo consolidamento

Camera dei Deputati — 225 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.6.1

Il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), in cui è stata inserita anche la gestione dei fanghi di depurazione, evidenzia chiaramente la volontà della Regione Puglia di privilegiare la via dell'uso diretto o indiretto in agricoltura. L'immissione di sostanza organica, tramite l'utilizzo dei fanghi, nel terreno, ridurrebbe la mineralizzazione, favorirebbe il ripristino della sostanza organica ed eviterebbe il processo di desertificazione del suolo che interessa in particolare le Regioni italiane meridionali, tra cui la Puglia. Nonostante la composizione e le caratteristiche dei fanghi, così come prodotti presso gli impianti di depurazione, rientrino ampiamente nei valori limite stabiliti nell'Allegato I B del d.lgs. 99/92 che disciplina, a livello nazionale, l'utilizzazione diretta dei fanghi in agricoltura, allo stato attuale tale utilizzazione non rientra tra le modalità di smaltimento effettuate dalla Società.

Il quadro normativo nazionale, in corso di evoluzione, per l'aggiornamento dell'ormai datata normativa del 1999, in materia di riutilizzo, non favorisce gli investimenti del settore privato per il recupero di detto materiale e, conseguentemente, nella Regione Puglia si è registrato negli ultimi anni una riduzione di impianti per il recupero dei fanghi. Il PRGRU indica, in questo caso, la necessità di potenziare la filiera del compostaggio realizzando, nei tempi più brevi possibili, impianti pubblici capaci di trattare anche il fango di depurazione.

L'impianto di compostaggio ASECO del gruppo AQP, con sede in Ginosa Marina (TA), che ha garantito sino al marzo 2015 il ritiro di circa 28.000 ton/anno, a seguito di revamping dell'intero impianto, potrebbe accettare, già dall'anno 2023 circa 10.000 ton di fanghi idonei al recupero, nelle more del funzionamento a regime

A seguito delle problematiche avutesi nel corso dell'anno 2018 e delle difficoltà ad individuare a livello nazionale impianti di recupero in grado di ricevere l'intera produzione, è stato avviato un progetto per la riduzione delle quantità prodotte, in particolare attraverso la riduzione della parte acquosa contenuta nei fanghi. Per il settore di interesse di AQP, la Regione Puglia ha previsto nel Piano un obiettivo specifico: "Fanghi degli impianti di depurazione del servizio idrico integrato", definendo alcuni obiettivi da raggiungere nei prossimi anni di efficienza e di adeguamento alla normativa ambientale. AQP, sulla base di quanto già definito e di quanto in itinere, ha predisposto una macro programmazione strategica delle attività necessarie sui depuratori individuando le priorità di breve, medio e lungo periodo anche in funzione delle risorse finanziarie disponibili e con l'obiettivo di rendere autosufficiente la gestione dei fanghi dei depuratori mantenendo l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Camera dei Deputati — 226 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.6.2

Interventi di miglioramento del comparto operativo nella gestione dei fanghi di depurazione

A seguito delle problematiche avutesi nel corso dell'anno 2018 e delle difficoltà ad individuare a livello nazionale impianti di recupero in grado di ricevere l'intera produzione, è stato avviato, nell'ambito del più ampio piano degli interventi previsti nel Piano Strategico di AQP, un progetto per la riduzione delle quantità prodotte, in particolare attraverso la riduzione della parte acquosa contenuta nei fanghi e il miglioramento della qualità.

Gli investimenti destinati alla realizzazione di serre solari permettono di creare un sistema efficace e semplice che consente di essiccare i fanghi provenienti dal ciclo di depurazione, abbattendo sino al 90% il contenuto di acqua presente negli stessi, riducendo così la quantità di fanghi da rimuovere e, di conseguenza, abbattendo i costi di trasporto e conferimento degli stessi, senza bisogno di utilizzare combustibili fossili.

Gli interventi adottati hanno riguardato principalmente:
- L'avviamento di stazioni di disidratazione dei fanghi ad alta efficienza, di n.66 centrifughe (di cui n.60 da progetto originario e n.6 incremento a seguito di perizia);
- progettazione di n.14 serre solari per l'essiccamento naturale del fango con una riduzione del contenuto di acqua che si riduce dal 75% al 20%, in fase di autorizzazione presso gli enti competenti
- miglioramento della logistica e del monitoraggio attraverso la realizzazione di silos di accumulo dei fanghi, stazioni di pesatura attualmente in corso di realizzazione o in fase di autorizzazione presso gli enti competenti e progettazione di stazioni di trasferimento.

In dettaglio, al fine di ottimizzare la logistica e le operazioni di raccolta e movimentazione fanghi, potenziando al contempo la capacità di accumulo del fango disidratato, sono state progettate le installazioni di n. 25 silos presso altrettanti impianti di depurazione.

Dei 25 progetti previsti 2 progetti sono stati stralciati ed inseriti nei più ampi progetti per la costruzione delle serre solari di essiccamento, nello specifico presso gli impianti di Brindisi, taranto Gennarini.

Sarà così possibile garantirsi, sugli impianti oggetto di intervento, una autonomia pari a circa due settimane di mancato smaltimento, consentendo il regolare esercizio degli impianti e la buona qualità delle acque depurate.

A tutto il 2022, 16 sono stati appaltati e per i restanti 6 si è in attesa delle autorizzazioni di legge.

Negli ultimi anni si sono strutturati contratti quadro al fine di garantire e migliorare le tempistiche di approvvigionamenti di lavori servizi e forniture necessari alla corretta conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione. I contratti hanno riguardato forniture di ipoclorito, polielettrolita per il condizionamento dei fanghi e chemicals in genere, il servizio di trasporto rifiuti, la manutenzione delle aree a verde, delle condotte sottomarine, degli strumenti di misura e del telecontrollo. Sono stati avviati anche contratti per la fornitura e posa in opera di auto campionatori in ingresso e uscita dagli impianti di depurazione, per le analisi e caratterizzazione dei fanghi e dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione, per l'acquisto di materiale di consumo Sono state avviate nel 2022 e, nel frattempo completate, gare di appalto per il conferimento finale dei fanghi di depurazione dei residui di vagliatura e rifiuti da dissabbiamento e per il conferimento dei fanghi prodotti, e bandita nuova gara d'appalto per la fornitura in opera di circa n.57 ulteriori stazioni di disidratazione meccanica ad alto rendimento;

Nel 2022 è stata bandita una gara d'appalto per la realizzazione del recapito finale alternativo, costituito da trincee drenanti, presso l'Impianto di Depurazione a servizio di Porto Cesareo (LE) che consentirà il superamento della procedura di infrazione comunitaria n. 2004/2034. L'intervento di che trattasi riguarda dunque la realizzazione del suddetto scarico provvisorio, costituito da trincee drenanti nei primi strati del sottosuolo, oltre che l'attivazione dello scarico di troppo pieno/emergenza/soccorso costituito dallo scarico in battigia esistente dell'ID Nardò.

Camera dei Deputati — 227 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.6.2

La proposta mira a consentire l'avvio dell'ID con una potenzialità ridotta rispetto a quella di progetto, in considerazione dell'esiguo numero di allacci che sarebbe possibile realizzare nelle more dell'attuazione del Progetto "Adeguamento tecnologico impianto depurazione di Porto Cesareo finalizzato al trattamento dei reflui per il perseguimento dei limiti di cui al D.M. 185/2003". Quest'ultimo, in base all'effettiva domanda di risorsa idrica del territorio, consentirà di recuperare ai fini irrigui l'intera portata di reflui generata dalle utenze servite. Con la realizzazione della linea terziaria di affinamento e il recupero ai fini irrigui, le trincee drenanti di cui al presente progetto saranno dismesse ed adeguate a vasche di accumulo dell'acqua depurata ed affinata.

6.6.3

Reclami ambientali e sanzioni

Le sanzioni e multe per il mancato rispetto dei regolamenti e delle leggi in materia ambientale sono riportate di seguito. Nel 2022 si registra un incremento degli importi versati e degli importi accantonati rispetto al 2021.

VALORE MONETARIO DELLE MULTE (€)	2020	2021	2022
Accantonamento	588.368	792.305	1.095.143
Multe	49.912	25.337	343.921
TOTALE	**638.280**	**817.642**	**1.439.064**

I casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti sono relative per la quasi totalità al superamento dei limiti allo scarico. Nel 2022 ci sono state in totale 107 non conformità a leggi e regolamenti, di cui 103 sono avvenute attraverso sanzioni pecuniarie e 4 attraverso sanzioni non pecuniarie.

Le sanzioni pagate nel 2022 sono 120 per un valore di 1.507.628,11 euro, di cui 4 relative all'anno 2022 per un valore di 4.207,43 euro e 116 relative ad anni precedenti per un valore di 1.503.420,68.

NUMERO TOTALE E VALORE MONETARIO DELLE SANZIONI (€)	n.	€
sanzioni pagate nel 2022	120	1.507.628,11
di cui relative all'anno 2022	4	4.207,43
di cui relative ad anni precedenti	116	1.503.420,68

EMISSIONI ODORIGENE

Le **"Emissioni odorigene"** rappresentano un potenziale impatto negativo direttamente correlato al processo di depurazione.

Sono numerose le attività in corso finalizzate a di mitigare gli impatti negati correlati all'attività di depurazione; è in corso un "Accordo Quadro" per il servizio di campionamento e analisi chimiche ed odorigene delle emissioni in atmosfera degli impianti di depurazione, come prescritto dalle Determine di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciate dalle Province per ciascun impianto: è stato completato il rilievo e l'identificazione di tutti i punti di campionamento di tutte le sorgenti emissive (puntuali e diffuse) complete di coordinate geografiche, contestualmente riportate nel SIT (Sistema Informativo territoriale) aziendale. Per ogni impianto di depurazione è stata redatta una "scheda identificativa" in cui sono state riportate tutte le informazioni inerenti l'anagrafica dell'impianto di depurazione e delle sorgenti emissive, dei punti di monitoraggio ambientale e dei punti di campionamento per la verifica dell'efficienza dei sistemi di deodorizzazione. A tutto il 2022 risultano conseguite 85 determine di autorizzazione alle emissioni in atmosfera su 119 istanze presentate alle Autorità competenti.

Camera dei Deputati — 229 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.6.3

Sul fronte della depurazione, sono previsti investimenti per 500 M di euro volti al potenziamento della capacità di trattamento e del riuso delle acque di depurazione per oltre 100 impianti, un'azione che, combinata con l'investimento di 105 M di euro per la realizzazione di serre solari per l'essicamento, porteranno a un notevole vantaggio per l'ambiente, in termini di sostenibilità e di economia circolare. Le soluzioni per abbattere le emissioni odorigene dei depuratori inoltre contribuiscono a garantire una qualità dell'ambiente sempre più elevata, con tutte le positive ricadute sul benessere dei cittadini. Dalle coperture delle stazioni principali al trattamento dell'aria negli impianti di depurazione al "naso elettronico" sul depuratore di Monopoli e alle nuove tecnologie per le vasche di ossidazione.

Tutti gli impianti > 10.000 Abitanti Equivalenti, devono essere corredati di autorizzazione alle emissioni in atmosfera che viene rilasciata dalla Provincia di appartenenza. Per ottenerla bisogna anche dimostrare di attenuare e migliorare le emissioni prodotte, nel nostro caso, dall'impianto. Attualmente quindi, i nostri impianti sottoposti ad autorizzazione alle emissioni odorigene sono circa 120, e su questi sono state eseguite e sono in corso progettazioni al fine di calcolare attraverso una specifica modellazione, che mostra l'andamento e l'entità dell'odore, il tipo di confinamento e trattamento da eseguire.

Sono in corso interventi specifici di realizzazione dei suddetti sistemi di confinamento, ed altri ricompresi nei lavori di potenziamento anch'essi in progettazione o in esecuzione. Quando si progetta un impianto di depurazione, o lo si potenzia, rifunzionalizza o adegua, si fa richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera che viene rilasciata dalla Provincia, in cui si è soggetti alle prescrizioni indicate nel d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in particolar modo alla "Parte Quinta – titolo I – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", oltre che al d.lgs. n.155 del 13 agosto 2010- Qualità dell'aria ambiente, e alla Legge Regionale (Regione Puglia) 16 luglio 2018, n. 32- Disciplina in materia di emissioni odorigene. Ci viene richiesto di corredare tale autorizzazione (Determina), di un modello diffusionale o previsionale (quando se ne costruisce uno nuovo) delle emissioni odorigene, in cui si dimostra, individuati una serie di recettori, che l'impianto, ha delle emissioni che rispettano i limiti imposti (L.R. 23/2015 e attualmente L.R. 32/2018), per le soluzioni adottate e quindi che non arrecano disturbo olfattivo alla popolazione.

Ma nelle determine di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ci viene prescritto di fare campionamenti, ai punti autorizzati, per tenere sotto controllo la misura dell'odore. Infatti i nostri impianti sono attualmente autorizzati con la Legge Regionale del 16 aprile 2015 n. 23, in quanto le istanze per l'ottenimento dell'autorizzazione sono state fatte tra il 2014 ed il 2016, che impone un limite della concentrazione di odore, misurata secondo quanto indicato nella Norma UNI EN 13725, superiore a 2000 ouE/m3, nel caso di emissione convogliata, e a 300 ouE/m3, nel caso di emissione diffusa, oltre alla misura per ogni punto di 40 analiti (elementi chimici).

Per questo stiamo eseguendo campionamenti su tutti gli impianti autorizzati, che attualmente sono 85 (su 120), le cui analisi sia chimiche che olfattometriche vengono inserite nel CET che è il catasto delle emissioni dell'ARPA Puglia.

Camera dei Deputati — 230 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.7

La gestione dei rifiuti da manutenzione e dei laboratori

Di seguito, si riferisce della produzione e gestione dei rifiuti derivanti da attività di manutenzione svolta direttamente da Acquedotto Pugliese SpA nonché dei rifiuti derivanti da attività d'ufficio non gestibili come rifiuti urbani (pile esaurite, toner esausti, grossi quantitativi di carta e cartone, ingombranti, ecc.). Sono esclusi dalla seguente trattazione tutti i rifiuti di processo prodotti da impianti di depurazione, potabilizzatori, laboratori d'analisi, ecc. che sono gestiti direttamente dalle aree aziendali di specifica competenza.
Nell'ambito dell'attività di manutenzione svolta dagli operatori AQP SpA sugli impianti nonché, dell'attività d'ufficio, la Società si identifica come produttore di numerose tipologie di rifiuti che vengono generalmente allocati in modo differenziato in Depositi temporanei di Rifiuti (DTR) appositamente individuati nelle aree degli impianti e/o in appositi contenitori dislocati presso le sedi degli uffici di AQP (cfr. contenitori per la raccolta delle batterie esauste, toner esausti).
Per la gestione di detti rifiuti a valle della loro produzione, Acquedotto Pugliese SpA ha stipulato n. 2 specifici contratti aventi ad oggetto il servizio di prelievo, trasporto e conferimento a discarica/impianti di trattamento autorizzati dei rifiuti prodotti. I due contratti detti si distinguono per l'area territoriale di intervento: uno copre il servizio presso gli impianti e le sedi aziendali ricadenti nelle province di Bari, BAT e Foggia – Avellino (LOTTO 1) e l'altro presso gli impianti e le sedi aziendali ricadenti nelle province di taranto, Brindisi

Camera dei Deputati — 231 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.7

e Lecce (LOTTO 2).
Al manifestarsi dell'esigenza, il Responsabile/suo delegato dell'Unità Operativa aziendale entro cui ricade la competenza gestionale dell'opera su cui si è presente il rifiuto avanza richiesta di rimozione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto detto. In riscontro alla richiesta il DEC emette specifico Ordine di Lavoro all'impresa appaltatrice. L'attività di prelievo dei rifiuti da parte dell'appaltatore del servizio è svolta alla presenza di operatori AQP che verificano la corretta compilazione del Formulario Identificativo dei Rifiuti prima della partenza dei mezzi di trasporto. Eseguito il conferimento, l'Appaltatore trasmette al Direttore dell'Esecuzione del Contratto la IV copia del FIR di ogni trasporto debitamente compilata e sottoscritta.
In ottemperanza alle disposizioni normative in materia di produzione di rifiuti, il tracciamento dei flussi dei rifiuti prodotti e smaltiti è effettuato da AQP tramite la compilazione del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 d.lgs. 152/2006. A tale scopo, AQP si è dotata di un registro di carico e scarico elettronico a cui accedono tutti gli operatori delle UO interessate dalla produzione dei rifiuti. A partire dal 01/01/2022 il gestionale detto è costituito dal software Prometeo che ha sostituito il software Winwaste precedentemente utilizzato per la compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti.
Nella tabella che segue sono riportati, per le annualità 2020, 2021 e 2022 i quantitativi di rifiuti prodotti e conferiti a discarica/centri di recupero da AQP, distinti per tipologia (codice EER). A questo proposito, si precisa che mentre i quantitativi relativi all'annualità 2022 sono stati estratti dal gestionale Prometeo, i quantitativi relativi alle annualità 2020 e 2021 sono stati estratti dalla contabilità dei due contratti di raccolta, trasporto e smaltimento di cui si è detto in precedenza. Come detto infatti, dal 01/01/2022 AQP ha definitivamente abbandonato il gestionale Winwaste precedentemente utilizzato per la gestione del registro di carico e scarico e pertanto non è più possibile accedervi per estrarre report. I quantitativi di rifiuti estratti dalla contabilità in parola trovano comunque riscontro dalle quarte copie dei Formulari Identificativi dei Rifiuti che sono archiviati dall'azienda come da disposizioni normative.

Camera dei Deputati — 232 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.7

CER	COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI DI MANUTENZIONE	UM	Complessivo 2020 Tonn	Complessivo 2021 Tonn	Complessivo 2022 Tonn	U.M.	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
CER 02.01.06	Feci animali, urine e letame (comprese lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito. CER 02.01.06	t	0,79	0	0	%	_	_		x
CER 08.01.11*	Vernici di scarto contenenti solventi. CER 08.01.11*	t	0,337	0,138	0,561	%	100		x	
CER 13.02.05*	Scarti oli minerali. CER 13.02.05*	t	1,158	0,321	0,128	%		100	x	
CER 15.01.01	Imballaggi in carta e cartone. CER 15.01.01	t	8,663	11,322	30,99	%		100		x
CER 15.01.02	Imballaggi in plastica. CER 15.01.02	t	1,014	2,392	9,398	%	6	94		x
CER 15.01.03	Imballaggi in legno. CER 15.01.03	t	10,075	11,16	9,203	%		100		x
CER 15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose compresi contenitori a pressione. CER 15.01.11*	t	0,016	0	0,011	%	100		x	
CER 16.01.03	Pneumatici usati. CER 16.01.03	t	0,332	0,18	0,8	%	60	40		x
CER 16.01.07*	Filtri olio. CER 16.01.07*	t	0	0,026	0,006	%	100		x	
CER 16.02.11*	Apparec. fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC. CER 16.02.11*	t	2,624	1,455	0,737	%		100	x	
CER 16.02.15*	Componenti pericolosi da apparecchiature fuori uso. CER 16.02.15*	t	0,036	0	0,145	%		100	x	
CER 16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*. CER 16.02.16	t	0,298	0,1	0,073	%		100		x
CER 16.06.01*	Batterie al piombo. CER 16.06.01*	t	2,587	0,369	0,291	%		100	x	
CER 16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03). CER 16.06.04	t	0,077	0,1	0,111	%		100		x
CER 16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01*. CER 16.10.02	t	2,22	24,48	0,79	%	_	_		x
CER 17.01.03	Mattonelle e ceramica (gres). CER 17.01.03	t	3,74	2,32	0,12	%		100		x
CER 17.02.01	Legno. CER 17.02.01	t	3,495	1,44	0,56	%		100		x

6.7

CER	COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI DI MANUTENZIONE	UM	Complessivo 2020 Tonn	Complessivo 2021 Tonn	Complessivo 2022 Tonn	U.M.	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
CER 17.02.02	Vetro. CER 17.02.02	t	0,612	0,96	0,59	%		100		x
CER 17.04.05	Ferro e acciaio. CER 17.04.05	t	54,582	28,847	12,96	%		100		x
CER 17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10. CER 17.04.11	t	1,07	0	0,04	%		100		x
CER 17.05.04	Inerti. CER 17.05.04	t	82,22	0	0	%	_	_		x
CER 17.06.03*	Rifiuto solido costituito da materiale isolante. CER 17.06.03*	t	0,604	2,142	0	%	_	_	x	
CER 17.06.05*	Materiali da costruzione con amianto. CER 17.06.05*	t	1,137	0,44	1,25	%	100		x	
CER 17.09.04	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni. CER 17.09.04	t	104,425	14,86	50,74	%		100		x
CER 19.09.04	Carbone attivo esausto. CER 19.09.04	t	8,087	0,125	2,35	%	100			x
CER 19.12.04	Plastica e gomma. CER 19.12.04	t	3,464	6,646	0,087	%	100			x
CER 20.01.21*	Tubi fluorescenti. CER 20.01.21*	t	0,091	0,063	0,041	%		100	x	
CER 20.02.01	Rifiuti biodegradabili. CER 20.02.01	t	4,19	2,07	1,57	%		100		x
CER 08.03.18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17. CER 08.03.18	t	1,014	0,818	0,987	%		100		x
CER 13.02.08*	Altri oli per motori. CER 13.02.08*	t	4,914	2,892	4,075	%		100	x	
CER 15.01.06	Imballaggi in materiali misti. CER 15.01.06	t	40,708	65,354	28,847	%	5	95		x
CER 15.02.02*	Indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose. CER 15.02.02*	t	1,824	1,07	2,891	%	100		x	
CER 15.02.03	Assorbenti materiali filtranti stracci, indumenti protezione diversi da quelli di cui alla voce 150202*. CER 15.02.03	t	2,799	0,762	1,684	%	100			x
CER 16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209) e 160212 (monitor). CER 16.02.13*	t	5,842	3,636	8,778	%		100	x	

6.7

CER	COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI DI MANUTENZIONE	UM	Complessivo 2020 Tonn	Complessivo 2021 Tonn	Complessivo 2022 Tonn	U.M.	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
CER 16.05.07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose. CER 16.05.07*	t	0,296	0	0	%	_	_	x	
CER 17.02.03	Plastica. CER 17.02.03	t	14,264	8,494	12,51	%	2	98	x	
CER 17.06.04	Altri materiali isolanti. CER 17.06.04	t	5,69	0,646	1,431	%	100			x
CER 15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose. CER 15.01.10*	t	21,842	10,565	9,319	%	100		x	
CER 16.02.14	Apparecchiature fuori uso. CER 16.02.14	t	32,879	9,844	11,652	%		100		x
CER 16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose. CER 16.03.03*	t	18,268	7,731	7,83	%	100		x	
CER 20.03.07	Rifiuti Ingombranti. CER 20.03.07	t	54,552	3,157	4,736	%	8	92		x

6.7

Di seguito, si riferisce della produzione e gestione dei rifiuti derivanti da attività di analisi delle acque potabili, reflue e, in minor parte, fanghi di depurazione. Nel corso delle attività analitiche vengono prodotte diverse tipologie di rifiuti speciali/pericolosi allocati temporaneamente, in modo differenziato, in appositi contenitori per i rifiuti speciali solidi e liquidi, idoneamente etichettati, dislocati presso i laboratori di AQP.

Per la gestione di detti rifiuti a valle della loro produzione, Acquedotto Pugliese SpA ha stipulato un specifico contratto avente ad oggetto il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di trattamento autorizzati dei rifiuti prodotti.

La Ditta aggiudicataria del servizio provvedere al prelievo dei rifiuti dai punti di deposito dei laboratori secondo le seguenti tempistiche minime di raccolta, due ritiri mensili per i Laboratori CONRI Bari, CIS Lecce e CIS Foggia, un ritiro mensile per i Laboratori CIS Brindisi e CIS taranto. Una eventuale maggior frequenza di ritiro in funzione delle esigenze operative dei laboratori, può essere richiesta al Direttore dell'Esecuzione del Contratto dal Responsabile del laboratorio, o suo delegato, in cui si è presente il rifiuto e concordato con ala ditta. La date del ritiro vengono preventivamente definite dal DEC e la ditta appaltatrice. In riscontro alla richiesta il DEC emette specifico Ordine di Lavoro.

L'attività di prelievo dei rifiuti da parte dell'appaltatore del servizio è svolta alla presenza di operatori AQP che verificano la corretta compilazione del Formulario Identificativo dei Rifiuti prima della partenza dei mezzi di trasporto. Eseguito il conferimento, l'Appaltatore trasmette al Direttore dell'Esecuzione del Contratto la IV copia del FIR di ogni trasporto debitamente compilata e sottoscritta.

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia di produzione di rifiuti, il tracciamento dei flussi dei rifiuti prodotti e smaltiti è effettuato da AQP tramite la compilazione del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 d.lgs. 152/2006. A tale scopo, AQP si è dotata di un registro di carico e scarico elettronico a cui accedono tutti gli operatori delle UO interessate dalla produzione dei rifiuti. A partire dal 01/01/2022 il gestionale detto è costituito dal software Prometeo che ha sostituito il software Winwaste precedentemente utilizzato per la compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti.

Camera dei Deputati — 236 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.7

Nella tabella che segue sono riportati, per le annualità 2020, 2021 e 2022 i quantitativi di rifiuti prodotti e conferiti, distinti per tipologia (codice CER).

CER	COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI DEI LABORATORI	Stato fisico	U.M.	2020	2021	2022	U.M.	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
CER 060106	altri acidi	4	t	0	0,401	0,432	%	100		x	
CER 060205	altre basi	4	t	0	0	0,043	%	100		x	
CER 070104	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	4	t	0,5	0,568	0,446	%	100		x	
CER 150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2	t	0,181	0,461	0,335	%	100		x	
CER 150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2	t	0	0,052	0	%	_		x	
CER 150203	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	2	t	0,058	0,042	0,047	%	57,45	42,55	x	
CER 160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolse, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	2	t	0,547	0,631	0,53	%	100		x	
CER 160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolse, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	4	t	0,588	0,325	0,239	%	100		x	

6.7

CER	COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI DEI LABORATORI	Stato fisico	U.M.	2020	2021	2022	U.M.	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
CER 160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	2	t	0,007	0,105	0,056	%	100		x	
CER 160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	4	t	0,015	0,021	0,062	%	100		x	
CER 160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	2	t	0,003	0,013	0,018	%	100		x	
CER 160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	4	t	0	0,025	0,068	%	100		x	
CER 180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari	2	t	3,23	3,152	3,075	%	11,12	88,88	x	
CER 180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari	4	t	0,327	0,375	0,861	%	15,56	84,44	x	
CER 190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	3	t	0,065	0,18	0,212	%	100			x
CER 190904	carbone attivo esaurito	2	t	0,013	0,005	0,006	%	100			x
CER 190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	2	t	0,031	0,016	0,057	%	100			x
CER 200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2	t	0	0	0,003	%		100	x	

6.8

ASECO

Nel mese di marzo 2021 sono stati avviati i lavori di adeguamento impiantistico dell'unica installazione per il compostaggio di qualità attualmente gestita, sita in Marina di Ginosa.

L'intervento di adeguamento, autorizzato dalla Regione Puglia con l'A.I.A. di cui alla D.D. n°179/2018, è mirato alla riorganizzazione funzionale dell'installazione con adeguamento alle ultime BEST AVAILABLE tECHNIQUES (BAT) di settore. L'intervento, in riscontro alle prescrizioni contenute nel precedente provvedimento autorizzativo regionale A.I.A. D.D. n°02/2016, mira all'ottimizzazione del processo di trattamento dei rifiuti incrementando l'efficacia e l'efficienza dei trattamenti con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili.

Per effetto di detti lavori dall'esercizio 2021 e per l'intero esercizio 2022 l'attività dell'impianto è rimasta sospesa. L'installazione tornerà operativa nel primo semestre del 2023. Anche nell'esercizio 2022 sono pertanto risultati azzerati i ricavi da trattamento rifiuti. Gli unici ricavi conseguiti derivano dal distacco, presso AQP, del personale temporaneamente in esubero in conseguenza del fermo impiantistico suddetto.

Nel corso dell'anno 2022 ASECO ha conservato l'iscrizione alla categoria 8 classe E per l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, nonché l'iscrizione categoria 2 e 4 classe C per l'attività di trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi

Nel corso dell'esercizio 2022, coerentemente con gli obiettivi del Piano della Sostenibilità la società ha curato la redazione di una progettazione tecnico economico di fattibilità per la realizzazione di un "ecoparco" su un'area di proprietà della società attigua all'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa. Ha altresì fornito assistenza tecnico-specialistica ad AQP in materia ambientale.

6.8.1

I mezzi di ASECO

La società ad oggi dispone di 7 mezzi di proprietà. I consumi sono sostanzialmente azzerati rispetto agli anni precedenti per effetto dell'inoperatività dell'impianto che nell'esercizio 2022 risulta ancora interessato da lavori di revamping. Il consumo di carburante è ovviamente funzione dei mezzi a disposizione e delle ore di esercizio di ciascuno di essi. Ai fini della conversione dei litri in GJoule dell'intero documento, si è fatto riferimento ai dati DEFRA, rispettivamente 2020, 2021 e 2022.

ASECO	U.M.	2020	2021	2022
Consumo di gasolio	l	93.353	13.925	3.415
	GJ	3.371	503	123
Emissioni CO2 eq	ton	245	37	9

Le emissioni di CO2 eq sono dovute al consumo di carburante dei mezzi aziendali. Il coefficiente di conversione utilizzato per la determinazione della quantità di CO2 eq prodotta è quello definito dal DEFRA ed è pari a 2,70 kg CO2 eq/l.

Camera dei Deputati — 240 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.8.2

Il consumo di acqua per il processo produttivo di ASECO

L'approvvigionamento idrico della società è garantito dal pozzo di emungimento realizzato nella parte sud dell'impianto. Segue una tabella riepilogativa dei volumi emunti nell'ultimo triennio.

ASECO	U.M.	2020	2021	2022
Consumi idrici	L	1.712	420	196

Il dato del consumo di acqua nel 2022, stante l'inattività dell'impianto, è notevolmente ridotto rispetto agli anni precedenti. I consumi idrici sono ascrivibili alle attività di pulizia e lavaggio delle superfici, al reintegro della vasca antincendio e all'irrigazione del verde ornamentale.

Camera dei Deputati — 241 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.8.3

Il consumo di energia elettrica di ASECO

Il consumo di energia elettrica nel corso del 2022, in virtù del fermo impiantistico, si è ridotto drasticamente rispetto agli anni precedenti. I consumi sono attribuibili al mantenimento delle utenze della palazzina uffici dedicata alla direzione lavori. Ai fini della conversione dei kWh in GJoule dell'intero documento, si è fatto riferimento al DEFRA (coefficiente 0,0036 kWh/GJ).

ASECO	U.M.	2020	2021	2022
Consumi di Energia	kWh	505.405	106.232	65.184
	GJ	1.819	382	234
Emissioni CO2 eq	ton	159	33	21

Le emissioni indirette di CO2 eq sono dovute al consumo di energia elettrica e il coefficiente di conversione utilizzato è quello definito da tERNA pari a 315 CO2 eq g/kWh di energia elettrica.

Camera dei Deputati — 242 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.8.4

La gestione degli scarti di lavorazione di ASECO

I quantitativi indicati in tabella che segue, si riferiscono agli scarti ottenuti dalla lavorazione dei rifiuti in ingresso (EER 191212), dalle acque di processo generate dalla degradazione dei rifiuti (EER 161004-190814) e dalle acque meteoriche intercettate dai piazzali scoperti sui quali avveniva la lavorazione dei rifiuti (EER 161002).

EER	COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI ASECO	U.M.	2020	2021	2022	U.M.	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	t	1791	2383	0	%	_	_		x
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	t	8426	972	20,13	%	100			x
161004	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	t	-	970	0	%	_	_		x
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	t	-	57	0	%	_	_		x
150102	Imballaggi in plastica	t	0	0	2,7	%		100		x
170405	Ferro e acciaio	t	0	0	9,04	%		100		x

I rifiuti generati nel 2022 provengono dalle attività di pulizia delle vasche imhoff (161002) a servizio della palazzina uffici nonché dalle attività di pulizia straordinaria del magazzino (150102 – 170405).

Nel 2022 complessivamente sono stati generati rifiuti pari a 256,65 ton di cui il 16% sono pericolosi. Inoltre, si evidenzia che il 21% sul totale dei rifiuti è stato mandato in smaltimento, mentre la restante parte è stata recuperata, come da tabella che segue.

RIFIUTI GENERATI	U.M.	2022	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
	ton	256,65	21%	79%	16%	84%

Camera dei Deputati — 243 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.9

Energia ed efficienza dei processi

L'anno 2022 ha registrato un decremento dei consumi pari al 2,2% rispetto all'anno precedente. La riduzione ha riguardato principalmente le fasi di adduzione, potabilizzazione, allontanamento e depurazione. I principali contributi alla riduzione dei consumi sono dovuti a:

- riduzione dei consumi dell'impianto di potabilizzazione del Fortore per interventi di efficientamento energetico legati all'attivazione del nuovo sistema di automazione e del Locone per minori volumi potabilizzati;
- riduzione dei volumi consegnati alle Strutture territoriali Operative;
- interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche di alcuni impianti di sollevamento.

Camera dei Deputati — 244 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.9

	u.m.	2020	2021	2022
Punti di prelievo	n.	1.746	1.768	1.800
Potenza disponibile contrattuale	kW	188.392	188.402	189.463
Consumo di energia elettrica	GWh	545	532	523,1

Contestualmente si è registrato un incremento dei punti di prelievo, unitamente alla potenza disponibile contrattuale complessiva, per effetto dell'attivazione di nuovi impianti di sollevamento fognatura **previsti nell'ambito dei progetti di estendimento delle reti urbane di fognatura.**

I consumi di energia elettrica, espressi in GWh, risultano così suddivisi per le singole fasi del servizio idrico integrato:

CONSUMO DI ENERGIA	u.m.	2020	2021	2022
Consumo di energia elettrica	GWh	545	532	523,1
	GJoule	1.962.000	1.915.200	1.883.160
di cui consumo da EE autoprodotta	*GWh*	*2*	*1,7*	*2,2*
	GJoule	*7.200*	*6.120*	*7.920*
di cui approvvigionamento idropotabile	GWh	330	313	309,4(*)
	GJoule	1.188.000	1.126.800	1.113.840
di cui servizio di fognatura	GWh	26	26	25,1
	GJoule	93.600	93.600	90.360
di cui servizio di depurazione	GWh	183	188	184,2(**)
	GJoule	658.800	676.800	663.120
di cui per uffici	GWh	4	4	4,4
	GJoule	14.400	14.400	15.840

(*) 1,4 GWh sono attribuibili a "Parco del Marchese" e "San Giorgio", unici impianti riconducibili a approvvigionamento idropotabile, trattasi di energia consumata autoprodotta
(**) 0,8 GWh energia elettrica consumata, autoprodotta dai cogeneratori di Lecce e Grottaglie e dagli impianti fotovoltaici di Lecce e San Giovanni Rotondo

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un'impennata dei costi dell'energia mai visti in precedenza. Il conflitto russo-ucraino e le conseguenti tensioni geopolitiche internazionali, hanno causato una forte incertezza sulle capacità di approvvigionamento del gas naturale. In Italia, a causa del legame esistente tra i prezzi del gas naturale e quello dell'energia elettrica, ad agosto dello scorso anno si sono toccati dei picchi nel PUN (Prezzo unico nazionale) di oltre 10 volte rispetto agli anni precedenti.

Tale fenomeno ha avuto un impatto fortemente negativo per AQP in quanto il costo per l'acquisto dell'energia elettrica è quasi raddoppiato rispetto al 2021.

Nonostante questo fenomeno esogeno, grazie agli interventi di efficientamento energetico effettuati soprattutto nel campo della depurazione, all'incremento della produzione di energia elettrica rinnovabile autoconsumata e alla diminuzione dei volumi di acqua potabile immessa in rete, è stato possibile ridurre i consumi di energia elettrica, e di conseguenza, la spesa per il suo acquisto che altrimenti avrebbe raggiunto livelli ancora più impattanti per il bilancio societario.

Camera dei Deputati — 245 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.9.1

Le fonti rinnovabili

La cogenerazione è un processo di produzione simultanea di energia elettrica e termica (calore), che sfrutta un'unica fonte di energia primaria. In pratica, si tratta di un sistema di generazione di energia elettrica che sfrutta il calore di scarto prodotto dalla combustione di un combustibile per generare anche calore utile, utilizzabile per il riscaldamento di ambienti o per altri scopi industriali o commerciali. La cogenerazione di biogas è un processo che utilizza il biogas prodotto dalla decomposizione anaerobica dei fanghi di depurazione. Il biogas viene bruciato in un motore a combustione interna, che fa girare un generatore elettrico per produrre energia elettrica. Il calore prodotto dalla combustione del biogas viene utilizzato per riscaldare i digestori dove vengono raccolti i fanghi da depurazione.

Ad ottobre dello scorso anno, presso l'impianto di depurazione di Monteiasi (Taranto) è stato avviato un cogeneratore di potenza pari a 122 kWe, che si aggiunge all'impianto di cogenerazione già in esercizio dal 2019 presso l'impianto di depurazione di Lecce. In entrambi i casi, l'energia elettrica prodotta è totalmente autoconsumata dall'impianto e finalizzata a ridurre i consumi energetici dei rispettivi impianti.

Nel corso del 2022 sono state inoltre avviate le progettazioni esecutive per la realizzazione di 4 impianti fotovoltaici presso impianti di potabilizzazione e di sollevamento idrico, con una potenza complessiva pari a quasi 7 MW. Anche in questo caso, l'energia prodotta servirà per la maggior parte a ridurre i consumi di energia elettrica prelevati dalla rete, contribuendo alla riduzione dell'emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

È inoltre in fase di aggiudicazione la gara per la progettazione esecutiva di ulteriori 16 impianti fotovoltaici da realizzarsi su siti e opere gestite da Acquedotto Pugliese.

Nel corso dell'anno si è registrata una riduzione dell'energia elettrica prodotta rispetto all'anno precedente per effetto del minor apporto delle sorgenti e della minore produzione di energia elettrica della centrale di Padula (Potenza) (6.034 MWh del 2021 a 2.247MWh del 2022). In ogni caso il dato complessivo al netto del contributo di Padula che è risultato eccezionale nel 2021 è comunque in crescita.

6.9.1

PRODUZIONE DI ENERGIA	U.M.	2020	2021	2022
Totale energia elettrica prodotta	GWh	7,2	14	11,7
	GJoule	25.920	50.400	42.120
Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili	%	100	100	100
Energia prodotta da idroelettrico	GWh	5,05	12,3	9,4
	GJoule	18.180	44.280	33.840
Energia prodotta da fotovoltaico	GWh	1,67	1,2	1,6
	GJoule	6.012	4.320	5760
Energia prodotta da cogenerazione	GWh	0,54	0,5	0,7
	GJoule	1.944	1.800	2.520
Volumi di energia elettrica venduta	GWh	5,1	12,3	9,5
	GJoule	18.360	44.280	34.200
Energia venduta su prodotta	%	70,8	87,8	80,9
Energia prodotta su consumata	%	1,32	2,63	2,24

Il 2022 è stato caratterizzato anche dal rinnovo, dopo gli audit condotti dall'ente di certificazione esterno, della certificazione ISO 50001:2018 sul Sistema di Gestione dell'Energia su tutte le fasi del Servizio idrico integrato.
Nel corso dell'anno sono state svolte una serie di interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche dei vari impianti.

In collaborazione tra l'area Energia, l'Area Manutenzione Specialistica e l'Area Esercizio territoriale di Foggia sono stati svolti numerosi audit congiunti presso alcuni impianti di sollevamento al fine di individuare eventuali soluzioni impiantistiche in grado di migliorare gli indicatori di prestazione energetica. Difatti, partendo dall'analisi delle apparecchiature elettromeccaniche installate, sono state effettuate considerazioni sia dal punto di vista energetico, sia dal punto di visto idraulico al fine ottimizzare il funzionamento dell'impianto. Sono state così individuate alcune caratteristiche fondamentali delle future apparecchiature elettromeccaniche da installare in modo tale da ottenere un risparmio dei consumi energetici, pur garantendo i parametri di portata e di pressione necessari alla fornitura di acqua potabile al territorio servito.

Questa nuova modalità operativa è stata particolarmente apprezzata in fase di Audit per il rinnovo della certificazione sul sistema di gestione dell'energia, e sarà sicuramente replicata in occasione dei prossimi audit da effettuarsi presso gli impianti a servizio di Acquedotto Pugliese.

Sempre nel 2022 sono proseguiti i lavori per l'implementazione di un sistema di monitoraggio energetico sugli impianti più energivori di Acquedotto Pugliese. Infatti, sono online i sistemi di monitoraggio energetico da remoto presso gli impianti di sollevamento idrico di Parco del Marchese (Taranto) e di Mercadante (Bari) (rappresentativi di oltre il 15% dei consumi complessivi di AQP), per i quali è già possibile visualizzare in campo i dati di misura dell'energia elettrica Nel corso dell'anno continueranno i lavori per l'ampliamento delle opere da includere nel sistema di monitoraggio energetico. Il sistema permetterà di monitorare i consumi energetici delle singole macchine che costituiscono l'impianto e alcune sezioni dello stesso, con l'obiettivo di poter effettuare diagnosi energetiche sempre più approfondite e individuare tutte le azioni necessarie per incrementare l'efficienza energetica.

Camera dei Deputati — 247 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.9.1

Nel corso degli anni, Acquedotto Pugliese ha sempre posto particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale. Le sfide globali impongono una ricerca dello sviluppo economico sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Per questo motivo sono stati definiti, anche nell'ambito del Piano della Sostenibilità 2022-2024, alcuni KPI (indicatori chiave di prestazione) con cui monitorare le prestazioni energetiche nelle varie fasi del servizio idrico integrato, così come rappresentato nella tabella seguente

	KPI	2021	2022
Indicatore prestazione acquedotto	kWh/mc	0,616	0,617
Indicatore prestazione fognatura (1)	kWh/mc	0,139	0,128
Indicatore prestazione depurazione	kWh/kg COD abbattuto	0,972	0,953

(1) il dato del 2021 è stato aggiornato sulla base dei conguagli idrici e di energia elettrica ricevuta; il dato del 2022 dell'indicatore di prestazione fognatura è stato aggiornato sulla base dei dati del bilancio idrico 2022.
Per i KWh acqua potabile è stata considerata la somma dei KWh delle fasi di captazione, potabilizzazione, trasporto e accumulo, adduzione, distribuzione e la quota parte degli uffici.
Per i KWh fognatura sono stati considerati i KWh della fase di allontanamento più la quota parte degli uffici; analogamente, per i KWh della depurazione.
Per i mc dell'EnPI di cui al punto 1) sono stati considerati i mc immessi nel sistema come da valori al 31 gennaio 2023.
Per i mc dell'EnPI di cui al punto 2) sono stati considerati i mc fatturati nella fase allontanamento (Puglia e Campania).

Camera dei Deputati — 248 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.10

Le emissioni in atmosfera

Le **"Emissioni gas effetto serra/cambiamenti climatici/consumi energia"** sono un tema materiale di potenziale impatto negativo, in quanto gli effetti sul cambiamento climatico sono dovuti alle emissioni di gas serra prodotte dalle attività operative, dalla logistica e dai fornitori. In particolare, l'impatto è determinato dal consumo di energia da fonti non rinnovabili e dall'inefficienza nella gestione dei consumi energetici durante le operazioni, dalle emissioni generate dai fornitori da cui la Società si rifornisce e dalla logistica per l'uso di combustibili fossili.

Le emissioni dirette di CO2 eq sono essenzialmente dovute al consumo di carburante dei mezzi aziendali. Il coefficiente di conversione utilizzato per la determinazione della quantità di CO2 eq prodotta è quello definito dal DEFRA e pari a 2,7 kg CO2 eq/l per il diesel e 2,34 kg di CO2 eq/l per la benzina.

EMISSIONI DIRETTE DELLA FLOTTA AQP	2020	2021	2022
Numero di mezzi AQP	**600**	**609**	**623**
Carburante consumato (litri)	**891.660**	**1.058.307**	**1.227.253,24**
Di cui benzina (litri)		133.440	189.693,99
(GJoule)		4.419,85	6.283,54
Di cui diesel (litri)		924.867	1.037.599,25
(GJoule)		33.419,20	37.420,20
Emissioni GHG Scope 1 (CO2 eq)	**2.341**	**2.814,46**	**3.243,99**
Di cui benzina		312,21	443,83
Di cui diesel		2.502,25	2.800,16

Camera dei Deputati — 249 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.10

Rispetto all'anno precedente si registra un incremento delle emissioni di CO2 eq legate al consumo di carburante delle auto aziendali, determinato anche da un incremento del numero dei mezzi (+ 14) e di conseguenza un incremento di km percorsi. Continua, però, la politica intrapresa da AQP orientata alla sostenibilità. Durante l'anno 2022 è stata aggiudicata una nuova gara d'appalto, relativa al noleggio di n. 406 auto (288 da sostituire e 118 da integrare) di cui n. 161 sono mezzi totalmente elettrici e dunque ad emissioni 0. È stato firmato un contratto con la società Movesion che fornirà un software, utile al Mobility Manager per la redazione del PSCL. La redazione del PSCL, quando completata, servirà a favorire lo sviluppo di strumenti di mobilità utili al decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso di mezzi di trasporto privato individuale. In collaborazione con le iniziative dell'area Welfare e Rapporti con il personale, al fine di incentivare i dipendenti all'Utilizzo di mezzi pubblici o di strumenti di mobilità sostenibile è stata rinnovata la convenzione con BIT Mobility, l'app che permette di noleggiare, ad un costo vantaggioso, un monopattino elettrico e di muoversi in città utilizzando un mezzo di trasporto comodo, agile e attento al rispetto dell'ambiente perché elettrico.

Di seguito si riporta il calcolo complessivo delle emissioni dirette (scope 1) di AQP e ASECO. Si precisa che le emissioni di Gas naturale si riferiscono all'impianto termico della sede Centrale AQP di via Cognetti, gli F-Gas a tutte le sedi AQP di BA-BAT e il Biocarburante è relativo al Cogeneratore di Lecce.

EMISSIONI GHG SCOPE 1	Unità di misura	2020	2021(**)	2022
Diesel	ton CO2 eq	2.341 (*)	2.539,93	2.809,38
Benzina	ton CO2 eq		312,21	443,83
Gas naturale	ton CO2	-	-	52,27
Biocarburante	ton CO2 eq	-	-	0,6
F-Gas	ton CO2 eq	-	-	14,62
TOTALE SCOPE 1	ton CO2 eq	2.341	2.852,14	3.320,70

(*) Nel 2020 non veniva monitorata la distinzione tra tipologie di carburante (benzina e diesel), pertanto le emissioni venivano calcolate tramite fattore emissivo derivante da una media delle due tipologie di carburante.
(**) Nel 2020 e nel 2021 le emissioni scopo 1 derivavano esclusivamente dal carburante consumato dalla flotta auto. Da quest'anno sono stati considerati anche il gas naturale per il riscaldamento della sede Centrale AQP di via Cognetti, la quota parte di biocarburante utilizzato per il cogeneratore di Lecce e le ricariche di F-GAS relativo a tutte le sedi AQP di BA-BAT.

EMISSIONI BIOGENICHE	Unità di misura	2020	2021	2022
Biogas	ton CO2 eq	-	-	546,11

Camera dei Deputati — 250 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.10

Le emissioni indirette di CO2 eq sono dovute al consumo di energia elettrica al netto di quella prodotta; il coefficiente di conversione utilizzato è quello definito da tERNA pari a 315 CO2 eq g/kWh di energia elettrica.

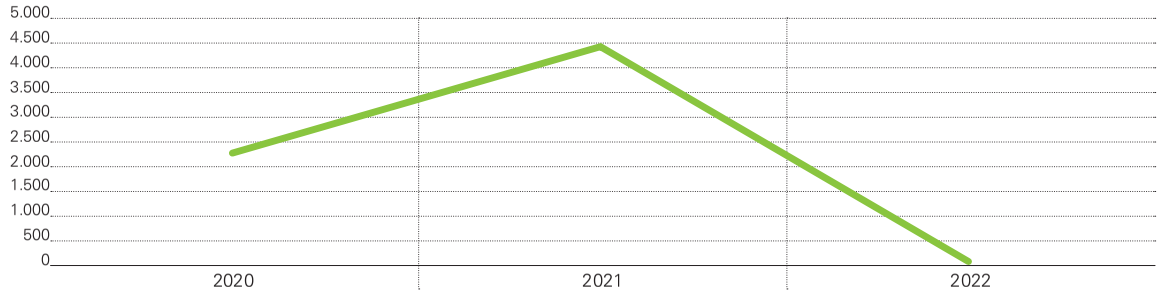
EMISSIONI INDIRETTE	u.m.	2020	2021	2022
Energia elettrica consumata netta (*)	GWh	535	518	520,9 (**)
	GJoule	1.926.000	1.846.800	1.875.240
Emissioni di CO2 eq AQP (ton)		168.525	163.170	164.084

(*)è determinata dalla differenza tra energia elettrica consumata e quella prodotta da fonti rinnovabili
(**) rispetto agli anni precedenti non è stata sottratta tutta l'energia elettrica autoprodotta, ma esclusivamente la quota parte destinata all'autoconsumo

L'attività di produzione di energia elettrica ha contribuito nell'anno 2022 ad evitare l'emissione di 3.685 ton di CO2 eq in atmosfera.

	2020	2021	2022
CO2 EVITATA (Ton)	2.268	4.410	3.685 (*)

(*) le emissioni evitate considerano le emissioni che avrebbe generato l'energia elettrica prodotta (sia venduta che consumata), qualora fosse stata acquistata



CONSUMI TOTALI DI ENERGIA DI AQP E ASECO

Consumi di energia	Unità di misura	2020	2021	2022
Diesel per flotta	GJ	-	33.922,37	37.543,35
Benzina per flotta	GJ	-	4.419,85	6. 283,54
Gas naturale per il riscaldamento	GJ	-	-	927,74
Energia elettrica acquistata	GJ	1.927.819,46	1.847.182,44	1.875.474,66
di cui rinnovabile	GJ	-	-	-
Energia elettrica prodotta e consumata da fonti rinnovabili	GJ	7.200	6.120	7.920
TOTALE	GJ	1.935.019,46	1.891.644,66	1.928.149,29

Camera dei Deputati — 251 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.11

Innovazione ricerca e sviluppo

L'**"Innovazione e digitalizzazione"** è un tema materiale di effettivo impatto positivo, in quanto la Società offre soluzioni innovative in grado di assicurare l'ammodernamento delle infrastrutture in ottica smart e di garantire dei sistemi di controllo moderni ed efficienti dell'erogazione del servizio, finalizzati a diffondere metodi e strumenti per il risparmio idrico domestico e nei settori industriale, terziario ed agricolo.

I processi di innovazione si focalizzano, tra l'altro, sulla ricerca o sperimentazione di nuove soluzioni o tecnologie per la riduzione delle perdite idriche e per il monitoraggio delle reti, per il trattamento delle acque reflue e dei fanghi di depurazione in ottica di economia circolare, per l'introduzione di sistemi avanzati per la formazione del personale attraverso la realtà virtuale ed immersiva.

Il progetto REWATER, che ha riguardato la progettazione e realizzazione di un impianto sperimentale presso il depuratore di Gallipoli destinato all'abbattimento delle cosiddette "sostanze recalcitranti" ovvero inquinanti che non possono essere rimossi con sistemi di trattamento di tipo tradizionale, è stato classificato "Progetto Faro" dall'Agenzia di Coesione territoriale.

I progetti CTE "Faro" sono quei progetti finanziati dalla CTE (Cooperazione territoriale Europea) – o gruppi di progetti (cluster) che insistono sullo stesso tema – che hanno prodotto cambiamenti effettivi, misurabili e duraturi nei territori coinvolti.

Per sostenere dal punto di vista finanziario i progetti di ricerca e sviluppo AQP utilizza oltre che risorse proprie anche diverse opportunità di finanziamento (Regione Puglia-INNO-NETWORK e INNOLAB, Regione Puglia POR FESR 2014-2020, MIUR, INTERREG Greece-Italy, Horizon 2020 e Life).

Camera dei Deputati — 252 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.11.1

Progetto Control Room

Tra i progetti di digitalizzazione in corso nell'anno 2022, di rilevante importanza è realizzazione della progettazione esecutiva e l'avvio dell'esecuzione dei lavori per la nuova Control Room aziendale. tale futura implementazione ha lo scopo di garantire all'interno di una sala operativa la visibilità e gestione remota di alcuni processi tecnico operativi. Questo consentirà, oltre al miglioramento della capacità di monitoraggio e controllo dei processi operativi, la ottimizzazione delle tempistiche di intervento e l'incremento della capacità di comprensione e prevenzione delle anomalie minimizzando i rischi nel processo gestionale.

La Control Room di AQP rappresenterà un punto di riferimento per la digital trasformation delle attività operative di campo essendo caratterizzata da un elevato livello tecnologico e da un'organizzazione strutturata per garantire la Business Continuity e la gestione digitalizzata delle informazioni automatiche rivenienti dalle infrastrutture acquedottistiche e dalle segnalazioni dei clienti mediante l'evoluzione del Contact Center tecnico.

Il percorso di trasformazione digitale e l'adozione di nuovi strumenti che utilizzano i dati della nuova organizzazione, offriranno una visione più completa e consapevole dei fabbisogni operativi e permetteranno di orientare il processo decisionale verso azioni correttive sempre più efficaci.

L' evoluzione tecnologica creerà efficienza, nuove sinergie, incremento della resilienza del sistema a rete, risparmio di risorse primarie, contribuendo ad affrontare al meglio le sfide future dell'ecosistema gestito, sempre più complesso.

Camera dei Deputati — 253 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.11.2

Progetto Smart Metering

La sostituzione massiva degli smart meter nelle province di taranto e Brindisi è continuata nel 2022, raggiungendo 125.000 apparecchiature installate. Con l'approvazione della proposta candidata a PNRR sull'efficientamento delle reti idriche (M2C4- I4.2) è stata finanziata la fornitura di 200.000 smart meter ed i lavori di sostituzione massiva che interesseranno la provincia di Bari.

6.11.3

Progetto Cyber Security

Per far fronte all' impostazione normativa derivante all'applicazione della Direttiva 2016/1148, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, recepita dalla normativa nazionale con il d.lgs. n. 65/2018, AQP ha attivato due progetti in ambito cybersecurity, uno relativo alla Vulnerability Assessment / Penetration test (VA/PT) e all'asset Management per la Direzione Information technology e per gli impianti di depurazione e l'altro relativo all'acquisizione della certificazione del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni ai sensi della norma UNI EN ISO 27001 (per i dettagli si veda il paragrafo "Sistema qualità e certificazioni").

Attualmente il progetto di cybersecurity prosegue con il completamento dell'analisi degli impianti di depurazione e l'allargamento a quelli idrici, con l'obiettivo di ampliare il perimetro dei controlli e di aumentare la consapevolezza sullo stato di sicurezza della superficie attaccabile dall'esterno, e partire subito dopo con la fase successiva di avvio delle azioni di rimedio, volte a ridurre i rischi di incidenti di sicurezza che possano potenzialmente impattare sul servizio idrico integrato garantito da AQP.

6.11.4

Progetti conclusi nel 2022

Project Ô
(Programma Horizon 2020 della Commissione Europea)

L'obiettivo di questo progetto è stato di dimostrare un approccio integrato alla gestione delle acque su una scala regionale (sistema) che prevedeva:

1) l'utilizzo di tecnologie innovative per trattare localmente e su piccola scala acque difficili o alternative (acque di falde ormai salmastre, acque di recupero, acque piovane…) che possano essere (ri)usate localmente, alleggerendo la pressione sulle infrastrutture centralizzate;

2) una visione d'insieme dell'impatto che l'adozione di queste strategie ha sul sistema con un tool decisionale a supporto dell'adozione stessa.
L'Acquedotto Pugliese ha partecipato come "sito" dimostratore (uno di quattro, altri: Croazia, Israele, Spagna) sia per due tecnologie innovative integrate (fornite dalla nostra Società IRIS srl – torino e dall'Università di Aalborg, Danimarca) che per il tool di supporto decisionale (Politecnico di Milano).

Il "Demo site", che è stato completato e avviato, tratta e potabilizza le acque contaminate estratte dal pozzo "Guardati" a Lecce ed è in corso la verifica in laboratorio della qualità delle acque trattate.

Progetto Smartwatertech
(Smart Community per lo Sviluppo e l'Applicazione di tecnologie di Monitoraggio e Sistemi di Controllo Innovativi per il Servizio Idrico Integrato).

Il progetto di ricerca cofinanziato dal MIUR, ha riguardato: lo sviluppo di sistemi e tecnologie innovative per il miglioramento della gestione delle acque attraverso un incremento dell'efficienza della rete e degli impianti di distribuzione esistenti nel territorio; lo sviluppo di nuovi sistemi e tecnologie per il monitoraggio, il controllo e la riduzione dei carichi inquinanti, nell'ottica della tutela della risorsa idrica; lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche volte alla riduzione dell'impiego dell'acqua destinata all'agricoltura e all'industria, nonché ad un utilizzo ottimale dei sistemi fognari e depurativi.

Nell'ambito del progetto AQP ha installato, nella rete di distribuzione idrica di Ceglie del Campo, noise logger di nuova generazione con funzione di correlazione e trasmissione dati nb-IoT per la localizzazione delle perdite idriche e innovativi smart meter equipaggiati con sensore acustico per la pre-localizzazione delle perdite.

Considerando le buone performance dei noise-logger, tra gli interventi finanziati dal PNRR sull'efficientamento delle reti idriche è stata inclusa l'installazione di oltre 16.000 dispositivi da installare come postazioni fisse in 3.500 km di reti di distribuzione, al fine di ottenere la localizzazione

Camera dei Deputati — 256 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

6.11.5

PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E COOPERAZIONE FINANZIATI CON FONDI PUBBLICI

#	Progetto	Descrizione	Partenariato	Avvio	Termine	Budget AQP (€)
1	RONSAS POR Puglia 2014-2020	Sperimentazione produzione gessi di defecazione in linea negli impianti di depurazione di Barletta e Foggia e loro utilizzo in agricoltura.	GREEN ECOL Srl, AGROSISTEMI Srl, UNIVERSITA' DI BARI, UNIVERSITA' DI PIACENZA, CREA, ARPA Puglia	03/2018	03/2023	**4.609.929**
2	TOADS POR Puglia 2014-2020	Abbattimento odori per diffusione nella vasca di ossidazione biologica dell'impianto di depurazione di Turi.	IRSA–CNR, ARPA Puglia	03/2018	03/2023	**315.000**
3	BFBioS POR Puglia 2014-2020	Trattamento e valorizzazione fanghi di depurazione (biodiesel, biometano) nell'impianto di depurazione di Lecce.	IRSA-CNR, ENGEO S.c.r.l., Tecnologia e Ambiente Srl, VitoneEco Srl, InpactHub Bari	03/2018	03/2023	**25.000**
4	Project Ô" Horizon 2020	Approccio integrato alla gestione delle acque su una scala regionale che prevede: 1) utilizzo di tecnologie innovative per trattare localmente e su piccola scala acque difficili o alternative (acque di falde ormai salmastre, acque di recupero, acque piovane) che possano essere (ri)usate localmente, alleggerendo la pressione sulle infrastrutture; 2) visione d'insieme dell'impatto che l'adozione di queste strategie ha sul sistema con un tool decisionale a supporto dell'adozione stessa.	IRIS SRL, AALBORG UNIVERSITET, UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO, UNIVERSITAT POLITECNICA DEVALENCIA, CENTRE NATIONAL DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE, NANOQUIMIA S.L., HEIM.ART- KULTURVEREIN-FLUSSIG, SOCAMEX S.A.U., TECHNION- ISRAEL INSTITUTE OF TECHNOLOGY, VERTECH GROUP, EKSO Srl, EXERGY LTD EXERGY, UNIVERSIDADE DE AVEIRO, POLITECNICO DI MILANO, KALUNDBORG KOMMUNE, OLIMPIAS TEKSTIL DRUSTVO S OGRANICENOM ODGOVORNOSCU ZA PROIZVODNJU, MUNICIPALITY OF EILAT, REGIONE PUGLIA, HOCHSCHULE RHEIN-WAAL-HSRW RHINE-WAAL UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES, PARTICULA GROUP DRUSTVO S OGRANICENOM ODGOVORNOSCU ZA USLUGE, ISRAEL OCEANOGRAPHIC AND LIMNOLOGICAL RESEARCH LIMITED, ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE-UNI	07/2018	11/2022	**474.563**
5	SmartWatertech MIUR 2012 – Smart Cities and Communities and Social Innovation	Sviluppo e l'applicazione di tecnologie di monitoraggio innovative per le reti di distribuzione Idrica. Installazione pilota nella rete idrica di Ceglie del Campo di correlatori di ultima generazione e smart meter con funzione avanzata di pre-localizzazione delle perdite idriche.	ABC SpA, iCAMPUS Scarl, Fox Bit Srl, Aster SpA, Nexsoft SpA, CNR-IREA, Università Trento, Università Federico II Napoli, IUC Of Turin, IRETI SpA, IREN SpA, Cae SpA, Digimat Srl, FAST SpA, Università Bologna, Università Palermo	01/2019	12/2022	**765.291**

6.11.5

PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E COOPERAZIONE FINANZIATI CON FONDI PUBBLICI

#	Progetto	Descrizione	Partenariato	Avvio	Termine	Budget AQP (€)
6	CrossWater INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014-2020.	Sistema transfrontaliero efficace ed efficiente di gestione delle risorse idriche, contribuendo all'obiettivo di potenziare le strategie di cooperazione tra i paesi/regioni coinvolti. Progetti pilota AQP di monitoraggio avanzato sugli impianti di depurazione di Monopoli e Sammichele di Bari.	LB: Regione Puglia-Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche; PB2: Acquedotto Pugliese; PB3: Regione Molise; PB4: Municipality of Tirana (Albania); PB5: Tirana Water and Wastewater Utility (Albania); PB6: PE RWMC (Montenegro)	05/2019	02/2023	**867.365**
7	Watergy PON R&I 2014-2020 e FSC (MIUR PNR 2015-2020)	Efficientamento energetico in tutti i comparti del servizio idrico integrato: ottimizzazione scheduling negli impianti di sollevamento, installazione pilota PAT (Pump As Turbine), recupero di calore dal refluo fognario, efficientamento energetico negli impianti di depurazione.	Acquedotto Lucano SpA (capofila)- Acqua Bene Comune Azienda Speciale Napoli- CeRICT - Centro Regionale Information Communication Technology- ENCO s.r.l.- W.E.E. Water Environment Energy srl, Università degli Studi di Bologna	07/2020	06/2023	**1.880.000**
8	Energidrica PON R&I 2014-2020 (MIUR PNR 2015-2020)	Efficientamento energetico nelle reti idriche.	DHITECH S.C.A R.L (Capofila)- ABBANOA SPA- APPHIA SRL- Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna – CRS4 Srl Uninominale- CONSORZIO MILANO RICERCHE- IA.ING SRL - Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA- Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	01/2021	06/2023	**500.000**
9	BioLubridge LIFE20 ENV/IT/000452	Produzione sperimentale di bio-lubrificanti dall'impianto di depurazione di Bari Ovest.	VitoneEco Srl (Coordinatore) , CERATEC, CNR e FloCHEM	09/2021	08/2024	**102.164**

6.11.6

La cooperazione internazionale

Acquedotto Pugliese SpA ha in corso un'attività di consulenza nell'ambito dell'iniziativa COOP4WaterRights / COOPerazione per lo sviluppo sostenibile e il diritto all'acqua delle comunità nella Municipalità di Khan Younis, progetto cofinanziato da Italian Agency for Cooperation and Development (AICS) ed il Comune di Bari.
La città di Khan Younis si trova nel sud della Striscia di Gaza, occupa una superficie di 54 km2 e la sua popolazione è di 268.190 abitanti (dati PCBS, 2019).

L'area urbana è caratterizzata da un forte inquinamento ambientale sia in superficie che nella falda acquifera sotterranea, in quanto solo circa il 55% della popolazione della città è allacciato alla rete fognaria. Il restante 45% della popolazione (residente nel centro città e in alcune aree circostanti) utilizza pozzi neri quasi sempre realizzati in maniera improvvisata e permeabile, con conseguente percolazione e grave inquinamento della falda acquifera sotterranea, che rappresenta l'unica fonte di approvvigionamento idrico della città.

Nel suo complesso l'intervento prevede interventi in quattro distretti della Municipalità di Khan Younis:
- Maan (con 18.250 abitanti da servire)
- Al-Sattar (con 12.632 abitanti da servire)
- Jort Ellot (con 13.263 abitanti da servire)
- Salah Al-Din (con 14.000 abitanti da servire)

Saranno, realizzate tra le altre, la costruzione di una rete fognaria di 33 chilometri, con le relative connessioni domestiche, che connetterà quattro tra i distretti più popolosi della Municipalità con l'impianto principale di trattamento delle acque reflue di Khan Younis (KHWWTP), già costruito grazie a un progetto di UNDP, in modo da raggiungere l'obiettivo di servire il 75% della popolazione.

La realizzazione delle opere di progetto permetterà anche di salvaguardare la falda idrica sotterranea.

Al termine dei lavori di esecuzione del primo stralcio funzionale, ovvero quello relativo alla progettazione delle reti a servizio dei distretti di Maan e Salah Al-Din, la collaborazione di AQP prevedeva il sopralluogo dei tecnici AQP per la verifica della corretta esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali.

Tale ultima attività, prevista per la fine di febbraio, non è stata eseguita a causa della situazione politica e delle attività terroristiche in essere nella striscia di Gaza ed in Israele.

Camera dei Deputati — 259 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7

Clienti e comunità

Cisto femmina

7.0

AQP gestisce il servizio di Acquedotto in 248 Comuni della Puglia (in aumento di 2 rispetto all'esercizio precedente per l'assunzione in gestione delle reti idriche degli abitati di Panni e Accadia) e 12 della Provincia di Avellino, il servizio di Fognatura in 245 Comuni della Puglia (in aumento di 2 rispetto al 2021 per l'assunzione in gestione delle reti fognarie degli abitati di Panni e Accadia) e 2 della Provincia di Avellino, il servizio di Depurazione in 252 Comuni della Puglia e 2 della Provincia di Avellino.

La composizione del bacino d'utenza, composto da oltre 1Mln di utenti, evidenzia la naturale prevalenza dell'uso domestico.

TIPOLOGIA DI UTENZE (N.)	2020	2021*	2022*
domestiche	966.350	977.794	988.484
non domestiche	12.440	12.514	12.585
industriali	3.377	3.500	3.614
altri usi	51.935	53.412	54.943
UTENZE TOTALI	**1.034.102**	**1.047.220**	**1.059.626**

* Il dato non considera Acquedotto Lucano SpA

La tabella che segue riporta il numero di utenze gestite per Provincia.

UTENTI GESTITI (N.)	2020*	2021*	2022*
Bari	232.370	234.681	237.086
Brindisi	120.930	122.611	123.948
Foggia	163.928	167.192	170.124
Lecce	313.306	316.981	320.839
Taranto	122.625	124.312	125.725
BAT	68.865	69.349	69.799
Avellino	12.077	12.094	12.105
TOTALE	**1.034.101**	**1.047.220**	**1.059.626**

* Il dato non considera Acquedotto Lucano SpA

Camera dei Deputati — 261 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.0

Di seguito si riporta il numero di utenze cessate e il numero di nuove utenze gestite nel 2021, distinte per provincia.

UTENZE CESSATE (N.)	2020	2021	2022
Bari	656	537	688
Brindisi	204	184	224
Foggia	407	416	586
Lecce	686	543	562
Taranto	260	262	311
BAT	128	127	169
Avellino	27	22	34
TOTALE	**2.368**	**2.091**	**2.574**

NUOVE UTENZE (N.)	2020	2021	2022
Bari	2.283	2.848	3.092
Brindisi	1.140	1.865	1.561
Foggia	1.419	3.679	3.518
Lecce	3.494	4.216	4.421
Taranto	1.557	1.951	1.724
BAT	507	611	619
Avellino	33	40	45
TOTALE	**10.433**	**15.210**	**14.980**

Camera dei Deputati — 262 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.1

Politica commerciale

La politica commerciale di Acquedotto Pugliese, con oltre 1,05 milione di clienti da gestire, continua ad essere sempre più rivolta verso un "servizio clienti" sviluppato principalmente tramite la leva dell'ascolto continuo dell'utenza gestita. La visione "customer centric" viene implementata all'interno della omnicanalità che l'impresa sta sviluppando per agevolare la facilità di contatto del cliente. Gli stakeholder rivestono un ruolo chiave per lo sviluppo strategico dell'impresa.

Ulteriore fondamentale leva è rappresentata dalle risorse umane:
nel corso dell'anno la Società ha potenziato i canali di contatto anche grazie all'importante apporto di nuove risorse finalizzate alla soddisfazione dei clienti e rispetto degli indicatori di performance ARERA; nella seconda metà del 2022 la formazione tecnico/comportamentale è stata ulteriormente approfondita al fine di incrementare la loyalty.

Altra leva chiave si delinea all'interno degli sviluppi informatici. In particolare l'avvio dello sviluppo della nuova piattaforma di CRM ed il nuovo portale AQPF@cile, da svilupparsi nel corso del 2023/2024 consolidando una visione sempre più attenta all'esigenze dei clienti.

Camera dei Deputati — 263 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.2

Customer experience e innovazione

In continuità con le attività avviate nel 2021, si è dato seguito con una nuova campagna a novembre 2022 di ascolto dei clienti sulla **«Qualità dell'Acqua»**. Il coinvolgimento dell'utenza alla Survey è avvenuto tramite un mailing e delle ***39.995*** mail inviate/consegnate, il ***55,40%*** risulta in stato ***"aperto/visualizzato",*** pari ad un totale di 22.160 mail, e nel ***9%*** dei casi gli utenti coinvolti hanno ***cliccato sul link*** ed ***aderito al sondaggio***.

L'engagement del mailing, anche ***in termini numerici di visualizzazione e clic***, è significativo considerando quanto riportato da più fonti e da indagini di settore: "*Email Marketing: la media generale è del 20% circa come tasso di apertura e del 4% come tasso di clic.*" In particolare se si considerano le medie in l'Italia si riscontra un ***Tasso di apertura medio*** pari al ***31,33%*** e un ***Tasso di clic medio*** del ***3,35%***.
Il campione che ha aderito al sondaggio è stratificato in maniera proporzionata, rispetto alla numerosità dell'utenza servita, in tutto il territorio della Puglia nonché nel territorio Campano. Sono stati raggiunti anche residenti fuori Puglia e all'estero *(il 3,45% del campione)*, proprietari di abitazioni/forniture ricadenti nei territori serviti da AQP.

Molto interessanti i risultati e le risposte al sondaggio che evidenziano quanto sia stato ***recepito positivamente l'impegno aziendale nel 2022***.

Nel 2022 il ***55,41%*** degli intervistati (+4,86% rispetto al 2021) dichiara di ***bere acqua da rubinetto***.

Il dato va letto anche considerando che più del 60% degli intervistati (+6% rispetto al 2021) dichiara di abitare in Villa/Casa Indipendente ed in Comuni con meno di 50.000 abitanti. Inoltre, della % dell'utenza che beve acqua dal rubinetto, il 22,44% (+4% rispetto al 2021) dichiara di utilizzare dei dispositivi di depurazione dell'acqua.

Sul 44,34% degli intervistati che dichiara di ***non bere acqua da rubinetto*** o di berla raramente, risulta in aumento la % di chi ***"non la beve per abitudine"*** (26,96% - il 9,36% in più rispetto al 2021) e di coloro che ***"la ritengono qualitativamente inferiore all'acqua di bottiglia"*** (14,79% - il 6,32% in più rispetto al 2021).

Il dato in aumento più significativo, indipendentemente da chi beve o non beve l'acqua da rubinetto, è la ***percezione della qualità*** dell'acqua erogata da AQP valutata positivamente dal ***67,23% (*)*** (+14% rispetto al 2021). Su tale risultato hanno inciso maggiormente le caratteristiche dell'acqua ritenuta inodore, insapore o percepita con gusto gradevole, trasparente e salubre.

(*) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % delle valutazioni da sufficientemente positiva ad estremamente positiva

Camera dei Deputati — 264 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.2

In aumento, la percezione di una buona ***"pressione dell'acqua"*** riscontrata per il 59,16% (+9% rispetto al 2021) e per il 62,56% la ***"quantità erogata"*** è ritenuta abbondante (+10% rispetto al 2021).

L'***83,31%(**)*** (6,86% in più del 2021) dei cittadini intervistati si ritiene ***soddisfatto di AQP*** ed in particolare, rispetto al 2021, è aumentata la valutazione della Società in termini di ***Affidabilità e Reputazione*** (+9%), di impegno nel ***miglioramento delle reti*** (+4%), di ***vicinanza ai bisogni degli utenti*** sia in termini di ***comunicazione*** diretta che di capacità innovativa dei ***servizi digitali*** (+8%).

(**) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % da sufficientemente soddisfatto a estremamente soddisfatto

Nel questionario sulla **«Qualità dell'Acqua»** sono state inserite anche delle domande in merito a **comportamenti e percezione dei cittadini sul valore della risorsa idrica, sulla disponibilità della risorsa idrica e alla percezione dei cittadini sul cambiamento climatico e i loro comportamenti sostenibili.**

Il 58,70% (nel 2021=48,86%) (***) dei cittadini ritiene che ci sia una buona/ottima disponibilità della risorsa idrica. L'attenzione ad adottare comportamenti che riducano i consumi dell'acqua sono rivolti, per l'87,21% ad evitare sprechi chiudendo sempre il rubinetto quando non serve, per il 78,29% ad utilizzare lavatrice e lavastoviglie a pieno carico e per il 76,76% nel preferire la doccia al bagno.

Il 77,93% (nel 2021=73,73%) (****) dei cittadini si ritiene preoccupato dell'aumento dei fenomeni meteorologici estremi (es inondazioni, siccità ecc..), il 63,06% (nel 2021=56,95%) dichiara di essere sempre attendo all'impatto ambientatele dei propri comportamenti e il 34,80% (nel 2021=38,41%) di adottare, quando possibile, dei comportamenti sostenibili. In particolare, più del 80% dichiara di essere attento al controllo dei consumi energetici, del gas e consumi idrici, il 74,73% effettua la raccolta differenziata e il 59% acquista elettrodomestici a basso consumo energetico/idrico.

(***) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % dei dati Buona e Ottima

(****) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % dei voti abbastanza e molto preoccupato

Utilizzando la piattaforma WebCX, che gestisce i processi automatizzati di Call-Back e di Invio sms, si è ricontattato un campione di clienti telefonicamente e con SurveyWeb, al fine di rilevarne il grado di soddisfazione e raccogliere i feedback sui servizi erogati. Nel 2021, sono stati contattati telefonicamente circa 211.000 clienti (rispetto ai 191.000 del 2021) e oltre 117.000 via sms (rispetto agli 81.000 del 2021).

In particolare, sono stati coinvolti i clienti che si sono interfacciati con 4 dei touch-point aziendali: numero verde guasti, numero verde informazioni commerciali, uffici di assistenza clienti, tecnico-commerciali che effettuano i sopralluoghi e il servizio di realizzazione allacci. Attraverso il sistema Call-Back i clienti vengono contattati telefonicamente in automatico per raccogliere la valutazione della loro esperienza attraverso un'unica semplice domanda che ratifica la loro propensione a consigliare AQP a un amico, quale misura della soddisfazione del cliente. Dei 211.000 clienti contattati con la tecnologia automatica Call-Back, 45.869 (21,74% del campione) ha aderito al sondaggio. Di questi, il 65,50%, ha dato una valutazione complessiva dei servizi utilizzati compresa tra 8 e 9 (9 è il punteggio massimo). L'attività di sondaggio via web è stata condotta attraverso l'invio del link al questionario via sms ai clienti entrati in contatto con la Società. I clienti, accedendo attraverso il link alla piattaforma della Survey, hanno potuto partecipare all'indagine ed esprimere in tal modo la propria opinione con un solo click. Gli oltre 117.000 clienti raggiunti via sms, poco più di 5.600 (4,70% del campione) ha aderito al sondaggio.

Le stesse modalità di coinvolgimento sono state anche utilizzate per raccogliere il feedback, a valle della gestione complessiva dei reclami. Nel 2022 dei 3801 clienti del campione interpellato telefonicamente con il sistema automati-

Camera dei Deputati — 265 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.2

co di CallBack, il 14,44% ha aderito al sondaggio e di questi il 46,27% ha dato una valutazione complessiva del servizio compresa tra 8 e 9.

Inviate più di 300.000 mail a target specifici di clienti per sondaggi inerenti i servizi forniti da AQPf@cile Web e App e comunicazioni su informative contrattuali.

Coerentemente con l'obiettivo del piano di sostenibilità si è realizzato, per la prima volta in Società, un progetto pilota di Audit in Incognito quale ulteriore metodologia per la rilevazione della qualità dei servizi erogati. I mystery auditor esterni, simulando un cliente potenziale o reale, hanno svolto in incognito le visite presso gli Uffici di Assistenza clienti del territorio aperti al pubblico e le telefonate al CallCenter Informazioni e al CallCenter Gusti cogliendo i fattori di qualità oggettivi. Il Focus ha lo scopo di far emergere i punti di forza e le aree di miglioramento dei servizi rivolti alla clientela.

I risultati dell'indagine saranno consegnati e resi disponibili entro la fine del primo trimestre del 2023.

Camera dei Deputati — 266 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.3

La relazione con i clienti

Il servizio di Assistenza Clienti, resiliente alle molteplici sollecitazioni esogene, per soddisfare le nuove esigenze della società ed i nuovi stili di vita, è stato ulteriormente potenziato sia **nella offerta dei servizi digitali che nel presidio degli sportelli presenti sul territorio** che, secondo un piano graduale, ha previsto la riapertura al pubblico, sempre in sicurezza, anche delle altre sedi. Nell'ambito del percorso di miglioramento dell'accessibilità, al fine di favorire l'accesso e per migliorare la logistica per i clienti e per il personale è stata aperta la nuova sede di Assistenza Clienti di Brindisi, in centro città, nei pressi della stazione centrale e servita da mezzi pubblici. L'aggiornamento del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e della Carta del Servizio, in uno con la semplificazione della modulistica e delle procedure, in conformità con le normative vigenti, hanno consentito nel periodo di recepire quanto previsto dalle deliberazioni dell'ARERA e di agevolare la comunicazione e le richieste da parte dei clienti. Sempre più significativo è l'incremento delle richieste che giungono dai canali digitali che evidenziano una maggiore propensione da parte dei clienti nell'accedere ai servizi online, con evidenti benefici in termini di impatto ambientale, di sicurezza, di ottimizzazione dei costi e dei tempi. La critica situazione economico-sociale della società ha richiesto un sempre maggiore impegno nel garantire agevolazione nei pagamenti e la recrudescenza dell'accesso alla rateizzazione delle fatture risulta strategico e funzionale per migliorare il rispetto dei pagamenti da parte dei clienti e delle famiglie. L'aderenza al numero dei componenti familiari effettivi del processo di fatturazione ha richiesto una particolare sensibilizzazione ed informazione dei clienti, anche tale comunicazione è stata sempre indicata in fattura. A tale scopo sono state inoltrate varie comunicazioni alle Associazioni di Consumatori ed Amministratori di Condominio, come anche si è partecipato ad incontri tematici per agevolare la condivisione delle relative modalità di attuazione. La relazione con le Associazioni ha consentito anche di condividere le innovazioni introdotte dall'Autorità in materia di prescrizione breve e delle tutele poste in essere in caso di perdite occulte.
Inoltre, è stata data diffusione e comunicazione circa di disponibilità dello strumento di ripartizione dei consumi reso disponibile sullo sportello online aqpfacile.it come anche accessibile dal portale www.aqp.it, oltre che alla disponibilità delle relative informazioni al pubblico, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021, funzionali nel conoscere la tariffa applicata, le informazioni utili per la salute, pratiche di consumo consapevole, di efficienza e di valutazione dei rischi del sistema di fornitura.

In accordo alle indicazioni aziendali in termini di sicurezza sono state svolte sessioni formative per il nuovo personale coinvolto nel servizio dell'Assistenza Clienti, come è anche proseguito il percorso formativo comportamentale e di gestione della relazione. Percorsi continui di formazione ed ag-

Camera dei Deputati — 267 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.3

giornamento sono stati svolti sia in presenza che mediante web seminar al fine di ampliare le competenze e favorire lo sviluppo di profili polifunzionali adeguati alla gestione della relazione omnicanale da parte del personale. La piattaforma e-learning è stata sempre adeguatamente aggiornata. Nell'ambito delle iniziative formative e di condivisione la Società ha aderito al progetto "programma giovani 2022" organizzato e promosso dal Club CMMC (Customer Management Multimedia Competence) al fine di ascoltare i giovani e condividere modalità di coinvolgimento degli stessi nei servizi di Assistenza Clienti, sia come lavoratori che come fruitori.

Nel percorso di ampliamento del servizio idrico integrato le attività di assunzione in gestione di nuovi abitati, oltre agli aspetti tecnici, ha comportato la contrattualizzazione di nuovi clienti e la relativa gestione e relazione, dalla preparazione, alla pianificazione, agli incontri di benvenuto, all'avvio del processo del ciclo attivo di letturazione-fatturazione.

Gli scenari evolutivi che hanno caratterizzato il periodo sono stati sempre garantiti dall'attenzione ai clienti, mediante l'offerta di molteplici canali di contatto e relazione, inoltre, con la ripresa delle iniziative ed il contesto socio-economico della società civile, ha visto nel 2022 una recrudescenza dei contatti digitali ed in generale un incremento medio del 28% dei contatti rispetto al 2021.

CONTATTI (N.)	2020	%	2021	%	2022	%
Sportelli	58.070	7%	41.882	5%	58.373	5%
Contact Center*	584.868	75%	687.361	77%	888.222	78%
Posta/Email/Fax/PEC	118.235	15%	134.739	15%	168.532	15%
Web	18.189	2%	23.785	3%	24.226	2%
TOTALE	**779.362**		**887.767**		**1.139.353**	

* inclusi contatti di segnalazione guasto

Camera dei Deputati — 268 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.3.1

Alcuni servizi disponibili

Salta la coda

Prenotare un appuntamento allo sportello, con la APP AQPf@cile oppure APP CodaQ, entrambe gratuitamente disponibili per sistemi Android ed iOS, oppure via internet visitando la pagina https://book.codaq.it oppure www.aqp.it . Le prenotazioni si possono anche effettuare da telefono fisso, da cellulare e dall'estero chiamando il numero verde commerciale AQP.

Fattura online

È possibile ricevere la bolletta di Acquedotto Pugliese direttamente a casa tramite e-mail. Il servizio, previa adesione al servizio dallo sportello online www.aqpfacile.it , è gratuito e prevede l'invio della fattura subito dopo l'emissione senza dover attendere i tempi di spedizione e di consegna. In questo modo i clienti potranno visualizzare e archiviare le bollette sul PC e consultarle comodamente in qualsiasi momento, riducendo il consumo di carta e contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente.

Autolettura

È disponibile il servizio di autolettura del contatore AQP al servizio di ogni fornitura. In maniera semplice e veloce è possibile fornire la lettura del contatore, come indicato in fattura, e ricevere sempre fatture con consumi accertati.

SMS o EMAIL di avviso fatture scadute

È disponibile il servizio di avviso fatture scadute. Il servizio consente di ridurre l'addebito della mora e di tenere sotto controllo le scadenze. In automatico i clienti che hanno comunicato il cellulare o una e-mail riceveranno l'avviso in maniera gratuita.

AQPrisponde

Oltre 119.000 sono le domande a cui AQPrisponde, il servizio digitale automatico, basato su tecnologia web intelligence e semantic, ha provveduto nel fornire una risposta. Il servizio è accessibile via internet dal portale www.aqp.it ed è anche gratuitamente scaricabile come APP per smartphone.

Domiciliazione delle fatture consumi

Il servizio di domiciliazione bancaria/postale delle fatture consente di addebitare direttamente in conto corrente le fatture alla scadenza, senza incorrere in addebiti di interessi di mora per tardato pagamento. Il servizio aderente all'addebito diretto SEPA SDD, non prevede costi da parte di AQP, ed è sicuro. Il servizio è attivabile direttamente da AQPfacile, oppure con la compilazione e trasmissione del modulo disponibile in fattura, sul portale www.aqp.it secondo le indicazioni nello stesso riportato.

Sportello on Line e App "AQPf@cile"

AQPF@cile è lo sportello online, a disposizione dei clienti, per gestire ogni richiesta in maniera digitale, comodamente da casa o dal proprio posto di lavoro. tutte le tipologie di richieste possono essere gestite online, in autonomia, sia per le forniture domestiche che professionali, per gli Amministratori di Condominio, Aziende, Comuni, Enti e Pubbliche Amministrazioni. Sempre maggiore è l'utilizzo dello sportello online AQPf@cile, sia via web che via APP, e sempre nuovi servizi sono stati resi disponibili per far fronte alle esigenze emergenti. Si annoverano fra i nuovi servizi offerti, in particolare via web, lo strumento di ripartizione dei consumi, utile sia per i singoli cittadini, per acquisire maggiore consapevolezza sui propri consumi e sul proprio stile di vita, oltre che per gli Amministratori quale base di confronto delle ripartizioni.
Altro servizio aperto a tutti i cittadini riguarda l'accesso, in sicurezza e nel rispetto della normativa sulla privacy, al servizio di verifica del Bonus Idrico Sociale; i cittadini beneficiari hanno modo di accedere ad AQPf@cile e verificare se destinatari della comunicazione inerente il Bonus, nel caso di utenti indiretti, oppure se destinatari di accredito in fattura consumi nel caso di utenti diretti.

Camera dei Deputati — 269 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.4

La qualità del servizio

L'ARERA ha individuato standard di Qualità contrattuale validi a livello nazionale a cui tutte le gestioni si sono dovute adeguare a partire dal 01 luglio 2016.

Gli standard di servizio sono classificati in standard specifici e standard generali. Il mancato rispetto della prima tipologia di standard comporta l'accredito all'utente finale, direttamente in fattura consumi, di un indennizzo automatico base di € 30, crescente fino a € 60 o € 90 in base al ritardo nell'esecuzione della singola prestazione oggetto di standard specifico.
A partire dal 2020, gli indicatori semplici sono stati raggruppati in due Macro-indicatori, rispettivamente relativi all'**Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (MC1) e alla Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio (MC2)**, per i quali sono previsti obiettivi di miglioramento annuali rispetto all'anno precedente, con il 2018 individuato dall'ARERA come anno base.

Nella Relazione annuale sullo Stato dei servizi 2021, presentata da ARERA a luglio 2022, sono stati pubblicati i dati medi di settore del 2021 a livello nazionale per ciascun indicatore semplice (specifici e generali). Allo stato attuale, ARERA non ha pubblicato i dati di dettaglio relativi all'anno 2021 per i singoli gestori italiani.

Le prestazioni eseguite nel 2021 risentono degli effetti della situazione di emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19. Per questo motivo ARERA ha stabilito che la valutazione degli obiettivi di miglioramento annuali, stabiliti dalla stessa ARERA per i Macroindicatori MC1 e MC2 di ciascuna gestione del servizio idrico integrato in Italia, sarà effettuata cumulativamente per gli anni 2020 e 2021.

Camera dei Deputati — 270 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.4

STANDARD SPECIFICI

Indicatore RQSII

	STANDARD ARERA	% entro lo standard anno 2021 AQP	% entro lo standard Benchmark ARERA anno 2021
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg	98,43%	94,10%
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg	98,69%	94,20%
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico semplice (multiplo)	15 gg	91,10%	90,00%
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	91,41%	92,50%
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	2 gg feriali	98,52%	98,30%
Tempo di disattivazione della fornitura	7 gg	81,82%	94,70%
Tempo di esecuzione della voltura	5 gg	86,48%	98,00%
Tempo di preventivazione per lavori complessi con sopralluogo	20 gg	80,29%	93,20%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati	3 ore	97,23%	98,60%
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 gg	84,90%	94,30%
Tempo di sostituzione del misuratore	10 gg	100%	94,50%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg	94,44%	97,20%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg	99,65%	87,10%
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 gg	100%	96,60%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 gg	100%	98,40%
Tempo per l'emissione della fattura	45 gg solari	99,99%	99,50%
Tempo di rettifica di fatturazione	60 gg	99,01%	96,10%
Tempo per la risposta a reclami scritti	30 gg	96,21%	93,70%
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg	99,06%	99,00%

Camera dei Deputati — 271 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.4

STANDARD GENERALI

Indicatore RQSII	STANDARD ARERA	% entro lo standard anno 2021 AQP	% entro lo standard Benchmark ARERA anno 2021
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	Min 90% entro 30 gg	79,32%	86,90%
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	Min 90% entro 30 gg	76,25%	78,20%
Tempo di esecuzione di lavori complessi	Min 90% entro 30 gg	79,48%	90,70%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	Min 90% entro 7 gg	87,53%	94,00%
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	Min 95% entro le precedenti 24 ore	96,30%	93,10%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	Min 90% entro 3 ore	94,61%	90,80%
Tempo per la risposta alle richieste scritte di rettifica di fatturazione	Min 95% entro 30 gg	98,86%	82,40%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	Min 95% entro 60 min	99,90%	98,70%
Tempo medio di attesa agli sportelli	Media <= 20 min	3,81	7,14
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	Min 90%	100%	N.D.
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	Max 240 sec	225	N.D.
Livello del servizio telefonico (LS)	Min 80%	79,10%	N.D.
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	Min 90% entro 120 sec	93,37%	91,40%
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	Min 90% entro 10 gg	83,12%	87,90%

Camera dei Deputati — 272 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.4.1

Impegno di AQP a sostegno delle "utenze deboli" (bonus idrico)

AQP ha provveduto al ricevimento ed alla relativa gestione, erogazione e rendicontazione dei flussi, dei potenziali beneficiari del Bonus Sociale Idrico 2021 e 2022, da parte di Acquirente Unico (AU) che a sua volta ha ricevuto dall'INPS, sempre nel rispetto della normativa sulla privacy ed in accordo alle disposizioni ARERA.

In adempimento alla Deliberazione ARERA n. 63/2021/R/COM del 23/02/2021 "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico" l'Autorità ha stabilito che dal 1 gennaio 2021 il Bonus Sociale Idrico per disagio economico sia riconosciuto automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda. Nello specifico, hanno diritto ad ottenere il bonus sociale idrico:

- gli utenti domestici diretti (intestatari "residenti" di una fornitura ad uso domestico residente)
- gli utenti domestici indiretti (cittadini "residenti" ed utilizzatori di una fornitura idrica domestica intestata al condominio) del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, intestatari di un POD (intestatari di fornitura elettrica. Il POD è il codice alfanumerico unico nazionale identificativo del punto di prelievo della fornitura elettrica) domestico, attivo alla data di inizio del periodo di agevolazione del bonus sociale idrico.

che appartengono ad un nucleo familiare ISEE il cui disagio economico sociale sia rappresentato dal seguente stato:

- indicatore ISEE non superiore a 8.265,00 Euro;
- indicatore ISEE non superiore a 20.000,00 Euro e con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa)
- beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RdC) o Pensione di Cittadinanza (PdC).

Per beneficiare del Bonus Sociale Idrico dal 2021 è sufficiente che ogni anno il cittadino richieda all'INPS l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) o la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) contenente le informazioni di carattere anagrafico, reddituale e patrimoniale necessarie a descrivere la situazione economica del nucleo familiare con la quale si ottiene l'indicatore ISEE per la richiesta di prestazioni sociali agevolate. Non è necessario inoltrare alcuna domanda o richiesta ad AQP in quanto i dati dei beneficiari sono automaticamente trasmessi dall'INPS ai Gestori attraverso AU. L'erogazione del Bonus Sociale Idrico 2022 è quindi stato erogato in automatico agli aventi diritto. Per gli utenti diretti, l'erogazione avviene direttamente in fattura, in misura pro-die per il periodo di competenza della stessa. Nello specifico, ogni fattura che contabilizzi i consumi relativi ad un determinato periodo, conterrà anche la corrispondente parte del Bonus Sociale Idrico. Per gli utenti indiretti è stata prevista un'apposita comunicazione, ed AQP ha provveduto ad erogare il Bonus Sociale Idrico in unica soluzione, tramite bonifico domiciliato.

In deroga alle disposizioni della Deliberazione ARERA n. 63/2021, con la Deliberazione n. 106/2022 ARERA ha stabilito che il Bonus Sociale Idrico di competenza dell'anno 2021 sia riconosciuto a tutti i nuclei familiari che hanno già beneficiato nel medesimo anno del bonus sociale elettrico per disagio economico. L'erogazione del Bonus Sociale Idrico 2021 è stato erogato per gli utenti diretti automaticamente nella prima fattura consumi utile, in unica soluzione. Mentre per gli utenti indiretti è stata inviata apposita comunicazione con indicazione dei tempi e delle modalità della erogazione in unica soluzione.

In sintesi, in adempimento alle Deliberazioni ARERA, AQP nel 2022 ha provveduto alla erogazione di oltre 300 mila Bonus Sociali Idrici 2022, ai cittadini aventi diritto, per un importo di oltre 20 M di Euro; sempre nel medesimo periodo è stato erogato il Bonus Sociale Idrico 2021 ad oltre 250 mila cittadini per un totale di oltre 15 M di Euro.

Camera dei Deputati — 273 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.5

Costo del servizio idrico integrato

Camera dei Deputati — 274 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.5.1

La bolletta media per l'ATO Puglia

Dal 2022 è in vigore la tariffa pro-capite per l'acquedotto che ha portato ad un diverso equilibrio della spesa tra gli utenti

La tabella che segue riporta i valori in euro della bolletta media applicata negli anni 2020, 2021 e 2022 nell'ATO Puglia per un'utenza domestica costituita da una famiglia tipo di 3 persone con un consumo medio pro capite di 150 litri/giorno.

Come si nota, la spesa sostenuta dai clienti nel 2022 è cresciuta del 3,2% rispetto al 2021.

EURO	2020	2021	2022	Δ 22/21
Acquedotto	222,27	228,32	236,71	3,70%
Fognatura	36,06	37,04	37,77	2,00%
Depurazione	103,55	106,37	108,98	2,50%
Iva	36,19	37,17	38,35	3,20%
TOTALE	398,07	408,9	421,81	3,20%

La variazione della spesa per l'utenza tipo presa a riferimento è maggiore rispetto alla variazione tariffaria media approvata da AIP in data 18 novembre 2022, pari al 2% rispetto al 2021. tanto in quanto, con Deliberazione n. 63 del 29 luglio 2022, AIP ha approvato la "Riforma della Struttura dei Corrispettivi in applicazione della Delibera ARERA 665/2017 (TICSI)", con la quale ha provveduto ad introdurre l'articolazione tariffaria pro-capite, basata sul numero effettivo dei componenti del nucleo familiare (CNF), applicata a decorrere dal 1° gennaio 2022.

L'articolazione pro-capite della struttura tariffaria ha comportato una nuova distribuzione dei consumi tra gli scaglioni del servizio di acquedotto, ora commisurati al numero di CNF effettivi mentre in precedenza erano proporzionati rispetto ad una famiglia tipo di 4 componenti. Di conseguenza, rispetto all'articolazione previgente, il servizio di acquedotto è più oneroso per le utenze con CNF minore di 4 e meno oneroso per quelle con CNF da 4 in poi. Ad esempio, per un'utenza con CNF pari a 4, la spesa complessiva nel 2022 è pari a-9,9% rispetto al 2021 e, in particolare, la spesa del servizio di acquedotto è pari a-16,0% nel 2022 rispetto all'anno precedente.

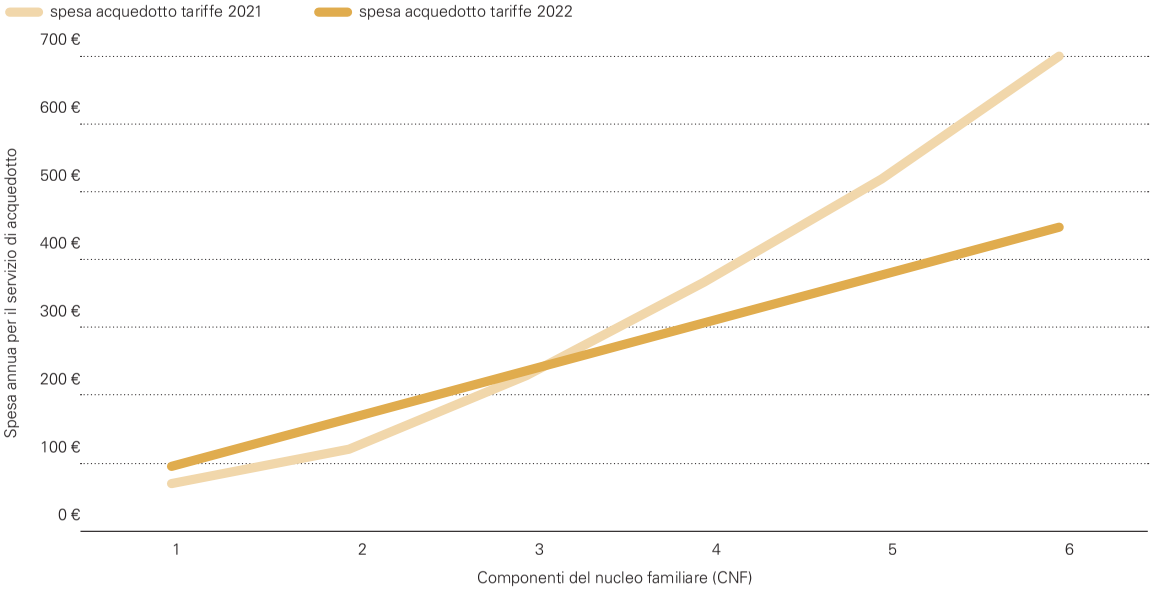
Camera dei Deputati — 275 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.5.1

Il seguente grafico illustra la spesa annua stimata per il servizio di acquedotto per un insieme di utenze tipo con un numero di CNF da 1 a 6. Il grafico illustra che, a fronte di un modesto aggravio di spesa per le utenze con CNF fino a 3, la spesa del 2022 per le utenze da 4 CNF in su si riduce considerevolmente rispetto all'anno precedente. Si nota, inoltre, che, mentre con l'articolazione tariffaria in vigore fino al 2021, la spesa per il servizio di acquedotto aumentava esponenzialmente rispetto al numero di CNF, con la nuova articolazione pro-capite in vigore dal 2022 la spesa aumenta in modo lineare all'aumentare dei CNF.

Comparazione 2021-2022 della spesa per il servizio di acquedotto per differenti CNF



Fonte: Elaborazione AQP 2023 – Simulazione della spesa nell'anno 2022 per il servizio di acquedotto di un insieme di utenze tipo con diversi CNF.

La nuova articolazione tariffaria ha, inoltre, comportato per tutte le utenze un nuovo equilibrio tra le tariffe dei servizi erogati, in particolare una maggiore onerosità del servizio di depurazione (+3,2%), al fine di compensare il minore gettito derivante dal fatturato del servizio di acquedotto proveniente dalle unità con maggior numero di CNF. La spesa per il servizio di fognatura è, invece, cresciuta del 2%, in linea con la variazione tariffaria media.

Rispetto allo scorso anno, in base a quanto previsto dalla Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, dal 1 gennaio 2022 la componente UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione automatica del bonus sociale idrico è pari a 0,0179 euro/metro cubo, determinando un incremento percentuale dell'importo versato di oltre il 150%.

COMPONENTI PEREQUATIVE	Delibera ARERA	€/mc	Spesa €
UI1 – popolazioni terremotate	6/2013	0,004	1,97
UI2 – qualità del servizio	918/2017	0,009	4,44
UI3 – bonus sociale idrico	897/2017	0,0179	8,82
UI4 – Fondo garanzia opere idriche	580/2019	0,004	1,97
TOTALE			**17,2**

Camera dei Deputati — 276 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.5.2

I costi sostenuti dalla Tariffa del S.I.I. ATO Puglia

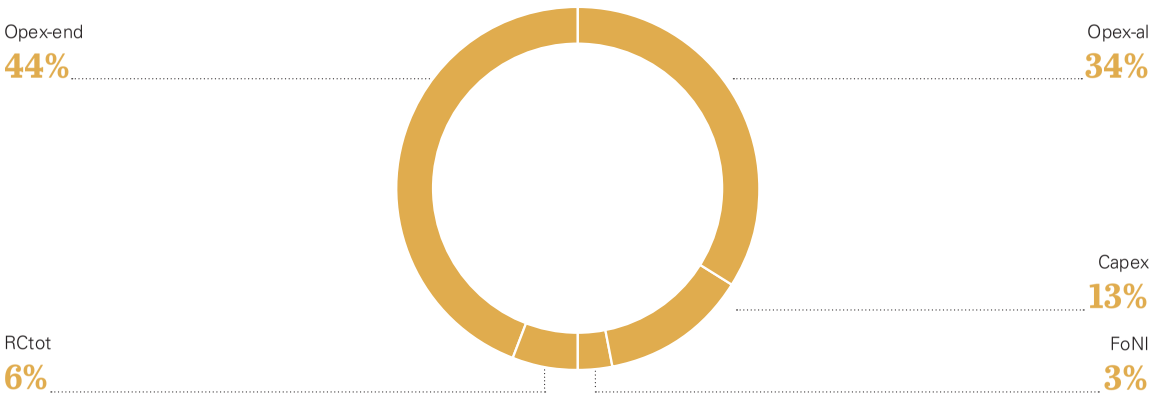
Il Metodo tariffario Idrico definito dall'ARERA si basa sul principio del recupero integrale dei costi (full cost recovery). tale principio, che trova esplicito fondamento nella disciplina comunitaria, prevede che l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel suo complesso raggiunga l'equilibrio fra i costi sostenuti e i ricavi risultanti dalla gestione e dall'investimento.

Il Metodo tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) 2020-2023, come aggiornato con Deliberazione 639/2021, conduce alla determinazione di un monte ricavi garantito per il gestore da fatturare ai clienti nell'anno di competenza.

Il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) è dato dalla sommatoria dei Costi operativi endogeni (Opex-end), dei Costi operativi esogeni o "passanti" (Opex-al) dei costi ambientali della risorsa (ERC), dei Costi delle immobilizzazioni (Capex), del Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI) e dei Conguagli (RC).

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul totale del VRG di AQP per le tariffe dell'anno 2022.

COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA AQP SpA 2022



Fonte: Elaborazione AQP 2023- La composizione della tariffa AQP SpA per l'anno 2022

COMPONENTI DELLA TARIFFA (MLN€)	2020	%	2021	%	2022	%
Opex-end (inclusi costi ambientali)	231,25	45%	231,88	45%	232,58	44%
Opex-al (inclusi costi ambientali)	141,31	28%	156,09	30%	178,69	34%
Capex	66,93	13%	70,14	13%	71,98	13%
FoNI	58,16	11%	57,79	11%	16,45	3%
RC	13,29	3%	3,73	1%	31,78	6%
TOTALE	**510,94**		**519,63**		**531,48**	

Camera dei Deputati — 277 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.5.2

Le evoluzioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'ATO Puglia confermano la sostanziale stabilità delle principali componenti del VRG. L'andamento della quota c.d. "endogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-end), vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno sforzo di efficientamento, è interamente spiegabile dall'evoluzione inflazionistica. L'andamento della quota c.d. "esogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-al), cresciuta di ca. 23 M€, risente dell'aumento dei costi di energia elettrica (+12 M€), dell'aumento della componente tariffaria legata ai maggiori costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione (+5 M€) e dell'introduzione della componente Ambientale dovuta alla Regione Campania (+7 M€), al netto della diminuzione dei costi di morosità (-1 M€).

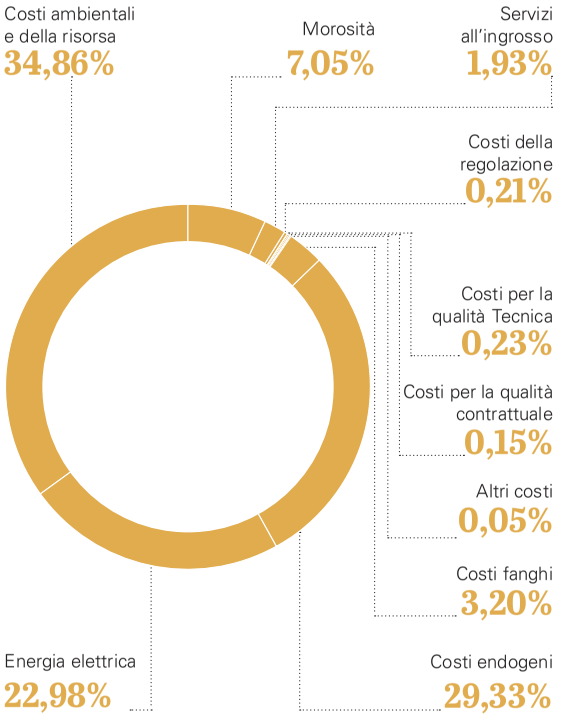
Nel 2022 i costi per gli investimenti realizzati (Capex), sono aumentati di ca. 1,8 M€ rispetto al 2021, sebbene la loro incidenza sul totale sia rimasta invariata, mentre la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI) è diminuita (- 41 M€), principalmente al fine di contenere la dinamica tariffaria.

Infine, la componente tariffaria legata ai conguagli per il 2020 (RC) nella tariffa 2022 è aumentata rispetto al 2021 (+28 M€), per effetto dei maggiori costi ambientali sostenuti (+8,5 M€), inclusa la componente ambientale dovuta alla Regione Campania, oltre che per effetto dei maggiori costi sostenuti a titolo di variazioni sistemiche (+19,5 M€) e in particolare: trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, assunzione in gestione di nuovi comuni e nuovi tratti di rete, oneri per l'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania.

Andando nel dettaglio dei costi operativi ammessi nella tariffa 2022 ai sensi del MTI-3, si nota che la componente riconducibile a costi c.d. endogeni si è ridotta rispetto all'anno precedente di ca. 45 M€, passando da ca. 166 M€ a ca. 121 M€, mentre i costi ambientali e della risorsa sono aumentati nello stesso periodo di ca. 53 M€, passando da ca. 90 M€ a ca. 143 M€. tale andamento è dovuto in parte ad una diversa allocazione dei costi tra le due componenti tariffarie (46 M€), secondo un trend crescente derivante dalle susseguenti richieste da parte di ARERA di procedere in tal senso, e in parte dall'aumento dei costi ambientali e della risorsa riconducibili agli approvvigionamenti idrici e agli altri contributi e oneri ambientali (+7 M€).

I costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità contrattuale, di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 655/2015, nonché i costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità tecnica, di cui alla Deliberazione AEEGSI n.917/2017, sono rimasti costanti nel 2022 rispetto all'anno precedente.

COMPOSIZIONE DELLA COMPONENTE DEI COSTI OPERATIVI NELLA TARIFFA AQP SPA 2022



Fonte: Elaborazione AQP 2023- La composizione della componente dei costi operativi nella tariffa AQP SpA 2022

Camera dei Deputati — 278 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.5.2

I costi riconosciuti in tariffa per l'energia elettrica, che ammontano al 23% del totale, sono cresciuti, come detto, di 12 M€ rispetto al 2021. tale andamento è interamente dovuto all'introduzione da parte di ARERA della componente aggiuntiva di natura previsionale *(OP^{exp}_{EE})*, volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica, di cui all'art. 20 c. 2 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 639/2021. I costi in parola saranno soggetti a conguaglio in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2024-2025, in funzione dei costi effettivamente sostenuti nel 2022.

Tra i rimanenti costi, assumono rilevanza quelli riconosciuti a compensazione della morosità dei clienti (circa 7%), in diminuzione di ca. 1,1 M€ rispetto al 2021, e quelli relativi alle forniture idriche da terzi e ai servizi idrici non gestiti da AQP ma fatturati dalla Società in conto terzi (circa 2%). Si noti, infine, l'aumento di ca. 4,6 M€ dei costi dovuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione.

COMPOSIZIONE DELLA COMPONENTE COSTI OPERATIVI (M€)	2020	2021	2022	%
Costi operativi endogeni	168,5	166,02	120,63	29,33%
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,6	0,6	0,6	0,15%
Costi aggiuntivi per la qualità tecnica	0,94	0,94	0,94	0,23%
Costi aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione	0	8,57	13,16	3,20%
Energia Elettrica	76,19	82,6	94,53	22,98%
Costi ambientali e della risorsa	87,27	90,13	143,38	34,86%
Morosità	31,87	30,11	29	7,05%
Servizi all'ingrosso	7,06	7,74	7,93	1,93%
Costi della regolazione	0,67	0,86	0,87	0,21%
Altri costi	0,39	0,39	0,23	0,05%
TOTALE	**373,5**	**387,98**	**411,27**	

Camera dei Deputati — 279 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.6

Gestione dei reclami

L'anno 2022, oltre alle consuete attività di lavorazione del Customer Care, è stato dedicato a traguardare l'obiettivo di completare la Bonifica Banca Dati, iniziata nel corso del 2021, relativa all'aggiornamento del numero dei componenti del nucleo familiare e dello status di RESIDENTE/NON RESIDENTE, così come previsto con decorrenza 01.01.2022, dalla Deliberazione ARERA n. 665/2017 (art. 3.4.b) e dalla Delibera AIP 63/2022 del 29/07/2022. L'obiettivo è stato raggiunto con successo, così da permettere, nell'ottobre 2022, l'applicazione della nuova articolazione tariffaria e l'inizio della fatturazione, con valenza retroattiva al 01.01.2022 – per i clienti aventi tipologia uso domestico, uso domestico Non residente, uso domestico condominiale – sulla base del reale numero di componenti del nucleo familiare e sulla base dello stato di RESIDENTE/ NON RESIDENTE.

Peraltro, trattandosi – comprensibilmente- di dati dinamici, si è pianificata una nuova strategia di sviluppo e adeguamento dei dati, da concretizzarsi sempre grazie all'ausilio della documentazione trasmessaci dai Comuni, tARI, oltreché alla consultazione di altre fonti certificate quali SIATEL, INFOCAMERE, e nel corso del 2023, si conta di poter usufruire anche della consultazione del portale ANPR (Anagrafe Nazionale).

È doveroso, rammentare che l'iter suddetto, ha avuto inizio nel giugno 2021, con l'invito a tutti comuni serviti da AQP, a fornire i dati necessari per adempiere alle delibere su indicate. Il tutto è avvenuto prestando estrema attenzione alle modalità di trasferimento dei dati, nel pieno rispetto di quanto disposto dalla normativa AgID e dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Il progetto, oltre a raccogliere il numero dei Componenti nucleo famigliare, ha contribuito a raccogliere, seppur minimizzate, anche altre informazioni – sempre da fonti certificate- per migliorare il processo di fatturazione e recupero crediti, postalizzazione, corretta attribuzione tipologie d'uso contrattuale e regime IVA, puntuale attribuzione dei codici ATECO. trattasi, infatti, di attività di bonifica dell'intero DB clienti AQP (oltre 1 Milione di posizioni).

Per quanto riguarda le Pubbliche Amministrazioni, le associazioni di consumatori e di amministratori di condominio ed i Grandi Clienti in genere continua, con assiduità, il lavoro di contattazioni telefoniche e via mail, atte a risolvere al meglio le problematiche insorte

Nel corso dell'anno si è definito, inoltre, il processo di miglioramento della gestione del cliente grazie alla "digitalizzazione della corrispondenza": in linea con le prescrizioni ARERA, in particolare sulla conformità e validità dei dati, sul rispetto delle tempistiche previste e sulla loro documentabilità. Si evidenzia, inoltre, il vantaggio ottenuto, oltre alla dematerializzazione della documentazione, con contestuale

Camera dei Deputati — 280 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.6

efficientamento dei tempi di gestione pratica, rispetto alla salvaguardia ambientale.

Continua è stata, nel corso dell'anno, la gestione della prescrizione biennale, a beneficio dei clienti, per gli addebiti ascritti in fatture aventi scadenza a partire dal 01.01.2020, in ottemperanza a quanto stabilito dall'ARERA con Deliberazione n. 547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019 – integrata e modificata dalla Deliberazione n. 186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 – in relazione alla fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, in applicazione della Legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/17) come modificata dalla Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/19).

Senza soluzione di continuità il controllo, cominciato dal 01 gennaio 2019 e introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, della conformità a quanto previsto dalla Agenzia delle Entrate circa i dati fiscali e il corretto regime IVA nell'invio delle fatture elettroniche che ormai riguardano tutti i clienti di Acquedotto Pugliese.

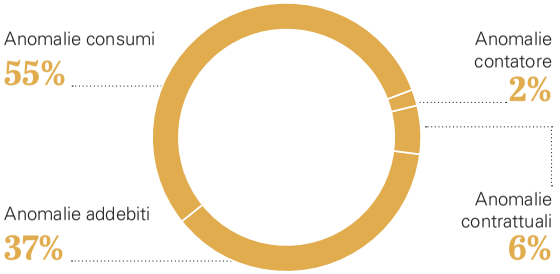
Si rammenta, inoltre che, indipendentemente dal canale utilizzato dal cliente, pec, fax, lettera, web, le richieste che giungono sono tracciate dal sistema di CRM (Customer Relationship Management), consentendo il monitoraggio continuo dei fenomeni in termini qualitativi e quantitativi, nonché quello degli indicatori previsti da ARERA.

In conclusione si evidenzia che il numero complessivo delle richieste di rettifica di fatturazione, tassonomia RECLAMI IA 48, nel corso del 2022 appare leggermente in aumento rispetto all'anno 2021.

Ciò, in generale-è attribuibile alla difficile situazione socio-economica della nostra società civile ed alle iniziative di recupero credito attuate in adempimento alla deliberazione REMSI.

In particolare risultano aumentate le istanze relative alla richiesta di conguaglio dei consumi presunti e a rideterminazioni per perdite idriche. Nell'ultimo trimestre, con l'attivazione della nuova articolazione tariffaria – poc'anzi illustrata- sono anche aumentati i reclami inerenti spiegazioni/contestazioni circa la ripartizione dei consumi che, in ossequio alle deliberazioni ARERA e AIP stabiliscono annualmente nella tariffa agevolata – per uso domestico residente e condominiale- lt.g 55 a componente nucleo familiare. Ovviamente, gli stakeholder sono stati puntualmente messi

COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA AQP SpA 2022



a conoscenza delle nuove articolazioni tariffarie e di ogni problematica inerente le stesse, sia con comunicazioni scritte che con riunioni tenutesi anche presso gli uffici aziendali. Infatti, in questo periodo sono state intensificate sia le comunicazioni con le Associazioni di Amministratori di Condominio come anche le Associazioni di consumatori, e numerosi sono stati gli incontri tematici, sia per mitigare l'impatto dei reclami a seguito delle innovazioni, sia per offrire trasparenza informativa oltre che per coinvolgere quanti più attori possibili nelle azioni intraprese.

Le azioni svolte, per il miglioramento della gestione di relazione e nel rispetto di quanto previsto dall'autorità hanno consentito di traguardare per oltre il 96% il rispetto dei tempi di risposta delle richieste di rettifica di fatturazione (RECLAMI).

Camera dei Deputati — 281 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.6.1

Conciliazione paritetica per i clienti

La procedura conciliativa attualmente attiva è una negoziazione paritetica e consente al cliente di risolvere gratuitamente eventuali controversie, in merito a:

- importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo
- ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento dell'apparecchio misuratore
- contestazione della tipologia d'uso
- funzionalità dell'apparecchio misuratore
- preventivazione
- costruzione nuovi allacci
- mancata attivazione della fornitura
- limitazione, sospensione, disattivazione della fornitura
- deposito cauzionale

L'ARERA (*) è intervenuta stabilendo una disciplina transitoria per il settore idrico relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra Clienti e Gestori entrata in vigore dal 01 luglio 2018.

In virtù di tali disposizioni normative è stato attivato anche nel settore idrico il "Servizio Conciliazione ARERA" e AQP, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia, ha provveduto all'accreditamento allo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente ARERA, al fine di consentire l'abilitazione alla nuova piattaforma e quindi al Servizio Conciliazione delle persone fisiche del Gestore medesimo.

(*)(deliberazione del 01 febbraio 2018 n. 56/2018/E/IDR e successiva delibera del 28 giugno 2018 n.355/2018/R/COM - Allegati A e B)

Si evidenzia che, dal 01 luglio 2019 ARERA con delibera n. 142/2019/E/idr ha introdotto l'obbligo partecipativo del Gestore alle conciliazioni espletate dinnanzi al Servizio conciliazione, fino ad allora facoltativo e l'obbligo di divulgazione ai clienti dell'entrata in vigore di questa nuova procedura.

Inoltre, nell'ottica di agevolare l'accesso anche on line dei Clienti AQP alla Commissione Conciliativa, si è attivato il 'Servizio Conciliazione' sullo sportello "AQP Facile".

Il servizio permette ai clienti di inoltrare la domanda di conciliazione e di ricevere contestualmente, a mezzo e-mail o tramite sms, un alert di avvenuta trasmissione dell'istanza.

A settembre 2020, è stato pubblicato sul sito istituzionale AQP il nuovo Regolamento di Conciliazione approvato dalle Associazioni dei Consumatori firmatarie.

Si precisa che dinnanzi al Servizio Conciliazione di ARERA, sono presentate anche domande di conciliazione in materia di danni causati da infiltrazioni di origine idrica o fognaria (per rottura tronchi idrici e fognari, ribaltamento chiusini stradali per messa in carico di condotte, responsabilità a vario titolo delle imprese cottimiste) che sono trattate e concluse dall'Ufficio conciliazione AQP.

RICHIESTE DI CONCILIAZIONE PARITETICA E DEL SERVIZIO CONCILIAZIONE ARERA (2022)	2020	2021	2022
pervenute e ricevibili Servizio Idrico Integrato	192	204	280
concluse con conciliazione	195	180	207
concluse senza conciliazione	7	14	14
in corso (*)	44	45	59
pervenute e non ricevibili Servizio Idrico Integrato	/	/	62

(*) il dato considera solo le richieste dell'anno di competenza

Relativamente alle 62 domande di conciliazione cosiddette "non ricevibili", si è fornito al cliente, motivato riscontro, sulle ragioni sottese al rigetto, censite su ACS affinché tutte le aree aziendali coinvolte nei processi possano averne adeguata informazione.

Camera dei Deputati — 282 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.6.2

Processo del recupero crediti

L'attività di recupero crediti è regolamentata dalla delibera ARERA 311/R/Idr, denominata REMSI, e sue successive modificazioni. tale delibera sancisce le attività di recupero crediti che i gestori del servizio idrico integrato possono eseguire e i termini minimi che devono intercorrere tra ciascuna fase del processo di contrasto alla morosità, nonché pone a carico dei gestori l'obbligo di accordare il pagamento rateale al ricorrere delle condizioni normativamente previste.

In particolare, il REMSI ha duplicato l'attività di preavviso, introducendo ex novo l'invio del sollecito bonario quale condizione preliminare alla trasmissione della costituzione in mora, e imposto, per le utenze domestiche residenti e i condomini, che la sospensione della fornitura sia inderogabilmente preceduta dalla limitazione. Il tutto con evidenti ripercussioni sulla complessità di gestione del processo di recupero e sulla sua complessiva durata.

Inoltre, il REMSI ha subordinato l'esecuzione delle più incisive azioni di recupero dell'insoluto, quali la limitazione e la sospensione della fornitura, all'evidenza documentale dell'avvenuta consegna delle raccomandate di sollecito bonario e successiva costituzione in mora, anche nei casi in cui l'utente non abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione del cambio d'indirizzo di recapito o di decesso dell'intestatario contrattuale.

La succitata delibera ha anche vincolato il gestore a garantire all'utente, entro termini prefissati e salvo diversi accordi tra le parti, l'accesso a piani di rateizzazione aventi durata minima di 12 mesi e senza acconto per ciascuna fattura costituita in mora; in caso di reiterata morosità, l'effetto indotto è una maggiore dilatazione e discontinuità dei tempi di rientro della debitoria.

Nel rispetto di quanto prescritto nel REMSI, nel corso del 2022 sono stati:

- inviati 411.803 solleciti bonari per ammontare complessivo pari a 237,2 M di euro. Rispetto al 2021 il numero dei solleciti inviati e il credito sollecitato si sono incrementati rispettivamente del 24% e 9%;
- inviate 226.260 costituzioni in mora per ammontare complessivo pari a 206,2 M di euro. Rispetto al 2021 il numero delle costituzioni in mora e il relativo credito si sono incrementati rispettivamente del 40% e 29%;
- eseguite 11.008 limitazioni della fornitura in incremento del 278% rispetto al 2021;
- eseguite 16.280 sospensioni della fornitura in incremento del 318% rispetto al 2021;
- eseguite 21 disattivazioni della fornitura in incremento del 163% rispetto al 2021;
- concesse, a fronte di richiesta del cliente, 31.094 rateizzazioni di pagamento per un ammontare complessivo di 64,3 M di euro (+21,9 M rispetto al 2021), a tale valore si aggiungono le rateizzazioni automatiche che, nel rispetto della normativa vigente, devono essere inviate direttamente in fattura nel caso in cui l'importo addebitato sia superiore al 150% della media dei consumi degli ultimi 12 mesi.

Nel 2022 le rateizzazioni automatiche sono state 150.575 per un ammontare complessivo di 79,3 M di euro (-1,4 M rispetto al 2021). Quindi complessivamente le rateizzazioni del 2022 sono state pari a 181.669 per un ammontare complessivo pari a 143,6 M di euro in incremento di 20,5 M rispetto all'analogo dato del 2021.

Nel 2022, l'attività di recupero crediti ha continuato ad essere fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Covid 19 a cui si è aggiunto l'incremento generalizzato dei prezzi che ha messo in difficoltà fasce sempre più estese dell'utenza. Acquedotto Pugliese per venire incontro alle esigenze del territorio ha prorogato alcune misure di attenzione alla clientela quali la possibilità di:

- rateizzare anche il debito pregresso alle condizioni di maggiore favore previste dal REMSI per i debiti correnti;
- accedere a piani di rateizzazioni anche telefonicamente posticipando di un ulteriore mese il versamento della prima rata;
- ottenere deroghe alle condizioni standard in situazioni di particolare disagio sociale e/o economico.

Camera dei Deputati — 283 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.6.2

A riprova della congiuntura economica negativa che ha caratterizzato il 2022 si evidenza l'incremento significativo delle utenze beneficiare di bonus idrico a tutela delle quali il REMSI non concede ai gestori la possibilità di sospendere la fornitura, anche in caso di morosità persistente.

Altra circostanza che ha condizionato negativamente l'attività di recupero crediti nell'ultimo trimestre del 2022 è il cambio di struttura tariffaria e l'incremento retroattivo, a partire dal 1° gennaio, stabilito con la delibera dell'Autorità Idrica Pugliese n. 63 del 29/07/2022. tale operazione, comportando la riapertura e ri-fatturazione in incremento dei periodi contabili precedenti che i clienti hanno già saldato, disorienta l'utenza e rende più difficoltoso recuperare quanto dovuto, soprattutto da condomini e società.

La strategia posta in essere da AQP per un più efficace contrasto della morosità, non si limita alle attività di recupero previste dalla vigente normativa ma comprende anche le ulteriori azioni di seguito richiamate:

- supporto personalizzato a favore delle Pubbliche Amministrazioni al fine di facilitare il processo di verifica dell'insoluto, di imputazione dei pagamenti e di risoluzione delle eventuali problematiche di natura contrattuale;
- gestione one to one degli utenti con maggiore esposizione debitoria attraverso un'attività di contatto diretto e fidelizzazione volta a risolvere eventuali problematiche commerciali e concordare piani di rientro rateali;
- affidamento dei crediti maturati nei confronti degli utenti con contratto cessato e morosità sino a 10 mila euro ad una società specializzata nell'attività di recupero crediti stragiudiziale e giudiziale;
- gestione del recupero giudiziale delle posizioni con esposizione debitoria superiore ai 10 mila euro tramite avvocati dipendenti della società al fine di avere un maggior controllo sull'attività di recupero nei confronti dei crediti più rilevanti.

Infine, è opportuno evidenziare che l'andamento della morosità risente fisiologicamente dei seguenti fattori indipendenti dalla diligenza del gestore:

- incremento del fatturato che, anche a parità di abitudini di pagamento della clientela, provoca un aumento dell'insoluto a causa dei crediti non corrisposti in quanto non scaduti alla fine della chiusura dell'esercizio contabile;
- l'effetto accumulo degli effetti distorsivi e dilatori del REMSI con riferimento ai nuovi crediti emessi nell'anno che si sommano a quelli degli anni precedenti;
- l'effetto accumulo su contratti attivi con crediti incagliati per impossibilità del debitore di ottemperare alle proprie obbligazioni contrattuali, quali utenze a servizio di immobili di edilizia popolare, di Consorzi di Bonifica e utenze con le quali pende un contenzioso;
- le dinamiche proprie del ciclo attivo quali ad esempio perdite interne, problematiche all'interno dei condomini intestatari di unica utenza contrattuale, reclami, ecc.

Camera dei Deputati — 284 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.7

Territorio e collettività

AQP promuove una serie di iniziative finalizzate a diffondere tra gli stakeholder la conoscenza delle proprie attività e delle proprie best practice.

Nel rispetto delle policy aziendali, non eroga contributi, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche o sindacali, a loro rappresentanti e candidati. I contributi erogati, previsti da specifiche normative, sono quelli a favore di soggetti, fondazioni, associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi (purché di notevole valore culturale, sociale o benefico) o di enti pubblici

Camera dei Deputati — 285 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.7.1

Le attività sul Territorio

Tra le iniziative di maggior interesse realizzate nel 2022, si deve annoverare il varo di **TVA, la webtv di Acquedotto Pugliese:** il canale in live streaming e on demand costituisce un innovativo progetto di Aqp, che mira ad arricchire l'offerta informativa sui temi della sostenibilità, dell'ambiente e dell'innovazione. Una finestra sul mondo dell'acqua rivolta a tutti- cittadini, istituzioni e comunità locali- senza dimenticare i contenuti di pubblica utilità e i buoni consigli per una gestione sempre più virtuosa della risorsa. Un canale televisivo per conoscere l'acqua in ogni suo aspetto: culturale, sociale ed economico.

Altra iniziativa di notevole rilievo, la celebrazione della **Giornata Mondiale dell'Acqua** (23 marzo) nella cornice dell'**Expo Internazionale di Dubai**, simbolo per eccellenza delle nuove frontiere in tema di innovazione e sostenibilità. La partecipazione di Acquedotto Pugliese all'Expo si è inserita nel piano delle iniziative previste dalla **Water Week**, organizzata da Regione Puglia e Puglia Promozione nel Padiglione Italia. Nell'occasione si è celebrata la prima edizione di ***Water for life - Aqp Award***, il premio sulla sostenibilità conferito per il 2022 ad **Andri Snær Magnason**, scrittore islandese, intellettuale, divulgatore scientifico, attivista ambientale. Nell'ambito del forum internazionale ***Climate change and the challenges for sustainable coastal management***, Acquedotto Pugliese ha presentato, inoltre, le proprie best practice nella gestione del servizio idrico integrato, con un'attenzione particolare rivolta all'innovazione e alla sostenibilità.

E passiamo ad un altro evento di grande impatto: le celebrazioni per i **120 anni della legge istitutiva dell'Acquedotto Pugliese**. Un convegno, con la partecipazione del presidente della giunta regionale, Michele Emiliano, e di altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni, e alcuni dibattiti, oltre alla mostra dedicata alla fontana di AQP e ad un concerto, sono le iniziative realizzate a Capurso, patria di **Francesco Lattanzio**, intellettuale e politico, tra i principali artefici della realizzazione dell'acquedotto.
Per illustrare in modo innovativo e coinvolgente i vari aspetti dell'***Integrated Reporting 2021 del Gruppo Acquedotto Pugliese***, intitolato ***"Ispirati dal Futuro. Protagonisti del cambiamento"***, è stato ideato l'originale format televisivo, ***Ispirati dal Futuro***, trasmesso da tWA. Cinque le puntate in programma, con la partecipazione dei vertici aziendali, autorità istituzionali, personalità del mondo della cultura, della scienza e delle arti.

Come consuetudine, anche nel 2022 Acquedotto Pugliese ha sostenuto la **Fondazione La Notte della taranta**, distribuendo acqua di rubinetto alle migliaia di spettatori accorsi al concertone di Melpignano. Una scelta di sostenibilità, contro l'uso di acqua in bottiglie di plastica, volta a valorizzare e far conoscere la buona pratica del consumo dell'acqua di rubinetto, che garantisce benessere alla persona e rispetto per l'ambiente.
Un'altra importante occasione per promuovere l'uso dell'acqua pubblica è stata offerta dall'iniziativa free plastic, lanciata dal **Circolo tennis di Bari** in occasione dell'Open delle Puglie, WTA 125k. Acquedotto Pugliese ha fornito 3000 borracce di alluminio ai partecipanti e allestito la mostra La fontana racconta, che promuove la conoscenza della storia dell'acquedotto e la sostenibilità dell'acqua di rubinetto.
Nel segno della sostenibilità, l'accordo di cooperazione siglato tra **Acquedotto Pugliese** e **Aeroporti di Puglia** per potenziare sviluppo infrastrutturale, innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale, sicurezza informatica, formazione delle risorse umane ed efficientamento energetico. tra le attività previste, l'installazione di pannelli fotovoltaici sui suoli di ADP e l'utilizzo congiunto con AQP della risorsa.
Per sostenere la rete tra le migliori utility mondiali impegnate nella gestione dell'acqua, la Società ha partecipato al **World Water Congress & Exhibition** di **Copenhagen**: un'importante occasione per condividere esperienze e cercare soluzioni efficaci al fenomeno dei cambiamenti climatici e alla grave crisi idrica che colpisce aree sempre più vaste del pianeta.

E veniamo alla venticinquesima edizione di **Ecomondo**, evento internazionale di riferimento sui temi della transizione ecologica, dell'economia circolare e rigenerativa e della

Camera dei Deputati — 286 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.7.1

sostenibilità. All'interno dello stand di Acquedotto Pugliese, denominato ***Apah, Acqua che genera Acqua,*** in diretta su tVA, incontri, iniziative, talk e dibattiti con i vertici delle principali utility nazionali, personalità del mondo della cultura e della scienza e i protagonisti della transizione ecologica nazionale e internazionale.

Cross Water International Conference è il titolo dell'evento sul sistema di gestione integrato dell'acqua realizzato da Acquedotto Pugliese nell'ambito del progetto ***Cross Water***. Finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro e cofinanziato dall'Unione Europea, il progetto ha l'obiettivo di definire un sistema di gestione delle acque efficiente ed efficace attraverso lo sviluppo di un piano integrato transfrontaliero e un documento di politica comune. Lead partner dell'iniziativa è la Regione Puglia, alla guida di un team di lavoro di cui fanno parte Acquedotto Pugliese, Regione Molise, Comune di tirana, società tirana Water and Wastewater Utility e Acquedotto Regionale Montenegrino.

Il 2022 si è caratterizzato per la redazione un documento di assoluto rilievo per il futuro della Società: il **Piano Strategico** valido sino al 2026. In un contesto globale caratterizzato da sfide impegnative sul piano energetico e da eventi climatici estremi, Acquedotto Pugliese si propone in prospettiva come l'operatore di riferimento per lo sviluppo sostenibile del territorio, in grado di valorizzare le naturali sinergie tra il settore idrico, energetico e dei rifiuti.
Le tre priorità individuate dal piano sono la tutela della risorsa idrica, l'implementazione del sistema di economia circolare e l'accelerazione sulla transizione energetica. Il piano poggia su tre fattori abilitanti: potenziare la macchina degli investimenti, digitalizzare la rete e i processi, rafforzare le competenze. Il successo del piano dipenderà da un efficace lavoro di squadra, sul fronte tecnico e operativo. Ma anche la comunicazione giocherà un ruolo fondamentale. Comunicare, informare, divulgare non è solo un'opportunità ma un dovere per una Società pubblica come Acquedotto Pugliese, nell'ottica di promuovere i valori e la strategia, rafforzando l'identità societaria e proiettandola verso un futuro sempre più inclusivo, sostenibile e digitale.

Per illustrare il Piano Strategico 2022-2026 ai colleghi, nell'ottica di sviluppare consapevolezza e condivisione sugli obiettivi da raggiungere, sono stati organizzati tre incontri. Il primo destinato alla prima linea aziendale, estesa ai dirigenti e manager STO. Il secondo rivolto ai responsabili sino al quarto livello e ai quadri. Il terzo al teatro Petruzzelli di Bari per tutti i colleghi: molti in presenza e gli altri collegati sul web.
All'evento sono intervenuti il presidente Domenico Laforgia, la direttrice generale Francesca Portincasa e alcuni direttori che hanno illustrato il piano per la parte di propria competenza. All'incontro, la cui conduzione è stata affidata alla giornalista Carmen Lasorella, hanno portato un originale contributo di idee il prof. Vito Di Bari (futurologo), il prof. Vito Albino (presidente ARTI Puglia) e il dott. Domenico De Masi (sociologo).
I nuovi orizzonti delineati dal Piano Strategico prevedono, tra l'altro, l'avvio di un rilevante piano di assunzioni, con una significativa attività di rafforzamento e innesto di nuove competenze, grazie ai programmi formativi e manageriali sviluppati da AQP Water Accademy. In questa prospettiva s'inserisce l'iniziativa ***Recruiting Day***, rivolta ai giovani ingegneri laureatisi al Politecnico di Bari, che ha fatto registrare oltre 500 partecipanti.

Passando alle iniziative più segnatamente culturali, da segnalare l'allestimento della mostra itinerante ***La fontana racconta*** in numerosi centri della regione. La mostra racconta attraverso un'interessante galleria di foto in bianco e nero e a colori, dedicate alle fontanine pubbliche, a cui si associano pannelli descrittivi e diversi oggetti della tradizione popolare legati all'utilizzo dell'acqua, la storia ultracentenaria dell'Acquedotto Pugliese. Un'iniziativa coronata da un eccezionale successo, come dimostrano le richieste sempre più numerose di amministrazioni comunali e associazioni per ospitare la rassegna nelle proprie città.

Infine la campagna ***#passadaquà*** che vuole sensibilizzare

Camera dei Deputati — 287 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.7.1

e promuovere la cultura dell'acqua e il turismo consapevole che attraversa i sentieri del nostro bene più prezioso, partendo dalle sorgenti, passando dagli impianti, fino ad ammirare lo storico Palazzo dell'Acqua e l'incantevole Santa Maria di Leuca. Un viaggio attraverso l'arte, l'architettura e le origini dell'Acquedotto Pugliese. tra i luoghi dell'acqua visitabili anche la nostra Ciclovia, che propone un itinerario dedicato a passeggiate a piedi e in bicicletta. L'obiettivo è promuovere un turismo diverso, eco-sostenibile e rispettoso della storia e dei luoghi interessati. Il tragitto si estende tra Cisternino (BR) e Ceglie Messapica (BR), per un totale di circa 10 chilometri, e rappresenta il primo stralcio di un più ampio percorso, di oltre 250 Km, che fa parte del piano della rete ciclabile regionale pugliese.

La ciclovia è tra i progetti ammessi al finanziamento con il PNRR, linea di investimento del PNRR M2C2 – 23- 4.1 *"Rafforzamento mobilità ciclistica"* sub-investimento *"Ciclovie turistiche"* sono ricompresi i seguenti interventi relativi alla realizzazione della ciclovia nazionale dell'Acquedotto Pugliese – tratta settentrionale:

- NR009 – "Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico "Figazzano (Locorotondo)" - II lotto funzionale del tronco I da Castel del Monte (Andria) a Masseria Summa (Bitonto)"
- NR010- Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico "Figazzano (Locorotondo)" - tronco II da Masseria Summa (Bitonto) al nodo idrico "Opere 3 e 3bis" (Gioia del Colle)
- NR011Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese, nel tratto tra il confine con la Basilicata (Spinazzola) fino a Locorotondo in corrispondenza del nodo idraulico "Figazzano (Locorotondo)" - tronco III dal nodo idrico "Opere 3 e 3bis" (Gioia del Colle) al nodo idrico di Figazzano (Cisternino) dell'importo complessivo attuale di € 32.158.965,47 interamente finanziato con fondi PNRR con soggetto beneficiario la Regione Puglia, che ha indicato AQP come soggetto attuatore.

Camera dei Deputati — 288 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.7.2

Le campagne di comunicazione

Accanto alle attività elencate, meritano un cenno le diverse campagne di comunicazione, realizzate con l'obiettivo di rendere consapevoli i cittadini del ruolo insostituibile della risorsa idrica per il benessere e lo sviluppo delle comunità servite, e quindi della necessità di promuovere prassi e comportamenti virtuosi per la sua valorizzazione e tutela.

Tra le più significative, ***Senza sprecare neanche una doccia*** che evidenzia l'impegno della Società nella direzione della sostenibilità, del riuso e del risparmio della risorsa. Realizzata online e sui media tradizionali oltre che su *La Voce dell'Acqua* e tVA, la campagna racconta con una clip video e alcune immagini il riutilizzo in agricoltura dell'acqua affinata proveniente dal depuratore di Ostuni.

Un'altra campagna, ideata e realizzata con finalità simili alla prima è ***Acqua per tutti, tutti per l'acqua***. L'iniziativa si avvale di un visual evocativo: in primo piano tre mani, che sostengono con fermezza una bottiglia in vetro ricolma d'acqua. Sono quelle di una donna, di un uomo e di un bambino. Sullo sfondo un tipico paesaggio estivo dell'entroterra pugliese. Al centro della campagna, raccontato dallo slogan *Acqua per tutti, tutti per l'acqua*, il patto con tutti i cittadini per un utilizzo responsabile della risorsa naturale più importante per il benessere dei cittadini e lo sviluppo del territorio.

L'informazione

Sul piano della comunicazione ufficiale, il 2022 ha fatto registrare il prosieguo delle consuete attività di diffusione dei comunicati stampa, dei video sui principali interventi realizzati sul territorio, dei contenuti multimediali sulle pagine social e degli articoli sulla testata online, ***La Voce dell'Acqua***, e sulla rivista trimestrale ***L'Acquedotto***. Insieme all'invio della newsletter aziendale a dipendenti, istituzioni e stakeholder, e all'attività di media relation in ambito nazionale e internazionale.

A questa attività tradizionale si è affiancata quella svolta da tVA- la tv di Acquedotto Pugliese di cui si è già detto- che sia pure con modalità, piani e obiettivi specifici, contribuisce a rappresentare agli occhi dei cittadini, delle istituzioni, del mondo della cultura e dell'impresa il variegato mondo dell'acqua, dei temi e delle problematiche che ad esso afferiscono, dei soggetti che a vario titolo e per diverse ragioni con esso interagiscono, oltre che illustrare il ruolo svolto da Acquedotto Pugliese in questo contesto quale gestore del Servizio idrico integrato.

La comunicazione interna

Per quanto gli aspetti della comunicazione rivolta all'interno della Società non abbiano una particolare "visibilità" all'esterno e non siano, quindi, destinati a svolgere un ruolo "incisivo" sul territorio, non sarebbe corretto non valutarne comunque gli effetti, in termini più ampi, sulla realtà circostante. Anche le iniziative intraprese nella Società e per la Società, e ovviamente da quanti e per quanti in essa lavorano, non sono esenti, infatti, da ripercussioni sulla vita dei cittadini e sull'area in cui la Società opera. Basti pensare all'impatto che hanno le relazioni, a vario titolo, tra quanti lavorano in Società e le comunità locali, che devono essere improntate, per quanto ci compete, al massimo della disponibilità, della trasparenza e dell'efficacia. E, dunque, non è difficile comprendere quanto valore, ad esempio, abbia la formazione delle risorse umane e quanto la Società sia tenuta ad investire in questa direzione.

Passiamo, dunque, in rassegna alcune iniziative di comunicazione interna destinate a lasciare una traccia più "profonda" nella realtà in cui la Società opera.

La formazione delle risorse costituisce, come si è detto, un caposaldo della strategia aziendale di AQP. Per illustrare questo aspetto e i percorsi intrapresi per favorire le dinamiche ad esso correlate, è stato organizzato un evento formativo nella cornice del teatro Petruzzelli rivolto a dirigenti, quadri e responsabili. L'incontro sul tema della ***leadership diffusa*** si è articolato in due parti. La prima con il coinvolgimento di alcuni colleghi e l'intervento di personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'amministrazione pubblica. La seconda- un talk condotto dalla giornalista

Camera dei Deputati — 289 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.7.2

Monica Setta - con gli interventi dello psichiatra Vittorino Andreoli e del prof. Nicola Costantino.

Altro significativo tassello in questo orizzonte, è costituito da **Aqptube - Web tV interna**, che propone attraverso uno specifico palinsesto, molteplici e diversificate informazioni, testimonianze dirette, contributi, storie e interviste. Un luogo di conoscenza, condivisione e confronto, pensato per scoprire anche in modo diverso volti e voci di colleghi, favorendo l'incontro con le donne e gli uomini di AQP al lavoro e fuori.

Per quanti operano in Società, ognuno con il proprio profilo di competenze e responsabilità, appare utile maneggiare in modo corretto i molteplici e diversificati strumenti della comunicazione, sia quella rivolta all'interno sia quella indirizzata all'esterno. Per assecondare tale esigenza sono stati realizzati alcuni eventi formativi sul tema, appunto, della ***buona comunicazione***: da come si gestisce un'intervista in tv a come si scrive nel modo più corretto ed efficace una mail destinata ad un collega o ad un cliente o ad un'istituzione con cui intercorrono rapporti di lavoro o collaborazione.

Premi e riconoscimenti

Il 2022, come gli anni precedenti, ha portato in dote ad Acquedotto Pugliese una serie di prestigiosi riconoscimenti, che confermano la leadership della Società, tra le società del settore, in tema di esperienze produttive, bilancio, sostenibilità, formazione e comunicazione.

Per il quarto anno consecutivo, Acquedotto Pugliese ha ottenuto il **Premio Industria Felix - L'Italia che compete,** organizzato da Industria Felix Magazine (supplemento de Il Sole 24 Ore) in collaborazione con il Cerved, tra le principali agenzie di rating in Europa. Il riconoscimento, rivolto a sottolineare le migliori performance gestionali delle società con sede legale in Italia, è stato assegnato ad Acquedotto Pugliese a seguito di un'indagine condotta, sulla base di criteri oggettivi, su una platea di miglia di aziende, di cui sono risultate vincitrici 203 società.

Da citare anche il **Best in Media Communication**, ideato da Fortune Italia e Eikon Strategic Consulting e assegnato al termine di un percorso di audit e attestazione dei risultati dell'attività di comunicazione di aziende, enti e pubblica amministrazione. Alla base del riconoscimento, il posizionamento reputazionale, il giudizio positivo dei giornalisti (in relazione alla completezza e trasparenza delle informazioni) e la capacità di comunicare in modo efficace l'immagine di una Società solida e in crescita, impegnata nella sostenibilità, nella valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e orientata all'innovazione e alla digitalizzazione.

Un altro prestigioso riconoscimento conferito alla Società è il **Premio Internazionale di Cultura Re Manfred**i per l'innovazione e la sostenibilità. Nella motivazione è stata sottolineata l'importanza istituzionale e strutturale di Acquedotto Pugliese nonché della webtv, tVA, strumento innovativo con cui promuovere la cultura dell'acqua e valorizzare il territorio e le comunità locali.

Camera dei Deputati — 290 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

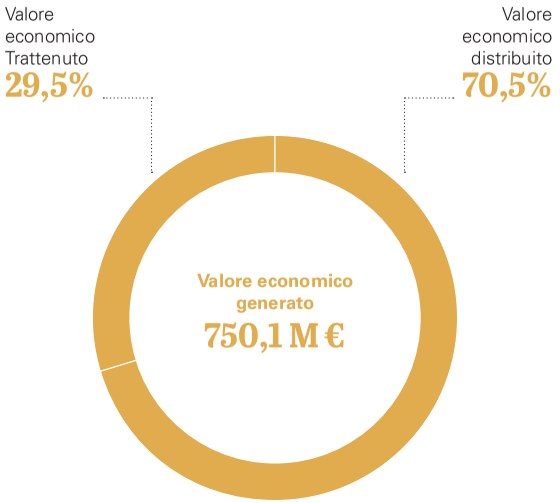
7.8

Valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato e distribuito è determinato in conformità ai requisiti dello standard di rendicontazione 201-1 dei GRI Standards. Il valore economico generato è costituito dai ricavi (le vendite nette più i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite di beni tangibili e intangibili) mentre il valore economico distribuito tra gli stakeholder è costituito dai costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità.

VALORE ECONOMICO (Mln EURO)	2020	2021	2022
Generato	603,1	650,8	750,1
Distribuito	406,9	423,3	528,8
Trattenuto	196,2	227,5	221,3

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO



Il valore economico generato complessivamente dal Gruppo AQP nel 2022 è di Euro 750,1 milioni (Euro 650,8 milioni nel 2021). L'incremento del 15% rispetto all'anno precedente (Euro +99,3 milioni) è da ricondurre principalmente ai maggiori ricavi per vendita di beni e servizi (essenzialmente maggiori ricavi da consumi del S.I.I. a seguito di conguagli e oneri passanti, nonché per l'effetto positivo della riscontazione contabile della componente tariffaria "FoNI") e ai maggiori ricavi per proventi diversi.

Nell'esercizio 2022, il Valore trattenuto nell'impresa (il 29,5% del valore economico generato) è di 221,3 milioni di euro ed è costituito principalmente da ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti a fondi rischi e dall'utile d'esercizio.
Il 70,5% del valore economico generato, pari a Euro 528,8 milioni, è stato distribuito ai propri stakeholder (principalmente fornitori, dipendenti, P.A. e altri) come evidenziato nella tabella che segue.

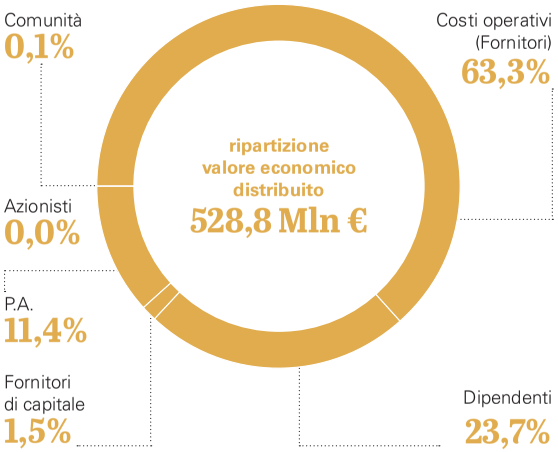
Camera dei Deputati — 291 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.8

RIPARTIZIONE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (Mln EURO)	2020	2021	2022
Costi operativi (Fornitori)	246,7*	259,0*	334,7
Dipendenti	110,9*	117,4*	125,1
Fornitori di capitale	3,7	5,2	7,9
P.A.	45,2	41,2	60,5
Azionisti	0	0	0
Comunità	0,5	0,5	0,6
TOTALE	**406,9**	**423,3**	**528,8**

*nel presente documento sono state operate delle riclassifiche su alcuni costi operativi a seguito delle quali si è provveduto a rettificare i valori degli anni precedenti

IL VALORE DISTRIBUITO È DI EURO 528,8 MILIONI ED È SUDDIVISO TRA I SEGUENTI STAKEHOLDER:



63,3% Costi operativi (Fornitori): è la quota prevalente ed è costituita dai costi sostenuti principalmente per l'acquisto di materiali e servizi. tale valore aumenta rispetto al 2021 di Euro 75,7 milioni, attestandosi complessivamente a 334,7 milioni nel 2022, principalmente per i maggiori costi di energia, materiali per esercizio e costi diversi di gestione.

23,7% Dipendenti: quota costituita da salari e stipendi, oneri e altri costi; l'incremento di Euro 7,7 milioni è imputabile principalmente alle maggiori unità in forza, ai maggiori costi per accantonamento ferie, straordinari reperibilità

0% Azionisti: il valore è pari a zero in quanto AQP non distribuisce dividendi

1,5% Fornitori di capitale: quota costituita principalmente dagli oneri finanziari; l'incremento di Euro 2,6 milioni è principalmente dovuto ai maggiori oneri finanziari per finanziamenti

11,4% Pubblica Amministrazione: in tale quota rientrano le imposte dirette ed indirette (escluse le imposte differite), gli altri oneri pagati a vario titolo alle diverse Autorità con cui l'Acquedotto Pugliese si interfaccia (Autorità Idrica Pugliese, ARERA, AGCM ed altri minori), i costi sostenuti per il ristoro dei costi ambientali connessi al trasferimento di risorse idriche delle fonti di approvvigionamento lucane e campane in base all'accordo di programma con la Regione Basilicata e con la regione Campania, i costi sostenuti nei confronti di Acquedotto Lucano SpA come perequazione a seguito della gestione diretta di AQP di alcuni impianti di potabilizzazione in territorio lucano, i canoni erariali per i pozzi, le sorgenti e gli invasi; L'incremento di Euro 19,3 milioni è sostanzialmente dovuto ad un aggiornamento delle componenti ambientali

0,1% Comunità: quota distribuita sotto forma di liberalità e contributi associativi

Camera dei Deputati — 292 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.9

Investimenti

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito e successivamente inviati, per l'approvazione definitiva, ad ARERA ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano complessivo in corso nel 2022, è stato revisionato da AIP a giugno 2018, successivamente sostituito con il nuovo PdI relativo al quadriennio 2020-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 in seduta del 22/02/2021 e in ultimo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 97 in seduta del 18/11/2022 che, tra le altre, deliberava di approvare il PdI – cronoprogramma degli investimenti per le annualità 2020-2023 (Allegato 1.C).

Il Piano prevede una spesa per il 2022 di circa 306 M€ e per il 2023 di circa 518 M€.

Nell'annualità 2022 AQP ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 312,8 M€ principalmente per interventi Infrastrutturali (per 151,4 M€) e per interventi di Manutenzione Straordinaria e Manutenzione Straordinaria Strategica (128 M€), oltre alla realizzazione di nuove derivazioni d'utenza- allacciamenti idrici e fognari e relativa estensione di tronchi (per 33,4 M€; nello specifico 21,3 M€ di allacciamenti e 12,1 M€ per tronchi).
Analizzando tale risultato per i principali asset di destinazione, AQP ha impiegato risorse principalmente nei comparti di Acquedotto (109,7 M€) e Depurazione (106,4 M€), oltre al comparto Fognatura per 69,9 M€ di investimenti.

INVESTIMENTI (Mln EURO)	2020	2021	2022
Acquedotto	51	79	110
Fognatura	42	62	70
Depurazione	66	64	106
Altri investimenti	14	18	27
TOTALE	**173**	**224**	**313**

I dati sugli investimenti sono stati indicati al lordo dei contributi ricevuti dagli enti finanziatori e iscritti tra i risconti passivi, senza considerare la variazione degli acconti corrisposti ai fornitori per interventi in corso.

Illustrando il risultato 2022 per contesto di investimento, risulta:

CONTESTO DI INVESTIMENTO	Investimenti
Allacci e tronchi	33,4 M€
Infrastrutturali	151,4 M€
Manutenzione straordinaria e Strategica	128,0 M€
TOTALE COMPLESSIVO	**312,8 M€**

Camera dei Deputati — 293 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.9

I maggiori investimenti nel 2022 hanno riguardato il comparto Acquedotto. In tale comparto, nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, si segnalano le progettazioni in corso di

- primo lotto dell'Acquedotto del Sinni Potabile (dall'impianto di potabilizzazione "Gaudella" al serbatoio di linea di taranto);
- secondo lotto di completamento dell'Acquedotto del Locone (dal torrino di Barletta al serbatoio di Modugno);
- secondo lotto (primo stralcio funzionale) delle opere di interconnessione degli acquedotti del Fortore, Locone ed Ofanto.

Tra gli interventi Infrastrutturali attualmente in esecuzione si citano il risanamento delle reti idriche di distribuzione dei comuni ricadenti nella provincia di Foggia (24,6 M€), il risanamento delle reti idriche di distribuzione dei comuni ricadenti nella provincia di Brindisi (16,9 M€) – entrambi co-finanziati con il fondo REACT EU, l'integrazione e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, torricella e marine, co-finanziato nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020. Oltre a numerosi adeguamenti e potenziamenti di impianti depurativi, tra i quali si ricorda il potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est e l'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e realizzazione del recapito finale transitorio, inclusa la rifunzionalizzazione del recapito finale esistente, il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo ed, infine, i lavori di rifunzionalizzazione e adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Ovest, tutti interventi co-finanziati nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020.

Tra gli investimenti Infrastrutturali in corso e finanziati con i proventi tariffari, invece, si segnalano il rilievo e mappatura GIS delle reti di fognatura nera e mista gestite da AQP, l'estendimento/completamento delle reti nel Comune di Gallipoli, gli interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di telecontrollo (Lotto Centro Nord e Lotto Sud), e diversi interventi di realizzazione delle coperture e trattamento aria su impianti depurativi del territorio pugliese.

Per quel che riguarda i 12 abitati gestiti da AQP nel territorio campano, sono stati realizzati, nel corso del 2022, investimenti pari a complessivi Euro 635 mila. Nel contesto della manutenzione straordinaria sono stati realizzati investimenti per circa Euro 631,7 mila suddivisi in interventi per il comparto Acquedotto per circa Euro 559 mila, interventi di sostituzione ed efficientamento delle reti fognarie (comparto Fognario) per circa Euro 4,7 mila e interventi su impianti depurativi per circa Euro 68,1 mila.

Investimenti complessivi per decarbonizzazione, economia circolare e digitalizzazione

Gli investimenti realizzati nel 2022 per la decarbonizzazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sommano complessivamente Euro 718,1 mila, sostenuti per la maggior parte per l'investimento denominato BFBioS, intervento di sperimentazione di tecnologie innovative per la costruzione di un modello di economia circolare per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione di reflui civili (estrazione Biodiesel e Biometano), circa 221 mila, e per la fornitura di skid per trattamento biogas presso il cogeneratore dell'impianto depurativo di Bari ovest (289,2 mila). Oltre ad alcuni investimenti effettuati nell'ambito del comparto Centrali ed Energia per circa Euro 206,8 mila.
Gli investimenti realizzati nel 2022 con impatto sull'economia circolare sono stati complessivamente di Euro 9,4 M e riferiscono tutti al comparto depurativo (stazioni di disidratazione, riutilizzo acque reflue depurate, silos di accumulo fanghi, serre solari e digestioni anaerobiche).
Infine, nel 2022, sono stati realizzati investimenti in digitalizzazione per Euro 15,6 M.

Investimenti in energia 2022

Degli investimenti complessivamente sostenuti nel 2022 quelli specificatamente destinati alla produzione di energia elettrica e/o termica sommano complessivamente Euro 206,8 mila, come già specificato nel precedente paragrafo.

Camera dei Deputati — 294 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.10

Impatti economici indiretti

Gli investimenti realizzati da AQP, oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi di servizio stabiliti, determinano benefici indiretti per la collettività. La valutazione quantitativa di ciascun intervento per la collettività viene effettuata attraverso un'analisi economico-sociale che tiene conto anche di ulteriori eventuali costi e benefici economici, ovvero delle c.d. esternalità positive e negative (costi e benefici indiretti).

L'analisi svolta, coerentemente con quanto effettuato lo scorso anno, considera solo i costi di investimento delle infrastrutture realizzate e calcola le esternalità in forma parametrica rispetto ad analisi costi-benefici.

Ciò premesso, i principali impatti economici indiretti degli investimenti realizzati sono stati valutati e suddivisi in tre categorie principali:

Approvvigionamento e distribuzione (Acquedotto)
Si tratta di interventi generalmente finalizzati alla razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica, nonché all'incremento della dotazione idrica pro capite e alla messa in sicurezza dell'intero sistema di approvvigionamento.

Questo **beneficio economico** (stimato, attraverso i fattori di conversione raccomandati nella "Guida agli Studi di Fattibilità redatta dalla Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici") è quantificabile in **Euro 4,25 per ogni Euro investito.**
Pertanto, si può dedurre che gli investimenti dell'ultimo triennio hanno generato nel medio-lungo periodo benefici economici per la collettività pari a Euro 1.018 milioni.

Adeguamento del sistema fognario e di depurazione
Interventi che mirano al potenziamento della capacità depurativa ovvero all'adeguamento delle linee di processo ai livelli di trattamento previsti dalla normativa vigente.

I benefici sociali dell'incremento del numero di abitanti equivalenti serviti, derivanti dal potenziamento della dotazione impiantistica (nonché dall'adeguamento degli impianti esistenti), sono quantificabili nel lungo periodo in **Euro 19,16 per ogni Euro investito.**

Pertanto, i benefici derivanti dagli investimenti dell'ultimo triennio, monetizzati in termici di ritorno del valore economico, sono pari a Euro 3.343 milioni per l'asset fognatura e Euro 4.528 milioni per l'asset depurazione.

Camera dei Deputati — 295 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

7.10

STIMA BENEFICI ECONOMICI PREVISTI DAGLI INVESTIMENTI REALIZZATI (MIn EURO)	2020	2021	2022	Totale 2020-2022	Fattore di conversione
Acquedotto	215	337	466	1.018	4,25
Fognatura	808	1.196	1.339	3.343	19,16
Depurazione	1.268	1.221	2.039	4.528	19,16
TOTALE	**2.291**	**2.754**	**3.844**	**8.889**	

Benefici economici indiretti minori (c.d. "esternalità")

Gli interventi realizzati, oltre agli impatti diretti appena illustrati, producono delle ricadute positive sul territorio in termini occupazionali e di salute pubblica. L'attuazione degli investimenti finalizzati al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, il miglioramento dei sistemi fognari di collettamento e il potenziamento/ adeguamento dei trattamenti di depurazione favoriscono la tutela ambientale, fondamentale per una regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico ed agroalimentare.

FINANZIAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) sono contabilizzati in bilancio nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Le principali fonti di finanziamento, oltre i proventi tariffari, sono i POR Puglia 2014-2020, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il Fondo REACT EU e i Fondi Ministeriali/Regionali; gli incassi di tali contributi relativi all'annualità 2022 sono pari a circa Euro 69 milioni.

FINANZIAMENTI SIGNIFICATIVI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MIn EURO)	2020	2021	2022
Incassi contributi da Enti Finanziatori	32	65	69
Variazione debiti verso la Regione per contributi pubblici*	-3,8	-0,3	-11,5
TOTALE	**2.291**	**2.754**	**3.844**

*nel presente documento, per uniformare i dati a quelli esposti nella tabella della Nota Integrativa relativa ai debiti verso la Controllante, l'Azionista Unico Regione Puglia, si è provveduto a rettificare i valori degli anni precedenti considerando nella variazione la totalità dei finanziamenti regionali.

Per le ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella Nota Integrativa.

Camera dei Deputati — 296 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Nota metodologica

La rendicontazione del Report di sostenibilità è redatta volontariamente da AQP SpA sotto il coordinamento dell'area "Sostenibilità" dell'Unità Organizzativa "Segreteria tecnica di Presidenza, Regolazione e Rapporti Istituzionali".
Il documento è stato predisposto "in accordance" al GRI Standards ed in particolare si è fatto riferimento agli Standard Universali GRI1 _ GRI2 e GRI 3 in vigore dal 1° gennaio 2023 e agli Standard Specifici.
In appendice è presente la tabella dei contenuti GRI, con il dettaglio della disclosure.

Perimetro e periodo della rendicontazione
Il Report Integrato viene redatto annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione e rendiconta i principali temi economici, ambientali e sociali riferiti al periodo 1° gennaio 2022- 31 dicembre 2022. Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/04/2023 sarà presentata per l'approvazione da parte dei Soci nel corso dell'Assemblea annuale.
Il precedente Report Integrato 2021 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2022 ed è stato pubblicato anche sul sito web aziendale www.aqp.it.

Processo di rendicontazione
La definizione del contenuto del Rendicontazione non Finanziaria del Report Integrato 2022 è strettamente correlata ai principali temi di governance, ambientali e sociali, che come descritto nella sezione "La strategia per la sostenibilità", è stata condotta attraverso il Comitato della Sostenibilità. In particolare, è stata condotta la nuova analisi di materialità che ha consentito di individuare i nuovi temi connessi al business di AQP e si è provveduto a prioritizzare gli stessi in considerazione della rilevanza attribuita agli impatti ad essi associati.

Asseverazione
La Società di Revisione Ernst &Young ha sottoposto ad esame limitato la sezione del la Rendicontazione non Finanziaria del Report Integrato 2022. La società di revisione è stata nominata dall'Assemblea secondo quanto stabilito dal 13 del d.lgs 39/2010 su parere motivato del collegio sindacale previa predisposizione di apposita gara d'appalto.

L'esame limitato è stato svolto secondo quanto previsto dal principio internazionale ISAE 3000 (Revised) (International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 revised, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" e, di conseguenza, del Code of Ethics for Professional Accountants, inclusa l'indipendenza professionale e la verifica dell'assenza di conflitti di interessi che possano inficiare i principi etici di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.
Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY SpA.

Fonti di informazione
Le informazioni e i dati riportati sono estratti dai sistemi informativi aziendali e sono il risultato di misurazioni ed elaborazioni da parte della Società.

Sede principale
Acquedotto Pugliese SpA via S. Cognetti, 36 – 70121 BARI.

Informazioni
Dott.ssa Elodia Gagliese – Responsabile Area Sostenibilità-
tel +39 080 2343063- e.gagliese@aqp.it

Camera dei Deputati — 297 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Tabella di correlazione contenuti GRI

DICHIARAZIONE D'USO	Acquedotto Pugliese SpA ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per l'anno 2022.
UTILIZZO GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021
STANDARD DI SETTORE PERTINENTI	Standard di Settore Utilities non ancora disponibili

Camera dei Deputati — 298 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	N. DI PAGINA	OMISSIONI/NOTE
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI (Versione 2021)	2-1	Dettagli Organizzativi	Copertina- 13- 176	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	13	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	213	
	2-4	Revisione delle informazioni	213	
	2-5	Assurance esterna	20- 213-221	
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	13- 176- 82	
	2-7	Dipendenti	8- 13- 57	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	57	
	2-9	Struttura e composizione della governance	20	
	2-10	Processi di nomina e selezione del più alto organo di governo	20	
	2-11	Presidente del più alto organo di governo	20	
	2-12	Ruolo del più alto organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	20	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	20	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendiconta-zione di sostenibilità	48	
	2-15	Conflitti di interesse	20	
	2-16	Comunicazione delle criticità	48	
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	48	

Camera dei Deputati — 299 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	N. DI PAGINA	OMISSIONI/NOTE
	2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	20	
	2-19	Norme riguardanti la remunerazione	57	
	2-20	Procedura di determinazione delle remunerazioni	57	
	2-21	Rapporto di retribuzione totale/annuale	57	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5	
	2-23	Impegno in termini di policy	20	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	20	
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	48- 20- 106- 176	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	20	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	106	
	2-28	Appartenenza ad associazioni	48	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	48	
	2-30	Contratti collettivi	57	
TEMI MATERIALI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	48	
	3-2	Elenco di temi materiali	48	
ETICA ED INTEGRITÀ DEL BUSINESS				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	

Camera dei Deputati — 300 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	N. DI PAGINA	OMISSIONI/NOTE
GRI 205: Anti-corruzione (2016)	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	20	
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	176	
ENERGIA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	
GRI 302: Energia (2016)	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	106	
ACQUA E SCARICI IDRICI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	106	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	106	
	303-3	Prelievo idrico	106	
	303-4	Scarico di acqua	106	
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	
GRI 203: Impatti Economici indiretti (2016)	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	106	
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	
EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1	Emissioni di gas ad effetto serra(GHG) dirette (scopo 1)	106	

Camera dei Deputati — 301 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	N. DI PAGINA	OMISSIONI/NOTE
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (scopo 2)	106	Il valore totale delle emissioni GHG scope 2 (location based) di AQP e ASECO è pari a Ton CO2 164.104,5
GESTIONE DEI RIFIUTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	48	
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	106	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	48 - 106	
	306-3	Rifiuti prodotti	106	
CATENA DI FORNITURA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	
GRI 204: Pratiche di acquisto (2016)	204-1	Percentuale di spesa effettuata sui fornitori locali	82	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	82	
PERSONE				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	57	
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	57	
	401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time	57	
GRI 402: Relazioni sindacali (2016)	402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	57	

Camera dei Deputati — 302 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	N. DI PAGINA	OMISSIONI/NOTE
GRI 404: Formazione ed educazione (2016)	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	57	
SALUTE E SICUREZZA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	57	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	57	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	57	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	57	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza su lavoro	57	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	57	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	57	
	403-9	Infortuni sul lavoro	57	
DIVERSITY E INCLUSION				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	57	
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	57	
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore (2016)	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	106	

Camera dei Deputati — 303 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	N. DI PAGINA	OMISSIONI/NOTE
	416-2	Non conformità di prodotti e servizi in materia di salute e sicurezza di prodotti e servizi	106	
PRIVACY				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiai	48	
GRI 418: Privacy del consumatore (2016)	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	43	

Nota: Gli indicatori quantitativi non GRI riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel CI non sono oggetto di esame limitato da parte di EY SpA.

Camera dei Deputati — 304 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Relazione della società di revisione

Building a better working world

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Report Integrato 2022

Relazione della società di revisione indipendente

Building a better working world

EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sui dati e le informazioni contenuti nel Report Integrato 2022 richiamati nella "Tabella di correlazione contenuti GRI"

Al Consiglio di Amministrazione della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dei dati e delle informazioni contenuti nel Report Integrato 2022 richiamati nella "Tabella di correlazione contenuti GRI" della Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito "la Società") e sue controllate (di seguito anche "il Gruppo") relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito anche "Informativa GRI del Report Integrato").

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa GRI del Report Integrato

Gli Amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI del Report Integrato in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota Metodologica" del Report Integrato 2022.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI del Report Integrato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Acquedotto Pugliese S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI del Report Integrato rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Relazione della società di revisione

Building a better working world

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'informativa GRI del Report Integrato non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa GRI del Report Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa GRI del Report Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa GRI del Report Integrato, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa GRI del Report Integrato e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'informativa GRI del Report Integrato.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione e altro personale della Acquedotto Pugliese S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI del Report Integrato.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI del Report Integrato abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

   b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Building a better working world

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI del Report Integrato della Acquedotto Pugliese S.p.A. e sue controllate relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Report Integrato.

Altri aspetti

Le Informative GRI del Report Integrato relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono state sottoposte ad un esame limitato da parte di un altro revisore che il 3 giugno 2021 ha espresso su tali Informative GRI delle conclusioni senza rilievi.

Bari, 1 giugno 2023

EY S.p.A.

Flavio Renato Deveglia
(Revisore Legale)

BILANCIO ANNUALE
CIVILISTICO E
CONSOLIDATO AL 31
DICEMBRE 2022
acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune
Isole Tremiti, fondale

Relazione
sulla gestione
Bosco dei Lecci

8.1

Premessa

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) e del suo Gruppo.

Si evidenzia che la Capogruppo si avvale della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio individuale e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di Gruppo (art.40, c. 2-bis, D. Lgs. 127/91).

Camera dei Deputati — 309 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2

Attività svolte dal Gruppo e dalla Controllante nel 2022

8.2.1

Evoluzione della regolazione del servizio idrico integrato (SII) e dei rifiuti nel corso 2022

1. PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

I principali provvedimenti del 2022, adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), hanno riguardato il settore idrico, il settore rifiuti e l'Anagrafica Operatori.

a) Il Settore idrico

Bonus idrico

- Deliberazione n. 106/2022/R/com del 15 marzo 2022 Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento
- Comunicato del 25 maggio 2022 Principali quesiti su bonus servizio idrico integrato
- Comunicato del 8 agosto 2022 Chiarimento ai gestori in materia di adempimenti privacy preliminari
- Deliberazione n. 651/2022/R/com del 6 dicembre 2022 Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 554/2022/R/com

Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)

- Comunicato del 1 febbraio 2022 Raccolta dati: Qualità contrattuale del SII- anno 2021
- Deliberazione n. 69/2022/R/idr del 22 febbraio 2022 Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)
- Deliberazione n. 734/2022/R/idr del 27 dicembre 2022 Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell'Autorità 69/2022/R/idr

Regolazione della Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)

- Deliberazione n. 98/2022/R/idr del 8 marzo 2022 Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) avviato con deliberazione dell'Autorità 46/2020/R/idr
- Deliberazione n. 107/2022/R/com del 15 marzo 2022 Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)
- Comunicati del 17 marzo 2022 e del 5 aprile 2022 Raccolta dati Qualità tecnica (RQTI) – monitoraggio (RQTI 2022)
- Deliberazione n. 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022 Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali

Unbundling contabile 2021

Comunicato del 25 maggio 2022 Raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2021

Aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

- Comunicato del 1 marzo 2022 Pubblicazione versione preview file RDT2022
- Determina n. 1/2022 – DSID del 18 marzo 2022 Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/r/idr e 639/2021/R/idr
- Comunicato del 12 aprile 2022 Raccolta dati: Aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022-2023
- Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022 Con-

Camera dei Deputati — 311 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

clusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del tAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022

Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di Qualità contrattuale in caso di verifica ispettiva

- Deliberazione n. 231/2022/R/com del 31 maggio 2022 Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato

Nel corso del 2022, inoltre, ARERA ha effettuato una consultazione pubblica (DCO n. 184/2022/R/idr del 26 aprile 2022) in tema di Orientamenti per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

b) Il Settore Rifiuti

Metodo tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), che include le tariffe di accesso agli impianti di trattamento

- Comunicato del 4 marzo 2022 Pubblicazione versione preview file ModPEF_Impianti ai sensi del MTR-2
- Determina n. 1/2022 – DRIF del 22 aprile 2022 Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025
- Comunicato del 27 aprile 2022 Raccolta dati: tariffe impianti di trattamento- PEF 2022-2025

Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani

- Deliberazione n. 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani
- Deliberazione n. 68/2022/R/rif del 22 febbraio 2022 Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal tIWACC di cui alla deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/com
- Deliberazione n. 413/2022/R/rif del 6 settembre 2022 Avvio di procedimento per la definizione di standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero ai sensi dell'articolo 202, comma 1-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Nel corso del 2022, inoltre, ARERA ha effettuato due consultazioni pubbliche in tema di Sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti connessi al rispetto della gerarchia dei rifiuti e al recupero dei rifiuti accidentalmente pescati (DCO n. 611/2022/R/rif del 22 novembre 2022) e di primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani (DCO n. 643/2022/R/rif del 29 novembre 2022).

c) L'Anagrafica Operatori

- Deliberazione n. 102/2022/R/com del 15 marzo 2022 Disposizioni in materia di obblighi informativi di natura anagrafica a carico degli operatori dei settori di competenza dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente-testo integrato anagrafica operatori (TIAO)

2. AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE

Con Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, l'ARERA ha approvato i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.
In virtù di tale provvedimento, AIP ha approvato la predisposizione tariffaria per l'ATO Puglia con Deliberazione n. 97 del 18 novembre 2022, con un aumento tariffario del 2% in entrambi gli anni 2022 e 2023.
Con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria di AIP, accogliendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi

Camera dei Deputati — 312 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.1

sostenuti negli anni 2020 e 2021 a titolo di variazioni sistemiche, oltre che l'istanza per la valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale tesa ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.
ARERA ha, tuttavia, rettificato le elaborazioni tariffarie proposte da AIP alla luce delle contestazioni mosse con Deliberazione 421/2022/S/IDR, relative alla valorizzazione degli immobili, rideterminando la componente a copertura del costo delle immobilizzazioni, Capex, espungendo dai cespiti considerati (a partire dalle predisposizioni tariffarie presentate ai sensi del MTT) le immobilizzazioni ritenute non ammissibili.
Conseguentemente, ARERA ha rideterminato, per l'annualità 2023, il valore del moltiplicatore tariffario, individuando il valore del moltiplicatore tariffario medio, da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli relativi all'annualità 2023, con una riduzione tariffaria del 8,2% rispetto al 2022.
Avverso tale provvedimento, AQP ha presentato ricorso al tAR Lombardia in data 21 febbraio 2023.Con riferimento alla predisposizione tariffaria per le gestioni di AQP nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino, l'Ente Idrico Campano non ha ancora proceduto al relativo aggiornamento.

3. IL RICORSI CONTRO PREGRESSO METODO TARIFFARIO ARERA

Con il supporto dei legali esterni, in coordinamento con Utilitalia e i legali delle altre società italiane interessate, nel corso del 2019 è stata avviata un'azione mirata a proporre al Consiglio di Stato la rinunzia ad alcuni motivi di ricorso presentati, anche da AQP, nel 2013 innanzi al tAR Lombardia avverso il Metodo tariffario transitorio 2012-2013 (Delibera n. 585/2012), per i profili di rischio associati. A marzo 2020 è stata quindi formalizzata al Consiglio di Stato istanza di rinunzia ad alcuni motivi di ricorso. Con Sentenza del 25 gennaio 2021, il Consiglio di Stato ha da un lato accolto l'istanza di rinunzia avanzata da AQP e dall'altro accolto in maniera definitiva (confermando la precedente decisione del tAR Lombardia) il motivo di ricorso relativo al mancato riconoscimento degli oneri finanziari in relazione alle partite di conguaglio tariffario. Anche di tale Sentenza favorevole ad AQP l'ARERA ha tenuto conto nell'ambito della Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, con la quale sono stati approvati i Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (si veda paragrafi 1 e 2 del presente documento).
In sede di approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023, intervenuta a novembre 2022 (vedi par. 2), AIP non ha previsto il riconoscimento di tale posta tariffaria e sono in corso interlocuzioni finalizzate a tale riconoscimento. Allo stesso tempo la società ha provveduto ad impugnare anche la previsione del MTI-3 che di fatto reintroduce il mancato riconoscimento dell'effetto fiscale sul FoNI, nonostante che il MTI e il MTI-2 avessero tenuto conto delle sentenze del tAR Lombardia favorevoli sul punto ai gestori (tra cui AQP).

4. RICORSO CONTRO METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA

Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, che stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento considerati quali "minimi".
Il nuovo Metodo tariffario Rifiuti riguarda anche la società controllata ASECO e nel mese di settembre 2021 è stato avanzato ricorso innanzi al tAR Lombardia avverso la citata Delibera n. 363/2021/R/rif, in relazione alla non chiara previsione di un idoneo meccanismo di conguagli che intercetti tutte le variabili connesse alla gestione di un impianto di trattamento dei rifiuti.

5. QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SII (RQSI)

La raccolta dati di Qualità Contrattuale relativa all'anno 2021 è stata effettuata da AQP, sia per la gestione del SII nell'ATO Puglia che per le gestioni nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino, entro il termine ultimo stabilito da ARERA al 15 marzo 2022.
Gli Enti di Governo dell'Ambito competenti (AIP e EIC) hanno provveduto a validare i dati trasmessi da AQP entro il termine stabilito da ARERA del 26 aprile 2022.
A seguito dell'emergenza da Covid-19, ARERA ha stabilito che le performance dei gestori italiani del SII relativamente

Camera dei Deputati — 313 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.1

ai Macroindicatori di Qualità contrattuale MC1 e MC2 per gli anni 2020 e 2021 saranno valutate cumulativamente su base biennale al termine della raccolta dati relativa al 2021.
Con Deliberazione n. 639/2021/R/idr l'ARERA, per mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da COVID-19, ha introdotto alcuni elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità contrattuale, tra cui la valutazione cumulativa su base biennale degli obiettivi relativi al 2022 e al 2023.
La raccolta dati di Qualità Contrattuale relativa all'anno 2022 è stata avviata con Comunicato ARERA del 2 febbraio 2023 prevedendo il 15 marzo 2023 quale termine per i gestori per l'invio dei dati tramite il portale ARERA e il 26 aprile 2023 per la validazione degli stessi da parte degli EGA.

6. QUALITÀ TECNICA DEL SII (RQTI)

Standard generali previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI)

a) Macro-indicatore M1 "Perdite idriche"
b) Macro-indicatore M2 "Interruzioni del servizio idrico"
c) Macro-indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata"
d) Macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario"
e) Macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica"
f) Macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata dagli impianti di depurazione"

Standard specifici previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI)

a) Durata massima della singola sospensione programmata (S1)
b) tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (S2)
c) tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (S3)

Con riferimento ai dati di Qualità tecnica 2018 e 2019, che AQP ha trasmesso nel 2020 e che sono stati validati dai rispettivi Enti di Governo dell'Ambito (AIP ed EIC), ARERA ha concluso il procedimento di valutazione dei premi/penalità con la Delibera n. 183/2022.
Per quanto riguarda la gestione del SII nell'ATO Puglia, AQP è stata beneficiaria di premi relativamente al Macroindicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata" e oggetto di penalità per il Macroindicatore M1 "Perdite idriche". In relazione a tale penalità, sono stati presentati al tAR Lombardia motivi aggiunti al ricorso originario presentato nel 2017 avverso la Delibera ARERA n. 917/2017, proprio in relazione alla irragionevolezza degli obiettivi di miglioramento annuali per M1 sin dai primi anni di applicazione della nuova regolazione.
Per quanto riguarda i Macroindicatori M4 "Adeguatezza del sistema fognario", M5 "Smaltimento dei fanghi di depurazione" e M6 "Qualità dell'acqua depurata", ARERA ha approvato l'istanza avanzata da AIP di non applicazione del meccanismo premi/penalità a causa della mancanza del prerequisito relativo all'assenza di agglomerati oggetto di condanna da parte della Corte di Giustizia UE.
Per quanto riguarda le gestioni di AQP in Campania, ARERA ha evidenziato che non risultano trasmessi i dati da parte di EIC. Anche per tale circostanza sono stati presentati motivi aggiunti al ricorso originario avverso la delibera n. 917/2017 tenuto conto che, invece, risultano trasmessi ufficialmentre i datida AQP ad EIC e da quest'ultimo ad ARERA.
La raccolta dei dati di Qualità tecnica 2020 e 2021 è stata effettuata da AQP, sia per la gestione del SII nell'ATO Puglia che per le gestioni nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino, in tempo utile per consentire agli Enti di Governo dell'Ambito competenti (AIP e EIC) di validare i dati entro il termine stabilito da ARERA del 30 aprile 2022.
Nella seconda metà del 2022 vi sono state interlocuzioni tra AQP, ARERA e gli EGA finalizzate alla validazione dei dati di Qualità tecnica 2020 e 2021, intervenuta in via definitiva per l'ATO Puglia con la Deliberazione ARERA n. 733 del 27 dicembre 2022 di approvazione della proposta di aggiornamento tariffario 2022-2023.
Con Deliberazione n. 639/2021/R/idr l'ARERA, per mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da COVID-19, ha introdotto alcuni elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità tecnica, tra cui la valutazione cumulativa su base biennale degli obiettivi relativi al 2022 e al 2023

Camera dei Deputati — 314 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.2

Personale

Il numero degli addetti del Gruppo
è incrementato di

n. 158
UNITÀ
rispetto al 31 Dicembre 2021

a fronte di
69
DIMESSI

ci sono state
227
NUOVE
ASSUNZIONI

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2022
risulta composto da

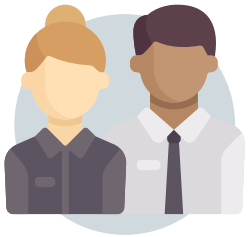
2.255
UNITÀ

2.097
rispetto al 31 Dicembre 2021

ed è distribuito come segue:

164
QUADRI

162
al 31 dicembre 2021

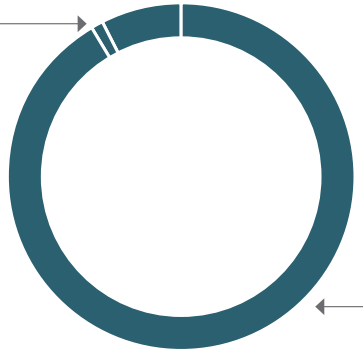


2.061
IMPIEGATI/OPERAI

1.905
al 31 dicembre 2021

30
DIRIGENTI

30
al 31 dicembre 2021



Per le informazioni relative al Personale e all'Organizzazione, di cui al comma 2 dell'art. 2428 C.C., si rinvia al paragrafo "Le persone," all'interno del Cap. "Rendicontazione non finanziaria'.

Camera dei Deputati — 315 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.3

Investimenti

La Legge di Stabilità 2018 ha incaricato ARERA di predisporre la sezione relativa agli Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico; a tal fine l'Autorità nazionale ha richiesto a tutti gli Enti di Governo dell'Ambito di trasmettere l'elenco degli interventi da inserire nel Piano.
La Capogruppo ha interagito con AIP nella elaborazione di una proposta da trasmettere ad ARERA, in coerenza con le attività di revisione del Programma degli Interventi per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 e di definizione del nuovo Piano d'Ambito Puglia. Con la Relazione n. 268/2018/I/IDR del 11 aprile 2018 l'ARERA ha individuato gli interventi da inserire nella sezione Acquedotti del Piano nazionale; tra questi sono previsti gli interventi mirati a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese con sostituzione di tronchi vetusti ed ammalorati proposti ad ARERA dall'AIP.
Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito e successivamente inviati, per l'approvazione definitiva, ad ARERA ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano complessivo in corso nel 2022, è stato revisionato da AIP a giugno 2018, successivamente sostituito con il nuovo PdI relativo al quadriennio 2020-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 in seduta del 22/02/2021 e in ultimo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 97 in seduta del 18/11/2022 che, tra le altre, deliberava di approvare il PdI – cronoprogramma degli investimenti per le annualità 2020-2023 (Allegato 1.C).

Il Piano prevede una spesa di circa

306
MILIONI DI EURO
per il 2022

518
MILIONI DI EURO
per il 2023

Quale ulteriore strumento di pianificazione, oltre al PdI, l'AIP ha elaborato, conformemente alla normativa nazionale, il Piano delle Opere Strategiche (POS) in cui sono specificati, con riferimento al periodo 2020-2027, gli interventi infrastrutturali considerati prioritari, la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali.
La struttura ingegneristica di AQP nel corso del 2022 ha offerto consulenza specialistica a tutte le Unità Operative Aziendali per la gestione, la progettazione e l'esecuzione delle infrastrutture del SII, curando la predisposizione delle procedure, delle istruzioni e la redazione di documenti di riferimento che definiscono gli standard tecnici per la costruzione e la manutenzione delle opere del SII nonché capitolati e disciplinari tecnici.
Nell'annualità 2022 AQP ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa Euro 312,8 milioni principalmente per interventi Infrastrutturali (per Euro 151,4 milioni) e per interventi di Manutenzione Straordinaria e Manutenzione Straordinaria Strategica (Euro 128 milioni), oltre alla realizzazione di nuove derivazioni d'utenza- allacciamenti idrici e fognari e relativa estensione di tronchi (per Euro 33,4 milioni; nello specifico Euro 21,3 milioni di allacciamenti e Euro 12,1 milioni per tronchi).
Analizzando tale risultato per i principali asset di destinazione, AQP ha impiegato risorse principalmente nei comparti di Acquedotto (Euro 109,7 milioni) e Depurazione (Euro 106,4 milioni), oltre al comparto Fognatura per Euro 69,9 milioni di investimenti.
Per il dettaglio degli investimenti in attuazione a tutto il 31 dicembre 2022, per ciascuna categoria contabile, si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali contenute nella nota integrativa.

Camera dei Deputati — 316 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.3

Sempre nel 2022, AQP ha portato a completamento numerosi interventi di Manutenzione Straordinaria (oltre 1400) ed anche alcuni interventi Infrastrutturali di cui si citano i principali:

- potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Ovest (Euro 34,6 milioni);
- rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani-II Stralcio (Euro 3,8 milioni);
- sostituzione della rete idrica e fognaria nel centro storico dell'abitato di Mesagne (Euro 4,4 milioni);
- estendimento/completamento delle reti nel Comune di toritto (Euro 3 milioni)
- estendimento/completamento delle reti nel Comune di Modugno (Euro 3 milioni).

È da porre in evidenza, inoltre, che AQP ha attualmente in corso la redazione di progettazioni di interventi Infrastrutturali per un valore complessivo di Quadro Economico di circa Euro 4,8 miliardi di euro, tra le quali si citano, nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, le progettazioni:

- del primo lotto dell'Acquedotto del Sinni Potabile (dall'impianto di potabilizzazione "Gaudella" al serbatoio di linea di taranto);
- del secondo lotto di completamento dell'Acquedotto del Locone (dal torrino di Barletta al serbatoio di Modugno);
- del secondo lotto (primo stralcio funzionale) delle opere di interconnessione degli acquedotti del Fortore, Locone ed Ofanto.

Inoltre si segnalano i 7 lotti del progetto di distrettualizzazione, controllo delle pressioni e monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese (noto come progetto di "Risanamento reti 5") e la costruzione del dissalatore del tara e opere di collegamento.

Degli oltre 90 interventi Infrastrutturali attualmente in esecuzione si citano il risanamento delle reti idriche di distribuzione dei comuni ricadenti nella provincia di Foggia (Euro 24,6 milioni), il risanamento delle reti idriche di distribuzione dei comuni ricadenti nella provincia di Brindisi (Euro 16,9 milioni) – entrambi co-finanziati con il fondo REACT EU, l'integrazione e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, torricella e marine, co-finanziato nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020. Oltre a numerosi adeguamenti e potenziamenti di impianti depurativi, tra i quali si ricorda il potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est e l'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e realizzazione del recapito finale transitorio, inclusa la rifunzionalizzazione del recapito finale esistente, il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo ed, infine, i lavori di rifunzionalizzazione e adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Ovest, tutti interventi co-finanziati nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020.

Tra gli investimenti Infrastrutturali in corso e finanziati con i proventi tariffari, invece, si segnalano il rilievo e mappatura GIS delle reti di fognatura nera e mista gestite da AQP, l'estendimento/completamento delle reti nel Comune di Gallipoli, gli interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di telecontrollo (Lotto Centro Nord e Lotto Sud), e diversi interventi di realizzazione delle coperture e trattamento aria su impianti depurativi del territorio pugliese.

Camera dei Deputati — 317 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.4

PNRR

In sintesi si riepilogano gli interventi PNRR approvati.
Con Bando REACT EU *"Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti"*, n.18934 del 03.11.2021 – Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse IV, nella qualità di Soggetto Attuatore ha proposto per il tramite dell'Autorità Idrica Pugliese – AIP (soggetto Proponente/Beneficiario) n.4 Interventi assommanti complessivamente ad Euro 99,7 milioni. tali interventi sono stati ammessi a finanziamento dal Ministero per 90,3 milioni. tali interventi ulteriormente suddivisi in 8 "attività" sono affidati nell'anno 2022 ed attualmente risultano regolarmente in corso di esecuzione.
Con D.M. n. 4 del 12 gennaio 2022, per la misura PNRR M2C2-23-4.1 il Ministero ha approvato il progetto "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" - Quota Finanziata Euro 32 milioni (Importo Progetto Euro 39,5 milioni). Per tale progetto AQP è soggetto attuatore e Regione Puglia è soggetto Beneficiario

Con D.M. 517 del 16.12.2021, per la misura PNRR M2C4-I4.1 il Ministero ha approvato i progetti:

- "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto – Opere di Interconnessione II Lotto – Condotta dalla Vasca di Canosa al Serbatoio di Foggia – 1° Stralcio Funzionale" — Quota Finanziata Euro 37,6 milioni (Importo Progetto: Euro 75,2 milioni);
- "Realizzazione dell'Impianto di Dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del tara" - Quota Finanziata Euro 27,5 milioni (Importo Progetto Euro 89,6 milioni).

Per tali progetti AQP è soggetto Beneficiario e soggetto Attuatore ed ha proseguito, nell'anno 2022, nello sviluppo progettuale degli stessi interventi costruttivi acquisendo le necessarie autorizzazioni propedeutiche allo svolgimento delle procedure di gara da concludere con OGV entro la scadenza limite del 30 settembre 2023.

La Società, inoltre, come soggetto Attuatore tramite AIP (soggetto Beneficiario), ha ottenuto il finanziamento di Euro 50 milioni (importo massimo finanziabile ai sensi dell'art.7 co.1 del Bando) a fronte della candidatura di interventi sul Bando PNRR – Misura M2C4.4 I4.2 – "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti" del valore complessivo di Euro 110 milioni circa. Gli interventi previsti nel programma complessivamente composto da 17 interventi, comprendono sia approvvigionamenti, sia affidamento di servizi che interventi infrastrutturali. tali interventi relativi all'approvvigionamento di servizi, sono attualmente in fase di aggiudicazione (n. 10). Le realizzazioni che attengono preminentemente ad opere infrastrutturali (n. 7) sono in fase di avanzata progettazione e di acquisizione delle relative autorizzazioni con previsione di Affidamento entro i termini temporali prescritti del 30 settembre 2023.

Inoltre AQP ha candidato, per il tramite di AIP come soggetto Beneficiario, interventi per circa Euro 40 milioni sul Bando PNRR M2C4-I4.4 – *"Investimenti in Fognatura e Depurazione"* afferenti sia al risanamento/rinnovamento di reti fognarie che al miglioramento funzionale dei depuratori gestiti. Il Bando prevede un importo massimo finanziabile destinato alla Regione Puglia di circa Euro 40 milioni per complessivi n. 8 progetti.

Sempre nell'anno 2022, AQP ha anche candidato, sempre per il tramite di AIP, quale soggetto Beneficiario per interventi sul Bando PNRR – Misura M2C1-I1.1.C- "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento / riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili" per complessivi circa Euro 160 milioni di cui finanziabili circa Euro 130 milioni. tali proposte complessivamente pari a n. 28 interventi a seguito d'istruttoria ministeriale non sono state ritenute ammissibili a finanziamento per il tramite del Bando richiamato attesa la scelta ministeriale di privilegiare, con tale tipologia di finanziamento, impianti volti al trattamento di rifiuti solidi urbani.

Infine, sempre nello stesso anno 2022, la Società ha candidato, ancora, nell'ambito del CIS "Acqua Bene Comune", "Misura stanziata dal Ministero per il SUD e la Coesione territoriale", per il tramite di Regione Puglia/AIP, nelle rispettive qualità di soggetto Beneficiario, nonché direttamente (Fotovoltaico), complessivi n. 54 interventi per complessivi Euro 779 milioni di importo finanziabile sino alla concorrenza di Euro 749 milioni.

8.2.5

Salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro e COVID-19

La normale gestione della Sicurezza sul lavoro, ha visto a partire dalla fine del 2019, per effetto della pandemia del virus COVID-19 la necessità di attuare ulteriori misure eccezionali per il contenimento della diffusione del virus.

Come per il 2021, anche nel 2022, le normali attività per il mantenimento delle misure di prevenzione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori sono state integrate da ulteriori attività necessarie a fronteggiare la pandemia richiedendo una rivalutazione costante delle misure.

Si elencano per obiettivo le principali attività svolte:

- **Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori:** Sono state realizzate, su tutto il territorio aziendale, come programmate ad inizio anno, le attività sanitarie previste per l'intero anno 2022 sulla base delle scadenze delle visite mediche periodiche. Da evidenziare che le suddette attività hanno comportato, nella situazione pandemica, un notevole impegno organizzativo ed una tempistica allungata al fine di evitare qualsiasi tipo di assembramento di personale e di sguarnire i nuclei operativi. E' stato necessario altresì convocare per tempo il personale in Smart Working, che non sempre risponde prontamente alle convocazioni.
Alla sorveglianza sanitaria ordinaria programmata, si sono aggiunti gli accertamenti sanitari per il personale di nuova assunzione. Premesso quanto sopra, nel corso dell'intero anno 2022 sono state effettuate in totale circa 1678 visite di sorveglianza sanitaria obbligatoria, per il personale in forza e per le nuove assunzioni, comprese alcune visite straordinarie per rientro in servizio dopo assenze per malattia protratte oltre i 60 giorni, come da normativa. tale attività ha comportato una prima convocazione diretta di ogni singolo lavoratore per gli accertamenti specialistici, strumentali e di laboratorio preliminari, ed una seconda convocazione per la visita di idoneità alla mansione. Sono stati nel contempo elaborati i capitolati per le nuove gare d'appalto relative alla sorveglianza sanitaria, per la selezione dei Medici Competenti e del fornitore del Servizio relativo agli Accertamenti sanitari, e sono state avviate con la U.O. Procurement le relative procedure di gara.
- **Dispositivi di Protezione Individuale:** Come da previsioni sono state effettuate, ad aprile ed a ottobre le consegne delle dotazioni individuali 2022 di Indumenti da Lavoro estivi e invernali e DPI per tutto il personale utilizzatore, secondo scadenza, per un totale di oltre 10.000 articoli a 1401 dipendenti su tutto il territorio aziendale. Sono state poi approvvigionate e distribuite, di volta in volta, le dotazioni di indumenti da Lavoro e DPI per tutto il personale di nuova assunzione.
- **Formazione dei lavoratori in materia di sicurezza:** Nel I semestre 2022 la situazione di emergenza pandemica in atto ha di fatto impedito lo svolgimento dei corsi. La cessazione dello stato di emergenza decretata nel secondo semestre 2022 e l'eliminazione delle limitazioni imposte per il contenimento dei contagi hanno consentito la possibilità di procedere, con il coinvolgimento di AQP Academy, al completamento di un primo stralcio dei corsi per Addetti Primo Soccorso ed Antincendio previsti nei vari piani formativi in materia di sicurezza, elaborati ai sensi del D.Lgs. 81/08.
Sono stati tenuti, direttamente dal SPP, i corsi di ingresso, preliminari, in materia di sicurezza per il personale di nuova assunzione. Facendo seguito al piano formativo generale in materia di sicurezza, sviluppato dal SPP sulla base dei fabbisogni formativi aggiornati per singola categoria di lavoratori, sono state avviate le valutazioni da parte della Commissione Esaminatrice sulle società che hanno partecipato alla gara di appalto.
- **Infortuni sul lavoro dei Dipendenti:** Si sono registrati in totale 31 casi di infortunio nel corso del 2022, per i quali sono state inoltrate per via telematica le relative denunce all'INAIL.
Come attività di prassi, sono stati analizzati tutti i singoli casi di infortunio, anche effettuando specifici sopralluoghi congiunti da parte del Datore di Lavoro, Responsabile SPP e preposto in loco, per evidenziarne le cause e proporre eventuali azioni correttive/migliorative.

Camera dei Deputati — 319 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.5

n. 5 Eventi Specifici, ovvero per cause direttamente collegate all'attività svolta al momento

n. 15 Eventi Aspecifici, ovvero per cause non direttamente collegate all'attività svolta al momento

n. 4 Incidenti Stradali durante spostamenti per servizio

n. 7 Eventi in Itinere

• **Valutazione dei Rischi:** Per quanto attiene il DVR nel suo complesso, lo stesso, già costantemente integrato come da disposizioni normative legate all'emergenza in atto, con una specifica valutazione del rischio di esposizione dei lavoratori al COVID-19, anche alla luce degli orientamenti e linee guida dettati da varie comunicazioni emesse da Utilitalia, è stato completamente rieditato e riemesso, con una nuova strutturazione, a dicembre 2022, unitamente agli allegati sui rischi specifici. Punti di forza di questa nuova emissione del DVR, che comunque nel suo complesso conferma essenzialmente la validità delle valutazioni già effettuate, sono la maggior facilità di lettura e l'articolazione del nuovo piano di miglioramento dei livelli di sicurezza, reso molto più dinamico e più facilmente aggiornabile nel tempo. Il documento sarà disponibile a gennaio per consultazione a tutto il personale sulla Intranet Aziendale. Sono quindi stati programmati specifici incontri, da fine gennaio 2023, su tutte le sedi periferiche, per un approfondimento in merito ai contenuti del documento, con i vari Responsabili. Sempre sul tema, sono in fase di svolgimento le attività per la realizzazione delle misure in campo finalizzate alla valutazione dei rischi da esposizione ad Agenti Fisici. Sul tema dello Smart Working, HSE sta sempre ricevendo la documentazione/ informativa in materia di sicurezza sottoscritta dai lavoratori aderenti a tale modalità di lavoro.

• **Manutenzione dei dispositivi antincendio mobili:** Già dai primi mesi del 2022 le attività di manutenzione periodica programmata di tutti gli estintori, su tutto il territorio aziendale, hanno manifestato l'insorgenza di problematiche di inadempienza contrattuale da parte del fornitore. L'evoluzione della diatriba ha comportato l'avvio, di concerto con le nostre U.O. Legale e Procurement, delle procedure tecnico-amministrative per la rescissione del contratto con la società già affidataria del servizio, per inadempienze contrattuali, a tutela degli interessi di AQP Spa. Nel contempo, con nuova indagine di mercato, è stato identificato un nuovo fornitore specializzato al quale affidare l'attività residua di manutenzione, su vari siti aziendali maggiori, secondo programmazione.

• **Prove di Emergenza:** Nel I semestre 2022, in considerazione delle limitazioni imposte dalla emergenza pandemica, sono state realizzate le prove di emergenza solo nei casi in cui le stesse non comportavano contatti stretti a rischio tra il personale, ovvero solo nell'ambito degli Audit di verifica condotti presso gli impianti di depurazione. Nel II semestre, al cessare dell'emergenza pandemica, Sono state condotte le prove di emergenza anche sulla Sede Centrale e sulla sede di San Cataldo, con il coinvolgimento di tutti i lavoratori presenti in servizio. tali attività sulle sedi in Bari hanno richiesto un lavoro preliminare di coordinamento con il Comando di Polizia Municipale per minimizzare l'impatto sul traffico veicolare del centro cittadino e di evitare allarmi nella popolazione.

• **Attività di supporto generali in materia di sicurezza:** E'stato fornito supporto specialistico in materia di sicurezza per l'elaborazione di specifici documenti di gara in caso di lavori di ristrutturazione, adeguamento o installazioni tecnologiche su sedi ed impianti. E' stato fornito supporto organizzativo, in materia di sicurezza generale e prevenzione anti COVID, per lo svolgimento di eventi aziendali. E' stato fornito supporto alla Direzione Risorse Umane / Sistemi di Gestione, per le verifiche interne (Audit /prove di emergenza) relative alle attività di certificazione, per un totale di 126 audit su tutto il territorio aziendale nel corso del 2022. Nel mese di dicembre, sempre in ottica di certificazione è stato fornito supporto per gli audit finali con i Verificatori esterni, oltre ad essere stati sottoposti dagli stessi verificatori esterni ad audit come U.O.

Camera dei Deputati — 320 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.5

• **Gestione della Sicurezza nella Emergenza da Pandemia COVID-19:** A recepimento delle varie disposizioni governative emesse di continuo da febbraio 2020, al manifestarsi della rapida diffusione del COVID-19 sul territorio nazionale, sono state mantenute e costantemente aggiornate tutte le azioni di prevenzione e protezione a tutela dei lavoratori, direttamente o in stretta collaborazione con le varie Direzioni Aziendali di riferimento. Le azioni, mantenute attive durante la situazione di emergenza ed anche al cessare della stessa per quanto previsto, sono riassumibili brevemente come segue:

◊ Coinvolgimento nella istituzione del «Comitato» tra Azienda e Rappresentanti dei Lavoratori

◊ Controllo costante della ridistribuzione degli spazi negli ambienti comuni per mantenere la distanza di sicurezza tra le persone.

◊ Diffusione delle nuove informative sull'uso delle mascherine. Pur venendo meno, al cessare dello stato di emergenza, l'obbligo di utilizzo ordinario della mascherina nei luoghi di lavoro, HSE ha mantenuto una scorta di mascherine FFP2 da tenere a disposizione e fornire nei casi in cui particolari attività operative non permettano il mantenimento di una distanza di sicurezza tra le persone.

◊ Previsione per eventuali futuri acquisti distribuzione, in forniture individuali, di GEL igienizzante mani in flaconi da un litro, per tutti i lavoratori, indipendentemente dalla mansione svolta.

◊ Mantenimento, fino ad aprile 2022, del controllo della temperatura corporea presso tutte le sedi con oltre 5 lavoratori, mediante postazioni termoscanner presso le sedi provinciali e termometri portatili sulle altre sedi.

◊ Mantenimento, fino a cessazione dell'obbligo decretato, del controllo dei GREEN PASS all'accesso in azienda, secondo il Modello Operativo Aziendale a suo tempo elaborato.

◊ Mantenimento in efficienza della cartellonistica informativa in materia di sicurezza specifica per COVID-19.

◊ Mantenimento in efficienza dei dispenser automatici di gel igienizzante localizzati agli accessi delle sedi maggiori.

◊ Realizzazione, in collaborazione con la ASL SPESAL Bari, come già avvenuto in precedenza, di due nuove campagne vaccinali in azienda, aperte ai dipendenti ed ai loro familiari. La prima a fine luglio, per la somministrazione della 4° dose ai soggetti over 60 anni di età, la seconda a fine novembre per la somministrazione della 4° dose generalizzata. Per lo svolgimento delle attività vaccinali, in entrambi i casi, è stato allestito nuovamente un HUB Vaccinale su Bari, attrezzando anche questa volta allo scopo la sede "Villa Mininni".

◊ Gestione di criticità legate a casi particolari di Dipendenti: conviventi o contatti stretti di persone risultate positive al COVID-19, o risultati direttamente positivi al COVID-19. tale attività ha rilevato un nuovo aumento dei casi a partire da fine dicembre 2022, in concomitanza con le ferie natalizie. Da segnalare, comunque, l'assenza di casi gravi o comunque complicati. E'stato condotto direttamente congiuntamente dal Responsabile HSE e dal Responsabile SPP, per tutti i casi, per tutto l'anno, senza limiti di giorni o orari lavorativi, il tracciamento immediato dei positivi e di eventuali contatti a rischio tra i colleghi di lavoro, quindi la messa in campo di tutte le azioni di tutela eventualmente necessarie, come dettate dalla normativa vigente al momento dell'evento. La corretta ed immediata analisi dei singoli casi e la gestione del personale coinvolto nelle possibili catene di contagio, ha permesso un totale controllo della situazione e di evitare con pieno successo l'insorgenza di focolai interni all'Azienda.

Camera dei Deputati — 321 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.6

Gli impatti economici, patrimoniali e finanziari del Covid - 19

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, tenendo conto della natura indispensabile del servizio offerto e del regime regolamentato, sono stai valutati i seguenti principali effetti, riepilogati per macro aree:

- **Ricavi** – in assenza di nuovi e non conosciuti interventi normativi e regolamentari, il valore dei ricavi, determinato in base al VRG (Vincolo dei Ricavi del Gestore) non ha subito variazioni significative se non quelle relative alle modifiche tariffarie che, come premesso, seguono logiche regolamentate e secondo il concetto del "full cost recovery", in base al quale i ricavi non conseguiti in un anno sono recuperati due anni dopo.
- **Costi di produzione**-- i costi hanno registrato, già dal 2020 e 2021, incrementi derivanti dall'acquisto di materiali di consumo (materiali di sicurezza e DPI) e prestazioni di servizi (pulizia, servizi informatici, sanificazione delle reti fognarie) volti a garantire la sicurezza dei lavoratori, dei cittadini e dei fornitori che operano con la Società; tali costi potrebbero essere oggetto di riconoscimento tariffario a consuntivo.
- I**nvestimenti** – sono stati sostenuti, già dal 2020 e 2021, maggiori specifici investimenti collegati al telelavoro e in generale alla sicurezza sul lavoro; nel 2022 ci sono stati limitati investimenti specifici. In generale il protrarsi dell'emergenza non ha determinato alcun allungamento dei tempi di realizzazione degli investimenti.
- **Crediti e debiti del circolante** – il rallentamento dei tempi di incasso rilevato nel 2020 è proseguito anche nel 2021 mentre nel 2022 si sono registrati maggiori incassi rispetto al 2021 per circa 38 milioni. Rispetto alla media degli incassi registrati negli ultimi 5 anni si rileva un netto trend in crescita, mentre è continuata la forte accelerazione dei pagamenti a fornitori.
- **Posizione finanziaria netta** – lo squilibrio del capitale circolante ha peggiorato la posizione finanziaria della Società, comunque sempre ampiamente positiva.

Le principali spese sostenute nel 2022 collegate al Covid-19 sono state le seguenti e, comunque, abbastanza limitate rispetto alle dimensioni del business 8 importi in migliaia di euro):

CATEGORIA	Costi	Investimenti	Totale
Mascherine, materiali, DPI e simili	18	-	**18**
Sanificazione e simili	811	-	**811**
Servizi vari	218	9	**227**
Software	1	-	**1**
Apparecchiature informatiche	-	-	**-**
Attrezzature varie	-	-	**-**
Adeguamento prezzi L.R. 3/2021 (Covid)	551	311	**862**
TOTALE COMPLESSIVO	**1.599**	**320**	**1.919**

Camera dei Deputati — 322 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.6

Rispetto ai rischi e alle incertezze sopraesposte, si evidenziano le seguenti considerazioni e/o azioni poste in essere dal management, anch'esse riepilogate per macro aree:

- **Immobilizzazioni immateriali e materiali** – le garanzie derivanti dalla regolamentazione di settore sui valori terminali degli assets (cd. RAB) permettono di non ritenere presenti ipotetiche perdite di valore commisurate anche a scenari economici particolarmente negativi.
- **Crediti e altre attività del circolante** – per quanto riguarda i crediti verso clienti SII, la politica degli accantonamenti al fondo svalutazione a fronte dei rischi di inesigibilità è tradizionalmente improntata a un atteggiamento di elevata prudenza; in particolare, già a partire dall'esercizio 2019, è stata operata una valutazione ancora più cautelativa sulla cd. componente "riserva generica" del fondo svalutazione crediti, proprio in considerazione di previsioni per un rallentamento degli incassi futuri;
- **Disponibilità liquide** – già al 31 dicembre 2021, la Società disponeva di ingenti liquidità che assicurano una regolare assolvimento ai propri impegni in un arco temporale di oltre 12 mesi, anche nei casi più critici di rallentamento dei flussi di incasso; la stessa posizione finanziaria netta è positiva anche al 31 dicembre 2022 pur con una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 per circa Euro 103 milioni.
- **Patrimonio netto** – le riserve del patrimonio netto superano abbondantemente i limiti previsti per il capitale sociale e sarebbero in grado di assorbire eventuali perdite economiche future, peraltro non prevedibili.
- **Debiti di natura finanziaria** – a fronte del finanziamento in essere, gli impegni finanziari previsti nel breve termine sono di importo non rilevante rispetto alla capacità aziendale di rimborso; inoltre, la società dispone di ulteriori fidi di cassa non utilizzati.
- **Debiti verso fornitori** - i debiti verso fornitori sono coerenti con i volumi di acquisti, non ci sono ritardi nei pagamenti e la società è in grado di far fronte all'ordinario flusso di cassa in uscita per pagamenti nell'intero esercizio. Nel 2022 si è proceduto con un'ulteriore accelerazione dei tempi di pagamento.
- **Indici patrimoniali, finanziari e economici** – i principali indici patrimoniali, finanziari e economici, dettagliati nella relazione sulla gestione, denotano una solidità aziendale tale da far fronte nel breve e medio termine anche alle previsioni più negative dello scenario che potrebbe conseguire all'emergenza Covid-19.

Tutto ciò premesso, allo stato attuale, non si ritiene sussistano elementi tali da ritenere che vi siano significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento (presupposto della continuità aziendale).

Il management è impegnato a interpretare e aggiornare i riflessi che potrebbero derivare in relazione alle incertezze connesse alla fase di emergenza tuttora in essere e, tuttavia, appare prematuro ipotizzare piani e flussi previsionali significativamente diversi da quelli allo stato disponibili.

Camera dei Deputati — 323 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.2.7

Altre informazioni

Per le ulteriori informazioni previste, rispettivamente, dal comma 1 e dal punto 1 comma 3 dell'art. 2428 C.C. relative al "Presidio e Gestione dei Rischi" si rinvia al paragrafo *"La corporate governance e i sistemi di gestione"*, mentre per quelle relative a "Innovazione, ricerca e sviluppo", si rinvia al paragrafo "La tutela dell'ambiente" all'interno della "Rendicontazione non finanziaria".

Per le informazioni relative al Personale e all'Organizzazione, di cui al comma 2 dell'art. 2428 C.C., si rinvia al paragrafo "Le persone", all'interno del Cap. 'Rendicontazione non finanziaria'.

Come noto, già da anni la Società è soggetta agli adempimenti definiti da AEEGSI (attuale ARERA) con delibera n. 137/2016/R/COM che ha introdotto anche per il settore idrico integrato gli obblighi di rendicontazione secondo Conti Annuali Separati (CAS) sulla base delle disposizioni del tIUC. tali CAS, relativi a ciascun esercizio, sono predisposti sulla base delle disposizioni di cui al Manuale di contabilità regolatoria e inviati annualmente ad ARERA attraverso piattaforma digitale, unitamente alla relazione del revisore legale. Su tali basi, coerentemente con le indicazioni formulate dalla federazione Utilitalia, si ritiene che, sul presupposto che le suddette disposizioni risultano funzionali alle finalità di cui all'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) ed alla Direttiva sulla separazione contabile del 9 settembre 2019 emanata dal MEF, tale adempimento assolva gli obblighi relativi alla normativa sulla separazione contabile del tUSP.

Camera dei Deputati — 324 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.3

Attività svolte dalla Controllata ASECO S.p.A.

8.3.1

Impianto di compostaggio in Marina di Ginosa

L'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa è autorizzato al trattamento di un quantitativo teorico pari a 80.000 tonnellate annue di matrici organiche in virtù di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 02 del 27.01.2016, emessa dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, successivamente integrata e modificata con D.D. N. 179 del 1.10.2018.

Nel 2022, come detto, l'impianto non è stato operativo poiché, a far data dal 9 marzo 2021 lo stesso è stato consegnato all'ATI appaltatrice dei lavori di adeguamento autorizzati con la citata Determina Dirigenziale n. 179 del 1. ottobre 2018.

I lavori sono stati consegnati in data 9 marzo 2021 e sono attualmente in corso. Con delibera in data 24.6.2022, l'Amministratore Unico di ASECO ha approvato un nuovo quadro economico dell'intervento di revamping dell'impianto di Marina di Ginosa con l'incremento del valore complessivo dagli originari euro 13.282.016,21 a euro 15.472.401,76. Tale decisione si è resa necessaria alla luce della recente normativa statale e regionale in materia di compensazione dei maggiori costi sostenuti dalle imprese in conseguenza del rialzo dei prezzi registrato a seguito della pandemia da Covid 19 e della guerra in Ucraina (L.R.Puglia n°03/2021, art. 1-septies D.L. 25 maggio 2021, n°73 s.m.i., Art. 26 del D.lgs. 50/2022). Le maggiori risorse economiche necessarie a far fronte all'aumento di valore del quadro economico sono state assicurate dal corrispondente incremento del finanziamento a titolo oneroso da euro 13,3 milioni ad euro 15,5 milioni concesso ad ASECO con delibera del C.d.A. di AQP del 23 giugno 2022.

Alla data del 31 dicembre 2022 risultano approvati stati di avanzamento lavori pari all'84% circa e la Direzione Lavori ha aggiornato la propria previsione di ultimazione lavori nel I semestre 2023.

Nel dicembre 2020 era stata presentata l'Istanza di Riesame con Valenza di Rinnovo dell'AIA di cui alla D.D. n°2/2016 modificata dalla DD n°179/2018 per valutare la conformità dell'installazione di compostaggio sita in Marina di Ginosa (TA) alle BAT (Best Available techniques) di settore per le attività di trattamento di rifiuti volti alla produzione di compost di qualità di settore introdotte dalla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 (D.D. Reg. Puglia n.052/2019) .

Nel corso del 2022 il personale ASECO ha partecipato attivamente a tutte le Conferenze di Servizi sincrone predisponendo i documenti finalizzati all'esito favorevole del procedimento. Le Conferenze di Servizi sono terminate il 16 ottobre 2022 e si è in attesa di ricevere la nuova AIA.

Camera dei Deputati — 326 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.3.2

Sequestro preventivo dell'impianto

Come già indicato nell'informativa dei precedenti bilanci, in data 16 aprile 2019 veniva notificato ad ASECO un decreto di sequestro preventivo dell'impianto ed il contestuale avviso di garanzia nei confronti dell'Amministratore Unico e dell'allora responsabile tecnico dell'impianto, Dott. Ragone, cessato dalla carica il 30 marzo 2019.

I reati ipotizzati riguardano fatti sostanzialmente sovrapponibili a quelli contestati in altro procedimento penale del 2016, attualmente in fase dibattimentale e riferiti a presunte carenze impiantistiche attribuibili alla vetustà dell'impianto, per le quali ASECO, oltre ad aver già fatto eseguire piccoli lavori (che, in parte, erano ultimati alla data di notifica del provvedimento), aveva chiesto autorizzazione all'esecuzione di lavori di complessivo revamping della struttura sin dal 5 settembre 2016.

Allo stato, così come confermato dai legali incaricati della difesa, da ultimo con nota del 20 febbraio 2023:

- *"Il procedimento penale in discorso pende innanzi al tribunale di taranto, in composizione monocratica, ed è attualmente in fase dibattimentale.*
- *La prima udienza del 5/5/2020 è stata rinviata di ufficio, stante l'emergenza sanitaria, al 16/6/2020 e successivamente al giorno 8/9/2020 e al 12/1/2021. tale udienza di mero "smistamento" è stata aggiornata all'udienza del 6 aprile 2021. In tale data, è stato rinviato di ufficio all'udienza del 20 luglio 2021, nel corso della quale è stata sentita la parte lesa.*
- *L'udienza fissata per il giorno 21 dicembre 2021 è stata rinviata a quella del giorno 8 marzo 2022. Nel corso della stessa si è proceduto all'ascolto dei signori …(omissis)…, dipendenti dell'Arpa Puglia.*
- *Il processo è stato aggiornato all'udienza del 28/6/2022. In tale data stante l'astensione indetta dal Consiglio Nazionale Forense è stata rinviata al giorno 11/10/2022 ed in tale udienza è stata rinviata di ufficio al 21/3/2023.*
- *Ovviamente l'esito fausto del precedente processo non potrà non avere un peso nella decisione inerente a questa vicenda, del tutto simile alla precedente, con un rischio da qualificare remoto.*

Per quanto sin qui illustrato, il sottoscritto ritiene che, ultimati i lavori, in conformità a quanto autorizzato con la D.D. 179/2018, è del tutto improbabile che possano ravvisarsi da parte dell'Autorità Giudiziaria ulteriori elementi ostativi al dissequestro dell'impianto Aseco di Marina di Ginosa. Anche perché l'ipotesi di confisca del predetto bene è da escludersi, in quanto lo stesso non "appartiene" agli odierni imputati …".

Camera dei Deputati — 327 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.3.3

Sequestro ammendante compostato prodotto con fanghi (ACF)

In data 20 marzo 2015, la Procura di Lecce ha emesso un provvedimento di sequestro di un lotto di Ammendante Compostato con Fanghi presente all'interno dell'impianto.

Il sequestro, disposto nell'ambito di un procedimento penale pendente nei confronti dei vertici dell'epoca e di alcuni dirigenti e funzionari di AQP nonché nei confronti dell'allora Amministratore Unico di ASECO, fu dettato dalla asserita esigenza di fermare l'attività di commercializzazione del prodotto che avrebbe potuto comportare il rischio di inquinamento delle matrici suolo ed acqua sotterranea.

L'ipotesi accusatoria, infatti, parte dall'assunto che, avendo la stessa AQP denunciato la presenza di scarichi anomali nella pubblica fognatura, i fanghi prodotti da AQP ed impiegati per la produzione dell'ammendante compostato non provenivano esclusivamente da reflui civili o ad essi assimilabili. tale circostanza – sempre stando all'ipotesi accusatoria – renderebbe "ab origine" non compostabile il fango prodotto nei depuratori.

Il sequestro obbligò, nei fatti, ASECO a sospendere cautelativamente il ricevimento dei fanghi provenienti dal trattamento di acque reflue urbane ed a concentrare la propria attività sul solo trattamento di FORSU e di altri rifiuti agro-alimentari e ligneo cellulosici.

La coda di produzione dell'ammendante compostato con fanghi non fu più commercializzata e, in attesa della definizione della vicenda processuale (e di un conseguente definitivo chiarimento in ordine alla legittimità del compostaggio dei fanghi prodotti da AQP) fu stoccata presso un capannone acquisito in locazione.

Allo stato:

- il procedimento penale pende in sede dibattimentale presso il tribunale di taranto nei confronti di Amministratori e dipendenti di AQP nonché dell'allora Amministratore Unico di ASECO, ing. V. Romano;
- permane la sospensione del conferimento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Marina di Ginosa;
- l'ammendante compostato con fanghi a suo tempo stoccato viene regolarmente monitorato e sono attualmente in corso le analisi finalizzate ad accertare che lo stesso continui a mantenere le proprietà ammendanti nonostante il decorso del tempo che ne sta inevitabilmente producendo una progressiva riduzione. Ove il giudizio si concludesse con il rigetto dell'ipotesi accusatoria, il materiale a suo tempo stoccato in un capannone preso in locazione a Laterza, tornerebbe ad essere commercializzabile, sempre che perdurino le proprietà ammendanti dello stesso.

Camera dei Deputati — 328 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.3.4

Contenzioso passivo innanzi al Tribunale Civile di Taranto

Con atto notificato il 17 gennaio 2018 taluni privati titolari di diritti reali su una serie di fondi ubicati in agro di Castellaneta e di Ginosa, limitrofi allo stabilimento di ASECO, ivi incluso colui che aveva proposto la denuncia penale che ha originato il sequestro di cui sopra, hanno citato in giudizio Aseco innanzi al tribunale Civile di taranto con la richiesta di *"… A) accertare e dichiarare l'attribuibilità- a fatto, colpa e responsabilità esclusive della ASECO S.P.A.- dei fenomeni e degli eventi pregiudizievoli descritti in narrativa; B) per l'effetto condannare la Società convenuta a:*

- *a far cessare le immissioni lamentate in premessa, adottando ogni accorgimento all'uopo necessario, ovvero in caso di inesistenza e/o inidoneità di rimedi funzionali a tal fine, a cessare l'attività produttiva originante dette immissioni;*
- *al risarcimento dei danni patrimoniali ed extrapatrimoniali patiti e patiendi da ciascuno degli attori, ai beni ed alla persona, per le somme che saranno indicate in corso di causa, ovvero saranno ritenute eque, oltre rivalutazione monetaria ed interessi…" oltre la condanna alla refusione di spese e competenze di lite.*

La Società si è costituita in giudizio a mezzo della Direzione Legale di AQP ed il giudizio è tutt'ora pendente in fase istruttoria.

In data 8 settembre 2021, è stata effettuata una CTU che ha stimato in Euro 900 mila la presunta perdita di valore dei fondi privati.

Come riferito dai legali, da ultimo con relazione dell'1.3.2023, "con ordinanza del 27 giugno 2022 il tribunale di taranto …, *ha ammesso la prova testimoniale richiesta dagli attori fissando l'udienza del 16 marzo 2023 e contestualmente ha formulato alle parti una nuova proposta transattiva d'ufficio …" alla quale "… d'intesa con la Aseco e con i nostri consulenti tecnici di parte si è ritenuto di non aderire…".*
Allo stato l'eventuale passività potenziale appare remota tenuto conto anche, come confermato dal legale interno che *"…la richiesta risarcitoria è scevra da ogni logica e tecnica di estimo di valutazione e che resta scientificamente indimostrato che si siano registrate immissioni odorigene sopra soglia".*

Per tali considerazioni, si è ritenuto di non appostare alcun fondo rischi ed oneri in merito a tale controversia nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Camera dei Deputati — 329 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.3.5

Impianto di Trattamento meccanico biologico della RSU in Cerignola

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha dato adempimento alle Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 1 del 22 dicembre 2017 e n. 2 del 3 agosto 2018 curando l'ultimazione dei lavori dell'impianto tMB di Cerignola e la successiva gestione dello stesso dal 23 aprile al 12 luglio 2018 e dal 13 agosto al 26 settembre 2018.

In virtù di dette ordinanze, ASECO è subentrata al precedente gestore, **S.I.A. – Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino Foggia/4 Srl** (avente quale socio unico il suddetto Consorzio), nella gestione di un impianto di proprietà del **Consorzio Igiene Ambientale - Bacino Foggia 4** (costituito dai Comuni di Cerignola, Carapelle, Margherita di Savoia, Ordona, Stornara e Stornarella, trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, Orta Nova,) e fermo, interessato da lavori di ristrutturazione integrale (per i quali il cantiere era stato abbandonato dalle ditte appaltatrici), e sottoposto a sequestro con facoltà d'uso da parte dell'Autorità Giudiziaria Penale di Foggia.

Per ottemperare all'ordinanza presidenziale su ASECO è sorto l'onere di assicurare l'ultimazione dei lavori e la realizzazione delle altre opere richieste dall'ARPA nel corso del sopralluogo congiunto con NOE ed AGER del 4 gennaio 2018, così come risulta da verbale sottoscritto anche dal Direttore Generale del Consorzio Bacino Fg 4 e dal verbale di ripresa dei lavori del 26 gennaio 2018 sottoscritto, tra i tanti, anche dal Presidente del Consorzio Bacino FG4 e Sindaco di Cerignola avv. Metta.

ASECO ha pertanto dovuto farsi carico dei SAL non pagati da S.I.A. Srl, dei costi delle ulteriori opere richieste dall'ARPA e di quelle necessarie a garantire la gestione in sicurezza dell'installazione, per un valore complessivo di **Euro 3.010 mila.**
In coerenza con quanto precede, con Decreto n. 24 del 16 aprile 2018, il Commissario ad acta di AGER determinava in €/ton 49,65 oltre IVA la tariffa provvisoria per l'anno 2018 per il conferimento dei rifiuti presso il predetto impianto. Il succitato decreto precisava che detto valore tariffario di €/ton 49,65, era costituito da una quota di €/ton 9,55 finalizzata a rimborsare in 10 anni gli investimenti sostenuti e da un'altra quota, pari ad €/ton 40,10, destinata a coprire i costi della gestione.
Tuttavia, essendo l'impianto rimasto sin qui inattivo dalla data di rilascio dello stesso da parte di ASECO (26.9.2018), dal 26 settembre 2018 in poi non si è più concretizzata la previsione di recupero del credito mediante la riserva sulla quota di tariffa di cui sopra, e pertanto la Società ha dato avvio alle azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito derivante dall'ultimazione dei lavori, pari ad Euro 3.010 mila, nei confronti di S.I.A. Srl e del Consorzio, quest'ultimo in qualità di coobbligato e proprietario dell'installazione impiantistica ultimata grazie all'intervento di ASECO.

E' stato quindi proposto ricorso ex art.702 bis cpc (con domanda cautelare ex art.671 cpc di sequestro immobiliare conservativo con facoltà di esercizio dell'impianto tMB del 4 luglio 2019) convenendo in giudizio innanzi al tribunale di Foggia (RG 5176/2019) il Consorzio, proprietario del sito e beneficiario del servizio svolto, nonché la società di gestione S.I.A. Srl alla data del ricorso in concordato preventivo (oggi fallita), al fine della declaratoria solidale di condanna al pagamento dell'importo preteso.

La pretesa creditoria è stata contestualmente iscritta a passivo della procedura n.10/2018 di concordato preventivo della S.I.A. Srl innanzi il tribunale di Foggia.
All'udienza di prima comparizione celebratasi il 15 dicembre 2020, si è costituito soltanto il Consorzio che, tra le altre eccezioni (tutte puntualmente rigettate dal tribunale), dava notizia della intervenuta declaratoria di fallimento della S.I.A. Srl già in concordato preventivo, pronunziato con sentenza dal tribunale di Foggia Sez. Fallimentare in data 21 settembre 2020, per cui il procedimento veniva interrotto.
Con ricorso ex art.303 cpc del 21 dicembre 2020, è stata chiesta e ottenuta la riassunzione del giudizio nei confronti del Consorzio e della Curatela del Fallimento S.I.A. Srl, per cui risultavano rispettivamente fissate le date di udienza del 18 marzo 2021 per la discussione sulla domanda cautelare proposta da ASECO, e del 21 maggio 2021 per la udienza ex art.702 ter cpc. Intanto la creditoria veniva ammessa al

Camera dei Deputati — 330 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.3.5

passivo della procedura del fallimento (Tribunale di Foggia n. 48/2020).
Con ordinanza del 22 marzo 2021 il tribunale di Foggia ha rigettato la domanda cautelare di sequestro conservativo in corso di causa, ritenendo che la natura pubblica del Consorzio offra ampie garanzie di recupero del credito nel caso di accoglimento della domanda di merito.
Allo stato, la causa è stata rinviata all'udienza del 13 aprile 2023 per i mezzi istruttori.

Per quanto attiene le valutazioni circa la recuperabilità di detto credito, mutuando le affermazioni del tribunale di Foggia, si ritiene che *"la natura pubblica del Consorzio…"* in uno al ben maggior valore del complesso industriale di proprietà del Consorzio, offrano *"… ampie garanzie di recupero del credito nel caso di accoglimento della domanda di merito"*.

Allo stato, se pur con la dovuta alea normalmente insita in un giudizio di siffatta rilevanza e pluralità di parti, non risultano smentiti i presupposti del fumus dell'azione proposta nell'interesse di ASECO giacché:

- *L'esistenza del credito, non contestato nel merito, risulta fondato su prova scritta e contestualmente insinuato nello stato passivo del fallimento SIA;*
- *Il Consorzio Bacino FG4 è, per sua stessa ammissione, proprietario del cespite immobiliare sul quale sono stati eseguiti i lavori pagati da ASECO, peraltro assentiti dal legale rappresentante del Consorzio stesso che, come detto, ha anche sottoscritto il verbale di ripresa dei lavori, nonché si compone in forma associativa di tutti i comuni che hanno beneficiato del servizio pubblico reso da ASECO;*
- *Il Consorzio è allo stato l'unico soggetto che, in concreto, si avvantaggia dell'incremento di valore dell'impianto tMB conseguente alla esecuzione dei lavori dallo stesso assentiti e pagati da Aseco.*

Peraltro, resta confermato che il recupero del credito potrebbe anche avvenire con la tariffa di trattamento finalizzata a remunerare gli investimenti eseguiti sull'impianto, ovviamente purché lo stesso torni in esercizio e sempre che risulti più conveniente rispetto al recupero giudiziale dello stesso. Inoltre, anche in considerazione di quanto confermato dai legali della Società, "il cespite immobiliare (…) potrebbe assolvere a garanzia del credito vantato da ASECO, ove nel frattempo non riscosso dalla tariffa".

8.3.6

Interventi sul capitale sociale

In data 13 aprile 2022 si è tenuta l'assemblea straordinaria di ASECO che ha deliberato:

- *l'integrale copertura della perdita di euro 1.902.348 risultante da una situazione economico-patrimoniale al 31.3.2022 mediante riduzione del capitale sociale dall'importo di euro 3.600.000 all'importo di euro 1.697.652 e, dunque, per l'importo di euro 1.902.348 con la proporzionale riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione;*
- *di aumentare il capitale sociale mediante nuovi conferimenti in denaro, dall'importo come sopra ridotto di euro 1.697.652 all'importo di euro 3.600.000 e, così, per l'importo di euro 1.902.348, mediante immediato ripristino del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione all'ammontare originario di euro 100.*

Detto aumento di capitale è stato contestualmente sottoscritto e versato dall'unico socio Acquedotto Pugliese S.p.A.

Camera dei Deputati — 332 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.4

Risultati economici e finanziari di AQP

I principali aspetti caratterizzanti i risultati economici del 2022 sono sintetizzati di seguito:

- **I ricavi per vendita di beni e servizi del 2022** hanno subito un significativo incremento rispetto al 2021, essenzialmente per effetto netto dei seguenti elementi eccezionali collegati all'approvazione della tariffa 2022-2023. Con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria di AIP, accogliendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 a titolo di variazioni sistemiche. I ricavi del 2022 risentono dell'impatto significativo dei conguagli per oneri passanti relativi essenzialmente ai costi energetici significativamente incrementati.
- **Costo di energia elettrica** incrementato per +76 milioni di euro a causa dell'incremento del prezzo medio di acquisto per l'aumento delle quotazioni sui mercati.
- **Costi per materiali** e dei **servizi per la conduzione e manutenzione di impianti e reti** incrementati per effetto del rincaro dei prezzi e della particolare congiuntura economica internazionale.

Di seguito si evidenziano le maggiorazioni prezzi subite per applicazioni di

CATEGORIA	Costi	Investimenti	Totale
Compensazione prezzi	78	1.362	1.440
Decreto aiuti	510	14.307	14.817
TOTALE	**588**	**15.669**	**16.257**

- **Il costo del lavoro** si è incrementato rispetto al 2021 di circa Euro 6,8 milioni (+5,9 %), per effetto di 227 assunzioni, del rinnovo del CCNL e delle altre dinamiche retributive.
- Riclassifica sia nel 2022, per circa 452 mila euro, che nel 2021, per circa 250 mila euro, di alcuni costi sostenuti per welfare.

Camera dei Deputati — 333 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.4.1

Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

Al fine di offrire una migliore lettura dei risultati del 2022, nella tabella che segue è riportato il Conto Economico riclassificato a margine di contribuzione comparato con il 2021 (importi in migliaia di Euro).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2022	%	2021	%	Δ 22/21	Δ%
Vendita beni e servizi	568.366	76,6%	490.120	75,9%	78.246	16,0%
Competenze tecniche	55	0,0%	82	0,0%	(27)	(32,9%)
Proventi ordinari diversi	37.820	5,1%	24.154	3,7%	13.666	56,6%
Contributi in conto esercizio	22.461	3,0%	973	0,2%	21.488	2208,4%
Contributi Allacciamenti e tronchi	10.443	1,4%	9.682	1,5%	761	7,9%
Contributi da Enti Finanziatori	82.985	11,2%	105.627	16,4%	(22.642)	(21,4%)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	19.577	2,6%	15.375	2,4%	4.202	27,3%
Valore della produzione complessivo	**741.707**	**100,0%**	**646.013**	**100,0%**	**95.694**	**14,8%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(75.149)	(10,1%)	(44.031)	(6,8%)	(31.118)	70,7%
Prestaz. di servizi	(91.227)	(12,3%)	(97.172)	(15,0%)	5.945	(6,1%)
Energia elettrica	(161.587)	(21,8%)	(85.424)	(13,2%)	(76.163)	89,2%
Costi diretti complessivi	**(327.963)**	**(44,2%)**	**(226.627)**	**(35,1%)**	**(101.336)**	**44,7%**
Margine di contribuzione	**413.744**	**55,8%**	**419.386**	**64,9%**	**(5.642)**	**(1,3%)**
Acq. di beni	(3.823)	(0,5%)	(3.329)	(0,5%)	(494)	14,8%
Prestaz. di servizi	(1.846)	(0,2%)	(2.313)	(0,4%)	467	(20,2%)
Altri costi	(17.227)	(2,3%)	(20.290)	(3,1%)	3.063	(15,1%)
Spese generali e amm.ve	(30.914)	(4,2%)	(27.510)	(4,3%)	(3.404)	12,4%
Godimento beni di terzi	(8.302)	(1,1%)	(7.382)	(1,1%)	(920)	12,5%
Oneri diversi di gestione	**(62.112)**	**(8,4%)**	**(60.824)**	**(9,4%)**	**(1.288)**	**2,1%**
Valore aggiunto	**351.632**	**47,4%**	**358.562**	**55,5%**	**(6.930)**	**(1,9%)**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2022	%	2021	%	Δ 22/21	Δ%
Costo del lavoro-comp. fisse	(113.491)	(15,3%)	(108.393)	(16,8%)	(5.098)	4,7%
Acc. tFR e quiesc.	(6.889)	(0,9%)	(5.231)	(0,8%)	(1.658)	31,7%
Costo del lavoro	**(120.380)**	**(16,2%)**	**(113.624)**	**(17,6%)**	**(6.756)**	**5,9%**
Margine operativo lordo	**231.252**	**31,2%**	**244.938**	**37,9%**	**(13.686)**	**(5,6%)**
Amm. di beni mat. e immat.	(146.144)	(19,7%)	(136.762)	(21,2%)	(9.382)	6,9%
Altri accant.	(51.445)	(6,9%)	(60.796)	(9,4%)	9.351	(15,4%)
Ammortamenti e accantonamenti	(197.589)	(26,6%)	(197.558)	(30,6%)	(31)	0,0%
Utile operativo netto	**33.663**	**4,5%**	**47.380**	**7,3%**	**(13.717)**	**(29,0%)**
Proventi finanziari	8.563	1,2%	4.715	0,7%	3.848	81,6%
Oneri finanziari	(7.172)	(1,0%)	(4.978)	(0,8%)	(2.194)	44,1%
Gestione finanziaria	**1.391**	**0,2%**	**(263)**	**(0,0%)**	**1.654**	**(628,9%)**
Rivalutazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	
Svalutazioni	(1.178)	(0,2%)	(1.649)	(0,3%)	471	(28,6%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**(1.178)**	**(0,2%)**	**(1.649)**	**(0,3%)**	**471**	**(28,6%)**
Risultato ante imposte	**33.876**	**4,6%**	**45.468**	**7,0%**	**(11.592)**	**(25,5%)**
imposte correnti	(8.475)	(1,1%)	(15.237)	(2,4%)	6.762	(44,4%)
Imposte anni precedenti	217	0,0%	957	0,1%	(740)	(77,3%)
Imposte anticipate/differite	(1.326)	(0,2%)	(982)	(0,2%)	(344)	35,0%
Imposte	**(9.584)**	**(1,3%)**	**(15.262)**	**(2,4%)**	**5.678**	**(37,2%)**
Risultato netto	**24.292**	**3,3%**	**30.206**	**4,7%**	**(5.914)**	**(19,6%)**

8.4.1

L'utile netto del 2022 è pari a circa Euro 24 milioni, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 197,6 milioni (al lordo dei contributi su investimenti da Enti Finanziatori e componente FoNI iscritte tra gli altri ricavi per circa Euro 83 milioni) e imposte (correnti, differite e anticipate) per Euro 10 milioni.

Il Valore della produzione, pari a Euro 741,7 milioni, presenta un incremento di circa Euro 95,7 milioni rispetto a quello del 2021 dovuto, essenzialmente, ai seguenti fattori:

- incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 78,2 milioni (pari al 16%), come di seguito esposto nella tabella sotto riportata:

Descrizione	2022	2021	variazione	%
VRG approvato	534.125	522.497	11.627	2,2%
Ricavi da altre attività idriche	(2.765)	(2.544)	(221)	8,7%
Iscrizione conguagli oneri passanti	46.153	19.753	26.401	133,7%
Rettifica ricavi per conguagli stanziati in anni precedenti	(45.084)	(1.858)	(43.226)	2326,5%
Riconoscimento conguagli anni precedenti (comprensivi di variazioni sistemiche) e scalino fanghi 2022	50.005	16.154	33.851	209,6%
Bollettato rettificato degli oneri passanti e dei conguagli iscritti in anni passati	**582.434**	**554.002**	**28.432**	**5,1%**
Riclassifica a risconto FONI	(16.449)	(66.571)	50.121	(75,3%)
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	(862)	(1.255)	392	(31,3%)
Altri ricavi esclusi dal VRG	3.243	3.943	(699)	(17,7%)
Totali rettifiche contabili su VRG	**(14.068)**	**(63.883)**	**49.814**	**(78,0%)**
TOTALE VENDITE BENI E SERVIZI	**568.366**	**490.119**	**78.246**	**16,0%**

Camera dei Deputati — 335 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.4.1

Con la Delibera n 162/2022/R/ID del 5 aprile 2022 l'ARERA ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020- 2023.

La delibera ha recepito le modifiche alla predisposizione tariffaria apportate da AIP nel marzo 2022 e tese ad affrontare talune delle contestazioni mosse in sede di verifica ispettiva condotta da ARERA nel 2017, oltre che a completare il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019, con la restituzione della componente FNI e degli ammortamenti finanziari percepiti in quegli anni.
Con la Delibera n 162/2022/R/IDR è stata, inoltre, approvata la variazione sistemica di "Adeguamento conguaglio costi fanghi" (pari a Euro 16,1 milioni) aggiuntiva rispetto alla componente tariffaria Co Δfanghi, riconosciuta a conguaglio per gli anni 2018 e 2019 nelle tariffe del 2020 e 2021.
A seguito delle rettifiche effettuate, sono state riviste le altre componenti del VRG, riconoscendo maggiori valori di FONI e minori voci a conguaglio, a parità di ricavi complessivi.
Con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria di AIP per le annualità 2022 e 2023, accogliendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 a titolo di variazioni sistemiche, oltre che l'istanza per la valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale tesa ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.
Si evidenzia che i conguagli per costi energetici sono stati iscritti nel limite del costo medio dell'energia comunicato da ARERA, nonché al netto dei contributi ottenuti sul costo dell'energia.
In continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto che i parametri di qualità tecnica sono stati raggiunti si è ritenuto di accantonare anche per il 2022 "l'adeguamento conguaglio costi fanghi" di competenza.
I ricavi del 2022 risentono dell'impatto significativo dei conguagli per oneri passanti relativi essenzialemente ai costi energetici significativamente incrementati.

Per quanto riguarda le altre voci che costituiscono il valore della produzione si evidenziano le seguenti variazioni:
- incremento netto dei proventi ordinari diversi per Euro 13,7 milioni collegato essenzialmente all'effetto di maggiori ricavi diversi e maggiori rilasci di fondi rischi e fondi svalutazioni crediti per transazioni effettuate nel corso del 2022;
- incremento della quota di competenza dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,8 milioni, a fronte dei nuovi allacci e tronchi realizzati nel 2022;
- incremento significaticavo dei contributi in conto esercizio per Euro 21,5 milioni, per effetto del credito d'imposta per energia;
- decremento per Euro 22,7 milioni della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi, comprensivo della quota FoNI di competenza 2022; la voce nel 2021 comprendeva anche FoNi di anni precedenti per 21,5 milioni;
- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 4,2 milioni collegato a maggiori costi capitalizzati relativi a personale e spese accessorie al costo del personale.

I **costi diretti di gestione** si sono incrementati di Euro 101,3 milioni per i seguenti fattori:
- maggiori **acquisti per merci**, semilavorati e prodotti finiti per Euro 31,1 milioni per:
  - maggiori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza per Euro 10,1 milioni dovuti a maggiori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi e pozzi rispetto al prelievo da sorgenti avvenuto nel 2021;
  - maggiori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza anni precedenti per Euro 15 milioni dovuti a un accordo sulla componente ambientale dovuta alla Regione Campania;
  - maggiori costi di prodotti chimici per Euro 5,3 milioni;
  - maggiori costi per carburanti e combustibili per Euro 0,2 milioni;
  - maggiori altri acquisti diversi per Euro 0,5 milioni;

Camera dei Deputati — 336 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.4.1

- minori **costi per prestazione di servizi** per Euro 5,9 milioni dovuti essenzialmente a:
  - decremento minori costi per smaltimento fanghi, vaglio, sabbia e trasporti relativi per Euro 6,2 milioni per effetto di:
    - minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni e miglioramento del processo biologico;
    - diminuzione del ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi a vantaggio degli smaltimenti in impianti di compostaggio;
    - diminuzione dei costi per vaglio e sabbia collegati ad una minore produzione dei rifiuti per l'applicazione di alcune stazioni di lavaggio e compattazione del grigliato;
    - minori costi unitari applicati in seguito alla stipula di nuovi contratti sottoscritti a fine 2021 con le società addette allo smaltimento e al trasporto.
  - incremento di costi per canoni di ispezione manutenzione e sanificazione reti e autoespurgo per Euro 0,3 milioni;
  - decremento di costi di manutenzione impianti (essenzialmente impianti di depurazione e reti) per Euro 1,1 milioni;
  - incremento di costi di conduzioni reti, impianti e pozzi per Euro 1,8 milioni;
  - altri decrementi di costi diversi per Euro 0,4 milioni.

- **maggiori costi per energia elettrica** per Euro 76,2 milioni per l' effetto combinato dei seguenti fattori:
  - incremento dei prezzi dell'energia elettrica senza precedenti nella storia del mercato elettrico; infatti, le tensioni geopolitiche internazionali e la guerra Russia – Ucraina hanno comportato una riduzione degli approvvigionamenti di gas in Europa con conseguenti rischi sulla produzione di energia. Nel corso del 2022, il costo dell'energia elettrica (espresso in €/KWh) ha registrato un incremento di circa l'93% rispetto all'anno precedente;
  - decremento dei consumi energetici.

Gli **Oneri diversi di gestione** si sono incrementati di Euro 1,3 milioni principalmente per effetto di:
- minori altri costi per Euro 3 milioni dovuti principalmente al decremento di costi per multe ammende, ordinanze ingiunzione e risarcimento danni per Euro 1,5 milioni; minori costi di anni precedenti per Euro 2 milioni; altri costi incrementati per Euro 0,5 milioni;
- maggiori spese generali e amministrative per Euro 3,5 milioni dovute principalmente a incremento di costi di lettturazione, convegni e marketing, formazione e buoni pasto;
- maggiori costi per godimento beni di terzi per Euro 0,8 milioni relativi essenzialmente a maggiori noleggi attrezzature presso gli impianti di depurazione e a maggiori costi per noleggio pozzi.

Il **Costo del lavoro** si è incrementato, rispetto al 2021, di circa Euro 6,8 milioni per effetto dei seguenti elementi:
- costi per maggiori unità medie in forza;
- costi per accantonamento ferie, festività, turni e straordinari.

Gli **Ammortamenti e gli Accantonamenti** (incluse le svalutazioni) si sono decrementati rispetto al 2021 per Euro 0,03 milioni a causa dell'effetto dei seguenti fenomeni:
- maggiori ammortamenti relativi a opere completate e entrate in funzione per Euro 9,4 milioni;
- minori accantonamenti a fondi rischi per complessivi Euro 17,3 milioni e maggiori accantonamenti per svalutazioni crediti per Euro 7,9 milioni.

Camera dei Deputati — 337 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.4.1

La **Gestione Finanziaria** è in deciso miglioramento (Euro 1,7 milioni) risente dei seguenti aspetti:

- maggiori proventi finanziari per maggiori interessi di mora attivi addebitati ai clienti;
- oneri finanziari per finanziamenti in linea con il 2021
- maggiori oneri finanziari per interessi di mora.

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** presentano un decremento di circa Euro 0,5 milioni, rispetto al 2021 relativo alla svalutazione prudenziale della partecipazione della controllata ASECO a seguito del perdurare del fermo operativo collegato al progetto di *revamping* e al fine di tenere conto delle perdite del 2022.

Da ultimo, con riferimento alla **Fiscalità**, le imposte complessive presentano una **riduzione di circa Euro 5,6 milioni** e sono pari a circa Euro 9,6 milioni (Euro 15,2 milioni nel 2021) con un "tax rate" complessivo in decremento rispetto al 2021 (28,93% nel 2022 rispetto al 35,67% 2021).

Camera dei Deputati — 338 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.4.2

Situazione patrimoniale per macro-classi e fonti e impieghi

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31/12/22	%	31/12/21	%	Δ 22/21
Immobilizzazioni Immateriali	1.430.243		1.275.176		155.067
Immobilizzazioni Materiali	178.717		172.724		5.993
Partecipazioni e titoli	3.428		2.704		724
Crediti finanziari a m/l termine	318		316		2
Crediti finanziari verso controllata a m/l termine	12.142		6.340		5.802
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	63.981		12.811		51.170
Totale Attività immobilizzate	**1.688.829**	**74,3%**	**1.470.071**	**68,6%**	**218.758**
Rimanenze	3.028		3.064		(36)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	278.925		285.484		(6.559)
Crediti verso controllate/collegate	2.076		1.631		445
Crediti verso controllante	10.599		7.549		3.050
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	2.463		2.188		275
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	78.945		62.332		16.613
Totale Crediti	373.008		359.184		13.824
Disponibilità liquide	206.749		309.705		(102.956)
Ratei e Risconti Attivi	1.186		2.275		(1.089)
Totale Attività Correnti	**583.971**	**25,7%**	**674.228**	**31,4%**	**(90.257)**
TOTALE ATTIVITÀ	**2.272.800**	**100,0%**	**2.144.299**	**100,0%**	**128.501**

Passività	31/12/22	%	31/12/21	%	Δ 22/21
Capitale e Riserve	438.986		408.780		30.206
Utile /Perdita dell'esercizio	24.292		30.206		(5.914)
Tot. Patrimonio Netto	**463.278**	**20,4%**	**438.986**	**20,5%**	**24.292**
Debiti verso banche a m/l termine	161.290		174.194		(12.904)
Fondo t.F.R.	13.893		13.756		137
Fondi rischi e altri debiti a m/l termine	167.383		158.254		9.129
Ratei e risconti oltre esercizio success.	653.617		684.630		(31.013)
Totale Passività Consolidate	**996.183**	**43,8%**	**1.030.834**	**48,1%**	**(34.651)**
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	13.300		13.246		54
Debiti verso fornitori a breve	318.448		225.000		93.448
Debiti controllate/collegate	1.426		908		518
Debiti controllante	68.557		80.097		(11.540)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	161		159		2
Altri Debiti	171.638		157.155		14.483
Ratei e Risconti Passivi	239.809		197.915		41.894
Totale Passività Correnti	**813.339**	**35,8%**	**674.479**	**31,5%**	**138.860**
TOTALE PASSIVITÀ	**2.272.800**	**100,0%**	**2.144.299**	**100,0%**	**128.501**

Camera dei Deputati — 339 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.4.2

La situazione patrimoniale a macro-classi al 31 dicembre 2022 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2021, un decremento delle attività (e passività) di circa Euro 128,5 milioni.

Nel dettaglio, la variazione delle Attività è determinata da:

- un incremento delle **attività immobilizzate** nette di circa Euro 218,8 milioni, principalmente dovuto ai seguenti fattori:
  - ◊ incremento di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 161 milioni, per effetto essenzialmente di investimenti realizzati (Euro 313 milioni), al netto dei relativi ammortamenti (Euro 146 milioni) e altre variazioni (Euro 6 milioni);
  - ◊ incremento della partecipazione ASECO per sottoscrizione e versamento di Euro 0,7 milioni per ripianamento perdite anni precedenti ed aumento di Capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci ad aprile 2022 per Euro 1,9 milioni e al netto della svalutazione per coperture perdite del 2022 di Euro 1,2 milioni;
  - ◊ incremento dei crediti oltre l'esercizio per Euro 51,2 milioni relativi essenzialmente alla quota per fatture da emettere (VRG) scadente oltre l'anno essenzialmente relativa ai conguagli energetici;
  - ◊ incremento dei crediti finanziari verso controllata per Euro 5,8 milioni relativo alla erogazione al 31 dicembre 2022 di ulteriori tranche del finanziamento concesso per far fronte alle esigenze di investimento di revamping dell'impianto della controllata.
- un decremento delle **attività correnti** di Euro 90,3 milioni dovuto, essenziamente all'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - ◊ decremento netto dei crediti commerciali, controllate, crediti verso controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 2,8 milioni;
  - ◊ incremento dei crediti tributari, comprensivi dei crediti per imposte anticipate e altri crediti per Euro 16,6 milioni;
  - ◊ decremento delle disponibilità liquide per circa Euro 103 milioni dovuto ad un'accelerazione dei pagamenti a fornitori nel periodo COVID e per pagamenti anticipati su commesse finanziate da rendicontare;
  - ◊ decremento dei ratei e risconti attivi entro l'esercizio per circa Euro 1,1 milioni;
  - ◊ il valore delle rimanenze è in linea con l'esercizio precedente.

La variazione delle Passività è determinata da:

- decremento delle **passività consolidate** di circa Euro 34,7 milioni, principalmente per effetto di:
  - ◊ decremento debiti verso banche per Euro 12,9 milioni, si riferisce alle rate a breve termine rimborsate nel corso del 2022;
  - ◊ incremento di altre passività a lungo termine (essenzialmente fondi rischi e fondo tFR) per circa Euro 9,2 milioni;
  - ◊ decremento di ratei e risconti passivi oltre l'esercizio per circa Euro 31 milioni per il riconoscimento di contributi e FoNI di competenza, al netto della riclassificazione tra i ratei e risconti a breve.
- incremento delle **passività correnti** di circa Euro 138,9 milioni, essenzialmente per l'effetto netto di:
  - ◊ debiti verso le banche ed altri enti finanziatori in linea con il 2021;
  - ◊ incremento dei debiti verso fornitori per circa Euro 93,5 milioni dovuto ad incremento di fatture da ricevere per investimenti e costi;
  - ◊ decremento dei debiti verso controllante, controllate e società sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 11 milioni;
  - ◊ incremento degli altri debiti per circa Euro 14,5 milioni dovuto all' incremento dei debiti tributari e all' incremento della voce "debiti depositi cauzionali";
  - ◊ incremento di ratei e risconti passivi entro l'esercizio per circa Euro 41,9 milioni, per effetto di contributi riconosciuti da Enti finanziatori e/o in tariffa (FoNI), al netto della riclassificazione dai ratei e risconti oltre l'esercizio e al netto del rilascio al conto economico delle quote correlate agli ammortamenti dell'esercizio.

Camera dei Deputati — 340 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.4.2

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per fonti e impieghi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER FONTI ED IMPIEGHI

Attività	31/12/22	31/12/21	Δ 22/21
Crediti verso clienti	342.290	297.679	44.611
Acconti su lavori non eseguiti	(7.159)	(6.666)	(493)
Rimanenze	3.028	3.064	(36)
Debiti verso fornitori	(318.448)	(225.000)	(93.448)
Capitale circolante Commerciale	**19.711**	**69.077**	**(49.366)**
Altre attività	95.807	76.590	19.217
Altre passività	(166.195)	(151.817)	(14.378)
Capitale circolante Netto	**(50.677)**	**(6.150)**	**(44.527)**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.608.960	1.447.900	161.060
Immobilizzazioni finanziarie	3.746	3.020	726
Capitale investito Lordo	**1.562.029**	**1.444.770**	**117.259**
TFR	(13.893)	(13.756)	(137)
Risconti passivi pluriennali a lungo	(893.300)	(882.322)	(10.978)
Altri fondi	(167.383)	(158.254)	(9.129)
TOTALE IMPIEGHI (Capitale Investito Netto)	**487.453**	**390.438**	**97.015**

	Attività	31/12/22	31/12/21	Δ 22/21
	Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	8.076	8.177	(101)
	Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da eseguire	60.725	72.053	(11.328)
A)	**Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso**	**68.801**	**80.230**	**(11.429)**
	Debito finanziario a breve	13.052	13.074	(22)
	Debito finanziario a medio lungo	161.290	174.194	(12.904)
	Crediti finanziari verso imprese controllate	(12.219)	(6.341)	(5.878)
	Disponibilità	(206.749)	(309.705)	102.956
B)	**Totale**	**(44.626)**	**(128.778)**	**84.152**
C)	**Posizione Finanziaria Netta A)+ B)**	**24.175**	**(48.548)**	**72.723**
	Capitale sociale	41.386	41.386	-
	Riserve	387.094	356.888	30.206
	Avanzo di Fusione	10.506	10.506	-
	Reddito dell'esercizio	24.292	30.206	(5.914)
D)	**Mezzi Propri**	**463.278**	**438.986**	**24.292**
E)	**TOTALE FONTI C) + D)**	**487.453**	**390.438**	**97.015**

8.4.2

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

	INDICI		
A)	**Indici di liquidità**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
	A.1 Current Ratio	0,72	1,00
	A.2 Quick Ratio	0,71	1,00
B)	**Indici di indipendenza finanziaria**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
	B.1 Indipendenza finanziaria	0,20	0,20
	B.2 Autocopertura delle immobilizzazioni	0,27	0,30
	B.3 Copertura globale delle imobilizzazioni	0,86	1,00
	B.4 Leverage	0,38	0,43
C)	**Indici di redditività**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
	C.1 ROE netto	5,73%	7,58%
	C.2 ROI	6,91%	12,14%
	C.3 ROS	5,92%	9,67%

Camera dei Deputati — 342 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.4.3

Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta, negativa per circa Euro 24,2 milioni** al 31 dicembre 2022, si è ridotta di circa Euro 72,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 48,5 milioni).

	Descrizione	Saldo 31/12/22	Saldo 31/12/21	Δ 22/21
A	**Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso**	**68.801**	**80.230**	**(11.429)**
	Debiti verso enti finanziatori per lavori completati	8.076	8.177	(101)
	Debiti verso regione per lavori completati P.O FESR 2007/2013	4.862	3.950	912
	Debiti verso regione per anticipazione P.O FESR 2007/2013	55.863	68.103	(12.240)
B	**Debiti finanziari**	**174.342**	**187.268**	**(12.926)**
	Debiti per finanziamenti	174.342	187.268	(12.926)
C	**Crediti finanziari**	**(12.219)**	**(6.341)**	**(5.878)**
	Crediti finanziari verso controllata	(12.219)	(6.341)	(5.878)
D	**Disponibilità liquide**	**(206.749)**	**(309.705)**	**102.956**
	Disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013	(56.886)	(68.382)	11.496
	Disponibilità liquide (altre)	(149.863)	(241.323)	91.460
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A)+ B)+ C) + D)	**24.175**	**(48.548)**	**72.723**

La **riduzione** di Euro 72,7 milioni è essenzialmente dovuta all'effetto combinato di:

- riduzione dei debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso per Euro 11,4 milioni, per effetto delle delibere di svincolo ricevute dalla Regione Puglia su investimenti completati nel corso del 2022; in seguito a tale svincolo le somme maturate cessano di avere natura finanziaria e vengono riclassificate tra i risconti passivi, a indiretta riduzione delle immobilizzazioni;
- decremento dei debiti per finanziamenti per Euro 12,9 milioni per il pagamento delle rate scadute nel 2022;
- incremento dei crediti di natura finanziaria per Euro 5,9 milioni relativo al finanziamento concesso dalla società alla Controllata ASECO per finanziare il progetto di revamping dell'impianto di Ginosa;
- decremento delle disponibilità liquide per Euro 102,9 milioni dovuto a un'accelerazione dei pagamenti a fornitori a causa del COVID e della rendicontazione di lavori finanziati.

Camera dei Deputati — 343 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.5

Risultati economici e finanziari consolidati del Gruppo

Come noto, il bilancio consolidato annuale del Gruppo AQP include, oltre i dati della Capogruppo, quelli della controllata ASECO che, tuttavia, hanno una incidenza limitata nella dinamica economica di Gruppo.

Pertanto, i principali aspetti caratterizzanti i risultati economici di Gruppo nel 2022, rapportati a quelli del 2021, sono gli stessi evidenziati a commento del bilancio annuale individuale di AQP.

Si evidenzia che, per effetto di un sequestro preventivo avvenuto il 24 aprile 2019, l'attività della controllata ASECO dello stabilimento anche nel 2022 così come avvenuto per i precedenti esercizi 2019, 2020 e 2021 è stata sostanzialmente concentrata sulle attività di *revamping*, sulla gestione dei presidi ambientali e delle attività tecnico-amministrative relativi al suddetto impianto nonché su limitate operazioni di intermediazione e trasporto in un'ottica di massimo contenimento dei costi.

Camera dei Deputati — 344 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.5

Di seguito si riportano alcuni aspetti significativi che hanno caratterizzato l'andamento economico della Controllata ASECO:

I ricavi complessivi conseguiti nel 2022, pari ad euro 701 mila si sono decrementati rispetto al 2021 per Euro 70 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento dei ricavi derivanti dal distacco presso AQP di parte del personale operativo per Euro 59 mila;
- incremento di ricavi per costi di personale interno capitalizzati per Euro 34 mila;
- maggiori ricavi per euro 63 mila derivanti dal ribaltamento dei costi sostenuti per conto di AQP per la progettazione di due impianti di trattamento fanghi;
- decremento dei rilasci di fondi rischi e del fondo svalutazione crediti per Euro 223 mila
- decremento di altri ricavi minori per Euro 3 mila.

I costi di gestione diretti pari a Euro 34 mila si sono ridotti per circa Euro 135 mila essenzialmente a causa di minori costi per smaltimento e trasporto rifiuti.

Gli oneri diversi di gestione risultano incrementati per circa Euro 63 mila per effetto compensato dei seguenti fenomeni:

- minori costi di carburanti per minori trasporti effettuati
- minori costi di personale AQP distaccato e capitalizzato sulla commessa di investimento;
- maggiori costi per progettazione dei 2 impianti sostenuti per conto di AQP;
- minori costi per noleggi attrezzature in parte compensati da maggiori costi di affitto che derivano dalla concomitante fruizione, limitata al I trimestre 2022, di 2 capannoni condotti in locazione (uno in fase di dismissione e l'altro di nuova contrattualizzazione) per lo stoccaggio del compost, il cui trasferimento è stato completato nel I trimestre 2022.

Si rileva altresì che alcuni dei costi generali ed amministrativi (quali ad esempio compensi degli organi sociali), seppur in linea con il precedente esercizio, risultano di fatto incomprimibili.

Camera dei Deputati — 345 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.5.1

Conto economico riclassificato consolidato a margine di contribuzione

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2022, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato a margine di contribuzione comparato al 2021 (importi in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	2022	%	2021	%	Δ 22/21	Δ %
Vendita beni e servizi	568.369	81,6%	490.121	75,8%	78.248	16,0%
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	-	(0,0%)	(6)	(0,0%)	6	(100,0%)
Competenze tecniche	56	0,0%	82	0,0%	(26)	(31,7%)
Proventi ordinari diversi	37.483	2,8%	24.059	3,7%	13.424	55,8%
Contributi in conto esercizio	22.472	0,2%	983	0,2%	21.489	2186,1%
Contributi Allacciamenti e tronchi	10.443	1,5%	9.682	1,5%	761	7,9%
Contributi da Enti Finanziatori	82.985	11,7%	105.627	16,3%	(22.642)	(21,4%)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	19.933	2,3%	15.632	2,4%	4.301	27,5%
Valore della produzione complessivo	**741.741**	**100,0%**	**646.180**	**100,0%**	**95.561**	**14,8%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(75.147)	(7,9%)	(44.029)	(6,8%)	(31.118)	70,7%
Prestaz. di servizi	(90.583)	(17,1%)	(96.725)	(15,0%)	6.142	(6,3%)
Energia elettrica	(161.603)	(12,7%)	(85.441)	(13,2%)	(76.162)	89,1%
Costi diretti di gestione	**(327.333)**	**(44,1%)**	**(226.195)**	**(35,0%)**	**(101.138)**	**44,7%**
Margine di contribuzione	**414.408**	**55,9%**	**419.985**	**65,0%**	**(5.577)**	**(1,3%)**
Acq. di beni	(3.830)	(0,6%)	(3.354)	(0,5%)	(476)	14,2%
Prestaz. di servizi	(1.846)	(0,2%)	(2.313)	(0,4%)	467	(20,2%)
Altri costi	(17.287)	(2,3%)	(20.342)	(3,1%)	3.055	(15,0%)
Spese generali e amm.ve	(31.547)	(4,2%)	(28.035)	(4,3%)	(3.512)	12,5%
Godimento beni di terzi	(8.411)	(1,1%)	(7.526)	(1,2%)	(885)	11,8%
Oneri diversi di gestione	**(62.921)**	**(8,5%)**	**(61.570)**	**(9,5%)**	**(1.351)**	**2,2%**
Valore aggiunto	**351.487**	**47,4%**	**358.415**	**55,5%**	**(6.928)**	**(1,9%)**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	2022	%	2021	%	Δ 22/21	Δ %
Costo del lavoro-comp. fisse	(114.151)	(17,2%)	(109.039)	(16,9%)	(5.112)	4,7%
Acc. tFR e quiesc.	(6.970)	(0,8%)	(5.284)	(0,8%)	(1.686)	31,9%
Costo del lavoro	**(121.121)**	**(16,3%)**	**(114.323)**	**(17,7%)**	(6.798)	5,9%
Margine operativo lordo	**230.366**	**31,1%**	**244.092**	**37,8%**	**(13.726)**	**(5,6%)**
Amm. di beni mat. e immat.	(146.326)	(21,4%)	(136.969)	(21,2%)	(9.357)	6,8%
Altri accant.	(51.559)	(4,1%)	(60.796)	(9,4%)	9.237	(15,2%)
Ammortamenti e accantonamenti	**(197.885)**	**(26,7%)**	**(197.765)**	**(30,6%)**	**(120)**	**0,1%**
Utile operativo netto	**32.481**	**4,4%**	**46.327**	**7,2%**	**(13.846)**	**(29,9%)**
Proventi finanziari	8.372	0,4%	4.639	0,7%	3.733	80,5%
Oneri finanziari	(7.175)	(0,6%)	(5.066)	(0,8%)	(2.109)	41,6%
Gestione finanziaria	**1.197**	**0,2%**	**(427)**	**(0,1%)**	**1.624**	**(380,3%)**
Risultato ante imposte	**33.678**	**4,5%**	**45.900**	**7,1%**	**(12.222)**	**(26,6%)**
Imposte sul reddito	(8.476)	(3,6%)	(15.237)	(2,4%)	6.761	(44,4%)
Imposte anni precedenti	222	0,1%	957	0,1%	(735)	(76,8%)
imposte anticipate/differite	(1.279)	(0,4%)	(964)	(0,1%)	(315)	32,7%
Imposte	**(9.533)**	**(1,3%)**	**(15.244)**	**(2,4%)**	**5.711**	**(37,5%)**
RISULTATO NETTO	**24.145**	**3,3%**	**30.656**	**4,7%**	**(6.511)**	**(21,2%)**

8.5.1

L'**utile netto consolidato** del 2022 è pari a circa Euro 24,2 milioni, dopo aver scontato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi Euro 197,9 milioni (al lordo dei contributi su impianti da Enti Finanziatori e componente FoNI pari a circa Euro 83 milioni) e imposte (correnti, differite e anticipate) per circa Euro 9,5 milioni.

Attesa la limitata rilevanza delle voci ASECO, per le principali variazioni e dinamiche si rinvia al precedente paragrafo del bilancio annuale individuale.

Camera dei Deputati — 347 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.5.2

Situazione patrimoniale consolidata per macro-classi e fonti e impieghi

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Attività	31/12/22	%	31/12/21	%	Δ 22/21
Immobilizzazioni Immateriali	1.430.647		1.275.581		155.066
Immobilizzazioni Materiali	193.305		178.949		14.356
Partecipazioni e titoli	4		4		-
Crediti finanziari a m/l termine	341		340		1
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	66.466		15.345		51.121
Totale Attività immobilizzate	**1.690.763**	**74,4%**	**1.470.219**	**68,6%**	**220.544**
Rimanenze	3.034		3.070		(36)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	278.928		285.890		(6.962)
Crediti verso controllante	10.599		7.549		3.050
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	2.463		2.188		275
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	79.127		62.430		16.697
Totale Crediti	***371.117***		***358.057***		***13.060***
Disponibilità liquide	207.212		310.218		(103.006)
Ratei e Risconti Attivi	1.215		2.306		(1.091)
Totale Attività Correnti	**582.578**	**25,6%**	**673.651**	**31,4%**	**(91.073)**
TOTALE ATTIVITÀ	**2.273.341**	**100,0%**	**2.143.870**	**100,0%**	**129.471**

Passività	31/12/22	%	31/12/21	%	Δ 22/21
Capitale e Riserve	438.175		407.519		30.656
Utile (Perdita) dell'esercizio	24.145		30.656		(6.511)
Tot. Patrimonio Netto	**462.320**	**20,3%**	**438.175**	**20,4%**	**24.145**
Debiti verso banche a m/l termine	161.290		174.194		(12.904)
Fondo t.F.R.	14.344		14.136		208
Fondi rischi e altri debiti a m/l termine	167.927		158.766		9.161
Ratei e risconti oltre esercizio success.	653.617		684.630		(31.013)
Totale Passività Consolidate	**997.178**	**43,9%**	**1.031.726**	**48,1%**	**(34.548)**
Debiti verso le banche e altri enti finanziatori a breve termine	13.300		13.246		54
Debiti verso fornitori a breve	320.221		225.292		94.929
Debiti controllante	68.557		80.097		(11.540)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	161		159		2
Altri Debiti	171.757		157.211		14.546
Ratei e Risconti Passivi	239.847		197.965		41.882
Totale Passività Correnti	**813.843**	**35,8%**	**673.969**	**31,4%**	**139.874**
TOTALE ATTIVITÀ	**2.273.341**	**100,0%**	**2.143.870**	**100,0%**	**129.471**

La situazione patrimoniale consolidata a macro-classi al 31 dicembre 2022 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2021, un incremento delle attività (e passività) di circa Euro 129,5 milioni.

Attesa la limitata rilevanza delle voci ASECO, per le principali variazioni e dinamiche si rinvia al precedente paragrafo del bilancio annuale individuale.

Camera dei Deputati — 348 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.5.2

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale a fonte e impieghi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO PER FONTI ED IMPIEGHI

Attività	31/12/22	31/12/21	Δ 22/21
Crediti verso clienti	342.293	298.085	44.208
Acconti su lavori non eseguiti	(7.159)	(6.666)	(493)
Rimanenze	3.034	3.070	(36)
Debiti verso fornitori	(320.221)	(225.292)	(94.929)
Capitale circolante Commerciale	**17.947**	**69.197**	**(51.250)**
Altre attività	98.310	77.625	20.685
Altre passività	(166.732)	(151.016)	(15.716)
Capitale circolante Netto	**(50.475)**	**(4.194)**	**(46.281)**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.623.952	1.454.530	169.422
Immobilizzazioni finanziarie	345	343	2
Capitale investito Lordo	**1.573.822**	**1.450.679**	**123.143**
TFR	(14.344)	(14.137)	(207)
Risconti passivi pluriennali a lungo e a breve su investimenti	(893.300)	(882.322)	(10.978)
Altri fondi	(167.927)	(158.766)	(9.161)
TOTALE IMPIEGHI (Capitale Investito Netto)	**498.251**	**395.454**	**102.797**

	Attività	31/12/22	31/12/21	Δ 22/21
	Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	8.076	8.177	(101)
	Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare	60.725	72.053	(11.328)
A)	**Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso**	**68.801**	**80.230**	**(11.429)**
	Debito finanziario a breve	13.053	13.074	(21)
	Debito finanziario a medio lungo	161.290	174.193	(12.903)
	Disponibilità	(207.212)	(310.218)	103.006
B)	**Totale**	**(32.869)**	**(122.951)**	**90.082**
C)	**Posizione Finanziaria Netta A)+ B)**	**35.932**	**(42.721)**	**78.653**
	Capitale sociale	41.386	41.386	-
	Riserve	387.093	356.888	30.205
	Utili a nuovo	9.695	9.245	450
	Reddito dell'esercizio	24.145	30.656	(6.511)
D)	**Mezzi Propri**	**462.319**	**438.175**	**24.144**
E)	**Totale Fonti C) + D)**	**498.251**	**395.454**	**102.797**

Camera dei Deputati — 349 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.5.2

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

	INDICI		
A)	**Indici di liquidità**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
	A.1 Current Ratio	0,72	1,00
	A.2 Quick Ratio	0,71	0,99
B)	**Indici di indipendenza finanziaria**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
	B.1 Indipendenza finanziaria	0,20	0,20
	B.2 Autocopertura delle immobilizzazioni	0,27	0,30
	B.3 Copertura globale delle imobilizzazioni	0,86	1,00
	B.4 Leverage	0,38	0,43
C)	**Indici di redditività**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
	C.1 ROE netto	5,71%	0,62%
	C.2 ROI	6,52%	3,39%
	C.3 ROS	5,71%	5,03%

Camera dei Deputati — 350 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.5.3

Posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo

La **posizione finanziaria netta, negativa per circa Euro 35,9 milioni** al 31 dicembre 2022, è peggiorata di circa Euro 79 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (posizione finanziaria netta pari a Euro 42,7 milioni).

	Descrizione	Saldo 31/12/22	Saldo 31/12/21	Δ 22/21
A	**Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso**	**68.801**	**80.230**	**(11.429)**
	-Debiti verso enti finanziatori per lavori completati	8.076	8.177	(101)
	-Debiti verso regione per lavori completati P.O FESR 2007/2013	4.862	3.950	912
	-Debiti verso regione per anticipazione P.O FESR 2007/2013	55.863	68.103	(12.240)
B	**Debiti finanziari**	**174.343**	**187.268**	**(12.925)**
	Debiti per finanziamenti	174.343	187.268	(12.925)
C	**Disponibilità liquide**	**(207.212)**	**(310.219)**	**103.007**
	Disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013	(56.886)	(68.895)	12.009
	Disponibilità liquide (altre)	(150.326)	(241.324)	90.998
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A)+ B)+ C)	**35.932**	**(42.721)**	**78.653**

Attesa la limitata rilevanza delle voci ASECO, per le principali variazioni e dinamiche si rinvia al precedente paragrafo del bilancio annuale individuale.

Camera dei Deputati — 351 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.6

Rapporti con la Controllante, le imprese sottoposte al controllo della stessa e con la controllata ASECO

Rapporti con l'Azionista Unico Regione Puglia

La Regione Puglia è l'azionista unico di AQP.

La Capogruppo AQP ha significative transazioni, prevalentemente di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi) con il suddetto azionista.

I rapporti con la Regione Puglia sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa.

Inoltre, sono in essere crediti e debiti residui, sorti essenzialmente in esercizi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in Acquedotto Pugliese S.p.A per i quali, tenuto conto della relativa anzianità, sono state operate negli anni rettifiche di valore per ricondurre gli stessi al valore di presumibile realizzo/esborso.

Nel complesso, i rapporti della Capogruppo con la controllante Regione Puglia sono di seguito sintetizzati (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Regione Puglia	10.599	(68.557)
TOTALE verso Controllante	**10.599**	**(68.557)**

I suddetti rapporti di credito e debito sono oggetto di riconciliazione annuale con i competenti uffici della Regione secondo le disposizioni di cui all'art. 11 comma 6 lettera j, del D.lgs. 118/2011.

A valle delle riconciliazioni i crediti e i debiti sono asseverati dal revisore legale.

Descrizione	Costi	Ricavi
Regione Puglia	217	(547)
TOTALE verso Controllante	**217**	**(547)**

I ricavi si riferiscono essenzialmente a contratti di servizio idrico intregrato.

Maggiori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con la controllante Regione Puglia sono forniti in nota integrativa.

Camera dei Deputati — 352 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.6

Rapporti con imprese sottoposte al controllo dell'azionista Regione Puglia

Le altre parti correlate sono rappresentate, essenzialmente, da Enti soggetti al controllo della controllante Regione Puglia ai sensi della DGR 385 del 27 marzo 2023 comunicata dalla Regione Puglia il 6 aprile 2023 con lettera prot. N.92.
Al 31 dicembre 2022 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	21	(1)
Aeroporti di Puglia S.p.A.	61	(67)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA Capitanata	(1)	(48)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA Puglia centrale	16	(2)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA Jonica	36	(1)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA Sud Salento	(1)	(8)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA Nord Salento	(45)	-
Fondazione Carnevale di Putignano	-	-
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	-	-
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari	(5)	(3)
Stp terra d'Otranto S.p.A.	-	-
PugliaSviluppo S.p.A.	-	(2)
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio- ASSET	-	(12)
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	-	-
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali- ARIF	2.372	-
Agenzia regionale per la protezione ambientale- ARPA	(2)	(10)
Terme Santa Cesarea S.p.A.	11	(7)
TOTALE verso imprese sottosposte al controllo della Controllante	**2.463**	**(161)**

I crediti sopraindicati sono espressi al lordo dei relativi fondi di svalutazione che al 31 dicembre 2022 risulta totalmente utilizzato.
I debiti si riferiscono, principalmente, a forniture idriche e altro.

Camera dei Deputati — 353 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.6

Al 31 dicembre 2022 sussistono i seguenti rapporti economici (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costi	Ricavi
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	-	(157)
Aeroporti di Puglia S.p.A.	123	(468)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA Capitanata	-	(2)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA Puglia centrale	-	(22)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA Jonica	-	(26)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA Sud Salento	-	(17)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA Nord Salento	-	(3)
Fondazione Carnevale di Putignano	-	(1)
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	-	-
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari	-	(6)
Stp terra d'Otranto S.p.A.	-	-
PugliaSviluppo S.p.A.	-	(6)
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio- ASSET	-	-
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	-	-
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali- ARIF	-	(1.657)
Agenzia regionale per la protezione ambientale- ARPA	11	(13)
Terme Santa Cesarea S.p.A.	-	(33)
Fondazione Notte della taranta	30	-
TOTALE verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	**164**	**(2.411)**

Camera dei Deputati — 354 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.6

I rapporti patrimoniali ed economici di AQP con ASECO S.p.A.

Al 31 dicembre 2022 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica della Capogruppo AQP con la società controllata ASECO (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Aseco S.p.A.	14.218	1.426
TOTALE VERSO CONTROLLATA	**14.218**	**1.426**

Descrizione	Costi	Ricavi
Aseco S.p.A.	518	564
TOTALE VERSO CONTROLLATA	**518**	**564**
di cui investimenti	**66**	

La voce crediti contiene il finanziamento concesso dalla Controllante per il progetto di revamping alla controllata ASECO per Euro 12.219 mila comprensivo di interessi maturati al al 31 dicembre 2022 nonché i crediti per i servizi amministrativi forniti dalla Controllante e i costi dell'Amministratore e del personale distaccato, anche relativi a esercizi precedenti.I suddetti rapporti sono in linea con le previsioni contrattuali e a condizioni di mercato.

I ricavi si riferiscono, essenzialmente, a attività di service, a compensi per l'Amministratore e a personale tecnico distaccato (direttore tecnico).

I costi si riferiscono a personale ASECO distaccato in Acquedotto Pugliese.
Inoltre la controllata su incarico della controllante ha coordinato la progettazione di 2 impianti di compostaggio da realizzare per conto di AQP a Foggia e Lecce.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.
I suddetti importi sono stati opportunamente elisi nel bilancio annuale consolidato di gruppo. Fermo restando quanto indicato nei precedenti paragrafi, la controllata ASECO non ha rapporti apprezzabili con la Regione Puglia e con gli altri enti dalla stessa controllati.

Camera dei Deputati — 355 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.7

Azioni proprie e della Controllante

La Società Capogruppo, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie né ha proceduto a acquisizioni o alienazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

Camera dei Deputati — 356 — Senato della Repubblica

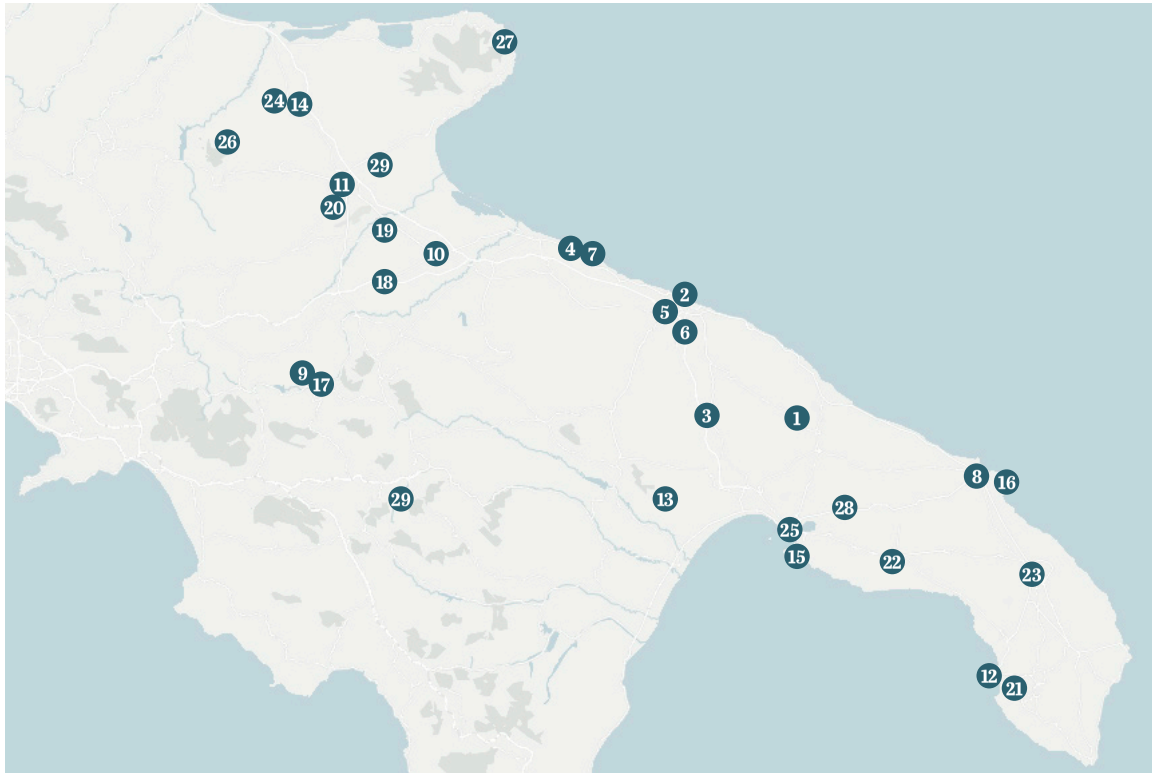
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.8

Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile

8.8

Di seguito si espone il dettaglio delle sedi secondarie della Capogruppo:



La controllata ASECO ha unica sede operativa a Marina di Ginosa (TA).

1 via Bligni 21, 70011 Alberobello
2 v.le Vittorio Emauele Orlando 1, 70123 Bari
3 via G. Carducci 79, 70023 Gioia del Colle
4 via Mosè 4, 76125 Trani
5 SP Bari Modugno km 6, 70026, Modugno
6 Strada Bitritto-Bari, via Canestrelle- 70020 Bitritto
7 SS 378, per Corato-Trani, 76125 Trani
8 via L. Da Vinci 14, 72100 Brindisi
9 contrada Ficocchia, 83045 Calitri
10 via dei Mille, 71042 Cerignola
11 Tratturo Castiglione s.c. 7121 Foggia
12 via Matteotti 5 73014 Gallipoli
13 SP Grottaglie Martina Franca- SC Grottaglie 74013
14 via Don Minzoni 100, San Severo 71016
15 SS Martina Franca - 74123 Taranto
16 via Spalato, 72100 Brindisi
17 via Tedesco, 830045 Calitri
18 Borgo Libertà, 71042 Cerignola
19 Contrada Visciolo, 71405 Orta Nova
20 via Scillitani 5, 71121 Foggia
21 via Trieste, 73014 Gallipoli
22 via Martiri della Resistenza, 74024 Manduria
23 via Monteroni 120, 73100 Lecce
24 SP San Severo-Torremaggiore, 71017 Torremaggiore
25 v.le Virgilio 19, 74121 Taranto
26 Contrada Finocchito SC 71034 Castelnuovo della Daunia
27 SS 89 Località Mandrione S71019 Vieste
28 via Ponchielli angolo Marconi 31/B, 74023 Grottaglie
29 SS 598 km 71, 85010 Missanello

Camera dei Deputati — 358 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.9

Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.
A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

Camera dei Deputati — 359 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

8.10

Evoluzione prevedibile della gestione

In linea con il Piano Strategico e il Piano della Sostenibilità, l'esercizio 2023 ha come obiettivo l'accelerazione nell'evoluzione da operatore idrico a operatore integrato che valorizza le naturali sinergie tra i settori idrico, energetico e dei rifiuti, come nel caso di Aseco S.p.A., grazie alla messa a regime dei tre fattori abilitanti le priorità strategiche.

Il potenziamento della "macchina di realizzazione degli investimenti", grazie alla creazione delle delivery unit, e alla gestione integrata, consentirà un maggiore impulso alla realizzazione degli investimenti pianificati pari a più di 500 milioni di euro nel corso dell'esercizio; la maggior parte di questi sarà destinata al miglioramento della qualità del servizio ai clienti e alla mitigazione dell'impatto ambientale tramite la riduzione delle perdite e il raggiungimento di nuove frontiere tecnologiche nell'ambito del sistema di depurazione.

La digitalizzazione della rete e dei processi, attività in corso, saranno a supporto della tutela della risorsa idrica con l'obiettivo di recuperare 44 milioni di metri cubi di acqua nell'arco di piano.

La realizzazione di un sistema di economia circolare con la gestione *"in house"* dell'impianto di compostaggio permetterà una gestione dei fanghi più sostenibile.

L'accelerazione sulla transizione energetica, arrivando a produrre nel 2026 oltre 90 GWH di energia da fonti rinnovabili autoprodotta, è già in fase di progettazione.

Il rafforzamento delle competenze e lo sviluppo dell'evoluzione dell'organico, a supporto del ricambio generazionale, del rafforzamento delle strutture strategiche, e dell'integrazione di ulteriori nuove competenze sono in corso di attuazione.

La collaborazione con università ed altre realtà professionali del territorio e internazionali ha avuto già importanti sviluppi.

Bari, 28 aprile 2023
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia

Camera dei Deputati — 360 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Bilancio individuale
al 31 dicembre 2022-AQP S.p.A.
Pulicchio di Gravina

9.1

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 - AQP S.p.A.

9.1

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.		
I Immobilizzazioni Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.728.246	3.371.990
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	362.255.104	302.814.274
7) Altre	1.058.259.517	968.989.487
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.430.242.867**	**1.275.175.751**
II Immobilizzazioni Materiali		
1) terreni e fabbricati	48.653.471	50.626.238
2) Impianti e macchinario	75.134.318	70.935.824
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.958.076	21.210.713
4) Altri beni	3.867.340	4.996.261
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	22.103.599	24.954.808
Totale immobilizzazioni materiali	**178.716.804**	**172.723.844**
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:	***3.427.898***	***2.704.008***
a) Imprese controllate	3.427.898	2.704.008
2) Crediti:	***12.537.511***	***6.656.938***
a) verso imprese controllate	12.219.230	6.340.757
◊ esigibili entro l'esercizio successivo	193.330	40.757
◊ esigibili oltre l'esercizio successivo	12.025.900	6.300.000
d bis) Verso altri		
◊ esigibili oltre l'esercizio successivo	318.281	316.181
Totale immobilizzazioni finanziarie	**15.965.409**	**9.360.946**
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	**1.624.925.080**	**1.457.260.541**

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.028.239	3.064.007
Totale rimanenze	**3.028.239**	**3.064.007**
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti	***342.289.973***	***297.678.856***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	278.925.191	285.484.168
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	63.364.782	12.194.688
2) Verso imprese controllate	***1.999.197***	***1.630.565***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.999.197	1.630.565
4) Verso imprese controllanti	***10.598.607***	***7.548.504***
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	***2.462.544***	***2.188.139***
5 bis) crediti tributari	***12.110.678***	***7.236.946***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.494.861	6.621.129
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	615.817	615.817
5 ter) imposte anticipate	***27.692.429***	***29.691.790***
5 quater) Verso altri	***39.757.742***	***26.018.980***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	39.757.742	26.018.980
Totale Crediti	**436.911.170**	**371.993.780**
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	206.628.124	309.527.561
3) Denaro e valori in cassa	120.999	177.315
Totale disponibilità liquide	**206.749.123**	**309.704.876**
Totale C Attivo Circolante	**646.688.532**	**684.762.663**
D) Ratei E Risconti	**1.186.003**	**2.274.802**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**2.272.799.615**	**2.144.298.006**

9.1

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I Capitale	***41.385.574***	***41.385.574***
III Riserva di rivalutazione	***37.817.725***	***37.817.725***
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725
IV Riserva legale	***8.330.232***	***8.330.232***
V Riserve statutarie	***239.363.735***	***211.272.237***
a) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	239.363.735	211.272.237
VI Altre riserve	***112.088.710***	***109.974.296***
a) Riserva straordinaria	84.288.742	82.174.328
b) Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879	17.293.879
c) Riserva avanzo di fusione	10.506.089	10.506.089
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	***5***	***5***
IX Utile (perdita) dell'esercizio	***24.291.604***	***30.205.911***
Totale A) Patrimonio Netto	**463.277.585**	**438.985.980**
B) Fondi per rischi ed Oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	14.281.356	14.737.240
4) Altri	153.101.781	143.516.646
Totale B) Fondi Rischi ed Oneri	**167.383.137**	**158.253.886**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.893.120	13.756.025
TOTALE C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**13.893.120**	**13.756.025**

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
4) Debiti verso banche	***174.342.775***	***187.267.739***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.052.452	13.074.191
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	161.290.323	174.193.548
5) Debiti verso altri finanziatori	***247.507***	***171.408***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	247.507	171.408
6) Acconti	***7.158.869***	***6.665.610***
7) Debiti verso fornitori	***318.447.708***	***225.000.302***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	318.447.708	225.000.302
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	***1.426.067***	***907.703***
11) Debiti verso imprese controllanti	***68.556.620***	***80.096.726***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	68.556.620	***80.096.726***
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	***161.180***	***159.316***
12) Debiti tributari	***5.985.190***	***6.060.867***
13) Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	***6.710.389***	***6.078.126***
14) Altri debiti	***151.783.177***	***138.350.011***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	151.783.177	138.350.011
Totale D) Debiti	**734.819.482**	**650.757.808**
E) Ratei e Risconti	**893.426.291**	**882.544.307**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**2.272.799.615**	**2.144.298.006**

Bari, 28 aprile 2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia

9.2

Conto economico 2022 - AQP S.p.A.

Camera dei Deputati — 365 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.2

CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE	2022	2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	***570.773.858***	***492.675.592***
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	***19.577.152***	***15.375.203***
5) Altri ricavi e proventi	***151.356.584***	***137.962.332***
a) Contributi	115.918.212	116.283.079
b) Altri ricavi e proventi	35.438.372	21.679.253
Totale A Valore della produzione	**741.707.594**	**646.013.127**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	***(25.923.648)***	***(19.207.257)***
7) Per servizi	***(338.540.114)***	***(240.377.749)***
8) Per godimento di beni di Terzi	***(8.302.313)***	***(7.381.817)***
9) Per personale	***(120.380.092)***	***(113.624.179)***
a) salari e stipendi	(84.818.950)	(80.534.883)
b) oneri sociali	(24.743.793)	(23.539.956)
c) Trattamento di fine rapporto	(6.888.962)	(5.230.725)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(430.636)	(1.046.684)
e) altri costi	(3.497.751)	(3.271.931)
10) Ammortamenti e svalutazioni	***(170.344.345)***	***(153.090.243)***
a) ammortamento immobiliz. Immateriali	(121.391.563)	(112.078.554)
b) ammortamento immobiliz. Materiali	(24.752.355)	(24.683.089)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(300.623)	(324.732)
d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(20.851.240)	(14.230.807)
d2) Svalutazioni crediti interessi di mora	(3.048.564)	(1.773.061)
11) Variaz.rimanenze mat.prime, sussid., consumo e merci	***(35.768)***	***(162.044)***
12) Accantonamenti per rischi	***(24.477.165)***	***(41.763.693)***
13) Altri accantonamenti	***(2.767.133)***	***(2.703.796)***
14) Oneri diversi di gestione	***(17.273.565)***	***(20.322.627)***
Totale B costi della produzione	**(708.044.143)**	**(598.633.405)**
Diff. tra Valore E Costi Della Produz. (A-B)	**33.663.451**	**47.379.722**

CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE	2022	2021
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	***8.562.914***	***4.715.204***
d1) interessi di mora su consumi	7.475.076	3.843.787
d2) verso imprese controllate	193.330	76.204
d3) altri proventi	894.508	795.213
17) Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.	**(7.171.560)**	**(4.977.527)**
a) verso banche ed istituti di credito	(4.050.480)	(4.302.307)
c) altri oneri	(63.409)	(5.998)
c1) interessi di mora	(3.057.671)	(669.222)
Totale C Proventi ed oneri finanziari	**1.391.354**	**(262.323)**
D) Rettif. di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni	(1.178.459)	(1.649.008)
a) Svalutazione partecipazione controllata	(1.178.459)	(1.649.008)
Totale D Rettif. di valore di attività finanziarie	**(1.178.459)**	**(1.649.008)**
Risultato prima delle imposte	**33.876.346**	**45.468.391**
20) Imposte sul reddito dell' esercizio correnti, differite e anticipate	**(9.584.742)**	**(15.262.480)**
a) Imposte correnti dell' esercizio	(8.475.989)	(15.237.269)
b) imposte anni precedenti	217.294	956.643
c) imposte differite e anticipate	(1.326.047)	(981.854)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**24.291.604**	**30.205.911**

Bari, 28 aprile 2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia

9.3

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022 - AQP S.p.A.

Camera dei Deputati — 367 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.3

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITÀ AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2021	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**24.291.604**	**30.205.911**
Imposte sul reddito di competenza	9.584.742	15.262.480
Risultato della gestione finanziaria	(1.391.354)	262.322
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.658	61.799
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**32.491.650**	**45.792.512**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	47.004.015	63.127.305
Accantonamenti al fondo tFR	6.888.962	5.230.725
Ammortamenti delle immobilizzazioni	146.143.918	136.761.643
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	(93.456.996)	(115.309.702)
Svalutazione partecipazione	1.178.459	1.649.008
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	300.623	324.733
TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI	**108.058.981**	**91.783.712**

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITÀ AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2021	31/12/2022	31/12/2021
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**140.550.631**	**137.576.224**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	35.768	162.044
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(44.611.117)	(26.832.817)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	93.447.406	36.237.536
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.088.799	(1.182.668)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(97.641)	(1.231)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(23.875.114)	(37.430.376)
Totale variazioni capitale circolante netto	**25.988.101**	**(29.047.512)**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**166.538.732**	**108.528.712**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.065.709	2.741.310
(Imposte sul reddito pagate)	(2.303.597)	(6.160.692)
(Utilizzo dei fondi)	(44.626.630)	(28.332.250)
Totale altre rettifiche	**(45.864.518)**	**(31.751.632)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**120.674.214**	**76.777.080**

9.3

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITÀ AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2021	31/12/2022	31/12/2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(33.614.265)	(45.882.099)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(279.184.737)	(177.911.935)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.904.449)	(550.000)
Altre variazioni su Immobilizzazioni	5.287.728	(10.311.633)
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	**104.436.620**	**142.418.121**
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(204.979.103)**	**(92.237.546)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Finanziamento concesso a controllata	(5.725.900)	(6.300.000)
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale	-	0
Dividendi pagati	-	(12.250.000)
Rimborso finanziamenti bancari	(12.924.964)	(12.903.226)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(18.650.864)**	**(31.453.226)**

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITÀ AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2021	31/12/2022	31/12/2021
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**(102.955.753)**	**(46.913.692)**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**309.704.876**	**356.618.568**
di cui:		
depositi bancari e postali	309.527.561	356.374.096
denaro e valori in cassa	177.315	244.472
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**206.749.123**	**309.704.876**
di cui:		
depositi bancari e postali	206.628.124	309.527.561
denaro e valori in cassa	120.999	

Bari, 28 aprile 2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia

Camera dei Deputati — 369 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4

Nota integrativa al bilancio individuale al 31 dicembre 2022

Camera dei Deputati — 370 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.1

Struttura e contenuti del bilancio individuale al 31 dicembre 2022

Il Bilancio individuale annuale è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza e integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero in entrambi gli esercizi in confronto.

9.4.2

Principi contabili applicati

Il bilancio individuale annuale al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dai successivi emendamenti.

9.4.3

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio annuale individuale si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori, sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine e è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività: infatti, con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del SII da parte di AQP è stato inizialmente prorogato dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021 e successivamente prorogato

Camera dei Deputati — 371 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

al 2023 Decreto Legge N. 58/2019. Infine con il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP è stato prorogato al 31 dicembre 2025.

Tali proroghe garantiscono la continuità della vita aziendale in un arco temporale superiore a 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio che consente alla Società di continuare a gestire in continuità e con regolarità i processi aziendali e l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia, in attesa delle valutazioni strategiche dell'azionista unico Regione Puglia rispetto alla gestione del SII, compatibili con la normativa nazionale e europea.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati e iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Camera dei Deputati — 372 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.4

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio individuale annuale al 31 dicembre 2022 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2021.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio annuale individuale, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:
Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.
Le **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti** accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento. tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata e entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

La voce **Altre** include, principalmente, gli interventi di miglioria e manutenzione straordinaria operati in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e altri costi pluriennali.

Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) e/o gli importi corrisposti dagli utenti per la realizzazione degli allacci sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, tenuto conto della regolamentazione di settore in tema di riconoscimento di valori in sede di subentro da altro gestore, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%, rappresentativa dell'effettiva utilizzazione del bene.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente a esse imputabile, a eccezione

Camera dei Deputati — 373 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.4

degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, all'adeguamento al valore di perizia degli stessi.

In fase di trasformazione in S.p.A. della Controllante, infatti, fu conferito l'incarico per effettuare una perizia di stima atta a determinare il valore iniziale degli immobili di proprietà, quale quota parte del capitale di conferimento dell'Ente nella costituenda S.p.A. Tale valore è stato asseverato dal perito Ruozi, nominato al momento della trasformazione, che ha quantificato il capitale iniziale della S.p.A.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

CATEGORIE	aliquote
Immobili	3,50%
Fabbr.Ind.li-centrali soll.to e staz.pompaggio	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Altri Trattamenti di potabilizzazione	9%
Impianti di sollevamento	12%
Vasche di laminazione e di prima pioggia	2,50%
Impianti di depurazione	15%
Tecniche naturali di depurazione	2,50%
Impianti di depurazione-trattamenti secondari	5%
Impianti di depurazione-trattamenti Terziari e Terziari avanzati	5%
impianto di valorizzazione fanghi	5%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Altre operi idrauliche fisse di fognatura	2,50%
Postazioni Telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di Trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature di laboratorio	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%
Macchine e apparecc. elettroniche	8%
Macc. op. idr. ris Term. altre macchine	10%

Camera dei Deputati — 374 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.4

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa, qualora attribuibili a cespiti di proprietà, sono attribuiti agli stessi e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale e installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione e è soggetto a serrata regolamentazione, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali e materiali e trattamento contabile del FoNI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

A ogni data di riferimento del bilancio annuale si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Come già precedentemente indicato, se il Valore Recuperabile (Terminal Value) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore e è rilevata nel conto economico nella voce B10 c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In particolare, relativamente ai beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile, denominato valore residuo del gestore, è disciplinato dalla regolamentazione tariffaria.

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorie.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori e sia il FoNi (Fondo Nuovi Investimenti) che, anche ai fini tariffari, è assimilato a un contributo a fondo perduto. La componente tariffaria FoNi è infatti riflessa tra i risconti passivi e accreditata al conto economico in proporzione agli ammortamenti.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, nonché con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente

Camera dei Deputati — 375 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.4

sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti. L'adozione a partire dal 01/01/2020 del metodo tariffario MTI-3 (2020-2023) non comporta significative modifiche a quanto sopra a eccezione del mancato recupero dell'onere fiscale sulla componente FoNI.

Al 31 dicembre 2022 non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che il limite della durata della concessione, peraltro caratterizzato da potenziali incertezze, ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta un elemento di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti – I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa, se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati nel bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Camera dei Deputati — 376 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.4

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano a attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Con riferimento ai crediti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a eccezione dei crediti di natura commerciale.

La Società per i crediti di durata oltre l'esercizio ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC che ha comportato modifica al documento OIC 19 con integrazione ex OIC 6, che è stato applicato ai fini dell'attualizzazione.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Disponibilità liquide – I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.
Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse (limitatamente ai risconti passivi) le quote dei contributi in conto impianti e le componenti FoNI da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi e sul Riconoscimento dei ricavi per SII e componenti tariffarie.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto – In tale voce vengono rilevate, oltre ai risultati economici della gestione, tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e il soggetto che esercita i propri diritti e doveri in qualità di Azionista (unico).

Fondi rischi e oneri – I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata e esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata e esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel

Camera dei Deputati — 377 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.4

rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile.

Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali e altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e, conseguentemente, il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento, il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In caso di eventuale eccedenza che si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del codice civile a mezzo di indici.

Debiti – I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Camera dei Deputati — 378 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.4

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (e il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La Società ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre 2017 che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a conto economico degli oneri finanziari impliciti.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie – La rilevazione dei ricavi del servizio idrico integrato è operata sulla base di una stringente regolamentazione e con criteri anche complessi. In particolare, i ricavi sono iscritti in bilancio tenuto conto del vincolo dei ricavi per il gestore (VRG), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locali – AIP e EIC - e nazionale – ARERA -, per il SII. Il trattamento contabile della componente FoNI, è assimilato a quello dei contributi in conto impianti; pertanto, tale componente è iscritta tra i risconti passivi e accreditata al conto economico, tra gli altri ricavi e proventi, in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni a fronte delle quali è stato riconosciuto.

Camera dei Deputati — 379 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.4

I ricavi del servizio idrico integrato sono, pertanto, iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente Gestore d'Ambito – EGA- competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dall'art. 27 della delibera 580/2019 iscritti nell'anno "n" in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA (nella fattispecie di AQP è, prevalentemente, l'Autorità Idrica Pugliese – AIP) per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'EGA saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultima riconosce in via definitiva tali conguagli, positivi e negativi, nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno. Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (a es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (a es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'EGA ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG, unitamente a rettifiche conseguenti al meccanismo tariffario e ai provvedimenti delle Autorità (locale e nazionale), sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure su base di stima, tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I Conguagli definitivi, infine, si rilevano con l'approvazione tariffaria da parte di ARERA alla fine del iter approvativo.

Con delibera 580/2019/R/idr ARERA ha proceduto alla definizione del Metodo tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio della tariffa (MTI-3), che disciplina le regole per la definizione da parte degli EGA delle tariffe del quadriennio 2020-2023.

Con la delibera n 162/2022/R/ID del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023.

La delibera ha recepito le modifiche alla predisposizione tariffaria apportate da AIP nel marzo 2022 e tese ad affrontare talune delle contestazioni mosse in sede di verifica ispettiva condotta da ARERA nel 2017, oltre che a completare il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019, con la restituzione della componente FNI e degli ammortamenti finanziari percepiti in quegli anni.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR è stata, inoltre, approvata la variazione sistemica di "Adeguamento conguaglio costi fanghi" (pari a Euro 16,1 milioni) aggiuntiva rispetto alla componente tariffaria Co Δ*fanghi*, riconosciuta a conguaglio per gli anni 2018 e 2019 nelle tariffe del 2020 e 2021.

A seguito delle rettifiche effettuate, sono state riviste le altre componenti del VRG, riconoscendo maggiori valori di FONI e minori voci a conguaglio, a parità di ricavi complessivi.

Con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria di AIP per le annualità 2022 e 2023, accogliendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 a titolo di variazioni sistemiche, oltre che l'istanza per la valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale tesa ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

Camera dei Deputati — 380 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.4

In continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto che i parametri di qualità tecnica sono stati raggiunti si è ritenuto di accantonare anche per il 2022 "l'adeguamento conguaglio costi fanghi" di competenza.

I ricavi del 2022 risentono dell'impatto significativo dei conguagli per oneri passanti relativi essenzialmente ai costi energetici significativamente incrementati.

Altri ricavi e costi – I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – La Società contabilizza i contributi (in conto impianti- a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e dagli altri Enti pubblici territoriali.

Tali contributi partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso l'iscrizione nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie per quanto concerne l'iscrizione della componente FoNI tra i risconti passivi, alla stregua di contributi in conto impianti.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Gli effetti fiscali correlati ad esercizi precedenti, rilevati a seguito di cambiamenti di stima e/o altri eventi noti nell'esercizio, sono iscritti tra le imposte di esercizi precedenti. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite e anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. La fiscalità differita attiva e passiva è calcolata applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si ipotizza che le differenze temporanee si riverseranno e previste dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi alle potenziali variazioni della regolamentazione di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Camera dei Deputati — 381 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.4

Operazioni in valuta – In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività e passività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale e internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a conto economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni e ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

ALTRE INFORMAZIONI

Bilancio Consolidato – La Società detiene una sola partecipazione in una impresa controllata (ASECO S.p.A.) e predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria. Il presente bilancio individuale è corredato dal bilancio consolidato di Gruppo.

Si evidenzia che, ai sensi del novellato art. 2427 commi 22-bis e 22-ter del Codice Civile, nel prosieguo della presente nota integrativa sono riportate, rispettivamente, le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate, precisando che non ci sono operazioni non concluse a valori di mercato, o gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

Camera dei Deputati — 382 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro, laddove non diversamente indicato.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel 2022 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2021				
Costo	45.218	263.249	1.883.932	**2.192.399**
Anticipi a fornitori	-	39.565	-	**39.565**
Rivalutazione	-	-	-	**0**
Svalutazioni	-	-	(2.222)	**(2.222)**
Fondo ammortamento	(41.846)	-	(912.720)	**(954.566)**
Valore di bilancio 2021	**3.372**	**302.814**	**968.990**	**1.275.176**
Variazioni 2022				
Investimenti	4.225	162.153	112.806	**279.184**
Incrementi anticipi a fornitori	-	18.820	-	**18.820**
Giroconto imm.ni in corso	8.742	(97.589)	91.266	**2.419**
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	(139)	(28)	**(167)**
Decrementi anticipi a fornitori	-	(23.804)	-	**-23.804**
Variazioni fondi per dismissioni	-	-	7	**7**
Ammortamenti	(6.611)	-	(114.781)	**(121.392)**
Totale variazioni	**6.356**	**59.441**	**89.270**	**155.067**
31 dicembre 2022				
Costo	58.185	327.674	2.087.976	**2.473.835**
Anticipi a fornitori	-	34.581	-	**34.581**
Svalutazioni	-	-	(2.222)	**(2.222)**
Fondo ammortamento	(48.457)	-	(1.027.494)	**(1.075.951)**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**9.728**	**362.255**	**1.058.260**	**1.430.243**

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale e delle componenti FoNI, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Camera dei Deputati — 383 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, pari a euro 9.728 mila al 31 dicembre 2022 è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2022 e in precedenti esercizi. Nel 2022, gli incrementi sono pari a Euro 4.225 mila e si riferiscono, principalmente, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software e nuovi strumenti informatici per efficientare i processi gestionali (manutenzioni, call center, ecc.).

Le **immobilizzazioni in corso e acconti**, inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano al 31 dicembre 2022 a complessivi Euro 362.255 mila, al lordo dei contributi riconosciuti e classificati nei risconti passivi per complessivi Euro 141.784 mila.

Al 31 dicembre 2022 la voce in oggetto è così composta:
- Euro 101.808 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 33.261 mila al 31 dicembre 2022;
- Euro 154.492 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite, sollevamento, telecontrollo e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 66.588 mila al 31 dicembre 2022;
- Euro 71.374 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi e altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 8.795 mila al 31 dicembre 2022;
- Euro 34.581 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2022, pari a Euro 180.973 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:
- Euro 51.738 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 71.149 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, telecontrollo, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata;
- Euro 39.266 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, dissalatori, centrali idroelettriche e altri minori;

Euro 18.820 mila per anticipi erogati a fornitori.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni (di esercizi precedenti), è così composta:

Descrizione	Saldo al 31-12-2022	Saldo al 31-12-2021	Variazione	%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	859.013	774.312	84.701	10,94%
Costi per allacciamenti e tronchi	199.230	194.655	4.575	2,35%
Altri oneri pluriennali	17	23	(6)	(26,09%)
TOTALE	**1.058.260**	**968.990**	**89.270**	**9,21%**

9.4.5

La voce **manutenzione straordinaria sui beni di terzi** è relativa ai costi sostenuti per interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, i cui costi sono stati sostenuti dalla Società.

La voce **costi per allacciamenti e tronchi** si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

Per l'intera voce **altre immobilizzazioni immateriali**, i principali incrementi del 2022, pari a Euro 112.806 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 21.918 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari e idrici;
- Euro 90.888 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi e altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni con costi in valuta estera alla data del bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito nel corso del 2022 svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore né sono state oggetto di rivalutazioni.
Si evidenzia che dal confronto con il valore terminale al 31 dicembre 2022 il valore netto contabili delle immobilizzazioni materiali e immateriali risulta totalmente recuperabile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2021						
Costo	33.878	229.750	114.021	28.464	24.955	**431.068**
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	**88.456**
Svalutazioni	(40)	-	(1.423)	-	-	**(1.463)**
Fondo ammortamento	(71.668)	(158.814)	(91.387)	(23.468)	-	**(345.337)**
Totale immobilizzazioni materiali	**50.626**	**70.936**	**21.211**	**4.996**	**24.955**	**172.724**
Variazioni 2022						
Investimenti	305	14.056	5.281	585	13.388	**33.615**
Decremento costo storico	-	-	-	-	-	**-**
Giroconto imm.ni in corso	2.003	4.112	7.635	13	(16.183)	**(2.420)**
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(443)	-	(10)	(119)	(56)	**(628)**
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	(301)	-	-	**(301)**
Riclassifiche da categorie differenti	-	-	-	-	-	**-**
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	**-**
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	**-**
Svalutazione e rivalutazione fondo ammortamento	-	-	-	-	-	**-**
Variazioni fondi per dismissioni	354	-	6	119	-	**479**
Variazioni fondi per Riclassifiche	-	-	-	-	-	**-**
Variazioni fondi per rettifiche	-	-	-	-	-	**-**
Ammortamenti	(4.192)	(13.969)	(4.864)	(1.727)	-	**(24.752)**
Totale variazioni	**(1.973)**	**4.199**	**7.747**	**(1.129)**	**(2.851)**	**5.993**
31 Dicembre 2022						
Costo	35.743	247.918	126.927	28.943	22.104	**461.635**
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	**88.456**
Svalutazioni	(40)	-	(1.724)	-	-	**(1.764)**
Fondo ammortamento	(75.506)	(172.783)	(96.245)	(25.076)	-	**(369.610)**
Totale immobilizzazioni materiali	**48.653**	**75.135**	**28.958**	**3.867**	**22.104**	**178.717**

Camera dei Deputati — 385 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni del 2022 hanno riguardato:
- terreni e fabbricati incrementati per Euro 305 mila, relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 14.056 mila, così suddivisi:
  - impianti di sollevamento per circa Euro 88 mila;
  - impianti di potabilizzazione per circa Euro 320 mila;
  - impianti di depurazione per circa Euro 1.991 mila;
  - condutture per circa Euro 11.099 mila;
  - centrali idroelettriche, macchine e apparecchiature elettroniche, postazioni di telecontrollo, fotovoltaico e altri minori per circa Euro 558 mila;
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 5.281 mila, di cui Euro 4.142 mila per apparecchi di misura e di controllo e Euro 1.139 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio e costruzioni leggere.

La voce "Rivalutazioni e perizia di conferimento" della categoria "Terreni e Fabbricati" include sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il tribunale di Bari a fine 1998, pari a Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione del semestre chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Quest'ultima rivalutazione, complessivamente pari a Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:
- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari a Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Camera dei Deputati — 386 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

TERRENI E FABBRICATI

al 31 dicembre 2022 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di bilancio al 1° gennaio 2022	**3.153**	**47.473**	**50.626**
Investimenti	-	305	**305**
Giroconto imm.ni in corso	-	2.003	**2.003**
Dismissioni	-	(443)	**(443)**
Rettifiche fondi	-	354	**354**
Ammortamenti	-	(4.192)	**(4.192)**
VALORE DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	**3.153**	**45.500**	**48.653**

ALTRI BENI

al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Macchine elettroniche	3.003	4.010	(1.007)	(25,11%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	591	636	(45)	(7,08%)
Automezzi ed autovetture	273	350	(77)	(22,00%)
TOTALE	**3.867**	**4.996**	**(1.129)**	**(22,60%)**

Gli incrementi del 2022 della voce **altri beni**, pari a Euro 585 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per Euro 516 mila e mobili, arredi e altri beni per Euro 69 mila.

Nel 2022 le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a Euro 22.104 mila si riferiscono a:

- costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi per Euro 8.364 mila;
- costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, dissalatori, centrali idroelettriche lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e telecontrollo per Euro 3.182 mila;
- costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, e altri minori per Euro 8.169 mila;
- contatori a piè d'opera per Euro 2.389 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del bilancio.

Camera dei Deputati — 387 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 15.965 mila (Euro 9.360 mila al 31 dicembre 2021) ed è costituita per circa Euro 3.428 mila (Euro 2.704 mila al 31 dicembre 2021) al netto del relativo fondo svalutazione di partecipazioni in imprese controllate, per Euro 318 mila (Euro 316 mila al 31 dicembre 2021) da crediti per depositi cauzionali e per Euro 12.219 mila (Euro 6.341 mila al 31 dicembre 2021) da crediti finanziari verso controllata.

PARTECIPAZIONI

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato dell'esercizio	Valore di carico
Imprese controllate:						
Aseco s.p.a.	Bari	100%	3.600	2.675	(1.178)	3.428
TOTALE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022						**3.428**

I dati di Patrimonio netto e il risultato del 2022 della società controllata ASECO S.p.A. sono quelli risultanti dal bilancio annuale di ASECO al 31 dicembre 2022.

Nei primi mesi del 2022 la Società ha provveduto a ricostituire il capitale sociale della controllata, considerando che, al 31 dicembre 2021, la controllata ricadeva nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. In particolare, con delibera del 13 aprile 2022, ASECO S.p.A. ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale da Euro 3.600 mila ad Euro 1.698 mila, in ragione delle perdite cumulate, e la contestuale ricostituzione dello stesso sino ad Euro 3.600 mila, mediante aumento di capitale sociale sottoscritto da AQP.

Al 31 dicembre 2022, tenuto conto delle perdite conseguenti al prolungarsi dell'inoperatività collegata al sequestro preventivo dell'impianto di Ginosa avvenuto ad aprile 2019 con conseguente sostanziale sospensione forzata delle attività e all'attività di revamping dell'intero impianto, la società ha ritenuto di procedere ad integrare la rettifica di valore già effettuata al 31 dicembre 2021 attraverso lo stanziamento di ulteriori Euro 1,2 milioni, corrispondente alle perdite accertate al 31 dicembre 2022.

Il piano industriale approvato nel 2023 dall'Amministratore Unico di ASECO e dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che i lavori di revamping che si concluderanno nel primo trimestre 2023 e che la controllata, come avvenuto in passato prima del sequestro, avrà una gestione in utile appena potrà riprendere l'operatività.

Camera dei Deputati — 388 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel 2022:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2021				
Costo	7.853	-	-	**7.853**
Svalutazioni	(5.149)	-	-	**(5.149)**
Valore di bilancio 2021	**2.704**	**-**	**-**	**2.704**
Variazioni 2022				
Investimenti	1.902	-	-	**1.902**
Svalutazioni	(1.178)	-	-	**(1.178)**
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	**-**
Totale variazioni	**724**	**-**	**-**	**724**
31 dicembre 2022				
Costo	9.755	-	-	**9.755**
Svalutazioni	(6.327)	-	-	**(6.327)**
TOTALE PARTECIPAZIONI	**3.428**	**-**	**-**	**3.428**

La valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2022, operata secondo le indicazioni di cui all'art. 2426 del codice civile, avrebbe comportato un decremento dell'utile e una riduzione del patrimonio netto, rispettivamente, di Euro 0,1 milioni e di Euro 0,9 milioni, come risulta dal bilancio consolidato.

Tali differenze verranno assorbite con gli utili previsti dal 2024 al 2028.

Per il dettaglio dei rapporti con l'impresa controllata si rimanda alla relazione sulla gestione e alle successive note di commento.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie in valuta estera alla data del presente bilancio.

Camera dei Deputati — 389 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

CREDITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione	%
ASECO S.p.A.	193	-	193	41	152	370,73%
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	193	-	193	41	152	370,73%
ASECO S.p.A.	12.026	-	12.026	6.300	5.726	90,89%
Totale crediti verso controllate oltre l'esercizio successivo	12.026	-	12.026	6.300	5.726	90,89%
TOTALE COMPLESSIVO	**12.219**	**-**	**12.219**	**6.341**	**5.878**	**92,70%**

La voce crediti al 31 dicembre 2022 è relativa al finanziamento concesso da AQP per il progetto di *revamping* dell'impianto della controllata.

Il contratto di finanziamento soprarichiamato pari a Euro 13,3 milioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione di AQP il 26 novembre 2019 a copertura del costo dei lavori di *revamping* dell'impianto incrementato nel 2022 a Euro 15,5 milioni al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 12.219 mila comprensivo di interessi maturati; nel 2022 sono state erogate tranche per complessivi Euro 5,7 milioni necessari al pagamento dei vari SAL maturati.

ASECO si è impegnata a restituire, in 14 rate semestrali a partire dal 1 luglio 2024 fino al 1 gennaio 2031, l'importo effettivamente erogato al 31 dicembre 2022 maggiorato degli interessi calcolati ad un tasso fisso.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce **materie prime, sussidiarie e di consumo**, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2022 è iscritta per un valore di Euro 3.028 mila (Euro 3.064 mila al 31 dicembre 2021) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari e alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Al 31 dicembre 2022 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 1.283 mila, (Euro 1.113 mila al 31 dicembre 2021), e determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

Camera dei Deputati — 390 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

CREDITI VERSO CLIENTI

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione valore netto	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	374.143	(108.389)	265.754	272.549	(6.795)	(2,49%)
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	18.149	(8.681)	9.468	10.653	(1.185)	(11,12%)
Per competenze tecniche e direzione lavori	814	(787)	27	36	(9)	(25,00%)
Altri minori	64	-	64	67	(3)	(4,48%)
Interessi di mora	17.104	(13.492)	3.612	2.179	1.433	65,76%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**410.274**	**(131.349)**	**278.925**	**285.484**	**(6.559)**	**(2,30%)**
di cui fatture e note credito da emettere	**198.669**	**(16.854)**	**181.815**	**130.535**	**51.280**	**39,28%**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	63.365	-	63.365	12.195	51.170	419,60%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	**63.365**	**-**	**63.365**	**12.195**	**51.170**	**419,60%**
TOTALE	**473.639**	**(131.349)**	**342.290**	**297.679**	**44.611**	**14,99%**

I Crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente alla gestione del SII (Servizio Idrico Integrato) e sono esposti al netto di un fondo svalutazione.

La voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprende le fatture da emettere per conguagli VRG che verranno fatturati oltre l'anno ed essenzialmente relativi al recupero dei costi energetici.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica del rischio di realizzo dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2022, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società e delle difficoltà contingenti al periodo della pandemia Covid-19.

Nel corso del 2022 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2021	**119.772**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti per interessi di mora	(746)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(10.169)
Accantonamento per crediti commerciali	19.443
Accantonamento interessi di mora	3.049
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	**131.349**

Camera dei Deputati — 391 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono, essenzialmente, a transazioni concluse nel 2022 e allo storno di crediti prescritti, già svalutati in esercizi passati.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati di circa Euro 44,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento delle fatture da emettere, al netto delle note credito da emettere, per Euro 52,3 milioni per effetto delle valutazioni effettuate in relazione ai conguagli e altre variazioni dei ricavi da VRG;
- incremento di crediti per fatture emesse per Euro 3,9 milioni;
- incremento netto del fondo svalutazione crediti per Euro 11,6 milioni.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi
Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 108.389 mila (Euro 98.987 mila al 31 dicembre 2021), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce comprensiva della quota oltre l'esercizio, al netto del fondo svalutazione, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2021 per circa Euro 44,4 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2022, la voce comprende fatture da emettere (al netto di note credito da emettere e al lordo del relativo fondo svalutazione) per Euro 182,5 milioni (Euro 134,4 milioni al 31 dicembre 2021). I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente a consumi che verranno fatturati nel 2023 per circa 84,9 milioni di euro e maggiori ricavi per conguagli da VRG per circa Euro 93,8 milioni. Si evidenzia che una componente di questi conguagli è relativa alla rideterminazione degli stessi per gli anni 2020 e 2021, a fronte dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023.

L'incremento dei crediti a medio lungo termine si riferisce essenzialmente ai conguagli che verranno fatturati oltre l'anno ed essenzialmente relativi al recupero dei costi energetici. Si evidenzia che i conguagli per costi energetici sono stati iscritti nel limite del costo medio dell'energia comunicato da ARERA, nonché al netto dei contributi ottenuti sul costo dell'energia.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci
Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2022 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) e alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 8.681 mila (Euro 8.714 mila al 31 dicembre 2021).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori
La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel 2022 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 787 mila (Euro 881 mila al 31 dicembre 2021). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Camera dei Deputati — 392 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

Tale voce, al lordo del fondo svalutazione, è pari a Euro 17.104 mila (Euro 13.369 mila al 31 dicembre 2021) e include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2022. L'iscrizione degli interessi attivi è stata calcolata tenendo conto delle date di scadenza delle fatture e escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2022 per Euro 13.492 mila (Euro 11.190 mila al 31 dicembre 2021) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione	%
Crediti commerciali	1.999	-	1.999	1631	368	22,56%
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	**1.999**	**-**	**1.999**	**1.631**	**368**	**22,56%**

I crediti verso ASECO S.p.A. di natura commerciale si riferiscono a servizi tecnici amministrativi, compenso all'Amministratore e personale distaccato (Responsabile Tecnico).

Camera dei Deputati — 393 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Tale voce, relativa ai crediti nei confronti del socio unico Regione Puglia, è così composta al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	13	-	13	152	(139)	(91,45%)
Per competenze tecniche e direzione lavori	-	-	-	-	-	0,00%
Interessi di mora	1	-	1	-	1	0,00%
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	**14**	**-**	**14**	**152**	**(138)**	**(90,79%)**
Crediti per finanziamenti ed anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	0,00%
Crediti per contributi da incassare a fronte di lavori completati	10.431	-	10.431	5.984	4.447	74,31%
Altri crediti diversi	154	-	154	1.413	(1.259)	(89,10%)
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	**10.585**	**-**	**10.585**	**7.397**	**3.188**	**43,10%**
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTE	**10.599**	**-**	**10.599**	**7.549**	**3.050**	**40,40%**

I crediti commerciali includono crediti derivanti da consumi idrici.

I crediti diversi si riferiscono, principalmente, a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021, pari a Euro 3.050 mila, si riferisce essenzialmente a crediti per contributi da incassare per lavori completati nell'esercizio.

Già in precedenti esercizi il fondo svalutazione crediti era stato integralmente utilizzato a seguito dell'allineamento dei saldi conseguente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti e debiti ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j del D.lgs. 118/2011 con la Regione Puglia.

Al 31 dicembre 2022 non ci sono stati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Camera dei Deputati — 394 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	2.481	-	2.481	2.206	275	12,47%
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	2	-	2	2	0	0,00%
Interessi di mora	1	(1)	-	-	-	0,00%
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	**2.484**	**(1)**	**2.483**	**2.208**	**275**	**12,45%**
Altri crediti diversi	(20)	-	(20)	(20)	-	0,00%
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	**(20)**	**-**	**(20)**	**(20)**	**-**	**0,00%**
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	**2.464**	**(1)**	**2.463**	**2.188**	**275**	**12,57%**

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 1 mila, si riferisce principalmente a crediti per consumi idrici e di interessi di mora fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico Regione Puglia, come identificati dalla DGR 385 del 27 marzo 2023 comunicata dalla Regione Puglia il 6 aprile 2023 con lettera prot. N.92.

L'incremento dei crediti per vendita di beni e prestazioni di servizi è dovuto all'emersione di alcuni contratti che inizialmente erano intestati a Regione Puglia e che, a seguito di approfondita analisi, sono risultati da volturare in capo ad una delle società sottoposte al controllo della Controllante.

Nel corso del 2022 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2021	**2**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi	(1)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	**1**

Camera dei Deputati — 395 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	1	646	(645)	(99,85%)
Altri crediti verso Erario	5.116	586	4.530	773,04%
Saldo a credito IRAP	1.170	893	277	31,02%
Saldo a credito IRES	5.208	4.496	712	15,84%
Totale crediti Tributari entro l'esercizio successivo	**11.495**	**6.621**	**4.874**	**73,61%**
Rimborso IRES	616	616	-	0,00%
Totale crediti Tributari oltre l'esercizio successivo	**616**	**616**	**-**	**0,00%**
TOTALE COMPLESSIVO	**12.111**	**7.237**	**4.874**	**67,35%**

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2021, relativo al credito IVA 2012 più interessi è stato incassato il 24 marzo 2022.

La voce "Altri crediti verso Erario" è essenzialmente relativa al credito di imposta per energia relativo all'ultimo trimestre 2022 ed utilizzato in compensazione nei primi mesi del 2023.

Per quanto riguarda i crediti per IRAP e IRES si evidenzia un decremento rispetto al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 0,9 milioni.

Camera dei Deputati — 396 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 27.692 mila (Euro 29.692 mila al 31 dicembre 2021) e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2021 di circa Euro 2.000 mila.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile.

Dalle proiezioni dei risultati fiscali il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Differenza Temporanea	Differenza Temporanea assorbibile nell'orizzonte di piano	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata 31/12/2021	Imposta Anticipata 31/12/2021	Imposta Anticipata (Variazione)
Fondi Rischi e Oneri	158.627	40.054	29,12%- 24%	11.537	11.749	-212
Svalutazioni di Crediti	128.495	0	24,0%	0	343	(343)
Contributi per allacciamenti	67.313	67.313	24,0%	16.155	17.600	(1.445)
Svalutazione partecipazione	6.327			-	-	-
Ammortamento rivalutazione 2008	4.817		24,0%	-	-	-
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	**365.579**	**107.367**		**27.692**	**29.692**	**(2.000)**
Differenze temporanee non riassorbibili nell'orizzonte di piano		258.212	24%- 29,12%	67.870	64.698	3.172
		365.579		**95.562**	**94.390**	**1.172**

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente rilevate solo laddove esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare nell'arco temporale preso a ragionevole base per il rientro delle stesse (2021-2023).

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Con riferimento alle imposte anticipate sui contributi per allacciamenti relativi alle annualità fino al 2016, pari al 31 dicembre 2022 a Euro 16.155 mila (Euro 17.600 mila al 31 dicembre 2021), si evidenzia che le stesse sono correlate alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacciamenti realizzati fino al 2016, pari a Euro 13.075 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 14.214 mila al 31 dicembre 2021).

Fino all'esercizio 2017, sotto il profilo fiscale, i costi sostenuti per allacci e tronchi e i relativi contributi incassati dagli utenti sono stati considerati utilizzando il criterio di cassa, come indicato nella risposta all'interpello presentato nel 2012 all'AdE, mentre, contabilmente, i suddetti costi venivano capitalizzati e ammortizzati in 20 anni e i contributi riscontati sulla base della stessa vita utile del bene. Nel 2018 la Società ha presentato un nuovo interpello sull'argomento chiedendo di poter allineare il trattamento fiscale a quello contabile per effetto del principio della derivazione rafforzata, ricevendo risposta positiva dall'autorità e applicando già nella dichiarazione 2018 (redditi 2017) il nuovo criterio.

Con riferimento alle differenze temporanee che non si prevede possano rientrare nell'arco di piano considerato, pari nel complesso a circa Euro 258 milioni, gli effetti fiscali anticipati teorici, prudenzialmente non iscritti ammontano a circa Euro 68 milioni (Euro 65 milioni al 31 dicembre 2021).

9.4.5

CREDITI VERSO ALTRI

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	21.894	(5.575)	16.319	16.421	(102)	(0,62%)
Fornitori c/anticipi	1.636	-	1.636	2.372	(736)	(31,03%)
Altri debitori	26.866	(5.063)	21.803	7.226	14.577	201,73%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**50.396**	**(10.638)**	**39.758**	**26.019**	**13.739**	**52,80%**
TOTALE	**50.396**	**(10.638)**	**39.758**	**26.019**	**13.739**	**52,80%**

Nel complesso i crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2021 di circa Euro 13.739 mila.

Il decremento della voce fornitori conto anticipi pari a circa euro 0,7 milioni si riferisce a minori anticipi previsti contrattualmente fatturati dai fornitori all'inizio del contratto e recuperati per competenza con l'avanzamento del contratto.

L'incremento della voce crediti verso altri debitori è dovuto essenzialmente al credito verso CSE per Euro 12,8 milioni relativo a bonus idrico erogato ai clienti ed incassato da CSE a gennaio 2023.

Nel corso del 2022 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2021	**16.643**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(7.412)
Accantonamento	1.407
Saldo al 31 dicembre 2022	**10.638**

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Camera dei Deputati — 398 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2022, iscritta per un valore netto di Euro 16.319 mila (Euro 16.421 mila al 31 dicembre 2021), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP a imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 5.575 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero, tenuto conto delle azioni in corso e delle valutazioni espresse dai legali di riferimento.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 21.803 mila (Euro 7.226 mila al 31 dicembre 2021) si riferisce, principalmente, a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- credito verso CSE per bonus idrico erogato ai clienti;
- altri crediti diversi.

SCADENZE DEI CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2022 suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022		Saldo al 31/12/2021
	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	616	-	616	616
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	63.365	-	63.365	12.195
Crediti finanziari verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	6.013	6.013	12.026	6.300
TOTALE	**69.994**	**6.013**	**76.007**	**19.111**

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento (Puglia, Basilicata e Campania).

Camera dei Deputati — 399 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.5

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conto corrente postale	1.770	2.071	(301)	(14,53%)
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	316	-	0,00%
Altri conti correnti bancari	204.542	307.141	(102.599)	(33,40%)
Totale Banche	**204.858**	**307.457**	**(102.599)**	**(33,37%)**
Totale depositi bancari e postali	**206.628**	**309.528**	**(102.900)**	**(33,24%)**
Cassa Sede e Uffici periferici	121	177	(56)	(31,64%)
TOTALE	**206.749**	**309.705**	**(102.956)**	**(33,24%)**

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 1,1 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere valutati, in termini di passività potenziali, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" include disponibilità presenti su alcuni conti dedicati, pari a Euro 56,8 milioni (Euro 68,3 milioni al 31 dicembre 2021), al lordo degli interessi maturati, relativi all'importo residuo del finanziamento FSC2007/2013 stipulato a copertura del 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

Le somme dedicate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti su detti conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento ai fornitori.

La voce al 31 dicembre 2021 comprendeva circa Euro 11 milioni di Buoni di risparmio ad un tasso fisso scaduti ad aprile e maggio 2022.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione e esposto anche nel rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano al 31 dicembre 2022 a circa Euro 1.186 mila (Euro 2.275 mila al 31 dicembre 2021) e si riferiscono, principalmente, a costi anticipati di competenza di esercizi futuri. Rispetto al 31 dicembre 2021 la voce si è decrementata di Euro 1.089 mila per minori ratei per interessi su Buoni di risparmio di competenza 2022 e minori risconti per altri costi di competenza del 2023.

Camera dei Deputati — 400 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

Commenti alle principali voci del passivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalut.ne	Riserva legale	Altre Riserve	Utili e perdite a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2020	**41.386**	**37.818**	**8.330**	**301.180**		**20.066**	**408.780**
Destinazione Risultato di Esercizio 2020							
- altre riserve	-	-	-	20.066	-	(20.066)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	30.206	**30.206**
Saldi al 31 dicembre 2021	**41.386**	**37.818**	**8.330**	**321.246**	**-**	**30.206**	**438.986**
Destinazione Risultato di Esercizio 2021							
- altre riserve	-	-	-	30.206	-	(30.206)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	24.292	**24.292**
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	**41.386**	**37.818**	**8.330**	**351.452**	**-**	**24.292**	**463.278**

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, a eccezione della riserva conguaglio capitale sociale, della riserva di rivalutazione e della riserva avanzo di fusione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti.

Camera dei Deputati — 401 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI FATTE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI

Natura/Descrizione	Importo al 31/12/2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
Riserve di rivalutazione					
- Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
Riserva legale	8.330	B	53	-	-
Riserve statutarie					
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	239.364	B D	239.364		
Altre riserve					
- Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A		-	-
- Riserva straordinaria	84.289	A B C	84.289	-	
- Riserva avanzo di fusione	10.506	A B C	10.506		
- Utili a nuovo	-	A B C	-		
Riserva per copertura Flussi finanziari attesi	-		-		
Totale riserve	**397.601**		**372.030**	**-**	**-**
Risultato dell'esercizio	24.292		24.292		
TOTALE	**421.893**		**396.322**		
Riserve non distribuibili			299.045		
Riserve Distribuibili			**97.277**		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

La voce riserve non distribuibili tiene conto di quanto previsto all'art.32 dello statuto della società che prevede che "Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno ripartiti come segue:
a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, ai sensi e nei limiti di legge;
b) il 90% (novanta per cento) accantonato in apposita riserva finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione di investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali di volta in volta predisposti dall'organo amministrativo nonchè per il miglioramento della qualità del servizio;
c) il restante 5% (cinque per cento) secondo quanto deliberato dall'assemblea.

9.4.6

Capitale sociale
Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2022, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009
Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale
Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale
Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata a una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria
Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva avanzo di fusione
La riserva è stata generata nel 2014 dalla fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% e Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% in AQP S.p.A.

Risultato dell'esercizio
Accoglie il risultato dell'esercizio.

Camera dei Deputati — 403 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e i movimenti di tali fondi nel 2022 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2022
Fondo imposte, anche differite	**14.737**	**(1.736)**	**1.280**	**14.281**
Altri fondi:				
a per rischi vertenze	125.697	(25.440)	34.702	134.959
b per oneri personale	9.361	(7.302)	7.807	9.866
c per prepensionamento	-	-	-	-
d fondo oneri futuri	8.459	(4.459)	4.277	8.277
Totale altri fondi	**143.517**	**(37.201)**	**46.786**	**153.102**
TOTALE	**158.254**	**(38.937)**	**48.066**	**167.383**

FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2022 ammontano a circa Euro 14.281 mila (Euro 14.737 mila al 31 dicembre 2021) e sono state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli ammortamenti dei costi per costruzione allacci e tronchi e agli interessi di mora attivi. Il fondo comprende anche lo stanziamento delle passività potenziale di una verifica in corso.

Il fondo imposte, anche differite si è così movimentato:

Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	"Imposta Differita" 31/12/22	"Imposta Differita" 31/12/21	"Imposta Differita" (Variazione)
Interessi attivi di mora su consumi	4.122	24,0%	989	523	466
Ammortamenti costi per contruzione allacci e tronchi	54.478	24,0%	13.075	14.214	(1.139)
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	**58.600**		**14.064**	**14.737**	**(673)**
Fondo per imposte	-	-	217	-	217
TOTALE DIFFERENZE E RELATIVI EFFETTI FISCALI	**58.600**		**14.281**	**14.737**	**(456)**

La variazione negativa, rispetto al 31 dicembre 2021, è pari a Euro 456 mila ed è relativa principalmente al rientro della quota di ammortamenti per costruzione allacci e tronchi di competenza del 2022.

In relazione ai contenziosi tributari, per i quali non si ritiene sussista un rischio probabile di soccombenza, si evidenziano il seguente giudizio d'importo rilevante pendente innanzi agli organi di giustizia tributaria.

Si tratta di un avviso di liquidazione per un presunto omesso versamento in autoliquidazione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione pro-soluto di crediti, sottoscritto il 22 dicembre 2016, notificato al Notaio incaricato dalla Società. A fronte del presente contenzioso è stata sottoscritta una clausola di manleva in favore del Notaio e della Società a carico del soggetto acquirente. Per evitare le possibili conseguenze della solidarietà, tutte le parti coobbligate hanno prontamente impugnato gli atti e presentato ricorso. La Commissione ha depositato in data 30 marzo 2018 la sentenza che accoglie il ricorso presentato dalla Società e condanna alle spese l'Agenzia delle Entrate. In data 29 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società l'appello alla sentenza, insistendo nella richiesta dell'imposta.

Camera dei Deputati — 404 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

La Società e le altre parti coinvolte nel giudizio, si sono prontamente costituite in giudizio per difendere le ragioni riconosciute dai giudici della Corte di Giustizia tributaria di I grado.

In data 25 gennaio 2023 si è tenuta l'udienza di appello presso la Corte di Giustizia di II grado della Puglia. Si attendono gli esiti della decisione della Corte di Appello.

In considerazione dell'esito del giudizio di I grado e delle motivazioni della sentenza pronunciata, si ritiene non probabile il rischio connesso alla passività potenziale.

Con riferimento al Processo Verbale di Costatazione (PVC) riferito alle annualità 2015 e 2016 notificato il 13 dicembre 2018 dalla Guardia di Finanza, in data 4 marzo 2021 è stato sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia l'atto di definizione dell'accertamento con adesione riferito all'annualità 2015, con il contestuale versamento dell'importo definito pari a Euro 419 mila oltre sanzioni e interessi per un importo complessivo pari a Euro 769 mila. L'importo, già regolarmente liquidato alla data della presente nota, è stato riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2021 alla voce imposte esercizi precedenti.

Dalla lettura delle motivazioni riportate nell'atto di definizione non si evincono errori nei comportamenti contabili seguiti da AQP, ma risulta evidente che si è incorsi in situazioni uniche o non regolate, per le quali, peraltro, si potranno registrare, negli anni successivi, parziali effetti *reversal* di possibile recupero. Le argomentazioni dell'atto, qualora impugnate e oggetto di contenzioso, sarebbero risultate estremamente complesse e di difficile comprensione in sede di dibattimento.

In relazione all'annualità 2016, a seguito del completamento della procedura di adesione con la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia, è stato definito l'importo che AQP dovrà versare per la definizione dell'atto pari a circa Euro 330 mila oltre sanzioni ed interessi per un importo complessivo di Euro 491 mila. Il versamento è stato effettuato in data 25 luglio 2022 e il successivo 17 agosto è stato notificato alla società l'atto di definizione sottoscritto.

Anche per l'annualità 2016, dalla lettura delle motivazioni riportate nell'atto non emergono errori contabili imputabili alla Società. Inoltre, l'impatto economico effettivo risulta notevolmente mitigato dall'effetto reversal registrabile entro il 2023.

L'importo, già regolarmente liquidato alla data del presente Bilancio, è stato riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2022 alla voce imposte esercizi precedenti.

In data 14 dicembre 2022 è stato notificato un PVC da parte della Guardia di finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziario di Bari, operata in collaborazione con il Nucleo Speciale Beni e Servizi della GdF di Roma e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con specifico riferimento alla cessione di acqua all'ingrosso.

In tale ambito la GdF ha eccepito la mancanza delle convenzioni sottoscritte con quattro comuni dell'Irpinia, disconoscendo i provvedimenti di emergenza idrica della Protezione Civile preesistenti.

In considerazione della scarsa rilevanza delle imposte e delle sanzioni dovute a fronte di ricavi che comunque dovranno essere assoggettati a tassazione, anche per effetto delle previsioni previste dalla legge 197/2022 per la definizione agevolata, la società, in attesa dell'invito dell'Agenzia delle Entrate per la sottoscrizione di un accertamento con adesione, valuterà la possibilità di definizione con il versamento delle imposte comunque dovute e delle sanzioni ridotte per effetto delle sanatorie di legge.

Camera dei Deputati — 405 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

La voce **Altri fondi** è costituita dalle seguenti voci:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze per Euro 134.959 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 125.697 mila al 31 dicembre 2021), concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.

Nel corso del 2022 il fondo per rischi vertenze è stato utilizzato e/o rilasciato per circa Euro 25.440 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

Al 31 dicembre 2022 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni e esterni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nel 2022 e ulteriori passività potenziali alla data. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 34.702 mila.
Infine, si evidenzia che, ad esito della comunicazione ricevuta dall'ARERA in data 12 maggio 2022, relativa alle risultanze istruttorie della verifica ispettiva, la Società al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, anche sulla scorta della valutazione dei legali, ha ritenuto opportuno stimare i probabili rischi relativi alle contestazioni.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento del procedimento sanzionatorio di ARERA, la società ha presentato entro i termini previsti proprie controdeduzioni avverso tali risultanze istruttorie ed è stata audita a fine luglio 2022 dal Collegio di ARERA.

Con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria di AIP per le annualità 2022-2023, accogliendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 a titolo di variazioni sistemiche, oltre che l'istanza per la valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale tesa ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

ARERA ha, tuttavia, rettificato le elaborazioni tariffarie proposte da AIP alla luce delle contestazioni mosse con Deliberazione 421/2022/S/IDR, relative alla valorizzazione degli immobili, rideterminando la componente a copertura del costo delle immobilizzazioni, Capex, espungendo dai cespiti considerati (a partire dalle predisposizioni tariffarie presentate ai sensi del MTT) le immobilizzazioni ritenute non ammissibili.
Conseguentemente, ARERA ha rideterminato, per l'annualità 2023, il valore del moltiplicatore tariffario, individuando il valore del moltiplicatore tariffario medio, da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli relativi all'annualità 2023, con una riduzione tariffaria del 8,2% rispetto al 2022. Avverso tale provvedimento, AQP ha presentato ricorso al TAR Lombardia in data 21 febbraio 2023.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2022, il fondo in commento è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e ulteriori oneri per Euro 2.305 mila (Euro 2.538 mila al 31 dicembre 2021) e alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali, stimata in Euro 7.561 mila (Euro 6.822 al 31 dicembre 2021). Il fondo al 31 dicembre 2022 comprende la componente variabile 2022, che sarà erogata dopo l'approvazione del bilancio 2022.

Nel corso del 2022 il fondo contenziosi è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 471 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

Al 31 dicembre 2022 tale fondo contenziosi è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2022. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 238 mila.

Camera dei Deputati — 406 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 8.277 mila (Euro 8.459 mila al 31 dicembre 2021) comprende:

- a. per Euro 7,8 milioni (Euro 8 milioni al 31 dicembre 2021) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri oneri e passività ritenute probabili. Il fondo nel corso del 2022 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 2,7 milioni e si è decrementato per Euro 2,9 milioni per effetto di danni pagati e/o riclassificati;
- b. per Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2021) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale;
- c. per Euro 0,1 milioni penalità ARERA.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2022, che assommava a n. 2.238 unità. tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa.

La movimentazione del fondo nel corso del 2022 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2021	**13.756**
Indennità liquidate nel 2022	(801)
Anticipi erogati	(185)
Quota stanziata a conto economico	6.889
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(5.766)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	**13.893**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2022 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 31/12/2021	Increm.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2022
Dirigenti	30	2	-	(2)	30
Quadri	162	-	5	(3)	164
Impiegati/ operai	1.888	225	(5)	(64)	2.044
TOTALE	**2.080**	**227**	**-**	**(69)**	**2.238**

Camera dei Deputati — 407 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento al 31 dicembre 2022:

DEBITI VERSO BANCHE – Sono così costituiti:

Descrizione	Totale al 31/12/2022	Scadenze in anni al 31/12/2022			Totale oltre esercizio succ.	Totale al 31/12/2021
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
BEI	174.343	13.053	51.613	109.677	161.290	187.268
TOTALE	**174.343**	**13.053**	**51.613**	**109.677**	**161.290**	**187.268**

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei finanziamenti movimentati nel 2022:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2021	Erogazioni	Rimborsi 2022	Interessi	Debito al 31/12/2022	Ultima rata data
BEI	20/12/19	200.000	variabile	187.268	-	(13.074)	149	174.343	30/12/35
TOTALE				**187.268**	**-**	**(13.074)**	**149**	**174.343**	

A dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di AQP. L'operazione ha la garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il Finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso è effettuato in rate semestrali, a partire da giugno 2021. Al 31 dicembre 2022, sono state rimborsate le rate di giugno e dicembre per complessivi Euro 13.074 mila. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione (2025), è garantito dal *"terminal value"* delle opere in gestione ed è assistito da *covenants*, misurati su base annuale e regolarmente rispettati.

A dicembre 2019 la Società, sulla base della precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2019, ha chiesto l'erogazione, in una unica soluzione, del finanziamento. tale finanziamento prevedeva la possibilità di erogare fino a un massimo di Euro 200 milioni, in tranche da Euro 50 milioni, entro il 2020. La quota a breve termine, pari a Euro 13.053 mila, corrisponde alle rate in scadenza a giugno 2023 e a dicembre 2023 ed il rateo interessi maturati al 31 dicembre 2022.

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto un fido bancario a revoca con altro istituto di credito per un importo di 20 milioni di euro, di cui Euro 10 milioni per utilizzi di cassa e Euro 10 milioni per rilasci garanzie. Alla data del 31 dicembre 2022 non vi sono utilizzi in essere del fido per cassa.

Acconti – La voce al 31 dicembre 2022, pari a circa Euro 7.159 mila (Euro 6.666 mila al 31 dicembre 2021), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Camera dei Deputati — 408 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce al 31 dicembre 2022 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Debiti verso fornitori	175.601	121.564	54.037	44,45%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	15	15	-	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	647	335	312	93,13%
Fatture da ricevere	142.137	103.038	39.099	37,95%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	48	0	0,00%
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	**318.448**	**225.000**	**93.448**	**41,53%**
Totale debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	**318.448**	**225.000**	**93.448**	**41,53%**

Tale voce si è incrementata di Euro 93.448 mila rispetto al 31 dicembre 2021 per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- incremento delle fatture da ricevere rispetto al 31 dicembre 2021 per incrementi significativi di costi ed investimenti;
- incrementi debiti verso fornitori per fatture emesse per incrementi significativi di costi ed investimenti e per alcuni contenziosi in essere che bloccano i pagamenti.

Si evidenzia, comunque, nel corso del 2022, un'accelerazione dei tempi di lavorazione delle fatture ricevute in seguito a nuove procedure di monitoraggio poste in essere e alla standardizzazione delle attività amministrative periferiche che hanno comportato una sensibile riduzione dei giorni di dilazione.

Camera dei Deputati — 409 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Società controllate				
Aseco S.p.A.	1.426	908	518	57,05%
TOTALE CONTROLLATE	**1.426**	**908**	**518**	**57,05%**

Tale voce si riferisce all'onere del personale della controllata distaccato presso gli impianti di depurazione di AQP.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

I debiti nei confronti dell'Azionista Unico Regione Puglia sono così composti al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Altri debiti	3	38	(35)	(92,11%)
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	8.759	8.938	(179)	(2,00%)
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	59.790	71.116	(11.326)	(15,93%)
Finaziamenti regionali vari	5	5	0	0,00%
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**68.557**	**80.097**	**(11.540)**	**(14,41%)**
TOTALE	**68.557**	**80.097**	**(11.540)**	**(14,41%)**

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 8,8 milioni (Euro 8,9 milioni al 31 dicembre 2021), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono state riallocate per finanziare nuove commesse di investimento;
- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 59,8 milioni (Euro 71 milioni al 31 dicembre 2021), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo all'acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti dedicati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono classificati tra i risconti passivi per contributi in conto impianti su lavori.

Camera dei Deputati — 410 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Debiti per servizi	10	2	8	400,00%
Fatture da ricevere	-	-	-	0,00%
Altri debiti	151	157	(6)	(3,82%)
TOTALE	**161**	**159**	**2**	**1,26%**

La voce è relativa a debiti nei confronti di enti e società sottoposte a controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati dalla DGR 385 del 27 marzo 2023 comunicata dalla Regione Puglia il 6 aprile 2023 con lettera prot. N.92.

Tali debiti si riferiscono, principalmente, a forniture per servizi e, rispetto al 31 dicembre 2021, si sono incrementati di Euro 2 mila.

DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.547	3.018	(471)	(15,61%)
IVA	3.438	3.043	395	12,98%
TOTALE	**5.985**	**6.061**	**(76)**	**(1,25%)**

Tale voce risulta sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2021.
Il debito verso erario per ritenute IRPEF risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto di maggiori detrazioni fiscali in applicazione della normativa vigente.

Camera dei Deputati — 411 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.962	3.659	303	8,28%
Debiti per competenze accantonate	1.445	1.247	198	15,88%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.303	1.172	131	11,18%
TOTALE	**6.710**	**6.078**	**632**	**10,40%**

La voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 632 mila, ed include essenzialmente debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, che verranno versati nel I trimestre 2023.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è collegato all'incremento dell'organico aziendale.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Debiti verso il personale	6.074	5.222	852	16,32%
Depositi cauzionali	110.294	98.258	12.036	12,25%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.361	4.544	(183)	(4,03%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5.487	5.015	472	9,41%
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.129	25.129	0	0,00%
Altri	438	182	256	140,66%
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**151.783**	**138.350**	**13.433**	**9,71%**
TOTALE	**151.783**	**138.350**	**13.433**	**9,71%**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2021 di circa Euro 13.433 mila, essenzialmente per maggiori depositi cauzionali incassati dagli utenti.

I "Debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono anche gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2022 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I "Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I "Debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per lavori da rendicontare e di elevata anzianità. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.

Camera dei Deputati — 412 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2022, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	51.613	109.677	161.290
TOTALE	**51.613**	**109.677**	**161.290**

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso d'interesse al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Fino al 5%	174.343	187.268	(12.925)	(6,90%)
TOTALE	**174.343**	**187.268**	**(12.925)**	**(6,90%)**

La voce è relativa al finanziamento BEI.

Camera dei Deputati — 413 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

Al 31 dicembre 2022 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Risconti passivi:				
-risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:	***505.353***	***506.981***	***(1.628)***	***(0,32%)***
- su immobilizzazioni immateriali	494.074	492.445	1.629	0,33%
- su immobilizzazioni materiali	11.279	14.536	(3.257)	(22,41%)
-risconti contributi per lavori finanziati in corso e/o da eseguire	***141.784***	***105.712***	***36.072***	***34,12%***
- su immobilizzazioni immateriali	106.660	66.029	40.631	61,54%
- su immobilizzazioni materiali	-	-	-	0,00%
-contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	33.014	37.668	(4.654)	(12,36%)
- su immobilizzazioni immateriali R&S	1.984	1.662	322	19,37%
- su immobilizzazioni immateriali R&S da eseguire	126	353	(227)	(64,31%)
-risconti FoNI:	***246.164***	***269.629***	***(23.465)***	***(8,70%)***
- FoNI 2021 e anni precedenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali	246.164	269.629	(23.465)	(8,70%)
-altri risconti	***125***	***223***	***(98)***	***(43,95%)***
- Altri minori	125	223	(98)	(43,95%)
Totale risconti	**893.426**	**882.545**	**10.881**	**1,23%**
TOTALE RATEI E RISCONTI	**893.426**	**882.545**	**10.881**	**1,23%**
di cui quota ritenuta a breve Termine	**239.808**	**197.915**	**41.893**	**21,17%**
di cui quota ritenuta a lungo Termine	**653.617**	**684.630**	**(31.013)**	**(4,53%)**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2021 di circa Euro 10.881 mila per l'effetto combinato della rilevazione del FoNI e degli ulteriori contributi maturati nel 2022, al netto degli utilizzi proporzionali agli ammortamenti calcolati sulle relative opere del SII.

Camera dei Deputati — 414 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.6

Nel dettaglio si espongono le movimentazioni per le voci relative ai risconti su immobilizzazioni:

Descrizione	Contributi su lavori conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Contributi su lavori in corso R&S	Contributi su lavori da eseguire R&S	Contributi Foni su lavori conclusi	Totale contributi	Crediti per contributi da incassare	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	**506.981**	**66.029**	**37.668**	**1.662**	**353**	**269.629**	**882.322**	**(8.376)**	**873.946**
Incassi 2022	-	35.230	30.511	-	-	-	65.741	2.888	**68.629**
Incassi 2022 su R&S	-	-	-	120	196	-	316	-	**316**
FoNI maturato nel 2022	-	-	-	-	-	16.449	16.449	-	**16.449**
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere	7.359	-	-	-	-	-	7.359	(7.359)	**-**
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere su R&S	2	-	-	-	-	-	2	(2)	**-**
Contributi per allacci e tronchi riscontati	15.302	-	-	-	-	-	15.302	-	**15.302**
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	34.723	(34.723)	202	(202)	-	-	-	**-**
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	29.322	(29.322)	-	-	-	-	-	-	**-**
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	-	(442)	-	(221)	-	(663)	-	**(663)**
Rettifiche restituzione per effetto omologazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Impatti su commesse statistiche R&S	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Altre rettifiche	26	-	-	-	-	(6)	19	-	**19**
Rettifiche da omologazioni	(89)	-	-	-	-	-	(89)	90	**1**
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti comprese rettifiche	(53.550)	-	-	-	-	(39.908)	(93.458)	-	**(93.458)**
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	**505.353**	**106.660**	**33.014**	**1.984**	**126**	**246.164**	**893.300**	**(12.759)**	**880.541**

Camera dei Deputati — 415 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.7

Impegni, garanzie e passività potenziali

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 p. 9 del Codice civile si evidenzia quanto segue:

Fidejussioni prestate in favore di terzi al 31 dicembre 2022:

- fidejussione prestata in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 8,5 milioni;
- fidejussione prestata a favore della Provincia di taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 2,7 milioni;
- fidejussione in solido con ASECO a favore della Regione Puglia per Euro 0,5 milioni;
- fidejussione a favore della Regione Puglia per Euro 0,1 milioni connessa alla realizzazione del piano denominato "Formazione e sviluppo nel settore della depurazione delle acque";
- fidejussioni a favore del Ministero dell'università e ricerca per Euro 1,1 milioni connessi al progetto Energy-watergy e al progetto Energidrica;
- fidejussione connessa agli attraversamenti effettuati durante i lavori per Euro 0,2 milioni.

Contenziosi in materia di appalti, danni e espropri

- Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo a oggi è considerato possibile e/o remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. I suddetti contenziosi sono stati analizzati nell'ambito della valutazione del fondo per rischi e oneri, a cui si rimanda per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

Camera dei Deputati — 416 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.8

Commenti alle principali voci del conto economico

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2022 raffrontati con il 2021, espressi in migliaia di euro.

Si evidenzia che nel 2022 sono stati riclassificati alcuni costi relativi al welfare aziendale da costi del personale a prestazioni di servizi considerando la natura dei costi; per omogeneità anche i costi 2021 sono stati riclassificati nel bilancio CEE e nei relativi dettagli della nota integrativa.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	566.069	487.181	78.888	16,19%
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	2.231	2.903	(672)	(23,15%)
Altri ricavi	2.474	2.592	(118)	(4,55%)
TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI	**570.774**	**492.676**	**78.098**	**15,85%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**15**	**978**	**(963)**	**100,00%**

Rispetto al 2021 i ricavi per beni e servizi risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento netto di Euro 78 milioni come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
VRG approvato	534.125	522.497	11.628	2,23%
Ricavi da altre attività idriche	(2.765)	(2.544)	(221)	8,70%
Conguagli anni precedenti già iscritti in bilancio	(45.084)	(1.858)	(43.226)	2326,34%
Iscrizione conguagli oneri passanti	46.153	19.752	26.401	133,66%
Riclassifica a risconto FONI	(16.449)	(66.571)	50.122	(75,29%)
Riconoscimento maggiori conguagli anni precedenti (comprensivi di variazioni sistemiche) e scalino fanghi 2022	50.005	16.154	33.851	209,55%
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	(863)	(1.255)	393	(31,31%)
Altri ricavi esclusi dal VRG	5.652	6.499	(847)	(13,03%)
TOTALE VENDITE BENI E SERVIZI	**570.774**	**492.676**	**78.099**	**15,85%**

Camera dei Deputati — 417 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.8

L'incremento netto è pertanto determinato principalmente da:

- + Euro 11,6 milioni per maggiori ricavi di VRG e oneri passanti, al netto di altre attività idriche;
- + Euro 50,1 milioni per minor valore di FoNI sospeso nel 2022 rispetto al 2021;
- + Euro 26,4 per maggiori conguagli positivi per oneri passanti essenzialmente relativi ai costi energetici iscritti nel limite del costo medio dell'energia comunicato da ARERA e al netto dei contributi sul costo dell'energia ottenuti;
- -Euro 9,4 milioni per minori conguagli di anni precedenti derivanti dall'aggiornamento tariffario approvato da Arera ;
- -Euro 0,6 milioni per altri ricavi esclusi da VRG e rettifiche minori.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che, per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nell'area Sud Italia (essenzialmente ATO Puglia):

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	331.454	333.082	(1.628)	(0,49%)
Depurazione liquami	144.295	143.827	468	0,33%
Servizio fogna per allontanamento liquami	50.911	50.677	234	0,46%
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli storni VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FoNI	34.905	(44.704)	79.609	(178,08%)
Subdistribuzione Basilicata	4.504	4.299	205	4,77%
Manutenzione tronchi	140	498	(358)	(71,89%)
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	2.091	2.405	(314)	(13,06%)
Altri	2.474	2.592	(118)	(4,55%)
TOTALE VENDITE BENI E SERVIZI	**570.774**	**492.676**	**78.098**	**15,85%**

La voce "Altri" si riferisce, essenzialmente, ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta.

Camera dei Deputati — 418 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.8

INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce al 31 dicembre 2022 pari a Euro 19.577 mila (Euro 15.375 mila al 31 dicembre 2021) è relativa essenzialmente a costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti (iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali) a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori e a costi dei materiali utilizzati. La voce rispetto al 2021 risulta incrementata per Euro 4.202 mila per effetto di maggiori lavori eseguiti con personale interno.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce al 31 dicembre 2022 risulta così composta:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	427	409	18	4,40%
Rimborsi	5.861	4.473	1.388	31,03%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	20.721	5.783	14.938	258,31%
Ricavi diversi	8.429	11.015	(2.586)	(23,48%)
Totale altri ricavi e proventi	**35.438**	**21.680**	**13.758**	**63,46%**
Contributi per costruzioni di allacciamenti	9.554	8.813	741	8,41%
Contributi per costruzioni tronchi	919	870	49	5,63%
Contributi per lavori in ammortamento	43.077	45.812	(2.735)	(5,97%)
Contributi FoNI	39.908	59.815	(19.907)	(33,28%)
Altri contributi in conto esercizio	22.461	973	21.488	2208,43%
Totale contributi	**115.919**	**116.283**	**(364)**	**(0,31%)**
TOTALE ALTRI RICAVI PROVENTI	**151.357**	**137.963**	**13.394**	**9,71%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**5.396**	**30.090**	**(24.694)**	**(82,07%)**

La voce "altri proventi di natura straordinaria" si riferisce essenzialmente a ricavi maturati relativi a vecchi lavori Casmez rendicontati, altri ricavi di competenza esercizi passati e a FoNI di competenza anni precedenti.
La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari.
La voce "rimborsi" comprende, inoltre, i ricavi nei confronti della società Controllata ASECO relativi a compenso Amministratore, personale distaccato, prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi dalla Capogruppo AQP S.p.A. per complessivi Euro 0,6 milioni.
La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2021 e rilevatisi in esubero al 31 dicembre 2022, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nel 2022 o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti; la voce risulta incrementata rispetto al 2021 per Euro 14.938 mila. I corrispettivi riconosciuti una tantum e fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci e tronchi (contributi per costruzioni di allacciamenti) sono riscontati e imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento; la voce risulta in linea con i valori al 31 dicembre 2021.
La voce "contributi per lavori in ammortamento" corrisponde all'utilizzo dei risconti passivi per contributi su investimenti concessi da Enti finanziatori e accreditati in proporzione agli ammortamenti sui relativi beni; la voce risulta decrementata rispetto 2021 per Euro 2.735 mila.
La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico, in proporzione agli ammortamenti, dei risconti calcolati sulla componente tariffaria FoNI del 2022 e di esercizi precedenti.

Camera dei Deputati — 419 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.8

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tali costi al 31 dicembre 2022 risultano così costituiti:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	18.239	12.892	5.347	41,48%
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	3.377	2.985	392	13,13%
Altri acquisti minori	4.308	3.330	978	29,37%
TOTALE	**25.924**	**19.207**	**6.717**	**34,97%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**526**	**29**	**497**	**1713,79%**

L'incremento rispetto al 2021 per Euro 6.717 mila è collegato essenzialmente a:

- incremento dei costi per prodotti chimici e reagenti utilizzati negli impianti di potabilizzazione e di depurazione per effetto del significativo aumento dei prezzi;
- maggiori costi per materiali di manutenzione;
- maggiori altri acquisti minori.

Camera dei Deputati — 420 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.8

COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	138.862	121.030	17.832	14,73%
Spese per energia	161.587	85.424	76.163	89,16%
Spese commerciali	10.083	6.974	3.109	44,58%
Spese legali ed amministrative	3.853	3.262	591	18,12%
Consulenze tecniche	2.294	2.000	294	14,70%
Spese telefoniche e linee EDP	4.784	4.462	322	7,22%
Assicurazioni	4.001	4.018	(17)	(0,42%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	4.269	3.460	809	23,38%
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	8.807	9.748	(941)	(9,65%)
TOTALE	**338.540**	**240.378**	**98.162**	**40,84%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**1.896**	**1.997**	**(101)**	**(5,06%)**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**2.282**	**2.575**	**(293)**	**(11,38%)**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2021 per circa Euro 98.162 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 17,8 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
  - ◊ minori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia e trasporti interni che si sono decrementati di circa Euro 6,2 milioni per effetto di:
    - ◊ minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni e miglioramento del processo biologico;
    - ◊ diminuzione del ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi a vantaggio degli smaltimenti in impianti di compostaggio;
    - ◊ diminuzione dei costi per vaglio e sabbia collegati ad una minore produzione dei rifiuti per l'applicazione di alcune stazioni di lavaggio e compattazione del grigliato;
    - ◊ stipula di nuovi contratti sottoscritti a fine 2021 con le società addette allo smaltimento e al trasporto.
  - ◊ maggiori oneri acqua all'ingrosso di anni precedenti per Euro 15 milioni, in seguito alla sottoscrizione di un accordo con la Regione Campania per il versamento del costo ambientale della risorsa prelevata in Campania negli esercizi 2020 e 2021;
  - ◊ maggiori oneri acqua all'ingrosso per Euro 10,1 milioni, dovuti:
    - ◊ a maggiori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi e pozzi rispetto al prelievo da sorgenti avvenuto nel 2021
    - ◊ alla nuova componente ambientale di competenza 2022 da versare alla Campania;
  - ◊ maggiori costi per manutenzione canone espurgo e autoespurgo e sanificazione per Euro 0,3 milioni;
  - ◊ minori costi di manutenzione impianti e cespiti per Euro 1,2 milioni;
  - ◊ altri minori costi di gestione vari per Euro 0,2 milioni.
- incremento costi energetici per Euro 76,2 milioni per

9.4.8

maggiori consumi e per l'incremento significativo del costo unitario;

- incremento di costi per consulenze tecniche relative ad analisi, prove chimiche e collaudi per Euro 0,3 milioni;
- incremento di costi per spese telefoniche e linee EDP per Euro 0,3 milioni;
- decremento delle spese di pulizia, facchinaggio e prestazioni varie per circa Euro 0,9 milioni;
- altri incrementi di costi vari per Euro 1,1 milioni.

Nella voce "spese legali e amministrative" sono inclusi i compensi del Consiglio di Amministrazione per Euro 137 mila e i compensi al Collegio Sindacale per Euro 183 mila. Nella voce è compreso anche il compenso della Società di revisione per attività di revisione sui bilanci e altri servizi di attestazione strettamente connessi, pari a complessivi Euro 130 mila.

La voce "costi per servizi" comprende Euro 0,4 milioni relativi al costo addebitato dalla Controllata ASECO per il personale della stessa distaccato in AQP.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.238	1.249	(11)	(0,88%)
Canoni e affitto locali	1.295	1.271	24	1,89%
Noleggio pozzi e noli a caldo	2.226	2.060	166	8,06%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	3.543	2.802	741	26,45%
TOTALE	**8.302**	**7.382**	**920**	**12,46%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**277**	**69**	**208**	**301,45%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto 2021 per circa Euro 920 mila essenzialmente a causa di maggiori costi per noleggi attrezzature presso gli impianti di depurazione e per noleggio pozzi.

COSTI PER IL PERSONALE

Si evidenzia che nel 2022 sono stati riclassificati alcuni costi relativi al welfare aziendale da costi del personale a prestazioni di servizi e per omogeneità anche i costi 2021 sono stati riclassificati nel conto economico CEE e nei relativi dettagli della nota integrativa. La ripartizione di tali costi, tenuto conto della riclassifica dei costi welfare in costi per servizi 2021, è così composta:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Salari e stipendi	84.819	80.535	4.284	5,32%
Oneri sociali	24.744	23.540	1.204	5,11%
Trattam. fine rapporto	6.889	5.231	1.658	31,70%
Trattam quiescenza	430	1.046	(616)	(58,89%)
Altri costi del personale	3.498	3.272	226	6,91%
TOTALE	**120.380**	**113.624**	**6.756**	**5,95%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**164**	**23**	**141**	**613,04%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**191**	**495**	**(304)**	**(61,41%)**

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2021 di circa Euro 6.756 mila per i seguenti fenomeni:

- maggiori costi per unità in forza nel 2022;
- maggiori costi per accantonamento ferie, festività, turni e straordinari.

9.4.8

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	121.392	112.079	9.313	8,31%
Ammortamento immobiliz. Materiali	24.752	24.683	69	0,28%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	301	324	(23)	(7,10%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.851	14.231	6.620	46,52%
Svalutazioni interessi di mora	3.048	1.773	1.275	100,00%
TOTALE	**170.344**	**153.090**	**17.254**	**11,27%**

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrati nelle corrispondenti voci patrimoniali. Si evidenzia che l'onere per gli ammortamenti è parzialmente controbilanciato dall'iscrizione dei contributi riconosciuti sugli investimenti da parte di Enti Finanziatori e nella componente tariffaria FoNI.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così composta:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Imposte e Tasse non sul reddito	2.452	1.607	845	52,58%
Canoni e concessioni diverse	3.469	3.822	(353)	(9,24%)
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	221	178	43	24,16%
Perdite su crediti ed altre spese diverse	11.132	14.716	(3.584)	(24,35%)
TOTALE	**17.274**	**20.323**	**(3.049)**	**(15,00%)**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**301**	**2.256**	**(1.955)**	**(86,66%)**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**8.098**	**9.954**	**(1.856)**	**(18,65%)**

Il decremento rispetto al 2021 pari a Euro 3.049 mila, è collegato, essenzialmente, a minori accantonamenti a fondo rischi per danni, multe e penali e contenziosi vari.

Camera dei Deputati — 423 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.8

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2022 risulta così composta:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari e crediti commerciali	334	81	253	312,35%
Interessi attivi intercompany	193	76	117	153,95%
Proventi netti attualizzazione crediti e debiti	1	10	(9)	(90,00%)
Interessi su c/c	560	704	(144)	(20,45%)
Interessi di mora su crediti commerciali	7.475	3.844	3.631	94,46%
Totale altri proventi	**8.563**	**4.715**	**3.848**	**81,61%**
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**8.563**	**4.715**	**3.848**	**81,61%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**1**	**10**	**(9)**	**(90,00%)**

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(292)	(257)	(35)	13,62%
Interessi su mutui	(3.759)	(4.045)	286	(7,07%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(4.051)	(4.302)	251	(5,83%)
Altri oneri	(62)	(5)	(57)	1140,00%
Oneri e proventi netti attualizzazione crediti e debiti	(1)	(1)	-	0,00%
Interessi di mora	(3.058)	(669)	(2.389)	357,10%
Totale interessi e oneri finanziari	**(7.172)**	**(4.977)**	**(2.195)**	**44,10%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	(1)	(1)	0	0,00%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	(1.619)	-	(1.619)	0,00%
Utili e perdite su cambi	-	-	-	0,00%
TOTALE PROVENTI E ONERI	**1.391**	**(262)**	**1.653**	**(630,92%)**

La Gestione Finanziaria del 2022 risente positivamente dei seguenti elementi:

- maggiori proventi finanziari per Euro 3.848 mila dovuti essenzialmente a maggiori interessi di mora addebitati ai clienti;
- maggiori oneri finanziari per Euro 2.195 mila dovuti essenzialmente a:
  - minori oneri finanziari per mutui per Euro 286 mila;
  - maggiori oneri e interessi passivi bancari e altri istituti per Euro 35 mila
  - maggiori altri oneri finanziari per circa Euro 57 mila;
  - maggiori oneri su interessi di mora e altri oneri finanziari transatti in contenziosi per Euro 2.389 mila.

Camera dei Deputati — 424 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.8

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Svalutazione partecipazione	1.178	1.649	(471)	(28,56%)
TOTALE	**1.178**	**1.649**	**(471)**	**(28,56%)**

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un decremento di circa Euro 0,5 milioni, rispetto al 2021 relativo alla svalutazione prudenziale della partecipazione della controllata ASECO a seguito del perdurare del fermo operativo collegato al progetto di *revamping* e al fine di tener conto delle perdite del 2022.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce comprende:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Imposte correnti	8.476	15.237	(6.761)	(44,37%)
Imposte anni precedenti	(217)	(957)	740	(77,32%)
Imposte differite	(673)	(918)	245	(26,69%)
Imposte anticipate	1.999	1.900	99	5,21%
TOTALE	**9.585**	**15.262**	**(5.677)**	**(37,20%)**

Di seguito l'analisi comparata delle imposte del 2022:

Descrizione	2022	2021
Risultato prima delle imposte	**33.876**	**673**
Aliquota IRES	24,0%	24,0%
Imposte teoriche	**8.130**	**10.912**
Variazioni di imponibili relative a:		
Costi indeducibili	11.555	10.095
Costi e rettifiche negative dei ricavi deducibili negli esercizi futuri	60.025	72.081
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(74.852)	(73.974)
Ricavi Tassabili negli esercizi futuri	(4.427)	(2.070)
Ricavi di esercizi precedenti a Tassibilità differita	2.483	875
Agevolazione crescita economica	(3.090)	(3.563)
Nuovo imponibile fiscale	**25.570**	**48.912**
IRES dell'esercizio (A)	**6.137**	**11.739**
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	**18,12%**	**25,82%**
IRAP (B)	**2.339**	**3.499**
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	**8.476**	**15.238**
Totale imposte anticipate/differite	**1.326**	**982**
Totale imposte correnti e anticipate/differite	**9.802**	**16.220**
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	**28,93%**	**35,67%**

L'onere complessivo per imposte sul reddito, è pari a circa Euro 10 milioni con un tax rate effettivo minore rispetto al 2021.

Camera dei Deputati — 425 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.9

Altre informazioni

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che la Società ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2- bis del d.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, nonché da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, si allega il dettaglio per fonti di finanziamento dei contributi incassati nel 2022 predisposto anche tenendo conto delle informazioni disponibili sul Registro Nazionale delle sovvenzioni e aiuti di Stato.

FINANZIAMENTO	Ente Finanziatore	Tipologia di agevolazione	Importo incassato nel 2022
2° ATTO INTEGRATIVO APQ-OPERE PUBBLICHE E INFRASTUTTURE	REGIONE PUGLIA	INVESTIMENTO	46
COMMISSARIO DELEGATO-RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	INVESTIMENTO	6.996
FSC-APQ DEPURAZIONE-RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	INVESTIMENTO	10.859
INTERREG V-A GREECY- ITALY 2014-2020 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI-SEZIONE COOPERAZIONE tERRITORIALE	INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (co-finanziamento nazionale)	COSTO	6
INTERREG V-A GREECY- ITALY 2014-2020 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI-SEZIONE COOPERAZIONE tERRITORIALE	INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (co-finanziamento nazionale)	INVESTIMENTO	6
PIANI FORMATIVI AZIENDALI	Piani formativi aziendali	COSTO	184
POR 2000-2006- Risorse liberate-Fondo FESR	REGIONE PUGLIA	INVESTIMENTO	61
POR-PUGLIA 2014-2020- Azione 6.4 – Sub-Az. 6.4.a.RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	INVESTIMENTO	317
POR-PUGLIA 2014-2020- RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	INVESTIMENTO	30754
POR-PUGLIA 2014-2020-OPERE PUBBLICHE E INFRASTUTTURE	REGIONE PUGLIA	INVESTIMENTO	18367
PROGRAMMA INTERREG-ITALIA ALBANIA-MONTENEGRO-2014-2020 SEZIONE RISORSE IDRICHE INVESTIMENTO	REGIONE PUGLIA	COSTO	51
RIMODULAZIONE ECONOMIE APQ RAFFORZATO "SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE DELLE ACQUE"	REGIONE PUGLIA	INVESTIMENTO	1381
TOTALE COMPLESSIVO			**69.028**

Si evidenzia che i contributi ricevuti fanno riferimento, prevalentemente, ad investimenti in opere del SII, per la cui contabilizzazione e ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dei criteri di valutazione e alle specifiche note di commento.

Camera dei Deputati — 426 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.10

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

Camera dei Deputati — 427 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.11

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

a) Settore servizio idrico integrato

Gli investimenti del PNRR-REACT EU per importo e strategicità sono tra i più rilevanti:

- l'avviamento di n.17 progetti finanziati dal PNRR per un valore a fine 2026 di Quadro economico di oltre Euro 324 milioni (finanziati per Euro 147 milioni) relativi a Smart Water Management e Risanamento Reti
- in corso di realizzazione i progetti finanziati da REACT-EU si evidenziano n.8 di investimenti per un valore di Quadro economico di oltre Euro 99 milioni (finanziati per Euro 90 milioni) relativi al risanamento delle reti idriche e alla digitalizzazione delle reti e impianti che si concluderanno entro l'esercizio

Inoltre, fra i progetti finanziati dal PNRR, si annovera anche l'approvazione della gara d'appalto per la realizzazione del più grande dissalatore ad uso civile d'Italia Sorgerà a taranto che utilizzerà le sorgenti salmastre del fiume Tara per un valore di quadro economico di Euro 100 milioni (finanziato per Euro 27,5 milioni). L'impianto ultratecnologico avrà una potenzialità di 55.400 m3/giorno circa di acqua potabile ed è stato progettato per produrre ogni giorno l'equivalente del fabbisogno idrico giornaliero di 385.000 persone (quasi un quarto della popolazione dell'intera penisola salentina).

b) Settore Ambiente

Nel corso del mese di marzo si è perfezionata la cessione del 40% delle azioni della controllata Aseco S.p.A (Aseco) ad Ager (Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti), operazione che si inserisce nella cornice degli indirizzi del nostro socio unico, la Regione Puglia, rivolti a rafforzare il sistema impiantistico pubblico dedicato al trattamento, recupero e riciclaggio dei rifiuti differenziati per una gestione su base regionale, a beneficio degli obiettivi di tutela ambientale nonché di economicità nel settore.

Aseco con questa operazione diventa società *"in house providing"* congiunta di AQP ed AGER.

Gli obiettivi operativi dell'operazione sono i seguenti:

- rafforzamento della dotazione impiantistica di titolarità pubblica per il recupero della frazione organica;
- potenziamento del trattamento combinato dei fanghi di depurazione provenienti dagli impianti di trattamento dei reflui urbani e della frazione organica dei rifiuti urbani;
- realizzazione di sinergie operative e di azioni di sistema tra AGER e AQP che consentano di favorire la differenziazione dei mercati disponibili sul territorio regionale.

c) Piano di Sostenibilità

Nell'ambito del Piano della Sostenibilità la società ha svolto, oltre alle attività operative gestionali al fine del raggiungimento degli obiettivi congiunti al Piano Strategico, queste attività:

- partecipazione alla Conferenza delle Nazioni Unite ed alla settimana dell'acqua di New York, che si tiene in concomitanza con **UN Water 2023**, la prima conferenza globale sull'acqua dolce in quasi 50 anni, ospitata nella sede delle Nazioni Unite a New York dal 22 al 24 marzo, con l'intento di contribuire all'Agenda d'azione per l'acqua lanciata per accelerare le azioni idriche.

Inoltre, presso l'Istituto italiano di Cultura di New York, AQP ha organizzato l'evento *"Water for Life"*, incentrato sul rapporto tra Sviluppo Sostenibile e un uso efficiente e consapevole dell'acqua. *"Water for Life"* tratta su più livelli temi di governance, manageriale e scientifico, della sostenibilità e del necessario impegno diffuso e trasversale per affrontare la crisi climatica in corso.
All'interno dell'evento si è avuta l'assegnazione del Secondo Premio *"Water for Life"* promosso dalla società, che ha l'obiettivo di valorizzare e dare impulso alle iniziative di Paesi, Personalità, Istituzioni e Associazioni, che contribuiscono a diffondere la cultura della sostenibilità sviluppo, con particolare riferimento alla tutela e valorizzazione delle acque.

Camera dei Deputati — 428 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.11

La nuova edizione vanta una giuria internazionale composta da Unione per il Mediterraneo, UNIDO ITPO Italia, UNIDROIT, Agenzia Italiana per la Cooperazione.

Un impegno, quello di Acquedotto Pugliese, che è stato riconosciuto dalle Nazioni Unite, con la pubblicazione sulla piattaforma di partenariato (il registro globale degli impegni e dei partenariati a sostegno dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile), del commitment *"The International Water School"*.

- presentazione da parte della "Scuola Internazionale dell'Acqua" della sua prima iniziativa accademica per lo sviluppo di programmi di formazione e ricerca orientati sul nostro bene più prezioso e vitale: l'advanced short course *"Water management and treatment of urban wastewater for agricultural reuse"*.
L'advanced short course è organizzato da Acquedotto Pugliese, CIHEAM Bari (sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei) e DICATECh - POLIBA (dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio, edile e di chimica), con il patrocinio dell'AICS (agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo).mira a trasferire conoscenze tecniche e gestionali non facilmente acquisibili nel campo ordinario dell'istruzione e focalizza l'attenzione su molti degli elementi dell'obiettivo n. 6 *Sustainable Development Goals* (SDGs), "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari".
- l'adesione, nel mese di aprile, alla Fondazione per la Sostenibilità Digitale per coniugare assieme sostenibilità e digitale. L'ingresso come socio sostenitore nella Fondazione sarà un vantaggio competitivo, la società potrà partecipare a tutte le iniziative dell'ente e sarà presente in sedi istituzionali prestigiose come l'Osservatorio sulla sostenibilità digitale e tech Economy 2030, e potrà nominare un membro nel Comitato di indirizzo.

Camera dei Deputati — 429 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

9.4.12

Risultato di esercizio

Signor Azionista,
La invito ad approvare il bilancio che Le sottopongo nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale e propongo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2022, pari a Euro 24.291.604 come segue:

- Euro 21.862.444 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
- Euro 2.429.160 pari al 10% a Riserva Straordinaria.

Resta invece invariata la riserva legale che, ammontando ad Euro 8.330.232 è superiore al quinto del capitale sociale di Euro 41.385.574.

Bari, 28 aprile 2023
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia

Camera dei Deputati — 430 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Lettera della società di revisione bilancio individuale

Building a better working world

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Building a better working world

EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "2.4.4 – Criteri di valutazione - Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio d'esercizio della Società. In tale contesto, evidenziano la delibera 162/2022/R/IDR emessa dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA") di approvazione della tariffa 2020-2023 della Società, nonché la delibera 733/2022/R/IDR emessa dall'ARERA, relativa all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli esercizi 2022 e 2023, con particolare riferimento ai termini di determinazione dei conguagli tariffari, connessi al completamento di procedimenti amministrativi che coinvolgono l'Autorità Idrica Pugliese ("AIP") e l'ARERA.

Il nostro giudizio non è espresso con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606156 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Lettera della società di revisione bilancio individuale

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 1 giugno 2023

EY S.p.A.

Flavio Renato Deveglia
(Revisore Legale)

2022
Bilancio consolidato
annuale
al 31 dicembre 2022-AQP S.p.A.
Miniere di bauxite

10.1

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022 - Gruppo AQP

Camera dei Deputati — 434 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.1

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B. IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	8.372	7.069
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.733.882	3.376.284
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	362.614.659	303.173.829
7) Altre	1.058.289.695	969.023.490
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.430.646.608**	**1.275.580.672**
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	49.635.563	51.655.804
2) Impianti e macchinario	75.256.868	71.040.919
3) Attrezzature industriali e commerciali	29.201.925	21.519.398
4) Altri beni	3.877.890	5.018.424
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	35.333.074	29.714.771
Totale immobilizzazioni materiali	**193.305.320**	**178.949.316**
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:	***4.000***	***4.000***
d bis) altre imprese	4.000	4.000
2) Crediti:	**341.243**	**339.554**
d bis) verso altri		
◊ esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
◊ esigibili oltre l'esercizio successivo	341.243	339.554
Totale immobilizzazioni finanziarie	**345.243**	**343.554**
TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI	**1.624.297.171**	**1.454.873.542**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.033.969	3.069.531
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
Totale rimanenze	**3.033.969**	**3.069.531**
II.Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti:	***342.292.937***	***298.084.764***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	278.928.155	285.890.076
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	63.364.782	12.194.688
4) Verso controllanti	***10.598.606***	***7.548.504***
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	***2.462.545***	***2.188.139***
5 bis) Crediti tributari	***12.220.866***	***7.307.723***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.581.431	6.668.288
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	639.435	639.435
5-ter) imposte anticipate	***27.757.117***	***29.710.079***
5 quater) Verso altri:	***42.250.221***	***28.562.731***
a) esigibili entro esercizio successivo	39.788.489	26.051.763
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.461.732	2.510.968
Totale crediti	**437.582.292**	**373.401.940**
IV. Disponibilità Liquide		
1) Depositi bancari e postali	207.091.404	310.038.269
2) Assegni	-	2.491
3) Denaro e valori in cassa	121.063	177.527
Totale disponibilità liquide	**207.212.467**	**310.218.287**
Totale C Attivo circolante	**647.828.728**	**686.689.758**
D. Ratei e risconti	**1.214.701**	**2.306.981**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**2.273.340.600**	**2.143.870.281**

Camera dei Deputati — 435 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.1

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A. Patrimonio netto di gruppo		
I. Capitale	***41.385.574***	***41.385.574***
III. Riserva di rivalutazione	***37.817.725***	***37.817.725***
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725
IV. Riserva legale	***8.330.232***	***8.330.232***
V. Riserva statutaria	***239.363.735***	***211.272.237***
a) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	*239.363.735*	*211.272.237*
VI. Altre riserve	***101.582.621***	***99.468.207***
a) Riserva straordinaria	*84.288.742*	*82.174.328*
c) Riserva di cong.cap.sociale	*17.293.879*	*17.293.879*
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	***9.695.164***	***9.244.804***
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	***24.144.673***	***30.656.270***
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**462.319.724**	**438.175.049**
Totale Patrimonio Netto di Terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto Consolidato	**462.319.724**	**438.175.049**
B.Fondi per Rischi ed Oneri		
1) per trattamento di quiescienza e obb.simili	-	-
2) per Imposte, anche differite	14.281.356	14.737.240
4) altri	*153.646.031*	*144.028.570*
Totale B Fondi Per Rischi ed Oneri	**167.927.387**	**158.765.810**
C. Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	**14.343.695**	**14.136.853**
TOTALE C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**14.343.695**	**14.136.853**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
D.DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
4. Debiti verso banche:	***174.342.775***	***187.267.739***
a) esigibili entro l' esercizio successivo	13.052.452	13.074.191
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	161.290.323	174.193.548
5) Debiti verso altri finanziatori:	***247.507***	***171.408***
a) esigibili entro l' esercizio successivo	*247.507*	*171.408*
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
6) Acconti	***7.158.869***	***6.665.610***
7) Debiti verso fornitori	***320.221.180***	***225.291.947***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	320.221.180	225.291.947
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti	***68.556.620***	***80.096.726***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	68.556.620	80.096.726
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-Bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	***161.180***	***159.316***
12) Debiti Tributari	***5.998.062***	***6.075.721***
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	***6.743.361***	***6.107.178***
14) Altri debiti	***151.856.936***	***138.362.049***
a) esigibili entro l'esercizio successivo	151.856.936	138.362.049
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale D Debiti	**735.286.490**	**650.197.694**
E. Ratei e Risconti	**893.463.304**	**882.594.875**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**2.273.340.600**	**2.143.870.281**

Bari, 28 aprile 2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia

Camera dei Deputati — 436 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.2

Conto economico consolidato 2022 - Gruppo AQP

Camera dei Deputati — 437 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.2

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**570.777.598**	**492.676.636**
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	**206**	**(6.060)**
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**19.933.547**	**15.632.235**
5) Altri ricavi e proventi	**151.029.390**	**137.877.213**
a) Contributi in conto esercizio	115.928.787	116.293.654
b) Altri ricavi e proventi	35.100.603	21.583.559
Totale A Valore della Produzione	**741.740.741**	**646.180.024**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**(25.929.186)**	**(19.232.061)**
7) Per servizi	**(338.544.358)**	**(240.472.606)**
8) Per godimento beni di Terzi	**(8.410.823)**	**(7.526.089)**
9) Per il personale:	**(121.120.489)**	**(114.322.521)**
a) salari e stipendi	(85.303.210)	(81.014.029)
b) oneri sociali	(24.906.000)	(23.701.339)
c) Trattamento di fine rapporto	(6.965.211)	(5.279.484)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(435.095)	(1.050.985)
e) altri costi	(3.510.973)	(3.276.684)
10) Ammortamenti e svalutazioni:	**(170.609.843)**	**(153.297.243)**
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(121.411.853)	(112.097.790)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(24.914.480)	(24.870.852)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(300.623)	(324.733)
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(20.934.323)	(14.230.807)
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(3.048.564)	(1.773.061)
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid.,consumo e merci	**(35.768)**	**(160.830)**
12) Accantonamenti per rischi	**(24.508.293)**	**(41.763.693)**
13) Altri accantonamenti	**(2.767.133)**	**(2.703.796)**
14) Oneri diversi di gestione	**(17.333.649)**	**(20.373.679)**
Totale B Costi della Produzione	**(709.259.542)**	**(599.852.518)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	**32.481.199**	**46.327.506**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2022	2021
C) Proventi e Oneri Finanziari		
16) Altri proventi finanziari:	**8.371.694**	**4.639.034**
d1) interessi di mora consumi	7.475.076	3.843.787
d3) altri proventi	896.618	795.247
17) Interessi ed altri oneri finanziari:	**(7.174.918)**	**(5.066.079)**
a) verso banche ed istituti di credito	(4.053.838)	(4.302.352)
c1) interessi di mora	(3.057.671)	(669.222)
c2) altri oneri	(63.409)	(94.505)
Totale C Proventi e Oneri Finanziari	**1.196.776**	**(427.045)**
Risultato Prima delle Imposte	**33.677.975**	**45.900.461**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anni precedenti, differite e anticipate	**(9.533.302)**	**(15.244.191)**
a) Imposte correnti dell'esercizio	(8.475.989)	(15.237.269)
b) Imposte anni precedenti	222.335	956.643
c) Imposte Differite e Anticipate	(1.279.648)	(963.565)
21) Utile (Perdita) Consolidato	**24.144.673**	**30.656.270**
Risultato di Pertinenza del Gruppo	**24.144.673**	**30.656.270**
RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI	**0**	**0**

Bari, 28 aprile 2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia

Camera dei Deputati — 438 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.3

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2022 - Gruppo AQP

Camera dei Deputati — 439 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.3

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO - FLUSSI DI LIQUIDITÀ AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2021	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**24.144.673**	**30.656.270**
Imposte sul reddito di competenza	9.533.302	15.244.191
Risultato della gestione finanziaria	(1.390.106)	350.840
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.658	47.893
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	**32.294.527**	**46.299.194**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	47.085.143	63.187.787
Accantonamenti al fondo tFR	6.965.211	5.279.484
Ammortamenti delle immobilizzazioni	146.326.333	136.968.641
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	(93.456.996)	(115.309.702)
Svalutazioni immobilizzazioni	300.623	324.733
TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI	**107.220.314**	**90.450.943**

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO - FLUSSI DI LIQUIDITÀ AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2021	31/12/2022	31/12/2021
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**139.514.841**	**136.750.137**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	35.562	160.830
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(44.208.173)	(26.828.644)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	94.929.233	35.980.731
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.092.280	(1.187.045)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(109.633)	(10.410)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(23.601.194)	(37.224.236)
Totale variazioni capitale circolante netto	**28.138.075**	**(29.108.774)**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**167.652.916**	**107.641.363**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.065.709	2.741.310
(Imposte sul reddito pagate)	(2.303.597)	(6.160.692)
(Utilizzo dei fondi)	(44.681.933)	(29.106.291)
Totale altre rettifiche	**(45.919.821)**	**(32.525.673)**
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	**121.733.095**	**75.115.690**

Camera dei Deputati — 440 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.3

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO - FLUSSI DI LIQUIDITÀ AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2021	31/12/2022	31/12/2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(42.332.764)	(50.780.583)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(279.203.846)	(177.993.759)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.689)	(22.656)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	39.656
Altre variazioni su Immobilizzazioni	5.287.728	(10.334.289)
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	104.436.620	142.418.121
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(211.813.951)**	**(96.673.510)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale		
Dividendi pagati		(12.250.000)
Accensione finanziamenti bancari	-	-
Rimborso finanziamenti bancari	(12.924.964)	(12.903.226)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	**(12.924.964)**	**(25.153.226)**

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2021	31/12/2022	31/12/2021
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**(103.005.820)**	**(46.711.046)**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**310.218.287**	**356.929.333**
di cui:		
depositi bancari e postali	310.038.269	356.684.777
assegni	2.491	
denaro e valori in cassa	177.527	244.556
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**207.212.467**	**310.218.287**
di cui:		
depositi bancari e postali	207.091.404	310.038.269
assegni	0	2.491
denaro e valori in cassa	121.063	177.527

Bari, 28 aprile 2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia

Camera dei Deputati — 441 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Camera dei Deputati — 442 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.1

Struttura e contenuti del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2022

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza e integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero in entrambi gli esercizi in confronto

10.4.2

Criteri e procedure di consolidamento

Ai fini del consolidamento, oltre a quello della Capogruppo AQP S.p.A., è stato utilizzato il bilancio annuale al 31 dicembre 2022 dell'unica Società controllata (100%) ASECO S.p.A., opportunamente modificato, ove ritenuto necessario, per uniformarlo ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

L'impresa inclusa nell'area di consolidamento è consolidata con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- eliminazione del valore di carico della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per la partecipazione consolidata la differenza emergente tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione è stata iscritta nella voce "avviamento", classificata tra le immobilizzazioni immateriali e risulta completamente ammortizzata già in esercizi precedenti.

10.4.3

Principi contabili applicati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dai successivi emendamenti.

Camera dei Deputati — 443 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.4

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio annuale consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico consolidato.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico consolidato dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine e è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività: infatti, con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del SII da parte di AQP è stato inizialmente prorogato dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021 e successivamente prorogato al 2023 Decreto Legge N. 58/2019. Infine con il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP è stato prorogato al 31 dicembre 2025.

Tali proroghe garantiscono la continuità della vita aziendale in un arco temporale superiore a 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio che consente alla Capogruppo di continuare a gestire in continuità e con regolarità i processi aziendali e l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia, in attesa delle valutazioni strategiche dell'azionista unico Regione Puglia rispetto alla gestione del SII, compatibili con la normativa nazionale e europea.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati e iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere rag-

Camera dei Deputati — 444 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.4

gruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

10.4.5

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio consolidato sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio annuale, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:
Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Le **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti** accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata e entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Camera dei Deputati — 445 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.5

La voce **Altre** include, principalmente, gli interventi di miglioria e manutenzione straordinaria operati in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e altri costi pluriennali.

Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) e/o gli importi corrisposti dagli utenti per la realizzazione degli allacci sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, tenuto conto della regolamentazione di settore in tema di riconoscimento di valori in sede di subentro da altro gestore, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando l'aliquota annua opportunamente ridotta alla metà in considerazione del periodo intermedio annuale e utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%, rappresentativa dell'effettiva utilizzazione del bene.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Controllante valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente a esse imputabile, a eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, all'adeguamento al valore di perizia degli stessi.
In fase di trasformazione in S.p.A. della Controllante, infatti, fu conferito l'incarico per effettuare una perizia di stima atta a determinare il valore iniziale degli immobili di proprietà, quale quota parte del capitale di conferimento dell'Ente nella costituenda S.p.A. Tale valore è stato asseverato dal perito Ruozi, nominato al momento della trasformazione, che ha quantificato il capitale iniziale della S.p.A.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.
Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.
L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso: le aliquote sono ridotte alla metà in considerazione del periodo intermedio semestrale.

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Camera dei Deputati — 446 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.5

CATEGORIE	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Fabbr.Ind.li-centrali soll.to e staz.pompaggio	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Altri Trattamenti di potabilizzazione	9%
Impianti di sollevamento	12%
Vasche di laminazione e di prima pioggia	2,50%
Impianti di depurazione	15%
Tecniche naturali di depurazione	2,50%
Impianti di depurazione-trattamenti secondari	5%
Impianti di depurazione-trattamenti Terziari e Terziari avanzati	5%
impianto di valorizzazione fanghi	5%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianti di sollevamento carico/ scarico	8%
Impianti Trattamento acque	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Altre operi idrauliche fisse di fognatura	2,50%
Postazioni Telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di Trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	10%-25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%
Macchine e apparecc.elettroniche	8%
Macc.op.idr.ris Term.altre macchine	10%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa, qualora attribuibili a cespiti di proprietà, sono attribuiti agli stessi e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale e installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione e è soggetto a serrata regolamentazione, la Controllante valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali e materiali e trattamento contabile del FoNI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

A ogni data di riferimento del bilancio annuale si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Come già precedentemente indicato, se il Valore Recuperabile (Terminal Value) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore e è rilevata nel conto economico nella voce B10 c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Camera dei Deputati — 447 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.5

In particolare, relativamente ai beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile, denominato valore residuo del gestore, è disciplinato dalla regolamentazione tariffaria.

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorie.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori e sia il FoNi (Fondo Nuovi Investimenti) che, anche ai fini tariffari, è assimilato a un contributo a fondo perduto. La componente tariffaria FoNi è infatti riflessa tra i risconti passivi e accreditata al conto economico in proporzione agli ammortamenti.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, nonché con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti. L'adozione a partire dal 01/01/2020 del metodo tariffario MTI-3 (2020-2023) non comporta significative modifiche a quanto sopra a eccezione del mancato recupero dell'onere fiscale sulla componente FoNI.

Al 31 dicembre 2022 non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che il limite della durata della concessione, peraltro caratterizzato da potenziali incertezze, ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta un elemento di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

Immobilizzazioni Finanziarie - I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti – I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Camera dei Deputati — 448 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.5

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a eccezione dei crediti di natura commerciale.

La Controllante per i crediti di durata oltre l'esercizio ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC che ha comportato la modifica al documento OIC 19 con integrazione ex OIC 6, che è stato applicato ai fini dell'attualizzazione.

La Controllante presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Disponibilità liquide – I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.
Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse (limitatamente ai risconti passivi) le quote dei contributi in conto impianti e le componenti FoNI da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi e sul Riconoscimento dei ricavi per SII e componenti tariffarie.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione

Camera dei Deputati — 449 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.5

tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto – In tale voce vengono rilevate, oltre ai risultati economici della gestione, tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Capogruppo e il soggetto che esercita i propri diritti e doveri in qualità di Azionista (unico).

Fondi rischi e oneri – I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata e esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata e esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile.

Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali e altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e, conseguentemente, il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento, il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In caso di eventuale eccedenza che si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai

Camera dei Deputati — 450 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.5

contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps o a altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del codice civile a mezzo di indici.

Debiti – I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (e il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La Controllante ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre 2017 che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a conto economico degli oneri finanziari impliciti.

Camera dei Deputati — 451 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.5

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Controllante presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie – La rilevazione dei ricavi del servizio idrico integrato è operata sulla base di una stringente regolamentazione e con criteri anche complessi. In particolare, i ricavi sono iscritti in bilancio tenuto conto del vincolo dei ricavi per il gestore (VRG), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locali – AIP e EIC - e nazionale – ARERA -, per il SII. Il trattamento contabile della componente FoNI, è assimilato a quello dei contributi in conto impianti; pertanto, tale componente è iscritta tra i risconti passivi e accreditata al conto economico, tra gli altri ricavi e proventi, in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni a fronte delle quali è stato riconosciuto.

I ricavi del servizio idrico integrato sono, pertanto, iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente Gestore d'Ambito – EGA - competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dall'art. 27 della delibera 580/2019 iscritti nell'anno "n" in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA (nella fattispecie di AQP è, prevalentemente, l'Autorità Idrica Pugliese – AIP) per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'EGA saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultima riconosce in via definitiva tali conguagli, positivi e negativi, nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno. Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (a es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (a es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'EGA ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG, unitamente a rettifiche conseguenti al meccanismo tariffario e ai provvedimenti delle Autorità (locale e nazionale), sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure su base di stima, tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I Conguagli definitivi, infine, si rilevano con l'approvazione tariffaria da parte di ARERA alla fine del iter approvativo.

Con delibera 580/2019/R/idr ARERA ha proceduto alla definizione del Metodo tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio della tariffa (MTI-3), che disciplina le regole per la definizione da parte degli EGA delle tariffe del quadriennio 2020-2023.

Con la delibera n 162/2022/R/ID del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023.

La delibera ha recepito le modifiche alla predisposizione tariffaria apportate da AIP nel marzo 2022 e tese ad affrontare

Camera dei Deputati — 452 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.5

talune delle contestazioni mosse in sede di verifica ispettiva condotta da ARERA nel 2017, oltre che a completare il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019, con la restituzione della componente FNI e degli ammortamenti finanziari percepiti in quegli anni.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR è stata, inoltre, approvata la variazione sistemica di "Adeguamento conguaglio costi fanghi" (pari a Euro 16,1 milioni) aggiuntiva rispetto alla componente tariffaria Co Δ*fanghi*, riconosciuta a conguaglio per gli anni 2018 e 2019 nelle tariffe del 2020 e 2021.

A seguito delle rettifiche effettuate, sono state riviste le altre componenti del VRG, riconoscendo maggiori valori di FONI e minori voci a conguaglio, a parità di ricavi complessivi.

Con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria di AIP per le annualità 2022 e 2023, accogliendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 a titolo di variazioni sistemiche, oltre che l'istanza per la valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale tesa ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

In continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto che i parametri di qualità tecnica sono stati raggiunti si è ritenuto di accantonare anche per il 2022 "l'adeguamento conguaglio costi fanghi" di competenza.

I ricavi del 2022 risentono dell'impatto significativo dei conguagli per oneri passanti relativi essenzialmente ai costi energetici significativamente incrementati.

Altri ricavi e costi - I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – La Controllante contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e dagli altri Enti pubblici territoriali.
Tali contributi partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso l'iscrizione nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nel periodo in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie per quanto concerne l'iscrizione della componente FoNI tra i risconti passivi, alla stregua di contributi in conto impianti.

Imposte sul reddito, correnti e differite- Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in

Camera dei Deputati — 453 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.5

vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Gli effetti fiscali correlati ad esercizi precedenti, rilevati a seguito di cambiamenti di stima e/o altri eventi noti nell'esercizio, sono iscritti tra le imposte di esercizi precedenti. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite e anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. La fiscalità differita attiva e passiva è calcolata applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si ipotizza che le differenze temporanee si riverseranno e previste dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi alle potenziali variazioni della regolamentazione di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta – In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività e passività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale e internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a conto economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni e ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423- Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c.

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del Gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio annuale della Capogruppo al 31 dicembre 2022 e i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	Utile	Patrimonio Netto
Come da bilancio della Capogruppo	**24.292**	**463.278**
Effetto consolidamento ASECO:		
Risultati della controllata	(1.178)	(2.717)
Eliminazione svalutazione partecipazione	1.178	6.327
Eliminazione utili interni	(147)	(205)
Differenza da consolidamento		(4.363)
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	**24.145**	**462.320**

Camera dei Deputati — 454 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro, laddove non diversamente indicato.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel 2022 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi impianto ed avviamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2021						
Costo	9	45.257	4.362	261.667	1.884.202	**2.195.497**
Anticipi a fornitori	-	-	-	39.565	-	**39.565**
Svalutazioni	-	-	-	1.942	(2.222)	**(280)**
Fondo ammortamento	(2)	(41.881)	(4.362)	-	(912.956)	**(959.201)**
31 dicembre 2021	**7**	**3.376**	**-**	**303.174**	**969.024**	**1.275.581**
Variazioni 2022						
Investimenti	4	4.230	-	162.153	112.816	**279.203**
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	18.820	-	**18.820**
Giroconto imm.ni in corso	-	8.742	-	(97.589)	91.266	**2.419**
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	-	(139)	(28)	**(167)**
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	(23.804)	-	**(23.804)**
Variazioni fondi per dismissioni	-	-	-	-	7	**7**
Ammortamenti	(3)	(6.614)	-	-	(114.795)	**(121.412)**
Totale variazioni	**1**	**6.358**	**-**	**59.441**	**89.266**	**155.066**
31 dicembre 2022						
Costo	13	58.229	4.362	326.092	2.088.256	**2.476.952**
Anticipi a fornitori	-	-	-	34.581	-	**34.581**
Svalutazioni	-	-	-	1.942	(2.222)	**(280)**
Fondo ammortamento	(5)	(48.495)	(4.362)	-	(1.027.744)	**(1.080.606)**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**8**	**9.734**	**-**	**362.615**	**1.058.290**	**1.430.647**

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale e delle componenti FoNI, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Camera dei Deputati — 455 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, pari a euro 9.734 mila al 31 dicembre 2022 è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2022 e in precedenti esercizi. Nel 2022, gli incrementi sono pari a Euro 4.230 mila e si riferiscono, principalmente, a costi sostenuti dalla Controllante per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software e nuovi strumenti informatici per efficientare i processi gestionali (manutenzioni, call center, ecc.)

Le **immobilizzazioni in corso e acconti**, inclusive degli anticipi a fornitori, principalmente della Controllante, ammontano al 31 dicembre 2022 a complessivi Euro 362.615 mila, al lordo dei contributi riconosciuti e classificati nei risconti passivi per complessivi Euro 141.784 mila.

Al 31 dicembre 2022 la voce in oggetto è così composta:
- Euro 101.808 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 33.261 mila al 31 dicembre 2022;
- Euro 154.492 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite, sollevamento, telecontrollo e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 66.588 mila al 31 dicembre 2022;
- Euro 71.734 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi e altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 8.795 mila al 31 dicembre 2022;
- Euro 34.581 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2022, pari a Euro 180.973 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:
- Euro 51.738 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 71.149 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, telecontrollo, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata;
- Euro 39.266 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, dissalatori, centrali idroelettriche e altri minori;
- Euro 18.820 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni (di esercizi precedenti), è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	859.043	774.347	84.696	10,94%
Costi per allacciamenti e tronchi	199.230	194.655	4.575	2,35%
Altri oneri pluriennali	17	22	(5)	(22,73%)
TOTALE	**1.058.290**	**969.024**	**89.266**	**9,21%**

Camera dei Deputati — 456 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

La voce **manutenzione straordinaria sui beni di terzi** è relativa agli interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, i cui costi sono stati sostenuti dalla Capogruppo.

La voce **costi per allacciamenti e tronchi** si riferisce a costi sostenuti dalla Controllante per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

Per l'intera voce **altre immobilizzazioni immateriali**, i principali incrementi del 2022 essenzialmente della Capogruppo, pari a Euro 112.806 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 21.918 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari e idrici;
- Euro 90.888 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi e altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni con costi in valuta estera alla data del bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito nel corso del 2022 ulteriori svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore né sono state oggetto di rivalutazioni.

Si evidenzia che dal confronto con il valore terminale al 31 dicembre 2022 il valore netto contabili delle immobilizzazioni materiali e immateriali risulta totalmente recuperabile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2021						
Costo	35.814	231.295	115.550	29.296	29.803	**441.758**
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	**88.456**
Svalutazioni	(40)	(17)	(1.485)	-	(88)	**(1.630)**
Fondo ammortamento	(72.574)	(160.237)	(92.546)	(24.278)	-	**(349.635)**
Totale immobilizzazioni materiali	**51.656**	**71.041**	**21.519**	**5.018**	**29.715**	**178.949**
Variazioni 2022						
Investimenti	305	14.106	5.286	586	21.857	**42.140**
Decremento costo storico	-	-	-	-	-	**-**
Giroconto imm.ni in corso	2.003	4.112	7.635	13	(16.183)	**(2.420)**
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(443)	-	(10)	(119)	(56)	**(628)**
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	(301)	-	-	**(301)**
Variazioni fondi per dismissioni	354	-	6	119	-	**479**
Ammortamenti	(4.240)	(14.002)	(4.933)	(1.739)	-	**(24.914)**
Totale variazioni	**(2.021)**	**4.216**	**7.683**	**(1.140)**	**5.618**	**14.356**
31 dicembre 2022						
Costo	37.679	249.513	128.461	29.776	35.421	**480.850**
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	**88.456**
Svalutazioni	(40)	(17)	(1.786)	-	(88)	**(1.931)**
Fondo ammortamento	(76.460)	(174.239)	(97.473)	(25.898)	-	**(374.070)**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**49.635**	**75.257**	**29.202**	**3.878**	**35.333**	**193.305**

Camera dei Deputati — 457 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni del 2022 essenzialmente relativi alla Controllante, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 305 mila, relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 14.106 mila, così suddivisi:
  - impianti di sollevamento per circa Euro 88 mila;
  - impianti di potabilizzazione per circa Euro 320 mila;
  - impianti di depurazione per circa Euro 1.991 mila;
  - condutture per circa Euro 11.099 mila;
  - centrali idroelettriche, macchine e apparecchiature elettroniche, postazioni di telecontrollo, fotovoltaico e altri minori per circa Euro 608 mila;
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 5.286 mila, di cui Euro 4.142 mila per apparecchi di misura e di controllo e Euro 1.144 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio e costruzioni leggere.

La voce **"Rivalutazioni e perizia di conferimento"** della categoria **"Terreni e Fabbricati"** relativa alla Controllante include sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il tribunale di Bari a fine 1998, pari a Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione del semestre chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Quest'ultima rivalutazione, complessivamente pari a Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari a Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Il valore netto contabile della rivalutazione sopradetta al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 20,6 milioni.

Camera dei Deputati — 458 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

La voce **TERRENI E FABBRICATI**
al 31 dicembre 2022 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di bilancio al 1° gennaio 2022	**3.515**	**48.141**	**51.656**
Investimenti	-	305	**305**
Giroconto imm.ni in corso	-	2.003	**2.003**
Dismissioni	-	(443)	**(443)**
Rettifiche fondi	-	354	**354**
Ammortamenti	-	(4.240)	**(4.240)**
VALORE DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	**3.515**	**46.120**	**49.635**

La voce **ALTRI BENI**
al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Macchine elettroniche	3.006	4.013	(1.007)	(25,09%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	596	642	(46)	(7,17%)
Automezzi ed autovetture	276	363	(87)	(23,97%)
TOTALE	**3.878**	**5.018**	**(1.140)**	**(22,72%)**

Gli incrementi del 2022 della voce **altri beni**, essenzialmente della Controllante, pari a Euro 586 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per Euro 516 mila e mobili, arredi e altri beni per Euro 70 mila.

Al 31 dicembre 2022 le **immobilizzazioni in corso e acconti,** essenzialmente della Controllante, pari a Euro 35.333 mila si riferiscono a:

- costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi per Euro 8.364 mila;
- costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, dissalatori, centrali idroelettriche lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e telecontrollo per Euro 2.646 mila;
- costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, e altri minori per Euro 8.169 mila;
- contatori a piè d'opera per Euro 2.389 mila;
- lavori *revamping* impianto di ASECO a Ginosa per Euro 13.765 mila.

La voce **svalutazioni** comprende essenzialmente la svalutazione del valore netto contabile di alcuni beni della controllata ASECO. Nel 2019 la Controllata, secondo quanto previsto da corretti principi contabili in vigore (OIC 9), ha effettuato un "impairment test" dei beni tenendo conto del progetto di revamping da attuare a partire dalla fine del 2020, valutando quindi le eventuali perdite di valore.
Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Camera dei Deputati — 459 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 345 mila (Euro 343 mila al 31 dicembre 2021) e è costituita, per circa Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2021), da partecipazioni in consorzi e, per circa Euro 341 mila (Euro 339 mila al 31 dicembre 2021), da crediti per depositi cauzionali.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del bilancio

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2022, è iscritta per un valore di Euro 3.034 mila (Euro 3.070 mila al 31 dicembre 2021) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari e alla manutenzione degli impianti, nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Al 31 dicembre 2022 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 1.297 mila, (Euro 1.127 mila al 31 dicembre 2021), e determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

Camera dei Deputati — 460 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

CREDITI VERSO CLIENTI

Tale voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione valore netto	%
per vendita beni e prestazioni servizi	374.263	(108.506)	265.757	272.955	(7.198)	(2,64%)
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	18.149	(8.681)	9.468	10.653	(1.185)	(11,12%)
per competenze tecniche e direzione lavori	814	(787)	27	36	(9)	(25,00%)
altri minori	64	-	64	67	(3)	(4,48%)
interessi di mora	17.104	(13.492)	3.612	2.179	1.433	65,76%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**410.394**	**(131.466)**	**278.928**	**285.890**	**(6.962)**	**(2,44%)**
di cui fatture e note credito da emettere	**198.669**	**(16.854)**	**181.815**	**130.589**	**51.226**	**39,23%**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	63.365	-	63.365	12.195	51.170	419,60%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	**63.365**	**-**	**63.365**	**12.195**	**51.170**	**419,60%**
TOTALE	**473.759**	**(131.466)**	**342.293**	**298.085**	**44.208**	**14,83%**

I Crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente alla gestione del SII (Servizio Idrico Integrato) della Controllante e sono esposti al netto di un fondo svalutazione.

La voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprende le fatture da emettere per conguagli VRG che verranno fatturati oltre l'anno ed essenzialmente relativi al recupero dei costi energetici.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica del rischio di realizzo dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato a esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo e è stato aggiornato al 31 dicembre 2022, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Controllante e delle difficoltà contingenti al periodo della Pandemia Covid-19.

Nel corso del 2022 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	**119.857**
Riduzione per utilizzi mora	(746)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(10.170)
Accantonamento per crediti commerciali	19.476
Accantonamento interessi di mora	3.049
Saldo al 31/12/2022	**131.466**

Camera dei Deputati — 461 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono, essenzialmente, a transazioni concluse nel 2022 e allo storno di crediti prescritti, già svalutati in esercizi passati.

Nel complesso i crediti verso clienti, essenzialmente relativi alla Controllante, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati di circa Euro 44,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto combinato dei seguenti fenomeni:
- incremento delle fatture da emettere, al netto delle note credito da emettere, per Euro 52,2 milioni per effetto delle valutazioni effettuate in relazione ai conguagli e altre variazioni dei ricavi da VRG;
- incremento di crediti per fatture emesse per Euro 3,8 milioni;
- incremento netto del fondo svalutazione crediti per Euro 11,6 milioni.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi
Tale voce, rappresentata essenzialmente dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 108.506 mila (Euro 99.072 mila al 31 dicembre 2021), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce comprensiva della quota oltre l'esercizio, al netto del fondo svalutazione, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2021 per circa Euro 44,2 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2022, la voce comprende fatture da emettere (al netto di note credito da emettere e al lordo del relativo fondo svalutazione) per Euro 182,5 milioni (Euro 134,4 milioni al 31 dicembre 2021). I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente a consumi che verranno fatturati nel 2023 per circa 84,9 milioni di euro e maggiori ricavi per conguagli da VRG per circa Euro 93,8 milioni. Si evidenzia che una componente di questi conguagli è relativa alla rideterminazione degli stessi per gli anni 2020 e 2021, a fronte dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023.

L'incremento dei crediti a medio lungo termine si riferisce essenzialmente ai conguagli che verranno fatturati oltre l'anno ed essenzialmente relativi al recupero dei costi energetici. Si evidenzia che i conguagli per costi energetici sono stati iscritti nel limite del costo medio dell'energia comunicato da ARERA, nonché al netto dei contributi ottenuti sul costo dell'energia.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci
Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, della Controllante, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) e alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 8.681 mila (Euro 8.714 mila al 31 dicembre 2021).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori
La voce include i crediti, della Controllante, maturati a fronte di attività svolte, nel 2022 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 787 mila (Euro 881 mila al 31 dicembre 2021). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Camera dei Deputati — 462 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

Tale voce, essenzialmente della Controllante, al lordo del fondo svalutazione, è pari a Euro 17.104 mila (Euro 13.369 mila al 31 dicembre 2021) e include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2022. L'iscrizione degli interessi attivi è stata calcolata tenendo conto delle date di scadenza delle fatture e escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2022 per Euro 13.492 mila (Euro 11.190 mila al 31 dicembre 2021) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Tale voce, relativa ai crediti della Controllante, nei confronti del socio unico Regione Puglia, è così composta al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo svaluta-zione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	13	-	13	152	(139)	(91,45%)
per competenze tecniche e direzione lavori	-	-	-	-	-	0,00%
interessi di mora	1	-	1	-	1	100,00%
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	14	-	14	152	(138)	(90,79%)
Crediti per finanziamenti e per anticipazioni	-	-	-	-	-	0,00%
Crediti per contributi da incassare a fronte di lavori completati	10.431	-	10.431	5.984	4.447	74,31%
Altri crediti diversi	154	-	154	1.413	(1.259)	(89,10%)
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	10.585	-	10.585	7.397	3.188	43,10%
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTE	10.599	-	10.599	7.549	3.050	40,40%

I crediti commerciali includono crediti derivanti da consumi idrici.

I crediti diversi si riferiscono principalmente a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021, pari a Euro 3.050 mila, si riferisce a crediti per contributi da incassare per lavori completati nell'esercizio.

Già in precedenti esercizi il fondo svalutazione crediti era stato integralmente utilizzato a seguito dell'allineamento dei saldi conseguente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti e debiti ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j del D.lgs. 118/2011 con la Regione Puglia.

Al 31 dicembre 2022 non ci sono stati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Camera dei Deputati — 463 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Tali crediti, relativi alla Controllante, al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo svaluta-zione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	2.481	-	2.481	2.206	275	12,47%
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	2	-	2	2	-	0,00%
interessi di mora	1	(1)	-	-	-	0,00%
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	2.484	(1)	2.483	2.208	275	12,45%
Altri crediti diversi	(20)	-	(20)	(20)	-	0,00%
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	(20)	-	(20)	(20)	-	0,00%
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	2.464	(1)	2.463	2.188	275	12,57%

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 1 mila, si riferisce principalmente a crediti per consumi idrici e di interessi di mora fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico Regione Puglia, come identificati dalla DGR 385 del 27 marzo 2023 comunicata dalla Regione Puglia il 6 aprile 2023 con lettera prot. N.92.

L'incremento dei crediti per vendita di beni e prestazioni di servizi è dovuto all'emersione di alcuni contratti che inizialmente erano intestati a Regione Puglia e che, a seguito di approfondita analisi, sono risultati da volturare in capo ad una delle società sottoposte al controllo della Controllante.

Nel corso del 2022 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2021	2
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi	(1)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	1

Camera dei Deputati — 464 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce, principalmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	87	693	(606)	(87,45%)
Altri crediti verso Erario	5.116	587	4.529	771,55%
Saldo a credito IRAP	1.170	893	277	31,02%
Saldo a credito IRES	5.209	4.495	714	15,88%
Totale crediti Tributari entro l'esercizio successivo	**11.582**	**6.668**	**4.914**	**73,70%**
Rimborso IRES	639	639	-	0,00%
Totale crediti Tributari oltre l'esercizio successivo	**639**	**639**	**-**	**0,00%**
TOTALE COMPLESSIVO	**12.221**	**7.307**	**4.914**	**67,25%**

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2021 della Controllante, relativo al credito IVA 2012 più interessi è stato incassato il 24 marzo 2022.

La voce altri crediti verso Erario è essenzialmente relativa al credito di imposta per energia relativo all'ultimo trimestre 2022 ed utilizzato in compensazione nei primi mesi del 2023.

Per quanto riguarda i crediti per IRAP e IRES si evidenzia un decremento rispetto al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 0,9 milioni.

Camera dei Deputati — 465 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 27.757 mila (Euro 29.710 mila al 31 dicembre 2021 e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2021 di circa Euro 1.953 mila

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile.

Dalle proiezioni dei risultati fiscali il dettaglio è il seguente:

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente rilevate solo laddove esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare nell'arco temporale preso a ragionevole base per il rientro delle stesse (2021-2023).

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Con riferimento alle imposte anticipate sui contributi per allacciamenti relativi alle annualità fino al 2016, pari al 31 dicembre 2022 a Euro 16.155 mila (Euro 17.600 mila al 31 dicembre 2021), si evidenzia che le stesse sono correlate alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacciamenti realizzati fino al 2016, pari a Euro 13.075 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 14.214 mila al 31 dicembre 2021).

Fino all'esercizio 2017, sotto il profilo fiscale, i costi sostenuti per allacci e tronchi e i relativi contributi incassati dagli utenti sono stati considerati utilizzando il criterio di cassa, come indicato nella risposta all'interpello presentato nel 2012 all'AdE, mentre, contabilmente, i suddetti costi venivano capitalizzati e ammortizzati in 20 anni e i contributi riscontati sulla base della stessa vita utile del bene. Nel 2018 la Società ha presentato un nuovo interpello sull'argomento chiedendo di poter allineare il trattamento fiscale a quello contabile per effetto del principio della derivazione rafforzata, ricevendo risposta positiva dall'autorità e applicando già nella dichiarazione 2018 (redditi 2017) il nuovo criterio.

Con riferimento alle differenze temporanee che non si prevede possano rientrare nell'arco di piano considerato, pari nel complesso a circa Euro 253 milioni, gli effetti fiscali anticipati teorici, prudenzialmente non iscritti ammontano a circa Euro 67 milioni (Euro 65 milioni al 31 dicembre 2021).

				31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Descrizione	Differenza Temporanea	Differenza Temporanea assorbibile nell'orizzonte di piano	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	159.171	40.054	29,12%- 24%	11.537	11.749	(212)
Svalutazioni di Crediti	128.651	-	24,0%	-	343	(343)
Contributi per allacciamenti	67.313	67.313	24,0%	16.155	17.600	(1.445)
Ammortamento rivalutazione 2008	4.817	-	24,0%	-	-	-
Altri minori	231	**231**	24,0%	65	18	47
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	**360.183**	**107.598**		**27.757**	**29.710**	**(1.953)**
Differenze temporanee non riassorbibili nell'orizzonte di piano		252.585	24%- 29,12%	66.520	65.062	1.458
		360.183		**94.277**	**94.772**	**(495)**

Camera dei Deputati — 466 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

CREDITI VERSO ALTRI

Tale voce, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	21.894	(5.575)	16.319	16.421	(102)	(0,62%)
Fornitori c/anticipi	1.636	-	1.636	2.372	(736)	(31,03%)
Altri debitori	26.896	(5.063)	21.833	7.259	14.574	200,77%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**50.426**	**(10.638)**	**39.788**	**26.052**	**13.736**	**52,73%**
Crediti SIA oltre l'esercizio	3.001	(539)	2.462	2.511	(49)	(1,95%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**3.001**	**(539)**	**2.462**	**2.511**	**(49)**	**(1,95%)**
TOTALE	**53.427**	**(11.177)**	**42.250**	**28.563**	**13.687**	**47,92%**

Nel complesso i crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2021 di circa Euro 13.687 mila.

Il decremento della voce fornitori conto anticipi pari a circa euro 0,7 milioni si riferisce a minori anticipi previsti contrattualmente fatturati dai fornitori all'inizio del contratto e recuperati per competenza con l'avanzamento del contratto.

L'incremento della voce crediti verso altri debitori è dovuto essenzialmente al credito verso CSE per Euro 12,8 milioni relativo a bonus idrico erogato ai clienti ed incassato da CSE a gennaio 2023.

Nel corso del 2022 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	**17.133**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(7.412)
Accantonamento	1.456
SALDO AL 31/12/2022	**11.177**

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2022, iscritta per un valore netto di Euro 16.319 mila (Euro 16.421 mila al 31 dicembre 2021), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP a imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 5.575 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero, tenuto conto delle azioni in corso e delle valutazioni espresse dai legali di riferimento.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 21.833 mila (Euro 7.259 mila al 31 dicembre 2021) si riferisce, principalmente, a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- credito verso CSE per bonus idrico erogato ai clienti;
- altri crediti diversi.

Camera dei Deputati — 467 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

Crediti della controllata ASECO verso SIA

Il credito verso SIA si riferisce alle somme pagate ai fornitori che hanno effettuato il revamping dell'impianto TMB di Cerignola, assunto in gestione provvisoria in precedenti esercizi dalla Società su Ordinanza regionale, in virtù della delegazione di debito da parte del proprietario dell'impianto e del precedente gestore (Consorzio Bacino FG/4 e SIA FG/4 s.c.r.l.).

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha dato adempimento alle Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 1 del 22 dicembre 2017 e n. 2 del 3 agosto 2018 curando l'ultimazione dei lavori dell'impianto TMB di Cerignola e la successiva gestione dello stesso dal 23 aprile al 12 luglio 2018 e dal 13 agosto al 26 settembre 2018.

In virtù di dette ordinanze, ASECO è subentrata al precedente gestore, **S.I.A. – Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino Foggia/4 Srl** (avente quale socio unico il suddetto Consorzio), nella gestione di un impianto di proprietà del **Consorzio Igiene Ambientale- Bacino Foggia 4** (costituito dai Comuni di Cerignola, Carapelle, Margherita di Savoia, Ordona, Stornara e Stornarella, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, Orta Nova,) e fermo, interessato da lavori di ristrutturazione integrale (per i quali il cantiere era stato abbandonato dalle ditte appaltatrici), e sottoposto a sequestro con facoltà d'uso da parte dell'Autorità Giudiziaria Penale di Foggia.

Per ottemperare all'ordinanza presidenziale su ASECO è sorto l'onere di assicurare l'ultimazione dei lavori e la realizzazione delle altre opere richieste dall'ARPA nel corso del sopralluogo congiunto con NOE ed AGER del 4 gennaio 2018, così come risulta da verbale sottoscritto anche dal Direttore Generale del Consorzio Bacino Fg 4 e dal verbale di ripresa dei lavori del 26 gennaio 2018 sottoscritto, tra i tanti, anche dal Presidente del Consorzio Bacino FG4 e Sindaco di Cerignola avv. Metta.

ASECO ha pertanto dovuto farsi carico dei SAL non pagati da S.I.A. Srl, dei costi delle ulteriori opere richieste dall'ARPA e di quelle necessarie a garantire la gestione in sicurezza dell'installazione, per un valore complessivo di **Euro 3.010 mila**.

In coerenza con quanto precede, con Decreto n. 24 del 16 aprile 2018, il Commissario ad acta di AGER determinava in €/ton 49,65 oltre IVA la tariffa provvisoria per l'anno 2018 per il conferimento dei rifiuti presso il predetto impianto. Il succitato decreto precisava che detto valore tariffario di €/ton 49,65, era costituito da una quota di €/ton 9,55 finalizzata a rimborsare in 10 anni gli investimenti sostenuti e da un'altra quota, pari ad €/ton 40,10, destinata a coprire i costi della gestione.

Tuttavia, essendo l'impianto rimasto sin qui inattivo dalla data di rilascio dello stesso da parte di ASECO (26.9.2018), dal 26 settembre 2018 in poi non si è più concretizzata la previsione di recupero del credito mediante la riserva sulla quota di tariffa di cui sopra, e pertanto la Società ha dato avvio alle azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito derivante dall'ultimazione dei lavori, pari ad Euro 3.010 mila, nei confronti di S.I.A. Srl e del Consorzio, quest'ultimo in qualità di coobbligato e proprietario dell'installazione impiantistica ultimata grazie all'intervento di ASECO.

È stato quindi proposto ricorso ex art.702 bis cpc (con domanda cautelare ex art.671 cpc di sequestro immobiliare conservativo con facoltà di esercizio dell'impianto TMB del 4 luglio 2019) convenendo in giudizio innanzi al tribunale di Foggia (RG 5176/2019) il Consorzio, proprietario del sito e beneficiario del servizio svolto, nonché la società di gestione S.I.A. Srl alla data del ricorso in concordato preventivo (oggi fallita), al fine della declaratoria solidale di condanna al pagamento dell'importo preteso.

La pretesa creditoria è stata contestualmente iscritta a passivo della procedura n.10/2018 di concordato preventivo della S.I.A. Srl innanzi il tribunale di Foggia.

All'udienza di prima comparizione celebratasi il 15 dicembre 2020, si è costituito soltanto il Consorzio che, tra le altre eccezioni (tutte puntualmente rigettate dal tribunale), dava notizia della intervenuta declaratoria di fallimento della S.I.A. Srl già in concordato preventivo, pronunziato con sentenza dal tribunale di Foggia Sez. Fallimentare in data 21

Camera dei Deputati — 468 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

settembre 2020, per cui il procedimento veniva interrotto. Con ricorso ex art.303 cpc del 21 dicembre 2020, è stata chiesta e ottenuta la riassunzione del giudizio nei confronti del Consorzio e della Curatela del Fallimento S.I.A. Srl, per cui risultavano rispettivamente fissate le date di udienza del 18 marzo 2021 per la discussione sulla domanda cautelare proposta da ASECO, e del 21 maggio 2021 per la udienza ex art.702 ter cpc. Intanto la creditoria veniva ammessa al passivo della procedura del fallimento (Tribunale di Foggia n. 48/2020).

Con ordinanza del 22 marzo 2021 il tribunale di Foggia ha rigettato la domanda cautelare di sequestro conservativo in corso di causa, ritenendo che la natura pubblica del Consorzio offra ampie garanzie di recupero del credito nel caso di accoglimento della domanda di merito.

Allo stato, la causa è stata rinviata all'udienza del 13 aprile 2023 per i mezzi istruttori.
Per quanto attiene le valutazioni circa la recuperabilità di detto credito, mutuando le affermazioni del tribunale di Foggia, si ritiene che *"la natura pubblica del Consorzio…"* in uno al ben maggior valore del complesso industriale di proprietà del Consorzio, offrano *"… ampie garanzie di recupero del credito nel caso di accoglimento della domanda di merito."*

Allo stato, se pur con la dovuta alea normalmente insita in un giudizio di siffatta rilevanza e pluralità di parti, non risultano smentiti i presupposti del fumus dell'azione proposta nell'interesse di ASECO giacché:

- *L'esistenza del credito, non contestato nel merito, risulta fondato su prova scritta e contestualmente insinuato nello stato passivo del fallimento SIA;*
- *Il Consorzio Bacino FG4 è, per sua stessa ammissione, proprietario del cespite immobiliare sul quale sono stati eseguiti i lavori pagati da ASECO, peraltro assentiti dal legale rappresentante del Consorzio stesso che, come detto, ha anche sottoscritto il verbale di ripresa dei lavori, nonché si compone in forma associativa di tutti i comuni che hanno beneficiato del servizio pubblico reso da ASECO;*
- *Il Consorzio è allo stato l'unico soggetto che, in concreto, si avvantaggia dell'incremento di valore dell'impianto TMB conseguente alla esecuzione dei lavori dallo stesso assentiti e pagati da ASECO.*

Peraltro, resta confermato che il recupero del credito potrebbe anche avvenire con la tariffa di trattamento finalizzata a remunerare gli investimenti eseguiti sull'impianto, ovviamente purché lo stesso torni in esercizio e sempre che risulti più conveniente rispetto al recupero giudiziale dello stesso.
In considerazione di quanto sopra, al 31 dicembre 2022 la Controllante, pur ritenendo interamente recuperabile tale credito, ha stimato in Euro 2.462 mila il presumibile valore di realizzo del credito in oggetto prevedendone l'incasso in 10 anni a partire dal rientro in esercizio dell'impianto, stimato nel 2024, appostando pertanto un fondo svalutazione crediti di Euro 539 mila sebbene, anche in considerazione di quanto confermato dai legali della Società, *"il cespite immobiliare (…) potrebbe assolvere a garanzia del credito vantato da ASECO, ove nel frattempo non riscosso dalla tariffa."*

Non vi sono crediti in valuta estera o verso debitori esteri.

Camera dei Deputati — 469 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

SCADENZE DEI CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2022 suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022			Saldo al 31/12/2021
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti SIA oltre l'esercizio	2.462	-	2.462	2.511
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	639	-	639	639
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	63.365	-	63.365	12.195
TOTALE	**66.466**	**-**	**66.466**	**15.345**

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento (Puglia, Basilicata e Campania).

Camera dei Deputati — 470 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.6

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2022 includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	1.770	2.071	(301)	(14,53%)
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	316	-	0,00%
Altri conti correnti bancari	205.005	307.652	(102.647)	(33,36%)
Totale Banche	**205.321**	**307.968**	**(102.647)**	**(33,33%)**
Totale depositi bancari e postali	**207.091**	**310.039**	**(102.948)**	**(33,20%)**
Cassa Sede e Uffici periferici	121	177	(56)	(31,64%)
Assegni	-	2	(2)	(100,00%)
TOTALE	**207.212**	**310.218**	**(103.006)**	**(33,20%)**

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 1,1 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere valutati, in termini di passività potenziali, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" include disponibilità presenti su alcuni conti dedicati, pari a Euro 56,8 milioni (Euro 68,5 milioni al 31 dicembre 2021), al lordo degli interessi maturati, relativi all'importo residuo del finanziamento FSC2007/2013 stipulato a copertura del 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

Le somme dedicate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti su detti conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento ai fornitori.

La voce al 31 dicembre 2021 comprendeva circa Euro 11 milioni di Buoni di risparmio ad un tasso fisso scaduti ad aprile e maggio 2022.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione e esposto anche nel rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano al 31 dicembre 2022 a circa Euro 1.215 mila (Euro 2.307 mila al 31 dicembre 2021) e si riferiscono, principalmente, a costi anticipati, essenzialmente della Controllante, di competenza di esercizi futuri. Rispetto al 31 dicembre 2021 la voce si è decrementata di Euro 1.092 mila per minori ratei per interessi su Buoni di risparmio di competenza 2022 e minori risconti per altri costi di competenza del 2023.

Camera dei Deputati — 471 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

Commenti alle principali voci del passivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rival. ne	Riserva legale	Altre riserve	Riserva op.Cop. Flussi fin. Attesi	Utili a nuovo	Utile dll'esercizio	Totale p.Netto compet.	P. Netto Terzi risultato	**Totale p.Netto gruppo**
Saldi al 31 dicembre 2020	**41.385**	**37.818**	**8.330**	**290.675**	**-**	**8.494**	**20.817**	**407.519**	**-**	**407.519**
Destinazione utile 2020								-		-
- a riserva legale								-		-
- altre riserve								-		-
- a riserva straordinaria								-		-
- a utili a nuovo				20.066		751	(20.817)	-		-
Utile dell'esercizio							30.656	30.656		**30.656**
Saldi al 31 dicembre 2021	**41.385**	**37.818**	**8.330**	**310.741**	**-**	**9.245**	**30.656**	**438.175**	**-**	**438.175**
Destinazione utile 2021								-		-
- a riserva legale								-		-
- altre riserve								-		-
- a riserva straordinaria								-		-
- a utili a nuovo				30.206		450	(30.656)	-		-
Utile dell'esercizio							24.145	24.145		**24.145**
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	**41.385**	**37.818**	**8.330**	**340.947**	**-**	**9.695**	**24.145**	**462.320**	**-**	**462.320**

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, a eccezione della riserva conguaglio capitale sociale, della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti.

Camera dei Deputati — 472 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

Capitale sociale
Il capitale sociale della Controllante, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2022, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009
Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Controllante ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale
Essa accoglie la destinazione dell'utile della Controllante degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale
Accoglie la quota di utili della Controllante a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata a una maggiore patrimonializzazione della Controllante a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria
Essa accoglie la destinazione degli utili della Controllante come da delibere assembleari.

Risultato dell'esercizio
Accoglie il risultato consolidato dell'esercizio.

Camera dei Deputati — 473 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente della Controllante, si è così movimentata nel 2022:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2022
Fondo imposte, anche differite	**14.737**	**(1.736)**	**1.280**	**14.281**
Altri fondi:				
per rischi vertenze	125.817	(25.489)	34.752	135.080
per oneri personale	9.362	(7.302)	7.807	9.867
per prepensionamento	-	-	-	-
fondo oneri futuri	8.850	(4.459)	4.308	8.699
Totale altri fondi	**144.029**	**(37.250)**	**46.867**	**153.646**
TOTALE	**158.766**	**(38.986)**	**48.147**	**167.927**

FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Le imposte differite, relative alla Controllante, al 31 dicembre 2022 ammontano a circa Euro 14.281 (Euro 14.737 mila al 31 dicembre 2021) e sono state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli ammortamenti dei costi per costruzione allacci e tronchi e agli interessi di mora attivi.

Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	"Imposta Differita" 31/12/22	"Imposta Differita" 31/12/21	"Imposta Differita" (Variazione)
Interessi attivi di mora su consumi	4.122	24,0%	989	523	466
Ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	54.478	24,0%	13.075	14.214	(1.139)
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	**58.600**		**14.064**	**14.737**	**(673)**
Fondo per imposte	-		217	-	217
TOTALE DIFFERENZE E RELATIVI EFFETTI FISCALI	**58.600**		**14.281**	**14.737**	**(456)**

La variazione negativa, rispetto al 31 dicembre 2021, è pari a Euro 456 mila ed è relativa principalmente al rientro della quota di ammortamenti per costruzione allacci e tronchi di competenza del 2022.

In relazione ai contenziosi tributari relativi alla Controllante, per i quali non si ritiene sussista un rischio probabile di soccombenza, si evidenziano il seguente giudizio d'importo rilevante pendente innanzi agli organi di giustizia tributaria. Si tratta di un avviso di liquidazione per un presunto omesso versamento in autoliquidazione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione pro-soluto di crediti, sottoscritto il 22 dicembre 2016, notificato al Notaio incaricato dalla Controllante. A fronte del presente contenzioso è stata sottoscritta una clausola di manleva in favore del Notaio e della Controllante a carico del soggetto acquirente. Per evitare le possibili conseguenze della solidarietà, tutte le parti coobbligate hanno prontamente impugnato gli atti e presentato ricorso. La Commissione ha depositato in data 30 marzo 2018 la sentenza che accoglie il ricorso presentato dalla Società e condanna alle spese l'Agenzia delle Entrate. In data 29 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Controllante l'appello alla sentenza, insistendo nella richiesta dell'imposta. La Controllante e le altre parti coinvolte nel giudizio, si sono prontamente costituite in giudizio per difendere le ragioni riconosciute dai giudici della Corte di Giustizia tributaria di I grado.

Camera dei Deputati — 474 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

In data 25 gennaio 2023 si è tenuta l'udienza di appello presso la Corte di Giustizia di II grado della Puglia. Si attendono gli esiti della decisione della Corte di Appello.

In considerazione dell'esito del giudizio di I grado e delle motivazioni della sentenza pronunciata, si ritiene non probabile il rischio connesso alla passività potenziale.

Con riferimento al Processo Verbale di Costatazione (PVC) riferito alle annualità 2015 e 2016 notificato il 13 dicembre 2018 dalla Guardia di Finanza, in data 4 marzo 2021 è stato sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia l'atto di definizione dell'accertamento con adesione riferito all'annualità 2015, con il contestuale versamento dell'importo definito pari a Euro 419 mila oltre sanzioni e interessi per un importo complessivo pari a Euro 769 mila. L'importo, già regolarmente liquidato alla data della presente nota, è stato riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2021 alla voce imposte esercizi precedenti.

Dalla lettura delle motivazioni riportate nell'atto di definizione non si evincono errori nei comportamenti contabili seguiti da AQP, ma risulta evidente che si è incorsi in situazioni uniche o non regolate, per le quali, peraltro, si potranno registrare, negli anni successivi, parziali effetti reversal di possibile recupero. Le argomentazioni dell'atto, qualora impugnate e oggetto di contenzioso, sarebbero risultate estremamente complesse e di difficile comprensione in sede di dibattimento.

In relazione all'annualità 2016, a seguito del completamento della procedura di adesione con la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia, è stato definito l'importo che AQP dovrà versare per la definizione dell'atto pari a circa Euro 330 mila oltre sanzioni ed interessi per un importo complessivo di Euro 491 mila. Il versamento è stato effettuato in data 25 luglio 2022 e il successivo 17 agosto è stato notificato alla società l'atto di definizione sottoscritto.

Anche per l'annualità 2016, dalla lettura delle motivazioni riportate nell'atto non emergono errori contabili imputabili alla Società. Inoltre, l'impatto economico effettivo risulta notevolmente mitigato dall'effetto reversal registrabile entro il 2023.

L'importo, già regolarmente liquidato alla data del presente Bilancio, è stato riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2022 alla voce imposte esercizi precedenti.

In data 14 dicembre 2022 è stato notificato un PVC da parte della Guardia di finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziario di Bari, operata in collaborazione con il Nucleo Speciale Beni e Servizi della GdF di Roma e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con specifico riferimento alla cessione di acqua all'ingrosso.

In tale ambito la GdF ha eccepito la mancanza delle convenzioni sottoscritte con quattro comuni dell'Irpinia, disconoscendo i provvedimenti di emergenza idrica della Protezione Civile preesistenti.

In considerazione della scarsa rilevanza delle imposte e delle sanzioni dovute a fronte di ricavi che comunque dovranno essere assoggettati a tassazione, anche per effetto delle previsioni previste dalla legge 197/2022 per la definizione agevolata, la società, in attesa dell'invito dell'Agenzia delle Entrate per la sottoscrizione di un accertamento con adesione, valuterà la possibilità di definizione con il versamento delle imposte comunque dovute e delle sanzioni ridotte per effetto delle sanatorie di legge.

Camera dei Deputati — 475 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

La voce **Altri fondi** è costituita dalle seguenti voci:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, principalmente della Controllante, per Euro 135.080 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 125.817 mila al 31 dicembre 2021), concernono, essenzialmente, richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Controllante, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.

Nel corso del 2022 il fondo per rischi vertenze è stato utilizzato e/o rilasciato per circa Euro 25.489 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

Al 31 dicembre 2022 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni e esterni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nel 2022 e ulteriori passività potenziali alla data. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 34.752 mila.

Infine, si evidenzia che, ad esito della comunicazione ricevuta dall'ARERA in data 12 maggio 2022, relativa alle risultanze istruttorie della verifica ispettiva, la Controllante al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, anche sulla scorta della valutazione dei legali, ha ritenuto opportuno stimare i probabili rischi relativi alle contestazioni.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento del procedimento sanzionatorio di ARERA, la Controllante ha presentato entro i termini previsti proprie controdeduzioni avverso tali risultanze istruttorie ed è stata audita a fine luglio 2022 dal Collegio di ARERA.
Con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria di AIP per le annualità 2022-2023, accogliendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 a titolo di variazioni sistemiche, oltre che l'istanza per la valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale tesa ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

ARERA ha, tuttavia, rettificato le elaborazioni tariffarie proposte da AIP alla luce delle contestazioni mosse con Deliberazione 421/2022/S/IDR, relative alla valorizzazione degli immobili, rideterminando la componente a copertura del costo delle immobilizzazioni, Capex, espungendo dai cespiti considerati (a partire dalle predisposizioni tariffarie presentate ai sensi del MTT) le immobilizzazioni ritenute non ammissibili. Conseguentemente, ARERA ha rideterminato, per l'annualità 2023, il valore del moltiplicatore tariffario, individuando il valore del moltiplicatore tariffario medio, da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli relativi all'annualità 2023, con una riduzione tariffaria del 8,2% rispetto al 2022.
Avverso tale provvedimento, AQP ha presentato ricorso al TAR Lombardia in data 21 febbraio 2023.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2022 il fondo in commento, essenzialmente della Controllante, è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e ulteriori oneri per Euro 2.305 mila (Euro 2.538 mila al 31 dicembre 2021) e alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali, stimata in Euro 7.561 mila (Euro 6.822 al 31 dicembre 2021). Il fondo al 31 dicembre 2022 comprende la componente variabile 2022, che sarà erogata dopo l'approvazione del bilancio 2022.
Nel corso del 2022 il fondo contenziosi è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 471 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

Al 31 dicembre 2022 tale fondo contenziosi è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2022. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 238 mila.

Camera dei Deputati — 476 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

Fondo oneri futuri

Il fondo, essenzialmente della Controllante, il cui saldo al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 8.699 mila (Euro 8.850 mila al 31 dicembre 2021) comprende:

- per Euro 7,8 milioni (Euro 8 milioni al 31 dicembre 2021) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri oneri e passività ritenute probabili. Il fondo nel corso del 2022 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 2,7 milioni e si è decrementato per Euro 2,9 milioni per effetto di danni pagati e/o riclassificati;
- per Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2021) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale;
- per Euro 0,5 milioni il "Fondo oneri per rilavorazione fanghi" della Controllata ASECO. Il fondo, inizialmente stanziato nel 2016 e adeguato nel 2018, è commisurato ai costi stimati e ritenuti necessari per ricondizionare e lavorare il compost misto con fanghi oggetto di uno specifico contenzioso quando lo stesso potrà essere rimesso in vendita al termine dello stesso;
- per Euro 0,1 milioni penalità ARERA

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2022, che assommava a n. 2.255 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa.

La movimentazione del fondo, essenzialmente della Controllante, nel corso del 2022 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	14.137
Indennità liquidate nel 2022	(801)
Anticipi erogati	(185)
Quota stanziata a conto economico	6.965
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(5.772)
SALDO AL 31/12/2022	14.344

La movimentazione della forza lavoro del Gruppo nel 2022 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 31/12/21	Increm.	vari. di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/22	Media dell'esercizio
Dirigenti	30	2	-	(2)	30	30
Quadri	162	-	5	(3)	164	163
Impiegati/ operai	1.905	225	(5)	(64)	2.061	1.983
TOTALE	2.097	227	-	(69)	2.255	2.176

Camera dei Deputati — 477 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento al 31 dicembre 2022:

DEBITI VERSO BANCHE – La voce è relativa a debiti verso le banche della Controllante che al 31 dicembre 2022 è così costituita:

Descrizione	Totale al 31/12/2022	Scadenze in anni al 31/12/2022				Totale al 31/12/2021
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre esercizio succ.	
BEI	174.343	13.053	51.613	109.677	161.290	187.268
TOTALE	**174.343**	**13.053**	**51.613**	**109.677**	**161.290**	**187.268**

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei finanziamenti movimentati nel 2022:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2021	Erogazioni	Rimborsi 2022	Interessi	Debito al 31/12/2022	ultima rata data
BEI	20/12/19	200.000	variabile	187.268	-	(13.074)	149	174.343	30/12/35
TOTALE				**187.268**	**-**	**(13.074)**	**149**	**174.343**	

A dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di AQP. L'operazione ha la garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il Finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso è effettuato in rate semestrali, a partire da giugno 2021. Al 31 dicembre 2022, è stata rimborsata la rata di giugno. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione (2025), è garantito dal "terminal value" delle opere in gestione ed è assistito da covenants, misurati su base annuale e regolarmente rispettati.

A dicembre 2019 la Controllante sulla base della precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2019, ha chiesto l'erogazione, in una unica soluzione, del finanziamento. tale finanziamento prevedeva la possibilità di erogare fino a un massimo di Euro 200 milioni, in tranche da Euro 50 milioni, entro il 2020. La quota a breve termine, pari a Euro 13.058 mila, corrisponde alle rate in scadenza a dicembre 2022 e a giugno 2023 ed il rateo interessi maturati al 31 dicembre 2022.

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto, dalla Controllante, un fido bancario a revoca per un importo di 20 milioni di euro di cui Euro 10 milioni per utilizzi di cassa e Euro 10 milioni per rilasci garanzie. Alla data del 30 giugno 2022 non vi sono utilizzi in essere del fido per cassa.

Acconti – La voce, relativa essenzialmente alla Controllante, al 31 dicembre 2022 pari a circa Euro 7.159 mila (Euro 6.666 mila al 31 dicembre 2021), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Camera dei Deputati — 478 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce al 31 dicembre 2022, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Debiti verso fornitori	176.611	121.729	54.882	45,09%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	15	15	-	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	647	335	312	93,13%
Fatture da ricevere	142.900	103.165	39.735	38,52%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	48	-	0,00%
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	320.221	225.292	94.929	42,14%
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	320.221	225.292	94.929	42,14%

Tale voce si è incrementata di Euro 94.929 mila rispetto al 31 dicembre 2021 per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- incremento delle fatture da ricevere rispetto al 31 dicembre 2021 per incrementi significativi di costi ed investimenti;
- incrementi debiti verso fornitori per fatture emesse per incrementi significativi di costi ed investimenti e per alcuni contenziosi in essere che bloccano i pagamenti.

Si evidenzia, comunque, nel corso del 2022, un'accelerazione dei tempi di lavorazione delle fatture ricevute in seguito a nuove procedure di monitoraggio poste in essere e alla standardizzazione delle attività amministrative periferiche che hanno comportato una sensibile riduzione dei giorni di dilazione.

Camera dei Deputati — 479 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

I debiti della Controllante nei confronti dell'Azionista Unico Regione Puglia sono così composti al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Altri debiti	3	38	(35)	(92,11%)
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	8.759	8.938	(179)	(2,00%)
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	59.790	71.116	(11.326)	(15,93%)
Finaziamenti regionali vari	5	5	-	0,00%
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	**68.557**	**80.097**	**(11.540)**	**(14,41%)**

I debiti di natura finanziaria della Capogruppo accolgono:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 8,7 milioni (Euro 8,9 milioni al 31 dicembre 2021), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono state riallocate per finanziare nuove commesse di investimento;
- I finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 59,8 milioni (Euro 71 milioni al 31 dicembre 2021), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati.

L'importo incassato a fine 2013 è relativo all'acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti dedicati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono classificati tra i risconti passivi per contributi in conto impianti su lavori.

Camera dei Deputati — 480 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 della Capogruppo è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Debiti per servizi	10	2	8	400,00%
Fatture da ricevere	-	-	-	0,00%
Altri debiti	151	157	(6)	(3,82%)
TOTALE	**161**	**159**	**2**	**1,26%**

La voce è relativa a debiti della Capogruppo nei confronti di enti e società sottoposte a controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati dalla DGR 385 del 27 marzo 2023 comunicata dalla Regione Puglia il 6 aprile 2023 con lettera prot. N.92.
Tali debiti si riferiscono, principalmente, a forniture per servizi e, rispetto al 31 dicembre 2021, si sono incrementati di Euro 2 mila.

DEBITI TRIBUTARI

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.560	3.028	(468)	(15,46%)
IVA	3.438	3.043	395	12,98%
Altri debiti verso Erario	-	5	(5)	(100,00%)
TOTALE	**5.998**	**6.076**	**(78)**	**(1,28%)**

Tale voce risulta sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2021.
Il debito verso erario per ritenute IRPEF risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto di maggiori detrazioni fiscali in applicazione della normativa vigente.

Camera dei Deputati — 481 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.991	3.683	308	8,36%
Debiti per competenze accantonate	1.448	1.251	197	15,75%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.304	1.173	131	11,17%
TOTALE	**6.743**	**6.107**	**636**	**10,41%**

La voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 636 mila, ed include essenzialmente debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, che verranno versati nel I trimestre 2023.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è collegato all'incremento dell'organico del Gruppo.

ALTRI DEBITI

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2022 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Debiti verso il personale	6.087	5.234	853	16,30%
Depositi cauzionali	110.294	98.258	12.036	12,25%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.361	4.544	(183)	(4,03%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5.487	5.015	472	9,41%
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.129	25.129	-	0,00%
Altri	499	182	317	174,18%
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**151.857**	**138.362**	**13.495**	**9,75%**
TOTALE	**151.857**	**138.362**	**13.495**	**9,75%**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2021 di circa Euro 13.495 mila, essenzialmente per maggiori depositi cauzionali incassati dagli utenti.

I "Debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono anche gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2022 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I "Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I "Debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per lavori da rendicontare e di elevata anzianità. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.

Camera dei Deputati — 482 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2022, relativi alla Controllante, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	51.613	109.677	161.290
TOTALE	**51.613**	**109.677**	**161.290**

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Fino al 5%	174.343	187.268	(12.925)	(6,90%)
TOTALE	**174.343**	**187.268**	**(12.925)**	**(6,90%)**

La voce al 31 dicembre 2022 è relativa esclusivamente al finanziamento BEI della Controllante.

Camera dei Deputati — 483 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

Al 31 dicembre 2022 tale voce principalmente relativa alla Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	%
Ratei passivi:				
- Altri ratei minori	-	3	(3)	(100,00%)
TOTALE RATEI	**-**	**3**	**(3)**	**(100,00%)**
Risconti passivi:				
- risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:	**505.352**	**506.981**	**(1.629)**	**(0,32%)**
- su immobilizzazioni immateriali	494.073	492.445	1.628	0,33%
- su immobilizzazioni materiali	11.279	14.536	(3.257)	(22,41%)
- risconti contributi per lavori finanziati in corso e/o da eseguire	**141.784**	**105.712**	**36.072**	**34,12%**
- su immobilizzazioni immateriali	106.660	66.029	40.631	61,54%
- contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	33.014	37.668	(4.654)	(12,36%)
- su immobilizzazioni immateriali R&S	1.984	1.662	322	19,37%
- su immobilizzazioni immateriali R&S da eseguire	126	353	(227)	(64,31%)
-risconti FoNI:	**246.164**	**269.629**	**(23.465)**	**(8,70%)**
- FoNI su immobilizzazioni materiali ed immateriali	246.164	269.629	(23.465)	(8,70%)
- altri risconti	**163**	**270**	**(107)**	**(39,63%)**
- Altri minori	163	270	(107)	(39,63%)
TOTALE RISCONTI	**893.463**	**882.592**	**10.871**	**1,23%**
TOTALE RATEI E RISCONTI	**893.463**	**882.595**	**10.868**	**1,23%**
di cui quota ritenuta a breve Termine	***239.846***	***197.965***	***41.881***	***21,16%***
di cui quota ritenuta a lungo Termine	***653.617***	***684.630***	***(31.013)***	***(4,53%)***

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2021 di circa Euro 10.868 mila per l'effetto combinato della rilevazione del FoNI e degli ulteriori contributi maturati nel 2022, al netto degli utilizzi proporzionali agli ammortamenti calcolati sulle relative opere del SII.

Camera dei Deputati — 484 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.7

Nel dettaglio si espongono le movimentazioni per le voci relative ai risconti su immobilizzazioni:

Descrizione	Contributi su lavori conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Contributi su lavori in corso R&S	Contributi su lavori da eseguire R&S	Contributi Foni su lavori conclusi	**Totale contributi**	Crediti per contributi da incassare	**Totale**
Saldo al 31 dicembre 2021	**506.981**	**66.029**	**37.668**	**1.662**	**353**	**269.629**	**882.322**	**(8.376)**	**873.946**
Incassi 2022	-	35.230	30.511	-	-	-	**65.741**	2.888	**68.629**
Incassi 2022 su R&S	-	-	-	120	196	-	**316**	-	**316**
FoNI maturato nel 2022	-	-	-	-	-	16.449	**16.449**	-	**16.449**
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere	7.359	-	-	-	-	-	**7.359**	(7.359)	**-**
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere su R&S	2	-	-	-	-	-	**2**	**(2)**	**-**
Contributi per allacci e tronchi riscontati	15.302	-	-	-	-	-	**15.302**	-	**15.302**
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	34.723	(34.723)	202	(202)	-	**-**	-	**-**
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	29.322	(29.322)	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	-	(442)	-	(221)	-	**(663)**	-	**(663)**
Rettifiche restituzione per effetto omologazioni	-	-	-	-	-		**-**	-	**-**
Impatti su commesse statistiche R&S	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Altre rettifiche	25	-	-	-	-	(6)	**19**	-	**19**
Rettifiche da omologazioni	(89)	-	-	-	-	-	**(89)**	90	**1**
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti comprese rettifiche	(53.550)	-	-	-	-	(39.908)	**(93.458)**	-	**(93.458)**
Saldo al 31 dicembre 2022	**505.352**	**106.660**	**33.014**	**1.984**	**126**	**246.164**	**893.300**	**(12.759)**	**880.541**

Camera dei Deputati — 485 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.8

Impegni, garanzie e passività potenziali

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 p. 9 del Codice civile si evidenziano le seguenti informazioni:
Fidejussioni prestate, essenzialmente dalla Controllante, in favore di terzi al 31 dicembre 2022:

- fidejussione prestata in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 8,5 milioni;
- fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 2,7 milioni;
- fidejussione in solido con ASECO a favore della Regione Puglia per Euro 0,5 milioni;
- fidejussione a favore della Regione Puglia per Euro 0,1 milioni connessa alla realizzazione del piano denominato "Formazione e sviluppo nel settore della depurazione delle acque";
- fidejussioni a favore del Ministero dell'università e ricerca per Euro 1,1 milioni connessi al progetto *Energy-watergy* e al progetto *Energidrica*;
- fidejussione connessa agli attraversamenti effettuati durante i lavori per Euro 0,2 milioni.

Contenziosi in materia di appalti, danni e espropri - Sono pendenti alcune vertenze essenzialmente della Controllante il cui eventuale esito negativo a oggi è considerato possibile e/o remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. I suddetti contenziosi sono stati analizzati nell'ambito della valutazione del fondo per rischi e oneri, a cui si rimanda per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

Camera dei Deputati — 486 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.9

Commenti alle principali voci del conto economico

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2022 raffrontati con il 2021, espressi in migliaia di euro.

Si evidenzia che nel 2022 sono stati riclassificati alcuni costi relativi al welfare aziendale da costi del personale a prestazioni di servizi considerando la natura dei costi; per omogeneità anche i costi 2021 sono stati riclassificati nel bilancio CEE e nei relativi dettagli della nota integrativa.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	566.068	487.181	78.887	16,19%
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	2.231	2.903	(672)	(23,15%)
Altri ricavi	2.479	2.593	(114)	(4,40%)
TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI	**570.778**	**492.677**	**78.101**	**15,85%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**15**	**978**	**(963)**	**(98,47%)**

Rispetto al 2021 i ricavi per beni e servizi risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento netto di Euro 78 milioni come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
VRG approvato	534.124	522.497	11.627	2,23%
Ricavi da altre attività idriche	(2.765)	(2.543)	(222)	8,73%
Conguagli anni precedenti già iscritti in bilancio	(45.084)	(1.858)	(43.226)	2326,48%
Iscrizione conguagli oneri passanti	46.153	19.753	26.400	133,65%
Riclassifica a risconto FONI	(16.449)	(66.571)	50.122	(75,29%)
Riconoscimento maggiori conguagli anni precedenti (comprensivi di variazioni sistemiche) e scalino fanghi	50.005	16.154	33.851	209,55%
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	(862)	(1.255)	393	(31,31%)
Altri ricavi esclusi dal VRG	5.656	6.500	(844)	(12,98%)
TOTALE VENDITE BENI E SERVIZI	**570.778**	**492.677**	**78.101**	**15,85%**

Camera dei Deputati — 487 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.9

L'incremento netto è pertanto determinato principalmente da:

- + Euro 11,6 milioni per maggiori ricavi di VRG e oneri passanti, al netto di altre attività idriche;
- + Euro 50,1 milioni per minor valore di FoNI sospeso nel 2022 rispetto al 2021;
- + Euro 26,4 per maggiori conguagli positivi per oneri passanti essenzialmente relativi ai costi energetici iscritti nel limite del costo medio dell'energia comunicato da ARERA e al netto dei contributi sul costo dell'energia ottenuti;
- -Euro 9,4 milioni per minori conguagli di anni precedenti derivanti dall'aggiornamento tariffario approvato da Arera ;
- -Euro 0,6 milioni per altri ricavi esclusi da VRG e rettifiche minori.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che, per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nell'area Sud Italia (essenzialmente ATO Puglia):

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	331.453	333.082	(1.629)	(0,49%)
Depurazione liquami	144.295	143.828	467	0,32%
Servizio fogna per allontanamento liquami	50.911	50.677	234	0,46%
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli storni VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FoNI	34.905	(44.704)	79.609	(178,08%)
Subdistribuzione Basilicata	4.504	4.299	205	4,77%
Manutenzione tronchi	140	497	(357)	(71,83%)
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	2.091	2.405	(314)	(13,06%)
Altri	2.479	2.593	(114)	(4,40%)
TOTALE	**570.778**	**492.677**	**78.101**	**15,85%**

La voce "Altri" si riferisce essenzialmente ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta e della controllata ASECO, precedentemente commentati.

Camera dei Deputati — 488 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.9

INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2022 pari a Euro 19.934 mila (Euro 15.375 mila al 31 dicembre 2021) è relativa essenzialmente a costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti (iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali) a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori e a costi dei materiali utilizzati. La voce rispetto al 2021 risulta incrementata per Euro 4.559 mila per effetto di maggiori lavori eseguiti con personale interno.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce al 31 dicembre 2022, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così composta:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	427	409	18	4,40%
Rimborsi	5.492	4.142	1.350	32,59%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	20.734	6.019	14.715	244,48%
Ricavi diversi	8.447	11.014	(2.567)	(23,31%)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	**35.100**	**21.584**	**13.516**	**62,62%**
Contributi per costruzioni di allacciamenti	9.554	8.813	741	8,41%
Contributi per costruzioni tronchi	919	870	49	5,63%
Contributi per lavori in ammortamento	43.077	45.812	(2.735)	(5,97%)
Contributi FoNI	39.908	59.815	(19.907)	(33,28%)
Altri contributi in conto esercizio	22.471	984	21.487	2183,64%
TOTALE CONTRIBUTI	**115.929**	**116.294**	**(365)**	**(0,31%)**
TOTALE ALTRI RICAVI PROVENTI	**151.029**	**137.878**	**13.151**	**9,54%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	5.404	30.104	(24.700)	(82,05%)

La voce "altri proventi di natura straordinaria" si riferisce essenzialmente a ricavi maturati relativi a vecchi lavori Casmez rendicontati, altri ricavi di competenza esercizi passati e a FoNI di competenza anni precedenti.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari.

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2021 e rilevatisi in esubero al 31 dicembre 2022, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nel 2022 o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti; la voce risulta incrementata rispetto al 2021 per Euro 14.715 mila.

I corrispettivi riconosciuti una tantum e fatturati agli utenti dalla Controllante per la realizzazione degli allacci e tronchi (contributi per costruzioni di allacciamenti) sono riscontati e imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento; la voce risulta in linea con i valori al 31 dicembre 2021.

La voce "contributi per lavori in ammortamento" corrisponde all'utilizzo dei risconti passivi per contributi su investimenti della Controllante concessi da Enti finanziatori e accreditati in proporzione agli ammortamenti sui relativi beni; la voce risulta decrementata rispetto 2021 per Euro 2.735 mila.

La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico, in proporzione agli ammortamenti, dei risconti calcolati sulla componente tariffaria FoNI del 2022 e di esercizi precedenti.

Camera dei Deputati — 489 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.9

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tali costi, essenzialmente relativi alla Controllante, risultano così costituiti:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	18.238	12.892	5.346	41,47%
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	3.377	2.985	392	13,13%
Altri acquisti minori	4.314	3.355	959	28,58%
TOTALE	**25.929**	**19.232**	**6.697**	**34,82%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	526	29	497	1713,79%

L'incremento rispetto al 2021 per Euro 6.697 mila è collegato essenzialmente a:

- Incremento dei costi per prodotti chimici e reagenti utilizzati negli impianti di potabilizzazione e di depurazione per effetto del significativo aumento dei prezzi;
- maggiori costi per materiali di manutenzione;
- maggiori altri acquisti minori

Camera dei Deputati — 490 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.9

COSTI PER SERVIZI

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	138.871	121.132	17.739	14,64%
Spese per energia	161.604	85.424	76.180	89,18%
Spese commerciali	10.083	6.974	3.109	44,58%
Spese legali ed amministrative	3.981	3.416	565	16,54%
Consulenze tecniche	2.498	2.109	389	18,44%
Spese telefoniche e linee EDP	4.802	4.494	308	6,85%
Assicurazioni	4.013	4.032	(19)	(0,47%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	3.821	3.071	750	24,42%
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	8.871	9.821	(950)	(9,67%)
TOTALE	**338.544**	**240.473**	**98.071**	**40,78%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**1.898**	**2.012**	**(114)**	**(5,67%)**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**2.332**	**2.636**	**(304)**	**(11,53%)**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2021 per circa Euro 98.071 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 17,7 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
  - ◊ minori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia e trasporti interni che si sono decrementati di circa Euro 6,2 milioni per effetto di:
    - ◊ minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni e miglioramento del processo biologico;
    - ◊ diminuzione del ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi a vantaggio degli smaltimenti in impianti di compostaggio;
    - ◊ diminuzione dei costi per vaglio e sabbia collegati ad una minore produzione dei rifiuti per l'applicazione di alcune stazioni di lavaggio e compattazione del grigliato;
    - ◊ stipula di nuovi contratti sottoscritti a fine 2021 con le società addette allo smaltimento e al trasporto.
  - ◊ maggiori oneri acqua all'ingrosso di anni precedenti per Euro 15 milioni, in seguito alla sottoscrizione di un accordo con la Regione Campania per il versamento del costo ambientale della risorsa prelevata in Campania negli esercizi 2020 e 2021;
  - ◊ maggiori oneri acqua all'ingrosso per Euro 10,1 milioni, dovuti:
    - ◊ a maggiori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi e pozzi rispetto al prelievo da sorgenti avvenuto nel 2021
    - ◊ alla nuova componente ambientale di competenza 2022 da versare alla Campania;
  - ◊ maggiori costi per manutenzione canone espurgo e autoespurgo e sanificazione per Euro 0,3 milioni;
  - ◊ minori costi di manutenzione impianti e cespiti per Euro 1,1 milioni;
  - ◊ altri minori costi di gestione vari per Euro 0,4 milioni.
- incremento costi energetici per Euro 76,2 milioni per

Camera dei Deputati — 491 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.9

maggiori consumi e per l'incremento significativo del costo unitario;

- incremento di costi per consulenze tecniche relative ad analisi, prove chimiche e collaudi per Euro 0,3 milioni;
- incremento di costi per spese telefoniche e linee EDP per Euro 0,3 milioni;
- decremento delle spese di pulizia, facchinaggio e prestazioni varie per circa Euro 0,9 milioni;
- altri incrementi di costi vari per Euro 1,1 milioni.

Nella voce "spese legali e amministrative" sono inclusi i compensi del Consiglio di Amministrazione della Controllante per Euro 137 mila e i compensi ai Collegi Sindacali per Euro 210 mila. Nella voce sono compresi anche i compensi della Società di revisione per attività di revisione sui bilanci e altri servizi di attestazione strettamente connessi, pari a complessivi Euro 152 mila.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.240	1.295	(55)	(4,25%)
Canoni e affitto locali	1.402	1.369	33	2,41%
Noleggio pozzi e noli a caldo	2.226	2.060	166	8,06%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	3.543	2.802	741	26,45%
TOTALE	**8.411**	**7.526**	**885**	**11,76%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**277**	**69**	**208**	**301,45%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto 2021 per circa Euro 885 mila essenzialmente a causa di maggiori costi sostenuti dalla Controllante per noleggi di attrezzature presso gli impianti di depurazione e per noleggio pozzi.

COSTI PER IL PERSONALE

Si evidenzia che nel 2022 sono stati riclassificati alcuni costi relativi al welfare aziendale da costi del personale a prestazioni di servizi e per omogeneità anche i costi 2021 sono stati riclassificati nel conto economico CEE e nei relativi dettagli della nota integrativa. La ripartizione di tali costi, essenzialmente relativa alla Controllante, tenuto conto della riclassifica dei costi welfare in costi per servizi 2021, è così composta:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Salari e stipendi	85.303	81.014	4.289	5,29%
Oneri sociali	24.906	23.701	1.205	5,08%
Trattam. fine rapporto	6.965	5.280	1.685	31,91%
Trattam quiescenza	435	1.051	(616)	(58,61%)
Altri costi del personale	3.511	3.277	234	7,14%
TOTALE	**121.120**	**114.323**	**6.797**	**5,95%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**164**	**23**	**141**	**613,04%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**191**	**495**	**(304)**	**(61,41%)**

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2021 di circa Euro 6.797 mila per i seguenti fenomeni:

- maggiori costi per unità in forza nel 2022;
- maggiori costi per accantonamento ferie, festività, turni e straordinari.

Camera dei Deputati — 492 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.9

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	121.412	112.098	9.314	8,31%
Ammortamento immobiliz. Materiali	24.914	24.871	43	0,17%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	301	324	(23)	(7,10%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.934	14.231	6.703	47,10%
Svalutazioni interessi di mora	3.049	1.773	1.276	71,97%
TOTALE	**170.610**	**153.297**	**17.313**	**11,29%**

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrati nelle corrispondenti voci patrimoniali. Si evidenzia che l'onere per gli ammortamenti è parzialmente controbilanciato dall'iscrizione dei contributi riconosciuti sugli investimenti da parte di Enti Finanziatori e nella componente tariffaria FoNI.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Imposte e Tasse non sul reddito	2.484	1.635	849	51,93%
Canoni e concessioni diverse	3.469	3.822	(353)	(9,24%)
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	221	178	43	24,16%
Perdite su crediti ed altre spese diverse	11.160	14.739	(3.579)	(24,28%)
TOTALE	**17.334**	**20.374**	**(3.040)**	**(14,92%)**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**301**	**2.256**	**(1.955)**	**(86,66%)**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**8.098**	**9.954**	**(1.856)**	**(18,65%)**

Il decremento rispetto al 2021 pari a Euro 3.040 mila, è collegato, essenzialmente, a minori accantonamenti a fondo rischi per danni, multe e penali e contenziosi vari.

Camera dei Deputati — 493 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.9

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2022, principalmente relativa alla Controllante, risulta così composta:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari e commerciali	336	81	255	314,81%
Proventi diversi	1	10	(9)	(90,00%)
Interessi su c/c	560	704	(144)	(20,45%)
Interessi di mora su crediti commerciali	7.475	3.844	3.631	94,46%
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**8.372**	**4.639**	**3.733**	**80,47%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**1**	**10**	**(9)**	**(90,00%)**
Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti verso banche	(295)	(257)	(38)	14,79%
Interessi su mutui	(3.759)	(4.045)	286	(7,07%)
TOTALE ONERI VERSO BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	**(4.054)**	**(4.302)**	**248**	**(5,76%)**
Altri oneri	(62)	(94)	32	(34,04%)
Oneri per attualizzazione crediti e debiti	(1)	(1)	-	0,00%
Interessi di mora verso fonitori ed altri debitori	(3.058)	(669)	(2.389)	357,10%
TOTALE INTERESSI E ONERI FINANZIARI	**(7.175)**	**(5.066)**	**(2.109)**	**41,63%**
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	**(1)**	**(1)**	**-**	**0,00%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**(1.619)**	**-**	**(1.619)**	**(100,00%)**
Utili e perdite su cambi	**-**	**-**	**-**	**0,00%**
TOTALE PROVENTI E ONERI	**1.197**	**(427)**	**1.624**	**(380,33%)**

La Gestione Finanziaria del 2022 risente positivamente dei seguenti elementi relativi alla Controllante:

- maggiori proventi finanziari per Euro 3.733 mila dovuti essenzialmente a maggiori interessi di mora addebitati ai clienti;
- maggiori oneri finanziari per Euro 2.109 mila dovuti essenzialmente a:
  - minori oneri finanziari per mutui per Euro 286 mila;
  - maggiori oneri e interessi passivi bancari e altri istituti per Euro 38 mila;
  - minori altri oneri finanziari per circa Euro 32 mila;
  - maggiori oneri su interessi di mora e altri oneri finanziari transatti in contenziosi per Euro 2.389 mila.

Camera dei Deputati — 494 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.9

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2022 comprende:

Descrizione	2022	2021	Variazione	%
Imposte correnti	8.476	15.237	(6.761)	(44,37%)
Imposte anni precedenti	(222)	(957)	735	(76,80%)
Imposte differite	(673)	(918)	245	(26,69%)
Imposte anticipate	1.952	1.882	70	3,72%
TOTALE	**9.533**	**15.244**	**(5.711)**	**(37,46%)**

Camera dei Deputati — 495 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.10

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

a) Settore servizio idrico integrato

Gli investimenti del PNRR-REACT EU per importo e strategicità sono tra i più rilevanti:

- l'avviamento di n.17 progetti finanziati dal PNRR per un valore a fine 2026 di Quadro economico di oltre Euro 324 milioni (finanziati per Euro 147 milioni) relativi a Smart Water Management e Risanamento Reti.
- in corso di realizzazione i progetti finanziati da REACT-EU si evidenziano n.8 di investimenti per un valore di Quadro economico di oltre Euro 99 milioni (finanziati per Euro 90 milioni) relativi al risanamento delle reti idriche e alla digitalizzazione delle reti e impianti che si concluderanno entro l'esercizio.

Inoltre, fra i progetti finanziati dal PNRR, si annovera anche l'approvazione della gara d'appalto per la realizzazione del più grande dissalatore ad uso civile d'Italia Sorgerà a taranto che utilizzerà le sorgenti salmastre del fiume tara per un valore di quadro economico di Euro 100 milioni (finanziato per Euro 27,5 milioni). L'impianto ultratecnologico avrà una potenzialità di 55.400 m3/giorno circa di acqua potabile ed è stato progettato per produrre ogni giorno l'equivalente del fabbisogno idrico giornaliero di 385.000 persone (quasi un quarto della popolazione dell'intera penisola salentina).

b) Settore Ambiente

Nel corso del mese di marzo si è perfezionata la cessione del 40% delle azioni della controllata Aseco S.p.A (Aseco) ad Ager (Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti), operazione che si inserisce nella cornice degli indirizzi del nostro socio unico, la Regione Puglia, rivolti a rafforzare il sistema impiantistico pubblico dedicato al trattamento, recupero e riciclaggio dei rifiuti differenziati per una gestione su base regionale, a beneficio degli obiettivi di tutela ambientale nonché di economicità nel settore.

Aseco con questa operazione diventa società *"in house providing"* congiunta di AQP ed AGER.

Gli obiettivi operativi dell'operazione sono i seguenti:

- rafforzamento della dotazione impiantistica di titolarità pubblica per il recupero della frazione organica;
- potenziamento del trattamento combinato dei fanghi di depurazione provenienti dagli impianti di trattamento dei reflui urbani e della frazione organica dei rifiuti urbani;
- realizzazione di sinergie operative e di azioni di sistema tra AGER e AQP che consentano di favorire la differenziazione dei mercati disponibili sul territorio regionale.

c) Piano di Sostenibilità

Nell'ambito del Piano della Sostenibilità la società ha svolto, oltre alle attività operative gestionali al fine del raggiungimento degli obiettivi congiunti al Piano Strategico, queste attività:

- partecipazione alla Conferenza delle Nazioni Unite ed alla settimana dell'acqua di New York, che si tiene in concomitanza con **UN Water 2023**, la prima conferenza globale sull'acqua dolce in quasi 50 anni, ospitata nella sede delle Nazioni Unite a New York dal 22 al 24 marzo, con l'intento di contribuire all'Agenda d'azione per l'acqua lanciata per accelerare le azioni idriche.

Inoltre, presso l'Istituto italiano di Cultura di New York, AQP ha organizzato l'evento *"Water for Life"*, incentrato sul rapporto tra Sviluppo Sostenibile e un uso efficiente e consapevole dell'acqua. *"Water for Life"* tratta su più livelli temi di governance, manageriale e scientifico, della sostenibilità e del necessario impegno diffuso e trasversale per affrontare la crisi climatica in corso.
All'interno dell'evento si è avuta l'assegnazione del Secondo Premio Water for Life promosso dalla società, che ha l'obiettivo di valorizzare e dare impulso alle iniziative di Paesi, Personalità, Istituzioni e Associazioni, che contribuiscono a diffondere la cultura della sostenibilità sviluppo, con particolare riferimento alla tutela e valorizzazione delle acque.

Camera dei Deputati — 496 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.10

La nuova edizione vanta una giuria internazionale composta da Unione per il Mediterraneo, UNIDO ITPO Italia, UNIDROIT, Agenzia Italiana per la Cooperazione.

Un impegno, quello di Acquedotto Pugliese, che è stato riconosciuto dalle Nazioni Unite, con la pubblicazione sulla piattaforma di partenariato (il registro globale degli impegni e dei partenariati a sostegno dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile), del commitment *"The International Water School"*.

- presentazione da parte della "Scuola Internazionale dell'Acqua" della sua prima iniziativa accademica per lo sviluppo di programmi di formazione e ricerca orientati sul nostro bene più prezioso e vitale: *l'advanced short course "Water management and treatment of urban wastewater for agricultural reuse".*

L'advanced short course è organizzato da Acquedotto Pugliese, CIHEAM Bari (sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei) e DICATECh - POLIBA (dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio, edile e di chimica), con il patrocinio dell'AICS (agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo).mira a trasferire conoscenze tecniche e gestionali non facilmente acquisibili nel campo ordinario dell'istruzione e focalizza l'attenzione su molti degli elementi dell'obiettivo n. 6 *Sustainable Development Goals* (SDGs), "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari".

- l'adesione, nel mese di aprile, alla Fondazione per la Sostenibilità Digitale per coniugare assieme sostenibilità e digitale. L'ingresso come socio sostenitore nella Fondazione sarà un vantaggio competitivo, la società potrà partecipare a tutte le iniziative dell'ente e sarà presente in sedi istituzionali prestigiose come l'Osservatorio sulla sostenibilità digitale e tech Economy 2030, e potrà nominare un membro nel Comitato di indirizzo.

Camera dei Deputati — 497 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

10.4.11

Altre informazioni

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla Capogruppo. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che la Società ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2- bis del d.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, nonché da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, si allega il dettaglio per fonti di finanziamento dei contributi incassati nel 2022 predisposto anche tenendo conto delle informazioni disponibili sul Registro Nazionale delle sovvenzioni e aiuti di Stato.

FINANZIAMENTO	Ente Finanziatore	Tipologia di agevolazione	Importo incassato nel 2021
2° ATTO INTEGRATIVO APQ-OPERE PUBBLICHE E INFRASTUTTURE	Regione Puglia	Investimento	46
COMMISSARIO DELEGATO-RISORSE IDRICHE	Regione Puglia	Investimento	6.996
FSC-APQ DEPURAZIONE-RISORSE IDRICHE	Regione Puglia	Investimento	10.859
INTERREG V-A GREECY- ITALY 2014-2020 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI-SEZIONE COOPERAZIONE tERRITORIALE	INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (co-finanziamento nazionale)	Costo	6
INTERREG V-A GREECY- ITALY 2014-2020 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI-SEZIONE COOPERAZIONE tERRITORIALE	INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014-2020 (co-finanziamento nazionale)	Investimento	6
PIANI FORMATIVI AZIENDALI	Piani formativi aziendali	Costo	184
POR 2000-2006- Risorse liberate-Fondo FESR	Regione Puglia	Investimento	61
POR-PUGLIA 2014-2020- Azione 6.4 – Sub-Az. 6.4.a.RISORSE IDRICHE	Regione Puglia	Investimento	317
POR-PUGLIA 2014-2020- RISORSE IDRICHE	Regione Puglia	Investimento	30754
POR-PUGLIA 2014-2020-OPERE PUBBLICHE E INFRASTUTTURE	Regione Puglia	Investimento	18367
PROGRAMMA INTERREG-ITALIA ALBANIA-MONTENEGRO-2014-2020 SEZIONE RISORSE IDRICHE INVESTIMENTO	Regione Puglia	Costo	51
RIMODULAZIONE ECONOMIE APQ RAFFORZATO "SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE DELLE ACQUE"	Regione Puglia	Investimento	1381
TOTALE COMPLESSIVO			**69.028**

Si evidenzia che i contributi ricevuti fanno riferimento, prevalentemente, ad investimenti in opere del SII, per la cui contabilizzazione e ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dei criteri di valutazione e alle specifiche note di commento.

Bari, 28 aprile 2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia

Camera dei Deputati — 498 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Lettera della società di revisione bilancio consolidato

Building a better working world

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Building a better working world

EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "3.4.5 – Criteri di valutazione - Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio consolidato. In tale contesto, evidenziano la delibera 162/2022/R/IDR emessa dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA") di approvazione della tariffa 2020-2023 della capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., nonché la delibera 733/2022/R/IDR emessa dall'ARERA, relativa all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli esercizi 2022 e 2023, con particolare riferimento ai termini di determinazione dei conguagli tariffari, connessi al completamento di procedimenti amministrativi che coinvolgono l'Autorità Idrica Pugliese ("AIP") e l'ARERA.

Il nostro giudizio non è espresso con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero REA di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Lettera della società di revisione bilancio consolidato

EY
Building a better working world

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del

EY
Building a better working world

nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 1 giugno 2023

EY S.p.A.

Flavio Renato Doveglia
(Revisore Legale)

Camera dei Deputati — 500 — Senato della Repubblica
XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

Didascalie foto ed eventuali crediti

L'AREA MARINA PROTETTA PORTO CESAREO

L'Area Marina Protetta Porto Cesareo è una riserva dello Stato che nasce nel 1997 con l'obiettivo di tutelare l'ambiente marino e valorizzare, al tempo stesso, le risorse ambientali e culturali del territorio promuovendo forme alternative di sviluppo ambientalmente e socialmente sostenibili.

È la terza riserva marina per estensione in Italia, con i suoi 17mila ettari di mare e 32 km di costa, da Torre Inserraglio nel Comune di Nardò sino a Punta Prosciutto nel Comune di Porto Cesareo. La costa e l'immediato entroterra dell'Area Marina Protetta sono molto vari sia da un punto di vista paesaggistico che naturalistico. La costa si articola in basse scogliere e cale sabbiose delle località di Punta Prosciutto e Porto Cesareo con la distesa del Lido degli Angeli, una delle spiagge più grandi e belle della Penisola Salentina, delimitata da cordoni dunali anche di notevole altezza ed estensione sui quali piante, capaci di sopravvivere in questi ambienti estremi, intrappolano i granelli di sabbia spinti dal vento e danno inizio ad una successione vegetazionale che spontaneamente evolve sino alla gariga ed alla macchia mediterranea.

Due sono i Comuni coinvolti nel territorio della Riserva: Porto Cesareo e Nardò; questi due Comuni, assieme alla Provincia di Lecce, di cui fanno parte, costituiscono il Consorzio di Gestione AMP Porto Cesareo (istituito il 25.10.2002).

Le acque dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo sempre particolarmente limpide si prestano a spettacolari immersioni subacquee e permettono, anche ai meno esperti, di avvicinarsi al mondo sommerso, offrendo ai fruitori la possibilità di osservare da vicino fondali tra i più diversificati del Mediterraneo.

Sede Amministrativa
Via Manzoni, 30, Porto Cesareo
Tel. 0833 56 01 44
Email: segreteria@ampportocesareo.it

DIDASCALIE

Foto Capitolo 1 - Posidonia Oceanica
(Credit Gianluca Romano)
Posidonia oceanica con vicino un Bernardo l'eremita (Pianta marina comunissima in tutto il Salento e dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo)..

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Istituito nel 2004, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia si estende per 68.077 ettari sulla parte più elevata delle Murge pugliesi. Il territorio è uno scrigno di biodiversità dove si alternano doline, colline, inghiottitoi, lame, grotte, scarpate, creste rocciose e boschi di quercia e conifere. Chiamato il "cuore di pietra" della Puglia, è tra i pochi esempi al mondo di prateria arida mediterranea, modellata dal carsismo che ha scolpito nei millenni la roccia affiorante. L'azione dei venti e delle piogge ha dato forma a un eccezionale repertorio di siti geologi, dal 2019 oggetto di un iter di studi per entrare nella rete internazionale dei Geoparchi UNESCO. Visitare i geositi è un viaggio lungo la storia della terra, sin dall'età dei dinosauri. tra questi, hanno particolare importanza Cava Pontrelli con circa 25.000 impronte di dinosauro rinvenute, Grotta di Lamalunga che conserva lo scheletro dell'Uomo di Altamura, un neandertaliano vissuto tra 130.000 e 190.000 anni fa, le Miniere di bauxite, il Pulo di Altamura e il Pulicchio di Gravina. Monumento simbolo del Parco è invece Castel del Monte, la fortezza ottagonale voluta da Federico II nel XIII secolo, oggi Patrimonio UNESCO e tra i siti culturali più visitati.

L'area del Parco comprende tredici comuni (Altamura, Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Corato, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo, Spinazzola, Toritto) tra le province di Bari e BAT (Barletta-Andria-Trani).

DIDASCALIE

Foto Capitolo 2 - Jazzo Pantano

(Credit Domenico Martinelli)

Jazzo Pantano è tra le architetture rurali più suggestive del Parco. Comprende diversi ambienti interni destinati un tempo al ricovero delle pecore e alla lavorazione del latte, all'esterno si trova invece una struttura in pietra a secco utilizzata per la mungitura. Jazzo Pantano è situato nei pressi di Bosco Pellicciari, in pendenza come molti altri jazzi del territorio.

Foto Capitolo 4 - Cava Pontrelli

(Credit Domenico Martinelli)

Cava Pontrelli è un ex giacimento ad Altamura sulla cui superficie sono impresse oltre 20.000 impronte di dinosauro ben conservate. Una tale quantità di impronte, concentrata in un unico affioramento, fa di questo luogo uno dei siti con orme di dinosauro più importanti al mondo. Studi scientifici suggeriscono che furono impresse circa 85 milioni di anni fa sulle coste dell'oceano della tetide.

Foto Capitolo 9 - Pulicchio di Gravina

(Credit Domenico Martinelli)

Una dolina da crollo dall'alto potenziale scenografico, con forma regolare e impreziosita da un'ampia vegetazione di pini e conifere. Tra le più grandi cavità pugliesi modellate dal carsismo, il suo diametro misura circa 530 metri e raggiunge una profondità di 110.

Foto Capitolo 10 - Miniere di bauxite

(Credit Mario Brambilla)

Un giacimento calcareo scoperto nel 1935 e sfruttato tra gli anni Cinquanta e gli Ottanta per l'estrazione di minerali grezzi da cui si ricavava l'alluminio. Le Miniere di bauxite rappresentano una particolare forma di paesaggio antropico che sorge sul costone murgiano a Spinazzola, patrimonio di archeologia industriale che attrae visitatori per le vivaci sfumature dei depositi di terra rossa.

Sede Ente Parco

Puglia – Comune di Gravina in Puglia, via Firenze n. 10

Contatti

Tel. 080/3262268

E-mail: info@parcoaltamurgia.it- protocollo@pec.parcoaltamurgia.it

Sito web: www.parcoaltamurgia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Il Parco Nazionale del Gargano, istituito nel 1991, è una delle aree naturalistiche protette più estese d'Italia con il suo territorio che supera i 118 mila ettari su 18 comuni e che comprende l'Area Marina Protetta di Isole Tremiti. Per la sua straordinaria biodiversità rappresenta un'oasi biologica eccezionale, unica in Italia.

La varietà si scorge a vista d'occhio dai diversi paesaggi che vanno dalle alte coste rocciose agli altipiani carsici, dalle gole strette e boscose ai laghi costieri, dalle foreste alla steppa con punti di vero e proprio deserto. Ricchissimo è il patrimonio faunistico e floreale. Per quest'ultimo si contano più di 2200 specie, circa il 35% dell'intero patrimonio floreale d'Italia.

Di importantissimo rilievo sono le faggete plurisecolari della Foresta Umbra riconosciute Patrimonio Unesco e che crescono a soli 300 metri sul livello del mare, un record in Europa. Arricchiscono il Parco Nazionale del Gargano anche il pino d'Aleppo, il Cerro, il Leccio, l'Acero campestre, l'Orniello, il Carpino, l'Acero opalo, l'Acero Montano, il Farnetto, l'Olmo montano, l'Olmo campestre, il tiglio e i tassi, la cui popolazione è la più importante del sud-Italia.

Il sottobosco è ricchissimo di piante e fiori tra cui le orchidee di cui il Parco Nazionale del Gargano vanta il più alto

numero di specie dell'Europa e del Mediterraneo.

Il Parco del Gargano è anche straordinario per la presenza di numerosissime specie di uccelli: qui nidificano oltre 150 specie sulle 240 totali che nidificano in Italia. Nelle zone umide sono presenti l'airone rosso e specie di oche selvatiche e nelle zone paludose numerose specie di rettili e anfibi come la tartaruga terrestre e la rana dalmatina.

Il Gargano detiene il 40% della flora italiana e il 70% degli uccelli nidificati nel nostro paese.

DIDASCALIE

Foto Capitolo 5 - Foresta Umbra

La riserva naturale Foresta Umbra è un'area naturale protetta che si trova nella parte più interna del Parco Nazionale del Gargano, ha una superficie di circa 10.000 ettari e presenta una geografia accidentata con rilievi che raggiungono gli 800 metri sul livello del mare, con alcune parti che arrivano ridosso delle alle coste.

La foresta Umbra vanta oltre 2.000 di specie vegetali ed è la più grande foresta italiana di latifoglie con faggi, dei veri e propri monumenti botanici, con altezze di oltre 40 metri e diametri superiori al metro.
In Foresta ci sono ben 15 percorsi adatti ad ogni livello di preparazione, perfettamente tracciati e senza impattare con la natura. Particolarmente interessante è il tragitto che conduce al cutino di Scaranappe, un piccolo laghetto che mostra il suo "cuore" dopo le giornate di pioggia.

Foto Capitolo 6- Faggete Vetuste

La Foresta Umbra è oggetto di continui studi: la vegetazione ad esempio è caratterizzata dal fenomeno del macrosomatismo: le piante sono più grandi della norma. Questo permette di imbattersi in esemplari di pini d'Aleppo, faggi, lecci e tassi di dimensioni monumentali.

Le faggete della Foresta Umbra possono raggiungere 350 anni di età e un'altezza di oltre 35 metri e nel luglio 2017, sono state dichiarate Patrimonio Unesco dell'Umanità.

Isole Tremiti
Le Isole Tremiti sono l'unico arcipelago italiano del mare Adriatico e si trovano a circa 12 miglia a largo del Gargano, nel nord della Puglia. L'arcipelago è composto da cinque isole: San Domino, San Nicola, Capraia, Cretaccio e Pianosa. San Domino, l'isola più estesa, è la più bella dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, ricoperta com'è da una foresta di pini d'Aleppo, tanto che un tempo era chiamata dai monaci benedettini l'Orto del Paradiso. Intorno all'isola troviamo la grotta del Bue Marino, la grotta delle Viole, la grotta delle Rondinelle, tutte visitabili con la barca.

Foto Copertina "Bilancio di Sostenibilità" - "Bilancio annuale civilistico e consolidato al 31 dicembre 2022"- Parco Marino Isole Tremiti

Il parco marino delle Isole Tremiti, costituito nel 1989 all'interno del Parco Nazionale del Gargano, con la sua natura aspra e selvaggia è uno degli habitat naturali più belli dell'intero mediterraneo, una riserva naturale che comprende l'area costiera che circonda le cinque isole, con un patrimonio ittico di pesci e crostacei che vivono protetti alle diverse profondità e che, assieme alle formazioni algali, rendono il panorama sottomarino di rara bellezza, ideale per le immersioni subacquee, anche a caccia di foto dei tanti relitti storici nascosti sui fondali.

Contatti
Ente parco nazionale del Gargano
Via Sant'Antonio Abate, 121- 71037 Monte Sant'Angelo (Fg)
PEC: protocollo@pec.parcogargano.it
Telefono: +39 0884 568911
www.parcogargano.it

TORRE GUACETO, IL LUOGO DELL'ACQUA DOLCE

Spiagge incontaminate, natura florida e protetta. Gioiello naturalistico del sud Italia, la riserva di Torre Guaceto è luogo sicuro per le specie animali e meta agognata per il turismo internazionale.

L'Area Marina Protetta, istituita nel 1991, e la Riserva Naturale dello Stato, nata nel 2000, costituiscono un sistema di aree soggette a tutela che si estende complessivamente per circa 3.300 ettari ed interessa un tratto di costa lungo 8 chilometri che va dal capoluogo di provincia, Brindisi, al territorio di pertinenza del comune di Carovigno. Un esempio internazionale di governance da imitare che vanta titoli prestigiosi: Blue Park, Emas, Aspim, CETS.

Il nome del Parco, Torre Guaceto, deriva dall'arabo Al Gawsit, "il luogo dell'acqua dolce". E il legame tra il Consorzio di Gestione dell'area protetta e Acquedotto Pugliese si deve proprio all'acqua, quella depurata che fa bene alle comunità.

"Prima i reflui dell'impianto consortile di Carovigno finivano in riserva, ora grazie al prolungamento e all'attivazione della condotta sottomarina operati da AQP – ha dichiarato Rocky Malatesta, presidente del Consorzio di Torre Guaceto – le acque depurate vengono disperse all'esterno del Parco, in un'area a fanghi nella quale non ci sono habitat di pregio, quindi, dove non si rischia di intaccare l'ecosistema. Inoltre, noi stiamo portando avanti un progetto per il riuso degli stessi reflui in agricoltura, piano che porterà giovamento sia ai proprietari dei terreni agricoli interni alla riserva, sia all'area protetta stessa".

DIDASCALIE

Foto Copertina Report Integrato - Ginepro Coccolene, zona dunale *(Credit Consorzio di Gestione di Torre Guaceto - Giuseppe Lanotte)*

Il ginepro coccolone (Juniperus Macrocarpa) è una delle specie vegetali più caratteristiche della riserva di Torre Guaceto. Specializzato a vivere sul suolo sabbioso più o meno consolidato, è un elemento costitutivo della vegetazione arbustiva della duna. A Torre Guaceto sono presenti alcuni esemplari vetusti e di grandi dimensioni, come quello raffigurato in foto, un vero e proprio patriarca localizzato nel cuore della riserva.

Foto Capitolo 3 - Orchis Coriophora, macchia mediterranea

(Credit Consorzio di Gestione di Torre Guaceto - Giuseppe Lanotte)

Nella riserva di Torre Guaceto si contano circa 20 specie diverse di orchidee spontanee, tra cui la orchidea cimicina (Anacamptis coriophora) raffigurata in foto. Si tratta di una specie con un'infiorescenza composta da numerosi fiori dai colori bianco e rosa, i quali producono un intenso profumo di vaniglia percepibile, da un naso esperto, anche a distanza. Come tutte le orchidee selvatiche, anche questa specie è tutelata dalla Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES); per questa ragione la sua raccolta è vietata. È possibile vederla nelle radure erbose della macchia arbustiva.

Foto Capitolo 7 - Cisto femmina, macchia mediterranea

(Credit Consorzio di Gestione di Torre Guaceto - Giuseppe Affinito)

Il cisto femmina (Cistus Salviifolius) è una specie arbustiva, con foglie simili a quelle della salvia. È una delle tre specie di cisti presenti nella riserva di Torre Guaceto. Contrariamente alle altre due (il cisto di Montpellier ed il cisto di Creta), il cisto femmina non è una pianta vischiosa. La germinazione dei semi è stimolata dal passaggio del fuoco. È specie costitutiva della vegetazione arbustiva, anche sui suoli sabbiosi della duna.

Foto Capitolo 8 - Bosco di Lecci, macchia mediterranea

Credit Consorzio di Gestione di Torre Guaceto - Giuseppe Lanotte)

Mirti (Myrtus communis), ilatri (Phillyrea latifola) e lentischi (Pistacia lentiscus), tenuti insieme da intrecci di liane come la salsapariglia (Smilax aspera) e la robbia selvatica (Rubia peregrina), compongono una densa vegetazione arbustiva. Questa si sviluppa sulla duna e nello spazio retrostante. Ambiente antico ed intimamente legato agli incendi o al pascolamento, la leccetta, massima evoluzione della macchia mediterranea e successo di governance, costituisce rifugio per numerose specie animali, al riparo dai predatori e dal torrido sole estivo.

Camera dei Deputati — 504 — Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 330

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

190150123400